Anno 116 - Numero 221

LA STAMPA

Mercoledì 13 Ottobre 1982

OGGI Tutto scienze

NELLE PAGINE DI CRONACA

Arrestata Franca Ballerini Attenderà in carcere il nuovo processo

Duri scontri con la polizia nelle strade, molti feriti, già 150 arresti

Danzica rilancia la lotta

Dopo l'uscita del primo turno (in sciopero) si è formato un corteo verso la sede del partito - I reparti speciali della polizia hanno dovuto sfondare barricate - Agitazioni in altre città del Baltico, oggi l'intera regione si asterrà dal lavoro - I cantieri Lenin ribattezzati Solidarnosc dagli operai

Anche Lenin cancellato

La prima impressione è che tutto stia ricominciando daccapo: scioperi nel Baltico, con i cantieri navali di Danzica come epicentro della protesta operaia, dichiarazioni sovietiche in cui si ribadisce il *sostegno totale* di Mosca alla giunta di Varsavia. Dopo dieci mesi di legge marziale la crisi polacca ridiventa esplosiva, sembra ritornare alla situazione dell'agosto '80. Il movimento appare spontaneo, come allora, poiché i dirigenti clandestini di *Solidarietà* non volevano reagire tanto presto alla messa al bando ufficiale del loro sindacato: lo sciopero generale era previsto per il 10 novembre, ma gli operai della costa baltica hanno impetuosamente anticipato i tempi, e questa volta non hanno neppure osservato quelle regole di prudenza, che fanno costante nell'Europa Orientale: hanno sbattezzato i cantieri navali di Danzica cancellando la parola «Lenin» all'ingresso principale.

Quel gesto, a lungo meditato, ma non compiuto fino a lunedì 11 ottobre, significa che gli operai giudicano ormai inutile, superflua, salvare le apparenze, rispettare i simboli dietro cui si trincera un sistema rifiutato. Due anni fa un sindacalista attaccava pubblicamente l'Unione Sovietica e metteva apertamente in discussione la comunità socialista, di cui Mosca è la capitale. Tutti sapevano quel che c'era nei cuori polacchi, ma ufficialmente, ed anche realisticamente, si evitavano dissacrazioni che sarebbero apparse provocazioni. Soltanto i gruppi estremisti si abbandonavano a tanto. Ed era una prudenza che nascondeva la fragilissima speranza di poteri ritagliare all'interno di quella comunità uno spazio polacco, una sorta di democrazia ridotta. In dieci mesi di «stato di guerra» il generale Jaruzelski ha fatto svanire l'illusione.

Le delusioni sono state tante, nella Polonia socialista, da Gomulka a Gierek, fino a Jaruzelski. Ma ogni crollo le conclusioni di altrettante speranze. E questa volta la speranza non c'è. Jaruzelski ha svenduto lucidamente, senza troppa convinzione, la bandiera nazionale tentando di risvegliare la tradizionale ambizione patriottica dei suoi concittadini, quando ha giustificato il *putsch* del 13 dicembre dicendo che era l'unico modo di salvare l'indipendenza nazionale, cioè di evitare un intervento sovietico. La reazione del Paese è stata severa per il suo orgoglio di militare: la protesta lo ha addirittura scavalcato, si è rivolta al sistema imposto dal vicino impero, il indirizzata adesso apertamente alla «comunità», di cui lui, Jaruzelski, è considerato dai suoi concittadini un semplice strumento.

Uno strumento che dispone di una forza cospicua, forse sufficiente per reprimere con efficacia ancora una volta, ma non dello spazio per manovrare politicamente, per tentare compromessi. Non ricomincia dunque tutto daccapo in Polonia. Gli operai del Baltico sanno che non possono rovesciare il sistema né modificarlo come vorrebbero, ma si prendono il diritto di esprimere il loro rifiuto, la loro resistenza. Ed è come se dicessero: ognuno assuma le proprie responsabilità, fino in fondo. Reprima chi deve reprimere, intervenga chi deve intervenire. In questo, sì, la crisi è ritornata al essere esplosiva come nel 1980.

Bernardo Valli

A PAGINA 5

Mosca tace sui disordini ma dà fiducia a Jaruzelski

di Fabio Galvano

Il governo risponde: cantieri militarizzati

VARSAVIA — E' durata poco, soltanto ieri mattina, la tregua fra gli scioperanti, la gente di Danzica e le forze dell'ordine, dopo gli incidenti di lunedì sera, continuati fino a notte fonda. In serata era ripresa battaglia per le strade della città baltica, dal piazzale davanti ai cantieri Lenin la protesta popolare si è spostata nelle strette vie dei quartieri vecchi, bombe lacrimogene e petardi esplodevano quasi a raffica, poliziotti e «Zomo» (i reparti speciali in assetto di guerra destinati di contenere la folla e sfondavano barricate. Si parla di molti feriti, anche gravi, negli ospedali: la tv ha annunciato 150 arresti.

Gli *slogan* inneggianti a *Solidarnosc*, la cui dissoluzione da parte del Parlamento ha scatenato la nuova protesta, si levavano assordanti nella pioggia battente, soffocati soltanto dall'urlo delle sirene di jeep e camionette della milizia che sfrecciavano in un lugubre carosello. Alla protesta dei polacchi il governo ha risposto a tarda sera militarizzando i cantieri, cioè impedendo di fatto ogni agitazione.

Lo sciopero è ripreso con il turno delle 6 ai cantieri Lenin di Danzica e ai *Komuna Paryska* di Gdynia (ma da questa città non si è avuta notizia di disordini). Alle 9 gli stabilimenti erano circondati dalle forze dell'ordine, la folla che si era radunata, e si faceva sempre più folta, è stata dispersa. Di prima mattina le strade che collegano la città al resto della Polonia erano state riaperte, le linee telex riallacciate (non quelle telefoniche) ma era praticamente impossibile avvicinarsi ai cantieri, stretti in un assedio di mezzi blindati, di idranti e di *Zomo* con gli scudi di plastica. Per tutta la notte, camion militari erano affluiti verso il Baltico.

Secondo una notizia non confermata, il direttore del grande complesso avrebbe proposto al Comitato di sciopero una trattativa per cercare un compromesso, ma gli operai avrebbero rifiutato, affermando che soltanto in presenza di Walesa, l'unico autorizzato a negoziare, di trattativa si sarebbe potuto parlare. Nel frattempo, malgrado la censura della polizia, qualcuno era riuscito ad appendere davanti all'iscrizione della fabbrica — *«Stocznia Gdanska Im. Lenina»* — uno striscione con la scritta *«Stocznia Gdanska Im. Solidarnosc»*. «Cantieri navali di Danzica Solidarietà». Ai cancelli, drappi con i colori bianco e rosso della bandiera nazionale e le parole *«Solidarnosc Walcacy»*, «Solidarietà lotta». C'era un manifesto scritto in rosso: *«Sciopero di Solidarnosc per la difesa del diritto sindacale»*.

Poco prima delle 14, improvvisamente, la polizia è scomparsa, sostituita subito dalla folla. Alle 14 in punto i 5 mila operai del primo turno hanno incominciato a uscire, accolti da oltre duemila persone che gridavano *«Viva Walesa»*, *«Bravi i cantieri»*, e alzavano la mano nella «V» di vittoria. Si è levato un canto, *Boze Coz Polsce*, «Dio salvi la Polonia», poi la gente si è allontanata.

Pacificamente, secondo le prime notizie. Invece la folla non si era dispersa. Si è riunita attorno al monumento che ricorda le vittime della protesta operaia del dicembre '70, un monumento che già da lunedì era coperto di fiori, e in corteo si è diretta verso la sede del comitato del partito e del voivodato di Danzica. Uno sbarramento di agenti ha tentato di respingerla, ma erano molte migliaia di persone, e malgrado le cariche i

e. st.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Sulla rabbia prevalgono dolore e volontà di pacificazione

Abbraccio di Pertini al rabbino ai funerali del piccolo ebreo

Una commossa telefonata con il Quirinale ha placato gli animi - Nessuna contestazione durante le esequie, presenti le autorità dello Stato - Il discorso funebre: «Questo bambino è morto nell'affermazione della giustizia» - Un corteo silenzioso per le vie di Roma

ROMA — Il dolore è prevalso su ogni altro sentimento, accomunando gli ebrei del ghetto e le autorità dello Stato: la violenta contrapposizione degli uni agli altri, che era esplosa dopo l'attentato davanti alla Sinagoga, si è sedata nel giorno delle esequie del piccolo Stefano Tachè. Terminato il rito funebre la comunità israelitica, *«per rompere il suo isolamento e aprire il dialogo con Roma»*, ha attraversato in un lungo corteo la città innalzando striscioni e cartelli che affermavano la volontà di pacificazione.

La cerimonia funebre era fissata per le 15. Già da tempo una gran folla era in attesa tra il Lungotevere, l'isola Tiberina e la Sinagoga, in un silenzio paziente e ostinato. Dal giorno prima i responsabili della comunità avevano fatto capillarmente opera di persuasione perché la composizione non venisse mai meno. Il servizio d'ordine era stato affidato agli uomini del ghetto, inflessibili, il «kippa» calcato sul capo.

Alle 14.45 il presidente Pertini fa la sua apparizione in cima alla discesa che conduce all'ospedale Fatebenefratelli. E' molto pallido. Questi giorni di incomprensione e conflitto con una componente della città li ha sofferti duramente. La volontà del ghetto di non riceverlo ha bloccato il suo desiderio di accorrere là dove il terrorismo ancora una volta ha portato lutto e minaccia. Si è adoperato personalmente per avere una chiarificazione con la comunità e il rabbino capo Elio Toaff. Ha incoraggiato quanti hanno svolto opera di mediazione. La schiarita dei rapporti e soprattutto alla fine della mattinata, con una telefonata fra Pertini e Toaff colma di commozione. *«Abbiamo chiarito la situazione. Posso dire di aver provato una profonda soddisfazione»*, ha annunciato il rabbino capo a Radio Gerusalemme.

Roma. Al funerali del piccolo Taché, Pertini abbraccia un esponente della comunità ebraica

Pertini avanza al braccio di Toaff. Si parlano sottovoce. Sembrano stringersi l'uno all'altro come per farsi coraggio.

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Problemi economici e lotte nel partito di governo

Crisi a sorpresa in Giappone Si dimette il premier Suzuki

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Sulla strada in ripida discesa della «grande crisi» internazionale, anche il potente Giappone inciampa e cade; e si ritrova senza governo. Inaspettatamente, ieri pomeriggio, il primo ministro Zenko Suzuki ha dato le dimissioni, rinunciando a ripresentare la propria candidatura alla presidenza del partito di maggioranza assoluta, il «liberaldemocratico», la carica che gli assicura automaticamente la guida del governo. Il successore, dopo una battaglia che si annuncia feroce fra le quattro «correnti» maggiori del partito, verrà scelto il 16 ottobre, sabato prossimo. Suzuki era primo ministro dall'80, quando sostituì, anche allora a sorpresa, Ohira, ucciso da un attacco cardiaco.

Così, dopo la fine dell'«era Schmidt» nella Germania Federale, anche la superpotenza industriale asiatica paga il suo tributo di difficoltà politica alla recessione globale, assaggiando quel pane dell'instabilità politica così comune nelle nazioni meno forti. Il Giappone dello sviluppo ininterrotto, geometrico, deve fare i conti con una crisi non certo di proporzioni italiane, ma segnata da un rallentamento nella crescita (non più del 3% reale, quest'anno) che qui viene considerato preoccupante. La dimostrazione di vulnerabilità offerta dallo yen, sballottato dal dollaro la scorsa settimana come un pezzo piuma, la salita del disavanzo pubblico (50 mila miliardi di lire), l'indecisione del governo accusato di «latitanza» sono costate il posto a Suzuki, una figura politica mai troppo popolare e sempre troppo grigia anche per questo Paese, dove il governo non si domanda molto più che non essere nocivo alla vita economica.

Nei giorni scorsi, il crollo allo yen, poi arrestato dalla riduzione dei tassi di interesse sul dollaro, aveva messo in luce il malumore profondo del grande capitale e della «tecnostruttura» giapponese contro un governo più preoccupato del prezzo del riso e degli agricoltori (che votano per Suzuki) che dei grandi problemi strategici dell'economia e della politica nazionali. E forse c'è più d'una coincidenza simbolica, nel fatto che il «premier di provincia», Zenko Suzuki, sia dovuto andarsene proprio mentre a Tokyo erano convenuti i grandi timonieri delle monete internazionali, 20 governatori di Banche Centrali, da tutto il mondo.

Ricorre quest'anno per celebrare i 100 anni della Banca del Giappone, i 29 governatori testimoniavano con la loro presenza il ruolo oggettivo che ormai Tokyo gioca nella vicenda internazionale e che certo il governo Suzuki non aveva saputo recepire soggettivamente, con la sua azione politica interna ed esterna nei 27 mesi di regno, dal luglio '80. Anche se è difficile immaginare quale, fra i possibili successori, possa interpretare il desiderio di crescita non più solo economica che emerge dai gruppi dirigenti intellettuali e industriali del Giappone.

Il partito al potere, che ha dal 1955 la maggioranza assoluta con il 55,9% dei voti, appare infatti sempre più segnato da uno scontro di fazioni che in un Paese molto solido economicamente e socialmente compatto nel Giappone avrebbe da tempo incontrato il castigo degli elettori. Tutta la dialettica del potere è confinata tra i «capicorrente» liberaldemocratici, mentre l'opposizione socialista, buddista e comunista non ha alcun peso reale sulle scelte politiche nazionali. Di fronte al rallentamento dell'espansione produttiva, alle difficoltà commerciali internazionali, e alla crescita di una burocrazia inevitabilmente parassita

Vittorio Zucconi

A PAGINA 13

Negli Usa calano i tassi Wall Street frenetica

di Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Processo a Raffaele Giudice per lo scandalo dei petroli

TORINO — E' cominciato ieri il processo per lo scandalo dei petroli contro l'ex comandante della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, la moglie, i due figli e altre sedici persone. Il gen. Giudice, che è difeso dall'on. Loris Fortuna, vicepresidente socialista della Camera, e dall'avv. Vittorio Chiusano, ha dichiarato: «Sono innocente, spiegherò tutto ai giudici». Comandante generale della Finanza dal 31 luglio '74 al 20 novembre '78, è stato arrestato il 29 novembre '80, ottenendo la libertà provvisoria dopo il pagamento di 150 milioni di cauzione. E' accusato di aver favorito i contrabbandieri nei traffici illeciti di prodotti petroliferi, ricavandone vantaggi economici, e di aver esportato denaro

(Servizio di *Guido J. Miglia* in cronaca di Torino)

Per i tagli all'occupazione oggi si ferma la siderurgia

ROMA — Gli stabilimenti siderurgici si fermano oggi per 8 ore per uno sciopero indetto dai sindacati per sottolineare la drammaticità della crisi del settore: cortei e assemblee si svolgeranno in tutti i centri in cui esistono acciaierie. Il sindacato intende sollecitare la riapertura di un confronto con il governo sul futuro del settore.

Lo sciopero sarà generale in Campania, dove esiste l'esplosivo problema di Bagnoli, accompagnato da quelli di ordine più generale che investono tutta la regione, dai ritardi nell'opera di ricostruzione dopo il terremoto alla mancanza di una decisa politica per il Meridione.

(Servizio a pagina 19)

Il terrorista nero ferito durante l'avventurosa cattura in Bolivia

Pagliai, in coma, riportato a Fiumicino sull'aereo requisito dai servizi segreti

Dopo l'arresto un gruppo di fascisti ha cercato di liberarlo dall'ospedale di S. Cruz - Delle Chiaie sfugge alla cattura

ROMA — Da ieri pomeriggio alle 16.30 Pierluigi Pagliai, terrorista nero ricercato per la strage di Bologna, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Camillo. Le stato di coma. Stefano Delle Chiaie, invece, dovrebbe essere ancora in Sud America: è riuscito a fuggire, quando Pagliai è stato ferito e catturato a Santa Cruz, in Bolivia, a 700 km dalla capitale La Paz.

Il neofascista arrestato in circostanze ancora non chiarite è arrivato ieri a Fiumicino alle 15.15, su un Dc-10 con sigla Az-8901 «requisito» all'Alitalia dai nostri servizi di sicurezza, scortato da venti uomini armati (agenti del Sisde, funzionari del ministero dell'Interno e le teste di cuoio dei Nocs). Ai bordi della pista era in attesa un'ambulanza del «centro mobile di rianimazione». E' stato questo il primo segnale: al contrario di quanto era stato reso noto fino a quell'ora, le condizioni del terrorista erano assai gravi.

Era questa la prima smentita e altre ancora ne sono seguite, fra voci e comunicati ufficiali. Le nuove notizie non sono servite però a fare piena luce: l'arresto di Pagliai e il volo dalla Bolivia all'Italia, via Portorico, nascondono ancora tanti misteri, non spiegano che cosa sia accaduto a Santa Cruz. E il primo mistero comincia un mese fa, quando agenti del Sisde e della polizia partono per il Sud America. Cercano Delle Chiaie e Pagliai e la «caccia» dura più di tre settimane. Alla fine trovano Pagliai, lo seguono e riescono a bloccarlo solo dopo una lunga sparatoria. Il terrorista è grave, viene ricoverato nell'ospedale di Santa Cruz.

Dal ministero dell'Interno sull'arresto non si sono avuti particolari. Le ricostruzioni ufficiose confermano le anticipazioni delle agenzie di stampa e dei quotidiani sudamericani. Concordata con il governo di La Paz l'operazione che ha portato all'arresto di Pagliai doveva concludersi anche con la cattura di Delle Chiaie. Nell'elegante appartamento di Santa Cruz forse Pagliai non era solo, e non solo Delle Chiaie sarebbe fuggito.

Portato subito all'ospedale cittadino, Pagliai, ferito alla gola, è stato operato. A poche ore dall'intervento, un gruppo di trenta neofascisti (per la maggior parte boliviani, alcuni forse italiani) tentano l'assalto all'ospedale per liberare Pagliai. A questo punto forse i nostri servizi anticipano il rientro in Italia di Pagliai.

All'alba di lunedì, il Dc-10 «requisito» all'Alitalia e decollato dall'aeroporto di Santa Cruz. Nello spazio aereo di La Paz ha chiesto l'autorizzazione per l'atterraggio, e dopo il rifornimento è ripartito diretto a San Juan di Portorico. Qui è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza e poi di un medico. Un funzionario dei servizi aerei di San Juan, salito a bordo, ha poi riferito di aver notato un uomo che stava male, ma nessuno era armato. *«Perché tanti fotografi qua sotto?»*, gli ha domandato il capitano dell'aereo. *«Perché si pensava a un dirottamento»*, ha risposto il funzionario dell'aeroporto.

Pochi minuti dopo mezzogiorno, quando già si conosceva l'ora dell'atterraggio a Fiumicino del Dc-10, il ministero dell'Interno ha diffuso un comunicato senza dettagli. *«Il servizio per le informazioni e la sicurezza* — si legge — *aveva da tempo accertato la presenza in Bolivia di componenti di organizzazioni eversive di estrema destra. E' stato interessato al riguardo il nuovo governo boliviano, che ha aderito alla richiesta di espulsione dei noti Stefano Delle Chiaie e Pierluigi Pagliai. Mentre il primo è però riuscito a lasciare il Paese, il Pagliai è stato fermato e consegnato alle nostre autorità»*.

Il comunicato del Viminale, dunque, non accenna né al mancato arresto di Delle Chiaie, né tantomeno al tentato assalto dei *«Fidanzati della morte»*, il gruppo fascista che ha cercato di liberare Pagliai. Aggiunge però che *«Pagliai è stato ferito dalla polizia boliviana nel corso della cattura»*. Le indiscrezioni dal Sud America, intanto, continuano ad arrivare e continuano a non trovare conferme ufficiali.

I medici del San Camillo, dopo una prima visita, ritengono gravissime le condizioni di Pagliai. La prognosi è *«riservatissima fino al superamento del coma»*. Il neofascista ha una ferita alla gola, è gravissimo. Più di un medico si è dichiarato pessimista. Quando è arrivato all'ospedale Pagliai aveva la testa fasciata, e le bende insanguinate: alla sua destra un infermiere con la bombola a ossigeno, a sinistra un altro con la flebo/test. Attorno, poliziotti armati: un servizio imponente. Fuori dalla sala rianimazione, lo piantonano in venti.

Giovanni Cerruti

(Altri servizi a pagina 6)

A PAGINA 6

Processo Moro

Sui «covi» delle br ancora molti misteri Interviste a Pecchioli (pci) e Romita (psdi)

A PAGINA 6

Da un accordo tra i servizi segreti la cattura del neofascista a S. Cruz

I retroscena dell'arresto.

Verso una soluzione «politica» della vicenda anche se a tempi non brevi

«Contatti» del Vaticano con l'Italia per risolvere il caso Ior-Ambrosiano

CITTA' DEL VATICANO — Per il momento non è stata ammessa l'esistenza di una commissione «mista» di lavoro, fra Santa Sede e Stato italiano, per risolvere la vertenza Ior-Ambrosiano, ma sono in corso contatti tesi a giungere a una soluzione soddisfacente della controversia. L'ha confermato ieri il direttore della sala stampa vaticana, padre Romeo Panciroli, ribadendo quanto era già stato affermato, sia dal Vaticano che dal governo italiano, fra venerdì e sabato scorso.

Non è stato precisato ufficialmente a quale livello siano i contatti attualmente in corso, ma è sicuro che si tratti di una prosecuzione della fase di studio del problema in sede tecnica. I tre «saggi» hanno consegnato una settimana fa il loro rapporto nelle mani del segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, a cui spetterà il compito di mettere a punto una proposta di soluzione concordata con le autorità italiane, da sottoporre all'approvazione del Pontefice.

Anche dopo la nomina dei tre esperti (Cerutti, De Weck e Brennani da parte del segretario di Stato, i ponti non si erano mai interrotti fra le due rive del Tevere. La fase diplomatica della vicenda si era arrestata, in attesa che parlassero le cifre: ma in compenso, parallelamente al lavoro «interno» allo Ior compiuto dai commissari, vi erano stati richiesti e scambi di informazioni a livello tecnico. Ed era anche ovvio che ciò avvenisse: non era pensabile infatti che i tre esperti di finanza internazionale a far luce sulla reale situazione dei rapporti fra Ior e Ambrosiano potessero svolgere il loro lavoro in assoluto isolamento rispetto alla controparte.

Questi rapporti sono proseguiti, e stanno continuando tuttora, come lavoro preliminare per giungere a quella che sarà, ma decisamente più tardi nell'autunno, e forse nell'inverno, una soluzione «politica» della controversia. Appare improbabile comunque che una qualsiasi proposta possa essere discussa prima della riunione, fissata per il 22 novembre, dei cardinali di tutto il mondo chiamati a discutere sullo stato delle finanze vaticane.

I tempi della soluzione non appaiono brevi: ma non solo per quelle che possono essere le lentezze decisionali dell'una o dell'altra parte. Anche da un punto di vista tecnico, il quadro non è ancora pertettamente chiaro. E questo, se è vero per la parte che riguarda l'Istituto opere di religione, è altrettanto vero, secondo molti, anche per il «fronte» Ambrosiano. Il rapporto al cardinale Casaroli è stato consegnato nei tempi previsti, ma gli esperti nominati dal Vaticano sono impegnati tuttora nel «limare» i tasselli del mosaico. I colloqui dunque appaiono ancora riservati a specialisti con specialisti. E in parte della Santa Sede si nega che vi sia un qualche motivo di urgenza.

Ad una soluzione concordata della vertenza Banco Ambrosiano-Ior è legato anche l'esito giudiziario della stessa. Un accordo porterebbe alla scomparsa dello stato di insolvenza del Banco Ambrosiano, e alla chiusura immediata dell'inchiesta giudiziaria. Ciò renderebbe possibile ai tre principali responsabili dell'Istituto opere di religione — Marcinkus, Mennini e De Strobel — usufruire dal riparo extraterritoriale delle mura vaticane, senza correre il rischio di dover fronteggiare qualche sgradevole sviluppo penale di questa vicenda.

Marco Tosatti

Anche se sarà evitato il processo al ministro Andreatta

Piccoli insiste sul chiarimento dei rapporti fra dc e Vaticano

Incontro «segreto» fra il segretario e il presidente democristiani: domani sarà convocato l'ufficio politico del partito - Una precisazione di Colombo

ROMA — Il «processo» ad Andreatta per l'intervento sul Papa non ci sarà ma il «caso», nella dc, non è chiuso. Senza mettere sotto accusa nessuno, tanto meno Andreatta, Piccoli insiste per un chiarimento su tutta la vicenda. De Mita ha quindi convocato l'ufficio politico composto da 16 segretari del partito per domattina alle 11.

Un incontro «segreto» De Mita - Piccoli ha definitivamente risolto il problema «processo sì - processo no» ma ha, volutamente, tenuto aperto il dibattito su un caso che ha lasciato tutti i protagonisti con la bocca amara. Il malumore di Andreatta era visibile ieri mattina nel «transatlantico» di Montecitorio. Il ministro del Tesoro, che aveva appena letto in aula un drammatico rapporto sull'economia, ha accusato giornali e giornalisti di aver fatto del «sensazionalismo», di aver strumentalizzato le sue dichiarazioni sul Papa, di «non aver capito qual era la parte importante del discorso e quale non lo era».

Assai nervoso e agitato, senza l'immancabile pipa tra i denti, Andreatta ha replicato alle accuse osservando che «in Inghilterra dopo il discorso non sarebbe accaduto niente. I giornalisti inglesi si sarebbero comportati diversamente». A chi, tra le tante cose, gli ha ricordato che anche un suo collega di governo, Emilio Colombo, aveva preso le distanze dal suo intervento sul problema dei rapporti tra Italia e Santa Sede, Andreatta ha esclamato: «E' un intervento, questo di Colombo, che non ci sarebbe stato se non l'avesse provocato voi».

Subito dopo, il ministro del Tesoro si è dileguato con il solito passo di carica, lasciandosi alle spalle nuovi strascichi polemici. Dalla Santa Sede, tra venerdì e sabato scorso partirono per Piazza del Gesù alcune telefonate molto importanti, il cui contenuto era più o meno il seguente: ma questo Andreatta, con le cose che ha detto, rappresenta se stesso o la dc? Le prime risposte sono venute con le reazioni di Piccoli e Colombo.

Anche ieri, dentro e fuori la dc, sono continuate le polemiche tra favorevoli e contrari. Donat-Cattin critica Andreatta e sostiene la tesi che un partito (in questo caso la dc) non deve intervenire per giudicare un uomo di governo. «Ogni ministro è sottoposto al giudizio di ciascun cittadino o di associazioni di cittadini e in particolare del Parlamento — precisa il capo storico di Forze nuove — Nella prudente anti-clericale che trapela divertita per una ennesima buffonata gollardica, la quale non fa onore all'intelligenza della persona che l'ha recitata, si vorrebbe stradare il curioso criterio che esclude i partiti dal diritto di esprimere giudizi».

In attesa di sapere come Colombo replicherà ad Andreatta registriamo una precisazione sul convegno di Rimini dove il ministro degli Esteri non si è fatto vedere malgrado proprio Andreatta l'attendesse per la consegna di un premio.

«Continua ad accreditarsi sulla stampa l'illazione che la mia assenza al convegno di Rimini sarebbe stata provocata da una predeterminata volontà di non incontrare il ministro del Tesoro a causa dei problemi insorti dopo le mie dichiarazioni alla Camera sul caso Ior-Banco Ambrosiano. Devo smentire tale illazione poiché non mi sono recato al convegno in questione per diversi, sopraggiunti impegni — precisa Colombo — Fin dall'insorgere di questo episodio sono stato in stretto contatto con il ministro Andreatta informandolo, ricevendone tutte le informazioni del caso e procedendo agli opportuni chiarimenti».

In una giornata decisamente poco felice per i rapporti tra giornalisti e ministri dc, sul caso Andreatta c'è stato un intervento di Longo alla direzione del suo partito. Per Longo, c'è la necessità da parte degli amministratori del Banco Ambrosiano «di procedere con estrema fermezza nel recupero delle somme dovute. E' invece molto strano che rapporti tra un istituto bancario privato, come il vecchio Banco Ambrosiano, e lo Ior, un ente che rientra nell'area del diritto canonico, cioè rapporti di natura privatistica, si siano trasformati in rapporti tra Stato e Stato: non solo, ma abbiamo chiamato in causa, il che è assolutamente fuor di luogo, il Capo di uno Stato estero. Sarebbe come se i creditori del vecchio Banco Ambrosiano, paradossalmente, chiamassero in causa o il governatore della Banca d'Italia o il Presidente del Consiglio, o, addirittura, la suprema autorità dello Stato italiano». Longo è poi partito per la Cina, mentre il «giallo» sul comunicato di Andreatta non è stato ancora chiarito. Un piccolo mistero, in una vicenda piena di grossi misteri.

Luca Giurato

I funerali del piccolo ebreo

(Segue dalla 1ª pagina)

gio. Sono due ex combattenti partigiani che hanno molta stima reciproca. Dalla folla sale appena un brusio, di chi sollecita il silenzio. I singhiozzi vengono repressi dietro la mano. Pertini è seguito da Spadolini, Darida, il prefetto Porpora. Dalla gente che la ala non viene né un gesto né una voce. La visita alla camera ardente è di pochi minuti. La piccola bara, tutta bianca, con quattro manici di ottone brunito, viene avanti, portata a spalla da sette rabbini. La seguono il padre di Stefano e una cugina, coi visi distatti. Dietro, le autorità. Il corteo si avvia sotto il sole caldo verso la Sinagoga.

Sul cancello del tempio ci sono due cartelli: «*Non sopprimo pietà ma giustizia*», «*Il popolo ebraico vive*». A destra c'è la corona di fiori di Pertini. A sinistra quella di Spadolini. Sulla gradinata che conduce al tempio la bara viene deposta su un tavolo coperto da paramenti bianchi. Solo i vivi entrano nella casa del Signore. La cerimonia funebre viene celebrata con solennità particolare. Officia il dott. Toaff, affiancato da una ventina di rabbini, venuti da tutta Italia e anche dall'estero. Alle 18,10 s'inizia con le note del *shofar*, il corno di bufalo. E' un suono cupo e grave, il suono con cui si chiamano a raccolta gli uomini del Signore nei grandi eventi, di gioia o di dolore. Non si suona mai nei funerali. Ma questo è un caso particolare. «*Questo bambino è un santo, perché è morto in purità assoluta e completa, nell'affermazione della giustizia*», dice il rabbino, iniziando il *kaddish*, il discorso funebre. Gli ebrei chinano il capo in raccoglimento solenne.

Roma. Un gruppo di donne in lacrime appoggiate all'inferriata che delimita l'area della Sinagoga durante i funerali del piccolo Stefano Taché, svoltisi ieri pomeriggio (Tel. Associated Press)

Sulle colonne del tempio cerchietti di gesso bianco e nastro circoscrivono i segni delle pallottole. Le autorità sono ai piedi della gradinata. C'è un solo gonfalone, quello dei deportati nei campi di sterminio. Dietro i cancelli la folla è immobile e col fiato sospeso. La voce di Toaff cade in un silenzio compatto. Dice: «*Cerchiamo la comprensione. Che non esistano più la guerra ma solo la pace. Preghiamo perché l'uomo ritrovi la ragione e con essa la speranza*». Il padre di Stefano è immoto, come senza espressione. Pertini fa col capo un cenno di assenso.

Alle 16,20 di nuovo viene suonato il *shofar*. Il rito è finito. La bara viene deposta sul furgone del Comune, sormontato dalla stella di David. Pertini ha le lacrime agli occhi. Abbraccia i parenti di Stefano. Abbraccia Toaff e gli altri rabbini che gli dicono: «*Verremo a trovarla. Verremo nell'altro*». La folla resta ferma e composta. Solo pochi seguono il furgone funebre, che si dirige verso il Verano per l'inumazione della salma. Per gli altri, la comunità intera, incominciano i preparativi della manifestazione del lutto nella città e fra i romani.

Il corteo si apre con il medagliere dei caduti alle Ardeatine e lo striscione che dice: «*Esistere, vivere, costruire*». E' un flusso silenzioso di gente, che attraversa la città, diretto verso il Pantheon. Sugli altri cartelli c'è scritto: «*Tutti noi italiani siamo ebrei feriti*», «*Solo nel dialogo c'è comprensione*», «*Il ghetto non esiste più da 100 anni*».

Liliana Madeo

Teheran: fermati due contrattacchi degli iracheni

TEHERAN — Due violenti contrattacchi iracheni nel settore della città di Mandali, sul fronte occidentale, sono stati respinti dalle forze iraniane: lo ha annunciato radio Teheran. «I combattimenti proseguono sulle alture che sovrastano Mandali e sugli assi nevralgici della regione», ha riferito da parte sua il quotidiano del pomeriggio «Keyhan» in una corrispondenza dal fronte.

Mazzotta sarà vicesegretario dopo il Consiglio nazionale?

ROMA — C'è chi fa il nome di Malfatti e chi quello di Pandolfi, ma il candidato più probabile alla vicesegreteria unica, se veramente sabato prossimo, al consiglio nazionale, si farà questa famosa unità della dc, rimane Roberto Mazzotta, 42 anni ben portati, stoffa del combattente e una grinta che piace a De Mita e un po' meno a certi notabili dc.

Mazzotta è il leader, con Mario Segni, della più piccola corrente dc: «proposta» (2 per cento). Nel partito, la sua battaglia politica si è svolta soprattutto, sue fortune alterne, contro le correnti e il clientelismo, a favore del rinnovamento. Per portare «aria nuova nelle antiche stanze», presentò la sua candidatura alla segreteria dc nel maggio scorso. La ritirò appena Forlani scese in campo per uno scontro con De Mita che lo vide sconfitto.

Da allora, Mazzotta è stato, tra i giovani leader del partito, quello più vicino contemporaneamente al vinto e al vincitore. Sabato prossimo, la sua nomina a vicesegretario unico potrebbe segnare il punto di incontro tra due strade che sembravano lontane.

Ieri, mentre Forlani e De Mita si incontravano a piazza del Gesù proprio in vista del consiglio nazionale, Mazzotta è andato in un albergo romano dove si è svolto un convegno tra i quarantenni del partito. Presieduti dal «vecchio» Morlino, c'erano Sanza, Gargani, Pumilia, Mazzola, Manfredi Bosco e tanti altri esponenti della penultima generazione dc che con la segreteria De Mita spera di avere le soddisfazioni politiche che sono venute meno sotto altre direzioni.

Mazzotta ha parlato e il suo intervento è piaciuto anche a chi, nel partito, preferirebbe una vicesegreteria affidata a rappresentanti della «mezza età» come Pandolfi o Malfatti. Mazzotta ha ricordato che occorre utilizzare tutte le «componenti positive» che esistono nel partito. «Nella dc — ha aggiunto — non si è più il contrasto tra il vecchio e il nuovo. Non esistono più i padri delle correnti, ma solo i servi delle correnti». E' questo il suo «biglietto da visita» se verrà eletto vice in nome dell'unità. «E De Mita sta bene. E agli altri?

l. giar.

Da Parigi le foto dei presunti attentatori alla sinagoga

Adesso si conoscono i volti dei killer di «Giugno nero»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A tre giorni dall'attentato alla Sinagoga, la questura di Roma ha fatto sua la ricostruzione che era stata proposta da alcuni giornali subito dopo l'agguato: responsabili del mancato massacro sono con ogni probabilità i terroristi di «Giugno nero», l'organizzazione di fuoriusciti dell'Olp che fa capo ad Abu Nidal. Ieri mattina, la Digos romana ha confermato tutti i collegamenti che erano stati tracciati finora: le armi usate dal «commando» sono dello stesso tipo di quelle adoperate per altri attentati contro obiettivi ebraici. Soprattutto, quello del 9 agosto scorso a Parigi contro il ristorante «Goldenberg», e dell'anno precedente, alla Sinagoga di Vienna.

Quest'ultimo assalto, il 29 agosto dell'81, si svolse con modalità pressoché identiche a quelle dell'agguato di Roma. Due terroristi giunsero dinanzi al tempio ebraico: lanciarono delle bombe a mano (anche in quel caso, di fabbricazione russa), l'altro sparò numerose raffiche con una mitraglietta «Vz-83» di provenienza polacca.

I confronti fra i bossoli sequestrati dagli attentatori nei diversi agguati, ha consentito alla polizia italiana di eliminare gli ultimi dubbi: le armi, oltre che dello stesso tipo, sono probabilmente proprio le stesse. La notizia di ieri, sia piuttosto nel fatto che anche i nostri organi di sicurezza ne nascono adesso la probabile identità degli attentatori: la polizia francese ci ha cioè inviato tutti foto e schede dei terroristi di «Giugno nero» identificati dopo gli attentati precedenti.

Nel frattempo, sembrano fortunatamente migliorare le condizioni di Gadiel Taché, quattro anni, fratello del bimbo rimasto ucciso sabato scorso.

Questa sera alle ore 20.30 sulla seconda rete TV

VERDI

Nella Biblioteca Universale Rizzoli

AUTOBIOGRAFIA DALLE LETTERE

A cura di Aldo Oberdorfer
Nuova edizione rivista da Marcello Conati

La vita, gli amori, l'opera di un grande italiano

in edizione economica BUR

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Alberto Lecco

I RACCONTI DI NEW YORK

Un uomo e una città. L'uomo è un intellettuale italiano di mezza età; la città è New York, foresta di pietra in forma di megalopoli. Su uno sfondo misterioso e affascinante tanti personaggi diversi danno vita ad una fantastica galleria di storie senza fine.

Collana «La Quinta Stagione» - L. 9.000

"La stupefacente storia di un mondo scomparso."
Erica Jong

Belle Bao Ford

LUNA DI PRIMAVERA

UN ROMANZO DELLA CINA

La storia di Luna di Primavera, del suo matrimonio e del suo misterioso amore. Una stupenda saga storica e familiare che rievoca in modo vivido e appassionante gli usi, i costumi, la vita della Cina negli ultimi cento anni.

MONDADORI

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Bisogna saper scegliere

«C'è un problema che mi preoccupa, come risultato e come contribuente», mi scrive da Milano la signora Edvige Leonardi, che spiega questa sua doppia «personalità» con il fatto di essere vedova e titolare di una piccola impresa. Osservo che i contribuenti non sono soltanto i capi-famiglia e i lavoratori, che pagano le imposte dirette, sul patrimonio e sul reddito, ma tutti i consumatori, in quanto pagano le imposte indirette, sui consumi.

Ma prosegue con la lettera della signora Edvige. «*Ho letto e sentito in questi ultimi tempi che l'aumento del carico fiscale, la politica restrittiva del credito alle aziende, le misure per ridurre l'assenza dello Stato dei confronti dei malati, l'aumento delle tariffe dei servizi pubblici, eccetera, sono una conseguenza del disavanzo dello Stato, ma anche di quello dei conti con l'estero*». E qui interrompo un'altra volta la signora Edvige, per assentire sulle sue osservazioni, ma per dissentire sulle conseguenze di questo disavanzo con l'estero, che non tengono conto delle cause che lo provocano, quanto meno non ne tengono conto nella misura necessaria. Ci comportiamo, infatti, come il medico che si preoccupa di far scendere la febbre del malato, senza interessarsi della malattia che fa alzare la sua temperatura. E, finalmente, veniamo al succo della lettera.

«*Se il disavanzo dei conti con l'estero — aggiunge la signora Edvige — è una delle cause, forse la principale dopo il deficit dello Stato, di queste politiche "punitive", per le famiglie e per le aziende, allora, perché non possiamo a ridurre il disavanzo della bilancia alimentare, che ci costa essere il più pesante dopo quello petrolifero?*». E, la lettrice, conclude: «*E' possibile che in un Paese benedetto da Dio come il nostro, definito il Giardino d'Europa, non si possa ridurre questo disavanzo alimentare, che, tra l'altro, è determinato per oltre il 65 per cento da importazioni di carni bovine?*».

Rivolgo, a mia volta, una domanda alla signora Edvige, nella sua qualità di «casalinga». E' sicura di dare il suo modesto contributo alla necessaria, e auspicata, riduzione di questa nostra schiavitù alimentare con l'estero? E' chiaro che «giardino» non significa «spaccolo», cioè allevamento di bestiame, che mi sembra l'oggetto di questa corrispondenza. Ma è altrettanto certo che qualcosa, anzi molto di più, si potrebbe fare, a tutto vantaggio delle casalinghe, dei conti con l'estero e dei contribuenti.

In questi giorni mi è capitato di visitare, nel Veneto, gli impianti di una delle più grosse imprese alimentari italiani, quelli del gruppo Arena, conosciuto soprattutto per i polli (ma attivo, anche, nel settore dei bovini e dell'alimentazione in genere). Ne ho ricavato l'impressione che il nostro disavanzo con l'estero si potrebbe ridurre, drasticamente e subito, di 1500 miliardi di lire l'anno, solo che la politica del governo ne riconoscesse l'importanza e l'educazione delle famiglie portasse a una migliore conoscenza e valorizzazione delle qualità nutritive, delle possibilità d'uso, dei progressi raggiunti nel settore avicolo.

Il discorso di «mercato», però, è troppo complesso per poter essere contenuto in questa rubrica. Vorrei solo aggiungere che una cosa mi sorprende, fa un gran parlare di prezzi (sono il primo a parlarne), e di misure per «osservarli», se non proprio per controllarli. Non si parla, invece, o se ne parla poco, di educazione del consumatore. Sembra quasi che si tema di offenderlo, di violare la libertà individuale. E questo, ripeto, mi sorprende. Non mi risulta, infatti, che qualcuno si senta offeso se deve frequentare la scuola fino a 14 anni, anzi, se gli è possibile, insiste fino a vent'anni e oltre. L'arsi educare, infatti, non presuppone un riconoscimento, tanto meno una qualifica, di «ineducato». Mi hanno sempre detto che il primo segno d'intelligenza, e di cultura, è il riconoscimento della propria ignoranza.

I «ritocchi» alla benzina

«*Gradirei sapere il motivo tratto per il calcolo del prezzo della benzina*», domanda l'ingegner Lorenzo Mascioli, di Torino. Aggiunge: «*Il nostro governo dice che il prezzo deve essere ritoccato ogni volta che la media dei prezzi negli altri Paesi del Mec supera di un certo valore il nostro. Succede la benzina in Italia costa più che in qualsiasi altro Paese della Comunità, non capisco perché lo si debba ancora alzare*».

Pubblico questa lettera per dimostrare quanto sia scarsa, come per i problemi della signora Edvige, l'informazione al consumatore. Infatti, tra il prezzo «europeo», riconosciuto ai produttori di benzina, e quello «imposto» ai consumatori, non c'è relazione. E, su questa rubrica, ho tentato più volte di spiegarlo. Il metodo di calcolo serve per stabilire il prezzo della benzina «riconosciuto» ai suoi produttori, in linea con i prezzi europei. Ma se i governi aggiungono, su questo prezzo, un carico fiscale che varia, secondo i Paesi, dal 58 per cento, anche più, al 47 per cento, e anche meno, è chiaro che il prezzo della benzina alle pompe può essere molto superiore alla media europea. E questo, purtroppo, è il nostro caso.

Crisi in Giappone

(Segue dalla 1ª pagina)

sitaria, ma necessaria ai giochi di potere delle correnti, la turbolenza interna al partito di governo si è intensificata fino a spingere Suzuki alle dimissioni. «Lascio — ha scritto ieri sera — *per consentire la ricerca di una scelta unitaria per la presidenza*».

«*Nobile gesto*», ha commentato Inayama, il presidente della Confindustria nipponica, la *Keidanren*, «ma sarà *riportare ordine e unità fra i liberaldemocratici?*». La domanda esprime un dubbio diffuso fra quanti — e non sono davvero molti in Giappone — si interessano di politica interna. Gli industriali guardano soprattutto al disavanzo pubblico, al rigonfiarsi patologico della burocrazia di Stato, come a fenomeni che possono minacciare l'avvenire dell'economia nazionale, e si domandano quale fra i «capicorrente» in lotta per la successione sia in grado di mettere mano a quelle riforme amministrative e fiscali sulle quali Suzuki ha fallito. «*Mi gioco il mio futuro politico sulla riduzione del disavanzo*», aveva detto lo scorso anno il primo ministro, e così è stato.

Tra i nomi dei possibili successori, Nakasone ha fama internazionale, e tutti confermano col loro anonimato che la vita politica giapponese è rimasta molto indietro rispetto alla frontiere conquistate dalla sua vita economica e commerciale. Suzuki appoggia Yasuhiro Nakasone, un uomo della sua corrente e membro del suo governo, che avrebbe il sostegno anche delle fazioni più forti. Tra cui ancora resiste quella rotta dall'ex *premier* Tanaka, coinvolto nello scandalo Lockheed ma attivo nella vita del partito. Le minoranze sostengono invece la candidatura di un «tecnocrate», Roshio Komoto, capo dell'agenzia per la pianificazione economica».

A noi lettori italiani, il gioco di questi, e altri, non interessa marginalmente, poiché la vita politica giapponese non il presta a letture sfruttabili nella lotta di potere romana, come talora si fa con gli avvenimenti politici nelle nazioni europee nostre vicine. Con Suzuki, a Tokyo, non ha perso la «destra» né la «sinistra», ma l'incapacità di adeguare una sovrastruttura politica antiquata alla formidabile struttura economico-industriale del nuovo Giappone e ai problemi inediti che essa pone.

Vittorio Zucconi

Nazione dei redattori

Giuseppe Turani vicedirettore de «L'Espresso»

ROMA — Giuseppe Turani è ufficialmente il nuovo vicedirettore del settimanale «L'Espresso». Lo annuncia in un comunicato il direttore responsabile del periodico, Livio Zanetti, dopo aver preso atto della mozione votata dall'assemblea dei redattori in cui — secondo Zanetti — «*non si pongono obiezioni all'assunzione di Turani, bensì al procedimento seguito per esso dalla direzione del editore*».

Cantieri militarizzati

(Segue dalla 1ª pagina)

manifestanti sono riusciti ad arrivare quasi fin sotto le finestre dell'edificio del governo. Una parte dei dimostranti si è infilata nelle vie del vecchio centro, hanno eretto le prime barricate con panchine e bidoni della spazzatura. La piazza davanti alla sede del partito è stata sgomberata dopo un quarto d'ora di dura battaglia, ma non le vie laterali. Anche queste, sembra, almeno in gran parte erano state riprese dalla polizia a tarda sera, ma la folla si è spostata verso la periferia, nel grande suburbio operaio di Wrzesnia, a cinque chilometri dal centro. Il telegiornale delle 19.30 ha dato notizia degli incidenti, mostrando anche immagini riprese la mattina di Wrzesnia devastata (già lunedì vi erano stati gravi incidenti).

Dalla clandestinità, il sindacato libero ha fatto sapere che alcuni lavoratori del primo turno i quali hanno partecipato alla protesta sono stati licenziati. Il Comitato di agitazione ha indetto in serata uno sciopero generale per oggi in tutta la regione di Danzica. L'adesione è data per scontata, almeno nei cantieri navali.

Ieri, riferendo sugli incidenti del giorno precedente, sia la stampa che l'agenzia *Pap* hanno minimizzato la portata degli scontri, parlando di «*giovani irresponsabili*», e di «*atti di vandalismo*», di «*tentativi falliti di sciopero*», e hanno anzi dato ampio rilievo alla costituzione dei comitati d'iniziativa che devono organizzare i nuovi sindacati.

La mattina, il portavoce del governo Urban ha invece ammesso in una conferenza stampa che la protesta era in corso nei cantieri Lenin e in altre 7 aziende, affermando però che solo il 10-12 per cento vi partecipava. Cinquanta persone, ha detto, sono state arrestate per i disordini di lunedì, cui hanno partecipato (è sempre Urban che parla) 600 persone, rendendo necessario l'uso della forza da parte della polizia. Tutto ciò, ha commentato, «*è molto nocivo alla normalizzazione della situazione e ai rapporti interni nel Paese*». Il portavoce ha concluso affermando che dopo la liberazione di 900 internati annunciata lunedì nei campi della Polonia restano «*meno di 700 persone*».

e. st.

Relazione del sottosegretario Costa

«Paesi troppo tolleranti non aiutano a stroncare il traffico della droga»

ROMA — Per combattere la diffusione degli stupefacenti è necessaria una maggiore solidarietà internazionale. Vi sono almeno 10-15 Stati «troppo morbidi e in parte colpevolmente tolleranti con i produttori di droga: alcuni lo sono addirittura con i trafficanti»: lo ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri on. Raffaele Costa rispondendo alla Camera alle interrogazioni sul traffico internazionale degli stupefacenti.

Il centro italiano di diffusione è la Sicilia (cinquemila miliardi di fatturato annuo prima che la polizia scoprisse alcuni laboratori) e la magistratura dell'isola ha fatto arrestare centinaia di mercanti e corrieri della droga. «Purtroppo però — ha detto Costa — *non ha potuto ottenere alcune estradizioni da determinati Stati ai quali ha chiesto, nell'ultimo triennio, di consegnare 136 presunti trafficanti appartenenti quasi tutti a note famiglie di mafiosi*», di questi, 28 sono stati richiesti agli Stati Uniti, che non «*hanno ancora dato seguito alle istanze*». Nonostante ciò, gli Usa sono impegnati «*come nessun altro Paese nella lotta contro la droga, investendo nel settore quasi quanto tutti i restanti Stati della terra*».

Il sottosegretario ha fatto un cenno allarmato all'Italia: «*Nelle ultime settimane ne è morto un morto al giorno, mentre nei primi nove mesi i decessi sono stati 191*». (207 nell'intero 1980, 237 nel 1981).

Per la lotta contro il traffico della droga — ha spiegato ancora l'on. Costa — il ministero degli Esteri ha assunto diverse iniziative: apertura di uffici antidroga in alcuni Paesi produttori; maggiore coordinamento con le questure per il rilascio dei passaporti; una più attenta applicazione delle norme penali nei confronti di italiani denunciati all'estero per traffico di stupefacenti. A livello internazionale, l'Italia si farà promotrice per una banca mondiale dei dati in tema di stupefacenti. Un'altra proposta sarà quella di revisione della legge del mare per consentire l'arresto e la perquisizione di navi in alto mare.

"Il Papa verrà in Polonia" (il programma entro febbraio)

ROMA — Il secondo viaggio del Papa in Polonia «*è oggetto di discussione*» tra Giovanni Paolo II, il governo e l'episcopato polacchi. Per quanto riguarda la data, essa «*si sarebbe dovuta conoscere esattamente il 6 ottobre scorso se ci fosse stato l'incontro tra Jaruzelski e Glemp che però non è avvenuto per decisione del primate polacco*». Lo ha detto il ministro del culto, Lopatka, durante un incontro a Roma tra giornalisti e rappresentanti del governo polacco.

Il viaggio del Pontefice, è stato detto, non sarebbe necessariamente legato alla revoca dello stato di assedio.

ARCHITETTI DEL PAESAGGIO A CONVEGNO

I giardini del diavolo

— Quale giardino? — è stato il tema di un convegno sul paesaggio dell'abitare degli Anni 80, organizzato e tenuto recentemente sotto l'egida della rivista Ville e Giardini a Belgirate. Già: quale giardino? Come, quale ha da essere, che aspetto deve avere il giardino di oggi? L'unica cosa che sappiamo, di questo giardino di oggi — e l'ha detto molto bene, con toscana limpidezza ironia ed eleganza Pietro Porcinai — è come *non* deve essere.

Che si può anche formulare così: il giardino di oggi non deve essere il giardino di oggi qual è, quale ce lo vediamo attorno, che non è quello che creiamo noi — quattro gatti di architetti di giardino che siamo, più o meno bravi, non è questo il discorso — ma i moltissimi, innumerevoli piccoli giardini la cui bruttezza e ancor più che bruttezza insensatezza ho lamentato ormai, a voce e per iscritto, cento e cento volte.

Un giardino di una contadina altoatesina, un Bauergarten (mi riferisco all'Alto Adige perché i giardini fanno parte della sua cultura e non c'è casa o maso che non ne abbia uno), potrà sembrare bello o brutto, secondo i gusti di chi l'ha fatto o chi lo guarda, ma insensato non è mai. Lo stesso si può dire per un giardino, non più soltanto contadino, svizzero inglese o tedesco, un piccolo giardino che il suo possessore, sia un impiegato di banca un artigiano o un operaio, si coltiva da sé. E' un piccolo giardino in cui, secondo i luoghi, si possono riconoscere delle costanti, e infinite variazioni sulle costanti. Molto spesso (lo è sempre presso i contadini, lo è in molte periferie operaie tedesche) è un orto-giardino, quale quello auspicato per il futuro da Giulio Crespi.

I giardini inseriti sono invece quelli che ho chiamato dei geometri e dei vivaisti, che non necessariamente sono concepiti da costoro, ma anche da parte di (pessimi) architetti: i giardini fatti non per viverci dentro, ma come insegne e simboli di condizione. Perché — badiamo bene — Versailles era sì un simbolo, e un simbolo molto evidente, ma era al tempo stesso fatto per viverci: in quei giardini la potenza della monarchia assoluta si viveva, in feste, cacce e altre cose consimili. Ma non era solo una facciata, non erano quei giardini, la dimensione piatta dell'insegna, ma l'espressione di un modo di vivere — se così si può dire — per cui il potere doveva tradursi nel piacere di viverlo.

Il simbolo di condizione del giardinetto, il diffusissimo giardinetto di cui parlo io, corrisponde al titolo di Commendatore o Cavaliere o Grandufficiale che molti amano far precedere al proprio nome. E' un attributo, e non è necessario che torni a descriverlo, con le sue spente siepi di sempreverdi, e il suo spazio sfipato di alberi, il cui valore è dato unicamente dal loro prezzo venale. Ma la sua caratteristica fondamentale è che non viene coltivato — anzi una delle condizioni richieste è che non abbia bisogno di venire coltivato — e separarmi che non è un luogo fatto per viverci, neppure per viverci il proprio (modestissimo) potere.

**

A questo giardino, certo, in una civiltà che abbia il senso del giardino (e sembra che ci si stia avviando anche in Italia) può essere sostituito il giardino di Crespi. Ma oggi i nostri problemi, di noi architetti paesaggisti, non si fermano qui. I giardini di Crespi il loro stile lo trovano da sé, nel loro stesso farsi. Ma non si può dire altrettanto dei parchi, il cuiddetto verde cittadino che noi architetti di giardini, oggi più frequentemente di ieri, veniamo chiamati da Comuni e Regioni a progettare.

Quale giardino? ci è stato chiesto. Sappiamo bene (ed è apparso ben chiaro nella bella relazione di Franco Gardini: Miti e simboli del giardino) come il pensiero d'altre epoche, dal Rinascimento al Barocco al Romanticismo, abbia profondamente informato di sé i giardini, ma quale — di grazia — nella condizione di eclettismo in cui viviamo, può essere il pensiero che informa il giardino nostro?

L'unica cosa che possiamo affermare con certezza, come ha detto Gilberto Oneto («*Essere il paesaggio post-moderno*») è che siamo post-moderni, ma soltanto perché siamo nati storicamente dopo il movimento Moderno, e mentre questo si occupava poco o niente del paesaggio e del giardino, noi di oggi ce ne occupiamo molto: è certo non perché noi si abbia qualcosa in comune con quello che viene chiamato il movimento e lo stile post-moderno.

Le realizzazioni che sono state presentate al Convegno possono trovarci più o meno d'accordo su questo o su quel punto, ma hanno dimostrato che esiste oggi un gruppo di architetti paesaggisti italiani (fino a poco tempo fa i grandi assenti o ignorati) che operano, come si dice, molto professionalmente in questo campo. Solo con i concetti espressi da uno — per quel che mi riguarda — non mi sono trovato d'accordo per nulla.

L'ingegner Francesco Clerici nel presentare una sua realizzazione ha voluto premettere che il paesaggio non è costituito soltanto da elementi vegetali (mentre notiamo tutti nelle nostre relazioni ci eravamo preoccupati in primo luogo dell'elemento vegetale) ma che ne fanno parte anche i manufatti, gli oggetti dell'arredo urbano ecc. Cosa che sapevamo. Ma ha anche aggiunto che quello che conta sono le masse e i volumi, e che ha pochissima importanza se venga usato il mattone in luogo della mattella, o un platano invece di un tiglio.

Fatto sul quale io certamente (non so gli altri) non convengo affatto: sarebbe come dire che per un architetto poco contano i materiali che usa, se mattoni pietre o vetro o metallo, perché quel che crea la fisionomia di un manufatto sono appunto soltanto le masse e i volumi.

Se — altro appunto rivoltoci — ci occupiamo tanto dei giardini inglesi o scozzesi che si trovano (sappiamo anche questo) in condizioni ambientali assai diverse, è perché quel che ci interessa è la strada percorsa in quei paesi, non certo per trasportare di peso i modelli a casa nostra. Richiamarsi, come ha fatto l'ingegner Clerici, ai nostri giardini del Rinascimento ha poco senso perché l'architettura che li ha generati — e senza quell'architettura sono inconcepibili — non ha più nulla a che fare con l'architettura dei nostri giorni, mentre i giardini su cui ci siamo soffermati sono in grado di vivere come giardini a sé stanti.

La storia del giardino, delle ideologie che l'hanno creato, non può essere unicamente italiana, ma è europea e non soltanto. Soprattutto: se c'è un senso che permane — nella diversità degli stili — in tutti i giardini che si creano, ancora oggi nell'epoca eclettica in cui viviamo, è sempre e comunque la tensione sentimentale che li genera, la ricerca di un rapporto col mondo vegetale (espressione infelice, ma sempre più rispondente a realtà dell'orrendo «verde» che si usa oggi).

Chiaramelo pose come vi aggrada, l'ambiente organico o vivente che ci circonda, quel che conta è la continua coscienza che si tratta di un organismo vivente, e sener sempre presente l'esistenza di quell'altro polo senza il quale nessun giardino merita il nome di giardino. Polo che in nessun modo può esser sostituito dall'apposizione ai manufatti di simboli astratti quanto vellcinari anche nei riti di una religione, perché il simbolo non rimanga lettera morta, è necessario che il corpo e il sangue si trasformino in pane e vino. Ma questo è un altro discorso, che merita d'esser svolto ampiamente per sé, e non in coda a un altro.

Ippolito Pizzetti

DA BONN ALL'EUROPA: DOVE VA LA SINISTRA DOPO LA SVOLTA TEDESCA

Anche Brandt cerca una terza via

Ma, secondo Horst Ehmke della direzione della Spd, non nelle «nebulose» formulazioni di Berlinguer - Bisogna inventare una «nuova utopia realistica» - Resta un problema di fondo: «Quanto lontano può spingersi un socialismo che accetti i principi basilari del capitalismo?» - Primo passo: la rinuncia allo Stato assistenziale - Il grande crogiuolo dell'«eurosinistra» è ancora lontano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BONN — *La socialdemocrazia tedesca sta per mettersi anch'essa alla ricerca di una terza via? Lo chiedo a Horst Ehmke, membro fra i più illustri della direzione della Spd. Perché la domanda e perché a Ehmke? Il partito sembra doppiamente scosso: dalle conseguenze «corruttrici» (espressione di Brandt) di tredici anni di governo e dal fatto stesso di avere perduto il governo. Come ricostruire l'immagine di un partito rinnovatore e progettare il ritorno alla Cancelleria di Bonn?*

Sono due quesiti, per certi versi anche contrastanti, che segnano l'attuale travaglio della socialdemocrazia tedesca. «Il problema della Spd è quello di essere divenuta dopo sedici anni di partecipazione al governo tanto realistica da lasciare l'utopia ai verdi, ecologisti e partigiani della pace». Il giudizio lo raccolgo nella famosa «baracca», trasformata nel frattempo in palazzo, sede del partito di Brandt. Si tratta quindi di forgiare una nuova realistica utopia: utopica quanto è necessario per riaccendere le speranze, realistica quanto serve per riconquistare il potere. Si cerca in primo luogo una formula capace di garantire che la socialdemocrazia, tornando a governare, non si riduca un'altra volta nella solita «officina di riparazione del capitalismo».

• E' su questo punto che sorge l'idea della terza via. La revisione critica dei programmi e della politica della Spd potrebbe indirizzarsi appunto nella direzione indicata da Berlinguer, quando cercava di tracciare le prospettive dell'eurosinistra. Cioè, una denuncia autocritica e parallela dell'allontanamento dalla democrazia da parte degli eurocomunisti e dell'allontanamento dal socialismo da parte del socialdemocratici. L'eurosinistra potrebbe nascere dall'incontro di tutte le sue componenti sulla terza via. E' il momento di chiedere quindi se la Spd, scossa dalla crisi d'identità, si orienta verso quello sbocco, affascinante quanto sconosciuto.

Lo chiedo non per caso a Horst Ehmke. E' l'uomo che ha indagato di più su quella strada. La Spd e Brandt in persona lo avevano incaricato di esplorare da vicino le vere intenzioni degli eurocomunisti e gli orientamenti dei socialisti. Essendo poi il partito tedesco per certi versi il fulcro di ogni operazione di sinistra e respiro continentale, Ehmke è il personaggio che appartiene in un certo senso all'eurosinistra anche se essa tuttora non esiste.

«Allora, Horst, è suonata l'ora della terza via anche per la socialdemocrazia?». Mi risponde: «Comprendo Berlinguer quando dice che fra eurocomunismo e socialismo bisogna trovare una terza via. Vuol dire: non sono giusti né il sistema moscovita né la via delle socialdemocrazie occidentali. Si tratta però di una giustificazione, di un sotterfugio verbale, quando si parla della terza via. Berlinguer non vuole che il suo stesso partito, il quale trovandosi in crisi ritorna alle vecchie dottrine, gli rimproveri di essere socialdemocratico. Mi sembra difficile, nella realtà cercare una terza via. Fatto sta che la critica del sistema sovietico ha portato gli eurocomunisti sul terreno della socialdemocrazia».

Constato che su questa base sfuma praticamente ogni possibilità di convergenza: «La socialdemocrazia, anche dopo lo smacco governativo, non considera necessaria alcuna revisione critica, tantomeno parallela fra le due correnti di sinistra? L'eurosinistra, se nasce, dovrebbe nascere quindi sul terreno della socialdemocrazia?». Ehmke: «Non nego che debbano essere elaborate anche le esperienze negative della socialdemocrazia. Cioè quanto lontano può giungere un movimento socialista il quale riconosce i principi base del capitalismo? C'è molto di critico da sviluppare. Però, la verità, ripeto, non si trova in una nebulosa terza via».

Domando: «Lasciando l'Urss, gli eurocomunisti quindi dovrebbero approdare alla socialdemocrazia per dar corpo alla nuova eurosinistra?». Risponde: «E' un fatto che le esperienze con l'Urss sono del tutto negative per il socialismo europeo. Per non parlare più dell'Urss, dobbiamo chiederci: cosa possiamo fare insieme per costruire e perfezionare il socialismo democratico europeo? Questo non dovrebbe essere annebbiato con certe perorazioni sulla terza via».

Anche un altro esperto in eurocomunismo mi contesterà poi la validità della tesi di una convergenza sulla terza via. E' Heine Timermann, studioso della Spd, direttore dell'Istituto per la Ostpolitik, che a suo tempo aveva collaborato con Sergio Segre nella ricerca di prospettive comuni. Sono sue alcune delle pagine più importanti del libro firmato da Segre. «Chi ha paura dell'eurocomunismo?», un libro che sembra abbia incusso più paura allo stesso autore, dato che da allora non si pronuncia più sul tema.

Willy Brandt (a sin.) e Helmut Schmidt, le due anime del partito socialdemocratico tedesco

Secondo Timermann «è vecchio il ragionamento sulla convergenza in base alla duplice revisione critica». Mi sorprende sostenendo che l'eurocomunismo non esiste più». Nel senso che il problema iniziale dell'eurocomunismo era quello di liberarsi dai vecchi legami. Dopo il taglio netto sul caso polacco, però, il problema non si presenta come riconciliazione fra le correnti provenienti dalla seconda e dalla terza Internazionale, poiché «quando i comunisti accetteranno definitivamente e senza riserve la democrazia, arriveranno ad accettare un principio che i socialisti hanno accettato da decenni». Partendo da quel punto ci si potrà «misurare assieme con i problemi nuovi».

Scartata la terza via, ma non anche la convergenza, Ehmke cerca di abbozzare quale può essere il contributo dell'esperienza della Spd, positiva e negativa, nella progettazione di una nuova sinistra europea. Anzitutto, lo abbandonamento avvenuto dopo tanti anni di governo induce a rivalutare da capo il mitico concetto del Welfare State: «La società del benessere ha comportato soluzioni accentuatamente statalistiche nel campo della protezione sociale. E' sorta così una forma di burocratizzazione dilagante con spese che nel lungo periodo non possono più essere coperte».

Si scopre che per certi versi i conservatori hanno ragione quando dicono che le destre accumulano i fondi che le sinistre poi spendono subentrando al potere. Il problema della sinistra diventa: come fermare il pendolo? Secondo Ehmke il cancelliere austriaco Kreisky ha abbozzato una prima risposta: «Dal Welfare State passare alla democrazia sociale».

Questa tendenza si esprime nella Spd in una corrente sempre più marcata che rivendica non più statalismo, ma meno statalismo, il decentramento invece della centralizzazione, meno e non più burocrazia». Si stanno capovolgendo così i tradizionali capisaldi della socialdemocrazia come finora venivano intesi e applicati dalle socialdemocrazie. Sono appena congetture iniziali e alquanto astratte. Lo sbandamento della Spd e la rimonta dei conservatori inducono crudamente che «i socialisti non hanno pensato in tempo a mettersi sul binario di un nuovo sistema sociale e che nei momenti di crisi gravi, come questa, la gente preferisce affidarsi ai conservatori».

I conservatori forse questa volta non troveranno una via d'uscita, come testimoniano i casi della Gran Bretagna e della Svezia. Però, riconosce Ehmke, «bisogna ammettere che nemmeno noi sappiamo cosa rispondere». La grande sfida è questa: «Saprà l'eurosocialismo trovare uno sbocco alla situazione creatasi che impone problemi e richiede sbocchi finora sconosciuti e non sperimentati?».

Sarebbe un modo di creare l'eurosinistra, la ricerca di simili prospettive. Ma il grande crogiuolo sembra ancora lontano: Mitterrand ha registrato con le sue «ricette anacronistiche» profondi insuccessi nel giro di un solo anno. La situazione della sinistra inglese è pessima. Il partito «si spezza nel discernere fra utopia e realismo». In Svezia siamo per il momento di fronte all'insuccesso dei conservatori piuttosto che a un successo dei socialisti. E l'eurocomunismo «a sua volta stenta a diventare tale».

In più ci sono anche le pelose storiche ad impedire che la sinistra acquisti il prefisso «euro». Sento in tutti gli interlocutori tedeschi un rancore verso i socialisti francesi, per esempio: non solo, entrando all'Eliseo, non hanno dato uno spinto all'azione socialista su scala continentale, ma hanno cercato di contrastare le iniziative della Spd, come se alla Francia vincitrice non corrispondesse una rivincita tedesca espressa nel ruolo d'avanguardia della Spd nella sinistra europea. Il redattore capo Schumacher di «Die neue Gesellschaft», rivista teorica del partito, vi trova addirittura troppo ottimista per il solo fatto di svolgere quest'inchiesta: «Io mi sento molto più scettico di lui quanto al significato del termine eurosinistra».

Franc Barbieri

Un Pinocchio romeno a Ferrara

FERRARA — Pittura, scultura, grafica, cinema, teatro, folklore di Romania saranno presentati al «Mese della cultura romena» che si svolgerà a Ferrara dal 23 ottobre al 28 novembre.

A rappresentare il teatro sarà la compagnia «Ion Creanga», specializzata in spettacoli per ragazzi che metterà in scena «Pinocchio».

SUCCESSO AL TEATRO DELLA PORTE ST-MARTIN

Strehler tiene banco a Parigi

PARIGI — L'appuntamento autunnale di Strehler e del «Piccolo» con i parigini è ormai entrato nella tradizione. Ma ad ogni scadenza il pur smaliziato pubblico della capitale accoglie con rinnovata meraviglia gli spettacoli curati dal regista.

Così è avvenuto puntualmente ieri sera, alla prima rappresentazione al teatro della Porte St. Martin della brechtiana «Anima buona di Sezuan», che sarà replicato fino a domenica. E così si ripeterà immancabilmente la settimana prossima (dal 20 al 22) al Teatro dell'Odéon con il suo recital su Brecht al fianco di Milva e infine con la rappresentazione (dal 27 ottobre al 5 novembre) del classico «Arlecchino».

La realtà è che Strehler, questo «italo-europeo» come lo definisce il settimanale «Le Point», è *«il vero patron del teatro francese»*.

E' dunque questa «immanenza» di Strehler nel teatro francese che spiega come la sua opera sia richiesta sotto diversi climi politici. Il «Festival d'autunno» diretto dall'ex ministro giscardiano Michel Guy lo ha fatto protagonista della *rentrée* teatrale. L'attuale ministro socialista (e uomo di teatro, animatore in passato del Festival di Nancy), Jack Lang, lo ha chiamato per concretare il «grand du futur» Teatro dell'Europa» all'Odéon.

Questo significa allora che Strehler è un uomo per *«tutte le stagioni»*? Assolutamente no. Il regista è un intellettuale «impegnato», comparso più volte nei convegni internazionali promossi dai socialisti, anche qui in Francia. Ma, come ha confidato Strehler alla stampa francese, questa militanza non gli impedisce di *«odiare il teatro didattico, il teatro che pretende di dare una lezione politica»*. Ora questo inarrivabile mattatore del palcoscenico tiene banco per un mese qui a Parigi con i suoi vecchi successi, in attesa di dare un nuovo esempio della sua arte con il nascente teatro europeo.

p. pat.

MOSTRA A ALESSANDRIA DI UNO DEI PIU' ORIGINALI ARTISTI D'OGGI

Cherchi, scultore di paesaggi

ALESSANDRIA — Una quarantina di immote figure — da un nereggiante *Ritratto* in bronzo del 1936 all'Eva d'una luminosa *Cacciata dall'Eden* del '65 sino alle più recenti *Sculture-paesaggio* — si direbbe abbiano preso allenzio-so possesso dei sontuosi ambienti di Palazzo Cuttica dove, tra lo sfavillio degli specchi e dei rilievi dorati, sino al 31 ottobre rimarrà aperta un'esemplare rassegna antologica dedicata allo scultore Sandro Cherchi.

Sono opere a loro modo affascinanti nella tesa emotività che sconvolge la scabra materia per riorganizzarla plasticamente attraverso raggrumate dislocazioni anatomiche: immagini severe che si pongono al polo opposto d'ogni facile ricerca di effetti, come di ogni gradevole manierismo.

E' una progenie capace di armonizzarsi con la durezza espressionistica che affiora nella scelta, oltre che delle sculture, di dipinti ad olio, disegni ed incisioni in cui si è voluto giustamente articolare questa mostra che, patrocinata da Regione Piemonte, Comune e Cassa di Risparmio di Alessandria, è stata curata da Giovanni Massola e realizzata per iniziativa dell'amministrazione provinciale.

Genovese di nascita (1911), dopo gli studi classici Cherchi ha frequentato l'Accademia Ligustica, vincendo nel 1935 il pensionato quinquennale Brignole Sale-De Ferrari per la cultura. L'anno successivo si trasferisce a Milano dove incontra quel gruppo di giovani, artisti e non — da Sassi a Birolli e a Fontana, da Manzù e da Migneco a Cassinari, con Treccani, De Grada e Morosini — dal quale stava per prendere avvio il movimento di «Corrente».

In una lettera-testimonianza che fa da introduzione al catalogo, precedendo uno scritto di Ascanio Dumontel, Giulio Carlo Argan ricorda come una «prima mostra coraggiosa» quella sua partecipazione dettata da una profonda convinzione e non solamente dallo sconforto per la «depressione culturale» cui l'autarchia imposta dal fascismo stava condannando tutti.

I suoi primi critici non hanno esitato a riconoscere come *La pazza* del '38 racchiudesse già il senso dell'intera ricerca sviluppata poi da Cherchi trovando in costante emotività le ragioni d'un rinnovamento formale che doveva realizzarsi anche in composizioni paesistiche. In considerarsi tuttavia non diversamente dalle altre figurazioni del momento che, nota l'Argan, «disegno e materia rimangono due chiari» della sua opera di scultore e di grafico.

Anche nel dopoguerra, che trovò Cherchi a Torino, docente di scultura all'Albertina, l'artista non ha mai rinunciato a dare un ruolo preminente alla figura, che giunse se mai a liberare da ogni costrizione contenutistica e a risolvere attraverso vigorose cadenze formali destinate ad avvicinarla all'astrazione, anche se la coerenza strutturale non escludeva una possibilità di lettura figurativa.

Sia chiaro: nulla che potesse sembrare semplicemente naturalistico: si trattava piuttosto di una scultura mentale, ardita, se si vuole, nel suo stesso ritmo armonioso di classica derivazione mediterranea ma pronto da un lato ad interiorizzarsi (frutto ancestrale del solitario spirito insulare che almeno a tratti affiora in un Cherchi di origine sarda, quasi chiuso in certi suoi pudori) mentre dall'altro vorrebbe espandersi in una continua esplorazione d'uno spazio plastico quasi per un riflesso del movimento umano che lo ispira.

Lo stesso approdo alle *Sculture-paesaggio* (verso il '75) rientra in questa prospettiva. Ed è appena il caso di sottolineare il valore allusivo che assume la materia tra queste sue quinte e fondali, e senza bisogno, in verità, dei giochi di luce e ombra perseguiti nell'accurato allestimento dall'architetto Luciano Boschetto che qui rischia però di trasformare la scultura in scenografia.

Il fatto è che c'è sempre un'idea pregnante a determinare la sostanza poetica nei lavori di Cherchi: anche nei dipinti dove, come nel bellissimo *Giro del mondo*, l'autore giunge ai limiti di un astratto-informale trovando nel modellato plastico come nel segno dipinto non il pretesto d'una ricerca linguistica, ma una lingua viva, cui affidare ancora una volta un messaggio ricco di umanità: ciò che se si vuole è ribadito dai disegni e dalle incisioni, con una evidenza drammatica talora anche maggiore.

Angelo Dragone

Sandro Cherchi. Paesaggio con figura, cartone e cera, del 1980

I finalisti del premio Bancarellino

PONTREMOLI — L'Unione librai pontremolesi, che assegna ogni anno il premio letterario «Bancarellino» per un libro destinato ai ragazzi tra gli undici e i tredici anni, ha reso nota la «rosa» dei volumi che concorreranno alla venticinquesima edizione del premio.

Cinque, come di consueto, i libri prescelti per la finale: «*Contro gli dèi*» di Gianni Padoan (A.M.Z. editore); «*Dèi, draghi ed eroi della mitologia cinese*» di Tao Tao Liu Sanders (Mondadori); «*Un'infanzia italiana*» di Carlo Castellaneta (Mursia); «*Parliamo indoeuropeo*» di Lucio Lombardo Radice (Giunti Marzocco); «*Diario di Tuma l'eschimese*» di Thomas Frederiksen (Rizzoli).

La proclamazione del vincitore della venticinquesima edizione del «Bancarellino» avverrà in Pontremoli, domenica 24 ottobre.

FAUSTA CIALENTE

Natalia

Un romanzo attualissimo, scritto negli anni Venti e subito vietato dalla censura fascista. I sogni e le inquietudini, i turbamenti e le ribellioni di una donna immersa nella quotidianità opprimente di quegli anni bui. Un libro coraggioso, la prima grande prova narrativa di Fausta Cialente, premio Strega 1976 con **Le quattro sorelle Wieselberger.**

MONDADORI

Il più bel romanzo di

Lorenzo Viani

ANGIÒ, UOMO D'ACQUA

Una meravigliosa e graffiante parabola dell'esistenza.

"La Scala"

RIZZOLI

dizionari Garzanti

Siriani, palestinesi e israeliani si sono scontrati per quattro ore

Riprendono nella Bekaa i duelli di artiglieria

Scambio di accuse tra Damasco e Gerusalemme - Draper torna a Washington con un piano per il ritiro - Cheysson vede Arafat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Per quasi quattro ore forze siriane e guerriglieri palestinesi si sono scontrati ieri con unità israeliane nella valle della Bekaa a Ovest del Monte Hermon (Libano orientale). Il portavoce di Gerusalemme ha accusato siriani e Olp di aver «violato il cessate-il-fuoco con cannoni, colpi di armi leggere e razzi lanciati contro posizioni israeliane vicino al villaggio di Ya'Anta». Nessun israeliano è rimasto ferito. Secondo radio Gerusalemme sono stati impiegati razzi anti-carro, carri armati e mortai.

Damasco rifiuta le accuse. Il portavoce militare ha accusato Israele di aver «violato a due riprese il cessate-il-fuoco con tiri di artiglieria».

Nella Bekaa è in corso una guerra d'usura da quando Israele ha chiesto il ritiro di circa 35 mila soldati siriani di stanza in Libano. Sinora la risposta di Damasco e che gli israeliani devono essere i primi a lasciare il Libano. Ieri, dopo un colloquio con il presidente Amin Gemayel, l'inviato speciale americano Morris Draper è partito per Washington portandosi con sé uno schema di progetto per il ritiro delle forze siriane e israeliane dal Libano che probabilmente verrà meglio definito durante la prossima visita di Gemayel a Washington.

A Beirut in giornata è arrivato il sottosegretario alla Difesa Usa Frank Carlucci per una visita ai marines del corpo di pace e per discutere con Gemayel sulle necessità dell'esercito libanese e sugli aiuti.

Poco prima dell'incontro con Draper il presidente libanese aveva visitato la sala operativa dell'esercito a Beirut Ovest, dove ha promesso di ristabilire il controllo dell'esercito «su ogni centimetro» del territorio nazionale.

Sul piano diplomatico va segnalata l'«energica condanna» della «continuazione della politica di espansione condotta dal governo israeliano in Libano» da parte di Tunisia e Austria, anche «di fronte ai crimini e ai massacri commessi». La presa di posizione congiunta è stata diffusa al termine della visita del cancelliere Kreisky a Tunisi dove oggi il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson si incontrerà con Yasser Arafat.

e. st.

Paesi arabi vogliono estromettere Israele dall'Assemblea Onu

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I Paesi arabi all'Onu hanno aperto serrate consultazioni con la conferenza islamica per l'esclusione di Israele dall'assemblea generale. Propongono che il Consiglio di sicurezza disconosca le credenziali di Tel Aviv, e ne impedisca perciò la partecipazione ai lavori della Nazioni Unite. Iniziativa analoga fu assunta il mese scorso alla conferenza annuale dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica. In quella circostanza, gli Stati Uniti e altri Paesi occidentali si ritirarono in segno di protesta, non appena la proposta venne approvata con la maggioranza richiesta.

Le Nazioni arabe attuano, con questa mossa, la volontà del loro vertice di Tunisi, subito dopo il massacro dei palestinesi a Beirut. Ma provocano potenzialmente la crisi più grave della storia dell'Onu. Gli Stati Uniti infatti hanno annunciato che se si verificasse l'esclusione di Israele lascerebbero anche essi l'Assemblea Generale. Sospenderebbero inoltre i loro contributi finanziari che sono il 25 per cento del totale, e senza i quali le Nazioni Unite dovrebbero chiudere i battenti.

L'iniziativa ha dei precedenti: è stata presa anni fa con successo contro il Sud Africa. Ma gli Stati Uniti vi si oppongono per due motivi. Il primo è che un evento di genere bloccherebbe il processo di pace in Medio Oriente. Il secondo che Israele si sottrarrebbe a qualsiasi controllo. La superpotenza ha accusato i Paesi arabi estremisti di voler destabilizzare la regione mediorientale. Dietro le quinte si sta adoperando per impedire che si formi un'alleanza anti israeliana. Tra una settimana, il segretario di Stato Shultz riceverà a Washington il ministro degli Esteri israeliano Shamir: egli vorrebbe rilanciare gli accordi di Camp David.

Il portavoce Olp: prima indipendenza in Cisgiordania e Gaza

Le condizioni dei palestinesi per la federazione con Amman

AMMAN — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina è pronta ad accettare il principio di una confederazione con la Giordania solo dopo la creazione di uno Stato palestinese indipendente sulla riva occidentale del Giordano e nella striscia di Gaza. La precisazione è del portavoce ufficiale dell'Olp Mahmoud Labadi, al quarto giorno dei negoziati fra le delegazioni palestinese e giordana e dopo tre incontri di Arafat con Re Hussein sul futuro di un milione e trecentomila palestinesi che vivono nei territori arabi occupati.

Labadi ha detto anche che l'Olp sarebbe disposta a prendere in considerazione il piano di pace del presidente Reagan, che Israele ha respinto, l'organizzazione è disponibile a discutere un autogoverno in associazione con la Giordania. Ma ha sottolineato che il ritiro israeliano dai territori occupati con la guerra del 1967 è sempre la condizione indispensabile per futuri negoziati. Lunedì fonti ufficiali giordane avevano detto che Arafat e Hussein avevano messo a punto una comune strategia per stabilire i principi della cooperazione tra Giordania e Olp per la soluzione del problema palestinese, e che Arafat aveva autorizzato Hussein a parlare a nome dell'Olp in occasione della sua prossima visita negli Stati Uniti.

Urgente e drammatica situazione nei territori meridionali

Libano, sui campi palestinesi la minaccia mortale del freddo

Secondo l'agenzia dell'Onu sono 60 mila i senzatetto - Israele si è accordata per allestire gigantesche tendopoli - Ma i lavori di spianamento del terreno sono in ritardo di fronte all'inverno in arrivo - Preoccupata la commissione della Keneseth

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La condizione nei campi di profughi palestinesi del Sud del Libano, alla vigilia dell'inverno e dell'inizio della stagione delle piogge, è diventata un problema complesso e urgente, drammatico dal punto di vista umano.*

Nelle regioni meridionali, a una distanza di almeno 40 chilometri dal confine israeliano, si trovano alcuni campi di internamento che hanno gravemente sofferto nel corso della guerra: i principali sono: Ein Hilwe, Rashadiye, Burj El Shemali, El Buss, Mieh Mieh. La popolazione di questi campi è attualmente composta soprattutto da vecchi, donne, ragazzi e bambini, dopo che la maggior parte degli uomini validi sono stati uccisi, hanno lasciato il Libano o sono stati catturati e si trovano in alcuni campi di prigionia, predisposti dall'esercito e visitati dalla Croce Rossa internazionale; il più importante è Ansar con 7000 detenuti.

I due campi maggiori sono quelli di Ein Hilwe e di Rashadiye dove vivono alcune decine di migliaia di persone. La valutazione sul loro numero varia nelle stime dei diversi enti: ad esempio l'Unrwa (agenzia dell'Onu fondata nel 1949 che si occupa del sostenamento e dell'aiuto ai profughi) ritiene che quelli senza tetto siano 60 mila; la stima degli israeliani è della metà circa. La differenza nella valutazione si può spiegare così: sono considerati senza tetto coloro che negli ultimi tempi hanno dormito all'addiaccio nei campi tra le rovine delle case e delle baracche, mentre altri li considerano tali anche se hanno trovato un tetto di fortuna. Il bombardamento di baraccopoli e accampamenti, l'aver fatto saltare circa 250 locali blindati sotterranei che servivano come bunker per i guerriglieri e di rifugio per gli abitanti hanno aggravato la situazione al che le prospettive sono ancora peggiori all'avvicinarsi delle piogge. L'interno di questi grandi campi è terrificante: cumuli di macerie e di rottami, edifici in rovina tra i quali vivono o piuttosto si aggirano come spettri dagli sguardi smarriti che cercano sostentamento e rifugio.

Gli enti che si dovrebbero occupare della sistemazione e dell'assistenza si palleggiano le responsabilità e spesso rimandano la soluzione dei problemi sempre più urgenti perché fino a che durano l'estate le condizioni erano tollerabili ma diventano sempre più gravi e urgenti. Israele, il Libano, la Croce Rossa Internazionale, l'Unrwa, il Joint (American Jewish Joint Distribution Committee) e altre istituzioni che dovrebbero coordinare la loro opera non sempre lo fanno e ne derivano interferenze e ritardi che sono causa di nuovi guai. Il Libano, ad esempio, si è mostrato subito contrario alla costruzione di campi di baracche con caratteristiche più o meno permanenti.

Israele e l'Unrwa si sono allora accordati per la disposizione di gigantesche tendopoli e hanno ordinato 13.500 tende che in parte sono già arrivate nel porto di Haifa, ognuna delle quali dovrebbe poter accogliere 5 o 6 persone. Ma il problema principale è quello della preparazione e dello spianamento del terreno per sistemare le tende. E qui si è arrivati a un'impasse delle più gravi: i lavori per spianare e livellare il terreno, specialmente a Ein Hilwe e a Rashadiye, sono appena cominciati ad opera dell'esercito di Israele che ha assunto imprenditori privati per la bisogna. Sono giunti nella località giganteschi bulldozer, trattori e apripiste, ma l'impresa è gigantesca, resa e più che nei paesi sconvolti dal terremoto perché qui esistono blocchi e costruzioni di calcestruzzo da rimuovere e si è lontani dall'aver preparato il terreno in modo sufficiente per poter disporre le tende.

Una commissione di cinque membri della Keneseth, che ha visitato in questi giorni le località, è tornata impressionata dallo stato di ritardo nei lavori e dalla situazione in generale e ha lanciato un appello urgente perché non si perda più tempo e si provveda alla sorte di questi profughi destinata a peggiorare nelle prossime settimane, si che si profila anche il rischio che domani Israele sia accusato di negligenze e di tragici errori e che la stampa internazionale presenti le immagini di migliaia di persone che vivono in condizioni subumane, incolpando lo Stato ebraico del deterioramento delle loro condizioni di vita.

La commissione israeliana, costituita nel giugno scorso e presieduta dal ministro del Coordinamento Economico, Yaakov Meridor, appoggiata da altri enti assistenziali, si trova probabilmente di fronte a problemi troppo grandi ed è accusata di aver perso tempo e di non essersi accordata tempestivamente con l'Unrwa, il cui commissario generale, Olaf Rydbeck, ha mostrato esitazioni a causa dell'instabile situazione nel Libano.

Ma l'inverno è alle porte, i primi acquazzoni sono già caduti e la situazione è deteriorata di giorno in giorno. Quella alimentare appare finora meno tragica, sempre tenuto conto delle condizioni sciagurate esistenti: non ci sono casi estremi di malnutrizione (se non qualcuno nel campo di Ein Hilwe) né di malattie epidemiche e le riserve di emergenza dell'Unrwa sono di circa duemila calorie il giorno, che rappresentano una media tollerabile date le circostanze.

Giorgio Romano

Oggi a Beirut nuove truppe italiane

BEIRUT — Quattrocento soldati italiani arriveranno oggi e domani a Beirut per integrare la forza multinazionale in Libano. Lo ha dichiarato il colonnello Franco Angioni, comandante del contingente italiano.

Oggi alle 13.30 scenderanno all'aeroporto di Beirut sette aerei «C 130» e «G 222» dell'aviazione italiana, con un ospedale da campo, personale medico e una squadra di disinfestazione: in tutto 123 persone tra soldati, sottufficiali e ufficiali. Con questo reparto arriveranno anche dieci crocerossine.

Offensiva russa contro i guerriglieri

Bombe sui villaggi intorno a Kabul massacro di civili

ISLAMABAD — Numerosi villaggi a Nord e a Ovest di Kabul sono stati bombardati nell'ultima settimana dalle forze aeree e terrestri sovieto-afghane, che hanno incontrato in questa regione una forte resistenza dei ribelli islamici: lo si è appreso ieri a Islamabad da fonti diplomatiche occidentali.

Secondo gli esperti, l'operazione è tesa a indebolire le basi di partenza dei «mujaheddin» nelle loro azioni di guerriglia contro la capitale afghana, distruggendo abitazioni e raccolti della popolazione civile che potrebbe aiutare i «ribelli».

Particolarmente colpita sarebbe la città di Paghman, antica residenza reale, 15 chilometri a Ovest di Kabul, bombardata nei giorni scorsi da terra e dal cielo. Tre giorni fa, secondo le fonti, l'artiglieria e i mezzi blindati sovietici si sono ritirati dalla zona, ma le incursioni aeree continuano.

I guerriglieri che operano nella regione avrebbero abbattuto almeno tre elicotteri e messo fuori combattimento sei mezzi blindati. Il loro armamento sarebbe nettamente migliorato dall'ultima offensiva nella zona, risalente al luglio 1987, in particolare verrebbe fatta largo uso di lanciarazzi.

I saccheggi intensivi dei villaggi prendono di mira non solo i «mujaheddin» ma anche la popolazione civile, tra cui si registrerebbero perdite elevate. Le fonti occidentali affermano che le truppe sovieto-afghane entrano nei villaggi bombardati, requisiscono i viveri, distruggono i raccolti e uccidono il bestiame.

Quest'ultima operazione fa seguito all'offensiva d'autunno sovieto-afghana nella valle di Pangshir, a Nord dell'altopiano di Kabul. Il ritiro delle forze regolari e dei sovietici dalla valle alla fine di settembre è stato confermato da fonte diplomatica occidentale. Le postazioni afghane di Rokha e di Uraba, circondate da campi minati, all'ingresso meridionale della valle, sarebbero sottoposte a una pressione crescente da parte dei «mujaheddin».

I bombardamenti sovieto-afghani nella grande periferia della capitale sembrerebbero aver avuto, d'altra parte, un risultato notevole nello stroncare la guerriglia a Kabul. I diplomatici occidentali affermano infatti che l'attività dei ribelli è fortemente diminuita in confronto alle settimane precedenti.

Ancora stragi nel Guatemala

ROMA — Il «programma anti-insurrezionale» ordinato in Guatemala dal generale Efraim Rios Montt ha provocato negli ultimi mesi centinaia di vittime. La denuncia viene da Amnesty International. In un suo comunicato l'organizzazione, che si batte contro la violazione dei diritti dell'uomo, afferma che «le forze armate guatemalteche hanno massacrato più di 2600 indigeni e contadini nel corso di un programma anti-insurrezionale lanciato dopo l'ascesa al potere, nel marzo 1982, del generale Rios Montt».

I colleghi della polizia («seminati» durante l'inseguimento) hanno riconosciuto la voce

E' un ex agente scelto (e già assassino) l'autore della rapina perfetta a Coblenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I due «supergangster» che una settimana fa bellarono la polizia che li inseguiva con automobili ed elicotteri, riuscendo a scomparire in tram con due valigie contenenti oltre 650 milioni di lire dopo una rapina a Coblenza, sono stati catturati. Uno nella sua casa a Bochum, nel bacino della Ruhr, l'altro in una birreria di Monaco di Baviera. E qui la notizia potrebbe finire con un «bravo» alle forze dell'ordine se non si fosse scoperto che uno dei due, Gerhard Benoit, il cervello, era un poliziotto. Non un agente qualsiasi, ma un membro della truppa d'«elite» «Sek» di Colonia cui vengono affidati compiti speciali. Era addetto alla protezione del cardinale della città, Josef Hoeffner, e nel 1972 travestito da prete e con la pistola sotto la tonaca, aveva vigilato sulla vita del primate di Polonia, Wyszynski, e del futuro Papa Giovanni Paolo II.

Ma non è tutto. Gerhard Benoit, che ora ha 35 anni, era riuscito a entrare nel reparto di agenti scelti benché fosse stato condannato per omicidio a 15 anni, sorpreso a rubare un'auto, aveva ucciso brutalmente con il calcio dell'arma il guardiacaccia che lo aveva scoperto. Nel 1973 fece domanda di ammissione nella polizia, dove gli chiesero se avesse precedenti. Mentì, rispondendo «no».

Un paio d'anni dopo, quando questo peccato giovanile fu scoperto, Benoit era già membro della «Sek», e poté rimanervi perché si era distinto per zelo e disciplina. Fu allontanato soltanto alla fine del 1980, dopo che per due volte consecutive aveva rapinato in uniforme e con l'arma della polizia un supermercato alla periferia di Colonia. La seconda volta aveva anche sparato una raffica di mitra tra la folla, senza tuttavia colpire nessuno. Processato, venne condannato a cinque anni: ma già nell'aprile di quest'anno fu rilasciato per buona condotta.

«Benoit è un perfezionista — ha detto un portavoce della polizia di Colonia —: qualsiasi cosa faccia è sempre eccellente. E' stato due volte eccellente modello, primo della classe nel reparto scelto di polizia, e come rapinatore freddo, spietato, intelligente». E' stato proprio la perfezione con cui ha compiuto tra lunedì e martedì della scorsa settimana la rapina nella Cassa di Risparmio a Coblenza a perderlo. Ha commesso un solo errore, quando astutamente ha indirizzato nella direzione sbagliata i suoi inseguitori, dando ordini attraverso la radio di un'auto della polizia da lui sequestrata armi in pugno. Questa diavoleria è stata fatale: la sua voce è stata registrata e, benché contraffatta, è stata riconosciuta dai colleghi della «Sek».

Fino a quel momento, Benoit e il suo complice avevano fatto tutto alla perfezione, tanto che la polizia aveva detto che i rapinatori di Coblenza erano «professionisti del crimine». Durante le 14 ore che passarono nella banca con nove ostaggi non si tolsero mai le maschere né i guanti, non parlarono mai per telefono, ma incaricarono altri; bevettero insieme con gli ostaggi tutti da una tazza: spensero i mozziconi delle sigarette nella polpa di limoni che avevano con sé (per non lasciare tracce di saliva), e durante la fuga cambiarono vettura proprio davanti al comando della polizia criminale a Bad Godesberg, evidentemente il posto meno sospetto.

Del suo complice c'è poco da dire. E' un fabbro pregiudicato per furti e rapine. Aveva in casa metà del bottino, insieme con due fucili mitragliatori e una cassa di munizioni. «Sufficienti per una battaglia», ha detto il portavoce, il quale ha definito «una clamorosa svista» il fatto che un agente identificato come assassino possa rimanere in servizio e che venga addirittura assegnato alla protezione di un futuro Papa.

Tito Sansa

Sequestrati 60 quadri «rinnegati» da Dalì

PARIGI — Una sessantina di opere attribuite a Salvador Dalì, di proprietà dell'ex segretario del pittore, Peter Moore, sono state sequestrate a Perpignano su richiesta dello stesso Dalì che le ritiene dei falsi.

Dalì è stato dal canto suo denunciato per «falso» dal suo ex segretario che lo accusa di avere firmato quadri dipinti da altri.

India, la polizia spara: 4 morti

Nuova Delhi. Un poliziotto indiano spara su militanti Sikh che, durante una violenta manifestazione, hanno tentato di entrare nel palazzo del Parlamento. Quattro dimostranti sono morti

Panico a Sheffield, centinaia di telefonate

«Aerei russi attaccano Londra» (ma la radio stava scherzando)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Grande paura a Sheffield. Una radio commerciale ha annunciato un attacco nucleare, e molti le hanno creduto. «Sono rimasta terrorizzata», ha riferito un'anziana signora; «Ho temuto che il cuore mi si fermasse», ha detto un'altra; «Volevo fuggire, ma non riuscivo a muovere le gambe», ha narrato un giovanotto.

Risultato: una pioggia di proteste telefoniche: un'inchiesta dell'Iba, Independent Broadcasting Authority, l'organo di vigilanza sulle radio e tv private; nonché la sospensione dell'ideatore dal programma. Non è il primo episodio del genere, da quando Orson Welles, molti anni fa, inventò un'aggressione dallo spazio. Talvolta anche le trovate giornalistiche più logore sono prese sul serio.

Era tardino, l'ora del tè. Il tardo pomeriggio di domenica. Radio Hallam stava trasmettendo un dibattito sulla guerra nucleare, quando d'improvviso la discussione cessava e, dopo un breve sconcertante intervallo musicale, l'annunciatore diceva: «Dobbiamo interrompere per un comunicato del ministero della Difesa». Altra minacciosa pausa, poi l'annunciatore proseguiva: «A causa di un guasto al computer, missili nucleari e bombardieri sovietici stanno convergendo su Londra».

Ancora qualche «notizia», l'angoscia si prolungava per circa 50 secondi, si disperdeva soltanto alle parole: «Non è vero. Non c'è nessun motivo di panico».

Ma un po' di panico era stato attizzato, anche se le informazioni di stampa esagerano. Nessuno s'è lanciato dalla finestra, nessuno ha cercato scampo in cantina. Gli ascoltatori più impauriti, qualche centinaio, telefonavano immediatamente a Radio Hallam: proteste sdegnate sfer-

Londra: all'asta cinque dipinti sconosciuti di Constable

LONDRA — Cinque dipinti finora sconosciuti del grande paesaggista inglese del XIX secolo John Constable sono stati scoperti in una vecchia collezione di famiglia. Quattro saranno messi all'asta dalla galleria londinese Christie's il 19 novembre. Il quinto sarà comprato dalla Tate Gallery di Londra.

I dipinti, appartenenti a Alice Fenwick, amica di Isabel, figlia di Constable, sono venuti alla luce quest'anno per caso, durante un'operazione di pulizia.

cavano giornalisti e funzionari della emittente, raggiungevano le autorità, minacciavano punizioni.

Fra lunedì e ieri, i dirigenti di Radio Hallam entravano in azione. Chiedevano scusa al pubblico, sospendevano dal servizio l'ideatore del programma con un editto che lo accusa di aver messo in onda «una trovata giornalistica fuori luogo e irresponsabile».

La cosa non finirà qui. L'Iba farà certamente udire la sua voce ed esorterà le emittenti private ad evitare queste forme di sensazionalismo. Ma, come abbiamo detto, non è il primo episodio del genere, se ne sono avuti e se ne continuano ad avere in tutti i Paesi.

Il guaio è che talvolta la gente non crede agli annunci reali della polizia.

m. el.

«Nuovi segnali», Stoccolma non gli darà tregua

Dopo le mine i sommozzatori Il sottomarino sfugge ancora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — Dodicesimo giorno, la caccia continua tra speranze e delusioni. La Marina svedese non risparmia mezzi nella ricerca del sottomarino-spia, ma anche ieri sono cadute totalmente nel vuoto le aspettative di quanti seguivano con ansia i risultati della ricerca da parte dei sommozzatori che si sono tuffati nel braccio di mare dove si ritiene che dovrebbe aggirarsi il misterioso sommergibile: quasi a trenta chilometri a Sud della base di Berga, adibita all'addestramento della Marina.

Ieri pomeriggio la nave specializzata nel recupero dei sottomarini «Belos» ha calato quattro sommozzatori equipaggiati con cineprese nella zona di Havstjorden e di Danziger Gatt, presso Malsten, nella zona Sud di Mysinge. I sommozzatori dovevano indagare su possibili relitti dopo le esplosioni di mine avvenute lunedì pomeriggio e ieri mattina. Vaste chiazze di benzina sono state avvistate alla superficie nella zona.

Purtroppo, in serata, il portavoce della Marina, capitano Sverl Carlsson, ha annunciato che le immersioni non hanno fruttato «alcun risultato concreto» anche se siano aumentati gli indizi che fanno pensare alla presenza di uno o due sommergibili stranieri che si nasconderebbero nelle acque dell'arcipelago al largo di Stoccolma. Senza rivelare i particolari delle operazioni in corso, il portavoce ha aggiunto che vengono analizzati «alcuni segni».

Nella conferenza-stampa tenuta ieri sera, il capitano Carlsson ha detto in particolare che il comando delle operazioni sta ancora ricevendo i risultati delle diverse «osservazioni» e che la ricerca continuerà a tempo indeterminato nei pressi dell'isola di Malsten anche con immersioni di sommozzatori. Carlsson ha spiegato che tutte le possibili vie di uscita dal golfo di Hors sono bloccate.

e. st.

In Malaysia un ministro processato per omicidio

KUALA LUMPUR — Si è iniziato ieri nella capitale il processo a carico del ministro della Cultura, della Gioventù e dello Sport, Mokhtar Hashim, accusato di essere il mandante dell'assassinio di un influente uomo politico, Mohammed Taha Talib, presidente del Parlamento del Negri Sembilan, uno dei 13 Stati della Federazione malese.

Stato civile di Torino

9 OTTOBRE 1982

Decessi in ospedale: Testa Giuseppina a. 75, Lanzo, pens.; Canzonetti Giovanni a. 80, Pinerolo, pens.; Stanglotto Irma a. 70, Carmagnola, pens.; Pilone Pellegrino a. 86, Torino, pens.; Rabino Giuseppe a. 91, Tigliole d'Asti, pens.; Migliaretti Maria Marina in Comino a. 58, Lioiana, pens.; Asti Rinaldo a. 52, Isola Carolina, cons.; Rallo Giacomo v. in Grassia a. 67, Marsala, pens.; Molenti Rosa a. 90, Torino, cons.; Zona Giovanni a. 72, Piacenza, pens.; Chiesa Pier Angelo a. 91, Susa, pens.; Mannoviani Walter a. 62, Ferrara, pens.; Tinivella Giovanni a. 82, Nizzam, pens.; Bava Biagio a. 78, Torino, cons.; Tamelina Rosa a. 82, S. Pietro Apostolo, pens.; Martinoli Il Angelina a. 60, Torino, pens.; Mandela Aldo a. 72, S. Giorgio M.to, pens.; Mondino Giulio a. 74, Pinerolo, pens.; Martinori Lucia a. 70, Cesgoni, pens.; Zaia Giuseppe a. 73, Trofarello, pens.; Gay Giovanni a. 77, Torino, pens.; Del Boccio Antonia a. 84, Torre S. Giorgio, pens.; Visconti Eufemia a. 83, Venezia, pens.; Morelli Lidia v. Mariano, a. 72, Rivara Bormida, pens.; Garbero Stefania a. 68, Montechiaro, pens.; Barberis Maria in Ferrero a. 63, Chieri, cas.; Castagliego Bernardina Emilia a. 83, Bosconero Brianza, pens.

Morti 40

10 OTTOBRE 1982

NATI — Mottura Ginevra Alessandra, Vezzano Davide, Alfonso Emanuele, Calabria Silvia, Antonino Simone, Grottola Anna, Franzaglia Andrea, Pizzino Rocchetti Barbagia Christian, Cabiati Riccardo, Anselmo Andrea, Cernoschia Gerardina, Amico Ilaria, prima gemella, Amico Katia, seconda gemella, Giordano Diego, Mongino Ferrara, Mularo Simone, Bobba Alessio, Reinaudi Sara, Liberati Ilaria, Alfieri Cinzia, Cinquegna Andrea, Bianco Sabrina, Vallarella Stefania, Casanova Antonio, Bava Oscar, Gregorini Daniela, Pardoni Filippo, Tonelli Francesca, Muscia Matteo, Ambrosone Gerardo, Mazzola Monica, Pisano Silvia, Pagliarino Gea, Volante Laura, Alberi Elena, Calzona Andrea, Di Gioia Alessio, Romanelli Gian Franco, Arab Carlos, Ferrante Barbara, Violano Fabio, Dosisa Giovanni, Negro Sara, Savastano Marco, Testa Luca, Sala Denise, Edmond Simon, Pissarelli Giuseppina, Mano Francesca, Capizzi Daniela, Simiele Sara, Sturo Cristina, Bonaspettacola Antonella, Parisi Michela, Tamanino Piera Marcella Lucia, Olivo Elisa, Di Carolis Valeria, Portalupi Andrea, Buonocore Alessandro Pasquale, Guerriero Consiglia Valentina, Piccolo Serena, Tasso Daniela, Demichelis Gladys, Ruffi Salvatore, Mana Simone, Russo Federica, Chiarella Serena, Romano Alessandra, Bellrose Fabrizia.

MORTI — De Andreis Igino, di anni 55, nato a Mantova, impiegato, abitante in v. S. Bernardino 22; Silvano Giuseppe a. 51, Cuorgnè, operaio, v. Boccaccio 10; Mussetti Caterina a. 80, Robassomero, v. S. Anselmo 2; Dimasso Rachel Dania a. 87, Torino, industriale, v. Pianfei 6; Tamagno Attilio, a. 80, Perrero, pens.; Cerutti Ernesta a. 87, Mussa Piano, a. 57, La Morra, casalinga, v. Reposo 22; Pasa Giovanni a. 88, Torino, pens.; S. Ottavio 169; Blasi Dalmira a. 76, Carignano, pens., v. P. Cossa 56; Salamanca Enrico, a. 91, Cuneo, pens., v. Carrù 34; Marabbiato Fiorina, a. 74, Torino, pens., v. Passalacqua 155; Bastia Natale, a. 70, Torino, pens., v. Rossini 19; Mellano Lucrezia a. 82, Feletto, pens., v. Cassini 14; Puglisi Domenica, a. 95, Nocera di Sicilia, pens.; Petrelli Caterina a. 77, Mergozzo, pens., str. Mergozzo 180; Mandracchia Lucia, a. 72, S. Damiano Asti, pens., v. Cossato 9.

Nati 26

Dopo lunghi anni di sofferenze è mancato

Mario Paoli

Grande Invalido di Guerra

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Anna, il figlio Roberto con Tiziana e la piccola Federica, sorella, parenti tutti. Si ringraziano medici e personale del Reparto 8A Ospedale MaurizIano per le assidue cure prestategli. Funerali 14 corr. ore 9,30 dall'Ospedale MaurizIano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1982.

Crudelmente come è vissuto è mancato

Letizia Serra

Addolorati l'annunciano il fratello Giovanni, i nipoti Antonio con la moglie Patrizia, Edoardo, Marina e Rosetta col marito Lucio e il piccolo Emanuele, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti da tutto Rosario 44 (TO) alle ore 14, mercoledì 13 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Monta d'Alba (Cn).

— Torino, 12 ottobre 1982

Circondato/a dall'affetto dei suoi cari

Angela Costa ved. Casella

Ne danno il doloroso annuncio figliuole, parenti e nipoti. La cara salma riposerà oggi alle ore 14 in via Saluzzo 5, per San Pietro di Cavoretto, ove sarà tumulata.

— Torino, 12 ottobre 1982

Circondato/a e mancato/a

cav. Cesare Bidale

L'annunciano le cognate, i nipoti e l'amico Renato Bertola. Funerali mercoledì 13 c. m. ore ore 14,30 nella Parrocchia S. Gioacchino Lavoratore corso Vercelli 206. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1982.

E' mancato

Maria Gallo ved. Barello

Pensionata Monitalbo Telecredit

Lo annunciano i figli, nuore, generi e i nipoti Lidia con Saverio tutti. Per espresso volere lavoreranno al 33.99.63. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1982.

E' mancato

dott. Eugenio Croce

di anni 72

Ne danno il triste annuncio il figlio Pier Carlo con la moglie Roberta e la piccola Nicoletta, i parenti tutti. La messa esterno luogo mercoledì 13 corrente alle ore 15 nella cappella del cimitero di Moncalieri.

— Alpignano, 12 ottobre 1982.

Il ricordo/anniversario

Giuseppe Toso

Nel darne il triste annuncio la moglie Beatrice, i figli Margherita con il marito Cesare, Francesco con la moglie Paola, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 14,30 nella Parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1982.

Circondato/a e mancato/a all'affetto dei suoi cari

Maddalena Damarchi

anni 78

Tristemente l'annunciano la sorella Margherita, i fratelli Bartolomea, Giuseppina, Marcello Antonio con rispettive famiglie. Funerali oggi alle 15,30 partenza da via Gabriele D'Ammnzio 3. Venditta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 13 ottobre 1982.

E' mancato/a all'affetto dei suoi cari

Maria Grano ved. Bulla

anni 79

Lo piangono i figli Giancarlo con la moglie Maria Carla, la nipote Maddalena con il marito Gianni Civallero, parenti e amici. Funerali giovedì 14 ore 10,30 partenza S. Giovanni Lavoratore corso Vercelli 206. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1982.

La Comunità israelitica di Alessandria ha il dolore di annunciare i funerali avranno che è giunta il giorno 1982 a mercoledì

dott. Ruggero Coen

Relatore Capo di Alessandria

e ne ricorda con commossa gratitudine i meritissimi servizi svolti per oltre 40 anni.

— Alessandria, 12 ottobre 1982

(Continua a pag. 5)

Parla Eugene Rostow, responsabile Usa per il controllo degli armamenti e il disarmo

«Segnali» di distensione

Dopo le «avances» di Mosca, l'America è ottimista sul negoziato «Start» e per gli euromissili - Ma da 10 anni l'Urss ha una «capacità di primo colpo» grazie al maggior numero di testate su postazioni terrestri: Reagan insiste per la riduzione

Eugene Rostow, responsabile della politica americana in materia di disarmo, è a Roma per una delle sue periodiche visite ai principali Paesi europei; ha incontrato i ministri degli Esteri, Colombo, e della Difesa, Lagorio, ha avuto colloqui a livello tecnico, ha ricevuto anche alcuni giornalisti per un'informazione sullo stato dei due negoziati di Ginevra: quello sugli euromissili e quello sulle armi strategiche.

Rostow (la cui carica è di direttore dell'Ente per il controllo degli armamenti e il disarmo; a lui fanno capo i negoziatori di Ginevra) è un veterano della diplomazia americana: è stato anche sottosegretario di Stato con il presidente (democratico) Johnson. Rappresenta insomma una linea di continuità nella politica degli Stati Uniti, e i suoi giudizi sul duplice negoziato di Ginevra vanno inquadrati in una visione complessa e «moderata» del rapporto Est-Ovest.

Rostow (che è stato un oppositore del trattato Salt 2, nella convinzione che esso consentisse una rottura dell'equilibrio strategico a vantaggio dell'Unione Sovietica) spiega la filosofia dell'attuale amministrazione e delle proposte che essa ha fatto in materia nucleare, come fondata sul principio che senza un «deterrente» credibile gli Stati Uniti finirebbero per rinchiudersi in se stessi con un disastro per tutti nella «fortezza America», tornando all'isolazionismo. L'obiettivo delle proposte americane sugli «euromissili», e più ancora di quelle sui missili intercontinentali e sulle armi strategiche, è di ristabilire la credibilità del «deterrente» americano in condizioni di assoluta parità con quello sovietico, e con una robusta riduzione di tutte le armi atomiche; particolarmente di quelle, i grandi missili intercontinentali, che sono «armi antideterrenti», in quanto possono annullare il «deterrente» altrui con un primo colpo devastatore.

La situazione attuale, dice Rostow, non è equilibrata, perché i russi hanno acquisito una «capacità di primo colpo» che dieci anni fa non avevano, grazie ai loro potentissimi missili intercontinentali con basi terrestri (Icbm). In pratica, con appena un terzo o un quarto dei loro «Icbm» i sovietici potrebbero distruggere le armi americane equivalenti, conservando ancora una «capacità di risposta» tale da dissuadere gli americani da qualsiasi reazione.

Si sa che gli americani e i sovietici hanno, tutto sommato, circa lo stesso numero di testate nucleari (intorno alle 7500); ma quelle sovietiche sono, per tre quarti, basate su postazioni terrestri, e soltanto per un quarto su sottomarini; da parte americana le proporzioni sono esattamente capovolte. Da ciò nascono lo squilibrio e la ridotta credibilità del «deterrente» americano, in quanto i missili «sottomarini» hanno una precisione e potenza molto minori e non possiedono alcuna «capacità di primo colpo».

La proposta dell'amministrazione Reagan è di una cospicua diminuzione nel numero totale delle testate: ma con una riduzione di quelle «terrestri» sovietiche molto maggiore, in modo da ridurre le 7500 testate per parte a 5000 per parte, di cui 2500 soltanto su «Icbm». Per i sovietici questo progetto è squilibrato; essi propongono una riduzione minore, e che lascerebbe comunque intatto l'attuale vantaggio sovietico in materia di «Icbm».

Nell'altro negoziato, quello sugli «euromissili», gli americani propongono di eliminare tutti i 324 missili «SS-20» sovietici e i 265 «SS-4» e i 15 «SS-5», puntati o puntabili contro l'Europa occidentale, per un totale di oltre 2000 testate: la Nato non ha alcuna intenzione di piazzare gli «Euromissili» (gli «SS-20») e di vietare l'installazione dei «Pershing-2» e «Cruise». Le posizioni possono quindi sembrare disperatamente lontane.

Bisogna però dire che Rostow, come gli altri negoziatori americani, non appare pessimista, giudica che i sovietici siano impegnati seriamente in ambedue i negoziati, e che questi possano produrre risultati concreti. Il fatto stesso che (nel negoziato strategico) i sovietici abbiano accettato, per la prima volta, il principio di una riduzione nel numero delle testate è molto importante: così pure il fatto che, di nuovo per la prima volta nella lunghissima storia di questi negoziati, essi abbiano detto di essere disposti a discutere misure «cooperative» in materia di controllo, al di là dei controlli predisposti unilateralmente dalle due parti.

Parlando del negoziato sugli «euromissili», e pur criticando a fondo le proposte avanzate sinora dai sovietici, Rostow dice: «*Sono stati fatti molti progressi delle due delegazioni nel chiarire ciò che è importante per ciascuna delle due parti e per illuminare il cammino verso possibili soluzioni. Nei negoziati si è formata un'atmosfera costruttiva; è chiaro che esiste la possibilità di un accomodamento tra i concetti ansiolitici usati dalle due parti*», anche se non è ancora chiaro se i sovietici siano disposti ad accettare il principio americano di accordi basati sul mantenimento del «deterrente» da ambo le parti. Lo stesso giudizio può essere pronunciato anche per il negoziato Start sulle armi strategiche.

Rostow conclude affermando: «*Se i capi sovietici sono così razionali e cauti come si suppone che siano, dovrebbero volere un periodo di pace e di stabilità nei loro rapporti con l'Occidente. Nell'insieme, penso che lo vorranno. E come tutti i suoi predecessori, il presidente Reagan ha chiarito ai capi sovietici che darebbe il benvenuto a un tale cambiamento e collaborerebbe in pieno per trasformarlo in realtà*». Come si vede, i toni sono quasi da epoca di «distensione».

Arrigo Levi

Londra, parata per la vittoria

Londra. In un clima di ritrovato patriottismo, tra sventolar di bandiere e rintocchi di campane, 1250 veterani della guerra delle Falkland sono sfilati per le vie della città diretti a Margaret Thatcher e a trecentomila persone entusiaste. La polizia ha messo in atto la più colossale operazione di sicurezza dal matrimonio del principe Carlo: tredici pacifisti che si erano sdraiati per terra nel tentativo di bloccare il corteo sono stati immediatamente arrestati (Tel. Assoc. Press)

Imminente un vertice del Patto

Mosca tace su Danzica ma Breznev conferma fiducia a Jaruzelski

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica tace ancora sui nuovi incidenti di Danzica, sugli scioperi già attuati e in programma, persino sull'appassionato intervento di Papa Wojtyla dopo lo scioglimento di Solidarnosc. Un messaggio del ministro della Difesa sovietico Dmitrij Ustinov a Jaruzelski, un articolo del viceministro della Difesa polacco Jozef Baryla pubblicato su *Krasnaja Zvezdà* (Stella Rossa) e un messaggio di Breznev ai delegati che da ieri prendono parte a una conferenza ideologica che si svolge a Tallinn confermano tuttavia la linea di Mosca, solidale con Jaruzelski e critica della «guerra psicologica» scatenata dall'Occidente. Tracciano anche il quadro in cui il «caso polacco» sarà discusso all'imminente vertice dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia.

Nel suo messaggio per il 38° anniversario dell'attuale esercito polacco, il ministro Ustinov — e anche membro del Politburo — ha ribadito il totale appoggio di Mosca alla leadership militare della Polonia: «*Non può esserci dubbio — afferma il documento — che sono destinati al fallimento tutti i piani della controrivoluzione interna e delle forze imperialiste per minare le fondamenta del socialismo in Polonia e per indebolire l'unità e la coesione della collaborazione socialista. (...) La Polonia, come membro del Patto di Varsavia, può fare certo dell'appoggio totale e dell'aiuto da parte dell'Unione Sovietica*».

Mosca non può abbandonare Varsavia, non in questo momento di tensione fra Est e Ovest. «*L'imperialismo* — ha osservato Breznev nel suo messaggio alla conferenza di Tallinn, pubblicato ieri in prima pagina dalla *Pravda* — *si è imbarcato in una guerra psicologica contro l'Urss e contro gli altri Paesi socialisti*». Le sue parole inducono a ritenere che i ministri degli Esteri del Patto di Varsavia esamineranno la crisi polacca nel contesto della più vasta crisi fra Est e Ovest. Breznev ha infatti insistito sulla «nuova crociata contro il comunismo» lanciata dalla «reazione imperialista» e basata su «*menzogne a proposito del sistema comunista e della politica estera sovietica*».

La conferenza di Tallinn, che secondo Breznev dovrebbe «*smascherare l'essenza inumana dell'ideologia e della politica dell'imperialismo*», ha come obiettivo dichiarato quello di dare impulso all'indottrinamento e alla propaganda politica; si svolge in un crescendo di allarmati segnali sull'inefficacia dei vecchi metodi, riscontrata soprattutto dopo l'esplosione della crisi polacca e di fronte al continuo ideologico con gli Usa. Nella lotta a distanza con Solidarnosc, insomma, è bene anche eliminare, come dice Breznev, «*i resti degli atteggiamenti e della morale borghesi*».

Fabio Galvane

OSSERVATORIO

La stanchezza dell'Olanda

Scontri tra polizia e i «senzatetto» ad Amsterdam

E' stato detto che l'unico modo per i giovani di formarsi una mentalità è quello di opporsi alle opinioni correnti. In pochi Paesi tale massima è vera come in Olanda, ove di nuovo la gioventù ha sfidato il mito più sacro della nostra società, la proprietà privata, occupando edifici altrui. E quando la polizia, fatta intervenire in base a uno stato d'emergenza mai invocato sinora, ha cercato di sloggiarli, c'è stata battaglia per le piazze e per le strade attorno al museo Rijks, ad Amsterdam. Persi gli scontri con la polizia del sindaco Wim Polak, centinaia di ragazzi hanno assaltato il consolato americano, già in via di restauro per una simile impresa: gli Usa non c'entrano con la mancanza di alloggi nella capitale olandese, ma sono sempre l'obiettivo migliore per ogni razza di dimostranti, dai pacifisti ai senzatetto.

Sono passati più di quindici anni da quando i giovani ecologisti olandesi conquistarono i primi seggi al Consiglio comunale di Amsterdam, dando vita a un movimento europeo che doveva poi avere successo ovunque, e misero a disposizione dei cittadini biciclette bianche, simbolo di un'epoca disinquinata dalle brutture industriali. Poi arrivarono i *krakers*, gli spaccatutto, gli *squatters*, ovvero gli inquilini abusivi, nell'arco di una generazione che è passata dalle dolci melodie dei Beatles all'acid rock di David Bowie, dagli spinelli della libertà all'eroina del suicidio.

L'irrequietezza e il disagio dei giovani olandesi coincidono con la crisi economica, con l'indebolimento del sistema politico nazionale. I governi cadono più spesso che in Italia, accorrono sino a sei mesi per la formazione di un'amministrazione centrale, i disoccupati sono 600 mila, il 12 per cento della popolazione attiva, di cui la metà formata da giovani. I ribelli alla James Dean hanno trovato una causa.

Anche la monarchia è stata scossa: prima dallo scandalo delle bustarelle Lockheed in cui fu coinvolto il principe Bernardo, poi dall'abdicazione della regina Giuliana e infine dalla cattiva salute del principe consorte Claus. Al momento si sta cercando, a quasi un mese dalle elezioni in cui il partito laborista è risultato il primo del Paese, di formare una coalizione di centro-destra tra democristiani e liberali.

Il programma di governo è severo: 6 mila miliardi di lire di tagli alla spesa pubblica, più tasse, meno benefici sociali, riduzione dei salari dei burocrati. E qualche spesa pazza, come 1200 miliardi di lire per un Teatro dell'Opera e per un nuovo Palazzo comunale ad Amsterdam. C'è stanchezza e anche senso d'impotenza in Olanda: non a caso i maggiori leaders politici annunciano ogni mese, anche se poi lo rinviano, il loro ritiro a vita privata.

L'Olanda non capisce più se stessa e i giovani la capiscono meno degli altri. Sono loro che marciano contro gli euromissili, sono loro che pagano. Il livello di vita è ancora alto, ma l'Olanda sembra soffrire dello stesso malessere di un'altra — e più grande — potenza ex coloniale, l'Inghilterra, sia pure con sintomi diversi. Ha perso un ruolo nel mondo e non ne ha ancora trovato un altro.

Renato Preni

Ha ripetuto i pochi fatti noti tra durissimi attacchi dell'opposizione

Il ministro fa rapporto sul golpe ma non convince i deputati spagnoli

DIRETTO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Tutti i leader politici spagnoli hanno interrotto la campagna elettorale in provincia per ascoltare il ministro della Difesa, Oliart, il quale ha fornito alla Commissione permanente del Congresso dei deputati chiarimenti sul tentato golpe scoperto il 2 ottobre e per il quale tre ufficiali sono stati arrestati. Il primo rapporto ai deputati sulla vicenda da parte di un membro del governo ha provocato grande delusione, e non ha fornito le risposte ai molti interrogativi.

Fin dall'inizio, Oliart ha insistito sui limiti delle informazioni che avrebbe potuto dare, invocando insieme il segreto istruttorio e le precauzioni indispensabili per non intralciare l'inchiesta in corso. Le precisazioni che ha dato sul piano dei golpisti erano in linea di massima già note. Il 27 ottobre, ha detto, vigilia delle elezioni, si progettava di «*neutralizzare i centri del potere civile e militare, di dichiarare lo stato d'assedio e di isolare la capitale*»; di «*rendere inoffensivi quanti avrebbero potuto opporsi all'operazione*», e in particolare «*i capi di tutte le unità operative di Madrid*». Tutto questo avrebbe dovuto essere fatto da «*comandi in parte guidati da militari*»; inoltre, «*pezzi d'artiglieria dovevano essere pronti per venire utilizzati*» contro alcuni obiettivi.

Il ministro della Difesa ha affermato: «*Abbiamo la sensazione che gli arrestati non siano i soli coinvolti nel golpe. I servizi d'informazione controllano alcune organizzazioni con particolare attenzione, ma non abbiamo prove sufficienti per arrestare altre persone e portarle davanti alla giustizia, anche perché il resto del cospiratore è giuridicamente difficile da definire*».

Il rapporto non ha per nulla soddisfatto l'opposizione. La maggioranza dei rappresentanti dei vari gruppi parlamentari ha criticato «*l'insufficienza*» delle informazioni date dal ministro. Molte le domande. Dal momento che il governo è convinto che vi siano complici, è stato fatto qualcosa per trasformare una certezza morale in certezza giuridica? Quante persone sono state interrogate o invitate a testimoniare in quest'ottica? ha domandato Javier Moscoso, deputato del partito di azione democratica. Da tra i documenti sequestrati il governo ha in mano un elenco di militari sospettati di collaborare all'operazione, quali misure sono state prese nei confronti di costoro? ha chiesto Solè Tura, comunista. E ha insistito: quanti sono stati sospesi dal loro incarico.

Il segretario generale del partito socialista operaio, Felipe Gonzalez, ha affermato: «*A pochi giorni soltanto dalla data stabilita per il colpo di Stato, e dopo tre soli arresti, il governo può dire con certezza di conoscere la dimensione esatta dell'operazione?*». Oliart ha risposto: «*Non possiamo prendere iniziative sulla base di voci; possiamo farlo solo appoggiandoci a fatti sicuri. Accusare qualcuno senza avere prove sufficienti potrebbe indebolire il sistema democratico. La democrazia deve rispettare le sue regole anche quando si difende dai nemici. Qui non si tratta di reprimere quanti sono ideologicamente contrari alla Costituzione, ma soltanto quanti contro la Costituzione complottano attivamente*». Il ministro ha poi assicurato che il governo è deciso a «*portare l'inchiesta sino in fondo*».

Thierry Malinlak
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

La mutua francese paga l'intervento per i transessuali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *I transessuali francesi non hanno più bisogno di andare in Marocco, in Gran Bretagna o negli Stati Uniti per essere operati e costi elevatissimi (dai 6 ai 15 milioni); negli ultimi tempi diverse persone sono state ricoverate negli ospedali pubblici della regione parigina dove hanno subito un trattamento medico-chirurgico. Inoltre — ed è il particolare più singolare — le spese sono state rimborsate dall'Istituto della Previdenza Sociale.*

La notizia è stata data nei giorni scorsi dal professor Jacques Breton nel corso di una riunione organizzata a Parigi dalla «Associazione medica francese per l'aiuto ai transessuali». Secondo il sanitario, il trattamento medico-chirurgico del quale hanno usufruito una decina di transessuali è stato rimborsato dalla «Securité Sociale».

Il professor Breton ha anche precisato che questo tipo di operazioni non sono state effettuate nel settore «privati» dei servizi ospedalieri. Non si tratta quindi, ha detto il medico, di «una terapia esercitata in maniera clandestina», ma del tutto alla luce del sole nei reparti pubblici.

Secondo fonti mediche, il numero delle persone interessate in Francia al problema della transessualità è compreso fra 500 e mille. Gli specialisti ritengono inoltre che gli effettivi casi di transessualità siano piuttosto rari, e riguardino una persona su dieci che richiedono un intervento chirurgico. Questa «apertura» sanitaria verso i transessuali dovrebbe essere accompagnata adesso, secondo gli specialisti, da un'armonizzazione legislativa concernente le richieste di modifica dello Stato Civile che seguono gli interventi chirurgici.

p. pat.

Beatrice in visita al marito

Basilea. La regina Beatrice d'Olanda fotografata nell'auto che la riaccompagna all'aeroporto. Al suo fianco il marito, principe Claus, attualmente ricoverato in un ospedale della città per controlli

Dopo l'analgesico avvelenato

Nuovo allarme in Usa Acido in un collirio

WASHINGTON — Dopo l'analgesico avvelenato a Chicago con il cianuro e con la stricnina in California, una mano sadica ha versato acido cloridrico nelle boccette di un diffusissimo collirio presso Denver in Colorado, gettando nuovamente nella paura gli Stati Uniti.

La vittima del nuovo episodio è un uomo di 39 anni che, dopo essersi versato in ciascun occhio una goccia del popolare prodotto oftalmico «Visine», ha avvertito un bruciore «*simile a un tizzone rovente*». Colpito da una grave ustione corneale, si salverà la vista grazie a immediati sciacqui praticatigli al pronto soccorso. Nella boccetta di «Visine» sequestrata dalle autorità è stata riscontrata una fortissima concentrazione di acido cloridrico. Un'immediata ispezione nel negozio dove la boccetta era stata acquistata ne ha scoperto una seconda contaminata con acido, ancora esposta in vendita.

Nell'ondata di panico provocata dai sette morti di Chicago per l'analgesico «Tylenol» avvelenato col cianuro, le autorità del Colorado hanno ordinato il ritiro dei «Visine» dai negozi della contea e hanno lanciato in tutto lo Stato l'invito a non usare il prodotto fino a nuovo avviso.

Nessun collegamento appare comunque esistere tra l'episodio di Denver e la tragedia di Chicago. Si pensa piuttosto che la manomissione del «Visine» sia opera di uno degli «imitatori» che sono soliti spuntare in America dopo casi di particolare risonanza. Ciò aumenta ancor più gli allarmi in tutto il Paese, non potendosi prevedere dove, quando, e su quale prodotto possa accanirsi un altro criminale.

Isolati dal mondo, chissà da quando, sono ancora in lotta con lo Zar

Scoperta in Siberia (a 50° sotto zero) una comunità che vive come nel passato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un'intera famiglia di eremiti, che da oltre quarant'anni viveva sepolta nella *tajga* siberiana a 250 chilometri dal più vicino villaggio, è stata trovata da alcuni geologi che esploravano in elicottero i giacimenti ferrosi di Volkovskaja, a Est di Novosibirsk. All'oscuro di tutto, persino della seconda guerra mondiale, taluni di questi *Robinson* del Ventesimo Secolo erano nati nella loro capanna e non avevano mai visto altri uomini: quello che sorprende è come una comunità così minuta e indifesa abbia potuto sopravvivere per oltre quarant'anni ai rigori dell'inverno siberiano, con i suoi — 50 gradi.

La scoperta, solo ora rivelata dalla *Komsomolskaja Pravda* (il giornale dei giovani comunisti), risale al 1978: in questi quattro anni nessuna delle successive spedizioni geologiche a Volkovskaja è riuscita a convincere gli eremiti a tornare fra gli altri uomini. Hanno detto di preferire le calzature di corteccia e i panni tessuti in casa alle comodità moderne; hanno soltanto acconsentito a un aiuto per la costruzione di una baracca più funzionale e più calda della loro vecchia capanna.

Nella *tajga* è più facile incontrare orsi e lupi che esseri umani. Grande fu quindi la sorpresa dei quattro geologi quando, dall'elicottero, videro fra gli alberi una piccola radura coltivata a orto, e poi alcuni sentieri, infine la capanna. Di tutto ciò le mappe della Siberia, che registrano qualsiasi insediamento umano per quanto piccolo, non avevano alcuna traccia. Raggiunta la loro destinazione, 15 chilometri più ad Est, i quattro decisero di attraversare la foresta e raggiungere la capanna. Misero nei loro sacchi da montagna abbondanti razioni ma anche pistole cariche, e partirono.

«*La capanna* — racconta Galina Pimenskaja, che dirigeva la spedizione — *era sulla ripa di un ruscello, tutta annerita, con un solo finestrino che misurava una ventina di centimetri per lato. Ne venne fuori un vecchio che sembrava uscito da un'antica fiaba: pantaloni e camicia, tutti rattoppati, erano chiaramente tessuti a mano, aveva una barba candida e lunghi capelli. "Buongiorno, nonno, siamo venuti a trovarti", gli dissi. Non mi rispose subito. Si voltò, rimase qualche attimo pensieroso, poi non un filo di voce si rivolse a noi: "Entrate, già che siete qui"*».

«*Il vecchio si chiama Karp Osipovich Lykov e ha 82 anni. Le figlie, Natalja e Agafja, ne hanno rispettivamente 46 e 38. Possiedono un solo libro, il Vangelo dello Staroobrjadni (il cosiddetto "vecchio culto" che non accettò le riforme del patriarca Nikon e i cui seguaci, perseguitati, si rifugiarono nelle foreste, Ndr). Poco distante abitano i due figli, Savin di 56 anni e Dmitrij di 40. Tutti sanno leggere il loro vangelo, ma a sentire il nome di Nikon sputano e si fanno il segno della croce, considerano Pietro il Grande un loro nemico personale (fu lui a ordinare la riforma, Ndr), non sanno che cosa siano elettricità, radio, Sputnik. E, soprattutto, vogliono continuare a vivere nel loro difficile isolamento, perché "a Dio piace di più"*».

f. gal.

(Segue da pagina 4)

Presso l'ospedale S. Andrea di Vercelli, improvvisamente a mancato

Bartolomeo Povero

di anni 66

Affranti ne annunciano la morte **Erminia Scagnino**, il figlio **Giuseppe**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cossato il dì 14 corrente alle ore 14.30. Si unisce al dolore la terra verde cooperativa di cimitero di Cavaglià (Vercelli), il presente a partecipazione e ringraziamento.

— Vercelli, 13 ottobre 1982

Piero, Arturo e famiglia sono affettuosamente vicini a Giuseppe

Il Personale del Cimitero Torino e Moi... si associa al dolore della famiglia Pol...

Delegazione Amici Piemonte e Distributori Fiat Torino sono affettuosamente vicini all'amico Giuseppe per la scomparsa del suo PAPA'.

Enzo e Michela sono particolarmente vicini all'amico Giuseppe in questo suo doloroso momento.

Partecipano al dolore di Giuseppe **Amarigo e Marina Caldelli, Lino e Marisa Gallo, Pino e Nina Gallo, Piero e Maria Provinzi, Mario e Vanna Fino**

Improvvisamente è mancato

dott. Bruno Provero

ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Agnese**, i figli **Paolo e Luigi**, la sorella **Vittorina** con il marito **Guido Bertola**, le suocere **Luigina Desiderata** vedova **Bertia**, i cognati **Sergio e Marisuccia Berra** con i piccoli **Luca e Alberto, Annamaria e Mario Fissolo**, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 10.15 nella parrocchia del Santo Volto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1982

Pinuccia, Giovanni, non dovete, allora il 5° di la **Scuola Media Manzoni** partecipano e piange con voi per la perdita del **MARITO**.

Condominio, inquilini e amministratore del condominio di **piazza Abbiategrasso 160/168** partecipano al dolore della famiglia

dott. Bruno Provero

— Torino, 13 ottobre 1982

La III Lions Cinzano 80/81 **S. Giuseppe** è vicina a Paola in questo momento.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Enzo e Marina Garbignoni
Giorgio Daniel
Franco e Angiola Favero
Antonio e Ottavia Filippi
Gastone e Pina Ingrassia
Lucio e Laura La Rocca
Rosario Martino

Gli amici del **Azione Cattolica** di Torino sono vicini a Gigetta e Paolo

Il marito e gli affetti più cari

Maria Castaldi
in Rosso

Assistita dall'amore dei suoi cari **Edoardo**, i figli **Elena** e nuora **Anna**, i nipotini **Andrea** e parenti tutti. Funerali ore 10.15 del 14-10-1982 partenza dal padiglione Charity 2 - La Tronca. Non fiori.

— Torino, 12 ottobre 1982

Sandro e Mariuccia con **Elena** sono ... con affetto e famiglia

Teresina Vercino Sandretto e famiglia piangono con Gino ed Elda la perdita della cara **MARIA**.

Giuseppe e Olga Vernuccio partecipano al dolore della fam. Pozzo

Pierangela Luca Andrea e Lina Pierantoni partecipano al lutto della fam. Rosso per la perdita della cara **Zia Ubalda**.

Il marito e tutti cari

Teresa Miglietta
ved. Zavattaro

Le piangono i figli **Adriana** col marito **Giuseppe, Edoardo** con la moglie **Margherita**, i nipoti **Adriana, Eliana e Loredana** col marito **Giulio, Marisa** col marito **Gino**, la sorella **Giuseppina** col marito cognata **Nini**, nipoti, pronipoti parenti tutti. **Mario** e **Tina**. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Pianone per le cure prestate. Funerali giovedì 14 alle ore 10.15 ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1982

Partecipano [illegible] **Dita Giuseppe Cocito** partecipano al lutto.

L'Amministrazione Comunale di Settimo partecipa unitamente al dolore del segretario generale sig. Giuseppe Pupo per la perdita del suo caro papà

Pellegrino Pipia

— Settimo, 12 ottobre 1982

Gli amici del **«Comitato Variscotti di Torino»**
Filippo Croce
Marisa Lupori
Giuseppe Marino
partecipano sinceramente al dolore di Lanfranco per la morte della mamma

MARCHESA
Marielisa Beccaro
Migliorati

— Torino, 12 ottobre 1982

L'Università degli Studi di Torino partecipa, con profondo cordoglio, al dolore per la scomparsa della signora

Gabriella Pocaterra
in Molon

— Torino, 12 ottobre 1982

Colleghi e Amici dello Studio Carbonelli partecipano commossi al dolore della signora Ada per la scomparsa del caro

Guido Torta

— Torino, 13 ottobre 1982

Improvvisamente è mancato

Cosimo Piazza (Nino)

Angela Immacolata la moglie **Natalina**, i figli **Gianni e Antonella** con marito **Nicola** e nipotini **Marco, Fabio**, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 14 a Pessinetto ore 15.30 partenza alle ore 14 da corso Brin di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTI

I genitori di

Nino Bianchera

la moglie **Lidia Revello** con il piccolo **Claudio** ringraziano commossi quanti si sono resi per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore.

— Torino, 12 ottobre 1982

La famiglia di

Antonio Gerardi

ringrazia coloro che hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa trigesima parrocchia Santa Teresina lunedì 22 ore 18.30

— Torino, 12 ottobre 1982

ANNIVERSARI

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Claudio Delfippi

Graziella, papà e i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa 16 ottobre parrocchia Santa Rita ore 18 (Lingotto)

— Torino, 13 ottobre 1982

1979 1982
Teresina Siravegna
Un ricordo una preghiera.

1967 1982
professor Mario Canonico
Trascorsi 15 anniversario scomparsa l'affranchiamento ricordo per suo cari che ne conservano la memoria.

1891 1969
Gino Busso
Sempre ricordato con infinito rimpianto.

— Cavagnà, 13 ottobre 1982

I RETROSCENA DELL'ARRESTO, DI DUE SPARATORIE E DEL TRASPORTO A ROMA

Da un accordo tra i servizi segreti la cattura del neofascista a S. Cruz

Pierluigi Pagliai, rintracciato in un elegante residence, è stato preso dopo un conflitto a fuoco - Ferito, è stato ricoverato in ospedale dove, armi in pugno, circa 25 «Fidanzati della morte» (estremisti di destra) hanno cercato di liberarlo - Respinto l'assalto, la polizia boliviana ha acconsentito al suo trasferimento in Italia

ROMA — Un nuovo «affare Freda» ma questa volta condito da molti elementi di mistero. Esattamente come, tre anni fa, il maggiore imputato per la strage di piazza Fontana venne catturato con un colpo di mano in Costa Rica, così l'altra notte il neofascista Pierluigi Pagliai è stato catturato dopo una sparatoria in un lussuoso «residence» di Santa Cruz, a settecento chilometri da La Paz, in Bolivia. Questa volta però all'operazione dei servizi di sicurezza italiani è venuto a mancare l'obiettivo più importante: Stefano Delle Chiaie, considerato l'uomo chiave nell'ideazione e nell'esecuzione delle stragi che hanno insanguinato l'Italia degli ultimi tredici anni. Pagliai è stato ferito, ma quando Delle Chiaie purtroppo era già lontano, ed è stato, sembra, proprio a causa di quella sparatoria notturna che la collaborazione fra polizia boliviana e «servizi» italiani si è bruscamente interrotta. Specie quando il gruppo di neofascisti da tempo residenti in Bolivia (i cosiddetti «fidanzati della morte») hanno cercato, in venticinque o trenta, di liberare il loro camerata dall'ospedale e portarselo via.

A quel punto, gli interessi fino ad allora comuni fra autorità italiane e governo della Bolivia hanno cominciato a divergere. I nostri puntavano a ricondurre in Italia il ferito dopo aver compiuto altre ricerche di Delle Chiaie, i sudamericani volevano invece solo togliersi di torno quelle presenze così ingombranti. La missione dei nostri «servizi» in Bolivia si è conclusa, dunque, con un successo solo a metà. O meglio, come sostengono in molti, con un mezzo successo.

Secondo una fonte particolarmente attendibile, le cose si sarebbero svolte così: circa un mese fa, agenti del Sisde e della polizia di Stato, avvertiti della presenza di Delle Chiaie e Pagliai in Bolivia, sarebbero partiti per il Sud America. L'aggancio dei due da parte degli agenti è stato abbastanza facile: dopo alcuni giorni, però, si sono perse le tracce di Delle Chiaie, e subito dopo anche quelle di Pagliai.

Quest'ultimo è stato rintracciato domenica scorsa a Santa Cruz, una cittadina a Sud-Est di La Paz. Nel pomeriggio è uscito da casa e non si è accorto che era seguito. Mentre stava per salire su un'auto nuova di zecca (l'aveva comperata la settimana precedente) Pierluigi Pagliai è stato circondato dai poliziotti con i quali ha ingaggiato una violenta sparatoria.

Il neofascista è rimasto ferito alla gola. Secondo la versione ufficiale, a catturarlo sono stati solo alcuni della polizia boliviana; da quanto si dice a Roma, sembra invece probabile che all'azione abbiano partecipato anche agenti dei nostri «servizi». Di certo, si sa che Pagliai è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale della cittadina. E lì, poche ore dopo, qualcuno ha tentato un assalto. Venticinque, trenta neofascisti (fra cui, sembra, alcuni italiani) hanno tentato, armi alla mano, di liberare il loro camerata. C'è stata un'altra sparatoria, anche se non si sa bene con quali conseguenze.

A questo punto è maturata da parte degli agenti italiani la decisione di trasportare il ferito a Roma. Il ferito, ovviamente le sue gravi condizioni.

L'operazione, decisa dopo un accordo fra autorità italiane e boliviane più di un mese fa, si è conclusa quindi in maniera piuttosto precipitosa, nonostante da parte italiana si fosse fatto di tutto per organizzare le cose nel modo migliore. Da alcuni giorni, sulla pista dell'aeroporto di La Paz era atterrato un «DC 10» dell'Alitalia che i nostri servizi di sicurezza avevano per tempo chiesto e ottenuto dalla compagnia di bandiera. A bordo dell'aereo c'erano agenti del Sisde, funzionari del ministero dell'Interno e anche uomini dei nuclei speciali quei «Nocs» che avevano condotto alla liberazione del generale James Lee Dozier.

La presenza di questi ultimi (sull'aereo non c'era naturalmente alcun passeggero) era stata confermata da medici e infermieri che a San Juan di Portarico, durante lo scalo dell'aereo, avevano prestato le prime cure al terrorista ferito. Fino a quel momento le scarse notizie giunte dal Sud America avevano fatto pensare invece ad un dirottamento.

Ruggero Conteduca

MILANO — Gli inquilini delle case popolari devono al Comune 9 miliardi per affitti non pagati: le famiglie morose sono 435 — da più di tre anni — e il 30% di esse gode di un reddito medio-alto, talvolta risultando anche in possesso di beni immobiliari e di autoveicolo di lusso. Non solo: ma il 6% non usa più l'alloggio, avendolo da tempo subaffittato.

Pagliai, la storia di un sanbabilino

Pierluigi Pagliai

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Pierluigi Pagliai, 28 anni, detto «Puttino» dai suoi amici sanbabilini, malgrado il giovane età ha già alle spalle una bella carriera nelle file degli estremisti di destra. I capelli tagliati di sotto, il più corti possibile, cercava di assumere un'aria truculenta con l'abbigliamento e con i fatti. Un giaccone verde marcio di tipo militare. I guanti di nappa nera da killer infilati alla cintura dei calzoni o indossati quando si trattava di passare all'azione. Nelle tasche un armamentario alle volte limitato a un rasoio a mano libera e a un manganello, ma in altre occasioni più consistente.

La sua è la storia di un lungo flirt con la dinamite, dicono a Milano alludendo al suo coinvolgimento nel gruppo neonazista prima accusato e poi assolto per la strage di piazza della Loggia a Brescia. Ma il «Puttino» ha origini più lontane con il gruppo neonazista della «Fenice» che a Milano impazzava all'inizio degli Anni 70. Poco più che sedicenne, Pagliai viene accolto in quella che si autodefinisce la «Legione tebana». Il ragazzo finisce in carcere la prima volta per un assalto fascista al circolo cattolico di sinistra «Perini» nel giugno del '71.

Per lui, la situazione è leggermente più complicata che per gli altri perché oltre a lassù e biglie gli trovano un'arma. E' un ragazzo e se la cava con poco. Riniane a frequentare «La Fenice» che l'anno dopo tenta il colpo grosso organizzando l'attentato dinamitardo al treno Torino-Roma. L'innesco, però, scoppia tra le mani del dinamitardo e la strage non c'è. Pagliai non è nel gruppo dei ricercati: «Non c'era il suo caro amico Marco De Amici che se lo tirava sempre dietro e allora anche lui non è stato controllato», ricordano in questura.

Ma quando, sempre assieme a Marco De Amici, se ne va in collegio sul Lago di Garda è la volta che entra in contatto con il «giro» dei camerati bresciani. Scoppia la bomba e le indagini si appuntano su di loro. Mentre il suo amico è accusato di strage, Pierluigi Pagliai è coinvolto nella vicenda con l'accusa di avere procurato un carico di dinamite che poi saltò per aria mentre l'estremista Maurizio Ferrari — che rimase ucciso nello scoppio — lo stava trasportando in Vespa.

In secondo grado Pagliai è stato assolto, ma latitante già dopo la prima condanna aveva preferito non ricomparire.

Interrogato in carcere l'agente arrestato

L'AQUILA — L'agente di polizia arrestato per «rivelazione di *segreti di ufficio*» è stato interrogato ieri in carcere. Il giovane, Domenico Rocchi, 30 anni, da Paterno di Avezzano (L'Aquila), in servizio alla questura dell'Aquila, avrebbe diffuso notizie su un'importante operazione, che ha portato nei giorni scorsi a cinque arresti e al sequestro di 150 grammi di eroina.

Delle Chiaie, regista delle stragi «nere»

Stefano Delle Chiaie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Vive in Bolivia dal 1976, dove sembra ricopra un importante incarico nell'amministrazione dello Stato. Colpito da una serie di mandati di cattura (tre in pratica, riguardano tutte le vicende più oscure del nostro ultimo decennio), è inafferrabile da quando, a Roma, riuscì a fuggire dal Palazzo di Giustizia, in una pausa dell'interrogatorio per la strage di piazza Fontana. Stefano Delle Chiaie, 40 anni, detto «Caccola», è indicato dagli esperti di trame nere come il personaggio-chiave della «strategia della tensione». Il regista delle stragi, il capo indiscusso del terrorismo fascista.

Ex picchiatore nel quartiere Appio, all'inizio degli Anni Sessanta Delle Chiaie fu tra i fondatori di «Avanguardia Nazionale», improntata ai principi del nazionalsocialismo hitleriano, di cui aveva ereditato anche i simboli (la svastica, l'ascia bipenne).

Il gruppo di Delle Chiaie aveva come obiettivo soprattutto l'«azione punitiva». Nel 1973 il ministero dell'Interno, allora retto da Taviani, sciolse questa ed altre organizzazioni neofasciste (come «Ordine nuovo»), ma Delle Chiaie intanto aveva allargato di molto il suo campo d'azione. La «primula nera», cui i giudici di Catanzaro attribuiscono un ruolo importante nell'organizzazione della strage di piazza Fontana, manteneva già stretti contatti con i servizi segreti (Sid e Ufficio affari riservati del ministero dell'Interno) da cui riceveva già da tempo consistenti aiuti finanziari.

Colpito da mandati di cattura per l'omicidio del giudice Vittorio Occorsio, per la strage dell'Italicus, per associazione sovversiva e banda armata, Delle Chiaie aveva ricevuto nel settembre scorso l'ultima imputazione, per concorso in strage, dai giudici di Bologna.

Senza muoversi da La Paz, sfruttando i trascorsi di reclutatore di mercenari, Delle Chiaie avrebbe curato da lontano la regia della strage. Maurizio Giorgi e Pierluigi Pagliai sarebbero stati i suoi uomini.

I trasferimenti dei tre giudici di Bologna

ROMA — La terza commissione del Consiglio superiore della magistratura ha deciso, in una riunione svoltasi ieri, il pacchetto di proposte da sottoporre al plenum del Consiglio circa il problema dei trasferimenti dei tre magistrati bolognesi che si sono occupati della strage alla stazione del 2 agosto 1980.

Secondo la proposta della terza commissione, che oggi sarà probabilmente ratificata dal Csm, l'ex procuratore della repubblica Guido Martino dovrebbe andare a Firenze come avvocato generale della procura; l'ex consigliere istruttore Angelo Vella resterà a Bologna, ma come consigliere di cassazione, mentre l'ex consigliere istruttore Aldo Gentile dovrebbe essere nominato consigliere di corte d'appello, sempre a Bologna.

Milano, in primo grado il giovane aveva avuto 17 anni

Accusato d'omicidio da un pentito un autonomo è assolto in appello

MILANO — Un giovane autonomo, condannato a 17 anni di reclusione per rapina e omicidio sulla base della testimonianza di un «pentito» è stato assolto per insufficienza di prove al processo d'appello. Leonardo Genova, 22 anni, era stato arrestato nel dicembre del 1980. Enrico Pasini-Gatti, le cui deposizioni rappresentano uno dei cardini dell'accusa nelle istruttorie contro l'Autonomia condotte a Milano, lo aveva indicato come autore di una rapina avvenuta il primo aprile del 1978 ai danni di un gioielliere di Sesto San Giovanni.

In quell'occasione due giovani presero d'assalto l'oreficeria di Antonio Canali e portarono via una manciata di catenine. Ad un accenno di reazione da parte del proprietario gli spararono, uccidendolo. Quindi fuggirono su una moto da cross.

Durante l'istruttoria furono arrestate tre persone, tutte poi prosciolte. Verso la fine dell'80 Pasini-Gatti, in uno dei suoi verbali, raccontò che lo stesso Leonardo Genova gli disse di aver partecipato ad una rapina in cui morì un gioielliere.

Genova respinse sempre le accuse. Disse che la moto gli era stata rubata il 23 marzo del '78, una settimana prima della rapina, davanti all'ospedale di Niguarda.

Infine, Genova adombrò l'ipotesi che Pasini-Gatti potesse averlo accusato per una vendetta causata da «motivi personali»: raccontò, infatti, di avere avuto una relazione sentimentale con una ragazza all'epoca fidanzata del Pasini.

In primo grado Genova venne ritenuto colpevole e condannato, con le attenuanti, a 17 anni di carcere. Ora invece la sentenza è stata ribaltata. E' già la seconda volta (la prima è stata in occasione del processo contro la «Brigata Lo Muscio») che una Corte non ritiene totalmente attendibili le dichiarazioni di Pasini-Gatti.

Nonostante la sentenza assolutoria Leonardo Genova resterà in carcere. E' accusato di partecipazione a banda armata e di due rapine (ad un metronotte ed in un'abitazione) nell'ambito del grosso processo contro l'Autonomia che si terrà a Milano nel prossimo inverno.

a. mr.

Come i servizi segreti mancarono l'arresto, in via Montalcini, della carceriera dello statista

Processo Moro, sui «covi» ancora misteri

Il brigatista Bonisoli alla corte: «L'allora segretario del psdi Romita lanciò una proposta per una trattativa segreta a nome di Andreotti e di tutto il governo» - Sentiti anche Pecchioli e Macaluso

Pecchioli: minacciammo di togliere l'appoggio comunista al governo

ROMA — Senatore Ugo Pecchioli, ieri, nell'aula del processo Moro, dalla sua gabbia l'imputato Bonisoli ha gridato che se la corte vuol sapere la verità deve interrogare Macaluso, Ugo e altri. Perché?

«Non ne ho idea. Se quelli l'ugo sono io mi interroghino».

— Cosa sa? Quattro anni fa lo chiamavano «il ministro dell'Interno del pci»: dal partito comunista, che faceva allora parte della maggioranza di governo, aveva avuto l'incarico di seguire da vicino il caso Moro col ministro dell'Interno Cossiga aveva colloqui e incontri quotidiani. Seppe di questo contatto che il deputato socialdemocratico Romita ebbe con le Br «a nome di Andreotti e di tutto il governo»?

«No. Io so che la sera del sabato precedente l'assassinio di Moro venni invitato a casa del ministro democristiano della Giustizia Bonifacio. C'era anche il giudice Vitalone. Raccontò d'aver parlato (casualmente, disse) con l'autonomo Daniele Pifano, che quello gli aveva fatto capire che per ottenere la liberazione di Moro era necessario "un gesto" da parte dello Stato. Si voleva l'opinione dei comunisti. Senza consultarmi con Berlinguer dissi subito di no: noi non eravamo disponibili ad alcuna trattativa. Bonifacio fece interpellare Andreotti, e anche lui disse no».

— Sapeva dei contatti di leaders dei psi con Piperno e Pace, dei tentativi della famiglia Moro?

«No. Noi non eravamo al governo, facevamo soltanto parte della maggioranza. Noi comunisti abbiamo proposto e difeso (talvolta anche minacciando di ritirare il nostro appoggio al governo) la linea della fermezza: non cedere al ricatto terrorista, operare invece per trovare Moro e liberarlo. So che Moro chiese in una lettera all'amico Ancona di parlare con Berlinguer. Berlinguer lo incontrò, non potè che ripetergli qual era la nostra posizione, poi informò il magistrato. So che un giornalista mi scrisse in un biglietto di aver ricevuto una lettera di Moro per vie diverse da quelle che aveva riferito al magistrato; so lo invitai a dire la verità al giudice; lui non lo fece; allora mandai io il suo biglietto al procuratore generale. Oggi resto convinto che le Brigate rosse abbiano agito per scelta autonoma: ma il processo deve chiarire se dei terroristi e della loro impresa di morte è stato fatto un uso politico, e quale uso politico».

— Le indagini per trovare Moro risultano dal processo molto ambigue: secondo lei, che allora lì seguì, il fallimento fu dovuto a incapacità professionale o ad altro?

«Io non seguivo le indagini, ma una ipotesi non esclude l'altra. Il dubbio nasce anche dal fatto che i capi dei servizi segreti, del Comitato interministeriale per la sicurezza e della Guardia di Finanza fossero nelle liste della P2: ma anche dalle troppe confusioni, dalle troppe bugie. L'inefficienza è assodata, e la causa dell'impreparazione delle forze dell'ordine non convince: il terrorismo non era certo appena nato, nero o rosso, nel 1978 imperversava in Italia già da nove anni».

— Allora? Quale impressione ha avuto lei delle testimonianze rese al processo Moro dai politici?

«Un'impressione generale di imbarazzo. Mi ha colpito che Andreotti e Cossiga non ricordassero troppe cose, che abbiano detto di non essere stati informati di fatti importanti come quelli riguardanti il covo di via Gradoli. Com'è possibile? Siete stati imbrogliati da qualche vostro sottoposto? Da chi? Ditelo. Consentite che le corte individui responsabilità specifiche. Altrimenti ogni ipotesi diventa legittima: persino la mia, da me non condivisa, che si sia trattato d'un delitto di Stato. Mi ha stupito che Craxi, Signorile e Landolfi non abbiano giudicato necessario informare la magistratura dei loro contatti con il mondo eversivo: Lanfranco Pace era delle Br, Piperno era amico dei terroristi Morucci e Faranda, seguirli poteva forse risultare utile. Complessivamente, mi sembra che le testimonianze dei politici non abbiano aiutato a sciogliere i dubbi, a rispondere ai grandi interrogativi su cui il processo deve ancora fare chiarezza».

Lietta Tornabuoni

ROMA — Adesso i «covi» dei misteri sono due: quello di via Gradoli, base operativa delle Br durante il sequestro di Moro, quello di via Montalcini, ipotetica «prigione» dello statista. Il primo è al centro di un pasticcio che la Corte d'assise cerca invano di sbrogliare da parecchie udienze. Ma il risultato sembra opposto. Ieri, ad esempio, si è saputo che nella zona lavorava un informatore dei servizi segreti; secondo alcuni legali avrebbe avvistato il Sisde ancora prima del rapimento di Moro che in via Gradoli c'erano brigatisti.

Di via Montalcini, invece, si è parlato ieri per la prima volta. Appena un accenno, ma sufficiente ad intuire che le cose non sono chiare: viene fuori, infatti, che né il capo della polizia di allora Giuseppe Parlato né il questore di Roma dell'epoca Emanuele De Francesco (entrambi ascoltati ieri) vennero informati di un'operazione compiuta da alcuni funzionari dei servizi di sicurezza secondo modalità perlomeno singolari: dovevano catturare la brigatista Anna Laura Braghetti, la donna che custodiva materialmente Moro, e riuscirono a farla scappare. Inefficienza o altro? E' un dubbio che il processo ripropone ogni volta che il discorso cade sui nostri «007» del 1978.

I brigatisti, da parte loro, hanno capito che questa accavallarsi di sospetti produce un gran polverone, ed aggiungono del loro. Si alza Franco Bonisoli, in apertura di udienza, e dice al microfono, rivolto alla corte: «*Non possiamo non complimentarci con voi. Siete riusciti a trasformare la deposizione dei politici, un fatto cruciale nel processo, in una recita per educande in cui i Craxi, gli Andreotti, hanno recitato la solita lezione. Ma mentre voi direttate con Landolfi, noi abbiamo parlato con alcuni compagni espulsi e vi hanno fatti raccontare alcune cose che avrebbero voluto rendere pubbliche... L'allora segretario del psdi Romita lanciò una proposta per una trattativa segreta sui prigionieri di guerra a nome di Andreotti e di tutto il governo, tramite un emissario di cui non abbiamo difficoltà a fare il nome, quando sarà il momento*». Il brigatista ha aggiunto che altre verità le sanno i comunisti Pecchioli e Macaluso. Da quanto si è capito più tardi, la vicenda cui allude Bonisoli ha un peso molto relativo. Se questi sono i «segreti» che le Br hanno promesso di rivelare in apertura del processo, vuol dire che gli imputati sono davvero alle corde.

L'udienza di ieri è stata occupata dalle deposizioni dell'ex capo della polizia Parlato e dell'ex questore di Roma De Francesco, ora capo del Sisde e alto commissario antimafia. Parlato era candidato al ruolo di capro espiatorio, già ricoperto quando scoppiò Freda da Catanzaro: è in pensione, e estraneo a giochi politici. Ma con risposte categoriche e precise l'ex numero uno della direzione generale di Pubblica sicurezza ha lasciato capire che ad altri bisogna rivolgersi se si vogliono chiarire certi dubbi. Via Gradoli, ad esempio. Agli atti del processo ha rilevato l'avvocato Tarsitano, c'è un rapporto inviato il 10 agosto 1978 dalla Digos romana al magistrato inquirente. In esso tra l'altro si afferma: «*Da fonte fiduciaria si è appreso che verso la metà dello scorso giugno è riapparso il furgone Volkswagen targato PS... già notato in via Gradoli in epoca precedente al sequestro Moro e scomparso dopo la scoperta del "covo" nella strada*». La dizione «*già notato in epoca precedente al sequestro Moro*», dice Tarsitano, fa ritenere che la polizia sapesse dei brigatisti di via Gradoli anche prima del rapimento. Spiega Parlato che di quel rapporto ha saputo solo in questi giorni. Ha chiesto ai colleghi d'un tempo ed è venuto a sapere che tutto nasce da un'informativa del Sisde: il servizio di sicurezza, dunque, può indicare come sono andate le cose.

De Francesco all'epoca non era capo del Sisde (lo divenne l'anno scorso, quando fu chiamato a sostituire Grassini, coinvolto nello scandalo P2). Ma è ugualmente in grado di fornire indicazioni: la «*fonte fiduciaria*» cui si allude nel rapporto è un informatore del Sisde che vive nella zona di via Gradoli. «*Rimuginando dopo la scoperta del covo*», si ricorda del furgone che aveva notato in precedenza e lo segnalò ai nostri 007. Una memoria prodigiosa: gli tornò in mente anche il numero di targa.

Poi via Montalcini. Nel settembre 1978 funzionari della Digos arrivano nel palazzo, convocano gli inquilini, chiedono informazioni sulla Braghetti. In questa singolare «riunione di condominio» spiegano che di lì a giorni faranno una perquisizione, senza che vi fosse alcuna necessità di annunciarla. La Braghetti, ovviamente, lo viene a sapere e trasloca. Nessuno interviene. Sia Parlato, sia De Francesco hanno dichiarato di non aver mai saputo di quell'operazione. De Francesco ha aggiunto però che l'Ucigos ha un ufficio «*operativo speciale*» che non deve rendere conto ad alcuno.

Per il resto, Parlato e De Francesco hanno rettificato — come altri in precedenza — le dichiarazioni della vedova Moro: la scorta dello statista non temeva un attentato; Moro non fu lasciato inerme (ben 30 uomini sorvegliavano la sua sicurezza); non è vero che la signora chiese a Parlato di indagare non solo su Gradoli, inteso come paese, ma anche sulla via.

Guido Rampoldi

Mille anni di carcere per la truffa degli invalidi

PESCARA — Mille anni complessivi di reclusione sono stati chiesti dal pubblico ministero Trifuoggi per gli oltre 500 presunti falsi invalidi civili che, fino al 1974, con falsi attestati, avrebbero riscosso le pensioni di invalidità dallo Stato grazie a un «raggiro» organizzato da otto dipendenti dell'amministrazione provinciale, i quali, oltre che di truffa, devono rispondere di associazione per delinquere.

Romita: un tentativo che si bloccò subito

ROMA — **Tutto vero, onorevole Romita, quello che ha detto Bonisoli?**

«No, anzi molto diversamente. Alla fine dell'aprile 1978 mi fu detto tramite l'avvocato Graniatica, socialdemocratico di Genova, a sua volta sollecitato a prendere contatti con me dall'avvocato Arnaldi, difensore di molti brigatisti ora defunto, che c'era disponibilità da parte delle Br a trattare il rilascio di Moro».

— Che cosa fece?

«Naturalmente ne parlai subito con il presidente del Consiglio Andreotti. D'intesa con lui, e com'era nelle mie convinzioni, feci sapere che la liberazione di Moro ci stava molto a cuore, ma che non era percorribile né la via dello «scambio dei prigionieri» né qualunque altra strada che potesse ledere l'autorità dello Stato o suonare come riconoscimento delle Br».

— Accennò ad altre soluzioni?

«Sì, dissi che in via ipotetica si poteva tentare uno scambio a livello internazionale. Quella era l'unica cosa che si poteva studiare».

— Perché proprio questa proposta?

«Già allora i collegamenti internazionali delle Br emergevano in maniera abbastanza netta. Ma da Arnaldi ci fu risposto che su quelle basi non era possibile arrivare ad una soluzione. Il contatto si interruppe».

— Per quale motivo secondo lei le Br resero pubblica la vicenda?

«Non saprei dire. Potrei pensare che cercano di dimostrare che una parte dell'opinione pubblica li riconosceva come realtà politica. Ma per questo riguarda la storia in questione, non è nuova. Ne ho già riferito alla commissione Moro».

e. r.

Scandalo petroli 10 mandati di cattura

MILANO — Diversi mandati di cattura (forse una decina) sono stati emessi dai giudici istruttori che indagano sul troncone milanese del cosiddetto scandalo dei petroli. Sui destinatari dei provvedimenti gli inquirenti mantengono un riserbo comprensibile perché l'esecuzione è ancora in corso da parte dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

L'unico nome finora emerso è quello dell'ex tenente colonnello della Guardia di Finanza Antonio Benicciolo, arrestato a Trento e portato nel capoluogo lombardo a disposizione degli inquirenti. Al momento non si conoscono nemmeno le imputazioni

Fra loro, il torinese Paolo Stroppiana

Arrestati tre neofascisti mentre fuggivano da Roma dopo una rapina in banca

ROMA — Sono stati arrestati poche ore dopo il «colpo» tre dei cinque terroristi neofascisti che l'8 ottobre hanno rapinato l'agenzia 22 del Banco di Santo Spirito e sono fuggiti lanciando una bomba a mano contro gli impiegati, ferendone leggermente due.

I carabinieri li hanno sorpresi, con armi e refurtiva, alla Stazione Termini mentre salivano sul treno che li avrebbe portati a Milano. Due, Carlo De Cecilia, 22 anni, e Franco Caselato, 21 anni, sono padovani. L'altro, Paolo Stroppiana, 25 anni, è torinese. Tutti erano già ricercati per costituzione di associazione sovversiva e banda armata ed erano riusciti a sfuggire all'operazione dei carabinieri compiuta nei giorni scorsi in tutta Italia.

La notizia della loro cattura è stata data solo ieri, viste vane le speranze di catturare gli altri due complici, molto probabilmente Pasquale Belsito, che, essendo romano, è stato forse il «basista» del gruppo, e Fabrizio Zani, milanese.

I carabinieri hanno recuperato oltre dieci dei 24 milioni rapinati nella banca, mitra, pistole, rivoltelle, caricatori e munizioni, parrucche, targhe falsificate, tutto l'occorrente per falsificare documenti, palette della polizia anch'esse false. La quantità di materiale recuperato induce i carabinieri a ritenere che il gruppo fosse allo sbando e che stesse trasferendo le armi, data l'impossibilità di disporre a Roma di rifugi sicuri.

Paolo Stroppiana, rappresentante di commercio, è un ex simpatizzante del «Fronte della gioventù» e abita a Torino in via Avigliana 7. Nel '75 venne denunciato e poi processato assieme ad altri per un'aggressione con manganelli e calci ad un gruppo di studenti del liceo Segre. L'accusa fu di porto di armi improprie, lesioni, violenza privata e violazione della legge Scelba (contro la ricostituzione del partito fascista), ma i giudici applicarono nei confronti dello Stroppiana il perdono giudiziale perché non era ancora maggiorenne.

Dopo la sentenza, Paolo Stroppiana continuò a militare nelle file dell'estrema destra.

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Morale D.P.R. n. 383 del 1-9-1972

«GIORNATE PER LA U.I.L.D.M.»

IL COMITATO REGIONALE PIEMONTESE della FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA e la SOCIETA' CICLISTICHE DI TORINO indicono

1° RADUNO CICLISTICO REGIONALE
Domenica 17 ottobre '82 in P.zza Castello ore 8

L'intero incasso dell'iscrizione verrà consegnato alla U.I.L.D.M., pertanto non sono previste premiazioni per le società e per i partecipanti.

Non compassione. Ma aiuti concreti.

Presentata una ricerca della Fondazione Agnelli

Notizie dal futuro domani saremo così

Tecnologia, popolazione, mercato del lavoro in Italia da oggi al 2000

Notizie dal futuro. Come sarà l'Italia del 2000? E quella del 2001, l'anno scelto dal regista Kubrick per la sua «Odissea nello spazio»? Senza fantascienza e senza sfere di cristallo, ma restando saldamente ancorati a dati certi, si può tentare qualche risposta. Hanno provato a farlo i ricercatori della Fondazione Agnelli. Marcello Pacini, che dirige l'istituzione torinese, ha presentato ieri i primi risultati e tutta una serie di iniziative che si snoderanno tra la fine di quest'anno e la primavera del prossimo, per divulgare al massimo le informazioni raccolte nel corso del lavoro.

L'obiettivo che la Fondazione Agnelli si è posto è di fare della futurologia concreta, di trarre dal presente quei segni e quelle informazioni che contengono il germe il nostro futuro. Troppo spesso, finora, il «sistema Italia» è vissuto alla giornata. Gran parte dei guai politici, sociali ed economici che abbiamo sotto gli occhi nascono dall'incapacità di guardare avanti di qualche anno.

Ma anche società più attrezzate culturalmente e più previdenti della nostra hanno commesso i loro errori. Finora quasi tutti i futurologi americani, europei, giapponesi, hanno tentato un approccio globale ai problemi del pianeta, e sempre con misteri risultati: Kahn, del prestigioso Hudson Institute, nel 1972 ha preparato un rapporto sui problemi emergenti della seconda metà degli Anni Settanta e in esso il problema energetico non trova neppure l'elemosina di una citazione.

Le più attendibili sono stati i discorsi dei «rovinologi», cioè di quegli esponenti della futurologia che dalle tendenze attuali del mondo hanno pronosticato più o meno vicini esiti catastrofici.

Il problema è stato affrontato dai ricercatori della Fondazione Agnelli in modo meno ambizioso, prendendo in esame due soli fattori, che sono però determinanti: la quantità di popolazione e lo sviluppo su scala industriale di quelle tecnologie che oggi sono ancora in laboratorio, sulla frontiera più avanzata della ricerca.

Già oggi, per esempio, possiamo sapere con esattezza quanti saranno gli studenti universitari nel 2001: sono già tutti tra di noi, anche se ancora alle prese con pappe e pannolini. E così pure è possibile immaginare quali saranno l'offerta e la domanda di lavoro. Ed è altrettanto indiscutibile che per un Paese come l'Italia, povero di materie prime e con un alto costo del lavoro, l'unica carta da giocare sta nello sviluppo tecnologico. «*L'onda tecnologica avanza* — dice Pacini —, *nuotare è indispensabile: si può solo scegliere lo stile*».

Alcuni dati sulle tendenze messe in luce dalla ricerca della Fondazione. Innanzitutto, su scala mondiale, si può vedere che là dove cresce la tecnologia diminuisce la popolazione e viceversa. In piccolo questo è vero anche per l'Italia: con le premesse attuali aumenterà il divario Nord-Sud e l'andamento dell'offerta di lavoro nel Sud può diventare esplosivo.

Le nuove tecnologie non vorranno dire necessariamente risparmio di lavoro, ma certo occorrerà una maggiore offerta di lavoro specializzato. Di qui la centralità del problema dell'istruzione.

Un'indagine per verificare con quali opportunità l'Italia affronti la sfida del futuro dà una risposta molto incoraggiante: 60 esperti su 100 pensano che la strategia tecnico-scientifica italiana sia debole; il 52% però ritiene che il potrà essere nei prossimi anni un miglioramento: 65 su 100, poi, sono convinti che l'Italia si avvantaggerà dell'«onda tecnologica», ma avvertono anche del fatto che profitto ancora maggiore potrà essere tratto da Paesi nostri diretti concorrenti, come il Giappone, la Germania di Bonn, la Francia. Non sarà facile, quindi, mantenere il settimo posto tra i Paesi più industrializzati dell'Occidente. Solo un'alta flessibilità sociale (anziché il dirigismo e l'assistenzialismo) potrà farci vincere la scommessa con il futuro.

Questo quadro, naturalmente, è molto sommario. La Fondazione Agnelli diffonderà i risultati della sua ricerca con mostre, film, conferenze di ricercatori provenienti dai centri più importanti, come la Nasa e il Mit. L'iniziativa, battezzata «*Futurama*», ha un sottotitolo illuminante: «*Notizie, immagini, cose dal domani*». La sua caratteristica più nuova sta nel cercare il contatto con il grande pubblico e non solo con le *élites* intellettuali.

Piero Bianucci

Armando Di Natale «sapeva troppo» sugli agguati a Dalla Chiesa e al «boss» Ferlito

Era andato spontaneamente dal giudice il mafioso assassinato sull'autostrada

Era stato interrogato martedì dal giudice Falcone a Palermo - Due giorni dopo l'ordine di cattura, ma era già sparito - Un superteste: «Ho visto Alvaro uccidere il prefetto; l'auto dalla quale ha sparato era guidata da Santapaola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Armando Di Natale, 41 anni, indicato come trafficante di droga, trovato agonizzante domenica notte sull'autostrada Milano-Genova e morto poco dopo il ricovero nell'ospedale di Novi Ligure, può davvero essere stato raggiunto dalla «lunga mano» della mafia ed ucciso per aver parlato «troppo».

Su Di Natale corrono a Palermo voci disparate, ma tutte sono concordi almeno su un punto: è stato fatto tacere perché sapeva molto sugli assassini del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, della sua giovane moglie Emmanuela Setti Carraro e dell'agente Domenico Russo, ed anche sulla strage del 16 giugno sulla circonvallazione di Palermo (vittime di questa strage furono il boss della malavita catanese, Alfio Ferlito, i tre carabinieri che lo scortavano e l'autista della Mercedes a noleggio con cui Ferlito veniva portato dal carcere di Enna a quello di Trapani, più sicuro per lui in quanto più distante da Catania).

Un passato di contrabbandiere di sigarette ad Augusta, la sua città d'origine, a metà strada tra Catania e Siracusa, Di Natale, accompagnato da un legale siracusano si sarebbe presentato martedì scorso (5 ottobre) «spontaneamente» al giudice istruttore Falcone. Gli atti relativi all'interrogatorio sarebbero stati trasmessi il giorno seguente dal dottor Falcone alla procura della Repubblica, che gliели avrebbe rimandati indietro dopo ventiquattr'ore, cioè giovedì 7 e quello stesso giorno il giudice istruttore firmò un mandato di cattura contro Di Natale: l'accusa era di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti. Un modo per mettere al sicuro, in un carcere che offrisse sufficienti garanzie, il pregiudicato di Augusta? Può darsi.

Fatto sta che Di Natale, dopo l'interrogatorio di martedì scorso, sparì dalla circolazione. Adesso con certezza si sa che era fuggito al Nord, cercando probabilmente di raggiungere la Costa Azzurra o la Corsica. La fuga non è durata a lungo, si è conclusa domenica notte nella corsia Sud della Milano-Genova, tra Vignole Borbera e Arquata Scrivia.

S'affollano, come si vede, indiscrezioni, conferme e smentite come avviene sistematicamente dopo un grosso «fatto di mafia». E' di ieri una smentita del procuratore della Repubblica Pajno. «*Ho letto* — ha detto ai giornalisti — *che mi si accusa di essermi lasciato sfuggire indiscrezioni che avrebbero addirittura messo in pericolo un teste*».

Il procuratore Pajno si riferisce all'esistenza di un supertestimone che avrebbe assistito la sera del 3 settembre, in via Carini, all'agguato contro il prefetto Dalla Chiesa e la moglie. In un'intervista-bomba, pubblicata ieri dal «Giorno», questo sconosciuto afferma: «*Mi sono trovato in via Carini proprio mentre una Bmw si è affiancata sulla destra alla A 112 Elegant della signora Dalla Chiesa. Mi trovavo sul marciapiede opposto.*

Il supertestimone sostiene di essere riuscito «*a vedere nitidamente il volto dell'uomo che ha sparato, e di essere pronto a testimoniarlo nel processo e a confermarlo anche dopo i tre interrogatori ai quali sono già stato sottoposto. Ho guardato quel volto a lungo, l'avevo già visto, ricordavo che era nato e abitava a Sinopoli, successivamente ho anche ricordato il suo nome: Nicola Alvaro*».

L'uomo è sicuro di avere riconosciuto anche il guidatore della Bmw: «*Quel volto l'ho successivamente riconosciuto per Benedetto Santapaola sulla base delle fotografie che mi hanno mostrato i carabinieri*».

Antonio Ravidà

Palermo. L'auto della moglie del generale Dalla Chiesa crivellata di colpi (Tel. Associated Press)

Guerra tra bande rivali, tre detenuti e tre guardie all'ospedale

Rissa gigante e sparatoria in carcere sei feriti (due gravissimi) a Cosenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COSENZA — Una rissa e una sparatoria: per lunghi minuti nel carcere di Cosenza è successo di tutto, con gli agenti di custodia che si buttavano nella mischia per dividere i detenuti e d'improvviso l'eco dei colpi di pistola che risuonavano nel grande cortile, uno, due, tre e altri ancora in sequenza fra le urla e la paura. Alla fine si sono contati i feriti: tre detenuti (due gravissimi) e tre guardie carcerarie.

Due bande della malavita di Cosenza (la «Sena» e la «Perna») hanno portato la loro guerra anche fra le mura della casa di pena: si affrontano da anni e questo non è che l'ultimo episodio di una lunga serie. A farne le spese stavolta sono stati tre uomini della banda «Sena»: Franco Pino, 32 anni e la fama del capo, e due suoi piccioti, Ettore Lanzino e Marcello Calvano, tutti e tre raggiunti dai colpi di pistola e ora ricoverati all'ospedale (Pino e Lanzino in gravissime condizioni). Fra le guardie, due sono state picchiate dai detenuti e una è rimasta ferita a un piede, per un colpo partito accidentalmente dal suo mitra.

Come i due gruppi rivali si siano trovati insieme, gli inquirenti non l'hanno ancora accertato. Le notizie filtrano non difficoltà e a volte si contraddicono. Forse la rissa è servita soltanto a ingannare le guardie carcerarie, mentre un clan preparava l'agguato a Franco Pino e ai suoi amici, o forse è avvenuta dopo l'attentato. A sparare comunque sarebbe stato un detenuto solo, Edgardo Greco, di 23 anni. I tre reclusi sarebbero stati feriti alle spalle, mentre erano al piano terra dell'edificio e stavano per varcare il cancello, che immette nel corridoio del reparto uffici.

Nei giorni scorsi c'era stato già un segnale d'allarme. Gli agenti di custodia avevano scoperto in un cestino di frutta una pistola e tre caricatori che alcuni sconosciuti cercavano di far arrivare a Franco Pino. E nel marzo scorso era avvenuta l'ultima sparatoria fra i due clan, nel vecchio carcere di Cosenza: anche allora ci furono feriti, uno dei due gruppi rivali sparò addirittura dall'esterno contro le inferriate delle celle riuscendo a colpire un paio di detenuti.

Insomma, si dice adesso, tutti questi fatti avrebbero dovuto consigliare maggiore vigilanza. Così le indagini sono partite cercando subito di scoprire eventuali responsabilità. Anche per questo il sostituto procuratore della Repubblica, Oreste Nicastro, ha interrogato a lungo il direttore del carcere.

e. f.

Altro mafioso assassinato a Palermo

PALERMO — Mario Di Girolamo, 69 anni, è stato ucciso questa sera a Palermo con numerosi colpi d'arma da fuoco in via Pietratagliata, nei pressi di corso Calatafimi.

L'agguato è stato teso da due killer che hanno atteso il Di Girolamo davanti ad una fabbrica di ceramica. I colpi d'arma da fuoco lo hanno raggiunto alla testa e alle spalle. Con l'assassinio del Di Girolamo salgono a 114 gli omicidi compiuti nel Palermitano dall'inizio dell'anno.

Il Di Girolamo era schedato come mafioso; secondo la polizia orbitava nell'ambito delle «cosche» di corso dei Mille e di Mezzomonreale.

Dopo la strage di Ciaculli (nella quale morirono sette fra carabinieri, agenti e militari del genio) Mario Di Girolamo venne ricercato per oltre due anni, dalle accuse venne comunque prosciolto in istruttoria.

Verzotto assolto dall'accusa di violenza privata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'ex senatore democristiano ed ex presidente dell'Ente Minerario Siciliano, Graziano Verzotto, latitante dal marzo del 1976, è stato assolto dai giudici della prima sezione del tribunale di Palermo perché il fatto non sussiste. Era imputato di interesse privato in atti d'ufficio e di violenza privata.

Si risolve così a favore di Verzotto una delle aggrovigliate vicende giudiziarie che gli costarono la carriera politica, incominciata nell'isola all'ombra di Enrico Mattei, quando il presidente dell'Eni lo inviò a tenere i rapporti con la Regione siciliana. In seguito, Verzotto fu eletto al Senato e, nel 1968, si dimise candidando per la presidenza dell'importante ente regionale.

Con Verzotto sono stati assolti anche il dott. Paolo Angrisani e l'ing. Antonio Macrì, dirigenti dell'Ems. I tre erano accusati di aver indotto, nel 1969, l'ing. Gioacchino Muscia a lasciare la direzione generale dell'Ems, favorendo così la sua sostituzione, la nomina del dott. Piero Giordano.

Assieme a Giordano, tre anni fa, Graziano Verzotto era stato condannato a sei anni di reclusione per peculato e interessi privati in relazione a «fondi neri» dell'Ems che, intorno al 1970, furono depositati a Milano su due banche controllate allora da Michele Sindona. Le somme depositate ammontavano ad oltre sette miliardi di lire.

a. r.

Precipita un elicottero in fiamme

TRENTO — Un elicottero del IV corpo d'armata di Bolzano è precipitato in fiamme disintegrandosi al suolo. I tre occupanti sono rimasti illesi.

Il pilota e i due motoristi che si trovavano a bordo hanno potuto buttarsi dall'elicottero nel momento stesso in cui si schiantava a terra avvolto dalle fiamme.

Lungo incontro di Spadolini con il leader della Svp

Magnago: per l'Alto Adige l'accordo sembra possibile

ROMA — Tre ore di colloqui fra Spadolini, assistito da una équipe di giuristi, e una delegazione della «Sudtiroler Volkspartei», guidata da Silvius Magnago, non sono state sufficienti per concordare le ultime norme d'attuazione dello Statuto d'autonomia in Alto Adige. Su alcuni punti in sospeso è stata raggiunta una intesa e l'incontro, come ha ammesso Magnago lasciando nella tarda mattinata Palazzo Chigi, è stato sostanzialmente positivo. Restano comunque da approfondire certe questioni. Il governo vuole risolverle in tempi brevi e le parti si rivedranno il 28 ottobre.

Sarà l'incontro decisivo? Spadolini si è impegnato a varare le ultime norme statutarie «*nella salvaguardia equilibrata dei diritti dei gruppi etnici conviventi nella regione*». Lo ha confermato Magnago dicendo: «*Il presidente del Consiglio vuole risolvere questi problemi ed è intervenuto più volte con competenza nella discussione, che è stata molto vivace*». A Palazzo Chigi s'è parlato quasi esclusivamente della istituenda sezione autonoma del Tribunale amministrativo regionale. Sono state discusse le competenze del Tar di Trento, la nomina dei giudici, la possibilità o meno di ricorrere contro le sentenze della sezione autonoma di Bolzano.

Nessun accenno, invece, per mancanza di tempo, agli altri argomenti pendenti e, in particolare, all'uso della lingua tedesca nei tribunali e negli uffici statali della provincia di Bolzano. «*Ne parleremo il 28* — ha assicurato il presidente della Svp —. *Oggi ci siamo trovati d'accordo su alcuni punti, ma non su tutti*». Per approfondirli e cercare di dirimere i contrasti, in questi giorni si metterà al lavoro un'apposita commissione.

Esiste la possibilità di arrivare entro la fine del mese ad un'intesa globale? Magnago non lo ha escluso. Una cosa, però, ha detto testualmente, dev'essere chiara: «*Senza l'accordo con i rappresentanti della minoranza linguistica tedesca e ladina, perché degli interessi di queste minoranze si tratta, noi non accoglieremo quanto sarà emanato dal governo e ci riserveremo di chiedere all'Austria di fare la dichiarazione liberatoria, una volta approvato lo statuto*».

In pratica, ha detto Magnago, se il governo agirà senza il beneplacito della Volkspartei, quest'ultima farà di tutto perché Vienna non rilasci la «quietanza liberatoria», riconoscendo che l'Italia ha adempiuto, nei confronti della minoranza tedesca, a tutti gli impegni internazionali. Resta da vedere come reagirebbero le autorità austriache di fronte all'intransigenza della Svp. La posizione del governo italiano sulla vertenza dello statuto d'autonomia in Alto Adige appare infatti inaccettabile. Un esempio: per accettare, come ha chiesto la Svp per le sentenze del Tar di Bolzano, l'impossibilità di ottenere un giudizio di secondo grado, occorrerebbe prima sovvertire uno dei principi della nostra Costituzione.

Giuseppe Fedi

Tre cartoline arrivano dopo 16 anni

TRIESTE — Tre cartoline, provenienti da località diverse, sono giunte tutte allo stesso destinatario dopo 13-16 anni dall'inoltro. A vedersi recapitare la corrispondenza dopo tanti anni dalla spedizione è stata la famiglia Buck, abitante nel rione triestino di Oretta.

Una delle cartoline era stata impostata a Losanna nel 1966, l'altra l'anno successivo da una località austriaca e la terza addirittura 16 anni fa da Lugano.

A Remo Lugli il premio Iglesias

CAGLIARI — La giuria del diciannovesimo Premio Iglesias ha assegnato il massimo riconoscimento per la sezione giornalismo a Remo Lugli de *La Stampa*.

Remo Lugli è stato premiato per i suoi servizi su Iglesias e la Sardegna occidentale. La cerimonia della premiazione avverrà sabato 30 ottobre nel palazzo municipale di Iglesias.

Intervento del tribunale della libertà dopo il sequestro delle attrezzature

Saint-Vincent dichiara guerra ai fucili piovono denunce per il tiro al piccione

SAINT-VINCENT — Il tribunale della libertà «*ha dato licenza d'uccidere*», dicono i protezionisti e sono di nuovo ricorsi alla carta bollata per denunciare i responsabili del tiro al piccione di Saint-Vincent. La sentenza emessa dai giudici presieduti da Domenico Cuzzola, aveva infatti tolto il sequestro alla nuovissima struttura del tiro a volo, ma in realtà giungeva troppo tardi, a stagione «venatoria» (si fa per dire) ormai terminata. Pretura, tribunale o procura, denunce, querele, cause per danni, qualunque cosa accada sino a questa primavera non si sparerà più ai piccioni a Saint-Vincent.

Resta da vedere che accadrà dell'ultima denuncia presentata dall'Enpa contro il sindaco, Mario Pago, e il presidente del Circolo di tiro della città termale, Angelo Bozzi. Si ignora di che cosa vengano accusati dall'Ente protezione degli animali. Il documento è ancora segreto istruttorio si fanno alcune ipotesi. Nella lettera denuncia (inviata per espresso-raccomandata al pretore Bella di Aosta) si parlerebbe di «*assunzioni di minorenni per uccidere i piccioni feriti*» e di sospetti, da parte dell'Enpa, «*sui fondi destinati alla costruzione del campo da tiro*» (l'area doveva essere destinata a impianti sportivi e sociali: «*Non credo come un tiro al piccione possa essere inserito tra questi ultimi*», dice Silvano Tralaci, presidente dell'Enpa di Torino).

Le denunce partono tutte da fuori Valle d'Aosta, dove pure esistono associazioni protezionistiche agguerrite. «*Ne sfidare il potere è pericoloso*» dicono alcuni. Il potere verrebbe identificato nella Sitav, che gestisce il Casinò e che in Valle è un po' il motore attorno o grazie al quale ruota ogni iniziativa. Per questo sconta peccati anche non suoi. La vicenda vede in realtà contrapposti Tiro a volo, albergatori, commercianti da una parte e protezionisti dall'altra. In mezzo c'è la magistratura che deve decidere: il pretore Bella ordina alla squadra mobile di sequestrare, il tribunale della libertà ordina, sempre alla mobile, di dissequestrare. E così le «pantere» vanno su e giù da Aosta a Saint-Vincent.

E' cominciato il 19 settembre: il campo di tiro a volo con tre pedane, le gabbiette e i piccioni erano inaugurato a Ronc Damon sulla collina di Saint-Vincent, da tiratori provenienti da parecchie città del Nord. Alle porte, i «vigilantes» (altra denuncia al magistrato di un cittadino bloccato da uno «sceriffo» mentre era in motorino sul suolo pubblico). Il mattino di sabato 2 ottobre, la squadra mobile arrivava a Ronc Damon e sigillava tutto: porte, finestre, gabbie; i piccioni venivano caricati su un camion e rispedili alla ditta che li aveva forniti (torinese).

Il pretore Bella era intervenuto con l'ordine di sequestro su denuncia della Lipu di Torino, la Lega per la protezione degli uccelli. Per Giovanni Bella nell'attività si ravvisava il reato «*di maltrattamenti a animali*», secondo quanto scritto dagli articoli 727 e 638 del codice penale. Le prime gare di tiro non ufficiali si erano svolte due settimane prima e qualcuno osservando il volo dei piccioni avrebbe dedotto che erano stati «preparati»: tagli delle penne di coda per rendere più strambo il volo e più arduo il centro. Queste accuse venivano negate.

Il 4 ottobre, il presidente del Circolo di tiro di St-Vincent, Angelo Bozzi, 77 anni, di Torino, ricorreva contro il sequestro al tribunale della libertà. I giudici avevano tre giorni di tempo per decidere se il sequestro «*fosse o no necessario*». La domenica precedente commercianti e albergatori avevano compiuto una serrata dalle 10.30 alle 11.30 per protestare contro l'azione del pretore: «*Il tiro al piccione è fonte di lavoro per tutti a St-Vincent che non ha infrastrutture turistiche-sportive e la stagione è ormai ridotta a 30 giorni*».

Giovedì 7 ottobre il tribunale della libertà emetteva la sentenza (relatore il giudice Antonio Lucisano): il sequestro è illegittimo perché non vi sono le prove dei reati contestati all'imputato; il pretore ha esagerato a porre i sigilli a tutta l'area perché il tiro a volo di Saint-Vincent ha l'autorizzazione di tiro al piattello, che nulla a che fare col tiro al piccione.

Piero Cerati

In aumento il traffico ai trafori

AOSTA — Oltre un milione e mezzo di autoveicoli (1.583.768) sono transitati nei primi mesi del 1982 lungo i trafori del monte Bianco e del Gran San Bernardo, che collegano l'Italia con la Francia e la Svizzera. Lo hanno reso noto le società di gestione. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si è registrato un aumento complessivo dell'1,98 per cento.

la storia
di un grande musicista
sullo sfondo dell'unità d'Italia

VERDI
di Renato Castellani

con Ronald Pickup
e Carla Fracci

da stasera alle 20,30

mercoledì e venerdì
nove appuntamenti
da non perdere
sulla Rete 2 TV

RAI Radiotelevisione Italiana

L'INGLESE VIVO COL NUOVO METODO MADE IN USA

- anche corsi di tedesco e francese
- corsi di inglese per bambini
- solo insegnanti di madre lingua
- laboratorio linguistico individuale
- autoverifica del proprio apprendimento con microcomputer
- possibilità di variare liberamente ore e giorni di frequenza

WALL STREET INSTITUTE
45 SEDI IN ITALIA
PIAZZA CASTELLO 139 - TORINO
TEL. (011) 549.203 - 533.107

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Berlendo 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 142; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lenzisen 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible]

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubriche 6 [illegible]

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

PRESTITI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM SPA

[illegible]

IPIFIM

[illegible]

IPIFIM

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

CEDESI

[illegible]

LABORATORIO ARTIGIANALE
via Acciarini 14 (Santa Rita)
VENDIAMO
locale laboratorio mq 550, costruzione nuova, ottimo affare per reddito o uso proprio.
Per informazioni: EDILCASE
TELEFONO 548.154

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

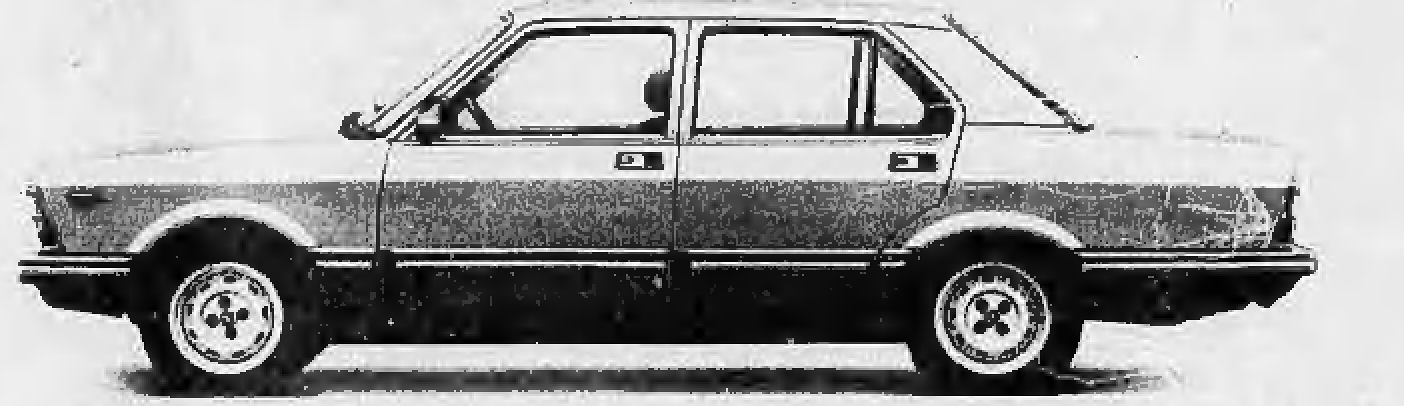
[illegible]

(continua)

Una speciale offerta da non perdere: è valida fino al 16 ottobre

Fiat 131 e Argenta

oggi compresi nel prezzo assicurazione e bollo per le benzina e superbollo per le Diesel



Tutta l'Organizzazione di vendita Fiat applicherà un abbuono sul prezzo di L. 600.000 pari al costo medio di un'assicurazione RC e del bollo per un anno sulle Fiat 131 e Argenta a benzina, e un abbuono di L. 400.000 pari al costo del superbollo per un anno sulle Fiat 131 e Argenta Diesel.

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza		c.so Bramante 21 - TO	tel. 65.611
AUTOCAGNO	S.r.l.	c.so Vercelli 168 - TO	tel. 200.800
AUTOFRANCIA	S.r.l.	c.so Francia 341 - TO	tel. 796.410
AUTOMOTOR	S.r.l.	via Cassini 46 - TO	tel. 505.858
CAVALLERI	S.p.a.	c.so Turati 37 - TO	tel. 503.933
GOTTA F.LLI	S.n.c.	c.so Valdocco 19 - TO	tel. 521.1453
O.R.A.	S.a.s.	via Tepice 12 - TO	tel. 696.6568
ORRECCHIA & SCAVARDA	S.p.a.	c.so Lecce 52 - TO	tel. 761.545
SACAUTO	S.p.a.	c.so Racconigi 141 - TO	tel. 332.727
SICA	S.p.a.	via Nizza 30 - TO	tel. 650.2121
TORINO AUTO	S.r.l.	c.so Un. Sovietica 85 - TO	tel. 502.525
VALLE G. B.	S.r.l.	via M. Cristina 52 - TO	tel. 650.7907
VART	S.a.s.	c.so Susa 22 - Rivoli	tel. 958.7288
MOLINAR F.LLI	S.n.c.	viale Roma 3 - Venaria	tel. 490.015
ESSEEFFECAR	S.n.c.	c.so C. [illegible] 63 - Carignano	tel. 696.0014
BONO	S.r.l.	Strada Torino 11 - Chivasso	tel. 910.1423
F.LLI BRUNERO	S.p.a.	via F.lli Remmert 16 - Ciriè	tel. 920.4015
NOVAUTO	S.r.l.	c.so Vercelli 121 - Ivrea	tel. 251.520
SCAP	S.p.a.	c.so Torino 13 - Pinerolo	tel. 70.245
PAGLIERO	S.a.s.	stradale Torino 186 - Rivarolo	tel. 29.268
MORESCO	S.a.s.	rg. Poerello S.S. 26 - Romano C.	tel. 230.537
SARAUTO	S.n.c.	c.so Moncenisio 79 - Rosta	tel. 954.0280

Questa eccezionale offerta rende ancora più convenienti le 131 Diesel e le Argenta i cui prezzi sono ancora fermi al listino di aprile. Approfittatene in tempo.

FIAT

PIERO MARESCA VENDE AD ARMA DI TAGGIA FONDO 500 MQ.

(010) 56.20.72

Stock di roulottes

DELLE MIGLIORI MARCHE DA 4-7 POSTI

in vendita presso:

Lady Caravan

prezzi convenientissimi

Visitateci in Strada Aeroporto Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 262.12.71 / 262.31.83 605.11.38

SUD AFRICA

Il mondo in un solo Paese

Dove le sorprese superano l'immaginazione.

La gente, la flora e la fauna sono presenti con un'infinita varietà.

Un Paese ricco, ancora incontaminato e serenamente bello.

Se volete fare l'esperienza di una vacanza senza eguali, prendete contatto con la vostra agenzia di viaggio, oppure inviateci questo tagliando: riceverete gratis una documentazione completa a colori sul Sud Africa.

ENTE TURISTICO SUDAFRICANO
Via M. Gonzaga, 3
20123 Milano
Telefoni 803.847 - 803.856

satour

Vi prego di inviare la documentazione gratuita a colori sul Sud Africa.

Nome

Indirizzo

Dove l'estate dura quattro stagioni.

Villaggio del golfo

CALABRIA
MAR TIRRENO
L'unico villaggio veramente sulla spiaggia.
A 17 Km dall'aeroporto di Lamezia, all'uscita dell'Autosole, sul più bel mare d'Italia, vendiamo appartamenti con piscina, tennis, centro commerciale, da 15.300.000 più 5.500.000 mutuo.

Bolla
Studio Immobiliare
TORINO - Via G. Casalis 5
Tel. 011/761591-761749
MILANO 02/790375
TRENTO 0461/910606 - AOSTA 0165/563502 - COMO 031/277345
GENOVA 010/293419
CATANZARO 0961/44975

Anfore romane dinanzi a Rio de Janeiro: l'ipotesi di una burla

C'è chi vuole fare un dispetto al buon Cristoforo Colombo?

Se i reperti trovati in mare da un archeologo statunitense fossero autentici, l'America sarebbe stata scoperta due secoli prima di Cristo - Ma affiorano molti dubbi

Durante quel conflitto per mare e per terra che un secolo e mezzo prima di Cristo si concluse con la caduta dell'impero marittimo di Cartagine, una [illegible] nave panciuta — vela quadrata, lastre di piombo a rivestirle la carena, due lunghi remi in funzione di timoni — uscì fuori dalle Colonne d'Ercole, lasciò il Mediterraneo, affrontò l'Atlantico. Quell'oceano non è dappertutto [illegible]. A certe latitudini vive per settimane e mesi in semi bonaccia, con gli alisei a 20 chilometri l'ora che spingono, assieme a una gentile corrente equatoriale, verso Occidente. La nave romana navigando quietamente giunse in vista del Brasile. Ma la colse un uragano presso l'isola del Governatore, a poche miglia da Rio de Janeiro, e in quella baia affondò. Robert Marx, archeologo statunitense, sostiene d'averne trovato i resti; la notizia è di questi giorni. Realtà o fantasia? Burla storico-culturale o scoperta rivoluzionaria?

Che gli antichi romani avessero l'abitudine di andar lontano lo sanno tutti. Però nessun documento, nessuna testimonianza scritta o reperto archeologico prima d'ora avevano fatto seriamente vacillare la «primogenitura» di Cristoforo Colombo sull'America. Hanno qualche fondamento scientifico soltanto gli studi che attribuiscono ai vichinghi di «Erik il Rosso» (mille anni dopo Cristo) uno sbarco nell'isola di Terranova, presso il Canada.

Ora l'archeologo Robert Marx sostiene che gli antichi romani, [illegible] anni prima dei portoghesi, approdarono in Brasile mentre nel Mediterraneo [illegible] ci si scannava tra seconda e terza guerra punica. Lui studioso ne è convinto perché *«le anfore tratte dal fondo del mare nella [illegible] di Guanabara sono senza alcun dubbio antiche anfore romane, risalenti ai 200 avanti Cristo»*.

La rivelazione e le fotografie dei reperti hanno destato molta curiosità negli [illegible] Uniti. Ma assieme all'interesse degli studiosi, comincia a serpeggiare un dubbio — che in verità ha attanagliato lo stesso Robert Marx — sulla possibilità di un machiavellico scherzo. L'ipotesi, tutta da verificare, è questa: che qualcuno si sia procurato nel mercato clandestino italiano delle anfore romane autentiche (in Campania, in Calabria e anche in Liguria è possibile averle a due-trecentomila lire l'una) e che poi le abbia inabissate di fronte a Rio de Janeiro con l'intenzione di far prendere una colossale cantonata a qualche emerito studioso.

«La prima cosa che ho pensato apprendendo questa storia — dice la professoressa Francesca Pallarés, direttrice dell'istituto internazionale di studi liguri e del Centro sperimentale di archeologia sottomarina di Bordighera, convenzionato col Ministero dei Beni culturali — *è che quelle anfore non fossero romane; oppure, se lo sono veramente, che si trattasse di una burla. Ma questa è stata la mia prima impressione. Ragionando ci un po' su, devo dire che anche nell'accertamento di un'eventuale frode bisogna usare la massima cautela»*.

A Palma di Maiorca, ricorda Francesca Pallarés, fino a poco tempo fa c'erano degli abilissimi ceramisti che imitavano perfettamente le anfore antiche romane, mettendole poi per qualche mese a bagno in fondali limitati da correnti calde che favorivano concrezioni particolari sulla terracotta, assieme all'attecchimento di una ricca microfauna marina, conchiglie e molluschi di varie specie.

«Poi quelle anfore venivano vendute come vecchie di duemila anni a turisti anche esperti, che tuttavia erano tratti in inganno dalla raffinatezza del falso. E come stupirsene — sostiene Francesca Pallarés — *se persino il Metropolitan Museum of Art di New York pare abbia avuto un incidente del genere con un vaso etrusco eccezionalmente bello, giunto negli Stati Uniti clandestinamente, e rivelatosi un perfetto falso dopo che il prestigioso museo l'aveva acquistato?»*.

Quanto alla scoperta di Robert Marx, la direttrice del Centro sperimentale di archeologia sottomarina (che ha consulenza sui reperti trovati in tutti i mari italiani) sostiene che si potrà cominciare a parlare [illegible] dopo aver verificato alcune condizioni; che per esempio le incrostazioni sulle anfore non siano dovute a una fauna marina mediterranea, ma chiaramente equatoriale, che sia compiuto e documentato un rilievo scrupoloso del fondale in cui poggiavano le anfore; che si trovino ulteriori reperti, anche banali oggetti, in grado di dar corpo alla serietà dell'ipotesi sul naufragio dell'antica nave romana. E soprattutto che di quella nave si trovi parte del fasciame.

«Prima di dare un serio dispiacere a Cristoforo Colombo, gli scienziati dovranno eseguire rigorosamente tutti questi e molti altri controlli tecnici».

Franco Gilliberto

Imbrogli scientifici ci sono dei precedenti

L'ipotesi che gli antichi romani abbiano scoperto l'America ben prima di Colombo può avere sapore di burla, contraffazione, tiro mancino. Ma chi avrebbe interesse a montare una tale truffa? Ne parliamo con il professor Michelorre Mussali, direttore dell'Istituto di Antropologia ed Etnografia di Torino. E' difficile, egli sostiene, scoprire i motivi ispiratori di un simile imbroglio, ammesso che di tentato imbroglio si tratti. Però i precedenti non mancano in campo scientifico.

«Fra i più clamorosi, si ricorda quello del cosiddetto "Uomo di Piltdown", che per parecchi decenni ha travagliato la paleoantropologia britannica: dapprima preso sul serio da insigni scienziati e infine smascherato come falso totale».

In quella vicenda, cominciata negli Anni Trenta e conclusa con uno sbugiardamento ufficiale negli Anni Cinquanta, era accaduto che un archeologo dilettante avesse presentato un cranio e una mandibola come trovati in una sua campagna di scavi. Per quel reperto i maggiori studiosi dell'epoca reclamarono una data del Primo Pleistocene, e addirittura più remota, del Pliocene (duecinque milioni d'anni fa). In realtà l'archeologo dilettante aveva messo insieme il cranio di un uomo morto intorno al 1500, e la mandibola di uno scimpanzé altrettanto vecchio. Aveva fatto saltare un pezzetto dell'articolazione che legava la mandibola al cranio, in modo che si potesse soltanto arguire la reale connessione; aveva limato i molari della scimmia per farli sembrare umani; aveva colorato con una vernice speciale l'intero «reperto», per renderlo uniforme.

In quell'imbroglio rimasero coinvolti scienziati come Sir Woodward, che passò gli ultimi 30 anni della sua vita a studiare il fasullo «Uomo di Piltdown» e lo stesso Teilhard de Chardin. Evoluzionisti e creazionisti bisticciarono accademicamente per decenni. E, gli

Una mostra storica a Pinerolo organizzata dalla Regione Militare Nord Ovest

L'eroe del cielo Francesco Baracca e i suoi anni giovani in cavalleria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PINEROLO — Bellanta [illegible] fa il sottotenente di cavalleria Francesco Baracca lascia il suo Reggimento Piemonte per diventare aviatore. Un rapido corso di pilotaggio in Francia, a Reims, il rientro in patria con l'assegnazione al Battaglione aviatori a Gamma Lombardo, poi il conseguimento del brevetto e la promozione al grado di tenente.

Baracca è eroe leggendario: due medaglie d'oro al valor militare, 34 aerei abbattuti, il primo il 7 aprile 1916, l'ultimo il 15 giugno '18. Tre giorni dopo quella data, mentre compie un volo radente, nella battaglia del Piave, è colpito da una fucilata, precipita. Nell'orazione funebre [illegible] D'Annunzio: *«Per noi era tutto: un'ala di guerra, cuore e motore, fendini e tiranti, ossa e cantine, sangue ed essenza, animo e fuoco, tutta la volontà di battaglia, uomo e compagno. L'ala s'è rotta a terra, il corpo s'è rotto e arso. Ma chi oggi è più alato di lui?»*.

A Pinerolo si è voluto ricordare il Francesco Baracca aviatore, ma anche, prima, ufficiale di cavalleria. Pinerolo è sempre stata sinonimo di cavalleria. Per quasi cent'anni, dal 1849 al 1943, ha ospitato gli allievi della scuola militare. Qui hanno imparato ad andare a cavallo gli ufficiali di mezzo mondo. Qui, tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, con il famoso istruttore Federico Caprilli, è nata la moderna equitazione: il cavallo non più trattenuto con forza in bocca, ma lasciato correre e saltare in maniera naturale.

Questo ricordo pinerolese di Baracca si è tramutato in una mostra che non è [illegible] una rassegna sulla cavalleria e sull'aviazione nell'arco dei primi quindici anni del nostro secolo, ma anche uno squarcio profondo sulla Belle Epoque. E' stata realizzata, per iniziativa della Regione Militare Nord Ovest e del Comune di Pinerolo, nel maneggio Caprilli, una costruzione tipica del primo Novecento, che di per sé costituisce un pezzo da ammirare.

Ne sono usciti tre settori ricchissimi di materiale che il ten. col. Angelo Di Staso, capo dell'ufficio stampa della Regione militare e ordinatore della mostra, ha raccolto pazientemente nel giro di mesi attingendo sia al campo militare sia al campo civile. L'epoca, ad esempio, si concretizza intanto con un importante gruppo di automobili provenienti dal Centro storico della Fiat, dal Museo Lancia e dal Museo Biscaretti. E tra le vetture ci sono tante donne, in manichini, vestite con abiti autentici di quegli anni.

Grandi fotografie ricordano non solo l'antica Pinerolo, ma il mondo della nobiltà, a Roma e nelle campagne romane (memorabili ippici, la caccia alla volpe, immagini provenienti dall'archivio Primoli, [illegible] fu un grande fotografo che fotografava con stile da cronista.

La cavalleria è presente con molto materiale del museo della cavalleria di Pinerolo, l'unico in Italia: le divise dei vari reparti di cavalleria dal [illegible]; i pezzi autentici e in bozzetti; i bronzi riproducenti cavalli e cavalieri; la maiolica, un'arte che si sta perdendo (a Pinerolo, sede attualmente della scuola veterinaria, c'è un settore dedicato a questa materia, ed è l'unico in Italia). Attraverso le foto (c'è anche, in gigantografia, [illegible] con elmetto e sciabola, il tenente di cavalleria Giovanni Agnelli) si può seguire tutta l'evoluzione dei metodi dell'equitazione: i cavalieri tutti protesi all'indietro e i nuovi «fasciati» dalle loro gambe avvolgenti nella fase pre Caprilli e poi, dopo, chini in avanti con le briglie quasi sciolte, in armoniosa fusione con lo slancio del cavallo finalmente libero di volare oltre l'ostacolo come è nel suo istinto.

Si vedono discese di cavalli montati lungo ripidissimi pendii, addirittura muri. Immagini da brivido. C'era anche Baracca, fra quei temerari: un prologo, il suo, che aveva avuto un [illegible] degno seguito nella successiva [illegible] aviatoria.

In questo settore si va da un esemplare di aereo [illegible] simile a quello che pilotava l'eroe quando precipitò, a una vasta serie di foto di aerei e di squadriglie della prima guerra; da Baracca seduto sui Nieuport Bebè, con la mitraglia sull'ala, alle lettere che lui scriveva alla madre il giorno dopo aver abbattuto il suo primo velivolo scriveva: *«L'apparecchio era tutto intriso di sangue e dava una triste impressione della guerra. Ho parlato a lungo con il pilota austriaco, stringendogli la mano per fargli coraggio»*.

Dice il ten. col. Di Staso: *«Mi pare che valesse la pena di ridar corpo a questo arco di scudo. Può essere un'occasione per i giovani per conoscere un mondo e un tempo a loro ignoto»*. La mostra resterà aperta fino al 24 ottobre con orario: 15-19 nei giorni feriali, escluso il lunedì, 10-12 e 15-19 nei festivi e prefestivi.

Remo Lugli

Pinerolo. In mostra l'aereo Spad VII su cui volava Baracca

Due necropoli scoperte in Abruzzo

CHIETI — Due importanti scoperte archeologiche in Abruzzo: si tratta di due necropoli in territorio di Pennapiedimonte (Chieti) e Sulmona. La prima, risalente al quarto-quinto secolo avanti Cristo, comprende una quindicina di sepolcri venuti alla luce negli ultimi giorni) nei quali si trovano armi, fibule, cinturoni, brandelli di tessuto ben conservato. Accanto alle tombe, lance, giavellotti, ceramiche e altri oggetti del massimo interesse.

L'altra necropoli — 17 tombe — è venuta alla luce nell'area archeologica di Sulmona, non lontano dalla [illegible] del poeta Ovidio (nativo di Sulmona) e dal luogo in cui fu trovato il celebre «Ercole curino».

Deciso recupero del DC 9 esploso

ROMA — Il relitto del DC9 Itavia esploso nella zona di Ustica due mesi fa con 81 persone, sarà recuperato per chiarire definitivamente le cause dell'incidente.

La spesa sarà di 10 miliardi: è quanto chiede il ministro dei Trasporti Vincenzo Balzamo con una relazione e relativo schema di disegno di legge inviati ai ministeri del Tesoro e del Bilancio e per conoscenza alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il disegno di legge, precisa una nota ministeriale, è articolato in tre punti. Con il primo si autorizza il ministro dei Trasporti ad affidare a imprese o a consorzi di imprese, enti, istituti o tecnici specializzati di nazionalità italiana o straniera l'incarico della ricerca e del recupero del relitto, disperso a 3500 metri di profondità nel Tirreno.

Con il secondo viene autorizzata la spesa complessiva di dieci miliardi di lire per il 1982. Con il terzo si provvede all'imputazione della stessa al relativo capitolo di bilancio.

La commissione di inchiesta ha affermato che il disastro è avvenuto per un'esplosione senza poter precisare se all'interno o all'esterno (missile).

I capitani delle navi e i passeggeri malati

ROMA — La denuncia, da parte della magistratura, di due comandanti della Tirrenia che nelle ultime settimane rifiutarono l'imbarco di due passeggeri ammalati, ha provocato la reazione dell'Unione capitani di lungo corso al comando (Usclac), aderente alla Federazione dei dirigenti industriali (Fndai). *«Il codice della navigazione e la legge istitutiva* — afferma in una nota l'Uscla — *del registro navale italiano fanno obbligo ai comandanti di rifiutare a bordo delle navi passeggeri manifestamente affetti da malattie gravi»*.

Il tempo oggi

situazione: una veloce perturbazione si sta portando dall'Italia Centrale [illegible] lento. Una seconda perturbazione atlantica si porterà verso il continente europeo e con la sua parte calda interesserà le regioni settentrionali.

tempo previsto: al Nord e nella Toscana [illegible] con piogge che tenderanno ad intensificarsi gradualmente. Sulle restanti regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità in aumento con possibilità di brevi piogge. Sulle rimanenti regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso con aumento locale della nuvolosità sulle regioni tirreniche.

città italiane

Bolzano	7	19	Pescara	11	19
Verona	11	17	Roma	13	22
Trieste	12	17	Campobasso	9	14
Venezia	11	18	Bari	13	19
Milano	9	17	Napoli	12	21
Torino	8	17	Potenza	3	13
Cuneo	5	15	Reggio Calabria	18	24
Genova	12	21	Messina	18	23
Bologna	12	18	Palermo	20	22
Firenze	12	22	Catania	15	24
Pisa	13	20	Alghero	18	22
Perugia	10	15	Cagliari	14	24

città estere

Amsterdam	10	13	coperto	Lisbona	18	22	sereno
Atene	17	25	pioggia	Londra	7	13	pioggia
Beirut	28	27	sereno	Madrid	7	22	sereno
Belgrado	10	16	coperto	C. del Messico	12	21	coperto
Berlino	7	18	coperto	Montreal	8	16	coperto
Bruxelles	7	12	coperto	Mosca	1	3	coperto
Buenos Aires	13	18	pioggia	New York	7	13	coperto
Il Cairo	21	33	sereno	Oslo	3	6	coperto
Copenaghen	8	10	coperto	Parigi	11	19	coperto
Dublino	7	14	pioggia	Rio de Janeiro	18	28	coperto
Ginevra	8	17	pioggia	Singapore	25	33	coperto
Helsinki	-3	0	coperto	Stoccolma	8	14	coperto
Hong Kong	23	28	sereno	Tel Aviv	18	29	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	16	24	sereno
Gerusalemme	16	29	sereno	Toronto	13	18	coperto
Johannesburg	11	21	pioggia	Vienna	8	16	sereno

Dal 13 al 23 Ottobre.

LA SETTIMANA DEI FORMAGGI

Qualità, freschezza e convenienza.

Alla Città Mercato tanto gusto in più. Tanta qualità servita fresca.

Robiola OSELLA all'etto	618	618
Brie all'etto	688	548
Caciotta toscana all'etto	788	728
Formaggio danese MARIBO all'etto	648	558
Prealpinella PREALPI all'etto	498	458
Camembert F.B.T. all'etto	668	628
Pannerino LOCATELLI all'etto	478	428
Grana Padano scelto all'etto	1.098	998
Emmental bavarese all'etto	608	568
Provolone dolce all'etto	788	698
Graziolino sardo pura pecora all'etto	934	828
18 foglie PREALPI gr.288 la conf.	1.320	1.080
Coulommier LE ROITELET gr.350 la conf.	1.880	1.680
Il Bianco Mario MERLO all'etto	638	578
Caprice des Dieux gr.200 la conf.	2.680	2.240
Formaggino d'Oro GRÜNLAND gr.170 la conf.	980	890
Formaggio francese PORT FLEUR all'etto	648	568
Ciccillone LOCATELLI gr.238 il pezzo	1.970	1.640
Asiago stagionato all'etto	788	708

Fino ad esaurimento delle scorte.

- Ingresso libero a tutti.
- Posteggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato

Abbatte i prezzi di mercato.

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Opel Rekord Diesel Serie Speciale.

Una Rekord ha già tutto.
Per questo ogni ritocco merita l'appellativo di "speciale".
E oggi c'è una Opel Rekord Diesel Serie Speciale ad un prezzo eccezionale.
Un prezzo per il quale nessuna automobile è in grado di darvi altrettanto.

GLI OPTIONAL DELLA SERIE SPECIALE INCLUSI NEL PREZZO:
- Vernice metallizzata doppio strato
- Cerchi in lega di nuovo disegno
- Predisposizione installazione radio
- Poggiatesta anche ai sedili posteriori
- Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata

Lire 11.081.000.* IVA ESCLUSA

Chi vi dà di piú?

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GIOVANE serio cerca lavoro qualsiasi interessante e brillante con conoscenza sufficiente di inglese anche parlato. Tel. 543 084.

GIOVANE ragionevolissimo con esperienza ottima turistica Torino, Ivan Torino Liceo scientifico. Telefonare 665.748.

IMPIEGATA 30enne esperienza ventennale cerca lavoro Torino, preferibilmente centralissimo. Telefonare 882 842.

IMPIEGATA 30enne esperienza trentenne campo pubblicitario privato. Tel. 347.0720.

LAUREATA Una matricolina assolma buona volontà libera impiego zerbinotti esamina ogni proposta Torino. Tel. 733.8370.

LUNGA esperienza segretaria Diplomi inglese francese ottima dattilografia. Telefonare 630.981

OFFRESI referenziata base zona collaborazione domestica presso famiglia. Telefonare 630.981

OFFRESI impiegata qualsiasi grado indispensabile 20 anni. Telefonare 6082908

OPERAIO assistente azienda macchine agricole cerca anche part-time. Telefonare 856.027

PENSIONATO 58enne non pesante auto, grande esperienza trentennale meccanica generale cerca qualsiasi lavoro lavoro dipendente fisso sorri. Tel. 208.3278

RAGAZZA 20enne già pratica amministrativa cerca anche come commessa. Telefonare 011 809.1142 ore pasti

RAGAZZO 20enne cerca lavoro come cameriere o aiuto. Telefonare 347.1853.

RAGAZZO 22enne cerca lavoro come fattorino e tuttofare o come aiuto-parrucchiere. Passabile anche. Tel. 411.2317.

SALDATORE esperto ad ossigeno, carpentiere cerca lavoro lavoro saltuario, qualsiasi montaggio. Tel. 011 533.171.

SIGNORA media età si offre per cucina gusto casalingo anche extra piccole feste. Tel. 366.153.

TAPPEZZIERE specializzato fornisce lungo apprendista offresi e-class. Tel. 332.170.

TIPOGRAFO compositore a mano 25enne diploma. Telefonare 762.213.

ZIENNE operaio specializzato cerca qualsiasi lavoro no trasferimento passaggio diretto. Tel. 347.0843.

ZIENNE magazziniere offresi otto anni esperienza settore. Tel. 705.267.

ZIENNE giovane auto offresi per aiuto negozio. Tel. 759.475 ore pasti.

commessi, baristi

COMMESSA panificazione panetteria precisa offresi. Tel. 740.5140.

COMMESSA grazia panetteria automunita lavoro anche mezza giornata. Tel. 588.833.

COMMESSA panificazione salumi formaggi carne macelleria offresi. Tel. 720.447.

RAGAZZA 18enne offresi come commessa prima impiego. Telefonare 011 626.767 ore pasti.

SIGNORA offresi aiuto negozio mezza giornata. Telefonare 219.004.

VENTIMIGLIESE referenziata base provincia offresi come commessa impiegata anche Tel. 546.211 - 600.0555.

ZIENNE con esperienza bancaria cerca lavoro come commessa o impiegata passaggio diretto. Telefonare 242.1839.

impiegati

A. DOLCIATO amministrazione consulenza aziendale offresi. Tel. 264.369.

ABILE esperienza pluriennale ottimi requisiti impiego persona seria e valida max. Tel. 506.139.

AMMINISTRAZIONE completa esperienza diplomata perita aziendale offresi. Telefonare 506.139.

AZIENDA media Susa cerca impiegato/a esperienza contabilità fornitori, ottime referenze disponibile anche trasferimento. Telefonare 011 699.6471 - 011 936.0674

IMPIEGATA con passaggio medio cerca lavoro serio, dipendente mansione. Telefonare 203.030.

IMPIEGATA pratica lingue ufficio cerca lavoro come segretaria-contabile diploma ragioneria. Telefonare 649.9224.

IMPIEGATA 20enne esperienza impiego cerca lavoro serio, compatibile compatibile paghe e contributi. Tel. 697.893.

IMPIEGATA 21enne esperienza impiego campo pubblicitario privato. Tel. 347.0720.

LAUREATA Una matricolina assolma buona volontà libera impiego zerbinotti esamina ogni proposta Torino. Tel. 733.8370.

LUNGA esperienza segretaria Diplomi inglese francese ottima dattilografia. Telefonare 630.981

OPERATORE meccanografico libero ottimi primo impiego. Tel. 316.0330.

OPERATRICE laureata anche prima esperienza Olivetti 3020 diploma Lingue estere. Telefonare 742.943

OTTICO diplomato meticoloso abilità lavoro serio impegnativo commerciale offresi. Tel. 812.571.

PRATICA paghe contributi computista esperienza impiego autonomia ufficio 3 persone zona su Telefonare 307.4016.

QUALIFICATO in patronato cerca persona esperienza trattasi vendita alla clientela medie ditte offre ottimo passaggio diretto Tel. 705.418.

RAGIONIERA esperienza ventennale lavoro ufficio commerciale) ordinata precisione e impegno desidera diversa attività. Tel. 011 807.2272.

RAGIONIERA 21enne esperta paghe contributi ha ott. diploma lingue estere valutasi Telefonare ore pasti 588.444.

RAGIONIERA 32enne diplomata esperienza contabilità clienti fornitori paghe e contributi conoscenza lingua computers inglese Libera. Tel. 248.2423.

RAGIONIERO esperto/a lingua conoscenza generale e inglese. Bianco via Chivasso num. Telefonare 618.281 pasti.

RAGIONIERE corso speciale impiegati industria specializzato anche part time. Tel. 670.431.

RAGIONIERE esperienza ventennale ottimo grado impiego offre. Tel. 21.54.41.

RAGIONIERE 30enne esperienza ventennale specializzato cerca lavoro stesso serio anche Telefonare 247.410.

RAGIONIERE 30enne laureato in economia e bilancio esperienza pluriennale cerca lavoro generale in azienda privata moderna anche impiegato specializzato lavoro più approfondito Scrivere Box 521.1306.

SEGRETARIA diploma lingue preferibile passaggio diretto referenze ad uomo impegnato Tel. 212.350 ore pasti.

SEGRETARIA 21enne offresi presso serio ditta. Tel. 752.461.

SIGNORA esperta contabilità generale ma chiusura bilanci ragioni Lavoro ottimo. Tel. 348.2923.200 ore 14.

SIGNORA quarantenne diplomata esperienza ufficio vendite, valutasi conto terzi zona corso Regio Tel. 534.145.

SIGNORA 30enne diplomata inglese-francese ufficio ottimi referenze cerca stesso anche part time Telefonare 733.782.

SIGNORA diploma inglese commerciale offresi impiego stesso anche part time Telefonare 283.349.

SIGNORA libera immediata contabilità fornitori-clienti-fatturazione, buona esperienza offresi ditta. Tel. 615.0150.

ZIENNE impiegata media ufficio commerciale esperienza 1982 100 gli offre anche mezza giornata passaggio diretto zona centrale. Tel. 760.125.

ZIENNE diplomata media esperienza lavoro commerciale lingue preferibile zona Nichelino. Tel. 628.2149.

tecnici

DISEGNATORE 32enne produttività esperienza macchine utensili attrezzature macchine in pensione offresi. Scrivere Puntocomm 3512 — 10100 Torino.

dirigenti

INGEGNERE esperienza trentenne settore prefabbricazione valutasi esame proposte. Scrivere Publidea srl. 13 C so M. Cesena 9 - 12051 Alba (CN).

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. CERCO giovani per lavoro da 1 a 2 mio mensili. Presentarsi ore ufficio corso Monte Grappa 80 - A.

A.A.A.A. A ragazzi/e anche primo impiego si offre alto guadagno per lavoro facile via Cernaia 8 zona piazza Statuto.

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazza/e lavoro organizzato anche 1° impiego. Via Belfiori 23 mezzo corso.

A.A.A.A. CERCASI ragazzi/e 200 mila settimanali lavoro organizzato via Principe Tommaso 52 ingresso via Maestri.

A.A.A. A.L. 200 mila settimanali cercansi giovani ambosessi lavoro serio via Susa 3 angolo via Lanzo ingresso in corso.

A.A.A. OTTA assume giovani anche senza esperienza lavoro serio. Offresi 900 mila mensili più incentivi. Via P. Tommaso 14 1o.

A.A. CERCASI cuochi cameriere/i Pizza Torinese tel. ore 10-13 al 757.218 o scrivere Cebelle postale 12 — Pino Torinese.

CONTADINO sano e semplice/a cercasi per custodia stabile padronale adiacenze Torino. Tel. 011 546.0150.

CUOCA straniera referenziata giovane per lavori generici bella famiglia referenze controllabili ore pranzo 533.182.

MAGAZZINIERE azienda cerca ditta commerciale Telefonare 757.822.

MONTATORE con patente C cercasi per impianti. Refrigerazione spa Settimo. Scrivere Casella Postale 543 Torino Centro.

OPERAIO cercasi per montaggio e saldatura ferro. Telefonare 23.94.14.

PASTICCERIA cerca pasticcere abile. Telefonare 788.3733.

PENSIONATA base per assistenza signora anziana cercasi. Telefonare 303.084.

SELLERIA produzione articoli pelle ricerca 2 lavoranti. Astengo. Tel. 967.3644.

TIPOGRAFO compositore linotipista cercasi. Tel. 327.434.

impiegati

A.A.A.A. PER articoli vendita terza mondiale richiamo vendori anche prima esperienza impiegati diamo garanzia e grande provvigione appuntamenti premiazione mensile e continua lavoro per informazioni presentarsi oggi ore 9 C. Ottavio 12 bis e 2° piano.

A. ERDANINI cerca da assicurare per rinforzamento corpo programmatori-programmatrici corsi preferenziali ragaz. Per colloquio via Nizza numero 32 tel. 334.3345 - 670.0729 oppure scrivere Bologna via Pisanelli 86 - Ufficio.

AGENZIA immobiliare cerca esperienza settore ricerca clientela cerca e con esperienza nel campo Tel. 501.244.

CAPOFFICINA per costruzioni contenitori metallici richiedesi grande esperienza sapersi comportare capace progettazione e preventivazione. Scrivere Casella Postale 543 Torino Centro.

IPIFIM

Ragioniere cercasi Valori proficua trasferta e reali reali concessionarie. Contattarmi in 24 ore interessanti sulla nuova

IPIFIM

corso V. Emanuele 40, tel. 813.221 - 517.036

8 Rappresentanti

A rappresentare anche con auto ditta vende in tutte parrucchieri e negozi per tutta provincia Torino e Valle d'Aosta primaria ditta autocomponenti accompagnata mensile assicurata. Tel. ore ufficio 712.306.

IMMOBILIARE ricerca 1 - 2 acquisitori settore dotati che intendano guadagnare molto offresi condizioni uniche sul mercato massimi servizi pienamente auto. Tel. 613.448 - 531.669.

MAGAZZINIERI per costituzione magazzini a Settimo Centro. Elettrotecnica spa. Scrivere Casella Postale 543 Torino Centro.

9 Lavori a ore

domande

BALDACCHINO specializzato fare i libri offresi ad ora. Tel. 393.349.

11 Baby sitter

domande

BABY amo lattantino offresi cucina come i vostri vorrei aiuto e proprio desiderio Tel. 823.312.

SIGNORA offresi stirare lavare e anche tutto il giorno zona Piazza Statuto Tel. 778.268.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lingotto cerca soltanto A112 Junior Elite e Abarth Delta Trevi Beta Volumi a noi Essevitre Lancia selezionati deve importare usato-auto vetture recente Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen valutazioni 30 mila, mutui anticipi contanti 20 mila Lingotto, c. P. Clodoveo 68, tel. 472.047, Lingotto, c. Ottaviano 72, tel. 581.068 (aperto anche a pasto tutti i giorni).

A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 23 76, tel. 745.213 - 751.883 ritiro GS Passat 83, Ven. Dyane 6, Ami 8, Ca. 128, 127, 500, Bic. Commerciale Citroen, Renault, Peugeot, Fiat, Autobianchi.

ACQUISTA vetture massima valutazione ritiriamo vostra vecchia anche incidentata pagamento contanti. Corso Venezia n. 35, tel. 491.974 (aperto anche il sabato).

ACQUISTANSI lotto piccolo e grande pericolati anche semiservibili. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Chiesa 32. Tel. 877.342 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti auto-as-vetture anche incidentate. Versiamo-se pertinte. Telefonare 231.257.

ACQUISTIAMO pagamo massimo 126, Panda, 112 Primo, 131, Alfa Romeo, Delta, Beta Prisma, Ra, R6, R14. Corso Raffaello 3, tel. 888.001.

ACQUISTIAMO vetture accanto e massima in contanti. Concessionario Corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (entrare a Rivoli). Telefoni 472.047 - 521.1618.

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi vendita in pronta consegna eccezionale ingresso un pompa corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (entrare a Rivoli). Telefoni 472.047 - 521.1618.

AUTODESTEFANI vende acquista compra vettura di ogni marca. Corso Grosseto 30, telefono 202.681.

AUTOVIP usato sicuro in garanzia tutte le marche pagamento anche a 36 mesi senza anticipo in Torino, str. Il Mauro 91, 241 Tel.

BEPI-KOELLIKER

vende Bmw 728 i 1982, grigio chiaro metallizzato automatico condizionatore tutti gli accessori. Via Berlola 133-135. Tel. 561.839/7/8.

BEPI-KOELLIKER

vende Jaguar 4,2 ottobre 1981 bianco perlescente full, tutti gli accessori tetto apribile elettrico. Via Berlola 133-135. Tel. 561.839/7/8.

CAMIONCINO

Peugeot 504 6 cilindri azzurro metallizzato eccezionale esemplare come nuovo garanzia Eurocasa via Finanze corso V. Emanuele 202 tel. 758.293.

ARTICOLI largo consumo artigiano e venditori automatici, noleggio. Azienda vende oltre: splendido Tasso, concorso sopra più premi e incentivi sul venduto. Zona lavoro Torino e Val d'Aosta. Scrivere Publiemme 183 — 21100 Varese.

AZIENDA abbigliamenti femminili in forte espansione cerca rappresentanti in Italia e all'estero già introdotti. Inviare curriculum a Puttini num 170 — 21100 Varese.

AZIENDA in forte espansione cerca agenti zona Cuneo Ovest - Aosta Vercelli e provincia. Offre incoraggiante Economico - assistenza integrata - provvigioni di sicuro interesse - prospetto di sicuro interesse - premi a raggiungimento obiettivi. Chiamo telefono 0436/88.332.

LA Fiera spa produttrice delle carpenterie metalli e Plexiglas ricerca venditori per zona Torino città e provincia Torino. Offre incoraggiante trattamento e retribuzione provvigionale. Tel. 726.040 ore ufficio.

SOCIETA' cerca persone per proporre la nuova divisione per settore manutenzione in veicolare a comunità desidera conoscere persone anche prima esperienza e diplomate interessate ad proporzioni eccezionale superiori alla media e tendono in grado darsi un corso tecnico-pratico di addestramento di inserirsi la loro attività vendita ed il consolidamento di una nuova struttura in Val d'Aosta, rappresentanza Emiliano e concreta possibilità di carriera nell'ambito dell'azienda. Cosa-sarà loro preferibile una precedente esperienza di vendita anche se maturata in altri settori. Tel. 030-342.470 - 349.150.

SOCIETA' in espansione cercasi serio valido consumo indistria emissioni trasmissioni ricerca reclutamento molto-giovani-anche dal 1982 intera offerta immediata remunerazione. Tel. 554.038.

VENDITORI settore bar, ristoranti, gelaterie zona sud. Per natura attività in ottimo rapporto compensi. zona Torino e provincia. Telefonare 341.151.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio 3 ruote ottimo stato Guzzi Verde P2 motore Gilera completa pronta Moncni, corso U. Severino 199, tel. 263.429.

(continua)

Prima, seconda, terza.
E via. In viaggio.
Senza preoccupazioni.
Perché la polizza Globale Auto della RAS copre la tua vettura da tutti i rischi, furto e incendio compresi.
E non solo in Italia.
Oggi si va sempre più spesso all'estero per vacanza o lavoro e la RAS ti accompagna con il servizio GESA-assistance.
Ciò significa che se ti capita un guasto o un incidente in Europa e nei Paesi del Mediterraneo, basta una telefonata e GESA interviene per conto della RAS, senza alcun esborso da parte tua.
Le numerose garanzie prestate vanno dall'invio dei pezzi di ricambio alle spese di rimpatrio per te ed i tuoi familiari.
A questo [illegible] che, dove e quando ti occorre, c'è sempre un esperto RAS. Per darti la certezza di sentirti protetto.
Oggi e domani.

RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

CERTO, RAS.

In pericolo l'inizio del negoziato, che Spadolini sollecita per domani

Nuovi contrasti tra Cgil, Cisl e Uil La Confindustria: «Niente incontro»

I disoccupati nella Cee quasi 11 milioni

STRASBURGO — L'urgenza di un'azione comunitaria contro la disoccupazione, che investe ormai circa 11 milioni di cittadini Cee, è stata sottolineata a Strasburgo dal Parlamento europeo. A poche settimane dal «consiglio jumbo» sulla disoccupazione (che riunirà in novembre a Bruxelles i ministri comunitari del Lavoro, delle Finanze, dell'Economia e degli Affari sociali) i parlamentari di Strasburgo hanno chiesto in particolare il varo di una strategia europea che coniughi l'intera gamma delle politiche coinvolte dal problema disoccupazione.

La risoluzione europarlamentare invita gli esecutivi della Cee a definire un quadro adeguato che «stabilisca scopi e priorità comuni», ed a mobilitare sovvenzioni per programmi di investimenti su larga scala volti a creare nuovi posti.

Il documento sembra sottolineare inoltre «l'inevitabilità» dell'aumento della disoccupazione, anche in caso di ripresa economica, a causa soprattutto dei «mutamenti tecnologici rapidi», che provocheranno nei prossimi anni «massicce ed irreversibili» perdite di posti di lavoro in tutti i settori.

Proseguono gli scioperi di bancari e marittimi

ROMA — Sono proseguiti ieri e termineranno venerdì gli scioperi articolati in da ieri dei lavoratori aderenti alla Cigil - Cisl - Uil e Fabi.

Anche il sindacato autonomo della Banca d'Italia Sinbi - Confial, che ha programmato otto ore di sciopero da attuarsi nel periodo 20 ottobre - 1° novembre, ha ripreso ieri le trattative con le controparti per il rinnovo del contratto.

E' proseguito ieri anche lo sciopero articolato dei marittimi aderenti alla federazione trasporti Cgil - Cisl - Uil e all'organizzazione autonoma della Federmar - Cisal. La protesta, che proseguirà al 18 ottobre sulle navi italiane nei porti nazionali ed esteri, è stata indetta per sollecitare la soluzione della riforma della previdenza marittima.

Oggi chiusi i distributori

ROMA — Continua oggi lo sciopero del benzinai aderenti alla Faib, Fiertca - Cisl e Figisc (iniziato alle 19 di ieri. I distributori sulle strade e in città rimarranno chiusi fino alle 7 di venerdì. Fino alle di oggi resteranno inoltre chiusi gli impianti di rifornimento (aderenti a Faib e Fiertca-Cisl) sulle autostrade. Le agitazioni sono a sostegno delle rivendicazioni economiche della categoria.

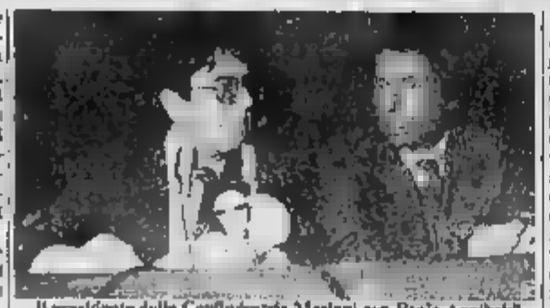
ROMA — Su scala mobile e rifornia si delinea nuovamente il pericolo di una rottura profonda tra Cgil, Cisl e Uil, mentre rischia di slittare prossima mezzanotte il tentativo di Spadolini di superare l'incidente procedurale che ha bloccato giovedì scorso la partenza dei negoziati contestuali e paralleli su costo del lavoro e contratti. Non c'è più la «guerra delle bandierine» fra le tre centrali sindacali, ma conflitto vero su un nodo che politico e che, di conseguenza, è suscettibile pressioni ed interferenze esterne.

Su punti della vicenda relativa al costo del lavoro sono stati compiuti significativi progressi nella riunione della segreteria unitaria svoltasi lunedì sera (lo scontro si è radicalizzato sulla questione della scala mobile. La Cgil sostiene: «*Raffreddiamo pure la scala mobile, adottiamo pure correttivi più o meno strutturali, ma per far questo l'evaso deve addossarsi un onere notevole, complessivamente 8000 miliardi nel 1983, di cui 4500 già previsti per il parziale recupero del "fiscal drag" e 3500 per ulteriori sgravi fiscali a favore dei lavoratori dipendenti*».

Cisl e Uil sono nettamente contrarie. Forte così il problema, affermano le due confederazioni, significa non volerlo risolvere. E' impensabile, a loro avviso, che si possa caricare un onere elevato una finanza pubblica che, i suoi deficit spaventosi, mina all'origine ogni possibilità di ripresa del Paese e favorisce ulteriori esplosioni inflazionistiche. «*Raffreddiamo la scala mobile* — aggiungono Cisl e Uil — *per acquisire nuovi spazi contrattuali in quella trattiamo sulle del fisco, come attuare realistica difesa del salario reale*».

Gli imprenditori hanno subito avvertito le difficoltà e manifestano seria preoccupazione. «*Dalla segreteria Cgil-Cisl-Uil di lunedì* — vicedirettore generale Confindustria, Aniballi — *sono rimaste alcune convergenze, ma anche diversità di posizioni. A questo punto è importante che l'incontro tra le parti avvenga in presenza di che abbia trovato, al interno, una linea unitaria sulla scala mobile, linea che ancora non c'è*».

Per Confindustria, insistito Aniballi, il problema del rinnovi «*continua ad essere collegato alla volontà e disponibilità del sindacato affrontare il problema del costo del lavoro e, soprattutto, scala mobile*». Lo discorso della contestualità tra i diversi negoziati (contratti e costo lavoro) «*sta in piedi solo se il sindacato è realmente disposto a modificare la mobile nella direzione utile per creare spazi alla contrattazione*».


Il presidente della Confindustria Merloni con Paolo Annibaldi

E' un nuovo momento di «suspense». Tra l'«altolà» degli industriali e lo scontro nel sindacato, ce n'è quanto basta per far rinviare di parecchio tempo l'apertura degli attesi negoziati. Per tutte le categorie di imprenditori, d'altra parte, la modifica della scala mobile è una necessità primaria, non più differibile. Ieri si è avuta un'altra disdetta dell'accordo: l'ha data, dopo l'Associazione nazionale delle imprese di assicurazione, il sindacato nazionale degli agenti di zione alle organizzazioni dei 70.000 dipendenti, precisando che le agenzie si trovano «*nell'impossibilità di corrispondere i punti di contingenza che andranno a maturare dal prossimo trimestre novembre-febbraio*».

La decisione è resa indispensabile sia perché gli agenti, nel loro stato di imprenditori non hanno la facoltà di adeguare i ricavi alla crescita dovendo vendere polizze tariffe stabilito dalle imprese, sia perché i dipendenti hanno presentato richieste economiche assai elevate per il rinnovo del contratto in scadenza alla fine dell'anno (da 100 a 150 mila lire per le varie categorie).

Gian Carlo Fossi

QUESTA SERA ALLE 20.30 APPUNTAMENTO CON
DYNASTY

Anche stasera, come ogni mercoledì e venerdì alle 20.30 avete appuntamento con il colossal della televisione che ha entusiasmato l'America: Dynasty.
Dynasty vi coinvolgerà in lotte di potere, intrighi e storie d'amore, vi farà conoscere i retroscena dell'alta società, donne bellissime e uomini senza scrupoli.
Appuntamento a stasera per una nuova eccezionale puntata.
POTERE E PASSIONE NELLA STORIA PIÙ AVVINCENTE CHE ABBIATE MAI VISTO.
NATURALMENTE SU...
RETEQUATTRO

Comizio lotto a Torino in vista del negoziato giovedì con l'azienda

«Chiesto per i cassintegrati Fiat un incontro urgente con Di Giesi»

TORINO — I cassintegrati della Fim hanno tenuto ieri un'assemblea al Teatro Nuovo. L'iniziativa, patrocinata e controllata dalla Fim, è caduta a ridosso del nuovo incontro che i dirigenti Fim con la Fiat, martedì della prossima settimana, per discutere il rientro in fabbrica cassintegrati, previsto dagli accordi del giugno dell'anno scorso.

All'assemblea hanno partecipato anche delegazioni dell'Alfa Romeo, della Telefunken, della e della Om. Il teatro, che persone, gremito con anche corridoi e nell'atrio.

Dopo la riunione i partecipanti hanno corso che è affiato per Massimo d'Azeglio e corso Marconi dove, davanti alla sede degli uffici Fiat, ha parlato il segretario nazionale della Fim, Franco Lotito.

Sempre su iniziativa sindacalisti il corteo è poi proseguito fino a Porta Nuova dove i cassintegrati hanno bloccato per circa un quarto d'ora i della (da) numero 3 al numero 61 provocando ritardi a due treni in arrivo e a otto convogli in partenza. Il corteo e la manifestazione a Nuova si sono svolti incidenti.

Nel corso Marconi Lotito ha affermato: «*Questa manifestazione ha grosso significato politico perché testimonia non c'è divorzio tra i cassintegrati e il sindacato. Naturalmente ci misuriamo a ci sono critiche, all'interno del movimento sindacale. Nostro compito è di raccogliere queste critiche e renderle coerenti con le questioni più generali*».

All'assemblea, ha osservato l'segretario della Fim, hanno partecipato «*anche lavoratori che hanno firmato per il ricorso alla Magistratura, compito è parlare con questi lavoratori*».

Il merito alla vertenza, Lotito ha ribadito le valutazioni che la Fim aveva già dopo il primo incontro con la di venerdì scorso: «*Il nostro giudizio è fortemente negativo. La Fiat ci ha dato delle "risposte". Forse pensata trattare un sindacato intimidito, con lavoratori che non hanno più voglia lottare, con cassintegrati disposti ad andare a casa*».

L'oratore ha poi confermato la decisione sindacato di «*chiamare in causa il governo*». «*Abbiamo chiesto* — ha detto Lotito — *di incontrare rapidamente il ministro Lavoro, per conoscere il suo punto di vista ma come garante dell'accordo siglato nell'ottobre del 1980 dopo i 35 giorni. governo ha in campo i mezzi per aiutare Fiat a uscire dalla crisi ma anche per imporre all'azienda il rispetto degli accordi*».

Gli intervenuti, termine del comizio, hanno approvato un ordine del giorno che chiede l'intervento delle confederazioni (Cgil - Cisl - Uil) presso il governo per rientro di 2 mila cassintegrati (a scaglioni, entro la primavera prossima) degli stabilimenti Nord e negli stabilimenti del Sud.

Sergio Devecchi

Cavo a Ceat in fibre ottiche per la Spagna

TORINO — La Ceat Cavi ha raggiunto accordo con la «Compania Telefonica Nacional de Espana» per la fornitura di un cavo a fibre ottiche a sperimentale nella rete urbana di Zaragoza.

Si tratta di 9,5 km di cavo a 8 fibre ottiche, in fabbricazione nello stabilimento di Settimo Torinese, che verrà utilizzato per tr e per telefonia.

Il premier Mauroy avverte che l'austerità non è finita

Parigi terrà per un altro prezzi e salari sotto controllo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per il governo socialista il è aperta ieri una settimana decisiva: sono cominciate ieri le trattative con i sindacati per l'uscita dal blocco quadrimestrale dei salari che con quello prezzi abolito il 31 ottobre. Le prime discussioni si sono aperte ieri per i lavoratori metallurgia (due milioni e mezzo), a queste seguirà a metà settimana l'inizio delle trattative l'amministrazione pubblica e via via entreranno nella fase contrattuale altri settori statali (ferrovieri, elettrici ecc.) e dell'industria privata. Dal risultato di queste convenzioni nazionali dipenderà in larghissima il successo politica dell'Eliseo centrata sulla lotta all'inflazione e sulla difesa del franco da nuovi sommovimenti monetari.

I dati fondamentali sono stati ribaditi proprio ieri ufficialmente primo ministro Mauroy in un'intervista al giornale filo-socialista «Le Matin» e ministro dell'Economia e delle Finanze, Delors, in un discorso a Tolosa. Il premier Mauroy, dunque, ha avvisato i francesi che «*l'attuale politica di rigore durerà a lungo*».

Questo significa in concreto che i salari, dopo i quattro di blocco, resteranno «inquadrati» per un altro anno e gli aumenti devono essere contenuti entro il 10 per cento per quest'anno e dovranno superare l'8 l'anno successivo. Perciò, tenendo presente il livello delle prestazioni sociali, il potere dei salari dovrebbe subire entro una del due-tre per cento.

Questo sacrificio sul piano dei salari sarà ricompensato dalla tenuta prezzi? Basandosi su un'ordinanza risalente all'immediato dopoguerra, il governo continuerà a «sorvegliare» i prezzi anche l'anno intervenendo in di rialzi abusivi. L'attenzione sarà particolarmente dura nel settore dei servizi e della distribuzione.

Contemporaneamente, il governo combatterà le strutturali dell'inflazione: riesame della situazione delle professioni liberali «a percentuale» (notai, architetti, ecc.) e riforma dei circuiti distribuzione. Infine, Mauroy ha gli imprenditori della volontà del governo di abbassare i tassi d'interesse per produttivi e di aiutare temporaneamente aziende più indebitate.

Il ministro dell'Economia, Delors, ha ribadito parte sua l'obiettivo governativo di limitare l'inflazione al 10 per cento quest'anno e il prossimo, spiegando il rialzo del 4 per cento dei concesso ieri agli industriali dell'auto prima della fine blocco con la necessità di «*dare all'automobile francese segnale psicologico economico*» di attenzione particolare.

Di fronte severa posizione governativa, i sindacati sono divisi. Solo la filo-socialista Cfdt è favorevole al piano Mauroy, mentre comunista Cgt e la moderata «Fo» respingono la contrazione dei salari reali e la fine del sistema d'indicizzazione delle retribuzioni.

Paolo Patruno

A POCHI CHILOMETRI DA RIVOLI STUPINIGI
VILLE BIFAMILIARI
CASE INDIPENDENTI IN VILLA
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
facilitazioni pagamenti, mutuo, agevolazioni fiscali, anticipo garantito dalla proprietà del terreno, personalizzazione delle singole unità immobiliari, costi minimi per appalto diretto, da costruire in cooperativa a proprietà divisa.
GIARDINO PRIVATO
PISCINA - SAUNA
TAVERNETTA - GARAGE
PIEMONTE»
- CORSO RE - TORINO

Solo questo pacchetto contiene la pasta
"De Cecco Fara S.Martino"
dal 1887 l'unica e
"Pasta di Fara S.Martino"

La contadinella abruzzese con i covoni di grano, e l'opificio contraddistinguono la qualità della produzione del Molino e Pastificio F.lli De Cecco di Filippo Fara S. Martino. Registrati in tutto il mondo e protetti dalle leggi internazionali a garanzia dell'ottima qualità.
Protetta dalla legge
Come d'urgenza dal Tribunale 2-12 dicembre 1975
«.... Con la denominazione «Pasta della Fara» o «Pasta di Fara S. Martino» il consumatore intende riferirsi esclusivamente al prodotto della Ditta De Cecco di S. Martino per le sue indubbie qualità ...»
I rivenditori sono diffidati dal presentare come «Pasta di Fara S. Martino» qualsiasi altra pasta
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
CENTRO ALIMENTARE BUONI PRODOTTI SRL
VIA PASSO BUOLE 169 - TORINO
MOLINO e PASTIFICIO
"F.lli DE CECCO di FILIPPO
FARA S.MARTINO s.p.a."
SEDE: FARA S.MARTINO - ABRUZZO - ITALIA

Documento comune tra Cgil, Cisl, Uil, Coldiretti e Confcoltivatori

Fan la pace (dopo anni di polemiche) sindacati e organizzazioni agricole

ROMA — Dopo anni di polemiche e di contrapposizioni, il mondo agricolo sembra avviarsi ad una fase di rilancio, grazie a una ritrovata collaborazione fra le sue componenti. Questo nuovo clima è stato consacrato ieri nella sede del Cnel in un incontro che gli partecipanti hanno definito «*molto importante e costruttivo*». Il Villa Lubin si sono trovati allo stesso tavolo, che questa volta ha portato fortuna ai convenuti, mentre cinque giorni fa non aveva fatto altrettanto fra imprenditori dell'industria e sindacati, per la unitaria una folta delegazione guidata da Lama, Carniti e Luciani, i segretari generali delle organizzazioni sindacali contadini, dei braccianti e dei agricoli, i massimi responsabili delle associazioni contadine, guidate per Coldiretti da Lobianco. Assenti Filippi, Gottero e Dall'Oglio, Confcoltivatori Avolio e Ognibene. Nell'incontro è stato discusso lungo documento, per la cui sono occorsi 16 e l'impegno tre gruppi lavoro, nel quale sono messi a punto ordini di temi: il piano triennale per la programmazione di settore, revisione della politica agricola.

Su tutti questi argomenti vi è lunga espressa esplicitamente dai partecipanti all'incontro. Al è stato di il tutto al presidente del Consiglio, insieme una lettera quale viene chiesto un incontro tempi brevi per dare rilancio a tutto il agricolo, anche alla luce legge finanziaria.

Ieri tutto è filato liscio, la vigilia, secondo indiscrezioni, non è stata delle tranquille in campo sindacale, da in forse l'incontro stesso. L'assenza Giorgio Benvenuto, ufficialmente dovuta a impegni precedenti, sarebbe un segnale. La Uil infatti, avrebbe preferito esaminare i problemi dell'agricoltura intorno a un tavolo unico, con la presenza quindi anche della Confagricoltura. «*Ci stiamo sforzando* — ha detto Lama, uscendo dall'incontro — *di ridare i cambiamenti che arrivano e quelli che sono richiesti per dare all'agricoltura il ruolo che le compete. Per quanto riguarda i tavoli, non siamo favorevoli all'unificazione in un confronto su questi temi, così su quelli contrattuali, tra tutte le organizzazioni imprenditoriali settore. Coldiretti e Confcoltivatori infatti delle figure sociali atipiche. Diverse dalle organizzazioni esclusivamente datoriali come la Confagricoltura*».

III [illegible] UNIVERSITÀ DI [illegible] RELAZIONI DI ANDREATTA E LA MALFA

«Soltanto una politica molto rigorosa eviterà 100 mila miliardi di deficit»

ROMA — L'economia italiana è a pezzi. Senza una rigorosa politica di controllo della spesa pubblica, dell'inflazione e dei consumi, che incida sui bonus speciali, privilegi e assistenzialismi, la situazione è destinata all'aggravarsi, fino al limite della bancarotta. A fine '82 il deficit statale toccherà i 70 mila miliardi e l'anno venturo la manovra di interventi straordinari «chiuderà oltre i 100 mila miliardi. A quel punto la crisi finanziaria sarebbe inevitabile con drammatiche conseguenze sull'occupazione. Si può ancora scongiurare, ma i margini sono ristretti e ulteriori ritardi o, peggio, compromessi politici farebbero far salire tutto. Questo il preoccupante quadro tracciato ieri alla Camera dai ministri del Tesoro e del Bilancio Andreatta e La Malfa, in apertura del dibattito sulla finanziaria.

Eppure, relativamente così allarmanti sono state lette in un'aula praticamente deserta. Ad ascoltare Andreatta e La Malfa ieri mattina c'erano non più di una trentina di deputati, per lo più comunisti, mentre le tribune riservate al pubblico erano affollate. Il desolante spettacolo era completato dai larghi vuoti sul banco del governo. E' vero che parlamentari e ministri sono gravati da impegni, ma di fronte a appuntamenti di un certo rilievo (analoga sorte hanno ricevuto nei giorni scorsi le clamorose dichiarazioni di Andreatta sulla vicenda Ior-Ambrosiano) si richiederebbe una maggiore attenzione

Nino Andreatta

Giorgio La Malfa

Andreatta e La Malfa non hanno dunque nascosto il grave stato di salute della nostra economia, aggravatosi [illegible] una recessione mondiale che ormai imperversa da quattro anni. La manovra di aggiustamento indicata dal governo — ha detto Andreatta — *sarà lunga e faticosa. La lotta italiana alla inflazione non è quella della recessione punitiva, né quella dei rimedi monetaristici. E' la ri[illegible] piano e decisa del consenso sulla ripartizione dei sacrifici fra chi è protetto dall'inflazione e chi no, chi è occupato e chi attende un lavoro, fra chi è forte e chi è debole*». Un appello che, per forza di cose, si rivolge anche alle [illegible] dell'opposizione.

La Malfa ha ricordato che gli obiettivi della finanziaria «[illegible] puntano ad un deficit contenuto entro i 60 mila miliardi, un'inflazione non superiore al «tetto» del 15 per cento e una crescita del costi del lavoro che sia inferiore di quest'ordine. Il tutto accompagnato da qualificati investimenti produttivi. Le condizioni di sviluppo sono in definitiva legate alla capacità interna di correggere i propri squilibri. «[illegible] momento, *l'accumulazione dei debiti verso l'estero e di debito pubblico a fronte [illegible] spese correnti mantiene artificiosamente elevati i redditi presenti, ma sacrifica sul futuro, e in particolare sulle generazioni di giovani che escono dal sistema scolastico, oneri pesantissimi che potranno comportare, in un momento ormai non lontano, un abbassamento effettivo del nostro tenore di vita*».

Ha [illegible] perciò invertire [illegible] e senza più esitazioni. Diverse [illegible] difesa — hanno fatto presente i due ministri — sono già state approntate quest'anno, altrimenti sarebbe stato il crack. Ma ora ci vogliono interventi decisi, rifuggendo dal «*piccolo cabotaggio del compromesso*». Il «*segnale di disinflazione*», ha avvertito Andreatta, dovrà partire l'anno venturo dai redditi da lavoro e dal prezzi che determinano la competitività delle nostre produzioni: le tariffe dovranno crescere «*al disopra del tasso di inflazione programmato*»; l'Iva dovrà essere sostenuto anche da aumenti contributivi «*particolarmente gravosi*». ai Comuni sarà data autonomia impositiva per autofinanziarsi; la stretta creditizia sarà allentata, ma i tassi di interesse rimarranno ben [illegible] disopra del saggio di inflazione, a difesa dei conti con l'estero; [illegible] saranno emesse leggi senza garanzia di copertura.

E' dunque tempo del rigore. In quest'ottica Andreatta ha reso [illegible] che se i provvedimenti del governo non saranno approvati, si dovrà fare ricorso a nuovi strumenti di emergenza. La legge finanziaria da oggi sarà all'esame delle commissioni per un parere preventivo. Governo e maggioranza vorrebbero che la Camera votasse il fondamentale documento economico per l'83 entro il 20-25 novembre ma l'impegno non è di quelli facili [illegible] momento che le opposizioni annunciano una dura battaglia.

Emilio Pucci

«La pausa [illegible] riflessione per il gas russo sta per finire: l'accordo con l'Algeria è stato un affare»

De Michelis parla del crack energetico «L'Eni deve cambiare rotta di 180 gradi»

Corbellini all'attacco: «Se non rincarano le bollette, l'Enel ripiomba nella crisi più nera»

Acciaio, slitterà l'accordo Cee-Usa?

BRUXELLES — L'entrata in vigore dell'accordo di autolimitazione delle esportazioni di acciaio dalla Cee negli Usa, che era attesa prevista per il 15 ottobre, potrebbe slittare di qualche giorno.

Lo lasciano capire osservatori comunitari a Bruxelles, precisando che l'esame tecnico delle nuove proposte della commissione Cee (una modifica all'intesa dello scorso agosto) si annuncia «lungo e laborioso».

L'accordo di agosto prevedeva che le vendite europee fino al 1985 non superassero il 5,75% per cento del mercato americano di 15 prodotti siderurgici (tubi esclusi). Le proposte di modifica della commissione, che sono state ieri trasmesse ai governi dei «Dieci», vengono particolarmente incontro alle richieste dei produttori americani, per convincerli a ritirare l'arcordo e, soprattutto, a ritirare le denunce contro i produttori europei.

Secondo fonti comunitarie, l'esame delle proposte di modifica proseguirà oggi, a livello di rappresentanti dei governi dei «Dieci». Due funzionari della commissione Cee sono partiti ieri sera per gli Stati Uniti, dove sonderanno la disponibilità dei produttori americani.

In parallelo, continuano sempre i contatti tra la commissione di Bruxelles e il Dipartimento per il commercio di Washington, in vista della definizione di un meccanismo di sorveglianza sulle esportazioni di tubi dalla Cee negli Usa.

Entro venerdì [illegible] piano completo per Bagnoli

[illegible] RISERVATO SPECIALE

RIMINI — «*La pausa di riflessione per il gas [illegible] sta per finire*». La dichiarazione, che in questo caso assume il significato di un vero e proprio annuncio, è la secca risposta del ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, al sottosegretario americano al Commercio Lionel Olmer aveva, infatti, lasciato intendere con chiarezza che gli Stati Uniti avrebbero visto con favore un ulteriore slittamento della decisione italiana, in attesa di eventuali segnali positivi dalla Polonia.

De Michelis ha colto l'occasione delle giornate internazionali di Rimini anche per ribadire la validità dell'accordo per il gas algerino.

La tesi avanzata da De Michelis è che, comunque lo si valuti, il sovrapprezzo deciso dal governo sulla fornitura iniziale di 3 miliardi di metri cubi inciderà in misura irrisoria sulle tariffe finali. Molto più grave, secondo De Michelis, è il ritardo con il quale si sta realizzando il piano energetico nazionale, e non ha lesinato qualche stoccata al ministero dell'Industria. «*Dal piano manca totalmente il capitolo essenziale del finanziamento. Non si capisce quanto si dovrà ricorrere dalle tariffe, quanto dal ricorso al mercato. Perciò ritengo sia già il momento di aggiornare il Pen per evitare ritardi e strozzature che in passato abbiamo pagato pesantemente*».

La ricetta indicata ieri dal responsabile delle Partecipazioni Statali contiene un altro elemento importante: la definizione dei corretti campi di intervento fra i grandi enti pubblici nel settore energetico. «*Il ruolo dell'Eni* — ha chiarito De Michelis — *deve [illegible] ridisegnato con un cambiamento di due gradi*». Verso quale direzione? Il ministro ha specificato, ricordando che il presidente designato dell'Eni Umberto Colombo è in piena sintonia, che l'Eni deve puntare al ruolo multinazionale

A proposito di energia, il presidente dell'Enel Corbellini ha chiesto a De Michelis che il governo tenga fede agli impegni nella politica tariffaria: in altre parole un aumento in ottobre delle bollette dopo quello bimestrale che scatterà il 1° novembre. Il nuovo ritocco consentirebbe di riportare la tabella di marcia degli investimenti programmati dall'Enel (dai 3480 miliardi del 1982 ai 4060 del 1983, ai 6250 dell'84) in caso contrario, cioè se le tariffe non saranno aumentate, l'Enel ripiomberebbe nella crisi finanziaria da cui si è appena risollevato.

Per restare nell'immagine degli scenari, De Michelis ribadisce una linea già emersa all'interno del governo e nella recente direzione socialista: le opzioni prospettate dalla relazione previsionale non sono, per un verso e per l'altro, percorribili, mentre occorre trovare un'alternativa che dia spazio agli investimenti interni ai tagli alla spesa corrente contenuti nella legge finanziaria.

La polemica sull'impostazione della politica economica continua. De Michelis ha portato anche un esempio: «*Nell'82 il deficit pubblico è stato sfondato di 22.000 miliardi. Io dico che se avessimo raggiunto i 23 000 miliardi, invidiavamo 1000 miliardi al settore energetico, [illegible] termini macroeconomici non ci sarebbero stati particolari contraccolpi, mentre si poteva dare soluzione a problemi strutturali*». De Michelis ha aggiunto che soltanto con un «*terzo scenario*» è possibile prevedere il riequilibrio delle imprese a partecipazione [illegible] nel prossimo biennio.

Nell'improvvisata conferenza stampa non poteva mancare l'argomento scottante. Il ministro ha confermato che entro venerdì presenterà un documento riguardo su Bagnoli: «[illegible] fermata degli impianti non incide sui tempi della ristrutturazione, ma risponde all'esigenza di ridurre la produzione: che entro domani si potrà [illegible] il punto sui finanziamenti dell'Iri, dell'Italsider e del Banco di Napoli.

Eugenio Palmieri

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Fall. 66/81 di Bancini Oder
Il giorno 29-10-1982 alle ore 9.30 avanti al giudice dott. [illegible] si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
Nel Comune di Pianezza Cernaia, via Marconi 13, quota di 1/3 su fabbricato di civile abitazione con 2 alloggi di 1 e 2 locali al 1° piano composti di ingresso, cucina, 4 camere e bagno
Prezzo base L. 53.360.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base
da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni
Il Direttore agg. di Cancelleria
dr. Umberto Pistoia

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Fall. n. 15 di [illegible] FOX-[illegible]ERE Settimo. Il giorno 29-10-82 alle ore 9.45 avanti al giudice dr. A. [illegible] si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
immobile nel comune di Pianezza (TA) via Berardi n. 34 costituito da fabbricato a due piani f.t. in stato di avanzata costruzione con parti differenti dalla concessione edil. n. 930 in data 10-7-1977 successiva variante di mq. 85,50
PREZZO BASE L. 36.200.000
AUMENTI MINIMI L. 300.000
Deposti per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 data aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni
Il cancelliere agg. di cancelleria
dr. Umberto Pistoia

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL COMUNE [illegible] ADRIA
Procederà a mezzo di licitazione privata all'acquisto di lavori di costruz. una delle frazioni (X Stradone)
La licitazione avverrà con [illegible] modo di cui alla lettera a) art. 1 della Legge 2-2-1973 n. 14
Importo a base d'asta: L. 377.231.004.
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori una categoria 9 ora 4 D.M. 11.PP 25-2-1982) Cat. 10 a per l'importo d'appalto
La domanda di partecipazione, indirizzata al Sindaco dovranno pervenire al Comune entro le ore 12 del giorno 5-11-1982
La richiesta d'invito non vincola l'Amm.ne Comunale
IL SINDACO
(Valerio Cavallari)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE CENTRALE LAVORI ED IMPIANTI TECNOLOGICI
AVVISO DI GARA
L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni Direzione Centrale Lavori ed Impianti Tecnologici, con sede in Roma, Viale Europa, n. 147, [illegible] indirà un appalto concorso per la progettazione esecutiva e la costruzione di un edificio per il centro settoriale [illegible] di Roma Tiburtino Sud da aggiudicare all'impresa che avrà presentato l'offerta che sarà giudicata dall'Amministrazione economicamente più vantaggiosa [illegible] ai sensi del 1° comma lettera b) dell'art. 24 della legge 8-8-1977 n. 584 tenuto conto del prezzo, del valore tecnico, del termine di esecuzione, del costo di utilizzazione e del rendimento dell'opera
L'appalto è costituito da un unico lotto e l'importo posto a base di gara è di L. 8.215.000.000
Termine di esecuzione dei lavori è di 500 (cinquecento) giorni naturali e consecutivi [illegible] data del verbale di consegna dei lavori. Costituirà elemento differenziale nell'aggiudicazione dei lavori stessi ogni riduzione di detto tempo di esecuzione.
I progetti dovranno [illegible] elaborati in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al progetto definitivo predisposto dall'Amministrazione P.T.
Saranno ammesse imprese riunite ai sensi dell'articolo 20 e successivi della citata legge n. 584/1977 e successive modificazioni
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, all'indirizzo sopra indicato, entro il giorno 9-11-1982 e dovranno essere redatte in lingua italiana su carta da bollo
Le domande medesime non vincoleranno l'Amministrazione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della legge 3-2-1973 n. 14
Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro il giorno 31-12-1982.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche
— di essere iscritte nell'Albo Nazionale Italiano dei costruttori per la categoria 2 (ex categoria 2) e per l'importo che consenta l'esecuzione dell'appalto (solo per le imprese italiane e per quelle straniere, appartenenti ad uno Stato della Cee, iscritte a detto Albo).
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato
In deroga agli articoli 43 e seguenti del D.P.R. 16-7-1982 n. 1063 ed in base all'art. 19 della legge 10-12-1981 n. 741 per i lavori di cui trattasi è esclusa la competenza arbitrale.
Il presente avviso viene affisso nell'Albo Pretorio del Comune di Roma
IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Ing. Roberto Parrella

VERANDA MOBILE LIBRO
IN ALLUMINIO ANODIZZATO [illegible]
VERSATILE
CON VETRI, VETRI CAMERA, METACRILATO O PANNELLI
PERMETTE L'INSERIMENTO DI FINESTRE
TENDE VENEZIANE O A RULLO
NOTEVOLE

FERESIA
VIA SOSPELLO 199 - TO TEL. (011) 28.71.07-29 98 95-216 57 68

Al Cipe il «maxipiano» dell'industria pubblica

Gli enti di Stato (in tre anni) investiranno 40 mila miliardi

ROMA — Le aziende a partecipazione statale investiranno circa 40 mila miliardi di lire nei prossimi tre anni (1983-85) a fronte di questo programma di investimenti sono richiesti apporti integrativi di fondi di dotazione negli stessi tre anni di 9500 miliardi di lire (senza contare gli oneri finanziari per i ritardi nell'erogazione dei fondi stessi). Ma, se tutto andrà bene e la capitalizzazione avverrà secondo i tempi stabiliti, nel 1985 ci si avvicinerà ad un sostanziale pareggio nei conti dei tre enti di gestione delle aziende pubbliche e poi si cominceranno a registrare consistenti utili: 1623 miliardi nel 1984 e 2242 miliardi nel 1985). E' questo il quadro complessivo che emerge dalla relazione programmatica delle partecipazioni statali, che il ministro De Michelis ha inviato ieri al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

Ecco il quadro (in miliardi [illegible] lire correnti) dei programmi di investimenti delle partecipazioni statali per il 1983 e per il prossimo triennio:

	1983	1983-85
1) Investimenti manifatturieri	5.877	22.697
di cui: siderurgia	1.039	2.812
meccanica	684	1.896
energia	2.399	14.245
chimica	968	1.750
2) Investimenti nei servizi	4.571	16.029
di cui: telecomunicazioni	3.719	12.891
infrastrutture	382	1.489
3) Totale Italia	10.448	—
[illegible] Estero	2.175	—
[illegible] Totale generale	12.623	38.717

Partecipazioni Statali

Al sindacato non piace la cogestione

ROMA — La cogestione nelle Partecipazioni Statali proposta dal ministro De Michelis non trova consenzienti i sindacati. La Uil giudica «insufficienti» le misure proposte dal ministro, mentre la Cisl e la Cgil le giudicano addirittura sbagliate. «L'ingresso dei sindacati nei consigli di amministrazione delle società a Ppss — ha spiegato in particolare Antonio Lettieri, della Cgil — non potrebbe che creare una situazione tra responsabilità formale e potere effettivo delle imprese che non possiamo accettare. Il sindacato — ha proseguito — non è estraneo ai processi decisionali delle aziende, ma il suo ruolo va rafforzato e reso esplicito nei processi di informazione, discussione e controllo nei quali già oggi è presente».

Secondo il segretario confederale della Cisl Pietro Merli Brandini, l'ipotesi formulata da De Michelis «è imprevedibile e può creare più complicazioni che consensi; noi siamo contrari ad una forma di cooptazione sindacale nei consigli di amministrazione. Chiediamo invece che il ruolo del sindacato venga precisato in una riforma complessiva delle aziende che non riguardi soltanto le imprese a Ppss; siamo anche favorevoli all'istituzione di speciali comitati di sorveglianza delle aziende in cui possono esprimersi meglio l'azione ed il ruolo del sindacato». Walter Galbusera, segretario confederale della Uil, ha giudicato «insufficiente» la proposta di De Michelis «perché la presenza del sindacato, per essere effettiva, non può limitarsi ai consigli [illegible] amministrazione delle aziende. [illegible] chiediamo che processi di redecisione vengano stabiliti anche negli enti di gestione, con un ingresso del sindacato nei comitati esecutivi».

Il mercoledì di EUROTV "IL GRANDE CINEMA"

Programma per cinque settimane.

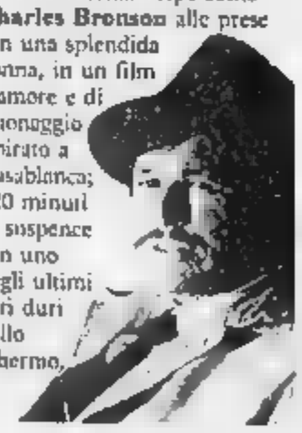
Mercoledì 13 ottobre ore 20,30
QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI
Passerete una serata con [illegible] **Wood** nella parte di una splendida ragazza della provincia americana, divisa tra un grande amore e un classico matrimonio d'interesse.

Mercoledì 20 ottobre ore 20,30
BLACK SUNDAY
Più di due ore d'indimenticabile suspence con **Robert Shaw** nella parte di un agente dell'FBI, impegnato in una lotta fino all'ultimo respiro, contro un gruppo terroristico che ha progettato un'immane strage in uno stadio.

Mercoledì 27 ottobre ore 20,30
I MISERABILI
Jean Gabin è Jean Valjean nel capolavoro di Victor Hugo, l'ex-galeotto che vive l'angoscia di doversi ricostruire una reputazione nel drammatico periodo della Rivoluzione.

Mercoledì 3 novembre ore 20,30
IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA
Un grande classico del cinema con la giovane **Elizabeth Taylor**, minacciata nella sua salute mentale dalla morbosità di una madre, la bravissima **Katherine Hepburn**. Uno splendido **Montgomery Clift** la salva col suo amore.

Mercoledì 10 novembre ore 20,30
CAPO BLANCO
Una vecchia volpe come **Charles Bronson** alle prese con una splendida donna, in un film d'amore e di spionaggio ispirato a Casablanca; 120 minuti di suspence con uno degli ultimi veri duri dello schermo.



EUROTV. CON VOI IN TUTT'ITALIA

EUROTV
Per vedere di più.

Lo sciopero per sottolineare la crisi [illegible] settore e il dramma di Bagnoli

Oggi la siderurgia si ferma 4 ore La Fiom: «Le banche ci sono nemiche»

ROMA — Oggi sciopero di 4 ore in tutte le acciaierie italiane, cortei e manifestazioni in tutti i centri in cui esistono stabilimenti siderurgici per sottolineare la gravità della crisi del settore e per protestare contro il progetto di drastici tagli alla produzione e all'occupazione in Campania poi, lo sciopero sarà generale. Il sindacato, infatti ha voluto sottolineare in questo modo la peculiarità della situazione della regione, dove esiste immediato e assillante il caso-Bagnoli, lo stabilimento Italsider sul quale secondo i sindacati, dietro le promesse [illegible] ristrutturazione pende in realtà la minaccia [illegible] chiusura. Ma esistono altri problemi più vicini: i sindacati vogliono sollecitare il governo a fare positive scelte di politica economica a favore del Mezzogiorno, [illegible] accelerare i tempi della ricostruzione, ad impedire tagli ai livelli occupazionali e a incentivare con un'opportuna riforma il mercato del lavoro.

Ieri per Bagnoli sono scese in campo le donne: circa [illegible] in gran parte mogli di operai dell'acciaieria, si sono riunite davanti ai cancelli dello stabilimento, poi sono sfilate in corteo nelle strade adiacenti.

Per spiegare i motivi dello sciopero della siderurgia ieri [illegible] Fiom ha organizzato una conferenza stampa. La crisi del mercato dell'acciaio non può tradursi in taglio strutturale della capacità produttiva della siderurgia italiana: di conseguenza i piani di investimento dovranno [illegible] rispettati [illegible] dovranno essere garantiti i relativi flussi finanziari sino [illegible] ora bloccati dal sistema bancario. Questa la posizione del sindacato.

«Oggi è il sistema bancario — ha detto Agostino Conte — il grande nemico della Fiom la mancata erogazione dei finanziamenti non solo a Bagnoli, ma anche a Cornigliano e a Piombino, sta rendendo i recuperi ottenuti nella gestione degli impianti».

«Il modo del comportamento [illegible] delle banche — ha detto il segretario nazionale Fiom, Agostini — è ormai arrivato ad un punto tale da richiedere una sua soluzione definitiva: discutere con il governo del rispetto del piano sulla siderurgia pubblica non sempre più sufficiente, occorre intervenire garantire precise sul regolare flusso finanziario per tutti i fondi che dovranno essere trasferiti, circa 4 mila miliardi di lire, alla Finsider». E se tale risultato non sarà conseguito — ha aggiunto Agostini — si potrà arrivare a valutare soluzioni più drastiche quale il consolidamento del debito.

Per Bagnoli il sindacato ha confermato l'intenzione di ottenere una parziale riduzione della cassa integrazione, che dovrebbe interessare 4600 lavoratori, [illegible] di [illegible] già [illegible] aprile. «In particolare — ha detto il segretario Fim Gianni Italia — Bagnoli dovrà continuare a produrre, anche se a ritmo ridotto. Ma per consentire il completo approntamento dei [illegible] impianti per il giugno prossimo, sia per rimanere presente sul mercato». «Un'altra — ha detto ancora Italia — che ha trovato conferma presso il ministero delle Partecipazioni statali».

NEGLI USA I GRANDI BANCHIERI RIBASSANO I TASSI, IN ITALIA L'ABI PRENDE TEMPO

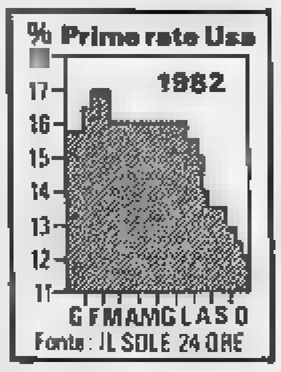
Wall Street sempre più frenetica in attesa del discorso di Reagan

Scambi convulsi nonostante [illegible] allarmanti fughe di notizie dalla Casa Bianca [illegible] un deficit [illegible] 250 mila miliardi di lire nell'84

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'attesa riduzione dei tassi d'interesse da parte di alcune grandi banche americane si è verificata [illegible] ieri, e ha provocato in Borsa un'attività frenetica. Per tutta la giornata l'indice [illegible] Jones dei titoli industriali, che lunedì a[illegible] sfiorato i 1013 punti, si è spostato sopra e sotto questo [illegible]. Quando ha dominato la [illegible]cia ai realizzi di beneficio è sceso di 5-10 punti: quando si è imposta [illegible] volontà di investimento è salito di altrettanto. Né un'allarmante fuga di notizie dalla Casa Bianca, se[illegible] cui il deficit [illegible] bilancio dello Stato potrebbe [illegible]giungere nell'84 la spaventosa cifra di 175 miliardi di dollari 250 mila miliardi di lire, né i violenti attacchi democratici alla reaganomics, che [illegible] portato a 13 milioni il numero dei disoccupati, hanno frenato gli operatori.

E' impossibile predire se e quanto a lungo Wall Street resterà al di sopra delle colonne di Ercole di quota 1000, e soprattutto se supererà il primato dei 1053 punti del 1973. Ieri esso ha chiuso a 1003,68 probabilmente, senza la drastica riduzione dei tassi d'interesse, gli operatori avrebbero continuato a capitalizzare sui guadagni dell'altro ieri.



La Banca d'America (la maggiore degli Usa), la Morgan Guarantee e la Chemical, hanno abbassato il «prime rate», gli interessi per le aziende, dal 13 al 12 per cento, mentre [illegible] numerose banche provinciali l'hanno abbassato al 12,5 per cento. Questi livelli sono i più bassi degli ultimi due anni, e rappresentano quasi la metà del tasso record del dicembre dell'80, il 21,5 per cento. Simile caduta non sarebbe stata ipotizzabile a luglio, quando il «prime rate» stava [illegible] al 16,5 per cento. In essa Wall Street ha visto la conferma dell'inversione di rotta della politica monetaria della Riserva federale. La Borsa ha interpretato il discorso di sabato del governatore Volcker, che l'inflazione è in ritirata e bisogna pensare all'espansione, come un segnale che il credito verrà allargato, e che l'austerity è ormai finita.

Le dimensioni del «boom» del mercato azionario americano sono illustrate dalle seguenti cifre. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito di un terzo negli ultimi due mesi, e di oltre 100 punti la sola scorsa settimana. In questo periodo di tempo quasi dieci volte hanno cambiato [illegible] tra [illegible] e 150 milioni di azioni per seduta. Neppure sotto Johnson, quando si parlò di [illegible] miracolo economico, Wall Street era stata tanto euforica. Nel linguaggio [illegible] Borsa il toro è simbolo del rialzo, l'orso della flessione: tutti i giornali l'altro ieri descrivevano il primo nell'atto di schiacciare il secondo.

Schiacciato dalle critiche, il presidente Reagan, che questa sera terrà alla tv un impo[illegible]te discorso sull'economia, ha insistito che gli Stati Uniti sono a una svolta storica. L'indice Dow Jones, termometro della finanza nazionale, ha detto, dimostra che il tempo volge al [illegible], e che il rilancio della produzione industriale ormai è alle porte.

La scalata oltre quota [illegible] sarà però effimera se la reaganomics non contorrà il deficit del bilancio dello Stato. Agli effetti economici, non [illegible]lo per l'America ma per l'intero mondo occidentale, è più pericolosa la prospettiva di un disavanzo [illegible] 175 miliardi di dollari nell'84 che non la percentuale del 10,1 per cento registrata dalla disoccupazione. Nei piani ufficiali della Casa Bianca il deficit per l'84 doveva essere di 85 miliardi di dollari; in quelli del Congresso di 150 miliardi di dollari. La Casa Bianca ha però accertato che a causa [illegible] recessione sono diminuiti gli introiti [illegible] fisco, e a causa degli elevati [illegible] d'interesse sono aumentate le uscite statali (il ministero del Tesoro ha dovuto pagare di più del previsto per i prestiti). A Reagan non rimane perciò altra prospettiva che aumentare le tasse, contrariamente agli impegni assunti nella campagna elettorale dell'80, e diminuire gli stanziamenti militari, visto che ha [illegible] tagliato quelli sociali. Se non lo facesse, scoppierebbe di nuovo l'inflazione.

Ennio Caretto

Il deficit alimentare ha superato i 5000 miliardi

ROMA — Nei primi otto mesi dell'anno, il saldo passivo degli scambi [illegible] l'estero relativo ai prodotti alimentari ha registrato [illegible] forte aumento, superando i cinquemila miliardi di lire, rispetto ai 2500 miliardi dei primi [illegible] mesi dell'81.

Le importazioni hanno raggiunto i 9520 miliardi, con un incremento del 37% rispetto ai primi otto mesi dell'81, mentre le esportazioni hanno raggiunto i 4.448 miliardi, con un incremento del 31%.

E' migliorato invece il saldo passivo relativo ai prodotti energetici che nei primi otto mesi dell'anno è salito a 20.222 miliardi rispetto ai 19.076 del corrispondente periodo dell'81: le importazioni sono cresciute solo del 11%, mentre le esportazioni si sono incrementate del 42 per cento.

L'oro conferma l'ascesa

ROMA — Dollaro in leggero ribasso sui mercati valutari europei. In Italia la divisa Usa è stata fissata a 1420,73 lire, contro le 1423 lire di lunedì.

La lira non ha fatto registrare sostanziali variazioni [illegible] confronti delle principali valute europee. Il marco è stato fissato a 568,025 lire, contro le 568,05 lire di lunedì, mentre il franco francese è rimasto stabile a 201,115 lire rispetto alle precedenti 201,13 lire. In leggero regresso la sterlina, pagata 2444,65 lire rispetto alle 2447,175 lire di lunedì. In progresso, infine, il franco svizzero, quotato 668,82 lire.

Giornata irregolare per l'oro, che è salito a Londra dove è [illegible] fissato a 441,25 dollari l'oncia con un apprezzamento di più di undici dollari sul fixing di lunedì a 430. (Il metallo giallo è però ribassato rispetto al fixing del mattino, 442,25 dollari). A Zurigo, invece, oro stabile tendente al ribasso e conclusione a 436,25 dollari contro 437,75 di lunedì.

Assegnato solo un terzo dei Bot

ROMA — Solo un terzo dell'emissione di Bot di metà mese è stato assegnato: a fronte dei 3.350 miliardi offerti (duemila a sei mesi e 1.250 a 12 mesi) [illegible] Banca d'Italia sono giunte infatti richieste degli operatori per soli 1.078,4 miliardi di lire, richieste che sono state integralmente soddisfatte. 2.171 miliardi e 520 milioni di lire di Bot sono così restati inassegnati, non essendo la Banca d'Italia in alcun modo intervenuta nella sottoscrizione.

I prezzi di aggiudicazione sono stati ovviamente quelli di base d'asta: 92,30 lire per i Bot a sei mesi per un rendimento semplice su base d'anno civile del 16[illegible] per cento, ed 84,20 lire per i Bot annuali per un rendimento del 18,82. Le scarse richieste degli operatori [illegible] distribuite in uguale misura tra le due scadenze: 495,7 miliardi sui sei mesi e 582,7 sui dodici.

La Banca d'Italia ha reso noto la consistenza della circolazione di Bot al 30 settembre scorso: 15.250 miliardi a sei mesi, 48.200 a 12 mesi e 38.707 miliardi a tre mesi, per un totale di 142.257,825 miliardi di lire.

La «disaffezione» [illegible] risparmiatori all'asta di ieri ha suscitato solo in parte sorpresa. Il calo deciso per i rendimenti dei titoli a sei mesi aveva infatti creato qualche timore sulla «tenuta» del mercato, timore rivelatosi fondato. Sui risultati hanno pesato inoltre alcune [illegible] tecniche [illegible] che si sono ripercosse sulla liquidità delle banche.

Fortissima è stata la concorrenza dei Cct offerti in questi giorni in quantitativi massicci e con tassi di interesse di 5 punti superiori a quelli fissati per i Bot. Per l'emissione di Cct di cui ieri scadeva il termine di sottoscrizione, il Tesoro ha dovuto addirittura aumentare l'offerta (5000 miliardi) di altri 3500.

Le banche fisseranno il «top rate» ma il costo del denaro non calerà

Entro fine anno ogni istituto dovrà rendere pubblico il tasso massimo praticato (che oggi si aggira sul 26%) - L'Abi raccoglierà i [illegible] e ogni [illegible] mesi renderà nota la media

ROMA — Con la decisione [illegible] ieri, i banchieri italiani si dovrebbero esser tolta la facoltà di esercitare di nascosto qualche cosa di simile all'usura, con i clienti giudicati «peggiori» o più deboli. Ogni banca [illegible] rendere pubblico entro [illegible] 31 dicembre il tasso di interesse massimo («top rate» in inglese) che applica per prestare il denaro. L'associazione bancaria (Abi) raccoglierà, [illegible] un campionamento, queste cifre e a [illegible] volta ne renderà [illegible]a, ogni trimestre, [illegible] media.

Oggi come oggi, un primo calcolo [illegible] ufficiale fatto su alcune maggiori banche e casse [illegible] risparmio pone [illegible] massimo sul [illegible] per cento circa. I clienti considerati «peggiori», che pagano interessi del genere, sono circa uno su otto (il 12 per cento degli impieghi [illegible] questo tasso).

Nella riunione di ieri l'esecutivo dell'Abi ha discusso diverse ipotesi. Cominciano forse ad esserci, fra le banche, un clima [illegible] maggiore concorrenza. Le aziende più grosse e più efficienti hanno chiesto che sia reso più chiaro tutto il sistema dei tassi di interesse. Non è escluso che qualcuno prenda in futuro l'iniziativa di dichiarare anche il tasso minimo, applicato ai clienti migliori, che può a volte essere inferiore al «prime rate» ufficiale dell'Abi.

Fra chi voleva fare di più e chi di meno, ieri si è scelta una via di mezzo, quella consigliata [illegible] dal governatore della Banca d'Italia nel suo discorso di Torino. Come già Carlo Azeglio Ciampi aveva previsto, è stato ritenuto «impraticabile» fissare un tasso massimo valido per tutte le banche, ci sarebbero troppe differenze fra le situazioni di mercato in cui ciascuna opera.

Non è stato specificato in che maniera ciascuna banca dovrà rendere pubblico il

Silvio Golzio

proprio tasso massimo o «top rate»: se affiggendo cartelli nelle proprie sedi, o facendo comunicati, o altro. «Personalmente preferirei che si adottassero procedure analoghe anche per il "prime rate"» [illegible] detto ai giornalisti il presidente dell'Abi, Silvio Golzio. E' quanto alcune banche più efficienti hanno proposto, volenterose di dichiarare che il proprio tasso minimo è più basso di quello degli altri. Ma per una serie di ragioni e per il no di un'altra parte del mondo bancario, una modifica del genere è rimandata a data da destinarsi.

Continuando a rispondere alle accuse degli industriali, i banchieri sostengono che negli ultimi tempi i propri margini di guadagno si sono ridotti. [illegible] ultime cifre della Banca d'Italia dicono che nel mese di ottobre le banche hanno pre[illegible] denaro al tasso medio del [illegible] per [illegible] mentre lo raccoglievano a quello, sempre medio, [illegible] 13,2 per cento, con un margine quindi di nove punti e tre decimi. [illegible] anno fa, nell'ottobre del 1981, il margine era di oltre dieci punti (prestiti 25,3 [illegible] cento, depositi 15,1 per cento).

Trasparenza a parte, il costo del denaro in generale non diminuirà. Si sapeva che ieri non ci sarebbero state novità, e così è avvenuto. L'Abi ricorda che la Banca d'Italia è contraria a ridurre i tassi di interesse finché il governo [illegible] avrà riportato sotto controllo il disavanzo pubblico.

Stefano Lepri

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	137.000-142.000
Sterline n.c.	142.000-147.000
Marengo it.	119.000-126.000
Marengo sv.	125.000-135.000
Marengo fr.	124.000-134.000
Marengo bel.	116.000-126.000
20 Doll. oro	600.000-700.000
Krugerrand	643.000-685.000
Argento (*)	419-439
Platino (*)	15.730

(*) Per grammo. [illegible]

Lieve guadagno dell'indice: +0,13%

La Borsa ancora senza iniziativa

MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti. Anche nella prima fase della riunione odierna si sono ripetuti alcuni tentativi di rilanciare qualche iniziativa a cui il mercato non ha manifestato alcuna seria intenzione di dare un seguito, disturbato non tanto dalle notizie di nuove tensioni in Polonia, quanto dal nuovo ripiegamento delle Centrale.

Il listino è stato così stilato su [illegible] contrastato. L'indice [illegible] è salito leggermente: da 159,57 a 159,78 (+0,13%).

Hanno recuperato terreno le Cir +3,8%, Olivetti +3%, Gim +2,0%, Italia Ass. +2,2%, F. Tosi e Sip +2%, Auto To-Mi e C. Erba +1,8%, Pirelli Spa, Ifi, Toro ord. +1,6%, seguite da Saffa, Pi[illegible] e C., Invest, Viscosa.

Su basi riflessive sono terminate le Miralanza —4,6%, Tecnomasio —4,1%, Sme e Bastogi —3,7%, Gemina e Italcementi —2,1%, Centrale e Toro priv. —1,9%, seguite da Worthington, Westinghouse, Alleanza, Gilardini e Italmobiliare.

Il «ristretto» a [illegible]

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	9.500	1.300
Banca Nazionale Agricoltura	7.100	1.300
Banca Popolare di Milano	[illegible]	1.800
Banca Popolare di Novara	52.000	4.300
Banca Subalpina	[illegible]	2.400
Unione Subalpina Assicurazioni	[illegible]	1.050

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37	38 90
O. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	100 05	100
» » » 1/1/83	100 30	100 05
» » » 1/9/83	100 40	100 35
» » » 1/10/83	100 35	100 20
» » » 1/11/83	99 90	99 70
» » » 1/12/83	99 70	99 65
» » » 1/3/84	99 65	99
» » » 1/4/84	99 60	99 40
» » » 1/6/84	99 80	99 70
B.T.O. 13% 1983	99 35	99 30
» 18% 1983	100 20	100-
» 12% 1983	94 80	94 40
» 12% 1984 I	93	92 95
» 12% 1984 II	91 70	91 60
» 12% 1984 III	90	89 90
» 12% 1987	82 80	82 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 I	75 80	77 70
» » '66 II	64 30	64 60
» 7% '73	57 20	56 70
Enel '81 indiciz.	98 75	98 65
» 18% '78 II	scaduto	
» '77 indiciz. II	137 75	137 20
» 12% '79/86	86 70	86 60
Enel '80/87 indiciz.	96 30	96 20
Enel '82 indiciz. III	103 85	103 50
I.R.I. 6% '85	90	90
Autostrade 6% '66 I	71 20	71 70
» 6% '66	63	63 30
OO.PP. 6%	40 20	50 30
» 7%	47 20	49
» Ist. St. 6% IV	46 10	46 90
» Ist. St. 7% IV	50	50 90
» Anas 6% 66	46 50	51 10
» » 7% 72 I	47 70	49
» Autostr. 7% II	47 10	48 15
FF.SS. 6% '67	73 10	72 80
» 7% '72 II	56	90 40
A.F.S. 7% '70	83 20	84 80
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	88 10	88 90
P.S. Agr. 7% II	88 50	82 40

Titoli	Torino	Milano
[illegible] rend. 6%	73 30	73 60
» » 7% II	57	63
IMI 6% XXVI	72 10	74
» 7% XXIX	72 40	72 50
» 7% XXXVIII	60 30	62 30
Torino Rem 5,50% '80	80	80 50
» » 5,50% '82	80	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 5% cart.	85	85
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 50	98
» » 8%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 8%	65	72
» » 9% Ecu	80	86 40
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '84	scaduto	
RIV 5,50%	71 50	72 20
[illegible] CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/84	—	730
Falck 13% 81/85	—	81 50
Generalfin 13% 81/88	—	57
Generali 12% 81/88	237	242
IBP 13% 81/83	—	101
Interbanca 8% 75/83	—	200 50
Iri Alfa 7% 70/85	80	80 10
Iri Credito 13%	80	66 20
La Centrale 13%	84	81
Magona 12% 78/86	—	234
Med. Fidis 13% 81/91	106	105 50
Med. Metall 13% 81/91	85	85 60
Med. Olivetti 12% 78/88	166	170
Med. S. Spirito 7% 73/88	258	256
Med. Snia 13% 81/88	93	93 75
Olivetti 13% 81/91	80	79 60
Pierrel 12% 78/85	—	161
Pierrel 13% 81/88	—	114
Pirelli 13% 81/91	99	98 00
S. Paolo Italc. 12% 78/85	[illegible]	311 50
Tranno 12% 78/84	—	379 50
IFIL 13% 81/87	182	184
Cart. Burgo 13% 81/88	[illegible]	93 85
Unicem 14% 81/87	113 40	114 90

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 11-10	Banconote (Milano) 12-10	Esportazione (Milano) 11-10	Esportazione (Milano) 12-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 11-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 12-10
Dollaro Usa	1410	1420	1423	1420,8	1423	1420,7
Dollaro Usa f. p.	1380	1390	—	—	—	—
Dollaro canadese	1125	1125	1158,5	1158,5	1158,6	1158,8
E. C. U.	—	—	—	—	—	1337,8
Marco tedesco	565	565	568,35	568,10	568,05	568,02
Fiorino olandese	518	518	521,11	521	521,13	520,97
Franco belga	28,75	28,75	29,315	29,315	29,318	29,310
Franco francese	198,50	198,50	201,09	201,10	201,13	201,11
Sterlina	2437	2437	2447,1	2444,8	2447	2444,8
Lira irlandese	1900	1900	1926,6	1925	1926,3	1928,2
Corona danese	158,50	158,50	160,50	161,40	160,51	161,45
Corona norvegese	192	192	197,51	198,02	197,60	198,16
Corona svedese	190	190	194,77	194,38	194,75	194,40
Franco svizzero	657	663	668,15	668,57	667,77	668,82
Scellino austriaco	80,25	80,50	80,872	80,94	80,861	80,889
Escudo portoghese	13	13	16	16,07	16,025	16,05
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,582	12,571	12,558	12,573
Yen giapponese	5,10	5,10	5,408	5,404	5,409	5,404
Dinaro taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	—	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/82	77	96,585	18,35
30/3/83	167	92,793	17,86
30/6/83	251	84,842	18,56

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 12-10		Naz.	Estere
Capital Italia	doll.	8,45	—
Fonditalia	»	17,06	—
Interfund	»	10,42	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	8,47	—
Italunion	»	6,70	—
Mediol. Bel.	»	—	—
Rominvest	»	11,31	—
Rasfund	lire	9185	—
Tre R	»	13.312	—
[illegible]	fr. sv.	183,82	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	11-10	12-10
Londra	450	441,25
Zurigo	439	434
Parigi	426,5	436,34
New York	430	441,35
[illegible] (lire al grammo)	20.000	[illegible]
Hong Kong	435,50	443,20

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,250	18,500
7 gg	17,625	17,875
15 gg	17,750	18,000
1 mese	17,875	18,125
2 mesi	18,125	18,375
3 mesi	18,500	18,750
6 mesi	19,875	19,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 11-10	Zurigo 12-10	Francoforte (in marchi) 11-10	Francoforte 12-10	Londra (per sterlina) 11-10	Londra 12-10	Parigi (in fr. fr.) 11-10	Parigi 12-10
Dollaro	2,1360-2,1380	2,1305-2,1225	[illegible]	2,4815-2,4835	1,7140-1,7160	1,7235-1,7245	7,0715-7,0835	7,0530-7,0640
Franco svizzero	—	—	117,12-117,30*	117,40-117,50*	3,6670-3,6870	3,6530-3,6580	331,62-332,40*	332,33-332,97*
Franco francese	30,13-30,26*	30,06-30,11*	35,32-35,34*	35,35-35,38*	12,145-12,165	12,150-12,170	—	—
Marco	85,10-85,30*	85,50-85,21*	—	—	4,2925-4,2975	4,2885-4,2950	282,62-283,30*	283,06-283,24*
Sterlina	3,6610-3,6680	3,6502-3,6540	4,298-4,303	4,288-4,293	—	—	12,165-12,177	12,140-12,152
Yen	0,8075-0,8083*	0,8048-0,8061*	0,9420-0,9470*	0,9451-0,9501*	463,87-464,50	462,12-463,03	2,6053-2,6016*	2,6017-2,6073*
Lira	0,1489-0,1502*	0,1496-0,1498*	1,726-1,730**	1,764-1,762**	2428-2444	2442,5-2446,5	4,8680-4,8730**	4,8675-4,8804**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	12-10	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2840	+ 40	1000
Bonifiche Ferr.	25475	— 5	750
Eridania	4210	—	14500
Ind. Buitoni P.	2490	—	4500
I. Buit. P. r.	3229	—	8500
Ind. Zuccheri	2615	+ 15	6400
Milanagr. Vitt.	8350	+ 10	500
Sermide ord.	7025	+ 125	70000
Sermide pr.	67	—	—
Sermide risp.	76	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38000	— 620	7850
Ausonia Ass.	1340	+ 40	4500
C. Ass. Mi ord.	15030	— 30	6500
C. Ass. Mi risp.	9700	— 150	1700
C. Latina or.	540	— 25	15000
C. Latina priv.	430	— 10	8000
FIRS	2100	— 1	1000
FIRS risp.	796	+ 4	—
Generali	114475	— 225	18025
Italia Ass.	12400	+ 270	2450
L'Abeille Ital.	37010	— 340	50
La Fondiaria	30550	+ 50	500
RAS	104250	+ 650	12875
SAI	28000	— 130	8450
SAI priv.	27800	+ 100	260
Toro Ass. ord.	10790	+ 170	15350
Toro Ass. pr.	7530	— 190	11150
BANCARI			
B. Comm. Ital.	31850	— 25	4075
Banco Roma	10000	—	6825
Banco Lariano	3840	+ 110	6500
Cred. Italiano	3620	+ 10	20000
Cred. Varesino	4550	+ 20	38200
Interbanca pr.	17580	+ 50	1750
Mediobanca	61900	— 100	3775
B. Catt. Veneto	5500	— 45	19900
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord	2750	— 5	5100
Burgo priv	2700	— 6	500
Burgo risp.	10195	—	—
De Medici	1890	+ [illegible]	15000
Mondadori pr.	3290	+ 10	2500
CEMENTI - [illegible]			
Cementir	1300	+ 5	21500
Pozzi-Ginori	73	— 4	—
Pozzi-Ginori r.	99	—	—
Eternit	403	—	1000
Eternit priv.	410	— 3	1000
Italcementi	29100	— 550	950
Italcementi r.	27300	— 700	30
Unicem	14411	+ 21	1400
Unicem risp.	11000	— 30	1750
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	402	— 1	5000
Caffaro risp.	404	— 6	—
Farmit. Erba	5630	+ 110	22500
Italgas	778	—	30000
Lepetit	30770	+ 20	200
Lepetit priv.	29980	— 20	—
Mira Lanza	17500	— 650	450

Titoli	12-10	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	98 75	+ 0 50	1945000
Perlier	5970	—	500
Pierrel	871	+ 2	11000
Pierrel risp.	538	— 10	2000
Saffa	3800	+ 50	12400
Saffa risp.	3285	+ 20	1300
Siossigeno	13490	—	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord	309	+ 1	450000
La Rinasc. p.	202	+ 2	60000
Silos	6200	— 50	1000
Standa	3320	— 45	16500
Standa risp.	3190	— 70	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1180	+ 24	1000
Ausiliare	7310	—	—
Autostr. To-Mi	8000	+ 110	3500
Italcable	18160	+ 80	8700
NAI	37	+ 0 75	240000
Nord Milano	656	+ 30	—
SIP	1275	+ 25	88500
SIP risp.	1350	—	14500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	[illegible]	— 1	3000
Magneti M. r.	673	—	—
Tecnomasio	118	— 5	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2357	+ 7	36500
Agricola	10220	— [illegible]	900
Bastogi IRBS	77	— 3	189000
Bonif. Siele	27320	+ 120	1150
Borgosesia o.	7370	—	—
Borgosesia r.	3180	—	—
Brioschi	1200	+ 31	1500
Buton	2315	— 5	1400
La Centrale	2250	— 45	377000
La Centrale r.	1188	— 2	34700
Euromobiliare	3000	— 15	3800
Fin. Breda	3701	+ 1	4000
Finmare	52 25	—	—
Finrex	1005	—	5000
Finsider	30	—	10000
Fiscambi	2001	— 1	2000
Gemina	280	— 6	44500
Gemina risp.	285	— 14	7500
Generalfin	236	— 2	15000
GIM	3205	+ 54	1000
GIM risp.	1880	+ 9	1000
IFI priv	2638	+ 58	68000
IFIL	4810	— 46	4000
IFIL risp.	3814	—	3800
Invest	2145	+ 22	8500
Italmobiliare	78500	— 400	5150
Mittel	866	— 5	4000
Partec. Fin.	855	— 23	1000
Pirelli & C.	2201	+ 22	21500
Pirelli SpA	1232	+ 21	127000
Pirelli Spa r.	1215	+ 10	14000
Reina	17450	—	—
Reina risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7500	—	500
Sarom	2650	— 50	3500
SME	620	— 25	6000
SMI	1915	+ 10	2500
SMI risp	1410	+ 10	3000
STET	955 50	— 2 50	18000
Terme Acqui	1138	— 10	1000

Titoli	12-10	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6780	— 8	4500
B.I.I. ord.	675	+ 5	50000
B.I.I. risp.	685	+ 7	73000
CODE	1300	+ 10	29500
COGEFAR	1363	+ 8	—
Cond. Acqua	122 50	+ 1	5000
De Angeli Frua	1612	+ 22	3000
G. Imm. Seg.	1365	— 3	34000
Iniziativa Ed.	24850	—	400
ISVIM	20000	—	—
La Milano C.	7250	+ 89	6000
La Milano C. r.	5550	— 50	1100
Risanamento	8750	— 50	1500
SIFA	1015	+ 4	18000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1633	— 1	201500
FIAT priv.	1214	— 1	131500
Franco Tosi	14000	+ 280	1750
Gilardini	4600	— 65	2500
Olivetti ord.	2930	+ 64	121000
Olivetti priv.	1680	+ 75	64000
Olivetti risp.	3050	— 10	18000
Westinghouse	18180	— 310	200
Worthington	2180	— 38	3400
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Ilsa	1450	+ 4	8500
Cant. Metal.	6003	— 50	2100
Dalmine	455 33	—	178000
Falck ord.	1573	— 31	1600
Falck risp.	1681	— 38	1000
Ilssa-Viola	640	— 10	500
La Magona	4006	+ 1	2500
Perlusola	430	—	3500
Trafilerie	3250	+ 10	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	21 75	+ 0 50	500000
Cantoni	3910	+ 10	1400
Cucirini	1730	+ 5	1000
Cascami Seta	4060	—	—
Eliolona	1440	— 20	4000
FISAC	6010	— 20	100
FISAC risp.	7060	+ 10	—
Linif. e Can. o.	2634	+ 31	45000
Linif. e Can. r.	1315	+ 13	10000
Marzotto ord.	1650	+ 50	1500
Marzotto risp.	2051	—	—
Olcese Venez.	24 50	+ 0 50	60000
Rotondi	6800	—	—
Snia Visc. o.	841	+ 6	56000
Unione Man.	15825	+ 375	250
Zucchi	3250	— 10	4000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3401	— 4	500
Acq. De Ferr. r.	2261	—	500
Acque Potabili	2784	—	—
Calcest. Varese	3680	—	—
Cavarzere	3860	— 10	6500
CIGA Hotels	3860	— 30	20600
CIR	3740	+ 140	11500
CIR risp.	3880	+ 5	500
Jolly Hotel	5501	—	3000
Pacchetti	59 75	—	40000
Tranno	10750	+ 50	8500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2800	—
Eridania	6250	— 150
Florio	180	— 1
Milanagr. Vittoria	[illegible]	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	15800	—
Comp. Ass. Milano risp.	[illegible]	—
Comp. Latina ord.	[illegible]	—
Comp. Latina priv.		—
Generali	114200	—
RAS	106000	— 300
SAI	28050	—
SAI priv.	27600	—
Toro Ass. ord.	10680	+ 150
Toro Ass. priv.	7500	— 380
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[illegible]	—
Banco di Roma	[illegible]	—
Credito Italiano	3620	—
Interbanca priv.	17450	—
Mediobanca	62000	—
[illegible]ARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2760	+ 50
Burgo priv.	2700	—
Cartiera Ital. Riunite	sospeso	
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	75	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	420	—
Eternit priv.	410	—
Unicem	14390	—
Unicem priv.	11100	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	800	—
Mira Lanza	16500	—
Montedison	98 50	—
Paramatti	1838	+ 15
Pierrel	870	—
Saffa ord.	3850	—
Saffa risp.	3240	—
SAIAG	1180	—

Titoli	12-10	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	310	—
Rinascente priv.	203	— 2
Silos Genova	6250	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Autostrada TO - MI	8000	+ 100
Italcable	10200	—
NAI	36 50	— 0 50
SIP	1257	— 13
SIP risp.	1300	—
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli r.	700	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	80	—
Borgosesia ord.	7250	—
Borgosesia risp.	3300	—
Centrale	2230	— 75
Centrale risp.	1190	—
Finsider	33	—
GIM	2280	—
GIM risp.	1780	— 30
IFI priv.	2625	+ 25
IFIL	5000	—
IFIL risp.	3800	—
Invest	2100	— 20
Mittel	1050	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	2180	—
Pirelli S.p.A.	1220	—
Pirelli S.p.A. risp.	1190	—
SAROM	2780	—
Schiapparelli	880	+ 5
SME	670	—
SMI	1920	—
SMI risp.	1430	—
SIFA	985	—
STET	880	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	670	—
B.I.I. risp.	680	—
Cond. Acqua	121	—
Fer-Co	194	—

Titoli	12-10	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1350	—
I.P.I.	1510	+ 65
ISVIM	21000	—
Risan. Napoli	8900	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	950	— 30
FIAT ord.	1638	—
FIAT priv.	1215	— 7
Gilardini	4700	—
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	3070	+ 85
Olivetti priv.	1680	+ 75
Olivetti risp.	2000	—
Westinghouse	18300	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	465	—
Ferrero	312	—
Talco Grafite	29000	—
TESSILI		
Cantoni	4050	—
Fisac	6300	— 200
Fisac risp.	7080	—
Snia Viscosa ord.	840	+ 5
DIVERSI		
Acque potabili	2250	—
CIGA	3850	— 30
CIR	3700	+ 15
CIR risp.	3700	+ 50
Pacchetti	61	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Mont. 7% 73/88	73	—
M. Oliv. 12% 78/88	160	—
Mira Lanza 12% 77/83	—	—
Ob Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/88	130	—
La Centrale 13% 81/86	[illegible]	—
Generali 12% 81/88	236	—
M. Metalli 13%	86	—
M. Snia 13% 88	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	79 [illegible]	—
Pirelli 13% 81/91	99 50	—

Presidente e assessori davanti alla stampa

«La giunta non è toccata da contrasti di partito»

La Regione ha voluto dare «dimostrazione di efficienza» Riunione del gruppo socialista, dopo la baruffa per il

Per la seconda volta in due anni e mezzo, la giunta regionale si è presentata ieri unita in una conferenza stampa. La prima fu all'indomani di un documento dc, più o meno che metteva in dubbio la operatività e si volle dimostrare il Ma la stesso giunse richiesta una verifica.

Anche ieri la riunione è stata preceduta da un documento dell'opposizione. Domandiamo: *«La maggioria presenta è una risposta alle nuove critiche?»*

Enrietti: *«Non un rilievo particolare, desideriamo però dimostrare che le polemiche di questi ultimi giorni non hanno incrinato l'unità e l'operatività della giunta»*.

Sanlorenzo: *«Questa riunione non è occasionale, ma intenzionale. Questa è l'unica giunta in Italia che non ha mai dato rilievo a polemiche pubbliche. I partiti possono dire certamente il loro parere ma le istituzioni sono un'altra cosa»*.

è venuta la dimostrazione dell'operatività giunta. L'assessore preparando preventivo 1983 non chiedere l'esercizio provvisorio. E' un interessante positivo. Domandiamo a Testa le cifre: *«Le elaborando, ci vorrà ancora un po' di tempo»*.

Sempre parlando di cifre, ieri è stata decisa la definitiva ripartizione alle Usl fondo sanitario: 1903 miliardi. *«Non ci dovrebbe essere sfondamento di questo tetto»* dice l'assessore Dujardi che ha presentato anche il disegno legge per la struttura sanitaria di Torino (di cui già abbiamo parlato diffusamente).

Infine Enrietti ha ricordato che la giunta confermo in pieno gli 84 progetti speciali presentati un anno fa a Spadolini e gli 11 del Piano di Sviluppo, che sono *«progetti guida ai quali si ritornano gli enti»*.

Questa tappa può essere interpretata anche come una tirata d'orecchi al capogruppo Viglione che aveva criticato la giunta proprio in questo tema. Ma forse era rivolta solo all'opposizione.

Dopo la giunta la discussione si è spostata nel palazzo gruppi via San Francesco d'Assisi 26, dove si sono riuniti sia quello comunista che il socialista. Qui era presente anche l'on. La Ganga responsabile nazionale degli enti locali psi, che ha avuto, al termine espressioni rasserenanti: *«Tutto sommato le polemiche interne di questi giorni sono una tempesta in un bicchier d'acqua»*. Ma poiché si tratta di vita di partito, non di gruppi, se ne riparlerà nell'apposita sede.

Turismo e agricoltura

L'attenzione per la campagna è sempre più fiorita: l'agriturismo è un'attività che coinvolge un sempre maggior numero persone. Per mettere un po' d'ordine nella materia e incrementare quest'attività che può favorire le strutture turistiche tradizionali, ma quelle stesse a disposizione degli agricoltori (questo è il vero agriturismo) l'assessore Moretti ha presentato ieri giunta (tre disegni legge).

Riguardano lo sviluppo dell'attività e della ricettività turistica rurale, la disciplina dell'attività agrituristica, la disciplina dell'attività accompagnamento e assistenza dei turisti.

Queste tre leggi fanno parte di un ampio piano che identifica in particolare alcune aree dell'Astigiano, in Val Curone nelle Langhe e in Val Soana. L'attività accompagnatore può indurre alcuni giovani a restare nei campi destinare qualche stanza della cascina, attrezzare qualche servizio può consentire una buona integrazione del reddito agricolo.

All'argomento è interessato anche l'assessore all'agricoltura Ferraris che a sostegno della tesi di Moretti ha ricordato provvedimenti altro tipo in favore dell'agricoltura. Per esempio ha deliberato che accoglie le direttive cee della Cee per la ristrutturazione dei vigneti. Sono stati accolti 6 progetti per complessivi 1331 ettari in provincia Asti, Cuneo Alessandria. La ristrutturazione costo 15 milioni l'ettaro.

Cominciato il processo all'ex comandante della Finanza e ad altri 19 imputati

Il generale Giudice respinge ogni accusa «Sono una vittima, non un contrabbandiere»

Sostiene: «Non ho esportato denaro in Svizzera, sono stato io a denunciare la pericolosità fiscale delle aziende petrolifere» - Una cauzione di 150 milioni: «Mi hanno aiutato mia moglie e i pochi amici che mi sono rimasti»

Entra in aula alle 9 in punto. Doppio petto blu su una camicia azzurra a righine, pantaloni fumo di Londra, inappuntabile. Gli occhi sono tutti puntati sul generale Raffaele Giudice, ex comandante della Guardia di Finanza imputato numero dei venti sotto Si alcie incavalla le gambe e per tre ore non perde una battuta del dibattimento, il volto austero. *«Da generale»*, come dirà qualcuno. *«Una sfinge»* per altri.

Al termine dell'udienza i difensori, l'on. Loris Fortuna e Vittorio Chiusano, gli proporranno se è disponibile ad incontrarsi con i giornalisti. Accetta, ma a una condizione: che le domande non riguardino direttamente il processo. *«C'è il segreto istruttorio — precisa —, al tribunale devo rispetto»*.

Perché ha deciso di lasciarci in aula? *«E perché non avrei dormito? Io credo nella giustizia. Il giorno del mio arresto, il 21 ottobre 1980, tornavo fuori Roma. Mi hanno avvertito che era in corso una perquisizione in casa mia e non finì a se stessa. Non sono fuggito. Ho preso l'aereo per tornare a Roma»*.

Come mai la moglie e i due figli, imputati anch'essi, non si sono presentati al processo?

«Mia moglie è malata, i due figli lavorano, saranno presenti successivamente quando il tribunale deciderà di interrogarli».

Chiesta anche la citazione di Andreotti e di Tanassi

L'on. Loris Fortuna con il generale Raffaele Giudice

Il conto alla rovescia per il generale Raffaele Giudice e altri 19 imputati è finito: da ieri mattina, accusatori e difensori affilano le armi in pubblico, davanti al tribunale. Un processo che arriva dopo poco meno di due anni dal clamoroso arresto del comandante generale della Finanza accusato di aver protetto i contrabbandieri di petroli, di aver ricevuto dagli consistenti bustarelle, di aver addirittura esportato tramite la moglie «oltre un centinaio di milioni in Svizzera».

L'inquietante quadro (intralazzi, corruttele e malcostume pubblico tracciato in un anno di lavoro dal giudice Pier Giorgio Caselle dopo le iniziali indagini del collega Mario Vaudano, è al momento della verifica. Che il processo scotti, lo sa il presidente del collegio giudicante, il dott. Fassone, magistrato affabile e ormai esperto di ricordo petrolifero (ha già portato a termine i processi «Sindona») lo sa il pm Mario Corsi, lo sanno i numerosi e qualificati avvocati già scesi in campo alla prima udienza con una raffica di eccezioni procedurali.

Hanno chiesto e l'unificazione di questo ed altri processi e l'incompetenza territoriale di Torino e la nullità di alcuni atti. «Perché — ha sintetizzato l'avv. Altara — un imputato deve subire due-tre o più processi per i medesimi fatti?». Concordi in tal senso si sono dichiarati gli avvocati Ciabri, Zaccone, Lamanna, Festa, Morra.

Per l'on. Fortuna, difensore con Chiusano del generale Giudice, il processo «si deve fare qui e subito» ha tacitamente auspicato. L'avv. Vittorio Chiusano ha invece chiesto che il tribunale citi come testi gli onorevoli Andreotti e Tanassi e i generali Dell'Isola e Parma per spiegare i criteri adottati per la nomina di Giudice a comandante generale della Finanza.

Su tutte le eccezioni e richieste il tribunale deciderà domani alla ripresa del dibattimento dopo i pareri del pm Corsi e della parte civile (avv. Damato a nome dell'amministrazione delle Finanze).

Dei venti imputati ieri c'è presentata la metà e cioè Raffaele Di Cesare (unico detenuto), Luigi Coppola, Giulio Formato, Rina Sardelli, Angiolino Berchi, Eugenio Valla, Federico Gambarini, Orazio Benelli e Mario Mancelli. Assenti Vincenzo Gissi, Salvatore Galassi, Mario Milani (latitanti), Cesare e Pietro Chiabotti (latitanti), Francesco e Giuseppe Giudice (figli del generale), Giuseppa Galluzzo (moglie del generale Giudice) e Carlo Vlah.

Lei è in libertà provvisoria su cauzione: dove ha trovato i soldi per pagarla? Si parla di 150 milioni.

«In un primo momento si magistrato aveva chiesto 300 milioni, poi sono stati ridotti e dilazionati. Tutti i miei beni sono sotto sequestro. Sono riuscito a mettere insieme il denaro richiesto grazie a prestiti dei pochi amici rimastimi e ad un anticipo sulla vendita di una di mia moglie».

Lei è accusato di favoreggiamento del contrabbando di petroli, di aver esportato milioni in Svizzera, di associazione a delinquere e altri gravi reati come si difenderà?

«Dico che sui miei conti sono stati costruiti castelli di sabbia, ho subito un linciaggio morale incredibile. Sono certo che riuscirò a dimostrare la mia innocenza».

Eppure durante anni della sua gestione al Comando generale della Finanza il contrabbando di petroli è stato florentissimo.

«Ciò una data e un fatto: è ottobre '76, riunione all'Est. In quell'occasione fui io, e non mi vergogno affatto, a denunciare la pericolosità fiscale delle aziende petrolifere. Se altri settori l'indice di pericolosità era due-tre, in quello degli oli minerali era 52».

Lei sostiene di aver indicato il pericolo. Ma perché non ci furono le verifiche da parte di chi doveva controllare?

«Io chiesti i reparti periferici. Mi sapevano i politici e il ministero competente. Qualcuno non fatto il suo dovere? Non accuso alcunché in tale: all'epoca, la Finanza doveva controllare un milione e 250 mila aziende in Italia. Non c'era l'organico sufficiente per continue verifiche in tutte».

Ma lei non pur sempre il comandante generale, non poteva sollecitare interventi più puntuali per il contrabbando petroli?

«Chi conosce l'ambiente delle Fiamme Gialle sa che nel Corpo spesso è invece a compartimenti stagni. Se il sono verificati casi di collusione alcune parti d'Italia non è detto che responsabile sia da al vertice dell'intero Corpo».

Generale, lei si ritiene una vittima. Ma come faceva a non sapere che suo aiutante di campo, il col. Giuseppe Tripaldi (deceduto, n.d.r.), proteggeva, come hanno accertato i magistrati, i petrolieri?

«A me risultava. L'ho appreso più tardi».

Quanti degli imputati in questo processo lei conosce?

«Soltanto il col. Di Cesare e Bruno Mancelli».

Generale, lei è risultato iscritto alla P2 di Licio Gelli. Conosce il «venerabile maestro»?

«A questa domanda non posso rispondere».

Guido J. Puglia

Dibattito con la dc

Tra psi e pci alleanza «sofferta»

Il pci si allea più con i comunisti per «riflesso condizionato» come avviene tra il 75 e l'80. Oggi i socialisti privilegiano i contenuti. I programmi partendo sullo stesso piano per poi. Per questo nelle situazioni reali amministrative del Piemonte il rapporto tra psi e pci talvolta vacilla *«in un intreccio sempre più sofferto»*.

A queste parole del responsabile nazionale degli enti locali del psi on. La Ganga lunedì sera a Castellotti nel «Jarca a Si è sfilacciato il rapporto di ha rimproverato il ministro Bodrato per chiarire quale deve essere il rapporto fra uomini del parlamento e delle segreterie onde evitare quello che egli ha definito *«il paradosso milanese»* con i socialisti al governo centrale insieme alla dc e nelle giunte periferiche con i comunisti.

«E' un paradosso — ha detto — che rafforza gerarchie, l'equilibrio dei poteri esistendo l'iniziativa dei comunisti delle sfere decisionali del paese». Su questi temi si è svolto il dibattito moderato dal direttore di Stampa Sera, Michele Torrese tra il vicesindaco Rinti Cenniti il segretario Alessio l'assessore Rotundo il capogruppo a Palazzo civico Gardetti, per il psi il capogruppo in Comune Galli il consigliere regionale Cerchio, l'europarlamentare Lega e il capogruppo in Provincia Borgogno, per la dc.

Una discussione che ha consentito al segretario Alessio di dire che la Provincia *«è sotto osservazione, mentre le giunte di sinistra in Comune e in Regione sono salde»*.

Attendibilità su si è soffermato il capogruppo in Provincia Borgogno: *«Per anni — ha ammesso — siamo stati poco affidabili, ma oggi questa affermazione non ha ragione d'essere. E in Provincia i socialisti si trovano a collaborare con un pci che non si programma»*.

Concetti validi anche per Regione e Comune? No, ha spiegato Alessio. Ma anche in queste due realtà, per i socialisti, la dc deve scegliere fra *«una pura logica di sviluppo»* (l'ha detto Biffi Gentili) e un *«pregiudiziale»* attuato.

In risposta Galli spiegando che la si sceglie *«la logica dello sviluppo»*.

Universitario, sta facendo il servizio di leva

Sabato lascerà l'ospedale il carabiniere ferito dai br

Giovanni Bertello è già guarito - Ricorda: «I contadini di Rocca Canavese ci hanno soccorso con tempestività» - Immagini indimenticabili

Giovanni Bertello, 25 anni

Giovanni Bertello, 25 anni, il carabiniere ausiliario rimasto ferito nel feroce agguato terroristico di Rocca Canavese in cui ha perso la vita il suo comandante il vicebrigadiere Benito Atzei, sta meglio. A giorni forse già sabato, sarà dimesso dall'ospedale di Ciriè per passare in quello militare prima della convalescenza.

L'operazione, eseguita dal professor Lang per estrargli la pallottola dall'anca è perfettamente riuscita. «Cammino già — dice il giovane — *i proiettili non lesi nessi muscoli e questo, probabilmente mi ha salvato la vita»*.

E sereno lo incontriamo nella sua stanza d'ospedale mentre gioca a «mala quarantina» con i vicini di letto, tutti più giovani di lui.

«Quella sera mai la ricorderò finché vivrò» — dice Giovanni Bertello — *«Quando ho visto il mio comandante a terra in un lago di sangue, ho urlato alla gente delle case intorno di chiamare aiuto. L'Atzei sembrava già morto, io vedevo di aiuto dalla parte opposta sicuro ho e non potevo muovermi»*.

Minuti terribili, gli abitanti della frazione Remonato, annichiliti dal terrore a fare la spola dal corpo del sottufficiale a Giovanni Bertello *«Sono arrivate alcune auto, ho urlato di non toccare nulla e mi fatto portare dalla camionetta carabinieri per paura che qualcuno potesse rubarla. Quando la gente si è accorta che si brigadiere era ancora vivo è corsa in casa ed è tornata con delle coperte e mi caricato che hanno voluto mettermi sotto la quale. Nessuno saperci come fare»*.

sera allucinante durata, comunque, non più cinque minuti finché un automobilista, deciso degli altri ha rotto indugi ed ha caricato il sottufficiale trasportandolo all'ospedale Ciriè.

«Io ho ancora attimi decina di minuti, poi è arrivata una "pazzella" l'ambulanza la sparatoria, contrariamente a quanto è stato detto, è successa qualche minuto prima delle 10, io ricordo bene perché mezz'ora dopo ho chiamato mia madre dal primo telefono che mi sono trovato di vanti al pronto soccorso. Non volevo che si spaventasse».

Il Bertello, studente di economia e commercio, deve sostenere un esame alla fine del mese. *«Penso proprio che non riuscirò a prepararmi»*.

Ruba un'auto e trova sopra due milioni

Una Golf con a bordo due milioni di in contanti è il bottino di un rapinatore solitario che ieri, poco prima delle 14, è balzato a bordo dell'auto vettura mentre la proprietaria stava aprendo il garage. Jole Musso, 53 anni, titolare di un distributore di benzina, era scesa dalla Golf nel cortile della abitazione, in via Onorato Vigliani 119, lasciando a bordo l'incasso della mattinata. Golf, rapinatore e milioni scomparsi nel nulla.

Attimi alle 2, l'altra notte. In via Chiomonte angolo via Di Nanni, al bar Belfiorello, ignoti, una fucilata, hanno versato benzina, appiccando il fuoco, il proprietario, Giuseppe Lupo, 30 anni, non ha mai ricevuto minacce. Ma già 20 giorni in qualcuno aveva dato fuoco alla porta del locale.

Furto alla sede di via Nizza 223 della Facia. Ignoti hanno rotto con una vetrina, portando via alcuni capi in pelle. La denuncia, in questura, è stata fatta dal direttore, Bruno Barbacetto.

Scattato l'arresto per i

Sequestrati i nuovi schedari delle Br a Chivasso con elenchi di magistrati e carabinieri

Nella villa Carlo Catanese dove si stavano dirigendo i quattro terroristi responsabili dell'assassinio del vicebrigadiere Atzei e del ferimento del carabiniere Giovanni Bertello doveva nascere la colonna torinese delle Brigate rosse.

E' quanto hanno accertato i sostituti procuratori Milletto e Gianfrotta che in questi giorni hanno interrogato nella caserma di via Valfrè i due giovani sorpresi nella casa subito dopo la sparatoria. La donna, Isolle Giorgetto, 23 anni, è la moglie di Roberto Tua, uno dei ricercati. Il complice si chiama Francesco Arduino, 21 anni, pure lui di Chivasso.

Nel summit si sarebbe messo a punto la struttura organizzativa della banda. Pare escluso che i terroristi avessero l'intenzione di compiere attentati, anche se, in casa di uno dei ricercati è stato sequestrato un archivio con schede su ufficiali dell'Arma e magistrati.

Le loro prime mosse sarebbero state rapine di autofinanziamento e aggressioni a guardie giurate per procurarsi armi. I due, arrestati per partecipazione a banda armata, hanno spiegato ai giudici che Piore Di Mattia e Roberto Tua, venerdì pomeriggio, erano andati alla stazione di Ceres a prendere Giuseppe Setrocco arrivato dal Sud e accolto a Porta Nuova da Giuseppe Potenza. Lo Setrocco avrebbe assunto il comando della nascente colonna terroristica.

Intanto continuano le ricerche dei carabinieri per catturare il commando omicida che forse si trova in Piemonte. Le fotografie dei quattro giovani sono state distribuite in ogni dove e gli investigatori non disperano di catturarli entro breve tempo.

temperatura di ieri

massima	+ 17,0
minima	+ 9,1
media	+ 13,3

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 82%; cielo sereno. Temperature: massima +16,4; minima +6; media +12,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi stratiformi di altezza dalla serata. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona, con locali riduzioni per banchi di nebbia. Temperatura in lieve diminuzione. Mare: sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,30. Temperature delle acque nane a Torino: max +18,6; min +13,8.

Clamorosi risultati di una vasta operazione della Guardia di Finanza

Frodi di miliardi con false fatture Denunciate 22 persone e 121 ditte

L'indagine, ancora in corso, ha già portato alla scoperta di 19 aziende create soltanto come strutture di comodo per «vendere» fatture - Centinaia di clienti, grave danno all'erario

Guardia di Finanza e magistratura stanno passando al setaccio un numeroso gruppo di società fasulle che fornivano a ditte di Torino e provincia fasci di false fatture allo scopo di lucrare milioni e milioni di Iva mai versata. Le une e le altre sono colpevoli di frode ai danni dello Stato. Le tipografie compiacenti, le società comodo che fungevano da intermediarie e le ditte che si sono servite dell'organizzazione truffaldina per abbattere gli utili ed evadere l'imposta sono centinaia, e il giro delle fatturazioni fasulle ha provocato all'erario danni per centinaia di miliardi.

Centro di questa attività ramificata in mezza Italia pare sia Torino, e qui la Guardia di Finanza, su ordine dei magistrati Griffey e Rinaudo, ha già denunciato 22 persone responsabili di 19 aziende risultate strutture di comodo specializzate nel fornire le fatture fittizie.

Le imprese denunciate (e le persone che si rappresentano) sono i seguenti: «Tecnedil» di via Napione 30/a; «Tecnosid» via Cusella, 24; «O.C.S.A.» di Arrigoni Giorgio via Cibrario 17; «Italchimica» di Arrigoni Giorgio, strada del Cascinotto 243; «Promare» di Arrigoni Giorgio, via Fabrizi 51; «Editrice Artic Sase» di Arrigoni Giorgio, U Sovietica 258; «Edilcid» Camurri Franco, via Bologna 220/31. «Edifer» via Bologna 220/21. «Publimark» di Piana Otello e C., via C. Battisti 3. «Fertilsi» Dante 126; «O.C.S.A.» via Sforzesca 3; «Telco International» via Spanzotti 3; «Sorisa» via Spanzotti 3; «G.M.S.» Milardi Giovanni, Sangano, via Albino Mario 66. «Professional» Gilardi Giovanni, via 22; «Italmec» di Gilardi Giovanni, piazza Crispi 53; «Metellia» di Cavaliere Paolo Ercole, via Passo del Brennero 10; «Chemical International» via Saffi 11. «Re.In.To.» di Cavaliere Paolo Ercole, Borgaro, frazione Vilaretto e Torino via Ormea 153.

L'ammontare già accertato delle false fatture è di circa 25 miliardi: tali fatture sono state rinvenute nei confronti di 121 ditte in attività normale, già denunciate alla magistratura.

Uno dei personaggi chiave dell'organizzazione è, stando al rapporto della Guardia di Finanza Enrico De Paoli, che risulta interessato a centinaia di imprese. L'industriale» avrebbe costituito o rilevato attraverso prestanome aziende in difficoltà utilizzandole per emettere fatture fittizie.

Gli sviluppi futuri dell'indagine gravitano attorno a De Paoli, che a Torino e in provincia aveva impiantato il suo regno di falsificatore su ordinazione. Tutto per dare un'idea dei giri dei falsi, un'unica azienda, la «Regina trasporti», ditta inesistente con sede dichiarata in corso Vittorio 17, ha emesso nella sola città falsi documenti per oltre 13 miliardi.

Il garage sotto chiave

Che fine ha fatto il parcheggio che si trova sotto i locali de La Rinascente in via Lagrange? Se lo chiedono i commercianti che per accedervi al negozio sono costretti a estenuanti giri in auto nel traffico caotico del centro città. E chi deve i cittadini che da sempre lamentano una carenza grave nei parcheggi torinesi avevano trovato uno sfogo in questa area.

Chi sperava che con la riapertura di settembre della Rinascente tutto tornasse in funzione, parcheggio sotterraneo compreso, è rimasto deluso. Le serrande sono ancora abbassate, l'accesso è vietato. Perché?

«Tutto dipende dalla nuova proprietà, la società Lagrange 15 — rispondono alla Rinascente —. I nostri clienti si lamentano, ma non possiamo fare nulla». Tutto dipende, forse, dalla ristrutturazione completa delle stabile che potrà avvenire soltanto quando entrerà in funzione il Centro commerciale ai piani superiori del palazzo, quando cioè si saranno trovati i commercianti disponibili all'affitto dei locali e all'apertura di negozi.

Si parla di inizialmente in corso. La nuova proprietà avrebbe intenzione di ripristinare al più presto il parcheggio sotterraneo, «forse già entro ottobre». Ma nel frattempo, per chi va in centro con l'auto, sono guai seri.

Giurisprudenza

Nella terza puntata sugli sbocchi professionali abbiamo pubblicato, per una serie di refusi, che gli esami della facoltà di Giurisprudenza sono 31 e gli indirizzi di studi sono tre. Precisiamo: gli sono 26 e gli indirizzi sono quattro: forense, pubblicistico, economico e transnazionale.

E'un truffatore

Un uomo si aggira da alcune settimane per le case di corso Taranto, chiedendo soldi a nome del giornale. E' un truffatore. «La Stampa», come è noto, offerto dal suo lettori solo tramite gli uffici di via Roma e di via Maurice. Chiunque abbia occasione di incontrare questo individuo telefoni al 813.

Un lettore ci scrive:

«Doppio lavoro, della causa della disoccupazione dilagante si fanno tante chiacchiere, ma di concreto non si fa nulla per porre un freno infatti la disoccupazione aumenta, i giovani in cerca di lavoro sono sempre più numerosi. Si potrebbe suggerire agli "organi competenti" di istituire delle squadre di controllo, al fine di scoprire questi "lavoratori" e questi datori di lavoro" poco onesti.

«Ciò un esempio (mi riferisco a Enel, turnista, quasi sempre notturno e festivo feriato, la paga è migliore), con ufficio attraverso bramino per riposare nei momenti di calma questo "discorsetto" trae da tutto ciò la possibilità di mantenere la moglie e due figli studentesse in istituti privati, casa in montagna, recarsi al mare, auto di lusso. Orgogliosamente da denunciare non è solo lui anche i "datori di lavoro"

«I penalizzati da questo stato di cose sono soprattutto i giovani e poi l'economia di questo nostro Paese sempre più deficitario. Questi fenomeni lasciano perplessi e preoccupati coloro che sono in cerca di prima occupazione e non solo quelli. Sono il padre di un giovane che, nonostante abbia un diploma ottenuto con un'ottima votazione (55/60), è alla ricerca di un posto di lavoro».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere agli autorevoli "personaggi" del congresso medico (contrari ad Activate sui mali della mente, che, tra l'altro, si sono espressi "Non è giusto dare i farmaci gratis alle signore con pelliccia di sibellino"

«Ho anni, amministro da 35 la mia dirle, che ancora quella di mio padre e di mio Pago regolarmente le tasse e il salario ai miei dipendenti, lavoro dalle 12 alle 14 al giorno e, a volte, per me non esiste la festa e la più il "fine settimana"

«Pago aver diritto all'assistenza sanitaria. Non ho mai abusato del mio medico della mutua, che in compenso in 25 anni di professione possiede: casa in città, villa residenziale con custode in campagna, casa al mare, barca, tre automobili, golf, fiats e soltanto per le case fuori.

«Questa e tante altre situazioni simili dovrebbero far riflettere i "personaggi autorevoli" del congresso che si guardano bene dall'ammettere che il vero problema della sanità non è quello delle signore con sibellino».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Vorrei aggiungere qualche considerazione di parte su quanto scritto da Lo Leonardi il 5 ottobre nei riguardi degli insegnanti di Educazione Fisica e quelli è di insegnare pur non essendo in possesso del titolo specifico. In proposito, la legge dice che gli insegnanti di Educazione Fisica in servizio nell'80-81 e non almeno 3 anni complessivi di servizio, hanno il titolo per essere riassunti nell'anno scolastico '82-'83 e sono in servizio fino al conseguimento del titolo di studio ed, eventualmente, sino al conseguimento dell'abilitazione.

«Chi è in possesso del titolo specifico rilasciato dall'Isef ha pagato per i 3 anni di corso circa 230.000 lire di tasse annuali ed eventuali tasse per gli anni fuori ha frequentato le lezioni per 3 anni obbligo frequenza, ha superato per fare ciò notevoli difficoltà logistiche (andare a cercare negli orari degli studenti fasti); ha sostenuto dai 18 ai 40 esami; ha investito una notevole somma per i libri di testo; ha affrontato una prova scritta finale e ha presentato e discusso una tesi e una sottotesi; e ora starà a guardare gli altri che insegneranno e forse si chiederà se non sprecato tempo e denaro, visto che ti posto per insegnare lui non ce l'ha».

Segue la firma.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' proprio vero siamo maestri nell'arte di usare giochi, siamo tutti artisti e inventori. Tu compri un biglietto che ti consente solo di entrare in un locale per assistere in piedi ad una manifestazione (L. 4.000) ed ecco che basta un pizzico di fantasia e tanta faccia tosta per ritagliarti seduto comodamente su un posto di tribuna numerata riservata a in possesso di biglietto pagato oltre il doppio, per l'esattezza L. 9.000, senza che nessuno più il coraggio di farti alzare.

«E' quanto è successo domenica 3 ottobre ad Alba (Cuneo) in occasione del famoso Palio degli Asini. Decine di persone che hanno pagato regolarmente il loro biglietto per un posto a sedere, non solo non hanno trovato il proprio posto regolarmente numerato, ma sono state costrette a restare in piedi ed addirittura essere insultate da gente che ormai seduta, anche se sprovvista di biglietto, voleva vedere bene, senza schermi.

«Questa volta gli organizzatori non meritano certo il nostro plauso. Sarebbero bastati pochi uomini all'ingresso della manifestazione per mettere ordine nell'ingresso alla tribuna, ma non c'era nessuno e allora perché approfittare?

«Speriamo che il comitato organizzatore l'anno ventuno si ricordi oltre che di aumentare i prezzi dei biglietti, di fare in modo che la gente che paga un posto riceva ed occupi veramente».

Seguono le firme

Specchio del tempi

Squadre di controllo per bioccupati - Il problema della Sanità non sono le signore con zibellino - Isef, un modo di tempo e denaro? - Il Palio dei furbi (correvano, come sempre, gli asini)

Due carabinieri hanno eseguito lunedì sera il mandato di cattura per ■ nell'omicidio del marito

Franca Ballerini arrestata sotto casa Attenderà in carcere il nuovo processo

La vedova ■ Fulvio Magliacani, condannata all'ergastolo e poi assolta, stava scendendo dall'auto ■ la figlia Stefania - E' impallidita: «Aspettate un attimo: porto ■ la bambina» - Comparirà ■ aula il 13 dicembre - Dopo 8 anni ■ detenzione, era tornata libera nel gennaio '79

Lunedì sera. La strada è deserta. Due uomini infreddoliti passeggiano ■ qualche ora sui marciapiedi davanti alla palazzina a ■ piano di via Servais 58. ■ 19 arriva una ■ OL nera ■ si ferma a quell'indirizzo. Sopra ci ■ due persone, una donna giovane, bionda, elegante in un completo ■ pelle ■, giacca e pantaloni e una ragazzina in soprabito, con una sacca sulle spalle piena ■ libri, che si avvia per prima verso l'ingresso. Impossibile ■ riconoscere nella bionda al volante un personaggio che ha riempito le pagine di cronaca dei giornali, Franca Ballerini.

Uno dei due uomini ■ avvicina: «*Sono un carabiniere del Nucleo operativo. Dovrebbe seguirci in via Valprè*». La frase è detta quasi sottovoce, la ragazzina, che è a qualche metro, non sente. Franca Ballerini si irrigidisce. Da mesi vive nell'angoscia di questo momento. La vista le si ■ nebbia. Ma deve farsi forza. La figlia Stefania, che è appena andata a prendere a scuola come fa tutti i giorni, l'attende.

«*Datemi solo un momento, porto su la bambina*».

«*Non c'è fretta, ■ siamo qui*», replica il carabiniere. Franca prende sottobraccio la figlia ed entra nell'appartamento. La ragazza la guarda, vede gli occhi velati di lacrime, capisce e scoppia a piangere. Anche ■ sorella Anna, quando ■ ■ trova davanti coi ■, intuisce al ■ quanto sta accadendo.

Franca ■■ è in preda a un'agitazione che ■■ può più reprimere. «*Devo andare Venitemi a trovare presto*». Un ultimo abbraccio a Stefania ■ alla sorella, poi ■■ in strada dove l'Alfetta bianca dei due carabinieri è già pronta a partire. ■■ quarto d'ora dopo l'auto entra nella caserma di via Valprè. Una ■■ per stendere il rapporto, ■■ si riprende il viaggio per il carcere di corso Vittorio.

Soltanto quando Franca è in cella si ricorda della busta che il carabiniere le ha consegnato e la apre. E' il mandato di cattura del presidente della seconda corte d'assise d'appello, Silvio Ismardi. Nel processo che si celebrerà nella sede distaccata ■■ Tribunale ■ via Bologna il 13 dicembre prossimo, Franca è imputata di concorso nell'omicidio del marito Fulvio Magliacani, scomparso dall'alloggio di via Servais il 21 giugno '72 e ritrovato cadavere nei boschi di Fiano il 26 ottobre '73. La sentenza ■■ all'ergastolo per l'amante di Franca, Paolo Pan, ritenuto autore del delitto. E ormai definitiva.

Ieri mattina, quando ■ notizia ■■ dell'arresto di Franca Ballerini si diffonde a Palazzo di giustizia, il presidente Ismardi non ha difficoltà ■ spiegare le motivazioni dell'ordine ■■■. «*Il provvedimento poteva anche essere preso prima, quando la Cassazione si sarebbe limitata a annullando il giudizio d'appello che aveva assolto l'imputata. Ora questa sentenza non conta più e vale il giudizio di primo grado con ■ sentenza di condanna*».

Perché dunque si è atteso fino ad oggi? «*Non credo sia simpatico per nessuno entrare e uscire dal carcere*», risponde il magistrato. «*D'accordo con la procura generale, si è atteso fino ■ momento dell'inizio del decreto di citazione che è stato appena spedito*».

Difficile prevedere quanto tempo durerà il processo: nel ruolo dell'assise è previsto ■■ 13 al ■ dicembre. Dice Ismardi: «*Ma potrebbe volerci molto di più. Teoricamente gli avvocati possono anche chiedere una rinnovazione parziale del dibattimento*».

La giuria che giudicherà Franca ■ composta di soli uomini. Giudice relatore sarà Emanuele Nattero, parti civili per Francesco Magliacani, padre della vittima, gli avvocati Chiusano, Altara e Logeard, difensori Badellino e Delgrosso, rappresentante ■■■■■ il sostituto procuratore generale Vincenzo Silvestro. Un magistrato che conosce bene la causa. Fu lui a interrogare Franca Ballerini e l'amante Paolo Pan subito dopo l'arresto, nell'ottobre del '73.

Il 2 aprile '77 i giudici della corte d'assise condannarono all'ergastolo i due amanti e a 28 anni ■ carcere il fratello Tarcisio che avrebbe aiutato Paolo a nascondere il cadavere.

Al processo d'appello due anni dopo Franca fu assolta con formula piena, Paolo confermato nuovamente all'ergastolo e Tarcisio assolto per insufficienza ■ prove. La ■■■ di Cassazione, ■■ dicembre ■■■ scorso ■■■, ha rimescolato le carte del giallo annullando l'assoluzione della Ballerini.

Claudio Cerasuolo

L'intervista a La Stampa: «Ho tanta paura»

In una intervista concessa a «La Stampa» il 15 luglio scorso, Franca Ballerini confidò al cronista: «Arriverò impreparata al nuovo processo. A mano a mano che passa il tempo avanti cerco i ricordi, confondo date, nomi, circostanze».

«Il suo matrimonio con Fulvio Magliacani confessò: «E' fallito per la forzata convivenza con i suoceri. Dopo ■■ po' ognuno aveva la ■■ sfera d'intimità. ■■ ■ un'altra persona. Io avevo Paolo e lui qualcun'altra».

Dell'amante Paolo Pan: «E' stato il primo uomo della mia vita. Quando volle rivedermi non potevo rifiutare. Me lo trovavo sempre davanti, mi mandava dei fiori sul posto di lavoro».

Della figlia Stefania svelò la paternità volutale al secondo processo: «Quando sono rimasta incinta avrei dovuto confessare tutto a Fulvio, ma non me la sono sentita. Poi fu Paolo a minacciarmi di dire le cose come stavano a Fulvio. Volevo me e la bambina».

Del tentato suicidio, all'indomani della decisione della Cassazione che annullava la sentenza di assoluzione, disse: «In tutto ciò che ho fatto sono sempre stata frainteso. Non resistevo al pensiero che Stefania vedesse di nuovo il mio nome sui giornali».

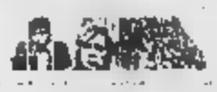
c. cer.

LA STAMPA — CRONACA DI TORINO

A dieci anni dal delitto Magliacani, ultimo atto di un clamoroso caso giudiziario

Franca Ballerini, terzo processo a dicembre dopo l'ergastolo ■ una assoluzione ampia

Condannato all'ergastolo per i due amanti Tarcisio Pan 28 anni e Lo Chiomo 6 anni

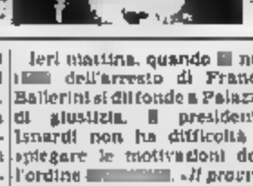


Assolti Franca Ballerini con formula piena e Tarcisio Pan per insufficienza di prove

«La paura di tornare in carcere mi sconvolge»

Stefania

«Dimenticatemi»



Il marito

La prima giornata alle Nuove

■ *portone delle Nuove* ■ è chiuso alle spalle di Franca l'altra ■■■ *alle 21. Franca ha affrontato questa seconda esperienza carceraria da prima, dopo la sentenza di condanna, è durata cinque anni con un'apparente calma. All'ufficio matricola ha sorriso all'agente di custodia che ■ ricordava di lei*

Al primo piano del braccio femminile le è stata assegnata come compagna di cella una detenuta che sta scontando una modesta pena.

Ieri mattina ha chiesto di poter lavorare come ■■■■■ delle detenute, un incarico che aveva svolto con zelo durante ■ precedente esperienza alle Nuove.

Nel pomeriggio ha ricevuto la prima visita di uno dei ■■■ difensori, l'avvocato Sodelli. ■■■ Parerà subito ricorso ■ Cassazione contro il mandato di cattura — le ■■■ detto il legale —. Se sarà accolto potrà presentarsi ■ processo a piede ■ libero».

Oggi riceverà ■ visita della sorella Anna e forse anche della figlia Stefania

ATTENZIONE!

Si comunica che, a causa del nubifragio abbattutosi domenica 5 settembre su Torino Nord, sono stati allagati parte ■■■ magazzini n. ■ e 7 della

STIEVANI S.p.A.

con ■■■ di Torino ■ largo Errico Giachino n. 93 - tel. 218.666.

Poiché gli imballi hanno subito un lieve degrado **vengono poste in vendita** 500 APPARECCHIATURE HI-FI - TV COLOR - RADIO E REGISTRATORI **dei seguenti ■■■■hi:**
PIONEER - TECHNICS - AKAI - MARANTZ - ROTEL - KENWOOD - ESB - LENCO - EPICURE - SANSUI - GRUNDIG - TELEFUNKEN - AIWA - NIKKO - GENESIS - PEERLESS - ALPAGE - ■■■ - WHARFEDALE - ALLISON

con sconti eccezionali dal 10 al 40%

Tutti i suddetti prodotti sono stati collaudati e godono della GARANZIA SPECIALE DI ANNI TRE.

Com. legge n ■■■

Messaggi Urgenti

CERCASI apprendista pizzaiolo 16 17enne presentarsi via Bergolo 56 pomeriggio
SOCIETA' in espansione operante settore consumo mobiliare cerca rappresentanti monopunto/rionali per zona Lingotto. Offresi interessante retribuzione. Tel 554 038
AZIENDA per nuovi posti lavoro assume personale femminile età 18-30. Presentarsi Borgata XX Settembre 85
PRECOLLINARE Corso Residence affitta in splendido piano alloggetto indipendente arredato composta pulita cucina bianchi e salottino. Tel 834 595
ESPERIENZA centenario lavori ufficio stenodattilografia cerca doppia contabilità clienti fornitori referita signora offresi solo mattino presso serio ditta possibilmente zona Mirafiori. Tel 614 077
IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca lavoro come segretaria-contabile presso serietà ditta. Telef. 649 8224

echi ■ cronaca

Matrimonio? ANAG
Per unirsi in matrimonio per eseguire la persona amata e come domanda all'ufficio Consolare un contratto bilaterale con la sociologia per Associazione Torino tel 011 518 628 Corso 55 585 Associazione dal 011 Corso 45 650 Telefono 391 465

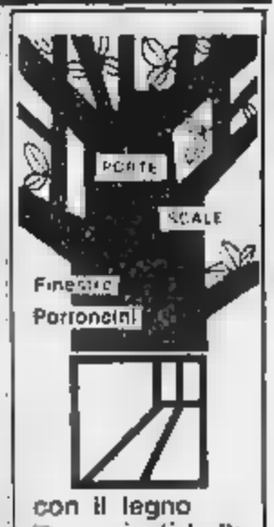
Barovero dà di più
Vasto assortimento moderni di quanto precedente. Prezzi-pronti ed elaborati garantiscono la convenienza. Via Bertola 45 angolo via V. Cavour. Parcheggio custodi parcheggio aperto

Club Faro dell'amicizia
Soggiorni per conoscere la persona che cerchi vicino a noi. Gerardo di Nardo e responsabile Via Lioni 6, Torino (ore 9/12)

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.931
Telefono 24 ore su 24 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco/nero

Le selezioni sociopsicologiche consentono più possibilità
Speranza ricerca amore sesso matrimonio. Scrivete subito Società Selezione sociale Via Sacchi 28 10128 Torino telefono 745 815

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - DOSSIER - INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso ■■■ Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682



con il legno ■■■ è più bella
RIVESTIMENTI
Legnocasa
Borgaro Torinese
Via Lanzo 178 tel. 4702602/3/4
Aperto anche il sabato

Un lungo abbraccio con Stefania

Via Servais 58, ■ fronte alla palazzina a due piani dove abita Franca ■■■. Si avvicina un uomo con gli occhiali che in piemontese ci invita ad allontanarci. Gli fa da spalla una donna bionda in jeans che dice ■ essere molto amica ■ Franca: «Lasciate perdere — spiega — non seccate la madre, è disperata». Poi aggiunge: «E' una schifo, la stanno torturando». La coppia si allontana velocemente a piedi rifiutando di rispondere alle nostre domande.

«Lasciateci stare»

Attorno a Franca Ballerini è stata sollevata una cortina di silenzio. La madre, Antonia Chiarotti, non risponde al citofono, i vicini ■■■ hanno nulla ■ dire e rispondono seccamente ■■■ un «lasciateci stare». Uno solo si attarda alcuni secondi per spiegare che i famigliari ■■■ no «angosciati» e che bisogna rispettare la loro disperazione».

Telefoniamo in casa di Franca nella speranza di trovare la sorella Anna. Risponde una persona che ascolta con pazienza, poi replica con voce rotta dal pianto: «Sono ■ madre, non me la sento di parlare perché non sto bene. Me l'hanno portata via lunedì sera, non vedo l'ora che tutto finisca».

Antonia Chiarotti Ballerini ha saputo per prima che la figlia doveva tornare ■ prigione e appena Franca si è allontanata con i carabinieri, ha chiamato Anna, l'altra figlia. Ma il momento più difficile è stato quando hanno dovuto spiegare alla nipote Stefania, 12 anni, che la mamma non sarebbe tornata a casa.

Stefania è scoppiata ■ lacrime restando a lungo vicino alla finestra da ■■■ ■ visto la madre salire sull'Alfetta dei carabinieri che l'avrebbe portata prima in caserma, poi alle Nuove. Al primo piano della villetta le luci sono rimaste accese fino all'alba.

Anche ■ l'arresto non è giunto inatteso la famiglia Ballerini sta rivivendo i giorni del processo d'appello quando era ■ gioco il futuro ■ Franca. La sentenza ■ assoluzione aveva infatti restituito ■ speranza e cancellato ■■■ ■■ colpo di spugna lunghi anni di sconforto ma ora, tutto ricomincia da capo.

Di un giorno all'altro

L'unico ad aver mantenuto la calma è stato Franca che dopo la scarcerazione aveva ripreso a vivere normalmente trovandosi un lavoro e dedicando ■ sue giornate a Stefania.

Dice l'avv. Giorgio Delgrosso: «Il mandato di ■■■ non è ■■■ per lei un fulmine a ciel ■■■. ■ aspettava ■ un giorno all'altro. E' pronta ad affrontare la ■■■ prova, è innocente ed è convinta di poterlo dimostrare. Del suo comportamento i ■■■ dovranno tenere conto. Avrebbe potuto fuggire all'estero, ma non l'ha fatto».

Emanuele Monti

Come muoiono i paesi dell'alta montagna

In cento anni hanno perso quasi il 19 per cento della popolazione - I casi limite di Carrega, Sauze di Cesana e Argentera - La gente emigra al fondovalle, dormitorio dei centri industriali - Solo 51 abitanti per Moncenisio

Comunità montana	■■■	■■■	1801	1921	1931	1951	1971
Val Pellice	22.080	24.135	■■■	■■■	22.513	22.041	20.735
Chisone e Germanasca	28.797	27.985	■■■	26.592	23.761	23.936	21.883
Pinerolese	31.377	35.443	■■■	34.561	■■■	36.430	31.284
Val Sangone	■■■	23.575	23.690	■■■	■■■	19.203	27.585
Bassa Valle Susa	■■■	53.313	51.757	55.434	51.126	50.533	39.573
Alta Valle Susa	21.111	18.805	17.813	14.744	12.582	11.041	10.781
Val Ceronda	4.346	4.575	5.157	■■■	1.865	2.914	4.945
Valli di Lanzo	39.965	■■■	■■■	37.419	■■■	30.269	26.247
Alto Canavese	19.654	22.646	21.506	20.453	22.317	18.826	12.507
Valli Orco e Soana	23.612	26.511	26.375	23.321	21.132	17.342	11.408
Valle Sacra	14.668	15.497	14.275	12.513	10.420	11.379	11.500
Val Chisella	13.900	14.034	12.475	11.571	9.197	8.900	6.705
Dora Baltea	8.443	8.949	9.537	■■■	7.094	6.119	5.605
TOTALI	236.380	316.359	316.379	■■■	274.342	257.406	231.110

Quanti paesi come Exilles? La vicenda del piccolo centro della Val di Susa, che dall'inizio del '900 ha ■■■ la popolazione ■■■rsi a un decimo, riporta alla ribalta il problema antico dello spopolamento in montagna. Una ■■■ del fenomeno ■ possibile esaminando uno studio dell'assessorato alla montagna della Provincia di Torino.

■■■ analizzati i movimenti della popolazione dal 1861 al 1971 attraverso i vari ■■■■menti, aggregando i ■■■ per Comunità m■■■■. In totale, in Piemonte, in 110 anni la popolazione dei 530 comuni delle vallate è calata da 921.933 a 671.353 unità. In quelli ■ alta montagna però il calo è più sensibile: da 785.291 a 637.344 (—18.■ ■■■ ■■■■ con punte massime a Carrega Ligure (—91,92 per cento), Argentera (—89,47), ■■■ di Cesana (—86,68). In generale ■ nota più che altro, uno spostamento in basso, con aumento dei Comuni ■ fondo valle, diventati spesso «dormitori» ■■■ i centri industriali.

Se si vuol esaminare la situazione della provincia di Torino si osserva che mentre i Comuni totalmente montani hanno visto scendere la popolazione in 110 anni ■■■ 18,04 per cento (da 269.211 a 218.243) quelli parzialmente montani (in stanza, di fondo valle) sono cresciuti del 113 per cento (da 39.169 a 62.194) ed il decremento totale risulta limitato al 6 per cento.

E' nell'esame fatto Comunità per Comunità che si trova ■■■) ■■■ limite e i paesi che stanno morendo, mentre contemporaneamente si individuano le zone di sviluppo con centri cresciuti per il travaso dalle alte valli. Vediamo ■ dettaglio la situazione

Val Pellice: ■■■■ mentre Rora ha perso il 67 per cento della popolazione (e Angrogna il 65), Luserna è cresciuta del ■■■ **Valli Chisone e Germanasca:** Massello, dalli 71, è ridotto a 165 abitanti (con una diminuzione del 79 per cento rispetto al 1851) ma Villar Perosa ha quadruplicato la popolazione. **Pinerolese** podemontano: S. Pietro Val Lemina e Prarostino hanno perso il 40 per cento, Pinerolo è salito del 139, **Val Sangone:** Valgioie ha perso il 71 per ■■■■, ma Piossasco ha acquistato il 150.

Bassa Val ■ Susa e Val Ceronda: qui c'è il più piccolo Comune ■■■■ (Moncenisio, 51 abitanti) e molti centri ridotti anche del 40-50 per cento, ma ce ne ■■■ tre (S. Ambrogio, Borgone e Avigliana) cresciuti rispettivamente del 232, 193 e 169 per cento **Alta Val di Susa:** ■ palma dello spopolamento va a Sauze di Cesana (—86,68) e in generale la popolazione si è dimezzata **Valli Ceronda e Casternone:** qui vi è ovunque incremento, salvo per Varisella (—10,49).

Valli di Lanzo: anche qui la diminuzione è sensibile (—34,31) ed il più spopolato risulta Usseglio, ridotta a poco più di 400 abitanti. **Alto Canavese:** mentre Cuorgnè sale dell'83 per cento, 6 dei 10 Comuni scendono, con in ■■■ Canischio (—74,15) **Valli Orco e Soana:** solo Pont registra un lievissimo incremento, ma in generale ■ popolazione si dimezza. Ingria ha perduto l'87 per cento degli abitanti, ridotti oggi a meno di 150. **Valle Sacra:** la perdita totale è del 25 per cento (Castelnuovo Nigra da 3200 persone è sceso a poco più di 600). **Val Chisella:** il calo è generale, con punte a Traversella (—70,41) e Trausella (—67,85). **Dora Baltea** ■■■■■■■ tutti in calo a partire da Andrate, dimezzato, salvo Tavagnasco, stazionario.

Questa ■ parola freddamente estratta dalle cifre che nascondono mille drammi e mille episodi di attaccamento alla terra. Il «*profondo Nord*» cerca di risalire ■ china, ■■■ è difficile. C'è chi, come il poeta occitano Piero Raina ha già scritto: «*Lasciate fratelli la terra dei padri, fuggite fratelli ■ terra ■■■ morti, a subire non vale più ■ pena, a piangere ■■■ serve più a niente*». Ma c'è anche chi, con fatica, cerca ■ far rivivere ■ montagna.

Gianni Bisio

ANCHE I CHIAR...
LA FORZA DEVASTANTE DELL'ODIO
LA FORZA PROROMPENTE DELL'AMORE

■■■■ la seconda puntata di Falcon Crest vi inchioderà al televisore

E la guerra
Charlie Gioberti, comunista di 50 anni di origini italiane e mezza ebrea, si innamora di una donna di Angie Channing Gioberti. Con ogni mezzo Angie tenta di dissuaderlo e costringerlo a rinunciare alla sua carriera politica

E l'amore
Da questo amore nasce una bambina, Lillian, il famoso e tanto desiderato erede di Valentine. L'amore per una moglie, l'amore per una figlia, un sentimento sempre più diviso tra l'amore per la terra che fu di suo padre

Falcon Crest continua questa ■■■ ■ storia più avvincente mai apparsa in Tv.

vediamoci stasera alle 20,30 ■■■
ITALIA UNO

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Avanti a tutto SUS!

Sistema Usato Sicuro

Questo [redacted] il marchio che difende i vostri acquisti.

Il "SUS", Sistema Usato Sicuro, sta andando a tutto gas. A meno di un anno dalla sua introduzione, questo nuovo modo di vendere auto d'occasione ha cambiato il volto del mercato e l'idea stessa che molti automobilisti avevano dell'usato.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

- **[redacted]** — [redacted]iamo solo un "usato" [redacted] in buono condizioni e affidabile.
- **Ricondizionamento programmato** — Verifichiamo tutti gli organi che interessano la affidabilità e la sicurezza.
- **Garanzia** — Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra [redacted] o nuova.
- **Prezzo dichiarato** — È sempre in vista su [redacted] ti i veicoli esposti.
- **Finanziamento** — Per aiutarvi a cogliere [redacted] volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali. L'Usato Sicuro è finanziato dall'IFA.
- **Assistenza** — Restiamo vicini [redacted] Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Le occasioni [redacted] "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali [redacted] le Concessionarie Fiat [redacted] Lancia [redacted] presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

ALMESE
VENDESI VILLA
BARBATANO
TELEFONO 741.3051

(continua)

LOEWE: IL PRIMO TELEVISORE A COLORI TUTTO "HI-FI"

HI-FI NEL SUONO

Finalmente potete godere insieme alla vivezza delle immagini la realtà del suono Hi-Fi. L'audio studio nel televisore ha uno stadio finale Hi-Fi da 20 Watt che pilota direttamente due casse a due vie, equipaggiate con altoparlante per i toni bassi ed una combinazione per i toni medi e alti. Il risultato è una ricchezza di suono che fino ad oggi non esisteva nei televisori.
Con Loewe MCS 11, ogni trasmissione televisiva diventa uno spettacolo!
Disponibile anche in versione Stereo.

HI-FI NEI COLORI

Il Cinescopio 30AX ad alta luminosità, garantisce un'immagine di eccezionale nitidezza, particolarmente ricca di contrasto, con colori vivi, intensi e naturali, senza necessità di regolazioni.
L'apparecchio è progettato secondo le tecniche più avanzate oggi esistenti nel campo dell'elettronica: telaio Prel-Combest, preselettronica MCS con i Super I.C., tutte le funzioni in due moduli, ecc. I risultati più importanti sono: massimo affidabilità, massima fedeltà di colore e suono, minor consumo.
L'eccezionale qualità del colore è garantita per tutta la durata del televisore.

HI-FI NEL DESIGN

Il design dei televisori Loewe è stato sempre un punto di riferimento internazionale, premiato in importanti concorsi per ben 7 volte negli ultimi 8 anni. L'aspetto esterno del Loewe MCS 11 risponde a tali criteri di estetica e funzionalità, da costituire un'estetica rigorosa al di là delle mode e del tempo.
Altre caratteristiche: telecomando digitale, 99 canali, micro computer che controlla la sintonia e l'immissione diretta dei canali, memorizzazione al quarzo, ecc. Predisposizione per ricezione via satellite, via cavo, videotext e videodata.

DISTRIBUITI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DA:
C.A.R.E.T. s.a.s.
C. Grosseto, 350 - 10151 TORINO
Tel. (011) 739 28 53

LOEWE Alta tecnologia germanica... per chi pretende il meglio!

DISTRIBUITI IN LIGURIA ED ALESSANDRIA DA:
Elettrodomestici s.r.l.
V. Papighano, 89 80 R
[redacted] (010) 39 85 94 - 16121 GENOVA

Il Kolossal con Ronald Pickup parte stasera sulla Rete Due tv

Ed ecco il giovane Verdi nella ruvida Busseto '800

Parte stasera solennemente dopo il grande lancio promozionale, il Verdi di Renato Castellani che ci accompagnerà per alcune settimane in un arco di nove puntate nei mercoledì e venerdì.

Nel secondo, terzo e quarto capitolo si sono già dette le prime impressioni dopo l'anteprima della Scala. La puntata di stasera è una tipica «introduzione», per certi aspetti necessaria e indispensabile.

Subito un avvertimento agli appassionati verdiani: quelli che vorrebbero, e non a torto, che una biografia del maestro fosse tutta una serie ininterrotta, incalzante ed esaltante di sue melodie dando che forse il miglior ritratto sarebbe in definitiva un gigantesco collage delle opere dall'Oberto al Falstaff nessuna esclusa, che testimoniesse-ebbero con poche annotazioni sulla vita privata, tutti i tormenti i dubbi l'ascesa, i trionfi sino a giungere splendida, vigorosa e vittoriosa vecchiezza... Comunque l'avvertimento è questo: la puntata di stasera si sviluppa accanto alle di Bellini e Donizetti, ma di musica verdiana in pratica non si sentirà neanche una nota.

Ripeto, è una puntata di premessa, dura l'infanzia, l'adolescenza e gli studi di Verdi e che si chiude sul matrimonio con Margherita Barezzi. Le musiche di quel periodo sono andate tutte perdute (fra cui, come ci informa Massimo Mila nel suo volume «La giovinezza di Verdi», mantenemo che una sinfonia intitolata «Il ... re di Siviglia»), perdute o distrutte più tardi dallo stesso autore.

Perciò — e il commento volutamente avvisa lo spettatore — il concerto eseguito in casa Barezzi con il brano «Le lamentazioni di Geremia» per voci e orchestra che dovrebbe essere del giovane Verdi e preludere addirittura, almeno per argomento, al «Va' pensiero» del Nabucco, non è di Verdi, si tratta di una sapiente e accorta rielaborazione di temi e spunti verdiani di Roman Vlad che ha curato la colonna sonora.

La curiosità di questa puntata è che si vedranno nel giro di un'ora e mezzo ben sei Giuseppe Verdi: bambino piccolo, a nove anni, a dodici, a quindici, giovane diciottenne e infine il Verdi interpretato da Ronald Pickup.

L'attenzione di Castellani — precisa, addirittura meticolosa — è rivolta a far rivivere l'ambiente frazione di Roncole e paese di Busseto quinta atmosfera oleografica provincia. Il radicamente contadine dei genitori, la cordialità dei bussetani ma anche invidie, i rancori, le beghe; e da un lato la crescente passione musicale di Peppino che si tramuta in abilità di organista e precoce compositore e dall'altra l'incoraggiamento e la munificenza del commerciante Antonio Barezzi che aprirà sempre, e largamente, la borsa per Verdi e che gli darà in sposa la figlia Margherita.

Ronald Pickup

Tutto con molta chiarezza e ricchezza di documentazione. Probabilmente anche in questa prima puntata non avrebbe guastato, a beneficio della tensione e della suggestione del racconto, una maggiore sintesi; ma si è detto e ripetuto che questo Verdi è un film ma, secondo le parole di Castellani, un «libro televisivo», un programma di divulgazione-spettacolo di grande impegno destinato a immense platee in Europa e America: divulgazione già ampiamente dichiarata nell'esordio di stasera con la voce fuori campo che dà notizie e che non abbandonerà più lo spettatore sino alla fine delle nove puntate.

Introduzione, dunque, ma un popolino di colorite figurine. La campagna similtaliana sullo sfondo e un clima, nonostante tutto, di letizia e serenità. Ma con la puntata di domani il racconto, pur mantenendo la sua nobile dimensione didascalica, entrerà risolutamente, e con punte angosciose, nel dramma degli anni più duri di Verdi.

Ugo Buzzolan

Chitarrista brasiliano

Powell tecnica e passione

TORINO — Ancora tournée e dischi di pochi mesi dalla prima, e il suo pubblico, non numeroso ma fervente, è sempre lì ad ascoltarlo con l'attenzione rapita che merita un maestro. Baden Powell, l'altra sera all'Alfieri in un clima gelato dal freddo, ha dato ancora dimostrazione d'una maestria che è fatta di tecnica, fascino della terra brasiliana, di ricordo del grande Vinicius de Moraes di cui fu allievo e poi amico; e anche della sua simpatia, una poca ritrosa, quella voce che sale a timidezza di «cantador». E un timbro Gino Latilla, ma più teso e più sottile, con il microfono che ne raccoglie anche i sospiri più lievi.

La chitarra, due microfoni per lo strumento e uno per sé, la sgabella alta, e lui vestito tutto di bianco, elegante nel dolcevita. E' questo il sfondo tipico dei suoi concerti, dove la prima parte (anche l'altra sera è stato così pure fatta interamente di tecnica, con poco spazio per le emozioni e lo spettacolo: il virtuosismo domina un panorama rarefatto di accordi perfetti, scale prodigiose, di glissati rapidissimi, e la musica classica — un preludio e una toccata di Bach, per esempio — danno risalto all'incredibile agilità delle dita. Una capacità addirittura di muovere su tre piani con l'abilità di due sole mani.

In questo primo scorcio, c'è soltanto la «Garota de Ipanema» a ricordare che abbiamo davanti un che ha fatto la musica Brasile. Poi, dopo un breve intervallo, cerca strappare i colori solari e le tinte luminose di «Desafinado», «Berimbau» e quel «Samba em preludio» che Baden Powell dedicò a Vinicius: «Io senza te non ho parole, perché senza te non so neppure piangere», una sua fiamma senza luce, un giardino senza luna»; fino al saluto tradizionale verso il pubblico con il microfono che ne raccoglie anche i sospiri più lievi.

Fracci: «Un piccolo mistero della mia vita Sono lontana parente della Strepponi»

Carla Fracci-Strepponi

Certo molto questo Verdi televisivo, ma continuerà la mia carriera di danzatrice. Era anche il momento giusto per abbinare questa mia duplice vocazione in sede coreografica. Avevo proposto ai vertici italiani un trittico verdiano comprendente oltre alle famose danze del Macbeth, le Peregrina del Don Carlos, che era stato il successo parigino dell'Opera, e le brillanti e quasi sconosciute danze del Trovatore. Ma purtroppo nessuno ha creduto al progetto, adducendo anche difficoltà finanziarie comprensibili, ma non certo insuperabili. Continuerò a fare le mie regie quaresimali di Mirandolina, balletto goldoniano che mi interessa particolarmente.

Per quanto riguarda Strepponi, è noto come io sia stata contenta di Castellani ad impersonare il difficile personaggio con molti lati oscuri e persino ambigui. Estate anche il piccolo mistero di una mia lontana parentela con la cantante, tramandata nella mia famiglia. Un mio bisnonno ha sposato una cugina di Giuseppina Strepponi.

Ho ritenuto in questo film televisivo un caro compagno di un'altra mia avventura cinematografica, l'attore inglese Ronald Pickup, che ha impersonato un altro musicista, Igor Stravinsky, nel film di Herbert Ross su Nijinsky che ho girato un paio di anni fa a Londra. Mi ha impersonato la Karsavina, ero cioè nella mia naturale dimensione di ballerina.

Qui devo cantare e mi sono sforzata di seguire i moduli tipici delle primedonne tradizionali, seguendo anche le mie illustri «doppiatrici» con discreta padronanza delle romanze prescelte.

Infatti queste melodie verdiane familiari dall'infanzia, quando io ascoltavo dietro le quinte della Scala, oppure impersonavo uno dei morelli dell'Aida o facevo altre piccole comparsate operistiche. Poi divenni amica della Callas, di cui ricordo la famosa Traviata con regia di Visconti. Ho fatto anche Violetta varie volte, persino indossato i suoi panni operistici accanto a Stefano, in uno speciali televisivo, fingendo di cantare Amami Alfredo.

Carla Fracci

Incontro con il regista che ha lavorato dieci anni al Verdi

Castellani: «Il cinema vada ai giovani preferisco la tv che è come un libro»

ROMA — A lavorare intorno al progetto di uno sceneggiato sulla vita di Verdi, Castellani ha cominciato nel '72 due anni e mezzo sono andati per le ricerche storiche che oggi sono raccolte in sette enormi volumi scritti a mano; tre anni passati tra rinvii e lungaggini burocratiche in attesa che la Rai-Tv accettasse definitivamente l'idea. In mezzo c'è stato occupato dalle riprese a Cremona, a Parma, alla Scala di Milano, al San Carlo di Napoli, al Regio di Torino, sede del Parlamento Subalpino; l'ultimo anno è trascorso tra doppiaggio e montaggio definitivi.

Da stasera sulla seconda rete, due volte la settimana in programmazione ravvicinata il mercoledì e il venerdì, cominciano le dieci ore e passa di filmato dei Verdi. Due interpreti principali, l'attore shakespeariano Pickup nella parte di Verdi e Carla Fracci in quella della sua seconda moglie, la cantante Giuseppina Strepponi; una quindicina di importanti e oltre un centinaio di ruoli minori vertiginosa presenza di comparse, quasi cento anni di storia italiana dal 1801, di costumi.

Il «Verdi» è costato sette miliardi sei.

«Pochissimo — dice Castellani — se si tiene conto che un film, appena decoroso, non costa meno di un miliardo e mezzo, dura poco più di un'ora, e non è quasi mai a colori».

Per finanziare quest'opera colossale si è messa una coproduzione internazionale fra televisione francese, quella svedese, quella tedesca e, per la prima volta, anche la BBC inglese e la Tv sovietica. Niente per Renato Castellani che da oltre dieci anni ha lasciato il cinema e si occupa solo di televisione e, nella televisione, si è specializzato in sceneggiati di grosso impegno produttivo e stato il «Leonardo» che ha aperto all'Italia le porte del mercato americano.

«Il cinema — spiega Castellani per giustificare sua decisione — è meglio lasciarlo ai giovani perché, per farlo bene, si deve sapere cogliere l'aria dei tempi».

Come mai ha scelto di come la vita di Giuseppe Verdi?

«Volevo fare un programma televisivo che fosse vendibile all'estero, era naturale perciò che scegliessi un personaggio grande richiamo, molto popolare e molto amato anche fuori d'Italia. De Amicis, tanto per fare un nome, non potrebbe avere un mercato internazionale».

Perché proprio Verdi?

«La storia dell'Italia e degli italiani non è conosciuta fuori dei nostri confini, e anche noi ho l'impressione che se ne sappia assai poco.

Anche questa volta, nel «Leonardo», c'è una voce fuori campo che spiega e commenta gli avvenimenti: non le sembra una soluzione troppo facile?

«A me invece sembra una scelta opportuna visto che lo scopo del mio lavoro non è soltanto far divertire il pubblico, né è meno nobile, più corretto, fornire informazioni usando l'espediente del narratore. E poi, l'ho narrante, non è sempre presente anche nei nostri?

Ma la televisione non è un libro.

«Però la televisione è neanche cinema, non fosse altro perché il cinema è un rito collettivo che ha bisogno, per esistere, di una folla riunita in un luogo, mentre la televisione si rivolge al singolo utente, chiuso nella sua singola, propria casa. C'è differenza, vero? A mio avviso, sono maggiori le affinità tra libro e televisione che fra televisione e cinema. Come, e di più che per la letteratura, la finalità principale della televisione, infatti, è informare e formare il suo pubblico.

Lei sta parlando della televisione di Stato o pensa anche alle televisioni private?

«Io penso al mezzo televisivo in sé. Naturalmente, se per la televisione di Stato questo è un obbligo espressamente stabilito, per le televisioni private dovrebbe essere un dovere sentito dai direttori responsabili. E non dico perché sono un vecchio moralista. Mentalfatto. Lo dico perché sono un uomo di buon gusto il quale crede che l'educazione delle masse rappresenti un valore per la società.

E il divertimento?

«Ho pensato anche a questo, tanto è vero che ho puntato più sull'aspetto umano del personaggio che su quello musicale. In questo modo spero che la gente rimarrà interessati, se non a divertirsi, a questo mio lavoro».

a. veg.

Agli «Incontri» di Sorrento un panorama del cinema iberico

La Spagna con i film della libertà I portoghesi: poveri e solenni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SORRENTO — Che differenza c'è fra il cinema sotto il dittatura e il cinema nella democrazia? Che in democrazia tutto diventa più difficile, non c'è più la verità da dire con le menzogne e sfoderare con le allusioni, c'è una realtà che accetta solo di essere vista, respinta, trasfigurata per quello che è. Così si può dire che il cinema spagnolo è ancora sotto shock e che il post-franchismo non è finito del tutto (anzi, magari ricomincia).

Gli Incontri di Sorrento diretti da Giuseppe Ronsi hanno raccolto quest'anno un panorama, attuale e retrospettivo, della cinematografia iberica: Portogallo e Spagna. Ma la Spagna è quella che si vede di più, anche perché è più ricca produttivamente.

Un uomo come Carlos Saura, regista delle metafore, anni dell'allegoria, piombato nella realtà non può che cercare le sue incerte radici realistiche. Deprisa, deprisa (=In fretta, in fretta=) è il ritratto di una banda di minorenni del sottoproletariato madrileno. Potrebbe essere un film di Dominici o un telefilm americano, comunque il prodotto di una stupefacente manierismo, tra volti provocatoriamente autentici. Ma perché paragonarlo con Saura? Se qualche colonnello Tejero prendesse il potere vedrete quali verità ci farebbe inghiottire di nuovo.

Catalogo cinema spagnolo per gli Anni 40-50 trentuno quasi 200 titoli (tra opere nazionali e coproduzioni), anche se, dice Luis Berlanga «una struttura industriale esiste più». Anche molte pellicole appartengono alla pornografia leggera che qui a Sorrento certo non è venuto. Alcuni titoli. Con i calzoni in Giovani maghi in cerca di piacere, Guardami con occhi pornografici. Non mancano nel tentativo di aprirsi del mercato porno (ma ci dice un giovane critico democratico, risponde alle richieste tanto più che la Spagna è nata una commedia erotico-surrealista di cui si dice un gran bene, per esempio Con il culo in aria).

Dove che le grandi risorse nazionali, come il surrealismo e la crudeltà, soprattutto ai cambi di regime. Ricordare l'altro giorno Mater amatissima di Salgot già presentato a Cannes un leggero brivido ai tempi dell'amor materno. Non è più così la tesi che madre arrivi a uccidere dopo tredici anni di cure esclusive, un figlio schizofrenico e distruttivo seguendo soltanto la logica della legittima difesa (Dolcemente, terribilmente avvelenandolo davanti alla tv).

* *

**Ma nel confronto che figura fanno i portoghesi? Poveri, parchi, solenni. Alcuni film di produzione statale italiana nei cassetti, perché i distributori preferiscono le pellicole americane. Perfino il maggior regista del Paese, Manoel De Oliveira (Francisca) viene censurato dal mercato. I film di Sorrento (fatti finora sono dunque il canto di una parsimonia sofferente che affiora il suo stile dalla tradizione letteraria lusitana. I tempi lunghi, i quadri viventi, le citazioni letterarie cui ci ha abituato Oliveira appartengono anche a Paulo Rocha (L'isola degli amori e all'ottimo João Bolcão (Conversazione con cinema).*

Bolcão ha 32 anni, è all'opera prima, ha ricostruito la corrispondenza fra due poeti e scrittori, Fernando Pessoa e Mario Sá-Carneiro, come contraccanto letterario del primo del secolo in Portogallo. Sui fondali di teatro, sui cieli finti sulle pigantografie didattiche la lunga recita di lettere e poesia mette un segno di straordinarietà lusitana. Il melodramma statico.

Reggiani

Una scena di «Os verdes anos» di Paulo Rocha (Portogallo): è uno dei film presentati agli «Incontri» di Sorrento

Nella rassegna femminista c'è una donna simbolo di contrapposizione tra Est e Ovest

BORGHETTO — «Eredi di cosa?» si chiede Jutta Brückner. E prosegue con una ovvietà. «Non della cultura che noi donne abbiamo trovato già compiuta dei suoi eccessi e dei suoi errori». E precisa una sofferenza: «Neppure della unità fittizia del mondo, la razionalità, la patria. Per esempio, la Germania non esiste più, neppure culturalmente».

Jutta Brückner è una delle più attive registe tedesche, e anche una specie di ambasciatrice viaggiante, con quello sguardo chiaro dietro agli occhiali che sottintende una grande volontà pedagogica, un generoso apostolato. Ha portato al Festival del cinema femminista, che si svolge a Borghetto nel quadro degli Incontri per iniziativa del gruppo delle Nemesiache, l'esempio più interessante e contraddittorio di film femminista: un'opera di oltre ore divisa in sei capitoli affidati ad altrettante donne-registe, con Brückner. Ci Sandera, la Stöckl e tre francesi, la Questerbert, la Berthomnier, la Dubroux.

Tema del film apposta intitolato «Le eredi» l'influsso del passato prossimo e la difficoltà del presente sull'asse ideale Parigi-Berlino. Può darsi che stia ancora a, a Berlino diviso dal muro, l'ombelico del mondo e fingiamo di non saperlo. La parte francese del si vide al festival Cinema giovani di Torino, nella parte tedesca c'è un prologo esemplare di Jutta Brückner, intorno al commercio di esseri umani tra l'Est e l'Ovest Germania.

Accade lo sapevamo che stia ancora a, a Berlino diviso dal muro, l'ombelico del mondo e fingiamo di non saperlo. La parte francese del si vide al festival Cinema giovani di Torino, nella parte tedesca c'è un prologo esemplare di Jutta Brückner, intorno al commercio di esseri umani tra l'Est e l'Ovest Germania.

Accade che un prigioniero politico dell'Est possa essere riscattato dall'Ovest con una certa somma, ma il cittadino così «acquistato» alla parte occidentale viene lasciato solo in un mondo che non è il suo.

Nel racconto della Brückner, scandito nelle grigi e nelle tetraggine di un barbio sperimentalismo, una prigioniera politica acquistata dall'Ovest sola sull'orlo del nulla, su una seggiola di una stanza vuota a Berlino è fantastica: «Andrò a Parigi, mi rifarò una vita». Tra tutte le eredi l'eroina della Brückner è quella più nuda, contrapporre il suo nome Est e Ovest, cultura e politica diventa un esercizio assurdo che il cinema delle donne ci ha fatto riscoprire con l'immediatezza dei sentimenti vivi.

m. reg.

Parigi: Gassman farà un film con Resnais

ROMA — Vittorio Gassman, che sta girando il film «Il conte Tacchia» (regia di Sergio Corbucci, con Montesano e Panelli), tra una settimana parte per Parigi, dove interpreterà un di Alain Resnais, dal titolo «La vita è un romanzo».

Ma detto Gassman all'Ansa: «Prima via un'operazione molto interessante perché Resnais, oltre che uno dei maestri del cinema contemporaneo, è una persona di grande rigore. Il film si svolge su tre piani temporali: una antica, uno ai primi del uno ai giorni nostri. Io sarò un architetto».

John Wayne nel film di Montecarlo, 21,30 - Una scena di «Falcon Crest», su Italia 1 alle 20,30

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,05; 23,20
17,30 Scheda economia. Storia del consumismo
13 — Primissima: un servizio sulla Bohème in Cina
13,25 Che tempo fa
14 — Mash, telefilm
14,30 Oggi al Parlamento
14,40 Rubriche del Tg1: Lettere al direttore
— Ore G: 50 anniversari, Luca della Robbia
15,30 La Valle del Craddock, telefilm
16,20 Cartoni animati
16,45 Dick Barton agente speciale, telefilm
17,05 Cartoni animati
17,20 Una povera bimba milionaria, telefilm
18,25 Un disk per te: L'acrobata
18,50 Chi ride?, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in nuove tante scuse
19,45 Attualità del giorno dopo. Al termine Che tempo fa
20,30 Tre volti, un attore. Alberto Lionello in L'amore all'epoca di Douglas Home (seconda parte)
21,35 I numeri uno: David Copperfield
22,10 Tribuna politica, a cura di Jader dibattito pds, pri e pdup
23,15 Appuntamento al cinema, a cura dell'Arcalgo
23,20 In Eurovisione dallo stadio di Wembley di Londra. Incontro di calcio (diretta) tra Inghilterra e Germania

RETEDUE

Telegiornale: 13, 18,45, 22,05; 0,15
12,30 Meridiana: «Lezione di cucina»
13,30 Dse: Il caso Nietzsche
14 — Tv2 ragazzi, cartoni animati
15 — Follow me, corso di lingua inglese
16,30 L'università della canzonetta: «E' bello da voi»
17,35 Dal Parlamento
17,40 Speciale sport, «Rythm and blues festival '82», regia di Massimo Costa
18,25 Spazioliberi: I programmi dell'accesso
18,40 Tg2 sportsera
18,50 I professionals, telefilm con Gordon Jack e Lewis Collins. Al termine Previsioni del tempo
20,40 Verdi, sceneggiatura di Renato Castellani: «Infanzia e giovinezza», con Ronald Pickup e Carla Fracci
22,15 Amori in città, film a diretti dai registi Risi, Antonioni, Zavattini, Fellini, Maselli, Lizzani e Lattuada

RETETRE

Telegiornale: 19, 22,50
17,20 Un doppio tamburello calcio cervello gamba. Quiz improbabili con ambizioni di varietà. Guido Ciompetti e Alberto Rodeni. «Hanno arrestato compare Turiddu», Maria Pagano, regia di Massimo Scaglione
18,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano di musica a cura di L. De tratto da M. Colangeli, condotto da Antonella Consoli, regia di L. Coci Mascolo
18,35 Liguria sommersa; Figurini di Liguria. Fumetti, immagini e storie dei disegnatori liguri, di Claudio Bertieri e Marco Saloni (2)
20,05 Dse: Dall'erba alla storia
20,40 nel film di Douglas Sirk: Cielo la tegli si versa, film di Douglas Sirk, con Lauren Bacall
22,20 Tg3 ore dibattito sul parlo

John Wayne nel film di Montecarlo, 21,30 - Una scena di «Falcon Crest», su Italia 1 alle 20,30

Italia 1

10 — Cartoni e telefilm
13 — Pomeriggio insieme
14,50 Polvere di stelle, telefilm
15,40 F.B.I. telefilm
17 — Bim Bum Bam
18,30 Benvenuta cara
20,30 Falcon Crest, telefilm «Il saldatore»
21,30 D'amore si muore con Silvana gano
23,15 Superfly, film con Ryan O' Neal

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9 — Cartoni
Rubriche
12 — con Mike Buongiorno
12,30 Il pranzo è servito con Corrado
13 — Cartoni animati
18,30 Popcorn
20,30 Ridiamoci sopra
21,30 Il secondo tragico Fantozzi, film con Paolo Villaggio
0,10 Flamingo Road, film per la tv

Rete quattro

9,50 Dancin' Days telenovela
10,30 Le conseguenze un bacio, film
14 — Dancin' Days telenovela
14,50 Le cinque mogli delle sceneffe, film
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 Tutti a casa, film di Comencini Alberto Sordi, Serge Reggiani

Svizzera

Telegiornale 18,45 20,15; 22,10
18 — Per i più piccoli
18,50 Il temporale, telefilm
19,15 Agenda '82-83, quotidiano di informazione culturale
19,50 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,40 Argomenti: informazione nazionale
21,35 Omaggio all'autore
22,20 Mercatodì sport

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 20,45; 22,20
13,30 Oderia mejo - Cantine aperte
17,30 Con noi... in studio
18 — Programma musicale
19 — Calcio: Oslo, Jugoslavia-Norvegia (1° tempo)
19,45 Punto d'incontro
20 — Calcio II° tempo
21 — Una coppia quasi normale teatrale
21,50 Documentario

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10
14,30 I promessi sposi
17,30 Quark, di Piero Angela
18,35 Adozione
19,40 Londra: Inghilterra-Germania in diretta
21,30 Gli orsi del Pastino, film
23 — Incontri ferlamati. Dibattito diretto da Ettore Della Giovanna - al termine Bollettino meteorologico

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7, 8, 10 Gr1 flash, 11, 12 Gr1 flash 13, 14, 17, 19, 21, 23
6,06, 7,40, La canzone musicale
8,15 Antenato flash per camperisti
10,03 Radio anch'io '82
10,30 Cartoni del tempo
11,34 I Buddenbrook
12,03 Terno subito
13,25 La diligenza
15,03 Radiouno jazz '82 un set musicale per crescere
16 — Il pagliono
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Radiouno sorriso
21,03 Sulle ali del topogino
23,10 La

Giornali radio 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11, 11,30, 12, 18,30, 19,30, 23
7,30 Al primo
8,42 L'uomo che non era mai esistito - Discoparlante
9,32 L'arca che
10,30, 11,32 Radiouno 3131
11,52 Quarto Macrob presenta ottavo musica
13,41 Sound track
15 — Il dottor Antonio
15,42 Concerto Rai per radiodramma
17,32 La ora della musica

RADIOTRE

Giornali radio 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45
6,55, 8,30, 10,45 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17-18 Spaziotre
21,10 Omaggio a Stravinsky cerimonia della nascita (7)
22,45 Pagine Fedra» da C Selva
23 — Jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

La carta parlante
20,40 Nessun dorma
Radiodue 3131 notte

SCEGLIENDO TRA I FILM STASERA ALLE TV

Con Argento e Douglas Sirk

Dario Argento, specialista del thriller orrifico, tra il macabro, il grandguignolesco e l'orrorico, compare su Italia 1 con uno dei suoi primi film. Il gatto a nove code (1971) che «L'uccello dalle piume di cristallo» e «Quattro mosche di velluto grigio» appartiene ancora a quel tipico giallo all'italiana in cui Argento può considerarsi l'iniziatore, un giallo che è più al thriller classico con l'aggiunta di ingredienti di violenta suspense e di terrore, e già qualche spruzzo di sadismo interpretato da Catherine Spaak, Karl Malden, James Franciscus, Rada Rassimov, Tino Carraro. Due investigatori di far luce sull'assassinio misterioso di scienziato che fallo sconvolgente scoperta.

Canale 5, **Il secondo tragico Fantozzi (1976)** di Salce: con disavventure assurde e tragicomiche del ragioniere Villaggio; le pagine non mancano, anche se le trovate sono meno brillanti che nel primo film.

Su Italia sulla rete 3 un dedicato a un regista americano primo piano, Douglas Sirk, tipico rappresentante di un certo cinema hollywoodiano dopoguerra, disimpegnato, privo di particolari ambizioni artistiche, ma estremamente abile confezionare impeccabili prodotti di largo consumo con storie ricche di sentimentalismo e di passione.

L'esordio avviene con **Cielo le foglie al vento** (1957), protagonisti Lauren e Rock Stack, una drammatica vicenda di amori e odi in una famiglia di petrolieri che sembra per certi versi preludere a «Dallas» e simili.

Una Bohème dalla Cina a «Primissima» sulla rete

— «Primissima», la rubrica di attualità culturali del Tg1 curata da Gianni Raviele e Vanni Ronsisvalle, in onda oggi alle 13 sulla rete una tv, presenterà brani della «Bohème» e Puccini.

Il sommario di questo numero comprende inoltre un ricordo di Petrolini e servizi sulla fiera del e Francoforte, sulla rassegna della scultura italiana a Lucca, sul dissenso dei principali centri umbri e una vignetta di Chiericetti.

Come guardia del corpo... usate un bel corpo!
OGGI al NAZIONALE
La testa gira, la lingua scherza, la mano tocca!
LORY DEL SANTO in
LA GORILLA
con TULLIO SOLENGHI e GIORGIO BRACARDI
KRISTINA MARUSARDI - FRANCA STOPPI e UGO FANGARESI
GIANFRANCO D'ANGELO
Regia di ROMOLO GUERRIERI
Orario: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30 NON VIETATO

OGGI allo STATUTO
BURT REYNOLDS in PELLE DI SBIRRO

Domani al REPOSI
Il COMMISSARIO NICO nella sua più spericolata e divertente indagine...
TOMAS MILIAN
DELITTO SULL'AUTOSTRADA
VIOLA VALENTINO
con BOMBOLO

Ri....cominciate a ridere, sono in arrivo LELLO ARENA e MASSIMO TROISI in
No grazie, il caffè mi rende Nervoso

IMMINENTE
Lo fai spesso? Si, sesso e volentieri
Sesso e volentieri

Da OGGI in PRIMA VISIONE per Torino
ZETA d'essai
Via Cibrario 88
il film più discusso della critica

scomparso.
JACK LEMMON - SISSY SPACEK
STUDIO RITZ
Scegliamo per voi i migliori film dell'anno!

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 55 51 44
Via Maroncelli 37
publikompass spa

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 001) Se ne che tu sei che te ne, Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori. Orario 15,40; 17,50; 20; 22,15.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 147) Porky's (Questi pazzi pazzi porcaloni), con Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vm 14 (prossimamente). Dr 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 180) Grease 2, Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Lorna Luft, colori. Hanno visto Dr 18,15; 18,30; 20,25; 22,30.

ASTOR (via Vernazza 38, tel. 519 518) Grease 2, Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Lorna Luft, colori. Dr 18,15; 18,25; 20,30; 22,35.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 714) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer, Jessica. Dr 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.

CAPITOL (via San Domenico 28, tel. 540 962) Porky's (Questi pazzi pazzi porcaloni), Bob Kaltrek, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vm 14 (divertimento). Dr 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 116) La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Antonelli, M. Lazzarini. Col (drammatico). Dr 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

CRISTALLO (via Cigna 5, tel. 660 71 00) Prove libere. Al Pacino, L. Antonelli, A. Maccione. Col. Non visti Dr 15,40; 18,30; 20,30; 22,30.

DORA (via Filadelfia 8, tel. 540 427) Diamanti per l'ispettore Pastore (Pelosocchio) di Steven Spielberg con Joseph Wiseman, Tony Randall. Vm 14 (divieto). Dr 16; 18; 19,25; 20,30; 22,35.

EDELWEISS (via Gressoney Colombo 39, tel. 100 700) Se ne che tu sei che te ne, Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori. Orario 15; 16,50; 20,15; 22,30.

ESPERIA (corso Bacchiglione 8, tel. 531 523) Porky's (Questi pazzi pazzi porcaloni), Kim Kattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vm 14 (divertimento). Dr 16,30; 18,40; 20,40; 22,40.

ETOILE (piazza San Federico 154, tel. 541 763) Nashville, Robert Altman, Henry Gibson, Keith Carradine, Ronee Blakley, Lily Tomlin, Shelley Duvall, Barbara Harris, Allen Garfield, Keenan Wynn, Geraldine Chaplin. Dr 15,30; 18,40; 20,40; 22,40.

MARTEL (via Principe Tommaso 6, tel. 683 354) Meglio la vergine, Brooke Shields, Colin Wilcox. Vm 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; un 22,30 ingresso 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 54 70) Super hard love, con Laura Lee, Selena Fleschner. Vm 18. Dr. Dr 14,30; 16; 17,40; 19; 20,40; 22,30. Ingr. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 116) La gorilla, Lory Del Santo, G. D'Angelo, G. Bracardi, Tullio Solenghi. Non visti. Ingresso 4000. Dr 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537 440) Oltre la porta, di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, E. Giorgi, M. Piccoli. Trento. Vm. 18 (prima). Dr: 15,30; 17,50; 20; 22,30.

ORFEO (corso Regina Margherita 31, tel. 839 67 01) Qui si gassa. Vm. 18. Ap. 15, un 22,30. Ingresso riservato non associati Club Tessera L. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 761 9551) Rassegna erotica. Vm. 18. Ap. 15 un 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530 318) Eva Nera, la macchina dell'amore. Vm. 18. Ap. 15, un 22. Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 903) Firefox, Volpe di fuoco, regia di Clint Eastwood con Clint Eastwood (avventura). Dr 15; 17,20; 20; 22,50. Ingresso L. 4500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 518 145) Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con Mastroianni, Schygulla, Ferreol, Jannacci, Bertani, Keyla. Technicolor. Vm 14. Ap 15, un 22,30. Ingresso L. 3500.

STUDIO RITZ (via Appiani 2, tel. 650 521) Scomparso (Missing), di Costa Gavras (Palma d'oro Cannes 82) con Jack Lemmon (Palma d'oro migliori interpretazione Cannes 82) e Sissy Spacek. Col. Non visti Ingr. 4500. Alloa 2500. Orario 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

TORINO (via Bertola 8, tel. 530 353) Il mondo di Urania. Col. Vm 18 (fantascienza erotica). Dr 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

VITTORIA (via Pianezza 336, tel. 511 788) Eccezzia se è poco, Diego Abatantuono, Monica Vitti, Ugo Tognazzi (molto divertente). Dr. 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. rialto, tel. 687 764) Chiuso per riposo. Domani Guerre stellari.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 531 351 45) Step Mistress. Vm 18. Ap 15, un 22,30. Dissi alla mia ex in 21 gg.

ANGELO (via Cherasco 23, tel. 250 197) L'ultima estate un film di Martin Scorsese con Bob Dylan. Col. Dm recital (musicale). Dr. 20; 22,30.

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 440 931) Il cacciatore, regia di Michael Cimino, con Robert De Niro, Meryl Streep. Dr 15,30; 22,30. Ingresso 3000. Ult. spett. 2330.

ARTIFICI E LENTER (via Cavour 31, tel. 511 832) Rassegna erotica. Ap 15, un 22,30. Ingresso L. 3500.

FARO (via Pio V 38, tel. 632 714) Ciao nemico di B. Gichter con J. Dorsey, N. Hemmings (Avventura). Ap. 15, ven 17,30, sa-do 20,30; 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 272 057) Gamblers, C. Velgoine, E. George. Ap 20, un 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 266 297) La spada e la rosa. Vm 14. Dr 15; 17,30; 19,20; 21,30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 370 803) Chiuso per riposo. Domani Guerre stellari.

MASSIMO (c. Massimo 3, tel. 818 061) Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con Mastroianni, Schygulla, Ferreol, Jannacci, Bertani, Keyla. Technicolor. Vm 14. Ap 15, un 22,30. Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 903) Firefox, Volpe di fuoco, regia di Clint Eastwood con Clint Eastwood (avventura). Dr 15; 17,20; 20; 22,50. Ingresso L. 4500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 518 145) Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con Mastroianni, Schygulla, Ferreol, Jannacci, Bertani, Keyla. Technicolor. Vm 14. Ap 15, un 22,30. Ingresso L. 3500.

STUDIO RITZ (via Appiani 2, tel. 650 521) Scomparso (Missing), di Costa Gavras (Palma d'oro Cannes 82) con Jack Lemmon (Palma d'oro migliori interpretazione Cannes 82) e Sissy Spacek. Col. Non visti Ingr. 4500. Alloa 2500. Orario 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

TORINO (via Bertola 8, tel. 530 353) Il mondo di Urania. Col. Vm 18 (fantascienza erotica). Dr 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

VITTORIA (via Pianezza 336, tel. 511 788) Eccezzia se è poco, Diego Abatantuono, Monica Vitti, Ugo Tognazzi (molto divertente). Dr. 16,35; 18,40; 20,40; 22,40.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 392) Le sentinelle sapon pom, Brigitte Lahaie. Vm 18. Dr. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (v. Nizza 343, tel. 647 068) Chiuso per ripose. Domani 1 cannibali.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 560) Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Vm. 18. Technicolor. Dr. 20,30; 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851 804) Chiuso per riposo.

JOLLY (via Verniliano 150, tel. 280 161) Lauro splendido d'amore di Dan Hamilton. Technicolor. Vm. 18. 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Varallo 4, tel. 749 23 82) Animal House. Technicolor. Vm. Un film di John Landis, con John Belushi. Musiche di Elmer Bernstein in High Fidelity. Effetti speciali System Sound. Ore 20; 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 34, tel. 544 077) Lulu Bunuel in fantasmo della libertà, con Adriana Asti, Julien Bertheau. Ore 18,30 e 21,30. Un cinéma scandaleux et l'âge d'or. Ore 20,45.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518 048) Tutti i giorni due ben diversi. Dalle 18 alle 24: La nascita del cabaret - Nuove direzioni. Ogni sera.

CINECLUB (via Cavour 15, tapi 447 36 56) Dalle 14,30 alle 18 cortometraggi Fevaga and money. Novità assolute ingresso riservato soci.

PG (via Po 21, tel. 835 75 09) chiuso per

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 28, tel. 518 116) Dolce inganni, F. Sinatra, F. Dunaway.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 97, tel. 329 86 27) oggi chiuso.

VALDOCCO (corso Duca Abruzzi 107, tel. 668 178) Ridere, ridere, ridere. Frankenstein Junior, di Mel Brooks, Gene Wilder (A grande richiesta). Ore

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. Bel pel il mondo delle donne. Vm. 18. Ap 20 15, un 22 30.

BERNINI (corso Trapani 3, tapi 748 38 43) Il diavolo nella Stele Maria di Benedetto. Vm. Alberi.

ZETA d'Essai (via Cigna 68, tel. 746 70 07) Un uomo in ginocchio, di J. Lewis, con G. Hudson e Ray. 1ª via Torino Ap 20 un 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 102, tel. 297 314) Frammenti erotici di una ninfomane. Vm. 18. Dr 15 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Thelma e Louise.
CHIVASSO
POLITEAMA FARESO: Pelosocchio diventa grande.
CIRIE'
CATALANO: L'ultima sfida di Bruce Lee.
ITALIA: Irresistibile notte di una vedovella. Vm 18.
CHIVRONE
PERONA: Ultimo. Vm. 14.
LANZO
CATALANO: Super hard love. Vm. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Dolce gente. Lino Vm 18.
SUSA
HOLLYWOOD: La casa e la luna.
ITALIA: Rocky III.
RITZ: Diabolico natalizio.
VALPERGA
AURORA: Corpi bollenti d'amore.
VENARIA
SUPERCINEMA: Il piccolo grande uomo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ad Asti Collegato San Secondo ore 21 Autunno Settembre 1982 - Concerto. Direttore Daniel Nazhoud. Aldo Bennici, viola. Musiche di Von Weinzierl, Ferrari, Brahms. Orchestra del Teatro Regio.

PICCOLO REGIO ore 17,30 Recupero dei Solisti di Torino a cura di Lidia Palumbo e Giorgio Pestelli. Ingresso libero.

ALFIERI - TEATRO STABILE ore 20,30 al Teatro Nazionale/Comp. Grassano presenta Inverni, di Cechov. Regia di Carlo Cecchi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 547.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE, ore 21 (per il 25 Settembre ciclo, omaggio Musiche di Paganini. Biglietti numerati presso Unione Musicale, via Bogino 9 oppure al Conservatorio dalle 20,30.

ERBA: ore 21,15 Danza Contemporanea con il Gruppo Contrasto diretto da Carla Perotti. Inf. tel. 690 467 - 655 552.

DOMETTI, stasera ore 21 Franco Barbero in «Pensiero Pecorareccio», novità di cantautore e cinema. Tel. 544 547.

ITALIA, ore 21,15 Dopo un Le miserie 'e Jeanne Travel, di V. Buttazzo. Prenotazioni Nuova 138 - tel. 690 40 21.

NUOVO - SALA VALENTINO questa ore 21,15 al Teatro Gobetti Dodo presenta Dodò meraviglia di Giovanni Arpino. Inf. ai 655 552.

ARALDO (via Chiomonte 31 sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi. Telefonare o lasciare messaggio veniamo) ore 16 ore 19 al n. 321.764.

ARALDO (via Chiomonte 31 sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi. Telefonare o lasciare messaggio veniamo) ore 16 ore 19 al n. 321.764.

CENTRO ARTE DRAMMATICA (v. C. Alberto 37) iscrizioni a corsi di recitazione e per spettac. Tel. 655 398 ore 18-20, sabato ore 10-12, 512 846 ore 9-13 dopo pranzo.

INTRADOSSI Corso di recitazione e spettacolo diretto da P. G. Bis Isacco e B. Massimini, 4, 871,328, ore 17-20.

NUOVO Centro di Formazione Teatrale diretto da Maddalena Scagnetti. Corso aperto ai soci. Per informazioni e corsi regolari. Ore 16-20, c. M. d'Azeglio 17 - tel. 650 668.

NUOVO: Seminario di Danza Classica con Yang Lanier tel. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 650 668.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 7) 21, **ARLECCHINO**, via 21 | Sempione.
BELLE ARTI ore 16,30 stanza, ore 21 ore musica libera.
CLUB 84, via 21 Genova.
DU PARC, ore 21 orch. Cappuccio.
LA PERLA, ore 15 30-21 danza.
LE ROI, Bal Musette ore 21.
LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14, 1 230 775), ore 21 ingresso libero.
ODEON, 15 30-21 Anno del Lupo.
PRINCIPE, 15 30 orch. Piccola.
TROCADERO ore 21 Gli Ventura.

CHOOCS - Piano Bar - Ristorante (via Cernaia 1, tel. 650 54 43 - 847 278) in piazza P. Chiesa alla Chiusa Pesa.
GRAN BATTA NIGHT, ore 21.
IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 22, tel. 521 15 50) con orchestra.
NORMAN - Piano Bar (c. P. Micca 23 tel. 540 854) al piano Aldo Lena.
QUEMADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Severino 408, tel. 813 731) al piano Pietro La Piana, canta Maria.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Danze orch. Dino Novara.
SHAKER - Piano Bar (c. Rosselli 3, tel. 537 492) Barbara Thomas - Kristalyna - Renato Galiano.
SHARM DISCOTECA, ore 21.
Y DISCOTECA (c. Vercelli 30) 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Carignano, 3) F. Mannoni.
DORIA (via Cavour 84) Le Grange.
EDELWEISS (Via Cibrario 28) M. Dupre.
L'ARIETE - Chiesa: Renzo Pinto.
LORANO - Pingitore: ore Christofle Vetrerie Cenedese.
MANGANETTA (via 35, tel. 537 440) Dafne Maranga.
OIA (M. Vittorio 18) Grafica autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA, Grafica di autore.
GERMAN, Angelo Mistrangelo.
CITTADELLA, Sergio Scanu.
GRIBAUDI (p. Bottesini 2), i protagonisti - 40 opere di pittori contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9), personale di Elena Fico.

LA GIOSTRA, Arte D. Guglielminetti.
LE MANACHE, Mostra dell'antico bue.
MUSEICO (P. Carlo Felice, 18), Arte Cinese. Un millennio dell'800.
PINAC (Centro 33, tel. 877.344), Disegni e pastelli di Paolo Scapperone.
PUBLI D'ERMINCHE (Lungopo Cairoli 1, tel. 837 810), Metalli della Cambogia.
VIOTTI, Francesco Rutelli.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 10) tel. 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 10-12, 16-18.

ITALIA Tel. 695.40.21 ore 21.15
GIPO
«L'OPERA BUFFA DEL GIOVEDI' SANTO»
TEATRO ERBA
Stasera e domani ore 21,15
GRUPPO CONTRASTO
diretto da
CARLA PEROTTI
spettacolo di danza contemporanea
Inf. tel. 655 562 - 690 467
danze la perla
ORE 15,30 e 21 BALLO LISCIO
domani WILMA DE ANGELIS
danze arlecchino
Ore 21 BALLO LISCIO
e... SORPRESA
Du Parc
Il vero dancing di Torino
Ore 20 Lezione di
ballo gratuita a tutti
ore 21 allegra trattenimento

QUESTA SERA ALLE 21,30 DOPO DYNASTY
Alberto Sordi in
TUTTI A CASA
un nuovo, eccezionale "Superfilm" con Serge Reggiani
NATURALMENTE SU...
RETEQUATTRO

Il nuovo film

Ritorna Troisi «Scusate il ritardo»

ROMA — Dice Troisi: «'Scusate il ritardo' è diverso da 'Ricomincio da tre', ma non mi offendo se scrivete che faccio sempre lo stesso film. D'altra parte, finché mi scrivo 'su misura' il mio personaggio cinematografico, è inevitabile che ripeschi qualcosa di 'Ricomincio da tre'. Ma questa volta sarò meno timido, più bugiardo e più orgoglioso».

La conferenza ha avuto per sfondo i tetti sulla Tiburtina, dove proseguono le riprese di «Scusate il ritardo», il film cominciato alla fine di settembre a Napoli. E' la seconda pellicola dell'attore-regista napoletano iscritta, interpretata e diretta: che con la sua «opera prima» ha fatto incassare oltre 15 miliardi.

«La trama — spiega Troisi — è difficile da descrivere perché... non ci sta una trama definitiva. 'Scusate il ritardo' racconta la vita in famiglia del protagonista e il rapporto con la sua donna (Giuliana De Sio), con un amico sfortunato in amore (Lello Arena) e con il nucleo familiare nel quale spicca la figura del fratello, il quale come attore sta attraversando un momento di grande successo.

Troisi, con il suo spirito tutto napoletano, sottolinea che anche questa vicenda si sviluppa in chiave comica: «Io voglio divertire il pubblico. Non faccio film seriosi con il solo obiettivo di dimostrare di essere intelligente e per scrollarmi la critica».

Sebbene si tratti di una storia ambientata a Napoli, non si parla né di camorra, né terrorismo. Giuliana De Sio (nel ruolo della donna del protagonista) rappresenta l'elemento passionale che insegue l'amore assoluto con la «A» maiuscola.

Le riprese si concluderanno ai primi di novembre e «Scusate il ritardo» sarà pronto per gennaio. Il clan della Smorfia intanto sta vivendo un altro successo, quello di «No grazie, il caffè mi rende nervoso». Questo film incentrato su Lello Arena e che vede Troisi impegnato in una piccola parte) ha incassato nei primi tre giorni di programmazione a Napoli, Genova e Bologna cento milioni.

e. b.

Aveano 87 e 74 anni

Morti a Parigi Turlin e Effel noti cartoonist

PARIGI — Marcel Turlin e Jean Effel, due tra i più noti esponenti del mondo del fumetto francese, sono morti, il primo a 87 anni e il secondo a 74.

Turlin (firmava i suoi lavori con lo pseudonimo di «Mat») aveva creato tra l'altro il personaggio di «Oscar» e ispirato «Tintin».

Effel era il padre di «Marianne», una personificazione della Repubblica francese.

Aperta a Torino la stagione dello Stabile all'Adua, regista Marcucci

Il Gruppo della Rocca fa Ionesco Un «Rinoceronte» davvero pesante

TORINO — In lenta cittadina di provincia francese, una domenica qualunque d'una qualunque estate, irrompe, turbando e violento, un rinoceronte. E' uno solo o sono due? Prillo saranno una torma: non mietono vittime tra gli uomini, perché sono uomini così stessi, trasformatisi via via in quei mostruosi pachidermi sotto l'impulso d'una fascinazione collettiva. Solo qualcuno resiste, ostinato, alla prospettiva di quell'atroce contrappasso: come Berenger, un «candido» diverso, un libertario innocente. Tuttavia anche quest'anima semplice, che, sola, sino all'ultimo, s'era ostinata a considerare aberrante quella metamorfosi, finirà per subirne attratta, come un vertigo. Un amore protettivo gli disvela presto le sue fragili difese: forse, anche per lui, l'ora della resa è suonata.

Ho frettolosamente riassunto, nella sua vicenda esterna, uno dei «classici» del teatro novecentesco, quel *Rinoceronte* che ci colloca nel giusto mezzo (1960) della parabola drammaturgica del miglior Eugène Ionesco e ne segnò la consacrazione a livello internazionale grazie ad una memorabile messa in scena di Jean-Louis Barrault tra i palchi dorati e le poltrone vellutate dell'Odeon.

Scritta, in origine, come una commedia antinazista, sull'impulso delle testimonianze di alcuni colleghi scrittori che avevano assistito, atterriti, a fenomeni di isteria generale nella Germania hitleriana, *Rinoceronte*, per esplicita ammissione dell'autore, arrivò poi a proporsi come una parabola teatrale contro tutte le ideologie che si erano vertite trasformando in idolatrie, contro tutti quei sistemi automatici del pensiero che imprigionavano la libertà creativa dell'uomo, lo riducevano ad un fantoccio o, che è lo stesso, ad una bella bestia ottusa.

Può questa parabola parlare ancor oggi ad uno spettatore che la storia e la cronaca stessa hanno badato a disincantare a profusione, da un lato inculcandogli, altro alla sazietà, la consapevolezza della propria alienazione, dall'altro sottoponendogli quotidianamente spettacoli di violenza inferti dall'uomo all'uomo, ben più cruenti di quelli addotti dalla rinoceronti(te)?

Il regista Egisto Marcucci e i bravi, simpatici attori del Gruppo della Rocca pensano evidentemente di sì, se con questa commedia hanno inaugurato la loro stagione e aperta quella in abbonamento dello Stabile, l'altra sera, all'Adua, dove, tra l'altro, questa valente compagine metterà su casa, per quest'anno, dopo tredici anni di vagabondaggio.

Marcello Bartoli e Adamidis nel «Rinoceronte»

Ma il loro spettacolo non dice il smentisce, certo non instaura un nesso di fremente partecipazione con il pubblico. Nell'angolare scena a specchio e in salita di Uberto Bertacca — grigia prigione ravvivata appena da un tocco di colore, qua il verde d'un'insegna, là il rosso di un divano — il dramma di Berenger e dei suoi simili perde ogni liricità flabesca. Intinge il pennello della farsa nel nero bitume del dramma metafisico, attenua gli effetti di pura comicità dadaista del primo atto (Ionesco era un connazionale e amico del remeno Tzara) a favore delle plumbee riflessioni morali eggianti del terzo. E' una scelta rigorosa, nel suo registro stilistico e del tutto ineccepibile, ma toglie al gioco scenico quel tanto di levità scherzevole che applaudì, invece, in termini di serissima profondità, al copione.

E gli attori, mi sembra, ne seppiamo, sottratti come sono alla loro dimensione più schietta che è quella di un comico festosamente mimico e clownesco. Marcello Bartoli è, non a caso, più a suo agio nell'istrionità svagatezza da emino d'aria delle conversazioni da caffè che non nelle angosce claustrofobiche della visita all'amico Jean o nello sconsolato bilancio finale. Mario Mariani, allo stesso modo, si sforza di atteggiare il suo Jean ad un benpensante attrabiliare, e senza dubbio ne abbozza con drammatica efficacia l'irresistibile crisi metamorfica: ma il personaggio ha anche una dimensione di estrosa, beffarda bizzarria che, invece, va del tutto perduta.

E l'impressione, in generale, è che i compagni — la tenera, dolente Asalanidis che fa Daisy, il compassato e fragile Dudard che è Armando Spadaro — indussino panni non loro, per debizione più che per libera scelta. A parte, ironicamente sull'orco, se ne sta il filosofo dell'eccellente Vezzosi.

Alla prima, nell'Adua rinnovato e gremito, molti i giovani. Applausi di fervida simpatia, ma senza trasporto.

Guido Davico Bonino

Presentata la stagione '82-83 collegata con il Teatro Stabile

Brignone, Asti, Falk al Carignano che si apre col figlio di Eduardo

TORINO — *La tradizione degli spettacoli al Teatro Carignano con «Il tuo posto fisso» (benché lo slogan non figuri più sulla locandina) continua anche quest'anno per il Teatro Stabile. Il presidente Volterra e il direttore organizzativo Guazzotti hanno presentato ieri il cartellone alla stampa.*

Otto spettacoli per sei giorni, da martedì a domenica, cinque turni: «L'iniziativa ebbe origine con la compagnia privata — ha ricordato Guazzotti —, ma la linea divisoria con il cartellone principale dello Stabile non è più così netta. Le compagnie di alcuni attori celebri come Albertazzi, Mauri e Proclemer preferiscono in certi casi il più vasto pubblico di quello principale, ad esempio due Stabili hanno scelto stavolta il Carignano».

Qual è l'elemento di spicco? «Gli attori, nel che si nomi gloriosi ma la Brignone, contemporaneamente si aggiornano con i primi protagonisti: il figlio di Eduardo, Orsini solo più con Lavia, passato alla regia), Paglini, ecc. Tutto il teatro un buon livello». *Vedremo ancora la Asti e Falk, Granini e Ferzetti, mentre la Pitagora ritorna al teatro dopo un periodo di cinema e televisione.*

La stagione incomincia il 26 ottobre con Luca De Filippo, interprete di quello che fu uno dei primi lavori di Eduardo. Seguirà il novembre il «chiacchierato» spettacolo di Patroni Griffi: anche stavolta un italiano in genere è diventato molto equilibrato nella tensione, compagnie private e cooperative tengono tutte a (a, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, verrà colpito dalla censura con il divieto ai minori di 18 anni.

Il programma è articolato in due blocchi, ottobre-dicembre e marzo-aprile, per non intralciare il cartellone principale. *Nel secondo blocco importanti due drammi di Pirandello, e uno di D'Annunzio Alida Valli, Marisa Mallaitè e Pino Schirinzi.*

Dieghi sempre di sì, testo e regia di Eduardo De Filippo. Compagnia Luca De Filippo (dal 26 ott. al 1° nov.).

I amanti i miei amanti sono miei amanti, testo e regia G. Patroni Griffi per la sua Compagnia italiana di prosa. Con Adriana Asti, Pino Colizzi, Pina Cei (dal 2 al 28 nov.).

Due voci per un a solo di Tom Kempinski. Regia curata dagli interpreti. Comp. Teatro Eliseo Rosella Falk, Sergio Graziani (dal 30 nov. al 5 dic.).

Tartufo di Molière. Regia di Mina Mazzadri. Centro Teatrale Bresciano, Comp. della Loggetta. Con Gabriele Ferzetti e Paola Pitagora (dal 7 al 12 dic.).

Non si sa come di Pirandello. Regia di Gabriele Lavia. Compagnia Teatro Eliseo Umberto Orsini. Con Paola Bacci, Gino Pernice, Elisabetta Carta (dal 14 al 19 dic.).

La fiaccola sotto il moggio di D'Annunzio, riduzione di G. Davico Bonino. Con G. Cobelli, Compagnia dell'Aquila. Con T. Schirinzi, A. Valli, M. Valdemarin, M. M., M. Tolo, A. Pierfederici, G. Prati (dal marzo al 3 aprile).

Il bugiardo di Goldoni. Regia A. Piccardi. Comp. Ugo Pagliai. Con U. Pagliai, P. Casiraghi, S. De Santis, E. Cattermann (da 19 al 24 apr.).

Così è se vi pare di Pirandello. Regia G. Sepe. Comunità Teatrale Italiana. Con Lilla Brignone, Gianni Agus, Lelio Oberti (dal 28 aprile al 1° maggio).

Quanto costa

E i prezzi? Anche qui c'è un leggero rialzo (tra il 12 e il 15 per cento) legato agli aumenti generali. La platea singola costa 10 mila lire, la poltrona 13 mila, il palco 36 mila; prima galleria 7 mila e seconda 5 mila. Abbonamenti: poltroncina 65 mila, poltrona 90 mila, palco di primo ordine 170 mila e di secondo 160 mila, prima galleria 45 mila e seconda 32 mila.

b. alt.

Settimana senza pace per il calcio: un tecnico licenziato, giocatori in infermeria, una società nel caos

Marchioro accusa l'Avellino

«La società non ha voluto difendermi»

AVELLINO — Marchioro ha preteso il licenziamento. Niente dimissioni, quindi. Alla base della scelta anche motivi d'ordine economico. Sibilia gli aveva fatto firmare un contratto con clausole particolari in caso di abbandono volontario della squadra. «Preferisco non parlare — ha detto il [illegible] esacerbato —, ma l'epilogo sfortunato è dovuto [illegible] una somma di questioni tecniche ed ambientali. Le contestazioni mi sono state fatte da una cinquantina di ragazzini. Se la società avesse voluto difendermi, non avrebbe incontrato difficoltà».

Gli avevano rimproverato di non legare con l'ambiente, di non intendere grinta alla squadra. «Fossero venuti i risultati — dice — tutto il resto avrebbe contato poco. Invece abbiamo perduto a Cesena e sono incominciate le manovre che hanno portato all'allontanamento».

Sibilia aveva detto qualche settimana fa: «Quello lì non indosserà il cappotto ad Avellino». Ora però, il presidente ne tesse le lodi. «È stata una rottura inevitabile ma Marchioro conserva tutta la mia stima. Lo rincontrerò da almeno tre anni. Evidentemente [illegible] è un uomo fortunato, e queste cose nel calcio contano».

Con Marchioro cercano da definire anche le pendenze di carattere economico. La [illegible] cietà gli doveva cinquanta milioni oltre a dieci che già aveva incassato. Perderà, probabilmente, il premio finale di 40 milioni. L'allenatore si è incontrato due volte con Sibilia. E' stato ospite del presidente a Marcogliano, a colazione il pomeriggio si sono nuovamente incontrati alla sede sociale per il saluto definitivo. Con Marchioro se ne andrà anche il «secondo» Cazzaniga.

Circa la campagna rafforzamenti, Sibilia è stato esplicito: «Marchioro mi aveva chiesto soltanto un libero. Intanto deve essere ben chiaro che l'allenatore non è tutto. Ora tocca [illegible] squadra. Se le cose dovessero continuare ad andar male, sono capace di cambiare tutti i calciatori e di sostituirli in una settimana».

Giuseppe Pisano

A Marchioro 1500 kg di limoni

PALERMO — I 1500 chilogrammi di limoni messi in palio dal comune di Camporeale di Roccella, un paese vicino a Palermo, per il primo allenatore di serie A esonerato, sono stati assegnati a Pippo Marchioro dell'Avellino.

Fernando Veneranda, neo allenatore dell'Avellino

Il [illegible] allenatore Veneranda presentato ieri alla squadra «Per me è una grossa carta e non intendo lasciarmela sfuggire»

AVELLINO — *Fernando Veneranda ha fatto colazione alla «Tana dei Lupi», un ristorantino di Mercogliano, a pochi passi da casa Sibilia, dove intanto stavano salutandosi Marchioro e il presidente. Da un paio d'ore era lui l'allenatore dei lupi irpini. L'accordo era stato raggiunto rapidamente.*

E così nel pomeriggio il [illegible] tecnico ha potuto dirigere il primo allenamento, in vista della difficile partita con la Fiorentina. Prima di dar inizio alla sgambatura, d'obbligo un colloquio a parte con il capitano Di Somma. Poi il sermoncino generale. Infine tutte le squadre in campo a ricevere il primo applauso d'incoraggiamento dal pubblico dopo le recenti contestazioni dei giorni scorsi.

«Per me è una grossa carta — ha detto l'allenatore —, e non me la lascerò sfuggire». Gli toccherà esordire contro la Fiorentina, una squadra che ad Avellino ha sempre vinto. «Da [illegible] parte — ha detto Veneranda —, bisogna pure incominciare. Ora è troppo presto per parlare della partita. Mi [illegible] di riuscire a dare la necessaria carica agonistica ai calciatori. Una cosa è certa: lavoreremo sodo».

Non ci saranno difficoltà per mettere a fuoco le caratteristiche tecniche dei giocatori?

«Conosco tutti i calciatori — [illegible] Veneranda — per averli avuti come allievi o come avversari. Conosco in particolare Vignola, che è emerso proprio ai miei ordini nel Verona. È un giocatore di classe, ma un uomo non è la squadra».

Veneranda percepirà un ingaggio di 60 milioni e potrà contare anche su altri venti milioni in caso di successo.

K. P.

Quante «ferite» al San Paolo

Napoli. I lavori allo stadio per riparare i danni provocati dai tifosi domenica scorsa, durante e dopo la partita con la Roma. Si stanno sostituendo le lastre di travertino divelte e spaccate.

Inter e Genoa, stranieri nei guai per un ginocchio

Mueller [illegible] sarà operato [illegible] starà fuori per [illegible] mese

MILANO — «Il calvario è cominciato a Verona» [illegible] Marchesi a Müller conferma l'entrata di Odi alle spalle, la gamba che si è piegata ed il gran dolore al ginocchio destro. [illegible] stesso operato un anno prima in Germania. Le prime paure, poi il ritorno in campo. «Però il ginocchio continuava a farmi male — racconta Müller — la fatica dura, non volevo muoiare e forse avrei dovuto fermarmi prima». Ora [illegible] sentenza dei medici: «Ho finito un gran sospiro [illegible] sollievo, tornare sotto i ferri dei chirurghi sarebbe stato choccante».

Ieri alla Pinetina, dove cicade in attesa di trovare casa a Milano, Müller ha già ripreso a lavorare. Semplice ginnastica a terra agli ordini di Orlesi, in base [illegible] un preciso programma [illegible] riedito dopo l'allarme dal dottor Benazzi [illegible] fra non settimana il lavoro in campo. C'è molta fiducia attorno al giocatore specialmente in società. [illegible] effetti «abbagliare» lo straniero sebbene per un motivo tutt'altro che tecnico, poteva avere conseguenze delicate per più di una persona, non soltanto per i medici Mazzola e Beltrami ovviamente si erano messi [illegible] spalle al muro: non sono i tipi che comperano uno come Müller costato [illegible] miliardi e [illegible] milioni, senza [illegible] opportune garanzie. Mazzola aveva mandato un paio di medici anche in Germania appunto a scanso [illegible] equivoci.

A Pinzolo, dove lunedì Müller è stato visitato dal prof. Bonì, c'erano anche Sormani e Vandereycken. Mentre il tedesco può riprendere tranquillamente l'attività, per il belga del Genoa si preannunciano tempi duri.

«A questo punto però abbiamo alcuni precisi parametri — [illegible] Marchesi — contro di avere Müller in buone condizioni fra un mesetto».

Giorgio Gandolfi

Vandereycken dai medici belgi Un'altra lesione al menisco?

GENOVA — René Vandereycken è volato ieri in Belgio, dove da oggi sottoporrà ad una serie di visite il ginocchio sinistro, che non vuole fare giudizio. Lo visiterà il suo ortopedico di fiducia, il prof. Maertens, al quale ci belga voleva già rivolgersi l'anno scorso quando, contravvenendo alle disposizioni della società, aveva interrotto la tournée in Nord Europa abbandonando il ritiro di Bruges.

Il malanno che affligge il giocatore risale alla primavera scorsa, quando, giocando una amichevole nelle file della nazionale belga, a Bruxelles, il ginocchio sinistro fece «crac». Vandereycken tornò a Genova, ma disse subito ai dirigenti che avrebbe voluto farsi operare dal prof. Maertens. La società, invece, decise di farlo operare a Genova, dall'ortopedico che collabora con i medici rossoblù, il prof. Filippo Rottagliata. Tutto andò bene, ma poi Vandereycken, che era stato costretto a saltare le ultime partite di campionato, volle affrettare i tempi della preparazione, sperando di poter andare con la sua nazionale ai mondiali di Spagna. Risultato: ginocchio gonfio, e niente Spagna.

Metà luglio. Vandereycken arriva a Genova per cominciare la preparazione. A Reggello, in ritiro, conduce allenamenti particolari, perché il ginocchio ancora non è a posto. Poi, mentre il Genoa è in [illegible] luglio, lascia la comitiva e va a farsi visitare da un ortopedico tedesco (il prof. Maertens era in vacanza). Il responso conferma quanto hanno detto i medici del Genoa. Il giocatore riprende la preparazione. Balla la Coppa Italia, gioca in campionato, ma è nuovamente bloccato.

Lunedì Vandereycken è stato visitato a Pavia, dal prof. Bori, che ha escluso qualsiasi lesione ai legamenti, ma ha elevato ad un esame artroscopico la definitiva diagnosi, ipotizzando l'ipotesi di una lieve lesione al menisco esterno. Se così fosse (e lo si saprà dopo le visite in Belgio), il giocatore dovrà essere nuovamente operato (a Genova oppure in Belgio?), per cui Simoni dovrebbe rinunciare a lui per altri due mesi. Potrebbe però trattarsi di una infiammazione ai legamenti, e in questo caso basterebbero qualche giorno di riposo e una terapia adeguata a rimettere in sesto il belga.

Giorgio Bidone

La squadra partenopea è già ad Asti, per [illegible] un po' di tranquillità

Napoli in crisi, Giacomini sotto esame

Il falso allarme per una bomba in sede ha movimentato la giornata di ieri, mentre arrivava Scarnecchia acquistato dalla Roma - La situazione del tecnico legata alle prossime tre gare - Krol ha ancora fiducia

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

NAPOLI — «State attenti, c'è una bomba». La minacciosa telefonata anonima è stata ricevuta ieri mattina alle 11,30 [illegible] centralinista della sede del Napoli, a Soccavo. Falso allarme, naturalmente ma per precauzione è stata convocata una volante della polizia che, per un paio d'ore, ha perlustrato gli uffici, gli spogliatoi e tutti gli angoli dell'impianto sportivo «Paradiso».

La bomba non [illegible] ma questo episodio ha movimentato la partenza del Napoli per Asti e si inserisce nel quadro di una situazione se non proprio... esplosiva, sicuramente carica di tensione attorno a una squadra [illegible] e a un presidente sotto [illegible]. Dopo i gravi incidenti di domenica scorsa, preceduti dal volo dell'aereo da turismo noleggiato da due commercianti con la scritta anti-Ferlaino e pro Juliano, il massimo dirigente partenopeo si è difeso accusando «una ristretta sobillatori» «non disinteressati» lanciando un appello alla città.

Mentre la Lega ha aperto un'inchiesta sui fatti del San Paolo, il direttore generale azzurro Bonetto ha presentato ieri [illegible] una denuncia scritta [illegible] procura della Repubblica «per segnalare, sulla base di elementi dimostrabili, una manovra in atto, compreso l'aereo, per strumentalizzare il malcontento dei tifosi sciogliendo a danno della società anche per il futuro, sebbene la maggioranza dei pubblici tenga un comportamento moderato».

Secondo Bonetto il reato che si ipotizza è il dolo. A Torino con la [illegible] striscione «Pianelli ratione», Bonetto aveva vissuto una situazione sotto [illegible] aspetti analoga a quella di Napoli, ma dice che non ci sono paragoni tra l'ex presidente granata e Ferlaino, che non ha gli stessi problemi finanziari. Bonetto, che ha partecipato al processo del lunedì in cui si lamenta per la presenza nello studio napoletano, di tifosi «che facevano da cinque a Fiore ex presidente del Napoli e appartenevano al gruppo di quelli che domenica avevano partecipato ai disordini».

Anche Feriano si è recato in sede per un piccolo vertice con Bonetto e per incontrare l'ex romanista Scarnecchia [illegible] acquistato dalla Roma. Ieri mattina [illegible] comproprietà [illegible] Napoli Scarnecchia, che era accompagnato dalla moglie, non sembra spaventato di capitare a Napoli in un momento così brutto. È convinto che la squadra si riprenderà. L'attaccante che ha già raggiunto l'accordo economico e che ieri ha iniziato le visite mediche rivela di aver lasciato Roma perché non avvertiva la panchina. Troverà posto nel Napoli? «Dipenderà da me», risponde e conta di essere schierato già a Torino [illegible] granata il 31 ottobre.

A Valle Benedetta intanto Asti dove è giunto ieri sera dopo un viaggio in aereo sino a Genova e poi in pullman a Napoli [illegible] con la serenità perduta. Nello stesso albergo dove portava il Torino in ritiro, Ottaviani studierà i rimedi per far uscire gli azzurri e se stesso da una crisi tecnico-tattica che è anche una crisi di identità.

Domenica a Milano c'è l'Inter dell'ex Rino Marchesi che aspetta i partenopei. E Giacomini non sottovaluta il fatto che un'altra sconfitta, la terza consecutiva, potrebbe complicare terribilmente la sua posizione anche se la società cercherà in tutti i modi di confermarlo sia per la partita di Coppa Uefa del 20 ottobre con il Kaiserslautern che nel derby di campionato con l'Avellino due esami casalinghi senza appello se non saranno suffragati da risultati positivi che tranquillizzino la «piazza».

Come centrare l'obiettivo? «Non giocando per lo 0-0», sentenzia Krol. Poi l'olandese chiarisce il concetto: «Con un simile atteggiamento sarebbe problematico rimontare un gol in un periodo in cui ogni disattenzione ci è fatale. A parte certi errori inammissibili che vanno evitati sul piano difensivo abbiamo perso con Juventus e Roma le due più forti del campionato. Per questo resto ottimista. Quella con l'Inter è una trasferta difficile ma possiamo interrompere [illegible] serie nera».

Bruno Bernardi

Stasera a Wembley amichevole contro la Germania Ovest

Anche [illegible] esordiente diabetico nell'Inghilterra sperimentale

LONDRA — *Inghilterra in formazione sperimentale e Germania Occidentale con sei finalisti dei Mondiali [illegible] incontrano questa sera a Wembley. Quantunque l'incontro sia amichevole, entrambe le compagini [illegible] giocare i loro recenti deludenti parecchi l'Inghilterra a Copenaghen con la Danimarca ed i tedeschi a Monaco con il Belgio.*

Nel loro più recente confronto a Madrid per il Mundial, Inghilterra e Germania Ovest dovettero accontentarsi di un pareggio senza gol. Dei quindici incontri ufficiali disputati complessivamente gli inglesi ne hanno [illegible] nove, i tedeschi quattro due i pareggi. A Wembley, la Germania Ovest ha giocato cinque volte [illegible] passato affermandosi soltanto una volta nel 1972 per il campionato europeo. Memorabile fu [illegible] finale del 1966 a Wembley [illegible] l'Inghilterra conquistò la Coppa del Mondo prevalendo sui pari tedeschi dopo i tempi supplementari.

Con la guida del nuovo allenatore Bobby Robson che dall'inizio dell'attuale stagione ha preso il posto [illegible] tecnico da Ron Greenwood l'Inghilterra scenderà in campo questa sera con una formazione [illegible] con soltanto cinque elementi che parteciparono nel recente incontro del campionato europeo a Copenaghen rimpiazzati da tre giocatori di colore di cui centrocampista Hill la punta Regis e la riserva Blissett e da due esordienti, il versatile Mabbutt, grande promessa del Tottenham ed il ventisettenne Armstrong del Southampton.

Le formazioni sono in parte dovute all'indisponibilità dei tre titolari infortunati. Trevor Francis Bryan Robson ed il terzino di colore Viv Anderson.

Il più atteso alla prova tra gli inglesi è il tottenhamer Mabbutt un diabetico che da quando il Tottenham lo acquistò nell'estate scorsa dal Bristol Rovers per 105 mila sterline ciere 250 milioni di lire, ha giocato direttamente in cinque diversi ruoli. Questa sera indosserà la maglia numero 2.

Fuori di allenamento si è infortunato [illegible] ad un ginocchio il tedesco Milewski che se non terrà recuperato in tempo dovrà lasciare il posto a centrocampo a Matthaus del Borussia.

Carlo Ricono

Inghilterra: [illegible] Mabbutt, Thompson, Butcher, Samson, Armstrong, Wilkins, Hill, Devonshire, Regis, Mariner.

Germania Ovest: Schumacher, Kaltz, K. H. Forster, Strack, B. Forster, Matthaus, Dremmler, Briegel, Meier, Rummenigge, Allofs.

Arbitro: Palotai (Ungheria).

Oggi cinque gare

Si disputano oggi cinque partite nel quadro delle qualificazioni agli [illegible] per il 1984.

GRUPPO 1 — Scozia-DDR a Glasgow, arbitro Konrath (Francia).

GRUPPO 2 — Cipro-Finlandia a Nicosia, Baumann (Cecoslovacchia).

GRUPPO 4 — Norvegia-Jugoslavia a Oslo, Jargus (Polonia).

GRUPPO 6 — Austria-Irlanda del Nord a Vienna, Rainko (Urss).

GRUPPO 7 — Eire-Islanda a Dublino, Rion (Lussemburgo).

Juventus: il polacco si è allenato regolarmente

Nessun problema per Boniek

TORINO — *Nessun problema per Boniek che si è allenato [illegible] ieri senza accusare noie per il colpo alla gamba sinistra subito domenica a Lisbona con la nazionale polacca. Sono rimasti prudenzialmente a riposo Furino e Marocchino, entrambi dovrebbero riprendere oggi. Lavoro supplementare per Bettega che ha ormai abbattuto le abitudini dei rincalzi.*

Per la partita di Udine, se Tardelli non verrà squalificato trattandosi [illegible] espulsione per somma di ammonizioni, decisivo comunque il referto arbitrale). Trapattoni potrebbe trovarsi di fronte a problemi di abbondanza. Scontata la presenza di Boniek, il tecnico sarebbe costretto ad escludere un centrocampista. Forse Bonini, il quale potrebbe ritrovare Furino nella ripresa.

Fra Roma, Bologna e Genoa

Incontro a tre per Turone

MILANO — Ormai non ha ribattuto il trasferimento alla Reggiana, consiglio di seguito all'inserimento dell'Avellino nella trattativa, ha chiesto tempo alla Sampdoria prima di firmare. Il club blucerchiato ha aderito di buon grado vista la prospettiva di piazzare l'attaccante [illegible] una squadra di Serie A.

È finalmente per Turone un incontro a tre fra Roma, Bologna e Genoa: il club ligure ha offerto al libero 100 milioni [illegible] cui la situazione potrebbe anche sbloccarsi. In questo [illegible] Turone ritornerebbe a Genova ed Onofri andrebbe a Bologna.

La Juventus per ora non sembra interessata ad alcuna trattativa [illegible] sembra che si sia accordata con la Cremonese per avere nel prossimo anno [illegible] giovani più interessanti della B, quel Vialli di 17 anni al quale è affidato buona parte dell'attacco del club lombardo. A Vialli si interessava anche la Roma ma la Juventus avrebbe prevalso.

● A Monaco il tradizionale torneo internazionale giovanile di calcio, con la partecipazione di Argentina, Francia, Italia, Jugoslavia, Scozia e Spagna, si svolgerà dal 13 al 17 novembre e non dal 15 al 19.

● René Arnoux ha concluso ieri a Piorano i test con la Ferrari. Il francese ha compiuto 95 giri con due vetture diverse ottenendo come miglior tempo 1'08"10, lontano dai record di lunedì.

Stipendi sospesi alla Spal

FERRARA — Il presidente della Spal, Mazzanti, visti i deludenti risultati che la squadra sta ottenendo nel campionato di serie C, ha deciso di sospendere con effetto immediato i premi partita e gli stipendi dei giocatori per [illegible] rendimento. Una decisione che ha lo scopo di dare una sferzata all'ambiente. Domenica (la Spal sarà impegnata a Trento) si dovrebbe vedere se questa politica funziona o no.

La Spal intanto ha ufficializzato l'acquisto dei centravanti Galluzzo dal Milan, recuperato lo scorso anno nelle file del Monza. Già persi anche il centrocampista Bernardini (Perugia) e la mezzala Perretti (Lazio). Qualche difficoltà invece per Chiodi, restia ad accettare la serie C.

Pruzzo diventa altruista: non vuole il titolo dei cannonieri, ma lo scudetto

«Non segno? Non me [illegible] importa nulla»

ROMA — Roberto Pruzzo, vincitore per due anni consecutivi della classifica dei cannonieri, ha segnato finora [illegible] un gol su calcio di rigore.

«Mi va bene [illegible], non mi preoccupo minimamente — è il commento un po' sorpreso dei centravanti romanista — giacché uno interesse relativamente raggiungere un traguardo personale del tutto platonico. [illegible] momento che non è scritto a vincere lo scudetto. Il nostro tipo di gioco, come stanno dimostrando i fatti, consente a qualsiasi giocatore della squadra di andare in gol. A cosa serve segnare 15 reti, se poi i compagni realizzano con il contagocce?».

— Quindi non ti senti più il «bomber» della squadra?

«Non è esatto. Rinuncio a battere i portieri avversari con difficoltà per il sottoscritto sempre una grande aspirazione. Ma è il titolo di campione d'Italia che mi interessa maggiormente. I difensori continuano a marcarmi stretto, non mi lasciano respiro. Io mi sacrifico volentieri, cercando spazi per i miei compagni».

— Quanto vale: che abbia imitato l'eleganza di una «spalla» come Bruno Conti?

«Certo coi [illegible] le cose andrebbero meglio. Ci conosciamo da anni. Bruno si sarebbe [illegible] palla. Tutt'altro anche Chierico, come ha fatto vedere a Napoli, è un'ala fortissimo e poi non dimentichiamo Iorio. Avete visto come abbiamo pareggiato mezzo il Napoli? Mentre quattro [illegible] partenopei, Probabile con molta astuzia ha passato Iorio lasciato incredito. Il mio nuovo compagno d'attacco ha della stoffa. Può diventare lui il capocannoniere. Se aggiungiamo i miei gol, che prima o poi verranno e quelli di qualche altro, le difese avversarie non dovranno guardarsi soltanto da Pruzzo».

— È stato il dubbio che sia stata sopravvalutata la fragilità dei partenopei a favorire il successo giallorosso.

«Nel calcio dicono spesso difficile stabilire i meriti e demeriti di due squadre che s'incontrano. Posso dire che a Napoli non c'è stato [illegible] certi livelli. Ma chi può attribuire che non sia stata la Roma ad impedirglielo. Io dico soltanto che la nostra squadra sta crescendo dopo qualche partita giocata piuttosto male. Il futuro ci dovrebbe riservare altre soddisfazioni. Ci mancava Di Bartolomei stiamo aspettando Ancelotti il quale dovrebbe tornare presto in formazione. La Roma è andata avanti da sola. Significa che finalmente quest'anno possiamo contare su validi rincalzi. Sto colmato un vuoto che nella scorsa stagione ci costò assai caro nel momento cruciale del campionato».

— Vi aspetta un periodo di tregua dopo la partita in casa con il Cesena, contro la Coppa con il Norrkoeping quindi la grande sfida a Torino con la Juventus.

«Approfitteremo di Pisa, che tradizionalmente subito dopo i [illegible] coneri. La Roma ha la possibilità di centrare qualsiasi traguardo. Se riusciremo a superare senza troppi danni le tre prossime settimane potremo [illegible] per [illegible] una prima svolta importante. Al momento, le più accreditate protagoniste mi sembrano Juventus, Roma, Fiorentina e Inter. Altre squadre come Torino, Pisa, Sampdoria si stanno battendo bene».

Mario Bianchini

Di Bartolomei ancora escluso

ROMA — Conti e Di Bartolomei sono tornati ad allenarsi a tempo pieno. I due sono apparsi completamente guariti dai recenti infortuni. Sia mentre per Conti non dovrebbero esserci dubbi sul rientro in formazione per domenica prossima, Liedholm ha espresso i [illegible] dubbi sulla ritrovata efficienza del capitano.

Di Bartolomei escluso dalla squadra che ha sconfitto il Napoli, nonostante avesse rassicurato Liedholm dicendo di sentirsi pronto per giocare, non è riuscito a nascondere il suo disappunto. Ma non ha fatto polemiche.

Giordano smorza le polemiche

ROMA — Negli ambienti della Lazio si tende a ridimensionare l'episodio di cui è stato protagonista domenica Giordano, che [illegible] sul punto di arrivare con alcuni giocatori della Cremonese dopo che la partita era terminata da oltre un'ora e mezzo.

La vicenda ha provocato l'apertura di una inchiesta da parte dell'Associazione Calciatori destando un certo stupore fra i laziali. Ieri c'è stato un casuale telefonico fra i dirigenti della società biancazzurra e quelli della Cremonese per tentare di ristabilire un rapporto di amicizia.

«Mettiamoci una pietra sopra — è stato il commento di Giordano che appariva piuttosto depresso per quanto accaduto — desidero incontrarmi con Marini, fare la pace. Si è già parlato abbastanza, con toni esagerati, di fatti che accadono spesso sui campi di calcio in un momento di nervosismo».

La ricostruzione dell'episodio presenta versioni contrastanti. Il centravanti laziale, per riaffermando che non è stato picchiato, ha ricordato che è stato insultato nel sottopassaggio dove scivolarono i pullman, dal giocatore di riserva Marini, il quale gli avrebbe detto: «Se c'ero io in campo, ti avrei spezzato le gambe». Giordano ha reagito. Sono intervenuti alcuni dirigenti.

Tutto sarebbe nato da una serie di insulti verbali che si sarebbero scambiati sul campo i giocatori delle due squadre. m. b.

Torino, per Torrisi l'esordio è vicino

TORINO — Contro la Sampdoria, Bersellini potrebbe presentare domenica una gradita novità. Fortunato Torrisi è ormai perfettamente recuperato e la sua candidatura viene tenuta in seria considerazione dal tecnico granata. «L'unico problema da affrontare — spiega Bersellini — è [illegible] attento esame degli equilibri [illegible] squadre. Devo cercare di [illegible] modificarli troppo».

L'inserimento [illegible] Torrisi comporta rapidi e «spallidesi» per Borgetti e Selvaggi, potrebbe comunque migliorare il rendimento [illegible] settore offensivo, per cui il tecnico difficilmente lo rinvierà.

Una decisione definitiva potrebbe essere presa domani pomeriggio, al termine della partitella con i ragazzi in programma al Filadelfia. Per Torrisi potrebbe eventualmente profilarsi un impiego part-time.

LA TIVU' E LO SPORT

C'è Blitz con Verdi sportivi al verde...

La Rete 2, con un «blitz» improvviso anche se non inatteso, ha praticamente cancellato lo sport dal programma del pomeriggio domenicale. Fino a dieci [illegible] collegamenti in serie dal primo pomeriggio alla sera, domenica scorsa è arrivato Gianni Minà [illegible] Verdì e lo sport è rimasto al verde. Di «Blitz» intatto si può dire tutto, nel bene e nel male e seconda dei gusti, ma non si può dire che abbia qualcosa a che fare con lo sport, come le origini della trasmissione e di Minà giornalista sportivo lasciavano intendere. Bisogna soltanto decidere, a questo punto se lo sport deve rammaricarsi per aver perduto terreno importante oppure se deve ringraziare Minà perché offre scampoli di spettacolo sportivo al pubblico evidentemente poco «sportivo» che assiste a «Blitz». In soldoni Minà ha fatto ultimo raccoglie proseliti?

Qualunque sia la risposta, a nostro giudizio Minà dovrebbe comunque correggere il tiro. Conducendo una trasmissione sicuramente impegnata e intelligente, non dovrebbe limitarsi a offrire immagini sportive a se stesse, quasi fossero dei momenti di intervallo durante una lezione importante, ma dovrebbe mettere lo stesso impegno nelle parole sportive. Esempio: domenica scorsa è stato dato spazio ai campionati mondiali di atletica, di interesse molto limitato. Perché non spostare [illegible] curiosità invece verso Lecce, dove si disputeranno le finali del torneo «Juniores» di tennis?

Partecipano campionissimi che hanno fatto la storia di questo sport da Roncelli a Lucca a Drysdale, ormai cinquantenni. Qual è il livello di questi cinquantenni, qual è il segreto della loro longevità, qual è il messaggio di uno sport per tutte le età? Ecco in questo modo che si sarebbe potuto fare un «Blitz» su un discorso che poteva interessare molto il pubblico di «Blitz».

Una nota di merito alla «Domenica Sportiva» per uno splendido «spaccato» gli abbracci e le corse nel sottopassaggio fra i giocatori di Fiorentina e Juve immediatamente prima del calcio e degli sberleffi sul terreno verde. E' stato un accostamento abile e significativo più di molti discorsi.

Una nota [illegible] merito anche a un «Processo» del lunedì meno sonnacchioso del solito, che ha approfondito il caso Napoli. E [illegible] di merito al piacevolissimo Giorgio Alberti, che sa parlare di sport meglio di tanti addetti ai lavori.

Gianni Romeo

ECONOMICI

Vendita alloggi

L'Italia s'è !

NUOVE VESPA PK 50 E 125
L'ITALIA S'E' VESPA

Nuove VESPA PK: quattro modelli, tre motori e decine ■ innovazioni tecniche ed estetiche.
Nuove VESPA PK: una linea compatta tutta in acciaio che conquista un nuovo primato di styling. Le nuove VESPA PK sono docili ■■ comandi, brillanti nella ripresa, decise in frenata, sicure ■ confortevoli nella guida. Sono dotate di serie di accensione elettronica, lampeggiatori, bauletto porta oggetti, alloggiamento ruota di scorta, unica chiave che comanda accensione e bloccasterzo.

LE NUOVE VESPA PK 50 ELECTRONIC, PK 50S ELECTRONIC, PK ■■■ ELECTRONIC, PK 125S ELECTRONIC 3 CON CILINDRO A TRE TRAVASI, ■ AFFIANCANO ALLA GAMMA DELLE VESPA PX PER RIPETERNE IL SUCCESSO E APRIRE UN NUOVO CAPITOLO NELLA STORIA DELLO SCOOTER.

PIAGGIO

(continua)

ESIM RIVOLI
Tel. 953.4307 / 958.1525

LINCARAUTO
CORSO PRINCIPE ODDONE N. 58 TORINO
VASTO SALONE USATO
CONCESSIONARIA
LANCIA
AUTOBIANCHI

FULCHERI: perchè la vista ha valore
analisi visiva • occhiali o lenti a contatto

McCULLOCH
ELETTROSEGHE MOTOSEGHE
FRESIA
ORARIO 8,30-12 14,30-19
SABATO CHIUSO

Soluzioni serie o un compromesso?

Si tenta a Parigi di salvare la F. 1

Riuniti costruttori e dirigenti - Inserito in calendario un Gran Premio a New York - Il tribunale respinge l'appello Williams per il Brasile

Entro stasera l'assemblea della Fisa riunita a Parigi dovrebbe chiarire il futuro della Formula 1. Sino a ieri, dopo due giorni di discussioni e [illegible] proposte, non si era raggiunto alcun accordo. Come al solito, probabilmente, [illegible] arriverà ad [illegible] compromesso, una soluzione che [illegible] accontenterà nessuno e che lascerà spazio alle polemiche con le quali si è andati avanti in questi anni.

L'automobilismo, in quanto sport, è uno dei tanti specchi della società dei giorni nostri. E come la politica vive di alleanze interessate, di equilibri avanzati, di correnti. Vedremo cosa verrà fuori da queste riunioni, se il problema sicurezza, tanto semplice e tanto difficile da risolvere nello stesso tempo, potrà trovare una soluzione positiva.

Non attendiamoci comunque grandi soluzioni, regolamenti rivoluzionari perché la prossima stagione è già alle porte e le squadre sono impegnate a costruire le macchine che correranno nel 1983. Non è neppure escluso che si esca [illegible] Parigi [illegible] un nulla di fatto.

I sintomi negativi ci sono tutti. I costruttori, nel tentativo di non vedersi sfuggire la possibilità di autogestione avuta sinora, hanno chiesto di prolungare di due anni il famoso «patto della Concordia» che non permette di cambiare nulla se non c'è un accordo unanime. [illegible] opportuno che le società sportive riuscissero a respingere questo piano. Ma, purtroppo, si rischierebbe di cadere dalla padella nella brace perché abbiamo visto tutti cosa è stata capace di fare la Fisa con il suo presidente Jean-Marie Balestre in questi ultimi tempi.

Insomma, siamo in un vicolo cieco: sarà arduo uscirne senza danni. Anche se l'effetto ajuto verrà ridotto e le minigonne alzate, le macchine continueranno ad essere aeroplani rovesciati con i pericoli che ne conseguono.

Nel frattempo è già stato stabilito il calendario per il prossimo campionato. Benché resista la minaccia degli organizzatori (i quali, [illegible] di Balestre, hanno fatto sapere che non faranno disputare le gare se non verranno presi provvedimenti per la sicurezza), sono state programmate 17 corse, con le date che leggete a parte.

La grossa novità è il Gran Premio di New York [illegible] il 25 di settembre. Niente Mosca dunque, ma un allargamento verso gli Usa che avranno quattro prove (Long Beach, Detroit, New York e Las Vegas) senza contare quella di Montreal che è pure nordamericana. Questo interesse degli Stati Uniti per la Formula 1 è da considerare positivamente. Peccato che si corra su circuiti cittadini.

L'idea del Gran Premio in mezzo alla gente, nella città, è suggestiva e spettacolare, ma non ci stancheremo mai di ripetere che questo genere di gare è molto rischioso.

L'ultima notizia infine riguarda (vedi caso) una delle tante polemiche della stagione appena conclusa. La corte d'appello di Parigi, un vero tribunale civile e non quello sportivo, [illegible] respinto la richiesta [illegible] Williams di annullare [illegible] Gran Premio del Brasile.

Se fosse [illegible] una sentenza contraria, [illegible] avrebbe preteso un risarcimento di danni nell'ordine di miliardi dalle squadre che presentarono reclamo e cioè Ferrari, Renault, Alfa Romeo, Osella e Toleman. Per fortuna i giudici francesi hanno capito la sostanza della questione ed hanno chiuso il discorso. Altrimenti sarebbe scoppiato un autentico putiferio. [illegible] questo [illegible] ancora sport...

Cristiano Chiavegato

Queste le gare per il 1983

12 febbraio: Sud Africa (Kyalami)
13 marzo: Brasile (Rio)
27 marzo: Usa Est (Long Beach)
17 aprile: Francia (Le Castellet)
1 maggio: San Marino (Imola)
15 maggio: Monaco
22 maggio: Belgio (Spa)
5 giugno: Detroit
12 giugno: Canada (Montreal)
10 luglio: Svizzera (Dijone)
17 luglio: Inghilterra (Silverstone)
31 luglio: Germania (Hockenheim)
14 agosto: Austria (Zeltweg)
28 agosto: Olanda (Zandvoort)
4 settembre: Italia (Monza)
25 settembre: New York
9 ottobre: Las Vegas

Basket: il coach del Billy raccomanda pazienza ai tifosi di Cantù e Pesaro

Peterson: «E' assurdo contestare Brewer e Jerkov dopo tre partite»

In tre giornate di campionato il basket ha fatto in tempo ad accendere i primi entusiasmi (Berlioni, Oldneg, Bancoroma, anche Cagiva) e le prime polemiche (Cantù e Pesaro, soprattutto). Se c'è qualcuno che invece non è stato sfiorato da brividi di alcun genere è Dan Peterson: il suo Billy ha vinto, bene o male, due partite su tre, si accinge a superare il turno di Coppa Campioni, [illegible] scudetto sulla maglia e una squadra rispettata, poco o nulla da dimostrare. Il piccolo Dan vive insomma in aurea attesa di fasi più effervescenti della stagione, quasi spettatore del trionfi e dei drammi altrui.

«In realtà — dice Peterson — c'è qualcuno che la pressione anche a me. Mi chiedono quando si vedrà questo benedetto contropiede del Billy. Io rispondo che ci stiamo lavorando. Quasi mi fanno pentire d'aver promesso, un giorno, un Billy da contropiede. Non l'anno scorso di contropiede non ne abbiamo fatto una. E non è una faccenda che si mette insieme dal lunedì al martedì. Ne parlato ieri con D'Antoni, dopo l'allenamento: "Ehi, coach, siamo facendo proprio un buon lavoro per il fast-break" dicevo Mike [illegible] vuole pazienza. La differenza tra me e tante penne è che io ho pazienza.

— Tu puoi permetterti di chiedere pazienza alla gente: hai vinto una scudetto dopo aver perso dieci partite in fila. Ma c'è chi quest'esperienza non l'ha fatta e scalpita: Primo a Cantù prende permacchie, Jerkov voleva addirittura [illegible] nottetempo, da Pesaro, perché non lo lasciano vivere.

«E' assurdo, dopo tre giornate. L'esempio del Billy '81-82 deve servire per tutti: soffrire in silenzio, senza perdere la fiducia, poco. Come si fa a non concedere tempo a Jerkov? Non sarà Mozart Malone, ma sappiamo tutti che bravo non è. Io personalmente ci ho giocato contro due volte in Coppa con la Sinudyne e mi ha sempre castigato. Ricordo che nel '78 vincemmo a Spalato per 9 punti: miracoloso. Nel ritorno a Bologna Jerkov al scalerno fa 37, loro vincono di 13 e ci buttano fuori. Questo so io di Jerkov.

— Però, passando alla Ford in linea [illegible] principio è giusto dire che un Brewer, veritiero giocatore, non è adatto a «fare l'americano» in Italia, perché da noi un americano non può tirare cinque volte per partita...

«Non sono d'accordo. L'americano per me deve essere un giocatore di squadra, deve integrarsi nella squadra e far rendere gli italiani. Questo è il mio principio: ho scelto Driscoll, D'Antoni, Kuper. Giochi in questa maniera. Sofiano Kuper era un grande realizzatore, ma perché quel Billy aveva un solo tiratore, Silvester. Non è colpa di Brewer né di chi l'ha scelto se attualmente gli italiani della Ford segnano poco.

— Magari si scatenano proprio domenica contro di voi...

«Spero di no, ma potrebbe succedere. E' solo questione di tempo. Ehi, amici, dico: come si può avere dubbi sulla consistenza di una Ford?».

— Di strada ne faranno tante invece le varie Bancoroma, Oldneg, Cagiva?

«Lo ho sempre messe fra le mie otto favorite. Può darsi che nei playoff possano pagare una relativa, specifica inesperienza, ma non mi sorprenderò [illegible] trovarle ai primi posti dopo la prima fase [illegible] Oldneg lo conosciamo: l'anno scorso ha spazzato via la [illegible] battuto il Latte sole e ci ha fatto morire nei quarti. Il Banco ha preso l'allenatore campione d'Europa, un playmaker come Wright e un argento olimpico come Solfrini. Anche la Cagiva ha finalmente replicati all'altezza e due americani perfetti. E tutte tre hanno preso il campionato di petto, senza paura, facendo paura».

Gianni Menichelli

Magee e Hordges contro Berlioni: «La Cagiva ha due Usa perfetti»

Due giornate (senza motivo) per Hordges

Il giudice sportivo della Federbasket ha squalificato per due giornate Cedric Hordges, americano della Cagiva, espulso domenica a Torino. Provvedimento di una severità inaudita. Già l'espulsione aveva lasciato perplessi: Hordges, in precedenza colpito da una gomitata di Vecchiatto in azione di rimbalzo, aveva cercato di vendicarsi pochi minuti dopo, allungando [illegible] «aventola» a centrocampo al pivot della Berlioni (con la palla ben lontana), ma colpendolo peraltro senza violenza.

Un gesto di rabbia quasi istintivo, che Zanon & Gorlato potevano benissimo punire con un «tecnico», senza espellere nessuno. Purtroppo in Italia (in tutti gli sport) si tende a ritenere più grave la reazione che la provocazione. Il che è moralmente abbastanza singolare. Se io ti spacco il naso in azione di gioco, con un intervento violentemente scorretto, se va male mi fischiano fallo. Se tu, scrabbiato, mi dai uno schiaffetto, mi cacciano dal campo. E ti squalificano per due giornate.

Zanon & Gorlato, tra l'altro, prima di espellere Hordges, avevano invece esemplarmente punito con un fallo di atterramento lo stesso giocatore, con una perfetta interpretazione dello spirito del regolamento: Hordges, in contropiede, si era avventato in salto contro i difensori della Berlioni con una gamba tesa in avanti, costringendoli a spostarsi per puro istinto di conservazione. Nessuno era stato colpito.

Domani nel Giro del Piemonte

Ma quale Saronni contro Hinault?

Con partenza e arrivo a Oleggio Castello, presso Arona si disputa domani il Giro del Piemonte, «retrocesso» a prologo del Giro della Lombardia in programma sabato da Milano a Como.

La presenza di Hinault, De Wolf, Kelly, Braun e di tutti gli italiani, Saronni in testa, con la sola esclusione di Moser, garantisce comunque un certo tono aristocratico.

Quanto agli sviluppi tecnici e agonistici, si pensa che la vicinanza eccessiva [illegible] «Lombardia» consiglierà alcuni alla prudenza.

Percorso ondulato, con le colline del Biellese e la salita della Colma. Km 140, quota 942. Arrivo dopo 203 chilometri.

Saronni ha detto [illegible] al ieri, al termine di un allenamento con la sua squadra, la Del Tongo Colnago, intorno a Legnano. Però il campione del mondo potrebbe rinunciare in caso di maltempo. Quanto a Moser, il orientalissimo sul no.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 23,35 (dopo il Tg1 Notte) da [illegible] sintesi di Inghilterra-Germania.

MONTECARLO

Calcio — Ore 19.40: da Londra, diretta Inghilterra-Germania.

CAPODISTRIA

Calcio — Ore [illegible]: da Oslo, diretta Norvegia-Jugoslavia.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Sos, anche Masala

L'ultimo oro mondiale del 1982 magico per lo sport italiano, quello di Daniele Masala nel pentathlon moderno, propone e anzi impone il tema della nostra bruttura e persino della nostra valentia fisica. Ci sono già dibattiti in alto loco, si convocano scienziati, etologi, esperti in parole speciali. A mille cose, belle e brutte, l'italiano è preparato, ma non ad essere naturalmente bravo, e tanto, [illegible] tanti sport, anche in quelli dove non ci vuole manipolazione, intenzione, opportunismo, trovatina, come sono in linea di massima gli sport-giochi.

Viene scoperta o riscoperta la dieta mediterranea, pastasciutta, olio d'oliva, pane, pomodoro. Viene rivalorizzato il nostro clima. E' preso in giro il giornalista che da tanti anni scrive che siamo brutti, bassi e obesi e dunque tapinati fuori da certi traguardi: [illegible] cerca (allora!) di rintracciare una tassa apposta, che raggruppa il brianzolo e l'irpino, l'altoatesino e il napoletano (ma quale napoletano, l'Ollio pallido o gli Abbagnale floridi?).

Non si vuole dire che lo sport non è o non dovrebbe essere improvvisazione, e che dunque è strano vincere, di colpo, così tanto, e magari bisogna pensare al caso. Oppure si dimentica che da anni al Coni e dintorni si lavora beninteso di scienza, di alta specializzazione, e che i successi talora non arrivano per un centesimo di secondo, una bava di vento, il complotto di una giuria, il mestiere di una giurata.

Soprattutto non ci si prepara al 1983, anno in cui magari non si vincerà nulla, si finirà cento volte sconfitti e si farà un bilancio negativo, di nuovo con la consolazione che siamo, noi italiani, di sedere basso e pastasciutta fortile, niente bistecconi niente vittorie. A fra un anno.

Masala visto da Bruno

Niente storielle

In totale, comunque, sono trentatré successi mondiali in questo 1982, e se è vero che inaugurò [illegible] del pattinaggio a rotelle, velocità e artistico, strada e pista, niente di male, saper scrivere è grossa dote. Vinciamo con eremiti della fatica e con gruppi chiamati squadre (a Tokyo prime nel twirling le majorettes di Oleggio, e l'immagine è quella di un italiano frenetico, che fa dovunque tutti gli sport, e bravo con motore e senza, e quando proprio non vince firma in qualche modo la stagione: gran ritorno dei nostri piloti sul podio della Formula 1, le donne italiane dominatrici, ai punti, delle grandi maratone).

Ecco dunque un italiano [illegible] bambini [illegible] Ro[illegible]

Per fortuna o tenerezza, a farci sorridere dell'Italia sportiva divenuta troppo seria, ci [illegible] i giovanissimi, quelli delle finali romane [illegible] Giochi della Gioventù. Bambinesprinter di Novara hanno raggiunto ladri scippatori, fellatizzimi; due giovani fioraia hanno simulato un incidente [illegible] torpedone per farsi raggiungere da due agenti motociclisti; ventiquattro ragazzini del Piemonte hanno lasciato l'albergo perché era a ore, non a notti. Di loro, [illegible] uni giornali hanno offerto i titoloni per uno che di cognome fa Borsano (anche Borsari, ieraro sui 100 ostacoli).

Furino «giallo»

Il balletto maneso tra Furino e Prandelli domenica scorsa a Firenze, per un calcio di punizione del ragazzo, i due in piccola barriera troppo vicino al pallone. Meneghin che interviene, capitan Furino che strapazza Prandelli, ha avuto vasta documentazione televisiva. Però il [illegible] non è rongello, a ripercorrere un film giallissimo di [illegible] Argento, «L'uccello dalle piume di cristallo», quello che nella prima sequenza appariva come l'assassino era in realtà impegnato a togliere l'arma di mano all'altro, che voleva pugnalarlo. E domenica Furino con arte sublime in realtà spingeva Prandelli verso il pallone, simulando di trattenerlo.

Disputata la prima volta [illegible] anni fa

Torino domenica riassapora il fascino della maratona

TORINO — *Sessantatré anni dopo la sua prima edizione, Torino ripropone una maratona internazionale: si disputerà domenica mattina, organizzata [illegible] Cus Torino con il patrocinio del Comune e la sponsorizzazione della Supergа.*

La presenza di alcuni atleti di più [illegible] discreto [illegible] internazionale (Evelope Nyangau, il belga [illegible] Blonder, il tedesco Pfutzner ed il finlandese Sarasalmi) garantisce un buon rilancio per questa [illegible] manifestazione — negli anni Venti assurta a notevole celebrità — alla quale dovrebbero partecipare anche i migliori azzurri. Di questi ultimi, però, è probabile che la maggior parte si «accontenti» di terminare la maratonina (km 21,097 anziché 42,195).

Il percorso di maratona e maratonina (alle quali si aggiunge una «non competitiva» amatoriale di km 10) si snoderà su un circuito cittadino, interamente asfaltato, di 21 km, con partenza ed arrivo in piazza San Carlo. Il via verrà dato alle ore 8. Le iscrizioni si chiudono (sono previsti complessivamente circa 5000 partecipanti) e fanno indirizzate al Cus Torino.

Ken Tyrrell premiato ieri a Milano dagli sponsor Denim insieme a Michele Alboreto per la vittoria a Las Vegas sta trattando con la Bmw per avere a disposizione nel 1983 i motori turbo.

Finale del Wet di tennis a Napoli: domani Clerc-Smid e Lendl-Gunthardt, venerdì Krlek-Higueras e Vilas-Pinbak. Sabato le semifinali.

L'Argentina ha battuto [illegible] (avversità Cina per 3-0 ai mondiali di pallavolo che si concludono venerdì a Buenos Aires e si è qualificata per le semifinali con Giappone, Brasile e Urss. L'Italia [illegible] battuto il Messico per 3-0.

Il «tennis dei leggeri» approda nella capitale. Saranno di scena domani sera al Palazzetto [illegible] sport di Roma, Drysdale, Emerson, Santana, Davidson e forse Pietrangeli se riuscirà a rimettersi da un recente infortunio muscolare.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] Ferraro (presid.)
Luigi Dematteis
Giovanni Paradisio
Stabilimento tipografico: Torino, Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 23-12-1981

QUESTE SONO 2 AUTOMOBILI.

Guardate da vicino la nuova A112, e vi accorgerete che non è un'automobile sola. Sono due automobili, due anime, due personalità diverse che però stanno molto bene insieme quando viaggiano in A112, [illegible] ancora meglio oggi nella nuova A112.

L'anima giovane e briosa della A112 ha virtù molto concrete. Un motore brillante, addirittura aggressivo nell'Abarth; una meccanica affidabilissima; una qualità costruttiva superiore; un divertimento e una facilità di guida divenuti proverbiali.

E ancora l'accensione elettronica, la 5ª marcia di serie [illegible] tre modelli; consumi ridotti, ridottissimi sulla Junior. La A112 racchiude tutte queste virtù in poco più di tre metri di lunghezza.
Per questo è sempre a suo agio in città, nel parcheggio, in campagna, sulle strade di montagna anche innevate.

Ma la A112 [illegible] l'unica piccola auto perfettamente a suo agio anche quando è d'obbligo l'abito da sera. E questa è la sua seconda anima. L'anima di una vettura che ama l'eleganza e un certo stile di vita. La sua linea inconfondibile, la sua spiccata personalità, la raffinatezza con cui è curato il particolare e la ricchissima dotazione di serie ne fanno un'auto d'elite (ed Elite è proprio una delle versioni di maggior successo). La nuovissima versione LX [illegible] la più esclusiva di tutte le A112. I suoi interni sono unici nella categoria per stile, livello delle rifiniture e soprattutto scelta dei tessuti. Ed è la sola "900" ad avere i vetri elettrici di serie.

CASMEI

Oggi la nuova A112 è anche più comoda e funzionale, grazie al sistema di ribaltamento-scorrimento dei sedili anteriori, su tre versioni, che facilita l'accesso ai posti posteriori. E alla chiusura a libro dello schienale posteriore.

Insomma la A112 è sempre più lontana dalle [illegible] concorrenti in tutti gli aspetti che la rendono un'auto unica. Anzi, due auto uniche.

NUOVA A112.

Le nuove A112 Junior, Elite, LX, Abarth, ti aspettano dai Concessionari Lancia.

La A112 si può acquistare anche [illegible] comode rateazioni SAVA fino a 36 [illegible].

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

30.900.000

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

AFFITTASI

CENTRO

GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE I TRASPORTATORI

PER FARE I VOSTRI INTERESSI RIDUCIAMO I NOSTRI DEL 35%

Oggi che la congiuntura economica rende difficili gli investimenti, Iveco ha pensato di incentivare con una propria contribuzione gli autotrasportatori che hanno necessità di rinnovare o ampliare la loro flotta di automezzi medio-pesanti e pesanti, [redacted] stradali sia da cantiere.

Attraverso la Sava, il servizio per l'acquisto rateale dei suoi veicoli industriali, Iveco vi offre una grande opportunità:

nel periodo che va dal 1° settembre al 31 dicembre 1982, potrete acquistare modelli Fiat e OM della gamma 160, 180, 190 e 330, e modelli Magirus 360, 256 e 320, con la possibilità di risparmiare il 35% sul costo di tutte le rateazioni Sava dai 24 mesi in su.

Si tratta di un notevole impegno finanziario che Iveco si assume per agevolare i suoi clienti di oggi e di domani. Nessun'altra casa di veicoli industriali vi ha mai offerto condizioni altrettanto vantaggiose.

Non perdete tempo: consultate immediatamente il più vicino Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrà non ripetersi più.

COME E QUANTO SI RISPARMIA. ESEMPIO:

Supponiamo di partire da un importo rateabile netto di lire 70 milioni. E vediamo quanto risparmiate sugli interessi:

in 24 mesi	sconto di £. 8.246.000
in 30 mesi	sconto di £. 10.500.000
in 36 mesi	sconto di £. 12.873.000
in 42 mesi	sconto di £. 15.043.000
in 48 mesi	sconto di £. 17.129.000

Nel caso di un Fiat/OM 180.24 da acquistare a mezzo Sava con rateazione [redacted] 36 mesi, la riduzione del monte interessi che Iveco vi concede sulle rateazioni Sava può dunque raggiungere e superare l'importo di 9 milioni. Pensateci!

IVECO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ABITARECHIERI

IFIM MONTAGNA

Rimandati a casa 8900 lavoratori

Corsi «150 ore» senza i docenti

Accuse del sindacato al ministero: «Solo adesso si accorge che gli insegnanti non bastano?»

Brutta sorpresa lunedì scorso per gli 8900 lavoratori iscritti ai corsi delle 150 ore: arrivati puntuali nelle rispettive sedi per la prima lezione sono stati rimandati a casa. «Gli sono dei problemi nell'assegnazione dei docenti. I corsi sono rinviati, vi informeremo sulla nuova data» è stato loro detto.

A denunciare l'accaduto è il sindacato unitario Cgil - Cisl - Uil che ieri, nel corso di una conferenza stampa ha annunciato per stamane alle 10 una manifestazione di protesta in Provveditorato. «La situazione è incredibile — dicono i sindacalisti — il ministero Pubblica Istruzione autorizzato, in provincia, corsi delle 150 ore per l'ottenimento della licenza media, ne ha fissato la data d'inizio e, a tre giorni dalla loro partenza, ha "scoperto" di non avere abbastanza docenti per poterli incaricare perché ha deciso di non conferire supplenze annuali ma da inizio alle 150 ore».

Aggiungono i sindacalisti: «Questi corsi di educazione per adulti sono molto importanti. Vi partecipano lavoratori in cassa integrazione o in mobilità privi del titolo di scuola media (nell'ottobre '81 erano 13 mila su 33 mila) i quali, senza questo titolo, non possono frequentare i corsi di riqualificazione professionale organizzati dagli Enti Locali. Per loro, il danno del mancato svolgimento dei corsi sarebbe enorme».

Proseguono i rappresentanti di Cgil - Cisl - Uil: «La realtà è che il ministero non ha mai considerato i corsi di educazione per adulti con la necessaria attenzione, sono sempre stati un modo per sistemare il personale, senza farsi troppi problemi sulla loro reale qualità. Ma ora la situazione è tanto più paradossale perché il tutto accade a corsi autorizzati, a iscrizioni chiuse.

L'angoscia di una professoressa vedova, che si batte per ciò che ha di più caro

«Ho insegnato per 33 anni, non ho i soldi per far curare mio figlio»

Il giovane, laureando in medicina e affetto da sclerosi multipla, ha dovuto interrompere gli studi - Ora c'è qualche speranza di guarigione, ma l'Enpas ha negato alla donna un anticipo di tre milioni - L'aiuto di «Specchio dei tempi»

Ventotto anni, laureando in Medicina, un avvenire di speranze. Non solo per il giovane, ma anche per la madre, vedova, che dopo 33 anni di insegnamento è riuscita a «portarlo» alla conclusione degli studi. Ma tutto è sembrato crollare un anno fa.

A novembre E.G. perde la vista dall'occhio sinistro. Le cure dell'Oftalmica riescono a porre rimedio. Ma è chiaro che nell'organismo c'è qualcosa che non va. Mal di testa, dolori, anche tanta disperazione. E.G. non riesce più ad applicarsi negli studi.

Nello scorso aprile il dramma si ripete, questa volta è l'occhio destro a spegnersi quasi completamente. I medici dicono che si tratta soltanto di un problema di vista e c'è qualcosa di più.

Comincia il pellegrinaggio negli ospedali col terrore di sentire una verità terribile. La vista lentamente migliora, il verdetto è quello temuto: sclerosi multipla. Madre e figlio vanno al Centro specialistico di Gallarate dove il giovane viene inserito in un gruppo d'osservazione. Ogni tre mesi deve presentarsi per controlli e cure. C'è una speranza, sembra sempre più concreta se il malato viene visitato dal prof. A.M. Halliday di Londra, unica personalità di campo europeo a condurre ricerche avanzate per combattere la sclerosi, una delle malattie per le quali finora non è stato trovato rimedio.

Dove prendere il denaro per curare il figlio? - Dopo 33 anni di insegnamento ho pensato di chiedere un prestito all'Enpas — dice la madre angosciata — ma tutto la richiesta, hanno illuso dicendo che avrei potuto avere 3 milioni e mezzo. Poi la doccia fredda. Prima devo spendere il denaro, presentare le fatture, poi sarò rimborsata come possa spendere soldi che non ho?».

La disperazione è sempre più profonda: «Possibile che non debba far curare un ragazzo di 28 anni che ha davanti a sé una vita?».

Il muro della burocrazia è impenetrabile. Ma la solidarietà umana ha risorse infinite. I nostri lettori non sono mai stati insensibili al richiamo di chi soffre. Anche questa volta si mobilteranno per «aiutare una madre e un giovane disperati». «Specchio dei tempi» ha già iniziato un primo aiuto.

Le offerte inviate dai lettori a La Stampa

Per la ricerca sul cancro

In memoria di Gianfranco Ciatti, personale medico e paramedico, sorveglianti dell'ospedale Maurizianо 592.500; in memoria di Lucia vedova 600.000, in memoria di Giuseppe Pascal 350.000; parenti, amici e vicini di casa ricordando Liliana Capello 334.000. In memoria di Aldo Monzeglio, i coinquilini di Strada Frella Mezzi Mocalieri 330.000;

gli amici, i clienti ed i commercianti di C. Nigra in Ivrea in memoria di Maria Nicolotti ved. Fey signora Tosca Castaldo. Birreria Aosta

In memoria di Giuseppe Bruno 225.000, in memoria di Ezio Polione, i colleghi della Tnst Ambrosetti, Torino 204.500. I collaboratori di Pietro Balbiano in memoria di: padre 100.000; amici del bar in memoria di Gaspare Serra 140.000, in memoria della mamma, i colleghi e amici di Paolo Rosina 157.000; in memoria di Alfredo Carlon, i condomini di v. Ivrea 99-101 160.000

Sorella, nipoti e Nino nel 10 anniversario della scomparsa del comm. Stefano Bacchetta 150.000; Centro Elaborazione Dati del Comune di Torino in memoria della mamma di Anna Balagna 148.300

In memoria di Bartolomeo Reale i colleghi di Maria della Pubblikompass in memoria della mamma Giovanna Barra, in memoria di Graziano Alessio, condomini casa C. Mascagni Rustica, Ventola e Torriglia, C. Orosseto 94, 120.000; in memoria di Francesco Minutilli i condomini e gli inquilini di v. F. Michieli 21, 117.000.

In memoria di Andrea Bertolo artisti Coro Teatro Regio 125.000; in memoria di Enza Santi il condominio di v. Pevron 5-5/b in memoria di Augusto Stuardi 100.000, in memoria di Rita Bruschi amministrazione Comoglio e inquilini di p. Cin 243, 100.000; Umberto Cassinelli 100.000

L'amministratore, i condomini e gli inquilini di v. Genova 116-120 in memoria di Gina Boria Visca, in memoria di Edoardo Bertello gli zii Bertello e Muscente 100.000

Rita Nino, Clara e Anita in memoria del comm. Giuseppe Borbero (Pinin) 100.000; Bogliaccino Edoardo e Romana 100.000; Marengo 100.000; N.N. 100.000; A.G. in memoria di Franco Polick) 100.000; le alunne della III Istituto Magistrale Regina Margherita in memoria del prof. Giuseppe Ronco 97.500

Impiegati della Profilmec di Torino in memoria di Angela Goria in Riccio 90.000; in memoria mia cara mamma, Vittorio 90.000, il condominio di C. Chieti 38 in memoria di Lidia Cazzanti 86.500; gli inquilini di v. Asuni 40 in memoria di Dario Emilio 82.000

I vicini di casa e amici di v. Del Collegio, Chivasso in memoria di Maria Bigliino 77, gli inquilini di C. O. Agnelli 72 in memoria di Ettore Stella 70.000; in memoria di Gentile Anna Netti, i nipoti 65.000, gli amici in memoria di Rosi Giulia 60.000

In memoria di Geltrude Capelli ved. Patalunga, inquilini di v. Padre Denza 22, 60.000; L.L. 60.000; Gina, Carluccio e Walter per aiutare le ricerche 56.000; in memoria del papà Ilario Biagio, la famiglia Saurino 50.000; in memoria di Giacomino Provano, Anna ved. Roberti i condomini e gli inquilini di c. Sebastopoli 178, 50.000; in memoria di Battista Camagna 50.000

In memoria dei miei cari, Nina 50.000; in ricordo di Ugo Chiarle, condomini e inquilini di v. Massaia 24-30 1-30 2, 50.000; in memoria di Gentile Anna Netti, Grandi Magazzini Linoleum 50.000 in memoria di Mario Fondello di Borgaretto, Giovannitelli 50.000

Da una scuola elementare

Olivero 50.000; in di Papa Giovanni N.N in memoria di Antonio Bugge (maestro) N.S. Arallo 50.000; Emilia Alessio e Franco in memoria di Giovanni Calvetti 60.000; F.S. 50.000; condomini di via Lamarmora 31 in memoria di Adele Aimo 50.000 Paolo N. 50.000, G.S. 50.000 gli amici e colleghi di Jella Macchi e Vittorio Massignan in memoria rispettivi padri Scuola elementare Ada Negri 50.000; R.R. alla memoria del caro nonno Andrietta 30.000; una sera al mare 30.000; N.N. 30.000,

In ringraziamento a Papa Giovanni O.T.G. 20.000; in memoria Moretti Caterina 20.000; in memoria di Giacinta Bigatti Gambarato 20.000, C.N. in memoria del marito 20.000; Laura per Enza 20.000; Tonetti Bianca in memoria di Tonetti Giovanni 20.000; N.N. 20.000; G.L. 20.000

Ida 20.000; Piera ricordando la cara Melly 15.000 in memoria di Roberto Augusta 10.000 Albertina N.M. Verardo Antonio 10.000; in ricordo dell'amica Irma Savigliano N.N. 10.000; 10.000, N.N.

Ricordando i genitori 10.000 in memoria di Fernando e Giuseppe Calvio Rosario A.S. 10.000

Lino e Thea Imperiale 100.000, in memoria di Di Sole Zeusi la moglie 100.000; Cozzolino Salvatore in memoria Moretti Caterina 90.000; in memoria Tammolo Donato la famiglia 83.000; in memoria di Calibioni Iris ved. gli inquilini di via Filadelfia 83.000; in memoria di Rino Cardoni il condominio di via Traiano 16. In memoria di Giovanni Quaglino i vicini di casa 77.000, in memoria di Maria Rocca condomini e inquilini di corso O. Agnelli 6, 105.000 in memoria di Elsa Briccarello condomini via Bagetti 35.

Luciana 100.000 in memoria di Papa Giovanni A.S.G. 100.000, Mariuccia P.G.R. ricordando i miei cari defunti 100.000 Mirella 100.000

In sollievo della madrina Serravallo Maria Francesca, Valle Franco contadini coloni in memoria di Bruno Dallo 50.000 Corrado in memoria di Lina Marega 50.000, Elio Cazzanti in memoria di Lidia Cazzanti 50.000 in suffragio di Serravallo Maria Francesca coloni Zuin Noemo 50.000, N.N. 50.000 B.L. in onore di Papa Giovanni 50.000

I condomini di v. Nizza 6-8-10-12 di Rivoli in ricordo di persone defunte 45.000, N.N. in memoria di Rosa Bertoni 45.000, in memoria di Pietro Magnetti, i condomini e inquilini di v. Nizza 308-400 e C. P. Maroncelli 37, 40.000.

Rapina con sparatoria all'albergo «Royal»

Poco dopo mezzanotte - I tre banditi fuggiti a piedi

Tre giovani (uno mascherato e armato «38 speciale») hanno rapinato, poco dopo mezzanotte, una parte dell'incasso dell'hotel Royal in corso Regina Margherita 249 e i portafogli di due dipendenti con un accendino: bottino circa 700 mila lire.

«Si sono avvicinati al bancone — racconta Ernesto Calaiano, 22 anni, impiegato dell'albergo — e quello che aveva una calza sul volto mi ha puntato la pistola intimando: "Fuori i soldi".

Sentendo il trambusto si affaccia alla «hall» il direttore dell'albergo, Ezio Gentanino, 34 anni. I tre lo affrontano, gli rubano il portafogli, ripetono l'operazione con il Calaiano poi scappano verso l'uscita, coperti dal complice armato. Giunti sulla porta sparano in aria un colpo

Fa portare tre milioni in questura

Un tre hanno tentato di aggredire. Ieri sera, un rentiere che aveva appena terminato il giro per la riscossione delle quote di riscaldamento in un caseggiato di via Arquata. L'uomo s'è accorto in tempo ed è fuggito. Per timore di essere rapinato, ha consegnato la borsa (c'erano circa sei milioni) a un automobilista di passaggio pregandolo di portarla in questura. I banditi hanno allora desistito e sono fuggiti. In questura l'esattore ha ritrovato tutto il denaro che l'automobilista, ignaro di quanto era accaduto, aveva già consegnato.

★ Solo dopo un lungo inseguimento e una sparatoria di mitra i carabinieri sono riusciti a catturare un ladro d'auto. Gianni Tugnolo, 27 anni, via Perotti 50, Grugliasco.

Verso le 11,30, in via Roccavione si è impadronito della *Ritmo* di Silvio Pittardi, 20 anni rappresentante di commercio.

Un quarto d'ora dopo, l'utilitaria è stata intercettata in corso Giulio Cesare da una pattuglia di carabinieri motociclisti. Ingaggiato il Tugnolo con manovre spericolate e rischio a ferire impegnati i militari per quasi mezz'ora, percorrendo a folle velocità più di 15 chilometri finché una Gazzella non l'ha affiancato e bloccato sparando al pneumatici.

I lavori per la rete tranviaria

Si bloccano strade senza un preavviso

Esecrazione e cinque minuti di silenzio per il bimbo morto e per i feriti, vittime dell'attentato «di stampo nazista» alla sinagoga di Roma poi dibattito sul trasporto. E in questi giorni è avvenuto ieri sera in Consiglio comunale dove sono state discusse un'interrogazione e un'interpellanza de la prima sui lavori in corso in via Madama Cristina e sulle deviazioni «senza preavviso» dei tram n. 15, la seconda sui lavori necessari per adeguare la rete 62 e consentire ai 100 «maxi-tram» (quando ci saranno) di circolare senza problemi.

Ad entrambe le domande ha risposto l'assessore Rolando. Per via Madama Cristina, l'assessore ha chiarito che da oggi la linea n. 15 non sarà più deviata e che i lavori in corso saranno ultimati entro novembre. Il capogruppo dc Ghigo ha rilevato «la superficialità con cui sono avvenute le deviazioni del 15, senza preavviso e con notevoli confusioni per gli utenti».

Per le opere da eseguire sulla rete Atm, allo scopo di consentire la circolazione dei 100 maxi-tram, l'assessore Rolando ha ammesso che «le opere recano sollecitazioni maggiormente i binari sia per il loro peso, sia per le dimensioni e le velocità superiori».

Ha aggiunto: «L'Azienda tranviaria terrà conto di queste nuove realtà».

Per gli interventi «infrastrutturali» sulla rete, a giudizio di Rolando il costo complessivo dovrebbe aggirarsi sui 10-12 miliardi.

Il segretario cittadino della dc Artusi si è dichiarato «completamente insoddisfatto» della risposta. «C'è un contratto — ha detto — per la consegna di questi 100 nuovi veicoli. Il prototipo doveva essere consegnato entro 24 mesi dalla firma del capitolato, un termine che scade due giorni dopo l'interpellanza. E quindi tutt'altro che intempestiva come parrebbe far credere l'assessore».

Arrestati con droga e armi Sono legati alla camorra?

Tre amici bloccati dagli agenti della squadra mobile

Sequestrati 100 grammi di cocaina, due pistole e tre fucili - Agivano con la copertura di una ditta di demolizioni - Indagini a Napoli

Giovanni Conte, 36 anni

La società «demolizioni industriali» era una copertura per i loro loschi traffici, spaccio di droga e, forse, traffico d'armi. Questo almeno sospettano gli agenti della mobile. Il rapporto, a firma del dott. Sassi, è sul tavolo del sostituto procuratore Saluzzo che ha confermato gli arresti effettuati dagli agenti.

In carcere sono finiti Giovanni Conte 36 anni, San Mauro Torinese, via Papa Giovanni XXIII, Mariano Basso, 28 anni, originario di Salerno, e Raffaele Aprile, 30 anni, di Torre Annunziata, abitanti in corso Turati. «Abbiamo elementi validi per ritenere che siano elementi della camorra napoletana, che operavano a Torino», spiega il dott. Sassi.

I fatti. Venti giorni fa il dott. Poerio e il maresciallo Brun, della mobile, hanno fatto un controllo in una ditta di demolizioni industriali della periferia. E hanno scoperto che il Sasso, il Conte e l'Aprile avevano a che fare con quella società. Questo li ha insospettiti essendo tutti e tre noti a polizia e carabinieri. Sasso rimane coinvolto (per solo favoreggiamento personale) in un omicidio a Napoli, nel febbraio scorso. Conte in carcere durante le indagini sull'assassinio del carabiniere Gianni Basso, a Cirié, il 2 ottobre del '77 (è poi assolto); l'Aprile pregiudicato per estorsione e furti.

Il dott. Sassi ha giocato d'astuzia: ha sentito i tre, poi li ha rilasciati, come se nulla lo avesse insospettito. Ma li ha fatti pedinare, giorno e notte. Ieri l'altro, dopo aver elementi per le indagini, li ha fermati. In del Sasso sono stati sequestrati 100 grammi di cocaina, a Chivasso. In una Conte, c'erano armi: due pistole 38 special e tre «Ma io ho il porto d'armi», si è difeso il giovane. Ma il documento era falso.

I tre in carcere, verranno interrogati nelle prossime ore dal giudice, dott. Saluzzo. Secondo il rapporto polizia, il Sasso era il corriere della droga, che acquistava a Milano; l'Aprile aveva il compito di smerciarla sulla piazza torinese. Elementi della camorra napoletana? «Riteniamo di sì», rassicura il dott. Sassi, e per questo le indagini sono spostate nel Sud.

★ Mentre stava palleggiando la pistola, nel alloggio di via Bansovino 134, Pietro Bellinova, di 25 anni, ha fatto inavvertitamente partire un colpo. Il proiettile lo ha ferito alla regione inguinale, senza ledere organi vitali. Alle Molinette, il Bellinova è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

I postini trasferiti fra breve

«La richiesta di trasferimento di operatori postali dall'Italia settentrionale a quella meridionale saranno accolte sulla base di un preciso programma già concordato». L'assicurazione del ministero delle Poste mette fine ad una ridda di notizie che nei giorni scorsi erano circolate tra il personale, creando disorientamento. In un documento giunto ieri alla direzione compartimentale si precisa che i trasferimenti e le nuove assunzioni di cinquecento portalettere vincitori di concorsi tengono conto «nella misura massima possibile del desiderio di chi vuole ritornare alle regioni di origine, ma non accetta di sacrificare gli interessi delle regioni del Nord in servizi di Stato essenziali per la vita civile ed economica del Paese».

Infine il ministero si è dichiarato disponibile a «riconsiderare con i sindacati il programma proposto a febbraio per accertare se, nel frattempo, siano intervenute nuove situazioni o un ampliamento del numero dei trasferimenti, sempre preceduto da nuove assunzioni da concorsi e nel rispetto delle norme di legge».

MUNICIPALIZZATE — Si è costituito nei giorni scorsi a Vercelli, su iniziativa del gruppo sindacale torinese dell'Aem, il coordinamento nazionale dei Quadri e capi intermedi delle aziende elettriche. Come primo atto ha manifestato in un documento la propria insoddisfazione per la proposta di piattaforma contrattuale che «ignora nella sostanza la complessa problematica dei quadri».

FERROVIE — Una cinquantina di ferrotieri hanno manifestato ieri mattina nei pressi di Porta Nuova protestando per i ritardi nei trasferimenti e nell'assegnazione di alloggi. Si tratta di un corteo spontaneo che nei giorni scorsi aveva già occupato le sedi sindacali. I manifestanti hanno chiesto di incontrare il capo compartimento, ing. Ballatore, che però in questi giorni è fuori sede.

SCALA MOBILE — Un gruppo di delegati Cgil, Cisl, Uil di Iveco, Bertone, Fiat e Teksid, del coordinamento lavoratori in Cassa integrazione, dell'Aeritalia, della Fiat Allis, dell'Indesit e del Pubblico Impiego manifesteranno oggi e venerdì con una «fiaccolata» in piazza Castello la opposizione alla modifica della scala mobile. «Lo stesso diceva per l'attuale meccanismo della contingenza — hanno spiegato —. A luglio, in pochi giorni, abbiamo raccolto nelle fabbriche 10 mila firme».

Medicina e alimentazione

La sezione piemontese dell'Associazione veterinaria italiana organizza per domani, ore 20,45 corso Stati Uniti 23, un incontro su «Medicina e alimentazione». Relatori: Giorgio Filippo Barabino, Piero Pellizzari, Pier Carlo Nardi e Luciano Proietti.

Agenti di custodia

Domani, ore 8,30, nella caserma di via Nizza Billia, sarà celebrata la Festa degli agenti di custodia.

Nuovo solarium

A destra della partenza delle skilifts Garnel, a Sestriere, un costruttore privato ha iniziato a settembre i lavori di scavo per costruire un basso fabbricato che verrà adibito a bar, ristorante e solarium. L'opera sorgerà in una zona ben esposta al sole e riparata dal vento, cioè all'arrivo delle piste del Monte Alpette.

Idee dalla scuola

Oggi ore 17, largo Dora Colletta 51 dibattito su «Idee nuove dalla scuola». Per fornire pubblico un modo originale di affrontare i problemi del territorio.

Diario cittadino

Animali smarriti

Chi perde un cane o un gatto può cercarlo presso il canile municipale (via Germagnano 10) telefono 262.12.18 o presso la Lega nazionale per la difesa del cane (via Germagnano 9) telefono 262.09.02, in ufficio presso l'Ente nazionale protezione animali (canile via Germagnano telefono 262.03.97).

Visite ai ricoverati

Questi gli orari per le visite ai ricoverati negli ospedali cittadini: **Centro Traumatologico** via Zuretti 29: feriali 12-14 e 17-18; festivi 13-16. **Infantile**, piazza Polonia, feriali e festivi 12-15 e 19-20; **Maria Vittoria**, Ciriario 72; feriali 13-15,30 e 19-20; festivi 13-16,30; **Mauriziano**, largo Turati 62; 13-15 e 19-20, festivi 13-16,30. **Molinette**, corso Bramante 88; feriali e festivi 12,30 e 18,30-19,30; **Martini** via Tolmo 71; feriali e festivi 13-15 e 19-20. **Maria Adelaide**, lungodora Firenze 87: feriali 18,30-19,30; festivi 14-15,30 e 18,30-20; **Nuova Astanteria Martini**, largo Gottardo 143: feriali e festivi 12-13,30 e 18,30-20,30.

Mercati in cintura

Collegno: lunedì, borgata Savoiarda, via Villa Cristina; martedì borgata Paradiso, piazza Petrarca; mercoledì borgata Santa Maria, corso Francia; giovedì borgata Leumann, piazza della Concordia; borgata Paradiso, via Crimea; sabato centro storico, piazza IV Novembre. **Grugliasco**: martedì borgata Fabbrichetta, via Tobanelli; mercoledì borgata Cerbiè, via Boro; venerdì borgata Lesna, via Reali; sabato Centro storico, piazza Matteotti. **Rivoli** martedì piazza Cavaliere; mercoledì piazza Matteotti, giovedì Cascine Vica, piazza della Repubblica; venerdì via Cavour; sabato Cascine Vica, piazza Fratelli Cervi. **Pianezza** giovedì via Don Bosco, sabato piazza Cavour. **Alpignano**: piazza del Mercato, via Mazzini.

Movimento federalista

L'assemblea degli iscritti per l'elezione dei delegati al congresso nazionale del Movimento federalista europeo e per il rinnovo del Comitato direttivo della sezione torinese, si terrà domani, ore 21, in via Schina 29.

Delegata regionale

La dott. Giuseppina Perrone è stata rieletta delegata regionale dc.

Ricerca sul

Per il secondo anno l'emittente «La radio» Trofarello ha raccolto tra gli ascoltatori offerte da devolvere al Centro Tumori di Torino. Sabato alle 21 in diretta, consegneranno la somma raccolta i prof. Calciati e Trompeo ospiti in studio.

I due medici illustreranno i risultati conseguiti nella ricerca contro il cancro e risponderanno alle telefonate degli ascoltatori.

Italo-Urss

Il ottobre comunicano presso l'associazione Italia-Urss di Lagrange 7, i corsi di lingua russa quadrimestrali, biennali e annuali.

FLUENT ENGLISH.

Molti insegnano inglese. Molti promettono facili risultati e diplomi cattedratici. Il Metodo Shenker vuole presentarsi per quello che è sempre stato: un Metodo diverso da tutti, quindi unico, specializzato esclusivamente nell'insegnamento della lingua inglese, fatto per persone che vogliono veramente parlare e capire l'inglese internazionale senza più dimenticarlo.
Essere "Fluent English", per l'appunto.

Chiedi informazioni e controlla la tua attitudine all'inglese presso: Shenker Institute - Corso Vittorio Emanuele 87 - Torino Tel. 31.15.31/32.90.21 ore 9-13

Shenker Institute

L'INGLESE OLTRE

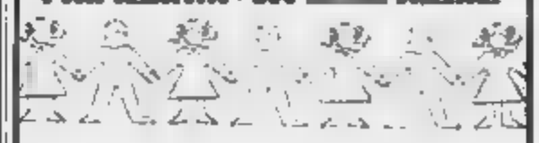
COMPRA UN VIDEO GIOCO HAI UN PERSONAL COMPUTER

al prezzo di un normale video gioco puoi ora acquistare un potente Personal Computer grazie al T.I. 99/4 - A: microprocessore a 16 BIT, 16K byte, linguaggio Basic, 3 ottave, grafica ad alta risoluzione, sintetizzatore di voce, ampio software - Texas Instruments 99/4 A L. 499.000 IVA inclusa

IN VENDITA DA:
MISTER ELECTRONICS
TORINO - VII
TELEFONO 51.03.53

Camsa ragazzi

è solo cameretta - 800 soluzioni



via gorizia 82 Torino

GHINGHI CITTONE

SIGNORI...SI CHIUDE!

CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA E LA DOMENICA

è l'occasione dell'anno...

... perscegliere tra centinaia di pezzi di una importante collezione, il tappeto che più si armonizza con l'arredamento della vostra casa, ad un prezzo incredibilmente conveniente!
TORINO - C.SO VITTORIO EMANUELE N. 80 - TEL. 547.386 - ORARIO: 9,30-12,30; 15,30-19,30

SCONTI dal 30 al 50%

ALIT. LEGGE

UNA LAPIDE PER IL PIONIERE DELLE CONSERVE

Cirio di Porta Palazzo

La lapide di Francesco Cirio su un muro di Porta Palazzo

Porta Palazzo ha un simbolo: Francesco Cirio, pioniere dell'industria delle conserve. Il «re di Porta Pila», come lo chiamavano il popolino nel secolo scorso, è ricordato da una lapide che Torino gli dedicò nel 1910 dieci anni dopo la morte. La si scopre inserita in alto sulla casa numero 24 di piazza della Repubblica, a destra, presso quella strettoia per corso Giulio Cesare. Sotto il busto, modellato dal Biscarra, coi grossi mustacchi spioventi che lo appariranno vagamente con Vittorio Emanuele II, l'epigrafe dettata dal Hoepli: «Con fede inalterata, con ardimentosa energia, fra gioie e dolori, riuscito ottimo fortunato per gli agricoltori italiani insegnando nuovi commerci aperte vie, nuovi orizzonti».

Le parole sigillano la vita difficile di un piemontese (da molti ritenuto napoletano perché a Napoli c'è una grande industria conserviera) che può essere considerato emblematico di quell'epoca, ricca di intraprendenza e di spirito di avventura, che fu il secolo scorso.

Cirio nacque a Nizza Monferrato il giorno di Natale del 1830. Suo padre era un mediatore di granaglie e il ragazzo dovette subito adattarsi a guadagnare il pane sempre stando a Porta Palazzo, che era allora il cuore industriale della città. E perché non imitare il proprio? Eccolo girare curvo sotto il peso di due ceste di pomodori che rivende nei sobborghi. Dalle ceste al carretto a mano, alle spedizioni per una ditta che esporta a Nizza Marittima.

L'emigrazione era il miraggio del tempo: a 18 anni Cirio raggiunge Nizza, poi Parigi: ma la nostalgia lo riporta presto a casa, al suo mercato. E quel grande centro commerciale gli suggerisce la chiave della fortuna.

Affittata una cantina in via Borgo Dora 12, seguendo gli insegnamenti di Julius Liebig, fa bollire i piselli dentro alti grandi calderoni da bucato in un unico cumulo. Tenta e ritenta, nel 1875 cerca in parte di vendere comparire sul mercato torinese i primi piselli freschi. Presto dai legumi si passa alla frutta e alla carne. La strada del successo è aperta: la fabbrichetta in Borgo Dora, un negozio sotto i portici del mercato, poi le medaglie alle esposizioni mondiali. Fabbriche nel Sud, filiali in ogni parte d'Europa, con le navi che arriva in vagoni refrigeranti.

V. a.

Conservatorio questa sera c'è Accardo

Alle ore 21, al Conservatorio, s'inaugura la stagione di concerti dell'Unione Musicale con il violinista Salvatore Accardo. Interpreta Paganini e i suoi «Ventiquattro capricci per violino solo op. 1».

Accardo è uno dei più prestigiosi violinisti del momento e le sue interpretazioni sono sempre legate a sicuri successi. Accardo ha cominciato lo studio del violino all'età di sei anni (è nato nel '41) e s'è diplomato nel Conservatorio di San Pietro a Majella nel giugno del '56.

I biglietti per i singoli concerti hanno un «vantaggio»: sono divisi: poltrone di platea lire 8000, poltrone di galleria lire 6000, eventuali ingressi 3000. Restano disponibili, per il concerto di stasera, un centinaio di ingressi a 3000 lire l'uno.

IL PROGRAMMA DELLA «PRO CULTURA FEMMINILE»

Tra conferenze e concerti

Un tema particolare attualità ed interesse si annuncia quest'anno per l'inaugurazione dell'attività sociale della Pro Cultura Femminile, domani alle 17 nella sede di corso Vittorio Emanuele 101: il prof. Giovanni Conso, giudice della Corte Costituzionale, parlerà su *Riflessi e pentimento?*

Il programma del primo trimestre prevederà 35 sedute e fuori sede con conferenze (giovedì) e concerti (sabato, alle 17, e con un primo ciclo di film (lunedì). «Dalla parola all'immagine» si chiama l'ora in via Pio 36, alle 17. Ecco il calendario:

Conferenze — 21 ottobre, Giovanni Arpino: *Carrellata su pensieri diversi*; 28 ottobre: Maria Luisa Tibone, vicepresidente degli «Amici del Museo Civico» *Francesco d'Assisi - Immagini per un protagonista* (con proiezioni), al Centro Incontri in corso Stati Uniti 23b.

4 Novembre: prof. Nora Bergoni dell'Università di Torino: *Disegnazioni di un biochimico sul colesterolo*; 11 novembre: prof. Norberto Bobbio dell'Università di Torino: *Morale e politica sono compatibili?*; 18 novembre: prof. Dario Sartori dell'Istituto Universitario di lingue moderne a Milano: *La società del dipinto: dalle stars di Hollywood ai politici dell'era telematica*.

2 dicembre: ing. Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriali, *Esperienze di un industriale torinese in Italia ed in Europa*; 9 dicembre: prof. Carla Marengo Vaglio dell'Università di Torino *Jugen e i problemi dell'artista novecentesco*; dicembre: prof. Enrico Anglesio, presidente della sezione torinese della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: *Cancro: dall'empirismo alla conoscenza*.

Concerti — 23 ottobre: *Musiche di J. S. Bach, P. Hindemith e F. Poulenc* con Federico e Luciano Gazbelia (flauto e pianoforte); 27 novembre: Mary Lindsay soprano e Sergio Lattes al pianoforte: *Goethe Lieder* (Schubert, Schumann, Wolf); 11 dicembre: *Musiche di Beethoven*, pianista Giuseppe Andreoletti.

Cinema — 25 ottobre: *Il vuoto paradiso* di A. Hitchcock; 8 novembre: *La grande abbuffata* di R. Marquand; 15 novembre: *Eutanasia di un amore* di E. M. Salerno; 22 novembre: *Marlowe indaga* di M. Winner; 29 novembre: *La donna del tenente francese* di K. Reisz; 13 dicembre: *L'Innocente* di L. Visconti.

h. a.

La musica dall'India

Musica carnatica del Sud India stasera e domani al Teatro Il Gioco in piazza San Giovanni. 20,45. Suonano Venu Mukunda (vina), N.M. Vasudeva (mridangam), Sana Giridhara (ghatam) e murching. Il trotto di due interessanti concerti per far conoscere un particolare tipo di arte musicale assai diffusa nel continente indiano. Gli organizzatori della musica carnatica sono il «Centro Viaggi Voltaire» e l'Associazione Italia-India. Ingresso libero.

Un volume su Nichelino

Nichelino, dal latino «Nihil Locus» ovvero luogo del nulla, ha una sua storia. Di recente è apparso nelle edicole un volume sulla storia della città. L'opera è il lavoro di un appassionato studioso di cose piemontesi: il geometra Mario Ruberi che si è avvalso della collaborazione dell'architetto e urbanista Flavio Perrero.

QUALITA' E PRESTIGIO NEI CAPI DELLA PELLICCERIA GARINO

Nei saloni del Circolo Ufficiali di Torino si è svolta ieri pomeriggio un importante sfilata della Pelliccería Garino promossa dall'Ammi, Associazione Mogli Medici Italiani del Piemonte. E' stata presentata la nuova collezione '83 da Gianni Liboni, noto cabarettista torinese. La manifestazione ha ricevuto un caloroso applauso e un lusinghiero successo. Da oggi la pelliccería Garino invita le signore nel suo negozio per osservare da vicino tutti i capi presentati alla sfilata

Garino LA PELLICCERIA GARINO

VIA GARIBALDI, 33 - TORINO

(quasi angolo via Consolata)

SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I NUOVI MOBILI A TE. TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...

BERUZZI mobili

Esposizione - Via Stradella 30 - Bir. Forlino 34 - Torino

S'E' INIZIATO UN CORSO PER «CURIOSI» GASTRONOMI

Cucina cinese con mistero

Involtini di Shanghai 春

INVOLTINI PRIMAVERA — CHUNJUAN, IN CINESE.

Sono originari della città di Shanghai (vicino alla quale è nato Lee, il cuoco cinese), ma oggi sono diffusi in tutta la Cina.

E' una ricetta caratteristica, comunque. In particolare occorre preparare in due recipienti diversi la «marinatura» (con un cucchiaino di maizena, uno di vino di riso, pepe nero macinato e sale) e la «salsa» (con tre cucchiai di salsa di soia, tre di vino di riso, uno di zucchero, uno di maizena diluita, sale, pepe nero e glutammato).

Tagliare alla julienne 50 gr di germogli di bambù, tre teste di funghi cinesi e 100 gr di gamberi. Portare a bollore un bicchiere colmo di olio di mais, immergervi per circa 5 minuti i germogli di bambù e i funghi; aggiungere i germogli di soia (200 gr) e i gamberi, rimestare per almeno due minuti. E poi, per saperne di più, si deve andare dal signor Lee.

Lee, 34 anni, professione cuoco, un mestiere acquisito alla scuola di Pechino, continua a tagliuzzare, imperterrito, sul volto un enigmatico sorriso. I «ravioli», lunghi circa, con l'aiuto di una grossa e pericolosa mannaia. Attorno a lui, ad ogni lato del tavolo, si assiepano cicalanti dicinotto donne.

Si avvia così, senza imbarazzi e con molta curiosità, la prima lezione di cucina cinese organizzata dall'Istituto Italo-Cinese di corso Cirié 20, 50 mila lire per il ciclo di 10 incontri.

Adriana Cardetti che, con Giovanni Savoni, dirige il centro, è orgogliosa. «Questo è soltanto l'inizio, a gennaio prevediamo un altro ciclo di lezioni, un terzo a marzo; di livello in livello, prima le ricette più semplici con ingredienti facilmente reperibili o almeno sostituibili, poi sempre più complesse». Insomma, qui si preparano i gourmet della cucina cinese.

«Ma che sono questi funghi? Che aspetto strano», osserva una donna di mezz'età, la matita pronta all'annotazione. Lee si limita a elargire un altro dei suoi impenetrabili sorrisi, passando con mossa sicura i funghi da una casseruola all'altra, affettando germogli di bambù, triturando fino in fondo lo scarto. «Sono le "orecchie d'albero", funghi parassiti delle piante», precisa Giovanni Savoni.

sb. co.

Quando la maiolica conteneva medicine

Al numero 10/a della centrale via Cavour, l'antiquario Enrico Quesia ci introduce, con cortesia e competenza, nel campo suggestivo e preziosissimo delle maioliche e delle porcellane antiche.

Da quali quarant'anni il suo negozio è frequentato da collezionisti che cercano il «pezzo» di prestigio, magari proveniente da una importante collezione o inedito sul mercato. Di volta in volta si affermano intenditori dinanzi alle deliziose che espongono porcellane italiane del XVII sec. (Capodimonte, Napoli, Doccia, Venezia, Vinovo) ed orientali (dal 1500 al 1700) e commentano, quasi soffrono per non violare quel senso di intimità che avvolge l'oggetto d'alto epoca.

Fra i molti e caratteristici oggetti c'è un curioso calamaio policromo a forma di piede, calzato d'un sandalo, della fabbrica Deruta (XVII sec.). Alcuni esemplari si possono ammirare nelle collezioni dei Musei nazionali di Francia. Delle fiasche e brocche finemente lavorate, l'attenzione si sofferma su un raro vaso da farmacia (1740 circa) con coperchio ed anse a mascheroni e decoro policromo di anelli intrecciati sul coperchio, sul collo e sulla base.

Realizzato dalla Manifattura Rossetti di Torino, questo raro vaso fatto circa 25 cm) è contraddistinto dalla scritta «Cassada» posta entro le «rocailles» con decorazioni di color giallo. In particolare si possono notare all'interno della lettera «O» i tratti di un volto. Si direbbe una maschera dell'impressione eccellente, con probabile riferimento al medicamento in esso contenuto.

Attivi due dei primi dell'Ottocento, la «Rossetti», fondata nel 1725 «al di là del ponte di Po» da Giorgio Rossetti di Mondovì (Piemonte), il quale nel seguito il nipote Giovanni Battista, produsse — come si rileva dai documenti dell'archivio del Castello di Guarene — anche oggetti di piccole dimensioni come: scaldini, tubinetti, zuccheriere, lettiere, delfini, panni di carina, pagodine».

a. mi.

Elmi, la «fatina» entrata in un negozio

Modo e divisto da piccolo schermo lunedì pomeriggio in via Roma. Per lanciare la collezione autunno-inverno di Valentino Scotland Shop ha organizzato un raffinato cocktail con una padrona di casa imprestata per l'occasione da mamma Rai. Si tratta di Maria Giovanna Elmi la «fatina» delle annunciatrici televisive, la donna ideale secondo un recente sondaggio d'opinione.

La Elmi piccolina, indossa un abito bianco con un appariscente giacca a fregi dorati. Predà ambitissima di servizi per rotocalchi popolari, «a di essere popolare: «*All'inizio sempre l'approvazione della gente, ma è un prezzo che bisogna pagare quando si entra nelle case di tutti*».

Riceve molte lettere: «*Sono molto tutte quelle dei bambini perché è evidente che dietro di loro c'è un'altra mano che li guida*». L'etichetta della fatina la infastidisce: «*E' un'invenzione dei giornali, non mi sento tale*». La chiacchierata termina perché la signora Elmi è desiderata ai piani superiori e c'è solo tempo per chiederle come mai non ha ancora fatto un servizio fotografico senza veli. La risposta è immediata: «*Mi spoglio solo con chi mi pare*».

Maria Giovanna Elmi

Danza moderna all'Erba

Quest'anno il Teatro Erba intende dare un nuovo spazio stabile anche alla danza: venerdì verrà messi sui suoi impegni annuali decennali dedicati al teatro popolare, al cinema d'essai, agli spettacoli per ragazzi.

Completamente rinnovato, ma sempre fedele ai suoi colori (blu e azzurro), l'Erba ospiterà per l'intera stagione la danza contemporanea nelle sue due «anime» di spettacolo e di scuola. Ogni pomeriggio feriale, la scuola, diretta da Carla Perotti, si dedicherà a spettacoli di mimo e danza contemporanea con gruppi italiani e stranieri.

L'appuntamento che si prevede più stimolante a livello internazionale sarà «Ariadone», uno sconvolgente spettacolo di gesto e maschera giapponese.

Proprio stasera si comincia con il «Teatro di Movimento» gruppo di danza di Sara Acquarone, con il Gruppo Contrasto creato da Carla Perotti e con la Compagnia Bella Hutter diretta da Anna Sagna. In particolare, il lavoro del Gruppo Contrasto, rinato su iniziativa di Anna Perotti, si basa su una ricerca costante e evolutiva in rapporto ai canoni accettati della danza moderna.

Jolly Garden

STAROLA G.

P.zza Galimberti 22

TO - 011/696.3436

SI TRASFERISCE

Piazza Galimberti 18

e per l'occasione pratica

esempi:

- TOSAERBA WOLF Gerate a partire da L. 125.000 omaggio tessera iscrizione Wolf-Club
- MOTOSEGHE ECHO a partire L. 185.000
- DECESPUGLIATORI ECHO completi di dischi e testina con filo da L.
- Flymo cuscino d'aria da L. 175.000
- SPAZZANEVE TORO a partire da L. 630.000

SPAZZANEVE GILSON L. 550.000

Offerta valida fino al 20 ottobre

audiofon tel. 543.042

Salire di uno di questi inconvenienti?

sente parlare ma non distingue ciò che dice la gente? ascolta la tv con difficoltà, arranda il volume tanto da disturbare i vicini? andò a parare «pensanno» che le non sente bene? pensa che gli altri parlano piano? i rumori la danno fastidio? sente poco il telefono i campanelli, il citofono?

Eliperra, se uno di questi problemi le preoccupa, non esiti oltre a rivolgersi

Esperti audioprotesisti vi attendono

in via Juvara 24 - a tal G. Cesare 110 - TO

Giovedì 14 e venerdì 15/10 - Ore 9-13,30; 14,30-18

per i problemi dell'udito dalla prova gratis anche a domicilio

SHOPPING CENTER

W 35

uomo donna e ragazzo

Corso 35 - Tel. 231.902

Dal 15 ottobre ogni venerdì

su STAMPA SERA

tuttospettacoli

Inserto di 12 pagine

- *sette giorni di Tv*
- *appuntamenti col cinema*
- *appuntamenti col teatro*

Mayer Club - Ritornano da Luca Bonnet il tavolo indiscreto del surrealismo al Mayer Club Alle 18.30 e 22.30 «Il fantasma della libertà» e alle 20.15 Un chiaro andaluso e Lage d'or

Piccolo Regio - Oggi ore 17.30, al Piccolo Regio per le audizioni dei cori delle voci bianche del «Settori di Torino» a cura di Lidia Fabrizi e Giorgio Pestelli. Il gruppo musicale nato dieci anni fa in Bulgaria in un ambiente orientale

Al Carignano — Il Gran Teatro presenta «Ivanov» di Cechov. Bian a sabato recite alle 20.30. Domenica si va in scena alle 15.30

Le Baruffe - Domani e venerdì ore 21, nel Teatro di via Juvarra 15, il Gruppo Sperimentale di Prosa rappresenterà la commedia in 4 atti di Aldo Zamparo «Baruffe in famiglia». Ingresso libero. E' organizzata dal Centro di Attività Sociali Fiat.

Alta Sisi - Domani, ore 17,30, alla Sisi di via Lagrange 20, conferenza del prof. Alessandro Marazzi sul tema «Responsabilità dell'educatore per il mantenimento della pace». Il diritto umanitario internazionale».

Santena - Questa sera alle 21 nella Biblioteca Civica (via Pezzana 1) si svolgerà un incontro con il professor Arturo Cerutti, direttore del Centro di Micologia del Cnr, sul tema «Parliamo di funghi mangerecci, velenosi e curiosi». Saranno proiettate diapositive a colori.

Teatrino - Oggetti fossili inventati e realizzati a mano su telaio da Donatella Borgia sono presentati in questi giorni dall'associazione di artigianato del prof. Giacomo Busio in via Giolitti 16. La mostra si concluderà il 23 ottobre.

Quattrorisate - Al Keller Studio, in viale Madonna di Campagna, prosegue la rassegna del film comico «Quattrorisate». Oggi con per le sale ore unica alle 21.15, film di Wilder «A qualcuno piace caldo».

Foto alternative - Prosegue alla Maryln, sezione culturale, in via Lagrange 45, la mostra fotografica di Davide Boglione. E' per la rassegna «Fotoalternativa». Fratanto a Cumiana, estata prorogata fino a domenica 17 la mostra-multivisione «Astrato Quotidiano». Si tiene al Circolo Cantieri.

Palazzo Cisterna - Alle ore 18, a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12, conferenza di Francesco Barone, ordinario di filosofia nell'Università di Pisa, sul tema: «Filosofia e scienza». Ingresso libero. Il dibattito è organizzato dal Centro Pannunzio.

Con i capricci della moda

Non lasciamoci spaventare dalle lunghezze degli abiti. La gonna della «corsa» allo scendi al polpaccio? Quell'abito ultimo, ancora attuale nel taglio, arriva appena a coprire il ginocchio? Il rapporto è tra il mini e il maxi? Oppure corto sopra il ginocchio da sembrare un ginocchio?

Ebbene, in questa confusione di moda e di lunghezze, siamo perfettamente in regola. Almeno per quanto riguarda la collezione autunno-inverno presentata alcune sere fa dalla creatrice torinese d'alta moda Emy Badolato.

C'era il rapporto quasi maxi, un taglio tra il militare e il femminile con morbide ampiezze nelle stoffe calde della vita vergine arricciata dai freddi autunnali. C'era il quasi mini che sfiora il polpaccio nell'abito elegante e *trivolo* per una serata elegantissima, con giochi di bianco e nero. Il tailleur era appena sotto il ginocchio con la giacchina stretta e corta alla cintura, ma allungata con un gioco ottico da una bustina pieghettata allacciata a vita sulla gonna. E infine l'abito in caldo tessuto di lana, rosso come il fuoco, lasciava il ginocchio scoperto. E il mantello? Un visone selvaggio, sontuoso, ma slanciato, ben dosato nelle ampiezze come soltanto l'artigianato di alta moda di Rita Tognetti riesce a ottenere.

Canale 5

10.15 Telefilm **Una vita da vivere**
11.35 Telefilm **Doctors**
12 — Big gioco a premi condotto da Mike Buongiorno
12.30 **Il grande è servito** gioco a premi condotto da Corrado
13 — Cartoni animati **Piccole donne**
13.30 Telefilm **Aspettando il domani**
14 — Telefilm **Bautiful**
16.30 Telefilm **Alice**
17 — Cartoni animati **Candy Candy - Golfan**
18 — Telefilm **Hazzard**
18.30 **Popcorn** spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto
19 — Cartoni animati **Puffi**
19.30 Telefilm **Spazio 1999**
20.30 **Ridiamoci sopra**, spettacolo di varietà condotto da Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
21.30 Film **Il secondo tragico** [illegible], con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro, regia di Luciano Salce
23.25 **Video 5**
0.10 Film per la tv **Fiamingo Road**, con Josh Beck e Woody Brown, regia di Dan Tetzlaff

Telecity

12 — Telefilm **Yuri**
12.30 Telefilm **La strana coppia**
14 — Telenovela **Laura**
15.30 Telefilm **Fantasilandia**
17 — Cartoni
18 — Telefilm **Peyton Place**
20 — Telefilm **La strana coppia**
20.30 Telefilm **Da Dallas a Knots Landing**
21.30 Film **La supertestimone**, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi
23 — Film **I marciapiedi della metropoli**
0.30 Telefilm **Sulle strade della California**

Telemontecarlo

12 — **Cartoni animati**
12.30 **Rassegna stampa e notiziario regionale**
13.25 **Film**
17 — **Film**
18.20 **Cartoni animati**
18.45 Telefilm **I naufraghi**
19.45 **Flash sport**
20.45 Telefilm **Flying Kiwi**
21.10 Film **Una domenica d'estate**
22.35 **Qui Regione**
22.50 **Flash attualità**
23.05 **Film**

GRP

10.30 Film **Il delitto Matteotti**, con G.M. Volontè
12.45 **Almanacco del Piemonte**
13.30 Telefilm **Lupin III**
14.05 Telefilm **Cuore selvaggio**
14.30 Film **In corsa di felicità**, di Giacomo Gentilomo, con Elena Lubel, Tito Schipa, Alberto Rabagliati
15 — Telefilm **Moving On**
17 — Film **I Dodi**, di Sergio Nicolaio [illegible] Marie-José Nat, Pierre Brice, Anna Persa (bianco)
18.50 Telefilm **Jack l'orso del Monte Tabor**
20.05 Telefilm **Dick Van Dyke**
20.30 Film **Questa ragazza è di tutti**, di Sidney Poitier con Nathalie Wood, Charles Bronson, Robert Redford
23.25 **Stop-lesse**
23.30 Film **Squadra supersegreta sotto il segno del Sagittario**, di W. Hardman con O. Sohnt
1 — Film **Mani in alto**
2.50 Film **La lunga strada della vendetta**
4 — Film **Georgy svegliati**
5.30 Film **La ragazza di Piazza**

Retequattro Telestudio

10.30 Film **Le conseguenze di un bacio**, di Frank Gorzega, con Deanna Durbin
12 — Telefilm **Due cavalli fuorileggo**
13 — **Dimmi Days**
14.50 Film **Le cinque magli delle scapole**, di Daniel Mann, con Dean Martin, Richard Conte
16.30 **Cartoni animati**
18 — **Ciao, ciao, Cuore**
18.30 Telefilm **Due cavalli fuorileggo**
19.30 Telefilm **Charlie's Angels, 2ª serie**
20.30 Telefilm **Dynasty**
21.30 Film **Tutti a** [illegible] **da Luigi Comencini**, con A. Sordi
23.30 Telefilm **Mr benetton padre**
24 — Film **Sharpo piazza pulita**, di E. G. Muller, con A. Stefani, A. Fajardo
1.45 Film **L'ultimo uomo di Sara**, di V. Orlando, con R. Danton

Milva nel film «D'amore si muore» (ore 21,30) in onda su Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

10.30 Telefilm **General Hospital**
12 — Telefilm **Vita da strega**
12.30 Cartoni **Arrivano i Superboys**
14.50 Telefilm **Polvere di stelle**
15.40 Telefilm **F.B.I.**
17 — Film **Bim Bum Bam**, pomeriggio in allegria con Sandra, Marina e Paola
18.30 Telefilm **Selvaggio West**
19.30 Cartoni **Sam, il ragazzo del West**
20.30 Telefilm **Falcon Crest**
21.30 Film **D'amore si muore**, di Carlo Lizzani, con Silvana Mangano, Milva
23.15 Film **Superfly**, di Gordon Parks, [illegible] Ryan O'Neal, Carl Lee
0.45 Telefilm **Medical Center**
1.45 Telefilm **Long Street**

R1 Tv

14 — Telefilm **Sherlock Holmes**
14.30 **Sport**
15 — Film **La vendetta dei guerrieri rossi**
[illegible] **Tv ragazzi**
18.50 Telefilm **Brandon Chase**
19.15 **Racing flash**
19.40 Telefilm **Sherlock Holmes**
21.30 **Musicalmente**
22.30 **Mercoledì sport**
24 — Film **I 3 della squadra speciale**
1.30 **Dancing the strip**

Quarta Rete

11.30 Telefilm **Una strana ragazza**
13 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
15 — Telefilm **Bim**
16 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
17.30 **Mirage**
18 — **Storia della musica: 2) Rock Usa**
19 — Telefilm **Una strana ragazza**
19.30 Telefilm **Mini attorney theatre**
20.30 Telefilm **L'hotel della bella Marianne**, con Nadia Tiller
21 — Film **Il cerchio di fuoco**
22.30 **Estremondo**
23.20 Telefilm **L'ispettore Bluey**
0.20 **Top secret strip**
0.30 Film **Il sole nella pelle**, con Ornella Muti, Alessio Orano, Stella Carnacina

[illegible] Rete

10 — Film **Metropolis**, di U. Scarpelli, con G. Michael, B. Corteil
12.30 **Cartoni animati**
14 — Film **Crociera di lusso**, di R. White, con G. Brent, J. Powell
16 — Telefilm **Giorno per giorno**
17 — **Cartoni animati**
18.30 Telefilm **F.B.I.**
19.40 Telefilm **Lucy e gli altri**
20 — Telefilm **Hawkeye l'ultimo dei Mohicani**
20.30 Film **Chicago Anni 30**, via col piombo, di W. Bushnellcon, con J. Palance, C. Linley
22.15 Telefilm **Invaders**
23.15 Film **Storia di una monaca di clausura**, di D. Paolelli, con C. Spaak, E. Giorgi
0.45 Film **L'uomo dalla pelle eccellente**

RT Aosta

13 — Film **L'ultimo dei Mohicani**, di D. Gentilomo, con C. Mitchell, E. Purdom, I. Corey
15 — Telefilm **Le grandi canzoni**
15 — Film **Toccando il paradiso**
16 — **Varietà Palace**
19 — **La isola di Ritter**, telefilm
20 — Telefilm **Le grandi canzoni**
21 — Film **Perché uccidi ancora**, di J. A. De Lama, con A. Stefan, E. Stewart
23 — Telefilm **La isola di Ritter**

Videogruppo

13 — Film **Il processo dei veleni**
14.45 **Guida alla sopravvivenza**, a cura di Francesca Audero
15.30 **Campionato nazionale di bocce!**
16 — **Grande Usu**
18 — **Videonotizie** quotidiano televisivo [illegible] da Sergio Regina
19.30 **Il 30 minuti - Rubrica di attualità**
20 — Telefilm **Kodjak**
20.30 Film **Francobolli** [illegible]
22.30 Telefilm **La strana coppia**
23 — **Rosso in giallo**. Film e personaggi del [illegible] sportivo

Studio Nord

10 — **Cartoni animati**
11 — Film **Circo della vita** (commedia)
12.45 **Canzone oggi 1ª edizione**
14 — **Cartoni animati La corsa senza limiti**
14.30 Film **Fino all'ultima goccia**
16.15 **Ali music**
16.40 Film **L'urlo del mariaga**
18.05 **Giorno dopo giorno**, almanacco storico
20.10 Telefilm **La famiglia Smith**
20.40 Film **Margherita da Cortona**, di Mario Bonnard, con Tino Buazzelli, Isa Pola, Mario Pisu, Mara Frau (bianco)
22.30 Telefilm **La famiglia Smith**
23 — Film **La [illegible] gatolani** (prima)

Prima Antenna (Rete Manila 1)

12.15 **Film**
14 — **Cartoni animati**
14.30 Telefilm **Suspense**
15 — **Speciale Piemonte**: cronache di casa nostra
18 — **Cartoni animati**
18.30 Telefilm **Ragazzi in gamba**
19 — **Campionato di calcio «Eccellenza»**
19.40 **Giochiamo insieme** gioco telefonico
20 — [illegible] **Scotland Yard: «Riunione»**
21 — **Divertiamoci con...** il meglio della commedia brillante
23 — Telefilm **Nanni e la speranza libriana**
24 — Film **Terremoto di 10° grado**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Il disegno di legge regionale illustrato ad Ovada

Agriturismo, c'è un futuro per i contadini piemontesi

Il progetto, redatto dagli assessorati al Turismo ed all'Agricoltura, sottolinea anche i vantaggi per gli operatori del settore ed i loro obblighi - «Il turismo rurale»

OVADA — La Regione Piemonte intende varare una legge sul turismo rurale e l'Agriturismo, un programma ed un disegno di legge sono stati predisposti dagli assessori regionali al Turismo Michele Moretti e all'Agricoltura Bruno Ferraris che, per la prima volta, li hanno illustrati in pubblico durante un convegno ad Ovada nell'ambito del Salone Italiano dell'Agricoltura collinare (Siac).

«*Intendiamo agriturismo* — ha affermato Ferraris — *quello che si addentrerà all'interno dell'azienda agricola, di qui lo stretto collegamento tra i due assessorati all'Agricoltura ed al Turismo che devono predisporre il piano e la legge*».

«Oggi il recupero — dice l'assessore — è un'indiscutibile conquista sociale, la campagna allora può costituire un'allettante attrattiva non solo per quanti sono alla ricerca dei valori, dei costumi, delle tradizioni più vere, unitamente ad un paesaggio incontaminato, ma per chiunque consideri lo stato di degrado in cui giunte molte zone montane e montane cause la speculazione edilizia».

Di qui, allora, l'importanza che può assumere il turismo rurale (vacanza in pensioni, alloggi o stanze affittate da privati in zone rurali) e l'agriturismo che significa un tipo di vacanza da trascorrere direttamente in un'azienda agricola. Il programma e la proposta di legge regionale prevede i due tipi di vacanza, particolari agevolazioni e contributi per le opere di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria di rurali destinate ad alloggi agrituristici.

«*Si favorirà* — spiega Moretti — *il recupero di strutture e la salvaguardia dell'ambiente, nello tempo si daranno incentivi ad un settore che può offrire occupazione e produrre quindi economia*».

Turismo rurale e agriturismo, insomma, dovranno contribuire ad elevare il reddito delle aziende agricole, permettendo ai giovani di abbandonare le zone collinari o di montagna.

In provincia di Alessandria la e attesa da tempo — recentemente una proposta era stata presentata dal capogruppo psdi in Regione, Andrea Mignone, alessandrino —; alcune zone, come il Monferrato casalese, le Comunità montane, l'Acquese, possono trarre notevoli vantaggi dall'agriturismo che costituisce un modo razionale e controllato di riutilizzazione rurale sia sotto il profilo economico (integrazione dei redditi) sia l'aspetto culturale e Turismo rurale e agriturismo possono poi portare anche all'acquisto diretto di prodotti agricoli genuini: vini, ortaggi, frutta, carni ed altro ancora.

Interesse allora per l'incontro svoltosi ad Ovada con i suggerimenti che venuti dai vari interventi seguiti alla relazione dell'assessore Moretti. «*Si tratta* — ha commentato l'assessore comunale di Cuneo di Turismo — *certo di possibilità di ridare l'importanza al tempo alle zone agricole, consentendo anche la redditività*». Con un invito, quindi, a far presto nell'approvare la legge.

Andrea Desana, «*Terra nostra*» della Coldiretti Alessandria, e Giuseppe Ferrari, presidente provinciale della Confcoltivatori alessandrina, hanno suggerito alcune proposte operative. Per Desana, ad esempio, occorre predisporre un albo degli operatori agrituristici e cercare soluzioni per i problemi fiscali che possono nascere. Per Ferrari bisogna approvare al più presto la legge per «*aiutare l'agricoltura e far sì che sulle colline e sulla montagna rimanga l'uomo, bloccando l'esodo*».

Altri suggerimenti costruttivi sono venuti dall'assessore provinciale al Turismo di e dal presidente dell'Ept di Vercelli.

Franco Marchiaro

Voghera — Un'altra azienda di Voghera, dopo la segheria dei fratelli Giuria di via Carlo Alberto, provoca inquinamento acustico ed è stata invitata dal sindaco Italo Betto ad adottare accorgimenti tecnici per ridurre la rumorosità della lavorazione. L'intervento dell'Amministrazione comunale riguarda il Mulino Bona di via Cavallotti. L'eccessiva rumorosità era stata denunciata dalle famiglie abitano nelle adiacenze dell'azienda.

Il Vescovo di Casale ai funerali

Parroco di Gabiano a 37 anni

Era stato viceparroco del duomo casalese

Don Franco Boggio

GABIANO MONFERRATO — Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, con la partecipazione del Vescovo di Casale mons. Carlo e di parecchi sacerdoti, i funerali del parroco, don Franco Boggio. Originario di Moncalvo, don Boggio aveva 37 anni; lascia la madre ed un fratello. E' deceduto nelle prime ore di lunedì nel reparto di rianimazione dell'Amanteria Martini di Torino, dove era stato ricoverato negli ultimi giorni per un male incurabile.

Il Sacerdote era molto tutto il Monferrato Casalese e la sua morte ha destato profonda commozione. Era stato ordinato prete nel da meno di cinque anni. Giuseppe Angrisani ed aveva prestato la sua opera come viceparroco prima a Casale Popolo e Moncalvo, poi, nel 1972, nella parrocchia della cattedrale.

Molto appassionato di arte e anticaglia, gli era stata affidata la cura dell'archivio capitolare. Negli era poi stato nominato vicerparroco del Duomo, aveva iniziato l'opera di riordino e di catalogazione del materiale conservato nell'archivio.

Si era occupato anche, come assistente, per diverso tempo degli scouts, dei quali era molto apprezzato per le sue doti di umanità e grande generosità. La nomina a parroco di Gabiano era avvenuta nel 1977: aveva fatto il suo ingresso nel centro della Valle Cerrina il 16 di quell'anno.

Sarà proprio don Franco a dare l'estremo saluto. Dopo i funerali solenni la sarà tumulata nel cimitero di Moncalvo.

g. d.

S'inaugura il 6 novembre con Ivanov

Cechov e Arthur Miller in cartellone a Valenza

Cinque gli spettacoli - Viva attesa per «Il cavaliere della rosa», unica rappresentazione

VALENZA — *Dopo Alessandria anche Valenza — ma e tradizione — ha presentato la sua stagione teatrale, che, organizzata dal Centro di cultura e dal Comune, si svolgerà al Teatro Sociale. «Un cartellone — spiega Delmo Maestri, coordinatore del Centro di cultura — anche questa volta complementare a quello alessandrino, nel senso che, oltre a non essere doppioni, sono state scelte serate non concomitanti con gli appuntamenti al Comunale alessandrino. Questo per favorire il pendolarismo degli spettatori tra le due città vicine».*

Cinque gli spettacoli in programma, di generi diversi per accontentare un po' tutti. Il 5 novembre «Ivanov» di Anton Cechov, con Carlo Cecchi che è anche il regista, Bonaiuto e Remo Girone. Il 26 dicembre «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann, regia di Orazio Costa Giovangigli. Il 28 gennaio «Occupati di Amelia», di Georges Feydeau, con Vittorio Sanipoli, Carlo Alighiero, Elena Cotta, regia di Mario Parodi.

Il 15 febbraio «Venezia Salvata» di Thomas Otway, con Corrado Claudio Gora, Valeria Ciangottini e Luca Giordano, regia di Gianfranco De Bosio. Infine, il 5 aprile, «Il cavaliere della rosa» unica rappresentazione di Piemonte di Heinrich von Hofmannsthal, con Virginio Gazzolo e Valeria Moriconi, regia di Egisto Marcucci.

Aumentati — ora inevitabile — i prezzi: abbonamento 40 mila (15 mila il loggione), 30 mila per gli Under 25), spettacolo singolo 13 mila lire (5 mila il loggione). «Quest'anno però c'è una novità attesa molti — dice l'assessore alla Cultura, Luigi Capra — i posti saranno finalmente numerati e l'organizzazione garantisce la godibilità degli spettacoli da ogni punto della sala».

Per motivi organizzativi stati anche aboliti i «collettori» persone che, gratuitamente, raccoglievano gli abbonamenti fra gli amici e nei posti lavoro o di studio: la vendita degli abbonamenti sarà fatta solo al Centro comunale di Cultura a partire dal 21 ottobre.

p. b.

Due uomini e una donna hanno assaltato ieri mattina un negozio centro storico

Orefice di Casale sventa una rapina Ferisce un bandito che è arrestato

Il giovane, un argentino, bloccato su un'auto presso Valenza - I complici, fuggiti a piedi, sarebbero ancora in città

Casale. L'orafo Natalino Boggione che ha sventato la rapina

CASALE MONFERRATO — Tre banditi — due uomini ed una donna — hanno tentato, armi in pugno, di rapinare, poco dopo le 10 di ieri mattina, di gioielleria di Natalino Boggione, 62 anni, nel centro della città, in via Giuliprando 24. Rapida, però, è stata la reazione dell'orefice che ha sparato diversi colpi di rivoltella, colpendo dei rapinatori e mettendolo in fuga.

Il ferito è stato poi arrestato a Valenza sull'auto usata per il colpo, una «127». E' l'argentino Alfredo Oscar Casco 24 anni, originario di Rosario. Era giunto in Italia a settembre prendendo alloggio all'Hotel San Lorenzo di Genova. E' stato ferito al polso ed alla mano sinistra.

I due complici dell'argentino — una giovane donna e un uomo di bassa statura che sembrebbe di origine uruguayana — sono riusciti a fuggire ma si troverebbero ancora nascosti in città. Proseguono le ricerche, con i posti di blocco di carabinieri e polizia, ma per il momento senza esito.

Oscar Casco, ricoverato all'ospedale «Santo Spirito», è stato invece interrogato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola che ha pure sentito l'orefice Natalino Boggione e la commessa. Vita Anselmo, 35 anni. Il magistrato lo ha arrestato e giudizio per direttissima. Il processo sarà celebrato domani.

I tre avevano atteso che nel negozio non vi fosse nessun cliente. «*Sono entrati, prima un uomo e una donna* — dice l'Anselmo, da commessa dell'oreficeria — *ed ho intuito subito le loro intenzioni, quindi ho fatto cenno al mio principale di prepararsi*». Mentre Natalino Boggione si recava nel retro, i due chiedevano di poter vedere alcuni gioielli in una «*A questo punto* — racconta ancora l'Anselmo — *è entrato anche il terzo rapinatore. Mi hanno minacciata impugnando una rivoltella, uno dei banditi, poi, tornava la porta del retro armato di una pistola con silenziatore. Ho sentito alcuni spari e subito dopo i tre sono fuggiti*».

Nella retrobottega, Natalino Boggione, ha esploso contro il rapinatore quattro colpi di pistola 38 special, ferendo al polso e alla mano Oscar Casco. I banditi hanno allora preferito desistere dall'impresa e sono usciti di corsa in strada. Mentre il Casco balzava sulla «127» allontanandosi a gran velocità gli altri due hanno cercato di nascondersi nella chiesa di San Filippo, in via della Biblioteca, ma, sorpresi dal sacrestano, sono stati allontanati.

Intanto era scattato l'allarme in tutta la provincia e poco dopo la mancata rapina, in strada Astigliano di Valenza la «127» con il rapinatore ferito veniva bloccata dagli agenti di una «Volante» della questura. L'argentino si arrendeva senza opporre alcuna resistenza e, medicato all'ospedale valenzano, poi trasferito a Sull'auto gli agenti hanno ritrovato un documento che dovrebbe appartenere ad uno dei banditi in fuga.

g. d.

Ovada — Angelo Balzarini, 36 anni, corso Saracco 131-6 durante una battuta venatoria è stato colpito da alcuni pallini all'ospedale è stato giudicato guaribile in cinque giorni per ferite al viso.

La Stampa corrispondenti periferici e autocorrispondenti per la provincia di

Franco Mandirola

Corso Cuneo, 13 - Tel. 0141 [illegible]

Difficili le indagini sul delitto dell'autostrada Milano-Genova

Si cercano gli assassini del mafioso

Eseguita l'autopsia sul cadavere - Un sopralluogo nella zona dove era stato trovato l'uomo ferito

ALESSANDRIA — Autopsia e sopralluogo nella dove, presumibilmente, il siciliano è assassinato: queste le uniche novità nelle indagini legate all'eliminazione di Armando Di Natale, il quarantunenne di Siracusa, ucciso domenica sera a colpi di pistola sull'Autostrada Milano-Genova. L'esame necroscopico della salma dell'uomo, soppresso probabilmente dalla mafia perché stava collaborando con la giustizia, è stato compiuto ieri mattina dal perito dottor Buzzi a Novi Ligure (la vittima, abbandonata moribonda sull'autostrada, è poi morta all'ospedale senza aver ripreso conoscenza) su incarico del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti.

Lo magistrato ha compiuto un sopralluogo con il vicequestore Nando Pena e alcuni funzionari della Criminalpol giunti lunedì da Alessandria da Torino, Milano, Genova.

Le indagini appaiono molto difficili: di Armando Di Natale non hanno lasciato tracce e identificarli appare molto arduo. Testimone, almeno per il momento, non ve ne sono: nessuno ha visto l'auto a bordo della quale compiuto questo nuovo delitto di stampo mafioso e da cui il siracusano sarebbe scaraventato fuori. Nessuno, comunque pare disposto a collaborare le forze dell'ordine per far luce sull'eliminazione di un uomo che avrebbe violato la legge della mafia.

Armando Di Natale sapeva molte cose sui tre sequestri definiti «*professionali del crimine*» che il 15 giugno scorso a Catania uccisero il boss Alfio Perillo detenuto veniva trasferito da un carcere all'altro. I tre carabinieri della scorta e l'autista, gli che avrebbero partecipato anche all'assassinio del prefetto di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa e della giovane moglie Emanuela.

Da «grosso pregiudicato», come lunedì è stato definito dagli inquirenti, Armando Di Natale, che era ricercato e aveva precedenti per tentato omicidio, traffico di droga e altro ancora, era divenuto un personaggio troppo scomodo.

Polizia e carabinieri lavorano attivamente sul «caso», non sono molto disposti a riferire sull'esito delle indagini in atto, ammettono che il siracusano era implicato nelle tragiche vicende siciliane, e confermano che, almeno per il momento, non sono stati fatti importanti passi avanti nell'inchiesta.

c. c.

«Rapì» la figlia affidata alla moglie: imputato

A giudizio il casalese che sparò alla moglie

CASALE — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio il fotografo novarese Carmelo Ulasi, 39 anni, che nel marzo dell'82 aveva «rapito» la figlia Cristina, 7 anni, affidata alla moglie Maria Cazzolin dopo la separazione consensuale. L'Ulasi è pure accusato di aver istigato l'amico Luciano De Gania, 39 anni, abitante a Novara, a telefonare alla Cazzolin simulando un sequestro a scopo di estorsione, ed infine di aver denunciato falsamente di essere stato ricattato, a Milano, e di aver dovuto consegnare materiale fotografico e denaro per 7 milioni.

Incriminati anche, dal giudice istruttore Salvatore Russetti, Walter Bernardi, 31 anni, abitante ad Alessandria in via Parma 45, e Andrea D'Alessio di 38, Venanzio Renis, che, detenuti a Casale assieme a Carmelo Ulasi, minacciandolo si erano fatti consegnare una catena con crocefisso d'oro, un orologio e 500 mila lire.

Il procuratore Parola ha inoltre rinviato a giudizio il casalese Giovanni Pellunito, 42 anni, abitante in via Verdi 19 e detenuto nel manicomio giudiziale di Napoli, che nell'agosto dell'80 a Monaco aveva costretto la moglie Giustine Kollmann a seguirlo contro la sua volontà. Il casalese anche sparato un colpo di pistola ferendo il figliastro Chandler Kollmann alla zona scapolare.

g. d.

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Porca vacca (comico)
AMBRA: Arrivo un cavaliere libero e selvaggio (western)
COMUNALE: Apocalypse now (drammat.)
CORSO: Storia di ordinaria follia (dramm.)
CRISTALLO Sba mitael (sexy)
GALLERIA: Una vacanza (commedia)
MODERNO: Fiction, la magia di luce (dev.)

ACQUI

ARISTON: Io so che tu sai che io so (commedia)
CRISTALLO: Vivere alla grande (commedia).
GARIBALDI: riposo

CASALE

MODERNO: Grease II (commedia)
POLITEAMA: Rocky III (dramm.)
VITTORIA: Turbidi desideri di una ninfomane (sexy)

GAVI

IL FORTE: Completo di famiglia (dramm.)

NOVI

CRISTALLO: Indimenticabili emozioni (sexy)
: Porca vacca (comico).
ITALIA: Rocky III (dramm.)
MODERNO: La mano selvaggia di Bruce Lee (arti marziali)

OVADA

LUX: Ninfomane perse (sexy).
MODERNO: Sesso, casi erotici (sexy)
TORRIELLI: La Mazzetta (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA

: La banchiera (dramm.)

MODERNO: Porky's quinti pazzi parcheggi (comico)
SOCIALE: Sfilata di moda
VERDI: L'isola della perversione (sexy)

VALENZA

SOCIALE: La villa delle anime maledette (terrore)

VOGHERA

ARLECCHINO: classe (dramm.).
GALVANI: Interceptor (dev.)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5 tel 60.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 572.361; Valenza 442.779, Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Venezia Notturna: Dalmo, corso Roma Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Comunale,
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, via Emilia
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Cattaneo, via Gramsci.

TAXI

Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30. Il lunedì ore 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA

turno da quattro sanitari
Chiamate urgenti 42.241

GUARDIE

GIURIN: Totsi, via B. Bruno; Totsi, Lungotanaro Solferino; Agip, largo , spalto Marengo, Cabella, Pescarmona, Agip, via Marengo; Tessaro, Valtrè, Mobilfil, via C. Marx, Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Tessaro GPL, via Gea, via Marengo; IP, via G.

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30) Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

Più sicuro lo svincolo a Martinetti

ACQUI — Il problema dello svincolo sulla Circonvallazione Martinetti è stato illustrato all'assessore regionale Viabilità, Giuseppe Cerutti, e al consigliere regionale Andrea Mignone. Ampliando e ristrutturando la strada esistente sulla destra della statale n. 30, per chi arriva da Alessandria, è possibile rendere più sicuro lo svincolo oggi molto pericoloso.

Per l'opera chiedo un contributo regionale di 120 milioni e l'assessore Cerutti ha dichiarato la sua disponibilità.

(c. r.)

TEATRO COMUNALE ALESSANDRIA

CARTELLONE 1982/83

SPETTACOLI
SERATE
di

PROSA - MUSICA -

TRE STAGIONI ABBONAMENTO

Vendita abbonamenti
Giovedì e Venerdì 15 ottobre dalle e dalle alle
sabato 16 ottobre
Dalle 16 alle 19 (festivi esclusi)

INFORMAZIONI
Biglietteria Teatro
(Tel. 0131-443.127)
Feriali: dalle 16 alle 22
Sabato e festivi: dalle 16 alle

Biglietteria telefonica
Qualsiasi orario.

PER I GIOVANI
AI ANNI)

Abbonamento ai 16 spettacoli
Speciale Galleria: L. 48.000

CO BA
IMMOBILIARE
DIREZIONE Via Milano ALESSANDRIA

Servizi immobiliari qualificati:

VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di vendere il vostro stabile al giusto prezzo senza che nulla venga lasciato al caso

VENDITA IN BLOCCO
Consente realizzo immediato e pagamento in contanti tutto con la massima riservatezza e discrezione.

VENDITA DEL SINGOLO APPARTAMENTO
La stessa cura e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili.

ACQUISTO
Vi consente di acquistare la "vostra casa" al giusto prezzo con sicurezza e serietà.

PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e sicurezza.

MONFERRATO:
In uno stabile di circa 17 anni vendiamo appartamento da ingresso, cucina, soggiorno, una camera, bagno
L. 37.500.000. Possibilità mutuo.

VIA DE NEGRI (Zona Pista):
In uno stabile di soli tre vendiamo ingresso, tinello, cucinino, due camere, soggiorno bagno, posto auto in cortile
L'appartamento in perfette condizioni
L. 57.000.000. LIBERO.

VIA GIRGENTI (Zona Orti):
In uno stabile e tranquillo vendiamo appartamento composto da ingresso cucina abitabile camere, bagno, ripostiglio, cantina
L. 18.000.000 Mutuo.

FELICE CAVALLOTTI:
Ottimo investimento immobiliare in uno stabile signorile e in posizione passaggio vendiamo mini negozio
L.

VIA FIUME:
piccolo negozio con retro
Ottimo investimento
L. 32.000.000. Possibilità

VALUTAZIONI GRATUITE PERMUTE, FINANZIAMENTI

16° AUTUNNO GASTRONOMICO ALESSANDRINO
Domenica 31 ottobre - ore 20
Antica Trattoria DELLA VITTORIA
Piazza Malcotti 3
Tel. 0131/71 145 - PREDOSA

Cocktail d'autunno
Came crude alla monferrina
Paté di tonno
Nervetti in salsa verde
Finanziera
Sabre alla
Polenta coi sanguinacci
Cèrpen (alla valdostana, alla torinese, al paté di fegato e tartufi)
Crema di funghi porcini
Rabaton dir Mandrogn
Stracotto d'asino
Pollo alla Marengo
Lepre in civet
Formaggetta della Franchetta
Panna cotta con meringhe
Frutta di stagione
Caffè
Gavi '80
Pinot bianco di Mantovana - Pinot rosso di Mantovana
Dolcetto d'Ovada - Moscato d'Asti
Prezzo tutto compreso L. 35.000
Al ristorantino sarà omaggiata la cartolina del pittore GONZAGA (abbinata al piatto tipico: i ravioli alla Mandrogn)
E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

TEATRO COMUNALE ALESSANDRIA
Mercoledì 13
APOCALYPSE NOW
con
MARLON BRANDO
(Vietato minori 14 anni)
Orario inizio spettacoli:
feriali 19,30-22,20
e domenica
14,30 - 17 - 19,40 - 22,20

Karel Ficenec
Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643
Burberrys
Church
Beccio
Pringle of Scotland
Lagerfeld
MISSONI
Trussardi
NINO CERRUTI
Arlango
nonnenchön

Finiscono in cella tre romani gli evasori

ALESSANDRIA — La Guardia di Finanza prosegue nell'azione iniziata negli scorsi mesi per evitare che vengano chiuse le norme sull'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale.

Sono stati così contravvenuti gli autocarrozzieri Villanova di via Pochettino 6, Paolo Fornari di via Tasso 17, Paolo Gatti e O. Ruggero di Ovighio (via Roma 11) e Mario Mazzoglio di Lu (via Roma 48), l'officina meccanica Andrea Oddone di Ovada (via Gramsci 26) e il gommista Carlo Mario Frioni di Castelnuovo Scrivia.

Numerose le parrucchiere colpite dai provvedimenti della Guardia di Finanza. Sono Ida Piemonte di piazza Marconi 22, Maria Bertolli di via Piacula 15, Maria Emanuelli di via XX Settembre 32, Paola Margara di via Mascara 4, Angela Scaglia di Pontecurone (via Genova 13) e il parrucchiere per signora Adamo Bruno di via Gallimberti 6 a Valenza. Nei confronti di quest'ultimo il Comune di Valenza ha disposto, con una ordinanza, la chiusura per tre giorni.

Contravvenuti ancora la pizzeria Amato di piazza della Libertà, l'albergo ristorante Falcone di via Ferrara 20, il ristorante pizzeria Da Cecco di via Dante 71, l'albergo ristorante Bue Rosso di Acqui (corso Cavour 62), la trattoria del Bersagliere in frazione Ponzo di Cassine e il ristorante Cavour di Tortona.

Per la pizzeria Bella Napoli di via Alessandro III il Comune ha ordinato la chiusura per tre giorni.

Infine contravvenuti il negozio di elettrodomestici G.E.T.A.I. di corso Marx, l'officina elettromeccanica «Elettrodiesel» di Casale e «Elettrodiesel» di Casale.

c. c.

L'incidente sotto la galleria presso Campo Ligure

Commerciante di vini muore sul furgone che si ravvia

La vittima aveva 52 anni e abitava a Montaldeo - Colto da malore

OVADA — Un commerciante di vini, Alessandro Repetto, 52 anni, abitante a Montaldeo in via Andrea Doria 39, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale mentre alla guida di un autofurgone percorreva l'Autostrada dei Fiori. L'incidente lunedì verso mezzogiorno alle 13.

Alessandro Repetto con il suo autofurgone «850» carico di bottiglie di vino viaggiava sulla carreggiata Sud, in direzione Ovada-Genova, quando al chilometro 16,800, sotto la galleria Campasso in territorio di Campo Ligure ha perso il controllo della guida forse per un malore. L'autoveicolo ha sbandato e dopo aver urtato il guardrail di destra si è ribaltato.

Sono subito intervenuti gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Masone e i vigili del fuoco verde che hanno soccorso il conducente. Trasportato con un'autolettiga all'ospedale «Sant'Antonio» di Ovada Alessandro Repetto vi è giunto cadavere.

La polizia stradale sta svolgendo accertamenti per stabilire le esatte cause dell'incidente; dalle prime indicazioni si pensa che il commerciante sia stato colto da malore perdendo il controllo dell'automezzo, che ha sbandato.

Alessandro Repetto era molto conosciuto nella zona: risiedeva a Montaldeo ma trascorreva gran parte del suo tempo a Ovada per il suo lavoro a Genova e Rovegno/Isalda. Era sposato con Marisa Gobbi.

r. bo.

Alessandro Repetto

Autopsia sul giovane alcolizzato

ALESSANDRIA — E' stata eseguita ieri mattina l'autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, sul corpo di Giovanni Giolito, 23enne, il giovane di Spinetta Marengo stroncato da un infarto nella sua casa in località Mellarolo, dove abitava con il padre.

Il medico legale dovrà stabilire le esatte cause della morte di Giovanni Giolito, ma è già stato possibile chiedere a Trezza se ricorda particolari dell'incidente. «Tutto è ancora confuso — ha detto il giovane atleta — non so come è successo e chi è stato a cadermi. Adesso penso solo a guarire perché voglio continuare a giocare al calcio».

Trezza sarebbe stato colpito con una gomitata allo stomaco dal centravanti ospite Picci sul quale era intervenuto di testa. Aveva poi ripreso il suo posto. Infatti come spiegano il medico sociale Paolo Piccinini ed il massaggiatore Giovanni Chiappizzo, soltanto in serata, portato in ospedale per un controllo, si era poi manifestata la gravità delle lesioni subite.

n. g.

Gerardo Trezza

L'incendio provocato da una stufa

Voghera, giovane donna ustionata dalle fiamme mentre dorme col marito

E' stata salvata in extremis dal consorte

VOGHERA — La moglie del concessionario dell'Alfa Romeo di Tortona, Luisa Fiocchi, 27 anni, ha rischiato di morire insieme con il marito Pier Luigi Bertè, 38 anni, nell'incendio che si è sviluppato nell'abitazione dei suoceri, a Costa Montefedele di Monti Beccaria, nell'Oltrepò Pavese.

La donna ha riportato gravi ustioni. Il marito ne se la caverà per un paio di settimane. Il fatto è accaduto la scorsa notte mentre i due coniugi, che abitano a Tortona in via Cavour, dormivano nella casa del padre del Bertè, Stefano, di 64 anni.

Per riscaldare la stanza era stata accesa una stufetta elettrica, che avrebbe provocato l'incendio: in pochi minuti la camera è stata invasa dalle fiamme. Svegliati di soprassalto marito e moglie hanno cercato di mettersi in salvo. Pier Luigi Bertè è riuscito ad uscire dalla stanza. Luisa Fiocchi è rimasta bloccata dal fuoco ed è stata poi salvata dal marito tornato in suo aiuto. Ormai però è aveva riportato gravi ustioni.

Intanto, dato l'[illegible] sul posto [illegible] dei [illegible] e i militi della Croce Rossa che hanno trasportato i coniugi Bertè all'ospedale di Broni. La donna, considerata la gravità delle ustioni è stata trasferita al Centro grandi ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano; la prognosi è riservata.

Il marito guarirà in 10 giorni. L'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di bloccare l'incendio che minacciava l'intero edificio. Il danno è valutato in una decina di milioni.

e. g.

Valenza — Insieme alla «Mostra del gioiello valenzano» chiuderà oggi anche la prima Mostra fotografica del gioiello, organizzata all'esterno dai padiglioni tecnistici da Mirco Giordano dello Studio Photocroma. Ha ottenuto un ottimo successo di pubblico, con le sue gigantografie dei più bei «pezzi» esposti.

Alessandria — Sono aperte le iscrizioni a corsi di specializzazione per diplomati e laureati del Centro professionale Enalp di via Santa Maria di Castello. Le lezioni (paghe-contributi e amministrazione, Iva, lingua inglese) si terranno dalle 13 alle 21.

Associati A.I.P.
canepa e spinoglio
pellicciai dal 1905
casale monferrato - tel. 0142/25.23 vigevano tel. 0381/85.249
Esclusivisti Fendi by CIWIFurs

Il mediano della Vogherese a cui è stata asportata la milza

Trezza sta meglio: «Non ricordo Non so neanche chi mi ha colpito»

E' ancora ricoverato nel reparto di rianimazione - E' sempre sotto choc

VOGHERA — Continuano a migliorare seppure lentamente le condizioni del mediano dilettantistico Gerardo Trezza ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale.

Il giovane operato d'urgenza nella notte di domenica per l'asportazione della milza lacerata e per la suturazione di una parte del pancreas, dopo il grave infortunio subito durante la partita Vogherese-Monselice, ha superato bene l'intervento e si spera possa ristabilirsi al più presto e poter tornare ancora a giocare al calcio.

Sono sospese le visite al giovane per non affaticarlo, tuttavia è stato possibile chiedere a Trezza se ricorda particolari dell'incidente. «Tutto è ancora confuso — ha detto il giovane atleta — non so come è successo e chi è stato a cadermi. Adesso penso solo a guarire perché voglio continuare a giocare al calcio».

Trezza sarebbe stato colpito con una gomitata allo stomaco dal centravanti ospite Picci sul quale era intervenuto di testa. Aveva poi ripreso il suo posto. Infatti come spiegano il medico sociale Paolo Piccinini ed il massaggiatore Giovanni Chiappizzo, soltanto in serata, portato in ospedale per un controllo, si era poi manifestata la gravità delle lesioni subite.

n. g.

Gerardo Trezza

TERZA CATEGORIA Dal 1970 la società, con notevoli sforzi, si è rinnovata

Quargnento, dodici anni di ascesa

L'allenatore Pier Mario Cairo: «Daremo nuove soddisfazioni ai tifosi» - E' l'amicizia l'arma segreta per ottenere risultati positivi - Un'organizzazione basata sulla serietà

QUARGNENTO — Dal 1970 sulle scene del calcio dilettantistico, il Quargnento si ripresenterà dalla nuova stagione agonistica un torneo di Terza Categoria possibilmente in avanguardia. La società granata è sorta, in estate, ristrutturata sia nei quadri dirigenziali che in quelli tecnici. Con un'evidente cura finanziaria gli esponenti del Quargnento hanno ingaggiato diversi giocatori di buona levatura tecnica ed agonistica. Ben sei provenienti dall'Asca Galimberti Alessandria mentre Albertario è stato ingaggiato dall'Arquatese e Graci dal Fubine.

«Il nostro obiettivo — afferma l'allenatore Pier Mario Cairo, anch'egli con un passato nell'Asca Galimberti — *è quello di disputare un buon campionato che ci consenta i rifiuti che contro pecorella e volta ricompresa e quella*

I granata due anni addietro ritornarono al salto di categoria partecipando alla «poule» finale e sei, conseguendo un soddisfacente terzo posto assoluto. Dotato di efficienti impianti, il club del presidente Franco Orsi si prefigge traguardi qualificanti come la formazione di un solido gruppo di appassionati che garantisca l'indispensabile supporto economico.

«Abbiamo voluto impostare — dichiara il direttore sportivo Claudio Tuttino — *un piano organico di impegni in maniera da poter coltivare, sperimentare in tempi brevi, ambizioni di classifica»*. Per il momento l'undici di Cairo, dopo l'insuccesso iniziale (1-3 con la Viguzzolese) ha offerto una soddisfacente prestazione domenica.

-*Cerchiamo di creare quell'humus di amicizia e di reciproco aiuto che sono alla base del conseguimento di risultati tecnici positivi*- sottolinea il consigliere Angelo Montin.

Quadri dirigenziali: presidente Franco Orsi, vice Nello Bartoluzza, segretario Dario Cordera, cassiere Gianni Accornero, consiglieri: Claudio Tuttino (direttore sportivo), Franco Denzi, Angelo Montin, Giorgio Volpato, Enzo Volpato, Gianni Beccaria e Renzo Galtarossa.

L'organico comprende: Cuttica e Selvaggio, portieri; Trezzi, Bottinelli, Novarese, Russo (tutti ex Asca Galimberti), Scrocco, Vallinotto, Galtarossa e Rimondi, difensori; D'Eboli (Asca), Graci (Fubine), Pozzi e Negrisolo, centrocampisti; Ronco, Morani (Asca), Albertario (Arquatese) e Borromeo, attaccanti.

r. f.

Risultati e classifiche

Girone A: Valmadonna - Madese 2-1; Audax Orione Tortona - Fubine 3-2; Viguzzolese - Fulvius Valenza 2-1; Rivaltese - Quargnento 1-0; Lobbi - Solero 1-3.

Classifica: Valmadonna punti 4; Quargnento, Solero e Viguzzolese 3; Audax Orione, Fulvius e Lobbi 2, Rivaltese 1; Fubine e Madese 0.

Girone B: Castellazzo - Frugarolese 1-1; Arquatese - Pozzolese 1-2; Bistagno - Boccaleamiglia 0-2; Pro Molare - Carrosio 2-1; Casalcermelli - Carpeneto 0-0. Ha riposato la Pro Loco Sezzadio.

Classifica: Casalcermelli, Pozzolese e Pro Molare punti 4; Boccaleamiglia 3; Frugarolese 2, Arquatese, Bistagno e Carrosio 1, Carpeneto, Castellazzo e Pro Loco Sezzadio 0.

BASKET Un esito inatteso

Unipol (senza fatica) vince il «Piemonte»

Fra una settimana s'inizia il campionato di C2

ALESSANDRIA — *L'Unipol Basket ha vinto anche la seconda edizione del Trofeo Piemonte di pallacanestro: una vittoria giunta forse inattesa nello stesso club bianco-[illegible]. Mister Gonella voleva evitare che, come lo scorso anno, il successo in questa manifestazione precludesse anzitempo ad un campionato deludente.*

Invece il «Trofeo Piemonte» torna ad Alessandria: cosa dire che si è di nuovo ripetuta la progressione accelerando troppo i tempi? «Assolutamente no — *risponde il direttore sportivo Carlo Reboli* — questa volta vogliamo amministrare con giudizio le nostre forze. I risultati sono arrivati senza spingere al massimo, perché la squadra gira già come un orologio».

La finale con il Perlino Asti (ai semifinali gli alessandrini avevano superato agevolmente l'Mosta per 84-76) è stata abbastanza sofferta, nonostante il netto risultato: 72-66.

«Nel primo tempo — *spiega Reboli* — la difesa avversaria a zona ci ha messo in grosse difficoltà e siamo finiti "sotto" di 15 punti: 23-38. Poi nella ripresa, uscito l'astigiano Mussini, ritrovata la mira dei nostri tiratori e soprattutto grazie alle entrate di Milton ed ad alcune intelligenti azioni di Ivaldi, abbiamo ribaltato l'andamento della gara».

Fra una settimana comincia il campionato di [illegible] l'Unipol impegnato a Rapallo con l'Alerione. «Da quanto abbiamo visto finora siamo in grado di superare qualsiasi squadra — *conclude Reboli* —, ma soffriamo il gioco veloce, che fa saltare tutti gli schemi tattici, come quello che praticano Derthona e Astense».

p. b.

Fuoristrada Mercedes-Benz
Venite a conoscere i segreti di una tecnica superiore.
MORNESE - Campo prove Fuoristrada
16 ottobre - dalle 9,30
Per ricevere l'invito e per ogni informazione:
NOVAUTO S.r.l.
Via Gallimberti, 36 - Tel. 44.37.09 - ALESSANDRIA

EH
ELIAFURS
CENTRO DI VENDITA DI ALTA PELLICCERIA
PROPONE ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VISONE SAGA	3.690.000	VISONE GIACCA	1.790.000
VISONE SAGA P.I.	2.990.000	MARMOTTA GIACCA	1.790.000
VISONE PELLE INTERA	2.590.000	OPOSSUM GIACCA	895.000
VISONE TWEED	1.490.000	MARMOTTA RIT.	695.000
PERSIANO	1.490.000	CASTORINO G.	495.000
OPOSSUM TASMANIA	1.290.000	AGNELLO L.P.	495.000
CASTORO	1.190.000	LAPIN	295.000
CASTORINO	990.000	PERSIANO ZAMPE	495.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione '83 e munite di regolare
CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA
AD ALESSANDRIA, P.ZZA DELLA LIBERTA' 36

Nella zona di Alessandria per un proficuo inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata:
Programmatore/Programmatrice
nei centri elettronici locali
Sicuro addestramento presso il CSE ALESSANDRIA.
Assicurata la zona. Si prega dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 di telefonare al 02/670 0729 - 02/204 3566
oppure scrivere: SOLEDA - Via Petrarca 38 - 20124 MILANO

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. [illegible] e [illegible] UHF

Dal 15 ottobre ogni venerdì
con LA STAMPA SERA
tuttospettacoli
Inserto di 12 pagine
- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

Arrivano i prestiti invece dei soldi del riparto

«La Regione deve essere più autorevole con Roma»

Ieri Consiglio straordinario - Quattro leggi per [illegible]

AOSTA — Senza soldi non si può amministrare e, se [illegible] impossibile, è difficile far politica. Ieri pomeriggio il Consiglio tenuto straordinario e ripreso per l'ennesimo scontro fra la maggioranza e l'opposizione) ha votato quattro disegni di legge, nel testo dei quali la parola più ricorrente era «milliardi».

Le cause dei provvedimenti si possono così riassumere: lo Stato non paga e la Valle d'Aosta per non comportarsi allo stesso modo è costretta a ricorrere al credito, in più giunge alla verifica del bilancio preventivo, applica variazioni nel tentativo di evitare residui passivi e investimenti [illegible] parallel nei flussi di cassa».

La legge dei 120 miliardi (gli interessi passivi [illegible] circa 6 miliardi saranno coperti con una parte del capitolo [illegible] bilancio che prevedeva lo stanziamento per [illegible] costruzione del metanodotto) [illegible] ottenuto un [illegible] positivo dalla Commissione affari generali presieduta dal progressista Martin, ma già in quella sede venne chiesta maggior autorevolezza alla Regione nel condurre le trattative con lo Stato.

Secondo il pci il [illegible] massimo dell'anticipazione avrebbe potuto [illegible] tenuto più basso, almeno dai calcoli fatti dai comunisti sulla capacità di spesa della Regione. «L'esposizione di 120 miliardi — ha detto Alder Torino — ci pare insopportabile e ci costringe poco». Sulle variazioni al bilancio, il pci ha parlato di programma che viene snaturato per il rinvio al 1983 di quelle che erano le scelte prioritarie sul piano [illegible] grandi investimenti: l'autostrada da Aosta al traforo del Monte Bianco e [illegible] primo tronco per la [illegible] struzione [illegible] metanodotto.

Andrione ha motivato quali interventi di «ritocco» [illegible] le difficoltà che stanno incontrando [illegible] trattative con [illegible] Stato per la firma [illegible] convenzione (metanodotto) e con l'impossibilità di superare entro il 1982 l'onere di 5 miliardi per [illegible] collegamento stradale tra Aosta e Courmayeur.

Ieri infine il Consiglio regionale ha aumentato di 3 miliardi e [illegible] la spesa per la bonifica sanitaria del bestiame, unico modo per evitare, anche se solo in parte, ai danni causati agli allevatori dalla tubercolosi bovina. Il risanamento resta una piaga aperta, poiché anche nel 1982, nonostante il potenziamento di tutte le misure profilattiche e la maggiore accuratezza nelle disinfezioni delle stalle, il numero degli animali da abbattere è stato superiore alla [illegible].

r. a. p.

Monsignor Lari operato ieri

[illegible]TA — Il vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, è stato operato ieri mattina per una cisti [illegible] polmone destro. L'intervento è riuscito perfettamente.

L'intervento, eseguito dall'«équipe» del professor Luigi Tomilli, è durato sino alle 14. Il vescovo sta abbastanza bene e ieri sera non aveva febbre.

Un bilancio dell'attività di sette anni nel Comune

Quasi terminata la strada fra Fontainemore e Planaz

Una panoramica del Comune di Fontainemore, con il Lys, nella valle dov'è Gressoney

FONTAINEMORE — *Sono in corso i lavori per costruire la strada che collegherà Fontainemore con la frazione Planaz. E' uno degli impegni presi dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Marco Thoux.*

Da sette anni ormai Thoux regge le sorti della cittadina (prima era stato consigliere comunale quindi la sua esperienza è di [illegible] data). Fontainemore non dispone [illegible] molte risorse. [illegible] 480 abitanti, turismo è di problematica domandare al sindaco quali miglioramenti e innovazioni sono stati portati al paese.

«Abbiamo avuto una grande mole di lavoro, dal nuovo piazzale parcheggio all'imbrigliamento [illegible] Lys, i cui lavori sono ancora in corso, alle scuole elementari, alla metanizzazione [illegible] punti luce in frazioni e capoluogo, all'acquisto dello scuolabus e del mezzo spazzaneve oltre a numerose altre iniziative portate a buon fine».

A breve termine quali sono le opere pubbliche alle quali date preminenza?

«In questo periodo — risponde Thoux —ci sta procedendo a terminare la strada di Planaz e il tratto conclusivo della strada della frazione Bornay; sempre entro la fine del 1982 verrà dato in appalto il primo tronco per le forniture della [illegible] Planaz-Barme di 85 milioni. Nel [illegible] invece si darà la massima priorità per il completamento della strada di Pillaz se la Regione interverrà con un congruo contributo. Inoltre è già stata presentata in Regione la richiesta per la ristrutturazione di tre edifici comunali da adibire ad alloggi popolari che saranno consegnati ai richiedenti con bando pubblico».

e. p. j.

Sul Monte Favre

Un gregge bloccato nella neve

LA THUILE — Ieri mattina dal Comune di La Thuile è partita una richiesta di intervento per salvare 60 ovini bloccati dalla recente nevicata sul Monte Favre. Il conduttore del [illegible] (formato da sei appartenenti a diversi proprietari della zona) Roberto Lorenzetti è stato ieri alle prime ore del giorno dal Monte Favre (Valle Chavanne) a La Thuile, dove si è recato in Municipio per chiedere un intervento che evitasse agli ovini la morte per fame e sfinimento.

La neve, caduta per circa un metro all'inizio della scorsa settimana, impedisce agli animali di trovare cibo. La richiesta è stata diramata alla Regione che si è rivolta alla Scuola militare alpina per ottenere l'appoggio di un elicottero.

Scartata [illegible] possibilità [illegible] recuperare il gregge trasportando i capi a valle con il verricello (sarebbero stati necessari [illegible] viaggi con il conseguente rischio di tutti i carburanti a disposizione per il soccorso alpino) si è deciso di portare sul posto con l'elicottero le balle di fieno affinché il gregge sopravviva fino a quando sarà possibile farlo scendere a valle, con l'aiuto di volontari e militari che dovranno battere una pista.

b. m.

Dal 15 ottobre ogni venerdì su STAMPA SERA

tuttospettacoli

Inserto di 12 pagine

- *sette giorni di Tv*
- *appuntamenti col cinema*
- *appuntamenti col teatro*

Salone LA STAMPA

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitopia policromo

GAZZETTA UFFICIALE

Da un elicottero della Smalp

Salvato in montagna giovane di 21 anni scappato da Parigi

GRESSONEY — Un giovane di 21 anni, Paolo Ludovico Bartolozzi [illegible] scappato [illegible] casa da Parigi dove vive con i suoi genitori ed è stato rintracciato sulle montagne di Gressoney Saint Jean da un elicottero dell'Esercito italiano con la collaborazione dei carabinieri.

Paolo Bartolozzi, nato a Milano, dove frequenta la facoltà di medicina, vive con i genitori a Parigi, città in cui il padre lavora. Il giovane è ancora in stato di prostrazione dovuto allo choc per la morte di un suo amico, di 19 anni, ucciso un anno fa con il gas. Ieri ha raccontato di aver sentito il bisogno di restare solo, di lasciarsi [illegible] amici e parenti per riflettere e ricordare il suo amico, [illegible] cui [illegible] vuole rivelare il nome.

Così senza preavviso, domenica ha preso il treno per l'Italia dove [illegible] arrivato [illegible] del mattino di lunedì, a Torino; di lì si è diretto a Gressoney Saint Jean, dove i genitori hanno una casa per le vacanze. Ha raccolto la propria attrezzatura [illegible] montagna e si è incamminato verso l'«Ospizio Sottile», un rifugio della Valle di Challand. Ha trascorso la notte nei pressi dell'alpeggio di Schierpia (2065 metri). Nel frattempo i genitori dalla Francia hanno fatto scattare le ricerche, subito indirizzate nella zona di Gressoney. Nella mattinata di ieri un elicottero della Scuola militare alpina ha individuato il giovane in cammino verso il rifugio Sottile e lo ha prelevato per portarlo alla caserma dei carabinieri di Gressoney Saint Jean.

Che cosa intendeva fare nei prossimi giorni? Gli è stato domandato: «*Nulla* — ha detto — *avrei camminato a pensato; [illegible] forse sarei sceso a valle per acquistare viveri per poi ripartire nuovamente e stare da solo*».

In questa stagione può nevicare da [illegible] momento all'altro e la temperatura [illegible] notte scende a livelli pericolosi per la sopravvivenza. «Lo so benissimo», ha [illegible] laconico.

gi. p.

Un accordo Regione-Eni su energia

AOSTA — Sarà firmata venerdì ad Aosta fra l'Eni (Ente nazionale idrocarburi) e la Regione una convenzione per la gestione globale dei problemi dell'energia.

L'atto ufficiale della firma [illegible] previsto per le ore 16 nella sala della giunta al Palazzo regionale: il documento sarà siglato dal presidente della giunta regionale Mario Andrione e da un alto dirigente dell'Eni [illegible] rappresentanza del vice-presidente Umberto Colombo.

In base all'accordo l'Ente di Stato e la Valle d'Aosta si impegnano a collaborare per il raggiungimento di obiettivi e [illegible] comuni in materia di energia volti al risparmio, alla conservazione dell'energia e alla utilizzazione e diffusione delle fonti rinnovabili.

L'iniziativa è di tutto rilievo: finora solo la Regione Piemonte ha realizzato un accordo simile a quello che sarà siglato dopodomani.

(b. bas.)

I sindacati stanno studiando la posizione delle ditte nello stabilimento

Altri 55 licenziamenti: alla Cogne si chiude la mensa, era in appalto

AOSTA — Dal 1° gennaio Silvio Grecchini, gestore della mensa Cogne dal 1951, smetterà l'attività. Licenzierà i 55 dipendenti [illegible] lavorano nelle cinque [illegible] mense («*Quasi sei*» [illegible] l'imprenditore) dei reparti dello stabilimento di Aosta. E' la prima grave decisione [illegible] una della scelte d'altra settimana l'impresa edile Pignataro ha licenziato 7 dipendenti) dopo che azienda siderurgica e sindacato hanno concordato le tre settimane di cassa integrazione a causa della crisi del settore.

Silvio Grecchini non ha ripensamenti: «*Da dicembre incomincio a liquidare il personale, mi auguro di avere qualcosa a sufficienza*». La sua è una delle imprese della Valle più grandi che ha in appalto un servizio all'interno della Nuova Siac. E' un sintomo [illegible] molto grave di un male che da anni colpisce lo stabilimento di Aosta e che ora sta contagiando le ditte esterne molte [illegible] quali devono la loro attività alla produzione Cogne).

Le tre settimane di [illegible] integrazione sono per Grecchini la «*goccia che fa traboccare il vaso*». «*La situazione è insostenibile* — dice — *All'inizio prima [illegible] dover dichiarare fallimento: continuo a perdere denaro. Ricorsi sistematici alla cassa integrazione, "recupero ore", scioperi e infine nuovi contratti decisi per una diversa politica aziendale mi impongono [illegible] andare in pensione*».

Silvio Grecchini è alla Cogne dal 1946 e ha seguito con pazienza tutti i livelli lavorativi fino ad appaltare il servizio mensa: da cameriere a imprenditore con alle dipendenze 250 persone. «*Ho ridotto il personale man mano che le cose cambiavano* — dice ancora — *Alle difficoltà derivanti dalla crisi siderurgica ora bisogna anche aggiungere l'assenteismo, che nella mia ditta oscilla tra il 20 e il 25 per cento del personale*».

Silvio Grecchini ignora se [illegible] Nuova [illegible] ritiri o no gli appalti con le ditte esterne per difficoltà finanziarie: era deciso [illegible] andarsene subito dopo aver saputo della nuova cassa integrazione. Il problema degli appalti però rimane. Lunedì sera la Nuova Siac ha invitato al consiglio di fabbrica Cogne i dati aggiornati sulle ditte che [illegible] servizi all'interno dello stabilimento.

Un elenco che comprende denominazione dell'impresa, numero di dipendenti che lavorano nel reparto e tipo di attività intrapresa nella Cogne. Gli elenchi verranno studiati attentamente, poi forse i sindacati chiederanno un incontro con la Nuova Siac e già la settimana con l'impresa edile che ha licenziato sette dipendenti.

La situazione è però ancora in evoluzione ed è tutt'altro che chiara. «*Di ufficiale sappiamo ben poco* — dice Elio Donzel [illegible] Uil —, *ma è certo parlare inizialmente di blocco degli appalti. Se fosse vero sarebbe molto grave: correbbe dire che [illegible] Cogne ha imboccato una strada [illegible] uscita. Ritirare gli appalti significherà blocco degli investimenti per problemi economici e quindi scelte aziendali diverse da quelle concordate: un altro programma di ristrutturazione dello stabilimento*».

Enrico Martinet

Fermati con l'auto piena di munizioni

Due emiliani - Saranno processati stamane

ENTREVES — In due, avevano un amico comune in Svizzera al quale volevano fare una piacevole sorpresa, rapendolo appassionato di vecchie armi e munizioni. Avevano anche deciso di cogliere l'occasione per trascorrere un fine settimana di vacanza, passando prima in Francia attraverso il traforo del Monte Bianco, quindi, via Neuchâtel, in Svizzera.

La loro gita, cominciata in Emilia Romagna, si è fermata [illegible] frontiera e ha avuto come conseguenza l'arresto, qualche giorno [illegible] prigione e il processo che si celebra questa mattina al tribunale di Aosta.

I protagonisti sono un impiegato piacentino, Eriode Bagioni, di 35 anni, e un barista di Bologna, Stefano Zucchini, di 32, arrestati dalla Guardia di finanza di Entrèves in base alle disposizioni della legge antiterrorismo per chi tenta di portare armi all'estero. Nel baule dell'auto dei due i finanzieri hanno trovato numerose cartucce, alcune armi da taglio (coltelli e pugnali) e parte di una vecchia Luger di fabbricazione austriaca.

Un vero e proprio arsenale di munizioni che risalgono a periodi storici diversi, ma soprattutto all'ultimo guerra e che provengono [illegible] diversi Paesi europei (tantissime usate dai soldati delle due guerre, denissate per obsolescenza, ma molte ancora utilizzabili). «*Volevamo fare un regalo a un amico che abita in Svizzera* — hanno detto i due emiliani, cercando di fornire agli agenti una spiegazione plausibile — *e che è un appassionato collezionista di simili cimeli*». Le loro affermazioni saranno vagliate oggi dai giudici del tribunale di Aosta.

Lavori a Derby

Un pullman al posto del treno

DERBY — Un pullman ha sostituito ieri il treno bloccato per l'allargamento dei binari sulla linea Aosta - Pré-St-Didier, dopo il ponte Equilvaz tra Avise e Derby.

Il trasbordo in autobus funziona già dal 2 agosto scorso tra La Salle e Pré-Saint-Didier a causa dei lavori di ampliamento della ferrovia a La Thuile. In pratica il passaggio dei viaggiatori dal treno alle autolinee avviene ora qualche chilometro più a valle.

Nel punto dove i binari si sono allargati, per cause ancora in accertamento, proseguono i lavori dei tecnici delle Ferrovie dello Stato per ripristinare il servizio.

L'inconveniente non ha avuto serie conseguenze per i passeggeri, molti dei quali non si sono nemmeno accorti che la motrice era «scivolata» nel mezzo dei binari per fermarsi dopo una ventina di metri di corsa «libera».

Runaz: auto contro un Tir

AVISE — Grave incidente stradale ieri mattina sulla statale del Monte Bianco nei pressi di Runaz, frazione di Avise. Una Chevrolet che saliva verso Courmayeur si è scontrata frontalmente con [illegible] Tir proveniente [illegible] senso contrario.

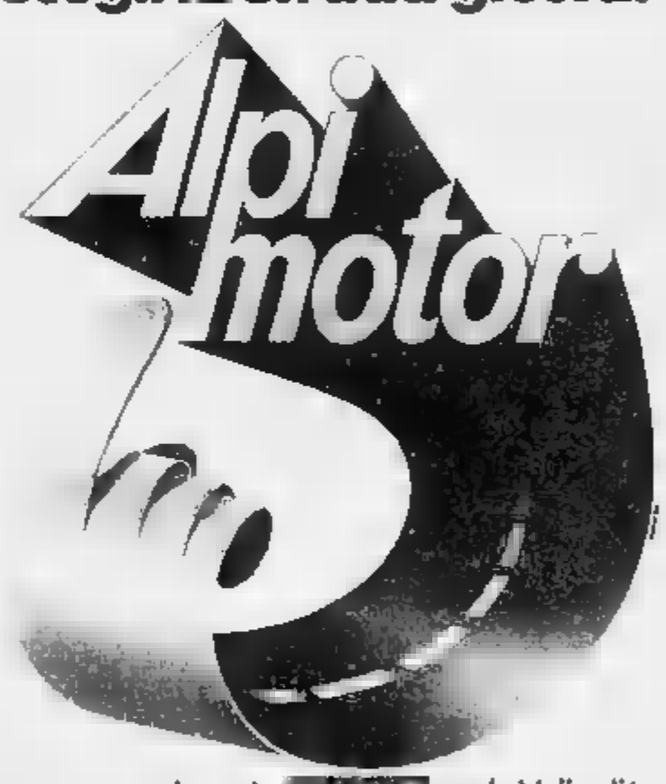
Il conducente dell'auto, Donato Bagnardi, 45 anni, residente a Chivasso è stato ricoverato all'ospedale in prognosi riservata per trauma cranico, toracico e addominale e per la frattura del femore e della rotula destra. L'incidente è avvenuto verso le cinque.

La Chevrolet del Bagnardi, che viaggiava solo nell'affrontare l'ampia curva [illegible] Runaz ha invaso la corsia opposta e si è scontrata con il Tir. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la Polizia stradale di Aosta e i Vigili del fuoco.

Pré-Saint-Didier — Riapre oggi la piscina coperta

Pré-Saint-Didier. L'orario è dalle 15,30 alle 20,30. Il prezzo dei biglietti è di lire 2000 per gli adulti e di [illegible] 1000 per i bimbi. La piscina [illegible] Pré-Saint-Didier è anche provvista di sauna.

Ad Aosta, dal 18 ottobre, se cerchi FIAT scegli la strada giusta:



nuova concessionaria [illegible] per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

Nuova Horizon Diesel
22,2 km con 1 litro 158 km/h

- Dura più a lungo perché [illegible] cc. Una riserva [illegible] potenza che mantiene giovane il motore.
- [illegible] km/h* perché a [illegible] cc. (omologazione all'origine) 65 CV Din [illegible] assicurano [illegible] migliori prestazioni della categoria.
- Consuma meno perché [illegible] cc. Un motore robusto [illegible] una robusta economia: oltre 22 [illegible] 1 litro [illegible] gasolio (a 90 km/ora).
- Più silenziosa perché [illegible] cc. Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel [illegible] confort.

Nuova Horizon Diesel da L. 9.655.500 (Salvo [illegible] data Cassa) I.V.A. e trasporto compresi

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMEROUZ - TEL. (0165) 634 481
vendita diretta esposizione servizio assistenza e ricambi
AUTOSALONE [illegible] MONTE [illegible]
V. le Partigiani, 13 - AOSTA - Tel. [illegible] 354
PUNTO VENDITA AUTORIZZATO
CONCESSIONARIO

CINEMA

AOSTA

CORSO: Anni di piombo, regia di Margarethe Von Trotta, con J. Lampe, S. Sukowa, P. Vogler (Germ. Occ. 1981) — A compianto ha passato e presente la vita di due sorelle o quella di due generazioni di tedeschi [illegible]: Carmen, di O. [illegible] — Opera lirica

ITALIA: riposo

LUX: Film [illegible] Vietato minori anni 18

SPLENDOR: riposo

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo

VERRES

IDEAL: riposo

Taccuino

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 156.
Châtillon: via Chanoux 1 [illegible] (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: bar Belle, tel. (0166) 92 348

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Nicola, viale Federico [illegible] (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani parzialmente nuvoloso. *Temperature di ieri:* min. 5, max. 14 (ore 14) Umidità: 60%. *Vento:* moderato da fondovalle. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Vals de la Vallée
14 — Pomaggio in Valle V. Montand d'hier et d'aujourd'hui, un programma di Ornella Pinzoli
14,30 [illegible] de la Vallée

[illegible]

MONTECARLO
6,30 Supersveglia
9 — Oroscopo
9,10 Shishkebabzukhoucki (gioco telefonico)
10 — Giorno per giorno
11,03 Il discolo
12 — Diana i numeri
13,10 Yanti augusi
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
15,40 Rockland
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV 3
19,10 Tg 3 regionale
22,20 Tg 3 regionale (replica)

RTA
13 — L'ultimo dei Vichinghi
[illegible] — Le grandi canglure, telefilm
16 — Toccando il paradiso, film
17,30 Felix, cartoni animati
18 — Variété Palace, [illegible]
19 — La bala di Miller, telefilm
19,30 Nostalgie
20 — Le grandi canglure.
21 — Perché uccisi ancora, film
22,30 Magnetoterapia Ronchin (rubrica medica)
23 — La bala di Miller, telefilm

GRP
14,05 Cuore selvaggio, telefilm
14,30 In cerca di felicità, film
16 — Moving On, telefilm
17 — I Dact, film
20,05 Dick Van Dyke, telefilm
20,30 Questa ragazza è [illegible] tutti, film
22,15 Sesto senso, telefilm
23,30 Squadra supersegreta sotto il segno del Sagittario, film
0,00 Dai giornali di oggi
1 — Muri in alto, film
2,30 La lunga strada della vendetta, film

CANALE 5 TELE 2000
12,30 Il grano è servito, gioco a premi
13,30 Aspettando il domani, telefilm
14 — Sentieri, telefilm
16 — Una vita da vivere, telefilm
18 — Doctors, telefilm
18,30 Alice, telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Hazzard, telefilm
18,30 Pop corn
19 — Cartoni animati
19,30 Spazio 1999, telefilm
20,30 Ridendo sopra, varietà
21,30 Il secondo tragico Fantozzi, film

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,30 Stade 2 midi
13,50 Feuilleton. La vie [illegible] aux lues
14 — Carnets de l'aventure
14,30 Goldorak (dessins animés)
16,05 Récré A2
17,10 Platine 45
17,45 Terre des bêtes
18,30 C'est la vie - deuxième édition du journal
19,20 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 La Traître de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Fauxsax noire, telefilm
22,10 Les jours de notre vie
23,05 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14,55 Point de mire
15,05 Vision 3
17,05 4, 5, 6, 7... Bastibouchetais
17,20 Ce roule pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — La fin de l'horloger
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Concert de l'Orchestre de la Suisse romande
21,55 Regards
22,25 Téléjournal

La funivia tra il paese [redacted] la valle ferma per manutenzione

Chamois torna ai tempi antichi in una solitudine senza timori

Gli studenti ospitati in collegio - E' rimasta anche una sposa in attesa d'un bimbo

CHAMOIS — L'ultima corsa è stata lunedì alle 8, per gli operai e gli studenti. I [redacted] cinque minuti e dieci secondi di viaggio, poi la funivia Buisson-Chamois (dai 1100 ai 1815 metri [redacted] comune più alto d'Europa) si è fermata, per motivi di straordinaria manutenzione. Niente di grave, devono essere sostituite le funi [redacted] impone ogni 15 anni l'Ispettorato della motorizzazione civile. I lavori sono già cominciati e se il tempo si manterrà [redacted] procederanno speditamente. La [redacted] va fune d'acciaio è composta di 111 fili per un diametro complessivo di 25 millimetri e una lunghezza di 3320 metri.

«Forse si potrà riprendere il lavoro alla primavera — spiega un addetto alla funivia — Ma d'inverno c'è molto traffico, si è pensato fosse meglio non rischiare». Il servizio riprenderà salvo imprevisti sabato togliendo dal quasi isolamento gli abitanti di Chamois, privati per qualche giorno del loro abituale [redacted] di trasporto, ecologico, silen[redacted] e panoramico (il punto più alto è di 380 metri), più comodo e probabilmente anche più romantico dell'automobile.

Nella storia della funivia c'è l'affermazione turistica di Chamois, prima «nido d'aquile» semisconosciuto, ora meta [redacted] belgi e francesi, che salgono fin lassù armati di macchina fotografica. L'impianto attuale integrato [redacted] una teleferica per il trasporto di materiale, è stato realizzato [redacted] Regione nel 1958, in sostitu[redacted] della vecchia stazione funiviaria inaugurata nel 1955. Appoggiata da due piloni nel tratto terminale ha una portata [redacted] quintali, all'incirca 35 persone.

Il sindaco Attilio Ducly

Per una settimana Chamois compie un salto indietro nel tempo. Il fondovalle torna a essere lontano, ma i suoi 140 abitanti non drammatizzano: all'isolamento sono stati abituati per generazioni. Bloccata la funivia, il paese si può raggiungere a piedi (2 ore a salire, una a scendere) [redacted] sentiero che sale a zig-zag in montagna di abeti e castagni, oppure con un fuoristrada lungo [redacted] che unisce Chamois a La Magdeleine, sull'altro versante della vallata, una strada stretta e difficile da percorrere, resa insidiosa dalla neve caduta nei giorni scorsi. Un buon pilota [redacted] impiega meno di 40 minuti per raggiungere La Magdeleine.

A Chamois, le 36 famiglie residenti temono solamente le ore della notte. Se qualcuno dovesse sentirsi male si dovrebbe ricorrere [redacted] fuoristrada messo a disposizione [redacted] tutti dal sindaco Attilio Ducly, poiché al buio l'altiporto è inutilizzabile e impossibile l'intervento di un elicottero di soccorso. Medici in paese non ve ne sono.

«Non ci preoccupiamo eccessivamente — dice una signora —, siamo gente di montagna, che ama poco le automobili e meno ancora l'asfalto. Pensi che sulla teleferica sale ogni giorno il pane fresco, [redacted] il resto ci arrangiamo». Sono i più giovani che [redacted] lamentano, fra loro c'è chi vorrebbe il completamento [redacted] una strada che [redacted] è fermata più su, agli alpeggi [redacted] Foresous e Les Cortiselles. Ma nel piano regolatore, [redacted] il Comune ha approvato a luglio, questo intervento non è previsto: Chamois resta la rocca delle aquile.

Non [redacted] la temporanea fermata della funivia a far cambiare idea alla maggio[redacted] dei suoi abitanti. *«Abbiamo provveduto a far ospitare in collegio anche gli studenti che frequentano le scuole medie a Châtillon* — dice il sindaco Ducly —, *la situazione non è compromessa».* La pensa più o meno allo stesso modo una giovane sposa, Nadia Rigollet, all'ottavo mese di gravidanza. C'è chi le ha consigliato di trasferirsi a Antey o Châtillon, ma lei non ha voluto sentir ragioni: *«Sto bene [redacted] tranquilla — dice —, io resto qui».*

Dario Crestodina

Da stasera rassegna di opera lirica

Arriva la «Carmen» (non senza spese e tante difficoltà)

In [redacted] alle [redacted] 21 al «Teatro Giacosa»

AOSTA — La consueta mini-rassegna operistica di autunno al teatro «Giacosa» incomincia oggi (ore 21) con la «Carmen» di Bizet: seguirà domani la rappresentazione del donizettiano «Don Pasquale», sempre al «Giacosa».

L'organizzazione della stagione lirica aostana, patrocinata dal ministero del Turismo [redacted] e [redacted] Spettacolo e dall'asse[redacted] regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali, sarà curata da Teresa Pastori Pasotto, [redacted] si aggiunge la collaborazione [redacted] regista Franco Vacchi.

Ad Aosta l'opera [redacted] raccoglie [redacted] pubblico piuttosto [redacted] ed eterogeneo.

A loro è indirizzata la rassegna, la cui realizzazione si rivela anche quest'anno tutt'altro che priva di difficoltà e di problemi tecnici, determinati in larga misura dai notevoli costi di organizzazione.

Le spese sono a carico dell'Amministrazione regionale e del ministero del Turismo e dello spettacolo; [redacted] sovvenzio[redacted] sono determinanti per la qualità artistica, che in questi ultimi tempi appare avviarsi su livelli esecutivi decorosi, [redacted] qualche «punta» costituita da prestazioni artistiche di rilievo.

[redacted] queste considerazioni va aggiunta la [redacted] di strutture idonee alla realizzazione degli spettacoli, che, allestiti irrevocabilmente nel cinema-teatro Giacosa, ne evidenziano nettamente i limiti tecnici, rendendo possibile la messa in scena di un ristretto numero [redacted] opere, g[redacted] ampiamente collaudate e che [redacted] necessitano di apparati scenici e musicali particolarmente complessi.

A[redacted] ripetitività non sfuggono neanche [redacted] opere in programma questa settimana, due tra le migliori e più amate pagine [redacted] produzione operistica ottocentesca, pur nelle loro innegabili differenze stilistiche.

A misurarsi con la drammatica e «verista» vicenda spagnolesca del capolavoro di Bizet sarà la compagnia [redacted] canto formata [redacted] Michele Molese, Orazio Mari, Franco Boscolo, Giancarlo Marcotti, Ledo Freschi, Wilma Borelli, Nerina Santini, Giovanna Santelli e Lauretta Brovida. Questo «cast» darà vita anche alla brillante commedia del «Don Pasquale»; il tutto completato dalle scenografie di Piler Sampietro e dalla direzione del maestro concertatore e direttore d'orchestra Enrico Pessina.

Emanuela Lagnier

Bocce: 30 coppie [redacted] Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Quasi [redacted] formazioni hanno partecipato alla gara a coppie di categoria C, senza vincolo di [redacted] cietà, svoltasi domenica sui campi della Bocciofila comunale di Saint-Vincent [redacted] presen[redacted] di un discreto pubblico di appassionati.

L'incontro di finale [redacted] stato vinto facilmente dalla coppia Dublanc-Pesquin (St-Vincent), che ha battuto per 11 a 3 Pez-Bondietti (mista).

I vereyoun battuti per pochi metri

Tsan, lo Chambave grossa sorpresa

Gioco senza arbitro - St-Christophe sconfitto

AOSTA — Il Trofeo Autunnale di tsan è entrato nella fase più interessante: [redacted] di fronte le squadre meglio classificate dopo i gironi eliminatori. Le prime partite valide per i quarti di finale non hanno risparmiato sorprese. E' uscito di scena il Verrayes I sconfitto dal Chambave I, una squadra [redacted] serie B che si era classificata al quinto posto di categoria la scorsa primavera.

La partita è finita 993-916 [redacted] i «vereyoun» che hanno dovuto soccombere per pochi metri pur avendo realizzato un maggior numero di buone (29 contro 26). Sono mancati nella «paleta», poiché più dopo la prima «tsacha» il Chambave, con due buone [redacted] meno (18 rispetto a 20) era in vantaggio di 120 metri, e la [redacted] zione è rimasta la stessa anche dopo la seconda metà del [redacted].

L'incontro [redacted] stato giocato senza la presenza dell'arbitro, [redacted] non per questo è stato meno corretto. C'è stata un po' di discussione soltanto per una «rebatta» che era sembrata [redacted], ma non ha influito sul risultato. Chambave ha dunque raggiunto il traguardo della semifinale e i giocatori non nascondono la loro soddisfazione.

Verrayes, invece, che finora aveva affrontato squadre molto modeste, al primo ostacolo un po' più consistente si è subito [redacted], sintomo che qualcosa non funziona nella squadra di Beppe Ciapello.

La fase finale perde anche un'altra protagonista, il Saint Christophe I, sconfitto dal Châtillon I per 1094-773. L'incontro, [redacted] faceva ancora parte della fase eliminatoria, dopo la prima «tsacha» era ancora aperto: 14 buone per i «carrableu», andati per primi alla «partie», e 16 buone per Châtillon, che prendeva 120 metri di vantaggio. Poi, nella seconda parte, soltanto 5 buone e 140 metri per il [redacted]. Christophe e [redacted] 20 buone per la squadra di Covolo, che si imponeva largamente. La prima squadra si è così aggiunta alle altre tre formazioni della sezione che hanno passato il primo turno, indubbiamente un buon successo per Châtillon.

Nel Secondo Gruppo è [redacted] eliminata [redacted] squadra del Valtournenche II che aveva vinto il Trofeo Autunnale lo scorso anno. Ha perso per più di 200 metri con l'Etnarese di Palmino Cretier, una formazione [redacted] sta pian piano emergendo, dopo aver ottenuto in primavera la promozione alla serie C. Troverà sulla sua strada, in semifinale, i giovani del [redacted] II.

Intanto il St. Denis è l'ultima squadra qualificata. La «Comection» ha infatti esaminato il referto arbitrale, assegnandole la vittoria sul Quart IV per una penalità subita dal «quarteri». Il St. Denis dovrà giocare nei quarti contro Châtillon V.

c. r.

Ancora vittorie dei pesisti

AOSTA — Si è svolta a Genova la fase di qualificazione per l'accesso [redacted] finali nazionali di sollevamento pesi di Roma.

Ottimo il comportamento dei giovani valdostani che, nella classe 1970, hanno vinto con Balbis e nella classe [redacted] hanno dominato con Riccardo Serra, vincitore assoluto, e Rudi Bionaz ottimo secondo.

La mostra alla Tour Fromage

Misteri e ricerche di teatro immagine

Opere di artisti del festival nei castelli

AOSTA — *Sino al 3 novembre sono esposti alla Tour Fromage [redacted] le realizzazioni degli artisti e dei partecipanti ai laboratori [redacted] ricerca svolti durante l'ultima fase del primo Festival dello spettacolo nei castelli valdostani.*

[redacted] condurre artisticamente il programma «Segni in atto — Movimenti nelle arti e nello spettacolo», nella cornice del castello Gamba di Châtillon, è stato il gruppo teatrale della Valdoca di Cesena. Per dieci giorni (dal [redacted] al 15 settembre scorso) ha occupato [redacted] spazi del castello per impiantarvi i suoi laboratori e i suoi spettacoli, in collaborazione con artisti [redacted] altri settori e con vari operatori culturali locali.

Il Teatro della Valdoca (Giovanni Corpano, Mariangela Gualtieri, Gianguido Palumbo e Cesare Ronconi) che svolge u[redacted] intensa e stimolante attività di animazione teatrale è stato presente alle maggiori rassegne artistiche europee fra cui il Carnevale veneziano del 1981. Ha dato vita a incontri durante i quali [redacted] sono studiati, verificati e costruiti «immagini e suoni».

Nella mostra alla Tour Fromage sono ora presentati i lavori più significativi inerenti agli esperimenti effettuati, tra cui [redacted] ricerca fotografica di [redacted] Gnali, la scoperta di nuovi linguaggi espressivi di una realtà trasfigurata dall'obiettivo; le sculture [redacted] luce di Pietro Fogliati, studioso e sperimentatore di nuove utilizzazioni della luce, attraverso le quali sensibilità artistica e ricerca scientifica dimostrano la loro conciliabilità nella creazione di un'opera culturale.

Infine, sono [redacted] mostra le realizzazioni dei partecipanti allo «stage» teatrale, quelle degli animatori del Teatro della Valdoca, e le immagini in movimento di Corrado Bertoni, ricreate attraverso sequenze in video-tape.

Le «misteriose» partiture «sul quadrato» per il teatro d'immagine di Cesare Ronconi e le rielaborazioni degli oggetti domestici di Mariangela Gualtieri aprono poi al visitatore orizzonti vasti e certamente [redacted] grado di stimolarne [redacted] creatività.

e. l.

Challancin [redacted] il salto in lungo

AOSTA — In una riunione regionale, svoltasi a Torino, Paolo Challancin ha vinto il salto in lungo con la misura di metri 6,22. In campo femminile Anna Challancin si [redacted] piazzata [redacted] secondo posto.

[redacted] In località Les Iles, nei pressi di Pollein, si [redacted] svolta una manifestazione motociclistica riservata a giovanissimi piloti. Nelle quattro categorie [redacted] sono imposti: «[redacted] marcia» Gian Luca Borettaz (vicecampione piemontese della specialità); «junior» Paolo Buriando; «senior» Giorgio Barioni.

(c. g.)

Giovane di Verrès ai Giochi di Roma

Medaglia d'argento nel tennis tavolo

Vinte altre due medaglie - Il campionato Acli

AOSTA — Si sono conclusi a Roma, in piazza di Siena, i Giochi della Gioventù: positivo nel complesso il bilancio della rappresentativa valdostana, che ha conquistato una medaglia d'argento e due di bronzo.

Il risultato più prestigioso è stato ottenuto dal dodicenne Sergio Duroux di Verrès: medaglia d'argento nel singolare maschile di tennis tavolo. Il ragazzo è stato sconfitto nella finale per 21-12 e 21-16 dal lombardo Ferrarini, ma ha impressionato i tecnici per il gioco vario e la sicurezza. Scoperto da don Angelo Trumpert, viceparroco di Verrès, il giovane Duroux è in grado [redacted] ottenere risultati di notevole valore agonistico.

Le medaglie di bronzo sono state conquistate dalla velocista Luisa Giordana [redacted] 80 piani femminili e dal pattinatore Massimo Bombino nei 1500 allievi.

E' cominciato il 2° campionato di calcio amatori organizzato [redacted] Unione sportiva Acli Valle d'Aosta.

Questi i risultati della prima giornata giocata sabato scorso: Genio Ferrovieri - Cral Cogne veterani 1-2 (arbitro Ferrari), Sip Enel - Comune Aosta Regione 2-1 (Spataro), Football Club circ. Casinò - Fiamme Oro 1-1 (Gubbonit), U. S. Acli Aosta - Associazione calcio circ. Casinò 0-3 (Gubbonini); Parastatali - Cral Cogne 1-1 (Chenal).

La classifica: A. C. circ. Casinò, [redacted] Cogne veterani, Sip Enel punti 2. Football club circ. Casinò, Fiamme Oro 1, Comune Regione, Genio Ferrovieri, U. S. Acli Aosta 0.

Sabato verranno giocate le seguenti partite: ore 9 Fbc circ. Casinò - Comune Regione; ore 10 Sip Enel - U. S. Acli Aosta; ore 10,15 Cral Cogne - Cral Cogne veterani; ore 11,30 Genio Ferrovieri - A. C. [redacted] Casinò; ore 11,30 Parastatali - Fiamme Oro.

Il campionato di Seconda Categoria è giunto alla terza giornata

Il Sarre si conferma squadra di vertice La matricola St-Pierre ancora imbattuta

[redacted] — Le partite del campionato di calcio di Seconda Categoria, alla terza giornata, hanno proposto al vertice [redacted] Sarre Chezallet determinato che intende recitare un ruolo [redacted] primo piano nella lotta per la promozione. La matricola Saint-Pierre re[redacted] però ancora imbattuta.

Issogne - Morgex Carbo 1-1 — Partita difficile per la formazione della Bassa Valle che dopo solo 11 minuti si è trovata in svantaggio per un calcio [redacted] rigore messo a segno da Jacuzzi. Peracca ha fallito il pareggio [redacted] 40', sempre su calcio di rigore, ma al 90' Pinet C. non sbaglia e finisce 1 a 1.

Quart - Saint-Pierre 2-3 — Dopo la bella prova esterna sul terreno del Bellavista i padroni di casa hanno dovuto [redacted] l'intera posta al Saint-Pierre, che si propone, almeno in questa fase iniziale, come matricola [redacted] lusso. In vantaggio con Meneguzzi i padroni di casa si sono fatti raggiungere, poi superare da Ghidinelli, Zito e Ramirez (giocatore molto importante nell'economia della squadra). Ha accorciato le distanze per il Quart Marino a circa dieci minuti dal termine.

Coumba Freide - Borgofranco 2-2 — Partita spigolosa e ricca di colpi di scena. In vantaggio [redacted] Coumba Freide con Perruquet (conclusione su mischia in area), gli ospiti pareggiano con un bolide che beffava il bravo Zardo. Inutile fallo di Lain che propiziava una punizione: Almebot portava in vantaggio i canavesani che sono stati raggiunti solo a pochi minuti [redacted] termine da Angelo Lain su calcio a due nell'area piccola.

St-Christophe - Verrès 3-0 — Pilotati da Evangelisti sugli spalti (il trainer è squalificato), i locali hanno sconfitto agevolmente il Verrès con una doppietta di Coletto (la prima rete [redacted] rigore) e una terza di Betral. Non [redacted] al Verrès un rigore.

Gressan - Arnad 2-1 — Primo successo stagionale dei canarini contro un Arnad che ha lottato fino al termine per strappare almeno il [redacted]. Le reti: Barbieri e Trentin per il Gressan e Fosson per gli ospiti.

Sarre Chezallet - Anpi [redacted] ter 2-0 — Il Sarre merita la posizione di capoclassifica: ha superato [redacted] il punteggio classico la squadra di Camisola. Annullata una rete molto [redacted] di Serra (Anpi) poi hanno segnato Giangrasso e Neri. Espulso l'allenatore Camisola.

Bellavista - Châtillon 2-2 — Grande gara [redacted] squadra valdostana [redacted] ha colto due preziosi [redacted] esterni sul difficile terreno del Bellavista. In vantaggio con Martinet, i padroni di casa pareggiavano con Perusa. Forcing dello Cha[redacted] che metteva [redacted] sicuro il risultato con Rosset e ancora Martinet. L'ultima rete per il Bellavista è stata realizzata da Resolo.

Carlo Gobbo

ALFASUD '82

a L. 7.540.000 [redacted] netto di IVA
Compresi nel prezzo sono:
5ª marcia — servofreno
accendino — 4 freni a di[redacted]
cinture di sicurezza — [redacted] garanzia verniciatura
bloccasterzo — 100.000 km g[redacted] motore
sedili ribaltabili — lunotto termico
e fino al 30-10-82
GRANDE SORPRESA PER TUTTI GLI ACQUIRENTI
In prova presso le concessionarie
ARA — CORSO IVREA, 182 AOSTA Tel. (0165) 40.329
SEA — S.S PER VIVERONE [redacted] - IVREA Tel. [redacted]
Alfa Romeo — Tecnologia vincente. Da sempre.

CONTRO LE FACILI ILLUSIONI...
SICAV S.p.A. = FIAT
[redacted] ANNI DI SERIETA' E COMPETENZA AL VOSTRO SERVIZIO
AOSTA - C.so Battaglione Aosta, 103 - Tel. (0165) 40.146/7/8

Cooperative COFRUITS
SAINT-PIERRE Tel. [redacted]
Continua la vendita [redacted]:
- Renette Canada
- Golden delicious
- Starking
Prezzi ventaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE!

RAG. VERCELLIN
Via Challand, 27
AOSTA (0165) 3184
[redacted] AOSTA
- Blocchi nuovi - mutuo - dilazioni pagamento
- AFFARONE - alloggio mq 120 - centrale
CEDE IN AOSTA
[redacted] centrali vuoti

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

ATTENZIONE!!!
Dal [redacted] ottobre al [redacted] novembre [redacted]
la VALDUFFICIO
lancia una eccezionale offerta promozionale
"IL MESE DELLA SCRITTURA ELETTRONICA"
Una occasione unica [redacted] sostituire la vostra vecchia macchina per scrivere, a prezzi veramente interessanti
OLIVETTI
ET/121: L. 1.350.000 + IVA 18%
ET/221: L. 2.200.000 + IVA 18%
ET/101: L. 990.000 + IVA 18%
Ed inoltre: ET/231 (16K [redacted] volatili) ad un prezzo vantaggiosissimo.
Sconto speciale su tutto l'accessoriato Olivetti del 20%
VALDUFFICIO
ESPOSIZIONE - VENDITA - DIMOSTRAZIONI
CENTRO [redacted] ST-CHRISTOPHE
(dietro Alvit, Conti, Caudano)
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165-34.543 - 40.777
N.B.: l'offerta scade improrogabilmente il 12 novembre 1982
Comunicar. comunale del 5-10-82

HOTEL PONTE ROMANO
ST. VINCENT (0166) 7723
Serate di ballo liscio tutti i sabati dal 16 ottobre
con EZIO MILLIERY e il suo complesso.
SPAGHETTATA offerta a tutti i partecipanti

In tutta la VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 68 UHF

LA [redacted] - [redacted] ITALIANA
SEDE REGIONALE PER LA VALLE D'AOSTA
indice il [redacted]
«NUOVI [redacted] TV DELLA [redacted] D'AOSTA»
Per parteciparvi è sufficiente contrarre un nuovo abbonamento [redacted] televisione nel periodo 1° Ottobre-30 Novembre 1982 e inviare l'apposita cartolina [redacted] dotazione presso tutti i rivenditori radio TV e presso la Sede Regionale [redacted] di Aosta - Via St-Martin [redacted] Corléans [redacted] Tel. 0165-361.261 int. 244-267.
AbbonateVi: [redacted] in palio n. 2 buoni acquisto [redacted] valore di L. 1.000.000 ciascuno.
[redacted] - [redacted] ITALIANA

Invito [redacted] Musica
PIANOFORTE ORGANO CHITARRA
Corsi per cor[redacted] metodo Self-Music.
Diteci quale dei nostri corsi vi interessa di più e noi vi invieremo 2 lezioni di prova, senza impegno. Specificate chiaramente il corso che vi interessa, tra i seguenti (si tratta degli stessi corsi seguiti dagli allievi che frequentano la [redacted] scuola di Via Viberti 33 - Torino):
☐ Corso base chitarra ritmica, per principianti (40 lezioni, L. 2.700 cad.)
☐ Corso base tastiere - organo pianoforte - per principianti (40 lezioni, L. 3.800 cad.)
☐ Corso accelerato tastiere - organo e pianoforte - per chi suona già ad orecchio (20 lezioni L. 4.800 cad.)
☐ Corso perfezionamento tastiere - organo o pianoforte - per chi conosce già la chiave di violino (80 lezioni, L. 4.800 cad.)
Questo invito alla musica è proposto dalla Magic Music School, la scuola specializzata esclusivamente nell'insegnamento della musica, anche per corrispondenza. Inviateci in busta chiusa il presente questionario, unitamente a L. 4.500 anche in francobolli (come rimborso spese) per ciascuno dei [redacted] siete interessati: riceverete una musicassetta con le prime due lezioni e i relativi spartiti, senza alcun obbligo di restituzione del materiale e di iscrizione al corso.
Cognome e nome ______
Via e n. ______
Città ______ CAP ______ Prov. ______
Tagliando da inviare a:
PUBLIKOMPASS - 352 - [redacted] TORINO

Il caso di un difficile inserimento in una classe «normale»

Fabio, ragazzo handicappato allo sbaraglio nella scuola

E' arrivato alla prima media dello «Torretta» senza più l'aiuto continuato degli insegnanti di appoggio che gli avevano consentito di frequentare le elementari

— La difficile battaglia di Fabio per essere considerato uguale agli altri bambini è iniziata sei anni fa quando, come stabilisce la legge, è stato inserito in una classe «normale». Per tutti i cinque anni delle elementari, assicurano i suoi insegnanti, non ci sono state difficoltà. si è inserito bene tra i compagni, ogni giorno con i suoi gravi handicap faceva segnare qualche piccola ma significativa vittoria.

Ma quest'anno arrivando in prima media (Fabio frequenta la scuola «Martiri della Libertà» alla Torretta) la situazione è cambiata. La burocrazia scolastica che nelle elementari gli assicurava un insegnante di appoggio per seguirlo l'inserimento durante tutte le ore di lezione, come stabilisce la legge, ha ridotto a solo quattro ore e mezzo la settimana questo indispensabile supporto didattico e terapeutico. Così sono iniziate le difficoltà: Fabio è inquieto, non riesce a inserirsi con i nuovi compagni, i suoi progressi si sono fermati. Tra i genitori sono ricomparse perplessità e pregiudizi che sembravano superati. Il difficile caso umano che ripropone con drammatica urgenza il problema dell'inserimento degli handicappati nella scuola. E' un caso purtroppo non isolato ma che quotidianamente si ripropone.

Lunedì sera ne hanno discusso genitori e insegnanti in un'affollata assemblea nella sede del consiglio di quartiere Asti-Ovest a cui hanno partecipato anche gli assessori alla Pubblica Istruzione e ai servizi sociali del Comune, Salvatore Garipoli e Giuseppe Galla e il presidente dell'assemblea dell'Usl 68, Mario Novellano.

Si è delineato il quadro di una scommessa che è ancora tutta da vincere in un momento che i diritti, garantiti sulla carta, devono poi scontrarsi con la realtà delle contraddizioni della normativa e della mancanza di strutture. Gli insegnanti hanno denunciato di essere lasciati soli di fronte a una realtà didattica e terapeutica per la quale non sono preparati: «Noi abbiamo studiato per insegnare a ragazzi "normali" — hanno detto alcuni docenti della media "Martiri della Libertà" — gli stessi insegnanti di sostegno che dovrebbero occuparsi proprio degli handicappati sono giovani laureati precari delle liste di chi è senza collocazione e mandati allo sbaraglio senza preparazione specifica».

Quest'anno per problemi di bilancio nelle medie il numero degli insegnanti di supporto è stato ridotto, così l'inserimento resta spesso solo una speranza e per gli handicappati la scuola torna ad essere un semplice parcheggio che conferma sconforto e emarginazione. «E' un problema su cui si è discusso molto ma per il è fatto poco — ha ammesso Giuseppe Galla — se lo Stato non provvede, il dovere intervenire per gli enti locali che finora hanno sempre dimostrato sensibilità».

Gli insegnanti hanno chiesto che il personale di supporto venga potenziato in modo assicurare assistenza per tutte le ore di scuola. Ma il provveditorato che ha portato per Fabio a 15 ore settimanali le di sostegno, ha dichiarato che non potrà fare più. Ora anche su richiesta del quartiere, almeno per Fabio troverà una soluzione temporanea grazie al personale Comune. «Ma non ci possono fare promesse demagogiche questi problemi o giocare alla scarica delle responsabilità tra gli enti — ha detto l'assessore Garipoli — il Comune può solo provvedere a misure temporanee non a risolvere il problema».

Domenico Quirico

Al liceo scientifico di Nizza

Abbandonano le aule «perché gelate» Due classi sospese

Stamane gli allievi della terza e quarta A dovranno presentarsi a scuola coi genitori

NIZZA — *La decisione di abbandonare la classe perché la temperatura dell'ambiente era ritenuta troppo bassa è costata cara agli allievi delle sezioni terza e quarta «A» del liceo scientifico, che sono stati sospesi per una giornata dalle lezioni e stamane, mercoledì, dovranno presentarsi a scuola accompagnati dai genitori.*

Lunedì, poco dopo l'inizio delle lezioni, gli studenti hanno cominciato a lamentarsi perché nelle aule del moderno edificio in regione Gorgolla faceva freddo. Una loro delegazione è allora andata dal preside Giuseppe Stampa, il quale, dopo un colloquio telefonico con il Provveditorato, ha annunciato che per il giorno seguente avrebbe dato disposizioni per l'accensione dell'impianto di riscaldamento. Ma che per la mattinata non vi era nulla da fare. Gli studenti gli hanno ricordato come la settimana prima, in una situazione analoga, egli avesse già autorizzato l'uscita dall'istituto e l'interruzione delle lezioni.

«Lui stesso — commentano gli studenti — ricordò il suo ritiro con una statistica statistica».

Ma si prevede la riconferma la propria decisione: le lezioni dovranno continuare regolarmente e chiunque avesse abbandonato la classe senza autorizzazione scritta incorso nei relativi provvedimenti disciplinari.

Ma due classi, la terza e la quarta A, hanno abbandonato lo stesso le aule e ieri, al ritorno a scuola, hanno fatto sapere ai genitori di classe il proposito a loro carico dello stesso preside

f. la.

A colpo ai danni di un magazzino in corso Torino 11

Oltre 100 milioni di pellicce rubati dalla banda del buco

I ladri hanno perforato un passando dal cortile del palazzo

ASTI — Ingente furto di pellicce e capi di abbigliamento in pelle dal negozio di corso Torino 11 di proprietà della commerciante Valnea Cirincione, 46 anni, residente a Torino in via Magnano 3.

I penetrati nel negozio dopo praticato un foro in un muro nell'interno del cortile dove opera un'impresa di costruzione per alcuni restauri.

Una volta aperto il foro, i ladri sono entrati nel locale e hanno rubato tutti i capi di vestiario. Con ogni probabilità si sono serviti di un automezzo. Nessuno della zona pare si sia accorto di nulla. Solo ieri mattina la proprietaria ha scoperto il furto. Il valore della merce rubata è di circa 100 milioni. La questura svolge indagini per identificare gli autori del furto.

Quattro furti invece su auto in sosta: Roberta Pessina, 36 anni, Rosignano Monferrato, ha denunciato la sparizione dalla propria auto lasciata in sosta nel centro della città e di alcuni capi di vestiario.

Gerardo Forina, 35 anni, frazione Cattanetto di Castell'Alfero è stato derubato di parti meccaniche della sua autovettura, dell'autoradio stereo e di altri oggetti. Carpani di assegni bancari e denaro sono stati invece sottratti a Romano Curletti, anni, via Cavelli 33. Il ladro si trovava su di un'utilitaria che il Curletti aveva parcheggiato davanti al cimitero urbano.

V. Ma.

TACCUINO

LUX: Interceptor, il guerriero della strada di G. Miller, con M. Gibson (1982 azione)
POLITEAMA: Porca vacca, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, L. Antonelli e A. Maccione (1982, commedia)

Stasera concerto dell'orchestra del Teatro Regio

ASTI — Secondo appuntamento questa sera alle 21 nella chiesa di San Secondo con i concerti del curletlano dell'autunno astigiano.

L'orchestra del Regio diretta da Günter Neuhold eseguirà l'ouverture di Donna Diana di Von Reznicek e la quarta sinfonia di Arnold. C'è poi grande attesa per la prima assoluta di memorie lontane per viola e orchestra del musicista torinese Giorgio Ferrari. Soliste Alda Bertiet il flauto e Alda Balletto e di 3000 lire

I funerali a Moncalvo del parroco morto a 37 anni

Notizia in pagina di Alessandria

SPLENDOR: Eva e l'amore (1982 erotico)
VITTORIA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di W. Allen, con W. Allen e Mia Farrow (1982 commedia)

CANELLI
GALSO: Perversione erotica (1982 erotico)

NIZZA
SOCIALE: Le porno voglie (1982 erotico)
VERDI: Una Phantasia (1982 erotico)

FARMACIE DI TURNO
Asti: Lisciandi piazza Statuto 7
Canelli: Succo piazza Amedeo d'Aosta 5
Mercalvo: Arnaldino corso 24 Settembre
Nizza: Gatti via Carlo Alberto

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 21 21 21, Polizia 113 oppure 21 66 21, Polizia stradale 21 23 55, Vigili fuoco 21 22 22, Vigili Rurali 53 402, Taxi stazione ferroviaria 52 777, piazza Alfieri 52 625

Posto, locali malsani?

ASTI — Una denuncia è stata inviata all'Ispettorato del Lavoro dalla segreteria provinciale della Federazione italiana postelegrafonici aderenti alla Cgil.

Secondo il sindacato «nella sede della direzione provinciale delle poste di corso Dante sono adibiti a stampati gli scontenti che, per la loro ubicazione, si presentano umidi, privi di aria e, inoltre, a volte subiscono infiltrazioni o addirittura allagamenti dovuti a fatti accidentali ma purtroppo frequenti come le rotture delle tubazioni sotterranee».

Gli allarma che il tasso di umidità e di sporcizia in tali locali è molto alto e «a nulla sono valse le installazioni di radiatori che unicamente assicurano il loro compito molto limitatamente considerate le condizioni dei locali e il volume da riscaldare».

Il sindacato attraverso la denuncia chiede all'Ispettorato un immediato sopralluogo al fine di accertare se i locali possono costituire con il tempo nocumento alla salute dei dipendenti costretti a lavorarvi.

d. q.

Tempo pieno e polemiche

ASTI — Inizio di anno scolastico con molta polemiche nelle elementari, dove circa 300 allievi stanno fre le attività integrative del pomeriggio. A far discutere genitori e insegnanti il la riorganizzazione attuata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune. Quest'anno il numero degli iscritti al doposcuola comunale è calato di un centinaio di unità.

Si è iniziato così con il trasferire anche pomeriggio gli allievi del tempo pieno della scuola di piazza Alba alla «Catena». Un «trasferimento» è previsto anche fra le classi della «Fermata» e della «Torretta».

Se ne è discusso in un'assemblea alla scuola di piazza Alba a cui ha partecipato l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune Salvatore Garipoli. «I bambini devono essere trasferiti in una scuola lontana — hanno detto i genitori — anche alla Cavour ci sono locali adatti che possono essere utilizzati per le attività integrative». «La riorganizzazione tende a migliorare un servizio poco efficiente e molto costoso per il Comune — ha replicato Garipoli.

d. q.

Il consorzio della Valtiglione non fornirà più la rete della città

Nizza: mancano mille metri cubi d'acqua per soddisfare il fabbisogno quotidiano

NIZZA — L'acquedotto della Valtiglione non fornirà più acqua a Nizza e a tutti gli altri Comuni non consorziati che attualmente vi sono allacciati. La decisione è contenuta in una lettera inviata dal Consorzio ai vari Comuni e letta lunedì in consiglio comunale.

La motivazione sta nella «inadeguatezza delle tratture» per cui «onde evitare per la prossima estate i disagi già patiti da alcuni Comuni, il Consorzio ha deciso di limitare ai soli Comuni già consorziati l'erogazione dell'acqua». Il Valtiglione però fornisce Nizza solo per una minima parte. La notizia ha fatto da premessa alla discussione del settimo punto all'ordine del giorno che prevedeva una relazione sulla situazione dei rifornimenti idrici della città.

Nelle ultime settimane, per una serie di guasti all'acquedotto di Cortiglione, che rifornisce per oltre 600 metri cubi al giorno quello di Nizza, c'erano state interruzioni del servizio. L'assessore Gianfranco Bergamasco ha fatto una «radiografia» della situazione attuale e delle possibili alternative «Servirebbero almeno 3000 metri cubi al giorno di acqua — ha detto Bergamasco — ma con i nostri pozzi e l'allacciamento a Cortiglione giungiamo a poco meno di duemila. Abbiamo ottenuto un primo finanziamento di 100 milioni per potenziare l'acquedotto. Si tratta ora di decidere se utilizzarlo per cercare nuovi pozzi a Nizza o se invece potenziare gli allacciamenti con altri acquedotti».

Da ricerche effettuate da tecnici è risultato che il sottosuolo nicese ha scarsità di acqua, a certe profondità che, è salata oppure ferruginosa, quindi non utilizzabile. Il raddoppio dell'allacciamento con Cortiglione presenta difficoltà tecniche, mentre il progettato acquedotto delle Alpi sarà realizzabile solo a tempi lunghi. Rimane la possibilità Valtiglione quando questo Consorzio avrà potenziato gli impianti.

«Le ricerche — ha aggiunto Bergamasco — hanno però rilevato che in regione Correto, a circa 200 metri di profondità, potrebbe esserci una grossa falda che dovrebbe fornire circa 1000 metri cubi al giorno, un terzo del nostro fabbisogno».

Il Consiglio comunale ha così deciso per questa soluzione.

r. ia.

Tartufi: acquisti per 7 milioni all'asta di Montiglio

Mezzo chilo profumatissimo

Montiglio. L'esemplare di tartufo da mezzo chilo messo all'asta e venduto a 350 mila lire

MONTIGLIO — *Almeno mille persone hanno partecipato, domenica, alla prima giornata d'asta del tartufo che si è svolta in piazza Regina Margherita. Il banditore, Per Lauro Che, ha messo in vendita circa quindici chilogrammi di «trifole», ma un terzo d'altri che ha raggiunto i sette milioni di lire. Come già annunciavano i alla vigilia della manifestazione, non c'erano «pezzi» di eccezionali dimensioni, a causa della siccità prolungata dell'estate.*

Juori Montiglio, probabilmente da Mercenasco (anche se la zona esatta d'origine è stata tenuta nascosta) è arrivato il più bel tartufo della «lista»: un esemplare di oltre cinquecento grammi, che è stato venduto a un commerciante per 350 mila lire.

I «diamanti» più piccoli invece sono stati acquistati quasi tutti dai ristoratori della zona, a prezzi che si sono aggirati sulle cinquantamila lire l'ettogrammo. Davanti al palco del banditore, oltre al numerosissimo pubblico quattrocento persone sono arrivate in macchina da Milano, Vicenza e Torino e erano tutti e trenta i «tristi» montigliesi. Molti cercatori hanno dato una mano per procurarne dopo un anno di stagione un po' deludente. Il giorno precedente il «botto». Quasi certamente, nei successivi appuntamenti di aste in programma a Montiglio, a Moncalvo, a Nizza e a Asti, le presenze domenicali compatiranno «pezzi» maggior valore.

Domenica torneranno a Montiglio. Alle 9 si aprirà l'asta nei saloni del Palazzo Comunale.

l. b.

Riapre la piscina coperta

ASTI — E' stata riaperta al pubblico la piscina comunale coperta con il seguente orario: dalle 8.30 alle 13.30 nei giorni di mercoledì, giovedì sabato e domenica, dal martedì al venerdì anche dalle 20 alle 23, al sabato dalle 13 alle 20, alla domenica dalle 13 alle 18.30. L'impianto rimarrà, come lo scorso anno, chiuso al pubblico il lunedì. In tale giornata si svolgeranno in piscina soltanto i corsi pomeridiani per bambini.

Documento del Cepros

Una per gli ebrei

ASTI — Il sindaco e i componenti della giunta comunale si recheranno stamane mercoledì alle 11 a deporre una corona d'alloro alla lapide che ricorda il martirio degli ebrei astigiani, sterminati nei campi di concentramento nazisti e per manifestare la solidarietà con le vittime dell'attentato alla Sinagoga di Roma.

I membri della comunità ebraica del Gruppo di Cultura ebraica Il Cepros di Asti (Centro per la promozione della socializzazione) hanno espresso ieri attraverso un comunicato la propria indignazione per l'attentato antisemita.

«Non stiamo lì a cercare chi non trovo colpito — dice il comunicato — ci limitiamo di dire che una strage così, fatta «quale ad esplodere la bestialità contenuta nella politica, rappresenta l'apice dell'attuale processo di degenerazione della convivenza civile e politica. Ci rendiamo conto perfettamente che questa forma di terrorismo che tutto annienta non è altro che l'ultima espressione di una cultura di morte».

Asti — Il ginecologo astigiano Carlo Corbero, 50 anni, corso Torino 101, è stato derubato della propria Renault 14 parcheggiata in corso Alfieri.

Affermazione del volley astigiano

La Riccadonna batte tutti e vince torneo Vimercate

ASTI — Primo successo stagionale di un certo peso per l'Asti Riccadonna Volley che si è aggiudicata il «Torneo Nazionale di Vimercate». Gli astigiani, ancora privi del palleur Alain Swiderek, hanno raggiunto la finalissima dopo aver battuto il Ravenna serie A1) rinforzato col bulgaro Iliev per 3-0 e il Vimercate (serie A2) con l'americano Lindberg anch'esso per 3-0.

Nella finale si sono sfidate gli della Rose di Reggio Torino con di Bertoli e del nuovo americano Howland: 3-0 il risultato con brivido (16-14 il terzo combattutissimo set). L'allenatore Nino Cuccu ha impiegato tutti i giocatori a disposizione, tentando diversi esperimenti; col Ravenna hanno giocato Lazzaroni (alzatore), Massola e Gobbi (centrali), Pilotti e Peru e Bonola (schiacciatori).

Contro il Vimercate Martino ha preso il posto di alzatore di Magnetto in schiacciata in coppia con Peru. Nella finalissima il tecnico ha confermato il sestetto utilizzato contro il Vimercate riscontrando un'ottima intesa fra Martino e Pilotti. Anche il giovane Luca Berti (16 anni) ha giocato bene.

l. c.

Hockey Moncalvo parl a Bologna

MONCALVO — Grazie alle prodezze del portiere Sergio Cenedella l'Unione Hockeistica Monferrato Ronco Vini è uscita imbattuta dalla trasferta di Bologna che l'opponeva all'Eletras Mamolo. Un prezioso 1-1 che pone le «furie rosse» nella zona alta della classifica del campionato di «A 2» con 3 punti su due gare disputate.

I moncalvesi sono andati a segno al 10' del primo tempo su rigore realizzato da Silvio Nabarro per atterramento di Paolo Micco. Nella ripresa, dopo la sostituzione di Micco Simeon e di capitan Nebbia con Vernagallo, i moncalvesi hanno continuato a subire il pressing dei bolognesi, che hanno pareggiato a 12 minuti dal termine, con la Ronco Vini ridotta in 10 infatti la mezz'ala Buslacchi era stata mandata dietro la porta a scontare cinque minuti di squalifica.

La positiva domenica dell'hockey moncalvese è stata completata dal successo della squadra giovanile Under 17 che ha visto il quadrangolare di Savona

(g. pr.)

Calcio: le astigiane in Prima

Sandamianese pareggia Costigliole ancora ko

San Damiano — «E' un port che è su stretto». Questo il commento unanime dei padroni di casa al termine di Sandamianese-Spinettese conclusosi 2-2. La squadra di Traversa ha praticato un buon football ma la fortuna non gli è stata amica; a soli 4 dal termine ha infatti perso il primato in classifica grazie al pareggio agguantato dagli ospiti. Ecco le reti. Primo tempo due per parte (Bollazzo e Garri I per la Sandamianese e Caneva e Venezia per gli ospiti). Nella ripresa prima Zanellato (San Damiano) e poi Parodi.

Formazione della Sandamianese: Frattolillo; Bollazzo, Vivaldo (70' Vigilanti); Garri I, Garri II, (90' Novo), Maltese; Conrari, Passuello, Barroero, Sarullo, Zanellato.

Costigliole — Ennesimo passo falso della cenerentola alta costigliolesi sul terreno della blasonata formazione della Cavalese. Gli astigiani sono stati sconfitti per 2-1; tutte le reti nel primo tempo. Vana nella ripresa la disperata reazione dei Costigliole contro l'ordinata disposizione degli alessandrini. Questi i gol: Zillo (Cavalese), 17' Gotbo (Costigliole), 33' De Negri (Cavalese) Formazione del Costigliole: Ruffa; Tiri, Murador; Loffredo (67' Rapezzino), Cobbo (65'Marinielli); Speziale; Marcon, Candela, Tasetti, Ingrasci,

Classifica Prima categoria: Cavalese p. 5; Ozzano, Quattordio, Sandamianese, San Giuliano 4; Balzolese, Monferrato, Santostefanese, Comollo, Spinettese 3; Alba, Cascinagrossa 2; Costigliole, Felizzano 1.

(f. c.)

I risultati della Seconda

ASTI — *Tre le squadre astigiane impegnate nella Seconda Categoria di calcio il solo Canelli ha vinto; pari per la Nicese e sconfitte per Don Bosco e Mazzola. Ecco i risultati e la classifica: Bassignana-Fresonara 1-0, Cassine-Canelli 0-3, Nicese-Cantalupo 3-2, Don Bosco-Luese 2-4, San Giuliano-Mandrogne 1-2, Sale-Pivorra 3-3, Paderna-Mazzola 3-0.*

Classifica: Bassignana, Cantalupo, Mandrogne e Luese 5; Don Bosco 4; Canelli, Fresonara e Paderna 3; Nicese, Piovera, Sale e Valentino Mazzola 2; Cassine 1; San Giuliano 0.

BENTORNATA MINI

21,3 km/l a 90 km/h inimitabile nel traffico

Austin

CONCESSIONARIA Leyland
Com. ARMANDO MESCHIA
CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI
TEL. 53.444

Dal 15 ottobre ogni venerdì su STAMPA SERA
tuttospettacoli
Inserto di 12 pagine
- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

UOMO-DONNA-BAMBINO
NOI LI VESTIAMO
IN PELLE
Noi siamo la
MIRAF-PEL
Grazzano Badoglio - Via P. Badoglio, 1
Tel. 0141/ 925.353

Tailleurs vari modelli	L. 280.000
Giubbino mod. «RAF» in stone Vosch	L. 158.000
Pantaloni in pelle	L. 125.000
Minigonne	L. 68.000
Piumini	L. 250.000

QUALITA' E PREZZO
SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA MATTINA

Lunedì 25 vi si terrà un'assemblea aperta

Casa Serena occupata per farla funzionare?

Iniziativa di Cgil-Cisl-Uil perché l'edificio, pronto da tre anni, possa ospitare gli anziani - Intralci burocratici

CUNEO — Si può sapere finalmente a chi spetta la gestione di «Casa Serena», il modernissimo complesso fatto di costruire tre anni fa dall'ex Opera nazionale pensionati in Borgo Gesso, sulla statale per Mondovì, costato quasi quattro miliardi e ancora del tutto inutilizzato?

C'è stata un'estate ricca di polemiche tra organizzazioni sindacali dei pensionati e amministrazione comunale che, pur avendo bandito i concorsi per l'assunzione del personale, improvvisamente s'è sottratta a ogni impegno, dichiarando la propria «incompetenza» giuridica e amministrativa.

Ma di chi è questa competenza? Della Regione? Pare di no, perché l'ente regionale non ha previsto nei suoi programmi alcun tipo di casa di riposo come «Casa Serena». Dell'Unità sanitaria locale? Neppure, nonostante gli impegni più volte proclamati dagli amministratori dell'Usl.

E allora? La Federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil ha rotto ogni indugio e per lunedì 25 ottobre ha indetto, con inizio alle 9, un'«assemblea aperta» proprio nell'edificio che dovrebbe ospitare circa trecento anziani e che è stato costruito — su terreno donato dal Comune — con i soldi trattenuti sulle pensioni degli ex-lavoratori dipendenti. Un'assemblea dalla quale dovrebbero scaturire indicazioni decisive sul futuro di questo moderno complesso che — in attesa di abbandono — comincia già a denunciare i segni dell'incuria. Forse saranno assunte decisioni anche drastiche, come la ventilata «occupazione» dell'edificio finché «qualcuno» dei vari enti pubblici non deciderà di aprirlo all'attività.

«Alla fine di luglio — dicono i tre segretari provinciali confederali Trossi, Carli e Pinna — durante un incontro con l'amministrazione comunale di Cuneo ponemmo l'esigenza che in attesa del passaggio delle competenze all'Usl per la legge regionale che stava per essere approvata, il Comune ponesse in cantiere le opere necessarie a consentire l'avviamento il più sollecito possibile dell'apertura di "Casa Serena". Contemporaneamente — proseguono i tre dirigenti sindacali — richiedevamo che fosse convocata una riunione, aperta a tutte le forze interessate alla gestione, per discutere il problema e trovare insieme soluzioni. Fino ad oggi, nonostante gli impegni assunti, tutto ciò è rimasto lettera morta».

Pertanto, la Federazione Cgil-Cisl-Uil ha deciso di convocare l'assemblea aperta proprio nei locali di «Casa Serena», per dibattere con i rappresentanti della Regione.

Giorgio Ravasi

L'incidente sulla statale 231

Morto insegnante uscito di strada

Era professore all'Istituto Tecnico Commerciale di Fossano - Uno studente è rimasto ferito

CUNEO — È deceduto nel pomeriggio all'ospedale Santa Croce, dove era stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, l'insegnante Giovanni De Luca, 58 anni, abitante in via della Pieve 2.

Il De Luca, che insegnava all'Istituto tecnico commerciale di Fossano, era rimasto ferito in un incidente stradale accaduto sabato sera sulla statale 231, nei pressi di S. Sebastiano; era sulla «Renault Fuego» guidata dallo studente Matteo Serretto, 21 anni, abitante in via Genteri 72, che per cause non ancora accertate, è uscita di strada, finendo contro il muro di una casa. Anche lo studente è rimasto ferito, giudicato guaribile in trenta giorni. (g. m.)

Incidente stradale

Ceva: ragazza è gravissima

CEVA — Giovanna Perce, 18 anni, commessa, è stata trasportata dalla Croce Bianca all'ospedale cittadino e successivamente trasferita a Cuneo in gravissime condizioni per un incidente.

La giovane, che viaggiava su un motorino, è stata travolta da un'auto lungo la circonvallazione di San Bernardino: ha riportato trauma cranico e ferite varie.

ULTIMA ORA

Incendio alle cartiere di Boves

BOVES — L'ennesimo incendio divampa da ieri sera nelle Cartiere di S. Anna di Boves: le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 18,30 all'interno delle stabilimento, distruggendo macchinari e ingenti quantitativi di carta.

Sul posto sono giunte cinque squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, Borgo e Mondovì, che stanno tentando di impedire che l'incendio si propaghi alle strutture portanti dello stabilimento. Nella cartiera lavorano 21 dipendenti. (g. m.)

Va avanti l'inchiesta sollecitata dal presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua

Mondovì, si aggrava la polemica tra medici e l'unità sanitaria

Otto mutualisti hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per i reati di truffa, omissione di atti d'ufficio e falso ideologico

MONDOVÌ — Il giudice istruttore Realini ha firmato comunicazioni giudiziarie nei confronti degli otto medici che il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua denunciò una quindicina di giorni fa per una serie di presunti reati commessi ai danni dell'unità sanitaria.

I medici che entro oggi riceveranno la comunicazione del giudice sono: Fulvio Usseglio, abitante a Mondovì, via Oberbiana 5 con studio in vicolo Dante; Domenico Raiti di Frabosa Soprana, abitante nel condominio «Piccio» di Prato Nevoso con studio in via Delle Cave; Mauro Tinelli di Roburent, via Provinciale 130; Orazio Scielzo abitante al numero 10 di via Carassone a Mondovì, con studio in via Particolare; Ettore Ravella di Niella Tanaro, via XX Settembre 170; Severino Lombardi di Mondovì, piazza Montecrepe 3, con studio in piazza Battisti 1; Antonio Merlino di San Michele Mondovì; Paolo Olivero, via Bacheri 33 a Pianfei.

Comunicazioni giudiziarie sono state inviate anche al presidente dell'Usl e ai numerosi mutuati che si sono dichiarati disponibili a testimoniare sui presunti reati che alcuni di questi medici avrebbero compiuto.

«È necessario ricordare — afferma il giudice istruttore Realini — che la comunicazione giudiziaria è l'avvio che stiamo indagando nell'attività di alcune persone. Confermo l'inizio delle comunicazioni agli otto medici denunciati dal presidente dell'Usl ma non posso aggiungere altro. C'è un segreto istruttorio che non può essere violato».

Oltre ai nominativi dei medici inquisiti si conoscono anche i presunti reati sui quali il giudice istruttore sta indagando: truffa aggravata e continuata ai danni dell'Usl e di alcuni mutuati; omissione continuata d'atti di ufficio; falso ideologico. Accuse che dovranno essere confermate dalle testimonianze di numerosi mutuati e dirigenti dell'Usl.

L'indagine si prospetta lunga e potrebbe avere nuovi, clamorosi sviluppi. In questi giorni sarebbero coinvolte anche alcune farmacie di Mondovì, accusate in particolare di aver consegnato medicinali senza la necessaria prescrizione medica.

«Gli oggetti delle comunicazioni giudiziarie sono diversi da un medico all'altro — prosegue il giudice Realini — solo gli interessati sono liberi di rendere pubbliche». A incrociare le indagini e ora le comunicazioni giudiziarie fu un «dossier-denuncia» che il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua presentò al procuratore della Repubblica il mese scorso, diffondendo contemporaneamente un comunicato stampa in cui erano elencate le «circostanze gravi e preoccupanti» di cui si sarebbero colpevoli otto medici e alcuni farmacisti.

Sono: richiesta e accettazione di pagamento per prestazioni sanitarie fornite in regime convenzionato; richiesta di pagamento all'Usl per prestazioni non effettuate; prelievo indiscriminato di farmaci senza prescrizione medica e con successiva maxi prescrizione in saturazione; attività specialistica fatta durante l'orario di servizio mutualistico.

Accuse per fatti più o meno gravi, che in alcuni casi gli stessi medici riconoscono. «Ho molti assistiti tra i miei mutuati, con malattie croniche — afferma il medico Paolo Usseglio — giovani andavano a ritirare medicine in farmacia senza ricetta, con pagamento. Io passato una volta al mese a compilare ricette in segreteria. I medici, non solo a Mondovì, lo hanno sempre fatto».

Gianni Martini

Ipertensione arteriosa convegno a S. Vittoria

Relazione del prof. Pier Federico Angelino Interverranno anche alcuni medici di Alba

S. VITTORIA D'ALBA — Un importante convegno medico-scientifico sul tema della «Ipertensione arteriosa, infermità misconosciuta di grande rilievo clinico-sociale» si terrà giovedì, venerdì e sabato a Santa Vittoria.

È promosso dal «Centro per lo studio e la cura dell'ipertensione arteriosa» con il patrocinio dell'assessorato alla Sanità della Regione, della Società Italiana di cardiologia (sezione Piemonte - Valle d'Aosta), del Gruppo Italiano per lo studio dell'ipertensione, dell'Usl e dall'ospedale S. Giovanni Battista di Torino.

Finalità del corso che è un «aggiornamento» sul grave diffuso problema dell'ipertensione arteriosa, cioè della pressione alta, saranno illustrate in apertura dal professor Pier Federico Angelino, primario di una delle divisioni cardiologiche delle Molinette, che svilupperà anche le considerazioni finali.

Parteciperanno relatori illustri e studiosi. Al corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Prenderanno parte ai lavori anche alcuni della divisione di medicina generale dell'ospedale San Lazzaro di Alba, dove si è appena aperto un nuovo ambulatorio specifico per visite e cure agli ipertesi che, come riferiscono i medici, rappresentano una percentuale piuttosto rilevata nella popolazione della zona. g. f.

Scoperto il mistero (e raggiunto l'accordo) sulle carenze idriche

Acqua destinata a Caraglio e Busca finisce in un allevamento di trote

CARAGLIO — Dopo una serie di accertamenti e di sopralluoghi è stata scoperta la causa principale del sensibile calo di portata dell'acquedotto che fornisce gli utenti di Caraglio e di alcune frazioni del Comune di Busca. Il fenomeno non si era mai registrato neanche lo scorso anno quando le falde erano alquanto abbassate per la totale mancanza di neve/pioggia e l'acqua potabile era diventata più scarsa.

È stato accertato che a compromettere parzialmente l'alimentazione dell'acquedotto sono stati i lavori di scavo per la costruzione di una vasca di allevamento di trote (eseguiti nelle vicinanze degli impianti di captazione in zona Cavalligi) effettuati da Bernardino Lerda, in buona coscienza il sindaco di Valgrana. I tecnici incaricati dal Comune hanno scoperto che nello scavo sono confluiti 21 litri di acqua al secondo, prosciugando immediatamente le due sorgenti più superficiali, così che mai era successo dalla costruzione dell'acquedotto.

L'intervento dei sindaci di Caraglio e Busca insieme a tecnici del Genio civile è valso a far bloccare i lavori e al tempo stesso a dare l'avvio a un attento esame geologico della zona, con lavori di assaggio e di captazione che potrebbero in futuro anche aumentare la portata dell'acquedotto. Inoltre è stato sottoscritto un accordo con il proprietario del terreno in cui sono stati effettuati gli scavi per la costruzione dell'impianto di allevamento di trote, che si è impegnato a cedere gratuitamente a Caraglio e di Busca parte del terreno stesso, dove i due Comuni effettueranno la captazione.

«Avremmo potuto iniziare una causa civile per chiedere il risarcimento dei danni — dice il sindaco di Caraglio Marino Falco —. Abbiamo preferito invece procedere a nuove opere di ricerca che potranno darci l'acqua, se non in tempi brevissimi, almeno ragionevoli. Vorrei tranquillizzare gli utenti anche in merito alle analisi sulla purezza dell'acqua effettuate dall'ufficiale sanitario — aggiunge Falco —. L'alto per la fontana di via Roma è risultato normale; quello dell'acqua della fontana di via Valgrana, invece, leggermente superiore, ma in nessun modo allarmante. Il fatto è dovuto probabilmente alla continua chiusura e apertura delle saracinesche».

Bernardino Andreis

Intervento del ministro Lagorio

Legge più snella per gli obiettori

CUNEO — Buone notizie per i giovani cuneesi — sono oltre un centinaio — che hanno scelto il servizio civile sostitutivo di quello militare di leva: il ministro della Difesa Lagorio, rispondendo all'interrogazione dell'onorevole Carlotto, ha assicurato che è all'esame del Senato un disegno di legge governativo che «contempla misure più snelle per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza».

Attualmente, benché la legge in vigore che risale al 15 dicembre '72 preveda che le domande debbano avere una risposta entro sei mesi, di fatto i giovani che vogliono svolgere il servizio civile devono attendere un anno e in qualche caso anche di più.

Gli enti convenzionati del Cuneese — Comuni, Croce Rossa, Caritas — sono ormai una ventina ma alcuni, come il comune di Ronsecco, benché abbia chiesto l'assegnazione di giovani obiettori da due anni li sta ancora aspettando, mentre altri non vedono sottoscritti i giovani che vanno in congedo compromettendo i servizi assistenziali che possono essere svolti solo con la collaborazione dei giovani del servizio civile. g. d. m.

Per il rinnovo del contratto

Istituti bancari sciopero venerdì

— I 2500 bancari della «Grande» sciopereranno nuovamente, per cinque ore, venerdì prossimo. La seconda astensione dal lavoro, infatti — la prima, del 7 scorso, era stata effettuata a livello sindacale — le federazioni sindacali provinciali hanno deciso di fissarla per il prossimo venerdì.

I dipendenti delle banche sciopereranno per ottenere il rinnovo del contratto di categoria, scaduto il 31 dicembre scorso ed ora pendente a Cuneo il segretario nazionale della Fib Cisl, il cuneese Giovanni Gagna, che fa parte anche della segreteria nazionale della federazione unitaria (Cgil, Cisl, Uil e Fibs). Gagna è giunto al tavolo sindacale nazionale dopo molti anni di esperienza a livello provinciale e regionale. Oggi, a Roma, parteciperà all'incontro fissato con i rappresentanti degli organismi bancari.

«È un incontro che dovrebbe portare delle novità nella vertenza — dice Giovanni Gagna — maturate dalla riunione dell'Assemblea di giovedì scorso, mentre siamo sempre in attesa di conoscere le indicazioni dei rappresentanti delle Casse di Risparmio».

I termini della vertenza contrattuale — che riguarda non soltanto i bancari di ogni settore, ma anche gli esattoriali — li chiarisce lo stesso segretario nazionale del sindacato: «La rivendicazione economica — dice Gagna — è stata basata sulla differenziazione salariale nell'ambito delle varie categorie e dei gradi e deve tener conto, oltre delle "compatibilità" generali del paese, anche dell'alta produttività del settore».

«Per quanto concerne l'orario di lavoro, le aziende chiedono maggiore elasticità nell'impiego del personale, nella logica di una maggiore libertà di impresa». Il sindacato — dice Gagna — non rifiuta questo aspetto migliorativo dell'organizzazione aziendale, tuttavia desidera contrattare ogni nuova impostazione, senza lasciarla alla decisione unilaterale degli istituti bancari».

Ci sono, certo, altri problemi nella vertenza contrattuale, quali quello dell'inquadramento del personale. Restano tuttavia nodi principali l'aspetto economico e l'orario di lavoro. g. r.

Brucia stalla con 10 bovini

GARESSIO — Dieci bovini e una cinquantina di conigli sono morti carbonizzati nell'incendio che la notte scorsa ha distrutto una stalla con fabbricato rurale, alla periferia del paese, in località Reisore.

Il proprietario dei fabbricato distrutto è il pensionato Giuseppe Rabaldo, di 92 anni. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, le fiamme si sarebbero sviluppate a causa di un corto circuito. I danni superano i 50 milioni di lire. (g. m.)

Domani con l'orchestra del Regio

Concerto di pace in San Francesco

CUNEO — Il dramma delle popolazioni del Libano il massacro di mille palestinesi rifugiati in un campo profughi. Poi l'attentato di sabato contro la comunità ebraica di Roma, l'uccisione di un bimbo di due anni, il ferimento di una trentina di persone che uscivano dalla sinagoga. Due avvenimenti che hanno colpito profondamente.

Un'ulteriore occasione per sottolineare su questi tragici fatti di violenza è offerta domani sera dal concerto in programma dalle 21 nell'ex Chiesa di San Francesco. Sul palco l'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino diretta dal maestro Günter Neuhold proporrà: Ouverture dall'opera «Donna Diana» di Von Reznicek; Memorie (concerto per viola e orchestra) di Giorgio Ferrari (solista Aldo Bennicelli. Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 di Brahms.

«Il concerto di domani sera — precisa il sindaco Guido Bonino — conclude una serie di iniziative del Comune per testimoniare la solidarietà della città alle popolazioni del Libano sconvolte da eventi drammatici e ingiustificabili sotto ogni punto di vista. Attentato drammatico e ingiustificabile — prosegue Bonino — è l'atto terroristico compiuto a Roma, sabato scorso, contro la Sinagoga. Abbiamo espresso al rappresentante della comunità israelitica a Roma la nostra vicinanza e la piena solidarietà delle popolazioni. Questi sentimenti saranno ribaditi ulteriormente domani sera, proprio durante il concerto».

Per l'amministrazione comunale, promotrice della manifestazione, le musiche dell'orchestra sinfonica del Teatro Regio assumeranno un significato tutto particolare. «Sarà in fondo un concerto per la pace — precisa il sindaco.

L. s.

Il primo spettacolo domani, abbonamenti a prezzi molto convenienti

Anche pellicole australiane e svedesi nella Stagione cinematografica di Alba

ALBA — Il circolo del cinema «Il Nuovo» ha reso noto il programma della «Quarta stagione cinematografica» (proiezioni a invitano domani alla sala Ordet in piazza Cristo Re. Ogni film viene proiettato in due volte: giovedì, ore 17 e 21, venerdì (ore 20,30). Si tratta di una iniziativa culturale che copre un vasto spazio ed Alba. Lo scorso anno i tesserati furono 1800. Ogni film è preceduto da una presentazione.

Domani s'inizia con «Omaggio a un regista» John Cassavetes con il film Gloria (Usa 1980). Seguono poi quattro film del ciclo «Ripropone»: 21 ottobre Shining di Stanley Kubrick (Usa 1980), 28 ottobre New York, New York di Martin Scorsese (Usa 1977), 4 novembre Reds di Warren Beatty (Usa 81), 11 novembre Excalibur di John Boorman (Irlanda-Usa '80). Per la sezione «Aggiornamenti australiani» sono in programma: 18 novembre Breaker Morant di Bruce Beresford, 25 novembre due film dal romanzo «Quasi anni spezzati» di Peter Weir.

Il programma prosegue con tre film del regista Steven Spielberg: 12 dicembre Incontri ravvicinati del terzo tipo (Usa 1977), il 9 dicembre sarà proiettato il film 1941 (Usa '79) e il 16 dicembre i predatori dell'arca perduta. Per la sezione «Tematiche religiose» seguono: 6 gennaio '83 il film L'assoluzione di Ida Graobard (Usa '81), 13 gennaio Cercasi Gesù di Luigi Comencini (Italia-Francia '82). Sono quindi in programma quattro film per «Problematiche sociali»: 20 gennaio Anni di piombo di Margarethe von Trotta (Rft) 27 gennaio L'uomo di ferro di Wanda (Polonia '81), 3 febbraio Mephisto di Istvan Szabo (Ungheria), 10 febbraio Il generale della città di Lumet (Usa 81), 24 febbraio il ministro di Oberwald di Antonioni (Italia '80). Si-

quono poi tre film con «La donna protagonista»: 3 marzo La donna del tenente francese di Karel Reisz (Gb '81), 10 marzo Passione d'amore di Ettore Scola (Italia-Francia), 17 marzo La signora della porta accanto di François Truffaut (Francia '81).

La tessera di abbonamento costa 7 mila lire per le proiezioni al pomeriggio e 10 mila valida anche per la sera. Con un supplemento di 3 mila lire si ottiene l'abbonamento ad altri otto film più impegnativi validi per coloro che sono interessati ad approfondire la «Storia del cinema». Questo ciclo, che va sotto il nome di «Cinecircolo» comprende due serie. Per «La grande stagione del comico americano»: «C. Chaplin» (selezione di lungometraggi, marzo. Buster Keaton (4 aprile); Harold Lloyd (15 aprile); altri comici (22 aprile). Infine per la «Saga del cinema svedese»: Herr Arnes Penningar (Il tesoro di Arne) di M. Stiller (Svezia 1918) e Waxana (La stregoneria attraverso i secoli) di Benjamin Christensen (Svezia 20-21) in programma per il 29 aprile. La stagione si concluderà il 6 maggio con Kork Karlen (Il carretto fantasma) di Victor Sjostrom (Svezia 1939) e Gosta Berlings Saga (I cavalieri di Ekeby) di Mauritz Stiller (Svezia 1924).

g. f.

ECONOMICI
ACCUMULMAR cerca Autocarro Iveco 110 Peugeot Turbo - Iveco 90 - 1 Fiat 7

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il bersaglio
FIAMMA: riposo
ITALIA: Porno erotic show
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: riposo
EDEN: Permanente sensuali

BEINETTE
Storia del piacere

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Profumo di vergine

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: Animal House
VITTORIA: Soldi di notte

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Sono erotica sexy porno

DRONERO
riposo

FOSSANO
Bruce Lee il pugno di ferro del ghetto
POLITEAMA: riposo

MONDOVÌ
CORSO: Un mat... nel mio letto
ITALIA: Chiamami Aquila

ORMEA
ARISTON:

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SOCIALE: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Ciao ciao ciao
ITALIA: Rocky III
SPLENDOR: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo, Comunale 3, via Coppino
Alba: De Giacomi via Vittorio Emanuele
Bra: Sacro Cuore, via Cavour
Cavo: Boero, via Maverano
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Zitta, via Beridiana
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Pacchera, via Saluzzo

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
19,30 Il mercatino
20,30 Notiziario
20,45 Telefilm
21,15 Film
23 — Film

ERREUNO TV
20,15 TBI - TG
20,40 TBI - Argomenti
21,30 Musicalmente
22,20 TBI - TG
22,30 Mercoledì sport
23,50 TBI - TG
24 — Film I tre della squadra speciale

TELECUPOLE
20 — Telefilm Bayo cat girls
20,30 Telefilm Goodbie
21 — La trattoria dei ricordi
24 — Police Surgeon

TELECITY
21,30 La superlessimma: dopo aver fatto condannare un uomo, crede di essersi sbagliata, lo scagiona e lo sposa (1971)
23 — I marciapiedi della metropoli: storie di vita vagante, raccolte sui marciapiedi di una grande città

Dal 15 ottobre ogni venerdì

su STAMPA SERA

tuttospettacoli

Inserto 12 pagine

- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
A GRANDE RICHIESTA QUESTA SERA RIPRENDE
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
TUTTA
ASPETTIAMO ANCHE VOI

Tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
con 26 - 42 - 60 - 66

MINI.
L'AUTONOBILE INIMITABILE.
E' tornato il «primo amore»
A grande richiesta torna la Mini. Quella vera, la prima, l'unica. Quella che vanta moltissimi tentativi di imitazione mai riusciti. È sempre lei, leggendaria nello stile, cambiata solo in meglio: più silenziosa, con il motore «economy» da 44 CV, più accessoriata, disponibile nei modelli e HLE. Inimitabile nei consumi (21,3 Km/l a Km/h), inimitabile nel traffico, inimitabile in simpatia, inimitabile nel prezzo.
La tua Mini la trovi e la provi da:
AUTOGIORDANO Chionetti e C. S.n.c.
Savona 13 - Tetto Garetto - Cuneo
Tel. (0171) 40.27.88

GG CARUCCI
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 14 OTTOBRE
ORCHESTRA GIGLIANA GILIAN GRUPPO DUE
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
GIOVEDI' 21 OTTOBRE
RAOUL CASADEI

LA DISCOTECA DI DOMANI
NEWGIOIOLO
GIOVEDI' 14 OTTOBRE
FUNK - LATIN - FUSION - JAZZ
Incontro musicale
SAL-SOFIA
SUO QUINTETTO
Protagonista di spicco della nuova concezione del DRUMMING AMERICANO.
PINUCCIO CALI' PIANO FENDER

Gastronomia in primo piano alla 52ª Fiera del tartufo

La tradizione in tavola con i «Disnè dra Langa»

Il fotografo Enzo Agnelli, buongustaio e cultore delle antiche ricette, propone serie di menù tipici legati a momenti particolari della vita contadina - I pranzi della sposa e dell'uva, quelli del «massè er crin» e dei «servitò» - Prezzi modici

I cuochi al lavoro presso la Fiera, per la delizia dei visitatori buongustai (Enzo Agnelli)

ALBA — La Fiera del tartufo, [illegible] a tutto ciò che rappresenta di folcloristico, culturale, turistico, e anche e soprattutto per molti visitatori la possibilità [illegible] entrare in contatto con la gastronomia langarola, una delle migliori d'Italia, e detta degli esperti.

Per questo motivo un posto di primo piano nel programma della 52ª Fiera occupano i *Disnè dra Langa*, una riscoperta ed una riproposta di pranzi tradizionali delle colline albesi. Il coordinamento e l'ideazione di questa iniziativa [illegible] deve ad Enzo Agnelli, fotografo [illegible] professione, gastronomo [illegible] per scelta di vita e [illegible] personale. Enzo Agnelli, con alcuni amici, ha avuto l'idea di riproporre ai buongustai alcuni dei menù langaroli che scandivano i ritmi delle stagioni e dei lavori agricoli.

Agnelli che è anche [illegible] ottimo [illegible] («Ho imparato da Orsolino, una vecchina che gli albesi più anziani [illegible] bene e che ha terminato la sua vita al Cottolengo, la quale [illegible] una delle migliori cuoche di Alba, conosciutissima da tutte le famiglie borghesi per la preparazione di pranzi importanti»), ha quindi predisposto una serie di sette menù, uno per ciascuna delle [illegible] della Fiera. Al [illegible] [illegible] fisso [illegible] [illegible] lire («molto basso in rapporto alla qualità dei cibi e [illegible] vini che offriremo») sarà possibile [illegible] alcuni dei pranzi [illegible] importanti della tradizione contadina.

I piatti preparati [illegible] cuochi Teresio Berchialla, Alessandro Bobbio e Angelo Ferrero, oltre che all'espertissima [illegible] rina Bisogno, addetta esclusivamente alla produzione [illegible] tajarin e raviole, [illegible] confezionati nel rigoroso rispetto [illegible] della tradizione e serviti [illegible] Trattoria del [illegible] fo predisposta all'interno [illegible] la Maddalena.

«Riproporremo anche alcuni piatti che una volta erano originali [illegible] la necessità di non sciupare nulla e che oggi è difficilissimo rifare». [illegible] Il caso delle lasagne al sangue [illegible] venivano cucinate quando si ammazzava il maiale.

E' lo [illegible] Enzo Agnelli a svelare i segreti di questo piatto che è [illegible] dei suoi cavalli di battaglia: «Bisogna preparare innanzitutto [illegible] soffritto [illegible] cipolle e prezzemolo a cui si aggiungono salsiccia, animelle, grasso della ghiandaia del maiale, fegat, cervella. A [illegible] occorre preparare [illegible] sangue del [illegible] con un bicchiere di latte (mezzo litro di sangue per 10 persone) e farlo riscaldare. Quando la pasta è cotta (occorre usare lasagne ricce), va scolata, versata nel sangue e girata a fuoco lento. [illegible] quel punto va aggiunto anche [illegible] condimento preparato prima. [illegible] continua a [illegible] mescolando, finchè [illegible] sangue non incomincia a rappendersi e si serve caldissimo».

Questa [illegible] che [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] centro del *Disnè d'er massè er crin*, che si preparava a novembre. Nella serie dei pranzi si è iniziato con il *Disnè 'd carsè* (lunedì) e con il *Disnè dra levra* (martedì), preparato quando i giovani andavano alla visita militare, una tappa importante, quasi un'iniziazione alla vita. Si proseguirà con il *Disnè dra spoza* (mercoledì), pranzo classico, solenne, che doveva [illegible] memorabile nella memoria dei commensali; poi il *Disnè d'uva* (giovedì) in occasione della vendemmia, il *Disnè d'er massè er crin* (venerdì) a base di carne [illegible] maiale, il *Disnè d'i servitò* (sabato), il pranzo che i padroni offrivano ai servitori al termine dell'annata di lavoro.

Infine il *Disnè d'er particolar* (domenica), il pranzo del «particolare», il contadino ricco, proprietario di cascine con terre e bestiame, alla cui mensa sedevano anche persone [illegible] importanti. In questo pranzo spicca la finanziera (che deve [illegible] preparata, secondo Agnelli, con nodini [illegible] legato di maiale e di pollo, lacet, filoni, regnone, creste di gallo, cervella, filetto, ritelli e funghi, il [illegible] fritto separatamente e poi ripassato insieme [illegible] l'aggiunta di brodo, vino e marsala).

Tutte le portate saranno accompagnate dai grandi vini dell'Albese: Dolcetto, Barbera, Nebbiolo, Barbaresco, Barolo, Moscato.

a. s.

Alba, una città tutta da visitare

Invito a scoprire il centro storico

[illegible] Duomo [illegible] chiesa di San Domenico Nella [illegible] il corpo [illegible] Beata Margherita di Savoia Acaja - I dipinti del Macrino

ALBA — *Nelle strette e tortuose stradine medioevali [illegible] centro storico di Alba si notano numerosi monumenti, edifici [illegible] storico ed artistico che meritano di essere visitati. Ne possiamo approfittare i turisti che vengono [illegible] questi giorni ad Alba per la Fiera nazionale del tartufo.*

Colpiscono l'attenzione del visitatore che giunge da Porta Tanaro, l'ingresso principale venendo da Torino, le rosse torri di piazza Risorgimento dalla forma snella e slanciata, illuminate in modo suggestivo nelle ore [illegible]. [illegible] tempo [illegible] più numerose, tanto da giustificare il nome di «città delle [illegible] torri», vennero costruite nel [illegible] XIV e XV dalle famiglie nobili Falletti, De Braida, Corradenghi come segno di distinzione e [illegible] di arricchimento.

Una visita al centro storico [illegible] può che partire dalla piazza Risorgimento detta anche del Duomo o del Municipio, [illegible] sempre centro della vita pubblica ed amministrativa della città, «forum» di Alba Pompeja romana.

Su di [illegible] [illegible] affacciano il Palazzo del Comune (sec. XV con rifacimenti posteriori) costr[illegible], come gran parte degli edifici del centro storico, su mura romane.

All'esterno recenti lavori di restauro hanno [illegible] in luce pregevoli archi in [illegible] e volte a [illegible] poggianti sulle colonne del porticato. [illegible] salone consiliare è ricco di preziosi dipinti [illegible] i quali il più importante [illegible] quadro [illegible] pittore albese Macrino, firmato e datato 1501 (Vergine in trono con Bambino e Santi). Nell'archivio comunale è custodito il «Libro [illegible] catena» che contiene gli statuti originali del Comune [illegible] di Alba (sec. XV).

[illegible] la piazza del Municipio il Duomo, cattedrale di S. Lorenzo [illegible] [illegible] facciata rossa in mattoni a vista. E' di origine molto a[illegible]. E' probabile che la cripta sottostante il presbiterio sia il luogo in cui S. Dalmazzo, venuto in Alba nel 250 d. C., incontrò un certo prete Giovanni che battezzava i primi [illegible] albesi.

All'interno, a croce latina, un preziosi [illegible] ligneo [illegible] [illegible] sta l'ammirazione di tutti i visitatori. La sua costruzione risale al principio del 1500 ed è opera di Bernardino Ferrari, detto Cidonio. E' formato da 35 scanni con schienali intarsiati, tutti [illegible] l'uno dall'altro. Sono raffigurate città turrite, piccoli paesi sulla sommità delle colline, chiese, sportelli socchiusi che lasciano [illegible] scorgere rose, una serie di oggetti sacri e profani che si alternano in felici accostamenti. Da notare un preziosi dipinto di Beaumont (1758).

[illegible] campanile (sec. XIII) fu eretto con le offerte dei fedeli che venivano [illegible] tutto il Piemonte a venerare S. Teobaldo. Dal Duomo, imboccando via Cappa, si giunge sulla piazzetta della chiesa [illegible] S. Domenico che gli albesi chiamano [illegible] «dei [illegible] Domenico», uno degli ultimi esempi di architettura gotica in Piemonte.

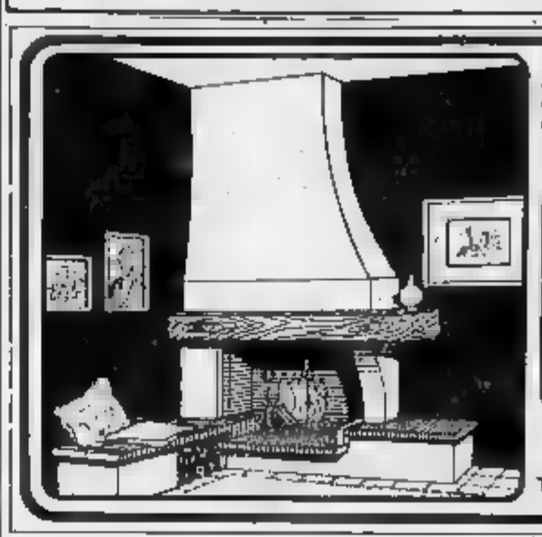
Imboccando la via Vittorio Emanuele [illegible] incontra la Chiesa della Maddalena in stile barocco, edificata all'inizio del 1700 su disegno dell'architetto Bernardo Antonio Vittone. La facciata in cotto a vista è di linea ondulata.

All'interno un bellissimo coro ligneo, intarsiato e scolpito. In un'urna d'argento si conserva il corpo [illegible] [illegible] dice «incorrotto» della Beata Margherita [illegible] [illegible] [illegible] nel 1464. [illegible] fine ottobre si terranno solenni celebrazioni per ricordare il sesto centenario della nascita (1382).

Dalla [illegible] della Maddalena, svoltando per via Paruzza, si trova il Museo Civico «Federico Eusebio» aperto [illegible] un antico [illegible] [illegible] monache domeniche. Recentemente ampliato ed arricchito, comprende [illegible] di archeologia con interessanti reperti di [illegible] preistorica e romana (imperiale, fossili, una sezione di scienze naturali (geologia, zoologia, botanica).

g. f.

INA
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE
ASSICURAZIONE MONETA FORTE
LA FORZA DI COMBATTERE L'INFLAZIONE
Assitalia
è grande, media, piccola
AGENZIA GENERALE di ALBA di DESTEFANIS e GIACOSA
Piazza Cristo Re 12 Tel. 35.555
AGENZIE LOCALI IN TUTTI I COMUNI


... un camino organico [illegible] organico alla funzione organico ai propri desideri
PROGETTAZIONE PRODUZIONE [illegible]
Toppino
caminetti a misura d'ambiente
ALBA
Corso P[illegible], 21
Tel. (0173) 34.594-2703

E' questione [illegible] classe...
Fratelli CASETTA
Vini classici piemontesi
NEBBIOLO D'ALBA - [illegible]
BAROLO - BARBARESCO
BARBERA [illegible]
(a denominazione d'origine controllata)
[illegible] - [illegible]
VEZZA D'ALBA - [illegible] (CN)
Telefono (0173) [illegible]
...UN NOME ...GRANDI VINI

isoedile
isolamenti termici di ville, alloggi e locali [illegible] [illegible] iniezione [illegible] resine sintetiche nei muri perimetrali.
[illegible] [illegible]
via Canale, 1
Tel. (0173) 97.177
Controsoffittature, tinteggiamenti pareti [illegible].
Cemento cellulare per [illegible].
Esecuzione lavori [illegible] manodopera diretta.

ilformon
di Dotta
PER UNA QUALITA' GENUINA E UN PRODOTTO SUPERIORE
Via Vitt. Emanuele, [illegible] - Tel. (0172) 43.769 - BRA

Sta per entrare in funzione l'impianto polivalente fra [illegible] Europa e via Ognissanti

Finalmente lo sport trova più spazio

ALBA — Una nuova struttura per lo sport ed il tempo libero inizierà a funzionare nei prossimi giorni in una grande area verde situata fra corso Europa, via Ognissanti e via Dario Scaglione. Si tratta di un complesso sportivo che comprende un campo di calcio, tre campi di tennis in sportflex, lo stesso materiale con cui è rivestita la pista di atletica [illegible], due campi da [illegible], un'area polivalente, [illegible] sportflex, per la pratica della pallacanestro, della pallavolo e [illegible] pallamano. Il complesso dispone inoltre di un edificio in cui trovano posto gli spogliatoi, un bar, una [illegible] riunioni, un ufficio e l'alloggio per il custode; il [illegible] inserito in [illegible] vasta [illegible] verde [illegible] spazi liberi per il gioco dei bambini.

L'area, realizzata [illegible] Comune e [illegible] in gestione al GS Europa, che nella zona coordina [illegible] tempo l'attività sportiva spontanea di giovani [illegible] adulti, è il primo lotto di una realizzazione più vasta che dovrebbe essere terminata nei prossimi anni. «L'area attualmente predisposta — dice l'assessore allo Sport, Enzo Demaria — è soltanto un quinto di quella che i cittadini avranno a disposizione quando si progetto sarà completato. Sarà un'area molto vasta che andrà dalla scuola materna di via [illegible]to Moro fino oltre via Dario Scaglione; comprenderà oltre agli impianti sportivi un grande parco alberato, con ampi spazi verdi per passeggiate, vialetti, corsi d'acqua, persino un laghetto. Questa realizzazione dovrebbe diventare il polmone [illegible] di tutta la parte [illegible] città che si sta sviluppando lungo le direttrici [illegible] corso Piave e corso Europa».

L'inizio dell'attività [illegible] nuovi campi offre l'occasione per fare con l'assessore Demaria il punto sulla situazione degli impianti sportivi albesi.

«Intanto il complesso di via Aldo Moro funzionerà a pieno ritmo solo nella prossima stagione, poichè ora andiamo verso l'inverno ed il campo di calcio soprattutto deve essere curato perchè presentarsi a primavera con il manto erboso perfetto. Gli impianti sono pubblici e la gestione è stata affidata al GS Europa che stabilirà, con il controllo del Comune, orari e [illegible] di utilizzazione. Non è un club privato, ma un impianto [illegible] quale potrà accedere, previa prenotazione, chiunque lo desideri».

«Per quanto riguarda la situazione generale — prosegue Demaria — devo dire che l'amministrazione sta cercando di rispondere nel modo più adeguato alle richieste di impianti che [illegible] [illegible] una città molto viva dal punto di [illegible] sportivo».

Con quelli di via Moro, fra pubblici e privati, Alba possiede 18 campi di tennis, uno ogni 1500 abitanti, una [illegible] [illegible] alta rispetto [illegible] media nazionale; inoltre vi sono 10 campi di calcio di varie dimensioni, adatti alle diverse esigenze delle molte squ[illegible] di calcio, 7 palestre e parecchi campi di basket. La città ha costruito recentemente tre aree verdi: quella della scuola enologica, vicino al palazzetto di [illegible] Langhe, quella di via [illegible]gli del Lavoro, in una zo[illegible] molto popolata, ed ora quella di via Aldo Moro.

Per quanto riguarda i programmi per il futuro, Enzo Demaria dice: «Con scadenze più o meno ravvicinate si prevedono il completamento dell'impianto di S. Cassiano, l'aumento della dotazione dei servizi del Coppino, [illegible] la possibilità di [illegible] [illegible] un progetto che racchiuda tutto l'area lungo il Tanaro (con i due campi di calcio e l'attuale parco Robinson) in quello che potrebbe essere [illegible] nuovo grande [illegible] sportivo, la costruzione di una palestra scolastica, la preparazione [illegible] una pista all'aperto per il pattinaggio a rotelle. Penso che questa sarà l'opera che realizzeremo in tempi più brevi».

[illegible] proposito della gestione degli impianti, Carla Riva e Vittorio Tortaroglio, vicepresidenti del GS Europa, affermano: «Dopo anni di richieste al Comune, finalmente gli impianti ci sono. Il nostro obiettivo è ora quello di dare a tutti la possibilità di praticare sport senza scopertato competitività, [illegible] come utile esercizio fisico. Vogliamo giungere ad [illegible] recupero della dimensione umana dello sport. Per quanto riguarda il funzionamento concreto degli impianti, noi stiamo studiando delle fasce orarie di utilizzazione e delle tariffe che saranno quasi simboliche per i più piccoli e molto basse per tutti gli [illegible]. La nostra attività è rivolta prevalentemente agli abitanti del quartiere Piave, ma è aperta anche a tutti gli albesi».

Aldo Scavino

Scatolificio RISSOLIO s.n.c.
località [illegible] Cassiano - Str. Basse 7 - [illegible] - Tel. 43.824 ALBA
Lavorazione scatole in cartone [illegible] ondulato
Forniture su ordinazione
Pronta vendita

Un'idea musicale ti aspetta
[illegible]
Pianoforti [illegible]gano - Fisarmonica - [illegible]rra Jazz - Contrabbasso - Basso elettrico - Batteria - Sax - Vi[illegible] - Clarino - Tromba - Trombone - [illegible]teria [illegible]
17 c.so Langhe, ALBA - tel. 0173-[illegible]
gio

TERMOIDRAULICA
Installazione impianti termici idraulici
montaggi industriali
Alba - C.so Langhe, 13 - Tel. 34.068

Il Vecchio Tralcio
VINI PREGIATI DEL PIEMONTE
DELTETTO CARLO...
C.so ALBA 43
Tel. (0173) 93.83 - 95.125
[illegible]

ARTUSIO F.lli
OROLOGERIA
OREFICERIA
Corso Piave 12 - ALBA
Tel. (0173) 34.006
Concessionario
LONGINES
SEIKO
VETTA
Per servirvi meglio ricorda i suoi laboratori di orologeria ed oreficeria:
- Esegue riparazioni e creazioni su richiesta
- Sostituisce la Vs/ montatura
- Incassa i brillanti in Vs/ presenza

GIARA
MONTA' D'ALBA
VIA DE GAS[illegible] 31 - TEL 0173/97195
carrello trasporto merci
FABBRICA GANCI TRAINO
omologati per qualsiasi tipo [illegible]
italiano ed estero
Carrelli appendice - Carrelli trasporto merci da 3 q.li a 25 q.li - Carrelli trasporto auto - Carrelli trasporto moto - Carrelli trasporto imbarcazioni

GALLERIA D'ARTE
l'angolo
ALBA - CORSO LANGHE 4
presenta "la pittura"
di
SILVIO BRUNETTO
LA MOSTRA SARA' TENUTA DAL 1° AL 30/10

Sympathy
moda.....
Corso Langhe 24 Alba - Tel. (0173) 361.192
VESTI LA MODA...
... VESTI SYMPATHY

Battaglia per il secondo tratto della circonvallazione

Dronero di nuovo in piazza contro la Sovrintendenza?

Previsto l'abbattimento di vecchie case cittadine - Una lunga attesa

DRONERO — «Se la sovrintendenza ai Monumenti storici e artistici del Piemonte non consentirà entro breve tempo la costruzione del secondo tratto della circonvallazione cittadina, l'amministrazione comunale inciterà i droneresi a scendere in piazza (sarebbe la seconda volta in un anno) per protestare contro l'intransigenza dell'organismo regionale. Gli amministratori e i cittadini non possono più attendere, poiché la costruzione dell'anello stradale è indispensabile per disciplinare il traffico cittadino».

L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune Sergio Rebuffo è esasperato. Giudica incomprensibile l'atteggiamento dei funzionari della Sovrintendenza che bloccano da quattro anni la realizzazione dell'opera, che dovrebbe collegare il ponte della Madonnina alla strada statale n. 22, all'altezza dell'ex peso pubblico.

«Il progetto della circonvallazione — prosegue l'assessore — prevede l'abbattimento di parte delle vecchie mura della città che la Sovrintendenza considera di notevole interesse storico. In realtà — conclude Rebuffo — è una normale costruzione di pietra e argilla, in cui si sono incorporati due gabinetti per nulla estetici».

Nell'ormai lunga attesa del positivo del nodo circonvallazione, gli autocarri continuano a transitare nel centro cittadino, intralciando la circolazione che il lunedì, giorno di mercato, diventa caotica.

«Al passaggio degli autocarri — dice Giuseppe Isaia, che abita nel condominio che si affaccia sulla via principale del paese — tremano i muri delle case e i vetri delle porte e delle finestre. C'è un rumore assordante, e notte è quasi impossibile dormire. Qualche mese fa un autocarro ha persino abbattuto il balcone di una casa».

In certe ore della giornata è impresa ardua attraversare la strada (soprattutto per i bambini e gli anziani): c'è infatti il rischio di essere travolti dalle auto o dai camion che non rispettano i limiti di velocità. Rileva il camionista Danilo Gallino: «Poiché il traffico è concentrato sulla statale n. 22, che attraversa il paese, sarebbe impiego oltre un quarto d'ora per uscire dal centro. Con la circonvallazione il problema non esisterebbe e diminuirebbe inoltre il rischio di incidenti».

g. fe.

Arma abusiva E' condannato

ALBA — Il commerciante Luigi Balestra di 49 anni, abitante in località Gallo di Grinzane Cavour, è stato condannato dal tribunale di Alba a sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa (pena condonata) per detenzione abusiva, nella sua abitazione, di due pistole e munizioni.

Ceva: molti visitatori alla 1ª Mostra ornitologica

Il canarino in gabbia una prigionia «dorata»

Esposti uccelli continentali ed esotici - Alcuni prezzi

NOSTRO PARTICOLARE

CEVA — *L'uccellino in gabbia non sempre è triste; il passero nostrano sì, e cerca di fuggire dalla cassetta metallica che gli è stata riservata dagli espositori. Ma il canarino, ad esempio, ha fatto l'abitudine a quell'isolamento dorato che gli consente di avere ogni giorno la sua dose di semi, d'acqua, anche un biscotto o una foglia d'insalata. Alla prima mostra ornitologica di Ceva — sabato e domenica scorsi nei locali dell'ex caserma Galliano — si è vista una fetta di natura aiuta, continentale ed esotica, con le sue voci e i suoi colori. Un concerto ininterrotto, un continuo saluto ai visitatori, numerosi e incuriositi.*

Il gruppo «Aon-Amici di Ceva e Savona» ha esposto centinaia di uccelli, dai piccoli canarini al grande pappagallo delle Molucche, un Cacatua che appartiene al cebano Piero Sciandra. C'è stato anche un concorso a punti, per i migliori esemplari, suddivisi in categorie: vincitore assoluto, Romano Bertolino, di Mondovì, che ha presentato un canarino sassone rubino ossidato (82 punti, su un massimo teorico di 100).

«L'uccello si giudica in base al piumaggio, al colore di fondo, al petto alle ali e alla coda, al becco e alle zampe — spiegano Graziano Berrone e Claudio Aninceldi, due degli organizzatori —: non deve sfuggire nessun particolare, compreso il portamento». Così un canarino inglese, se vuole far contento il suo padrone, deve assumere sul posatoio una forma bombata e curta, il «parigino» deve avere un piumaggio ben arruffato.

Alla mostra si è parlato anche di prezzi. Bastano 50 mila lire per cominciare con una piccola gabbia e una coppia di canarini; ma un «parigino» può già superare le 100 mila ad esemplare, mentre per i pappagalli si raggiunge a volte il mezzo milione.

«Il nostro hobby — dice Graziano Berrone — richiede poco tempo, però tutti i giorni: può bastare un quarto d'ora, per il rifornimento di semi e d'acqua, ma quando sono le nidiate — da aprile ad agosto — occorre più attenzione, e la nutrizione va arricchita con uova sode e biscotti savoiardi».

«Adesso vendiamo i nidi già pronti, in gommapiuma — spiega Claudio Malacrida —. Tuttavia molti di noi preferiscono ancora procurare all'uccello il materiale necessario alla costruzione, cordini, fili di lana, juta».

Alla mostra molti si sono soffermati sugli uccelli esotici — passero del Giappone, diamante mandarino, pappagallini ondulati —, ma è mancato l'interesse per gli indigeni, che purtroppo all'aperto non si vedono più tanto sovente. Cardellino e ciuffolotto, luccherino e verzellino, verdone, peppola e fringuello offrono ora con successo, nel chiuso delle mostre, quegli stessi concerti all'aperto troppo a lungo disertati dagli spettatori.

Giuseppe Grosso

SIERRA
Proiezione Futuro.
Al volante... ...ancora più bella!

Vieni a guidare il futuro da:

- CUNEO — Autor. Italia, via Valle Po 145
- CUNEO — Docar s.n.c., corso Piave 17
- MONDOVI' — Autopiù S.p.A., Via Torino 64
- SAVIGLIANO — M. Dellavalle, v. Torino 189E/F
- MONTE — Fiesiadue S.r.l., Via S[illegible] 1

Ford

PRIMA CATEGORIA - I commenti

Pro ancora in marcia a spese del Saluzzo

«Bottino» dei droneresi - Successo del Corneliano

DRONERO — Successo della **Pro Dronero** nel «Filippo Drago» nel derby con il Saluzzo! I «rossi» hanno infatti sconfitto gli ospiti per 3 a 1. Sostenuti da oltre 400 tifosi, i giocatori droneresi hanno surclassato i titolati avversari, che hanno messo in difficoltà i padroni di casa soltanto nella parte finale del primo tempo. Le reti della Pro Dronero, tutte nell'ottima fattura, sono state realizzate da Bruna al 13' minuto, Oberto al 73' e da Morello al 76'. Il goal della bandiera del Saluzzo è stato segnato da Cirla a quattro minuti dalla conclusione dell'incontro. *(g. fe.)*

SALUZZO — Pesante sconfitta del **Saluzzo**. «*Abbiamo scontato la nostra inesperienza* — commenta il direttore sportivo Sandro Damiano —: *la squadra è formata in massima parte da giovani, molti dei quali affrontano per la prima volta questa difficile categoria.* *(a. ge.)*

MONDOVI' — Rocambolesco pareggio **Valeo** che è riuscita a agguantare a pochi secondi dal termine di un incontro nettamente dominato dagli ospiti dell'Acaja. «*E' stata una partita brutta che i ragazzi hanno giocato negli ultimi dieci minuti* — commenta l'allenatore Bruno Cavallo — *cercando di riportare in equilibrio il risultato.*» *(g. m.)*

FOSSANO — Buon pareggio dell'Acaja nell'anticipo di sabato sul terreno di Mondovì. La squadra allenata da Beppe Poi dopo aver contenuto con efficacia le puntate offensive mondovisiane è passata in vantaggio con Capra ed è stata ripresa solo nel finale dai padroni di casa. La squadra fossanese ha dimostrato di essersi ripresa dopo la sconfitta di Saluzzo.

NARZOLE — Con una rete del fossanese Mellano, la **Narzolese** ha vinto il primo incontro casalingo in cui era opposta alla matricola Perosa. «*Il punteggio* — commenta l'allenatore Brero — *non è però veritiero, in quanto abbiamo dominato tutta la partita e avremmo meritato senza dubbio di segnare altre reti*».

BARGE — Significativa vittoria degli uomini di Sergio Blanc sul campo dell'Atletico Pinerolo, capolista del girone: il **Barge-Galfer** è imposto per 2 a 1 al termine di una più, in giocata con accortezza, senza timori reverenziali per la più titolata avversaria. Grande cuoria, dunque, fra i tifosi, dopo tre partite senza sconfitte e con 4 punti *(g. j. r.)*

BOVES — Prezioso pareggio in trasferta per i biancazzurri di Narcisi, capitati del Vigone. «*Siamo andati in vantaggio nel primo tempo* — ricorda Enrico Chianale dirigente del Boves — *ma la squadra ha saputo reagire bene, prima pareggiando poi costruendo numerose occasioni-gol. Purtroppo continuiamo a essere perseguitati dalla sfortuna.* *(g. m.)*

CORNELIANO ALBA — Dopo due sconfitte consecutive il Corneliano ha conquistato la prima vittoria in campionato superando per 3 a 0 il Vinovo. Le reti per i padroni di casa sono state segnate nella ripresa da Viberti su rigore, Lingua e Saruillo. *(a. s.)*

Santostefanese l'allenatore si è dimesso

SANTO STEFANO BELBO — **Rocambolesco pareggio casalingo a 2 della Santostefanese che, con una condotta di gara un po' disinvolta, ha regalato un punto al Monferrato. Al termine dell'incontro l'allenatore Giovanni Rosso, in disaccordo economico con la società, ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico.**

La notizia è stata accolta con sorpresa dai dirigenti santostefanesi.

AUTOMOBILISMO - Al via cinque squadre ufficiali e oltre equipaggi

Al «100.000 Trabucchi» si deciderà il campionato rally internazionali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — *Cinque squadre ufficiali, a comunque al massimo livello, 110 equipaggi iscritti, due formazioni irlandesi, quattro francesi, tre giorni di gara, oltre 1100 chilometri da percorrere, 24 prove speciali: ecco il «100.000 Trabucchi», terzultima prova del campionato italiano rally internazionali, è Trofeo concessionario Fiat della provincia di Cuneo, l'Coppa Cassa di Risparmio di Saluzzo. Le iscrizioni si sono chiuse ieri e il lotto partenti sarà di tutto rispetto.*

Amedeo Olivero, presidente del Saluzzo Rally Club e gran «patron» del «Trabucchi» è soddisfatto: «Con il Sanremo di mezzo non avrei mai creduto che saremmo riusciti a superare quota cento iscritti. Segno quindi che questa manifestazione è entrata nel sangue dei piloti ed è diventata impossibile disertarla».

Saluzzo. La Lancia Rally prova il percorso del «Trabucchi»

Non bisogna dimenticare che la lotta è ancora aperta per la conquista dell'assoluto nei gruppi «B» e «A», quindi gli equipaggi in ricerca di un buon piazzamento sono iscritti al gran completo. Dopo il «Trabucchi» si correrà ancora a San Marino e poi Aosta, ma è dalla corsa saluzzese che si delineerà la classifica finale.

Alla vigilia della gara troviamo Fabrizio Tabaton, Lancia Rally, Martini Racing, con 482,5 punti; Miki Biasion, Audi 400, Jolly Club, 466,5; Tonino Tognana, Ferrari GTI, Jolly Club, 457,5, Federico Ormezzano, Lotus-Talbot, Asti Corse, 412. Gli altri sono ormai fuori portata dal titolo, anche se ci saranno piloti decisi a togliersi parecchie soddisfazioni proprio in questa gara.

Fra i big della partenza troviamo anche Andrea Zanussi, Lancia Rally, Jolly Club «Totip». E' chiaro che la Casa torinese ha voluto giocare d'astuzia affiancando a Tabaton un pilota esperto e pronto a combattere la sfortunate degli arrivarci del compagno di scuderia. All'ultimo momento è arrivata anche l'adesione di Mauro Pregliasco, pilota ufficiale della Ford e quindi di fatto dei partenti di con di grande prestigio.

«E' la prima volta nella storia del "Trabucchi" — dice ancora Olivero — che abbiamo iscritte cinque squadre ufficiali fra le più importanti del mondo». *A difendere i colori della «Grande» ci sarà Stratos di Pier Felice Filippi e di Paolo Demela, campioni italiani in carica.*

«Il "Trabucchi" è corso quando i titoli di gruppo sono già stati assegnati — dice Nino Fornaca della Pr Organizzazione e responsabile della sala stampa —. Pertanto Bruno Bentivogli della "Tre Ciaxelle", campione di gruppo "N", Carlo Capone del Jolly Club "Totip", vincitore del gruppo "A" e Antonella Mandelli, Jolly Club "Totip", campionessa italiana, non ci saranno. La gara sarà quindi fra le più spettacolari della stagione».

Farà il suo esordio sulle strade cuneesi anche la Mitsubishi Colt Lancer, guidata da un pilota privato che, abituato allo sterrato e al ghiaccio, vorrebbe vedersela questa volta con un percorso tutto asfalto.

Florenzo Panero

A FOSSANO NUOVA APERTURA
regattaviaggi
agenzia viaggi e turismo regatta s.r.l.
via matteotti 25 - fossano (cn)
tel. 0172-635770 - 635779 - telex regina

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. 66256

PALLONE ELASTICO - Il Cortemilia batte la Caragliese

Il Bardino in testa alla serie A ma altre squadre sperano ancora

Bardino in fuga nel campionato di Serie A di pallone elastico. La formazione ligure, che molti all'inizio davano come favorita, è balzata al comando dopo la prima giornata di ritorno della poule finale e ora ha un punto di vantaggio su Caragliese e Cortemilia che inseguono. I risultati della prima di ritorno hanno visto il Cortemilia (Viglione-Arapsi) prevalere di casa sulla Caragliese (Anne-Bruno) per 11 a 10 e il Bardino (Musso-Avidano) imporsi in trasferta sull'Astor Ceva (Rosso-Bullia) per 11 a 8.

I punteggi delle due gare testimoniano del grande equilibrio esistente in campo e dell'incertezza sul risultato finale. A Ceva l'Astor ha retto bene il campo fino al 8 pari, ma poi ha lasciato via libera agli ospiti.

Ancora maggiore l'equilibrio a Cortemilia, dove le squadre si sono trovate sul 10 a 10 prima che Vigliono e Arapsi producessero lo giusto vincente. La situazione è ora molto favorevole al Bardino, che giocherà in casa gli ultimi due incontri. I liguri, con il vantaggio del fattore campo, hanno buone possibilità di accedere alla Serie A.

Dovrebbe essere ormai tagliata fuori dalla lotta l'Astor Ceva, che giocherà le due ultime gare in trasferta, mentre hanno ancora qualche speranza Cortemilia e Caragliese. Decisivo potrebbe risultare l'incontro di domenica prossima tra Bardino e Cortemilia. a. s.

In Promozione

CANALE — Con la vittoria della Pallonistica Albese «Marchesi di Barolo» si è concluso il campionato di Promozione di pallone elastico. La formazione composta da Giulio Abbate, Gianni Rinaldi, Silvano Samano e Vincenzo Corino si è imposta nella seconda finale disputata a Canale contro la Clep Paviment (Vacchetto - Vietto - Maccagno - Viberti) per 11 a 6.

La squadra albese che aveva già vinto il primo incontro giocato al «Mermet», ha quindi meritatamente concluso il torneo di Promozione al primo posto. *(a. s.)*

All Leasing batte i liguri

MONDOVI' — Esordio vincente dell'All Leasing Pallavolo, che si è imposta in due incontri disputatisi sabato scorso in Liguria, validi per l'assegnazione della «Coppa di Lega», torneo nazionale riservato alle società di serie B, C1 e C2.

Sabato a Celle Ligure l'All Leasing ha incontrato l'Albisola e padroni di casa. Nella la vittoria sull'Albisola, che parteciperà al campionato di serie C1, superata per 2 a 0; più sofferta la vittoria sui padroni di casa.

«Al di là dei favorevoli risultati — dice Andrea Crosetti, dirigente dell'All Leasing — questi incontri si sono dimostrati importanti per il collaudo della nuova squadra in cui giocano il polacco Tyborowsky e alcuni giovani promesse. L'esordio è stato più che positivo e dimostra che stiamo percorrendo la strada giusta per costruire una squadra che non spenta, ma la prossima stagione, lotterà per la promozione

PALLACANESTRO - Le prestazioni delle società della provincia «granda»

Conbipel Cuneo fuori dal Trofeo Piemonte Prima vittoria in C1 del Giornalino Alba

CUNEO — La Conbipel Cuneo esce dal «Trofeo Piemonte»: le cestiste cuneesi sono state sconfitte (72-78) dalla Pallacanestro Torino al termine di una partita combattuta, che la Conbipel ha disputato con la mente rivolta all'impegno di sabato prossimo. La squadra, infatti, volerà a Sassari, invitata a disputare un'amichevole con le pari per inaugurare il Palazzetto dello sport, progettato e curato da una ditta cuneese, il Ranco Casalgrasso.

A Torino il quintetto di Aldo Parola ha iniziato sottotono, subendo l'iniziativa della veloce formazione di casa. Si è sentita l'assenza di Pia Tarditi, Simona Rosso e Angela Del Signore, ma nella ripresa sul 34-42 la squadra si è ripresa rimettendo in discussione il risultato. Uscite per cinque falli Flavia Bellori, Raffaella Rocchia e Renzana Gallo, l'allenatore Parola è rimasto con cinque giocatrici a disposizione che, tuttavia, hanno saputo tenere molto bene il campo e riportarsi a soli cinque punti dalla Pallacanestro Torino, formazione molto compatta di diverse stagioni brillante protagonista della serie B. Migliore in campo Bruna Musso, incontenibile con bottino personale di ben 29 punti.

Conbipel: De Petris (9), Gallo, Gerbaudo (8), Bellori (4), Dutto, Rocchia (4), Musso (29), Petitti (9). *(gi. f.)*

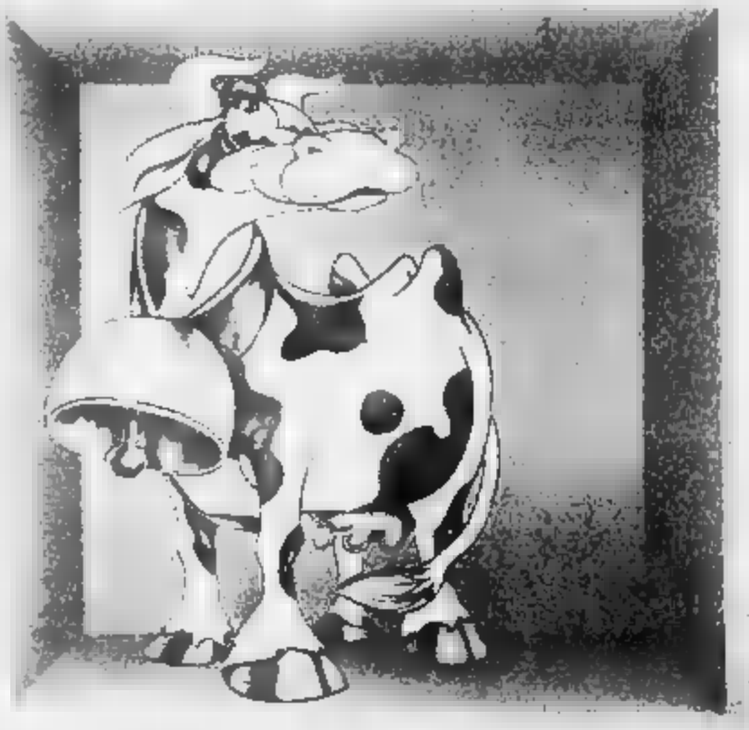
ALBA — *Primo successo in campionato per il Giornalino, che ha sconfitto nella propria palestra il Loano per 90 a 73 nell'incontro valido per la seconda giornata del campionato di C1. Le squadre albesi di Umbro Marcacciolli ha nettamente dominato la gara nella ripresa, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di soli 3 punti (43 a 38) per la buona prova dei giocatori ospiti.*

Nella ripresa il Giornalino è partito con un ritmo più sostenuto e con cinque minuti di grande basket ha conquistato un solido margine di vantaggio che si è limitato a controllare sino al termine. La gara con i liguri, tradizionali rivali della formazione albese, non era priva di insidie per il Giornalino. L'allenatore Marcacciolli, poche ore prima della partita, aveva avuto notizia del forfait del play maker titolare Mauro Politi, il quale, con una decisione improvvisa aveva abbandonato la squadra.

All'origine della clamorosa decisione c'è un problema economico: Politi, dopo aver firmato il contratto propostogli dalla società, quando erano chiuse e non erano più possibili movimenti sul mercato ha «sparato» assurde richieste economiche

(a. s.)

Per isolare bene tutto,



oggi c'è il Programma Styrofoam.

Isolare bene una stalla, un magazzino per il raccolto, un impianto d'allevamento avicolo, un ambiente a temperatura controllata: oggi si può tutto con il programma Styrofoam*.

Le lastre azzurre di Styrofoam - schiuma rigida di polistirene espanso estruso - sono l'isolante termico più adatto per impieghi in agricoltura e allevamento. Styrofoam, grazie alle sue caratteristiche e all'ampia scelta di spessori e densità, vi permette di ottenere facilmente le condizioni ambientali desiderate, cioè i campi ottimali di temperatura e umidità relativa. Styrofoam possiede un alto potere di isolamento termico che dura nel tempo. La sua struttura a celle chiuse lo rende insensibile all'acqua, non imputridisce, è autoestinguente, non si sbriciola. Può essere lavato e anche disinfettato.

Eventuali danni alla superficie non hanno alcuna influenza sulla sua efficienza. E per di più i costi di applicazione delle lastre di Styrofoam sono bassi: Styrofoam è leggero, facile da tagliare e da sagomare.

Il programma Styrofoam vi dà una risposta completa su come isolare ogni tipo di costruzione: tetti, pareti, soffitti, pavimenti. È tutto spiegato chiaramente sulla guida "Il programma Styrofoam" che potete richiedervi.

Vorrei ricevere senza impegno la guida «Il programma Styrofoam», per la seguente applicazione

a gradirei la visita di un vostro esperto

Nome

Professione

Azienda

Indirizzo

Telefono

Inviare a
Dow Chemical S.p.A.
Casella Postale 10456 - 20110 Milano

Styrofoam è distribuito dalla TECNEDI

DOW

* Marchio registrato The Dow Chemical Company

DIFFICILE IN LIGURIA LA SITUAZIONE DELLA SANITA'

Mancano venti miliardi per finire il San Paolo

Sempre attuale la proposta di vendere le [illegible] corso Italia e l'Istituto Merello di Bergeggi - E' intanto partita [illegible] serie di importanti lavori, anche [illegible] complesso di Valloria

SAVONA — Per il completamento del nuovo complesso ospedaliero [illegible] Valloria mancano circa 16 miliardi e mezzo per le opere murarie e 4 o 5 miliardi per le attrezzature.

L'unica maniera [illegible] trovare i 16 miliardi è la cessione contemporanea, a un'unica impresa, del vecchio San Paolo a meglio dell'area che occupa, e dell'Istituto «Merello» di Bergeggi. «E questo — precisa il presidente della VII Usl, [illegible] Giuseppe Iovino — *per rendere più appetibile l'operazione*». Per le attrezzature dovrebbe intervenire invece [illegible] Regione.

Ma ci sono ancora alcune difficoltà da superare e la commissione consiliare comunale incaricata di esprimere un parere sta [illegible] valutando la situazione, mentre attende di conoscere [illegible] ministero [illegible] Beni Culturali la portata del vincolo esistente sul vecchio San Paolo e se è possibile rimuoverlo in tutto o [illegible] parte.

Intanto i lavori [illegible] sia nel vecchio che nel nuovo ospedale. Nell'edificio [illegible] corso Italia si [illegible] procedendo ad un intervento di ripulitura e sistemazione, anche per evitare il ripetersi degli incresciosi episodi che sarebbero avvenuti [illegible] in un recente passato e impedire libertà d'ingresso e di spostamento agli estranei.

In progetto è anche la ristrutturazione dei [illegible] cameroni della medicina. «Uno — dice Iovino — *verrà ristrutturato e suddiviso in camerette [illegible] due o tre letti, nell'altro verranno creati box per l'"isolamento" dei medici e per i [illegible] terapia riabilitativa*».

A Valloria, invece, si stanno ultimando i lavori per la creazione di un unico ingresso. Viene realizzato nel pressi del padiglione Astengo e sarà dotato di barriere apribili solo con schede meccaniche. Questo [illegible] orientamento, nelle [illegible] in [illegible] non [illegible] consentita la visita [illegible] ricoverati. L'ingresso principale e gli altri due [illegible] saranno inoltre controllati attraverso un impianto televisivo a circuito chiuso collegato alla portineria.

Sempre a Valloria (inizieranno a giorni i lavori per la realizzazione di cinque [illegible] re operatorie e la sistemazione a stanze di degenza di tre piani [illegible] retrocorpo. Quando queste opere saranno ultimate, sarà possibile trasferire nel nuovo complesso la divisione urologia e un reparto di chirurgia «programmata» per interventi non [illegible] genti. Nel giro di [illegible] anni [illegible] vecchio ospedale [illegible] soltanto la parte [illegible] [illegible] di emergenza. «*In questo modo* — sottolinea Iovino — [illegible] *verrà spazio che sarà utilizzato per migliorare tutti i servizi che resteranno nel vecchio edificio*».

A parte il San Paolo la VII Usl [illegible] in programma, nonostante [illegible] carenza di mezzi finanziari, [illegible] interventi [illegible] tutto il territorio di competenza. «*Dobbiamo preoccuparci [illegible] evitare ingiustificate spese sanitarie, ridurre i posti letto dove questi sono in [illegible] bersaglio ed istituire delle strutture filtro che evitino i ricoveri. Quindi saranno ampliati i servizi assistenziali territoriali per gli anziani, si creeranno strutture alternative ai ricoveri ex manicomiali per i malati di mente, miglioreranno i servizi per gli handicappati e per i tossicodipendenti e si potenzieranno i poliambulatori e i laboratori di radiodiagnostica e analisi cliniche. Ovviamente per fare tutto questo dovranno esserci riconosciuti quei finanziamenti di cui c'è assoluta esigenza*».

La VII Usl intende anche passare all'attivazione, in via sperimentale, di almeno cinque dei [illegible] distretti di [illegible] già approvati dall'assemblea. Due verranno istituiti a Savona, [illegible] interesserà i Comuni [illegible] Vado, Bergeggi e Quiliano, un altro riguarda Albisola Superiore [illegible] Comune ha già assicurato i locali) e Stella, il quinto, infine, [illegible] lo nel Sassellese.

Nicolò Siri

Riforma sanitaria critiche comuniste

GENOVA — Per il pci figure la politica della giunta regionale in [illegible] sanitario è incoerente e insufficiente. Questo l'attacco sferrato [illegible] al governo ligure da parte dei comunisti, nel corso d'una conferenza stampa.

Hanno parlato il segretario della federazione genovese, Roberto Speciale, e l'ex assessore regionale (della precedente giunta di sinistra) alla Sanità Andrea Dosio. Entrambi hanno affermato che la politica della giunta di centrosinistra [illegible] si basa su una efficiente programmazione, con investimenti e interventi oculati e che, soprattutto, non tiene conto delle «peculiarità del territorio» che, in parole povere, esigerebbero una maggiore sensibilità verso i vecchi (a causa della presenza di molti abitanti della terza età), i bambini e i turisti in generale.

Le cause di queste insufficienze sarebbero da ricercare nelle pause politiche dovute alla difficile costituzione della giunta «laica», prima, e di quella di centrosinistra, poi, e dell'equilibrio instabile dell'accordo tra i partiti di maggioranza.

Roberto Speciale, in particolare, s'è dilungato inoltre sui temi generali della crisi della riforma [illegible] in Italia, sostenendo che si sta tentando di imporre il giudizio generale [illegible] sull'equazione «riforma uguale [illegible]. Tale giudizio va ribaltato, perché il caos è invece frutto della mancata attuazione della riforma sanitaria e dei ritardi [illegible] politica governativa.

I comunisti, hanno concluso Dosio e Speciale, in Liguria, [illegible] nel resto dell'Italia, apriranno a tutti i livelli, a partire dalle prossime settimane, un dibattito politico sulla questione.

Tagliati i fondi per la Sanità?

GENOVA — La voce insistente che dà per certo un taglio di [illegible] miliardi [illegible] fondo governativo per la Sanità in Liguria (su un totale [illegible] 300 miliardi) ha creato un certo allarme ieri all'assessorato regionale, a Genova.

Non avendo ottenuto né smentita, né conferma, l'assessore alla sanità, Rinaldo Magliani, ha inviato ieri sera [illegible] telegramma urgente al ministero della Sanità, affinché il problema sia immediatamente chiarito. *(p. f.)*

Sequestrate acque minerali

GENOVA — Con un decreto d'urgenza del presidente della Regione Alberto Teardo [illegible] è stato disposto ieri sera il sequestro di tutte le bottiglie dell'acqua minerale «Santa Rita».

In seguito a [illegible] serie [illegible] esami, alcuni negativi e altri positivi, l'ufficio profilassi dell'assessorato alla Sanità della Regione [illegible] accertato che [illegible] bottiglie uscite dallo stabilimento dopo il 1° settembre non potevano essere considerate «batteriologicamente pure».

Li ha scelti ieri pomeriggio la giunta comunale di Sanremo

Finalmente i cinque nomi della commissione-Casinò

Sono i dc Andreagi e Borga, [illegible] repubblicano Cavalli, Covini del pli e Ballestra del psi Presidente il giudice Riccomagno (senza diritto di voto) - Polemica fra socialisti

SANREMO — I consiglieri comunali della dc, [illegible] Andreagi e Antonio Borga, il repubblicano Gianfranco Cavalli, il liberale Claudio Covini e il [illegible] Fulvio Ballestra [illegible] i cinque membri [illegible] speciale commissione politica che gestirà [illegible] delicata [illegible] dell'appalto per restituire il Casinò al privato.

La [illegible] nomina [illegible] nel primo pomeriggio di ieri. La giunta, presieduta dal sindaco [illegible] Osvaldo Vento, ha votato [illegible] i 5 [illegible] presentati poco prima dai vari capigruppo, dando immediata esecutività alla delibera. Da [illegible] ora, quindi, anche il penultimo ostacolo per porre termine alla [illegible] travagliata gestione pubblica delle roulettes dei fiori è stato superato. Resta ora da sciogliere il nodo della scelta del futuro «patron» del Casinò della Riviera. Tre i presidenti [illegible] lista: il conte Borlei (Flowers Paradise S.p.A.), l'ingegnere Merlo (Dil) e la cooperativa di croupiers (Gecam) [illegible] vincerà?

«*Sicuramente* — ha risposto il sindaco Vento — *chi [illegible] maggiori garanzie sotto ogni profilo. Non sfogliamo margherite. La nostra casa da gioco non è mai stata in vendita. Con la [illegible] della commissione abbiamo risposto con i fatti a quella voci che anche recentemente dicevano che l'appalto non si sarebbe più fatto*».

Sulla costituzione della speciale commissione che dovrà risolvere il «problema Casinò» [illegible] sono da registrare soprattutto tre fatti. Primo: il presidente sarà il magistrato genovese Domenico Riccomagno. Il giudice avrà il delicato compito di fare da garante. Non ha diritto al voto. Secondo: i partiti [illegible] opposizione (pci, Nuova Sanremo, msi) hanno rifiutato di farne parte. «*Siamo sempre stati* — ha spiegato l'onorevole Dino Napolitano (comunista) — *per [illegible] gestione pubblica della casa da gioco, ottimamente funzionante [illegible] ogni aspetto. Non eravamo nella precedente commissione per la formazione del capitolato, e poi riteniamo che questa commissione, di fronte al ridottissimo numero dei partecipanti alla gara, abbia scarsissima influenza*».

Gli indipendenti Filiberto Viani e Giorgio Spagnoli hanno aggiunto: «*Non desideriamo dare la paternità a "figli" di altri. Su questo appalto [illegible] maggioranza ha fatto tutto [illegible] solo. Che continui*

Gianfranco Cavalli

così».

Tornando ai partiti, il psi si è spaccato. Al momento di nominare e votare i 5 membri il vicesindaco socialista Bruno Marra, infatti, ha abbandonato l'aula. «*Il partito* — ha dichiarato lapidariamente prima di uscire — *mi ha delegato a non fare parte/partecipare il psi nella speciale commissione nel caso in cui non ci fosse controllo anche l'opposizione*». Nella riunione, invece, è rimasto il capogruppo consiliare socialista, l'ingegner [illegible] Ferrandini che, ignorando le parole del vicesindaco Marra ha indicato nel consigliere Ballestra il nominativo del psi.

Da tempo il partito del garofano a Palazzo Bellevue è diviso in due tronconi. Uno fa capo a Marra (e dietro [illegible] sarebbe [illegible] partito), l'altro a Ferrandini (con lui ci sarebbero i consiglieri comunali Roberto Santone e Ballestra). «*Il partito* — ha continuato Marra — *nel [illegible] l'opposizione aveva accettato [illegible] fare parte della speciale commissione Casinò aveva fatto il mio nome. Devo dire che non [illegible] mai entrato a fare parte dei 5. Aggiungo anche, però, che non è mai stato convocato il gruppo consiliare socialista per prendere decisioni [illegible] merito al nostro rappresentante. Il partito, invece, [illegible] ha fatto*». Ballestra chi rappresenta? «*Certamente [illegible] il psi* — ha concluso il vicesindaco Marra —; i motivi della sua presenza nella commissione Casinò [illegible] conosciuti da lui o da chi ce [illegible] mese». Sulla delicata vertenza si annunciano polemiche.

Per il capo gruppo della dc Giovani Parodi, tutto sarebbe regolare

Roberto Basso

Dc e massoneria

Senza risposta la richiesta di Bellasio?

SAVONA — Il segretario provinciale della democrazia cristiana, Bellasio, intende accertare se tra i membri del comitato provinciale, massimo organo politico della dc, ci sono appartenenti a logge massoniche.

Ha scritto una lettera alla questura e alla procura della Repubblica con la quale chiede, appunto, di sapere se esponenti dello scudo crociato risultino iscritti alla massoneria. E a tal fine ha allegato l'elenco dei 38 membri del comitato provinciale. Difficilmente la magistratura esaudirà la richiesta dell'esponente [illegible] La questura poi non è autorizzata a rispondere ai partiti.

Perché questa iniziativa assunta proprio [illegible] vigilia [illegible] congresso provinciale per il rinnovo delle cariche che si terrà ad Alassio il 26 e 27 novembre?

«*Lo statuto del partito* — spiega l'avv. Bellasio — *stabilisce una precisa incompatibilità tra iscrizione alla dc ed iscrizione alla massoneria. In secondo luogo in questi ultimi tempi si sono diffuse voci che stanno verificate. Io ho semplicemente registrato queste voci ed ho chiesto informazioni*».

In effetti [illegible] statuto stabilisce che «*non possono essere iscritti al partito, e se iscritti non possono permanervi, coloro che appartengono ad associazioni massoniche*». Alla fine [illegible] luglio *l'Unità*, quotidiano comunista ha pubblicato il testo [illegible] lettera che sarebbe intercorsa [illegible] Giovanni Ghinazzi, Gran Maestro dell'Oriente di piazza del Gesù [illegible] il maestro [illegible] della loggia «Mistral» con sede in un comune [illegible] provincia di Savona, che potrebbe [illegible] identificabile con un dirigente della dc.

«Se — afferma Bellasio — *che questa iniziativa, da me assunta in maniera completamente autonoma e senza secondi fini, ha suscitato, oltre a molti consensi, anche qualche perplessità. Ritengo [illegible] giusto nell'interesse del partito e in attuazione dello statuto. Non è una caccia alle streghe. Nessuno ha da temere se non è iscritto alla massoneria*».

n. s.

Dall'alba si caccia: se [illegible] potranno abbattere 800 sino al 5 dicembre

Doppiette puntate sui cinghiali in 4500 hanno aperto il fuoco

Zone [illegible] battuta preferite nel Sassellese, nella Valle Bormida e nell'entroterra di Albenga

SAVONA — Dall'alba di oggi, 300 squadre di cacciatori (circa [illegible] uomini) sono appostati in ogni angolo [illegible] [illegible] sellese, [illegible] Valle Bormida e dell'entroterra [illegible] Albenga, pronti a far fuoco sui cinghiali.

Fino [illegible] 5 dicembre, ne potranno uccidere 800 su quasi circa 1700 esemplari [illegible] guardiacaccia in tutta la provincia.

Un tipo di caccia impegnativo, ma affascinante. Accanto [illegible] vecchi, le «reclute» che per la prima volta vogliono provare l'emozione di stanare ed abbattere [illegible] grosso esemplare. «*Richiede molta pazienza* — dice un cacciatore [illegible] Cairo, Giuseppe Castiglia —, *bisogna stare fermi per ore [illegible] fare il minimo rumore e senza fumare. Il cinghiale può arrivare [illegible] un momento all'altro, bisogna essere pronti a fare fuoco. So di gente [illegible] ta che si è visto [illegible] l'animale sotto il [illegible] senza poter intervenire. Significa rovinare il lavoro di tutta la squadra*».

[illegible] I cacciatori la vigilia è stata frenetica. I negozi di articoli sportivi sono stati affollati più che mai, tutti hanno rinnovato in parte il corredo. Le «Campagnole», che sono partite a notte fonda, stasera rientreranno con la carcassa dell'animale ucciso sul colmo. I [illegible], i circoli venatori e [illegible] case degli amici sono tappe d'obbligo e si farà nuovamente le notte.

[illegible] da [illegible] parte c'è euforia, dall'altra c'è rabbia. Sono i contadini che reclamano per i continui danni che le loro colture subiscono. Dove passa il cinghiale è terra [illegible] Per un anno non crescerà più nulla. Ogni giorno in Provincia arrivano richieste di risarcimento. [illegible] caccia sarà finita, la [illegible] si riunirà per stabilire i [illegible] pensi da destinare a chi ha subito danni. Lo scorso anno sono stati sborsati 93 milioni; quest'anno si prevede che la cifra sarà superiore.

«Ma [illegible] sono i cinghiali a causare danni — dicono i responsabili provinciali —, anche i "porcastri", incroci fra il maiale domestico e il cinghiale, che persone disoneste hanno immesso negli ultimi anni *nel nostro territorio, [illegible] allo scopo di ripopolarlo fanno la loro parte*».

Secondo la Provincia, [illegible] questi «ibridi», che assumono i caratteri dominanti del cinghiale, ad invadere i campi coltivati. «E' raro infatti — spiegano i guardiacaccia — che il cinghiale si avvicini alle case. Il suo habitat naturale è [illegible] bosco, dove [illegible] quasto [illegible] alla [illegible] sopravvivenza, ghiande e castagne in abbondanza».

Per legge, l'immissione di porcastri è vietata. «Purtroppo — è costretta ad ammettere [illegible] la Provincia — non siamo mai riusciti ad [illegible] gli autori di questo ripopolamento scriteriato. Forse questi animali arrivano da allevamenti toscani, ma fino ad ora non abbiamo scoperto nulla [illegible] concreto».

Cinghiali e porcastri che siano, per i cacciatori non [illegible] alcuna differenza. E' l'occasione per vivere in mezzo alla natura selvaggia. L'uomo solo (ma armato di sofisticate carabine micidiali) contro la preda, uno sport per molti crudele e che dovrebbe essere vietato. Ma il cacciatore, quello vero, la pensa diversamente.

g. p. c.

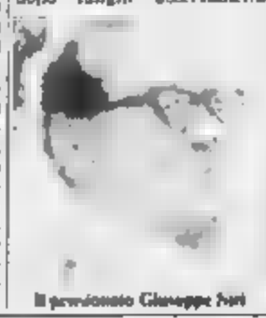
Ieri a Sanremo è stato condannato [illegible] due anni

Coltivava la canapa in casa «Non sapevo fosse droga»

E' un pensionato di 59 anni, Giuseppe Siri - Scoperto dai finanzieri

SANREMO — [illegible] stato condannato a due anni e due [illegible] si di reclusione, più 5 milioni di multa, il pensionato che coltivava nella sua [illegible] ne, nella città vecchia, una piantagione [illegible] canapa indiana. Giuseppe Siri, 59 anni, residente in via Capitolo 45, era stato arrestato lo scorso 9 settembre. [illegible] l'accusa [illegible] detenzione, spaccio e coltivazione [illegible] sostanze stupefacenti.

Aveva trasformato il terrazzo di [illegible] in un piccolo [illegible] to, in [illegible] faceva [illegible] mostra, invece che pomodori e basilico, le piantine [illegible] canapa. Una coltivazione, tra l'altro, ben visibile dalle case vicine. Le piante, al momento dell'irruzione [illegible] militari, avvenuta dopo lunghi accertamenti



Il pensionato Giuseppe Siri

coordinati [illegible] tenente Allongo [illegible] Di Vito, avevano ormai raggiunto un'altezza di un metro e mezzo, entro poche settimane sarebbero state pronte per il «raccolto».

Una [illegible] perquisizione aveva dato altri risultati: nella camera da letto erano stati ritrovati, avvolti in un sacchetto di cellophane, un chilo e trecento grammi di marijuana, per un valore di circa 8 milioni di lire. In un secondo [illegible] pacchetto, c'erano inoltre [illegible] trecento [illegible] di semi di canapa indiana. Per Giuseppe Siri erano scattate, inoltre, [illegible] le manette, mentre la coltivazione veniva distrutta.

Ieri, [illegible] davanti ai giudici, il pensionato ha in sostanza ripetuto il poco credibile [illegible] conto fatto alla Guardia di Finanza. «*I semi* — ha detto Siri — *mi [illegible] stati consegnati da uno sconosciuto, un marocchino. [illegible] aveva pregato di piantarli, e di mettergli poi le foglie, in cambio di un compenso. In seguito, però, [illegible] ha avvertito che non sarebbe più venuto, perché temeva [illegible] essere multato. Non sapevo che fosse droga, né immaginavo di commettere un reato*».

Giuseppe Siri, definito un «*tipo tranquillo e riservato*» dai vicini, aveva [illegible] avuto a che fare con la giustizia durante la seconda guerra mondiale, quando un tribunale militare lo aveva condannato a quattro anni di carcere per [illegible] preterintenzionale.

Da allora, però, aveva condotto una vita tranquilla.

c. d.

Vicino allo svincolo autostradale, era in moto

Tir non rispetta lo «stop» Grave [illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Di un gravissimo incidente stradale è rimasta vittima, [illegible] pomeriggio, [illegible] giovane studentessa, Licia Ghitaolli, che [illegible] proprio ieri ha festeggiato il suo diciannovesimo compleanno. [illegible] che è la seconda delle quattro figlie di un muratore frontaliero, risiede con [illegible] famiglia in frazione Calvo, al numero [illegible] di via Silvio Tempesta. Viaggiava a bordo della sua «Vespa», sulla statale dei Colle di Tenda, di[illegible] verso il centro urbano.

Giunta all'altezza [illegible] svincolo autostradale, in frazione Roverino, è finita contro [illegible] un autotreno Tir francese. [illegible] proprietà della ditta Cervex di Escionnaix (Francia), condotto da [illegible] Michele Gentina, [illegible] anni, che [illegible] niente dal vicino autoporto stava immettendosi sulla «bretella» dello svincolo diretto [illegible] Genova [illegible] rispettare il diritto [illegible] precedenza della ragazza.

L'urto è stato violentissimo. Alle persone che l'hanno soccorsa è subito apparso chiaro che le sue condizioni erano gravi. Raccolta e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale, è stata subito sottoposta ad un lungo intervento operatorio di sutura della [illegible] ferita [illegible] [illegible] che [illegible] richiesto varie decine di punti. Dopodiché, essendole stato riscontrato oltre [illegible] ferita alla testa un trauma cranico con [illegible] aperta frattura e la [illegible] caposta del ginocchio destro è stato commotivo cerebrale, è [illegible] trasferita d'urgenza al San Martino di Genova. La prognosi è riservata.

[illegible] posto dell'incidente è arrivata [illegible] polizia stradale, per [illegible] accertamenti. Purtroppo questo [illegible] uno dei tanti incidenti provocati da questi [illegible] bisonti [illegible] [illegible]. Gli abitanti [illegible] del rione già in passato [illegible] protestato per l'intenso traffico di mezzi pesanti. L'esito è [illegible] totalmente negativo.

[illegible] soluzione positiva [illegible] esservi solo con la realizzazione prevista (si dice ora) a tempi brevi del nuovo svincolo nella zona adiacente al casello [illegible] autostradale. Si potrà così chiudere quello attuale che, oltre ad essere insufficiente, crea notevoli difficoltà [illegible] viabilità.

l. m.

Sospesa l'attività e oggi assemblea aperta alla scuola regionale

Gli assistenti sociali si ribellano

GENOVA — La scuola regionale di servizio [illegible] è in crisi [illegible] da una decina d'anni e, dal '78, gestita come Centro Ligure per la formazione di operatori dei Servizi Sociali da un consorzio tra le quattro province e i quattro comuni capoluogo, con [illegible] partecipazione dell'Università di Genova, attraversa «una [illegible] ve situazione istituzionale, finanziaria e organizzativa».

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e richiamare l'attenzione [illegible] autorità [illegible] sul problema che rischia [illegible] diventare drammatico, il personale del centro (dal maggio scorso privo [illegible] retribuzione), i docenti e gli studenti [illegible] scuola, d'accordo con le segreterie regionali [illegible] Cgil, Cisl, Uil, hanno [illegible] l'attività didattica, ed hanno convocato [illegible] per domani pomeriggio un'assemblea aperta, che [illegible] terrà alle 15 nell'Aula Magna del Liceo Cassini.

Sotto accusa, in particolare, è la precaria condizione del Centro Ligure. [illegible] consiglio d'amministrazione, presieduto [illegible] dalla prof. Paola Prelorenzo delegata della Provincia di Genova, è stato rinnovato il 21 giugno [illegible] Ma la direzione è vacante da [illegible] anni, il bilancio (350 milioni per l'esercizio 1981-1982) ha un deficit superiore ai 150 milioni ed «è stato impostato in regime di ristrettezza», e i dipendenti sono soltanto 12, mentre 21, come previsto dall'organico. Gli allievi sono attualmente 90 e la scuola, dal '73 ad [illegible], ha diplomato 231 [illegible] sistenti sociali. «Tutti hanno trovato subito un impiego» sottolineano le organizzazioni sindacali, per le quali «il [illegible] lo ha rappresentato, in quei [illegible] anni, nella dimensione regionale, l'unico momento pubblico [illegible] attività nell'area della formazione di operatori dei servizi sociali, assumendo ruoli diversi, dalla consulenza metodologica alla progettazione». Ma la mancanza di raccordi organici con la Regione, gli enti locali e le Usl «non permette ancora una sistematica riverberazione della domanda [illegible] formazione che, espressa in specifici ambiti territoriali o di servizi, dovrebbe essere inserita nel [illegible] testo delle politiche e dei programmi regionali in particolare, per quanto riguarda la figura professionale dell'assistente sociale, non sempre si è stabilito un confronto efficace tra le amministrazioni locali e il centro», come osserva un documento della Cgil, Cisl, Uil.

Come superare il momento difficile, dunque? Un modo lo ha suggerito la confederazione sindacale, nella piattaforma rivendicativa presentata nel luglio scorso. «Nell'indirizzo, nella programmazione e nel controllo delle attività del centro, deve essere assicurata la presenza effettiva della Regione, e bisogna inoltre rafforzare il potere decisionale degli organismi di gestione del centro, attraverso una maggiore rappresentanza di istituzioni culturali e di forze sociali».

Stefano Delfino

Una conferenza [illegible] professor Renzo Mantero sugli arti del grande violinista

Le mani di Paganini erano [illegible] violino

SAVONA — *Niccolò Paganini, di cui si celebra quest'anno il bicentenario della nascita, soffrì della [illegible] lattia [illegible] Marfan, [illegible] morbo scoperto meno secolo dopo la sua morte.*

E' un male piuttosto diffuso ancor [illegible] raramente mortale, che si manifesta attraverso caratteristiche anatomiche particolari: un corpo esile e [illegible] lunghi, [illegible] affusolate, dita mobilissime e articolazioni molto libere. La stessa malattia di Abramo Lincoln e [illegible] fanti giocatori di pallacanestro.

Paganini violinista è visto, da questo punto di vista, un favorito dalla natura che gli ha dato possibilità che altri [illegible] avevano e «strumenti» naturali quali le dita, le braccia, le spalle che hanno, in certo qual modo, facilitato la sua arte.

Delle mani di Paganini ha parlato [illegible] sera, nella seconda serata di «Savonamusica '82», [illegible] manifestazione che [illegible] sceglie per tutta la settimana nel ridotto del teatro Chiabrera e che [illegible] organizzata dall'Aics, dal comune e dal «Duetiesse», il prof. Renzo Mantero, primario del San Paolo.

Non è stata la conferenza di un musicologo, anche se Mantero è un appassionato di musica classica, ma piuttosto di un medico, specialista in chirurgia della mano, che ha un culto, l'hobby della mano. «Sono anni — dice — che per diletto [illegible] anche [illegible] colgenese [illegible] mia professione [illegible] mani dei grandi artisti. Quelle dipinte da Tiepolo e [illegible] Raffaello, quelle scolpite [illegible] Michelangelo, quelle [illegible] scienziati e [illegible] inventori. Il pittore Renoir aveva una gravissima artrite reumatoide e per dipingere si faceva legare i pennelli alle mani; Schuman aveva dovuto farsi amputare il quarto [illegible] mano destra e [illegible] un [illegible] parecchierlo apposito che sostituiva il dito mancante».

Paganini alla grande intelligenza e ad un orecchio finissimo univa quelle braccia lunghissime e quelle doti straordinarie manuali. «E' come se avesse [illegible] due violini — osserva Mantero — quello [illegible] cui suonava e quello rappresentato dalla dita. Ed è grazie anche a questo che riusciva a fare cose che altri potevano fare solo a costa di infinita fatica».

m. s.

IL NUOVO LICEO

«LARCO»

Via Fiume 9 S. Margherita Ligure
Tel. 0185/67419

Legalmente riconosciuto

Corsi di recupero
Liceo scientifico
Liceo linguistico

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico [illegible]

Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8 alle 12 e dalle 15-19

Dal 15 ottobre ogni venerdì

su STAMPA SERA

tuttospettacoli

Inserto di 12 pagine

- *sette giorni di Tv*
- *appuntamenti col cinema*
- *appuntamenti col teatro*

[illegible] SAVONA

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI

[illegible]

Per la [redacted] di insegnanti

Superiori bloccate sciopero e assemblea ieri a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ieri, a Ventimiglia, gli studenti delle scuole medie superiori (liceo classico, scientifico, istituto per geometri e quello per ragionieri) hanno fatto sciopero e hanno tenuto nel Teatro Comunale un'assemblea per decidere come condurre la loro protesta a causa della mancata assegnazione di ni[redacted] cattedre. E' stato anche distribuito un volantino nel quale si mette in risalto come ogni anno l'inizio delle lezioni non coincide mai con i corsi regolari d'insegnamento. Tutto questo a discapito dello studente e con conseguenze gravi sulla preparazione scolastica.

Oggi una delegazione di studenti, formata da rappresentanti dei vari istituti, andrà ad Imperia, in Provveditorato, per consegnare un documento nel quale sarà dato come termine massimo la fine d'[redacted] perché siano effettuate le nomine delle cattedre scoperte. Dopodiché se questo stato di cose dovesse perdurare, tutti gli studenti (circa 600) farànno uno sciopero ad oltranza per protesta.

L'assemblea degli studenti s'è svolta in due tempi, cioè nella mattinata di ieri e nel pomeriggio, e ha visto una, quasi totalità di presenze degli interessati. Oggi, mentre una delegazione di scioperanti si recherà ad Imperia, al Provveditorato, altri studenti non entreranno nelle aule dei rispettivi istituti ma organizzeranno una manifestazione di protesta in piazza del Municipio. Domani tutti nuovamente a scuola, in attesa della fine del mese.

i. m.

Diano Marina scuole chiuse per i pidocchi?

DIANO MARINA — Epidemia di pediculosi nelle scuole elementari di Diano Marina: secondo un'indagine fatta compiere dal consiglio di circolo, su circa 600 alunni un allievo su 4 sarebbe infestato dai pidocchi.

L'organismo scolastico ha chiesto all'Usl di Imperia di effettuare una massiccia disinfestazione nelle aule. Per poteria eseguire non è escluso che l'edificio venga chiuso per qualche giorno dalla direzione didattica.

L'operazione di controllo su tutti gli scolari era stata disposta per misura precauzionale dopo che uno di essi era stato fatto restare a casa.

(s. d.)

Villa Jacono oggi appello a Genova

SANREMO — Processo d'appello, oggi a Genova, per i tre rapinatori che il 21 maggio 1981 assaltarono «Villa Jacono», a Ospedaletti. I giovani, Vincenzo Zampaglione, 24 anni, di Ventimiglia, Maurizio Chiappa, 26 anni, di Dolceacqua, e Michele Macrì, 26 anni, di Camporosso, sono stati condannati, in primo grado, a pene intorno ai sei anni di reclusione a testa.

(c. d.)

L'argomento del giorno è la presa di posizione di Saglietto

Imperia: la polemica in casa psi allontanerà la fine della crisi?

L'assessore alla nettezza urbana ha rassegnato le dimissioni - Donato replica: «La sparata è stata inutile: era [redacted] previsto» - Il pci: «Consiglio fra 10 giorni»

IMPERIA — Aria di tempesta in seno al psi di Imperia dopo la inattesa presa di posizione dell'assessore alla nettezza urbana, Geralamo Saglietto, vice segretario provinciale del partito, il quale l'altra sera in apertura del Consiglio comunale, ha attaccato il segretario Mario Donato di avere condotto le trattative in maniera autonoma e di avere deciso le [redacted] degli assessori senza averli prima consultati.

Saglietto subito dopo si è dimesso da assessore, ma non nell'ottica dell'atteramento delle cariche decise dal pentapartito: «*Ho presentato le mie dimissioni da assessore alle mani del segretario generale* — ha detto — *indipendentemente da quelle che sono state le scelte del gruppo. Mi sono dimesso per protesta e se la maggioranza non cambia indirizzo mi ne resto volentieri fuori. La verifica che stiamo discutendo se la trascinismo dietro dal pugno dello scorso anno. Ora basta. Sono dell'avviso di questa "maggioranza"*».

L'assessore alla [redacted] urbana se ne è andato sull'Aventino per contestare una decisione della maggioranza che, a suo dire, aveva tutte le caratteristiche del tentativo di speculazione edilizia. «*Era stato deciso* — ha aggiunto — *di approvare una variante al piano regolatore che attraverso la inedita figura degli indici di edificabilità andava a trasformare radicalmente talune aree agricole che, all'improvviso, da perdide diventavano edificabili. E a me non era stato più. Avevo votato per ordine di partito, ma sono intenzionato a presentare opposizione scritta in Comune. Ho tempo fino al 17 ottobre e i ricorsi sono già pronti*».

Nel luglio scorso Saglietto, per questo motivo aveva minacciato le dimissioni. L'altra sera le [redacted] rassegnate veramente imitato dal vicesindaco Giovanni Barbagallo che però lo ha fatto per eseguire gli ordini di scuderia.

Saglietto e Barbagallo: due forme di dimissioni [redacted] sottolineano pericolose divergenze di opinioni che potrebbero provocare un rallentamento della delicata trattativa in corso per ricostruire il vertice del municipio.

Polemico nei confronti dell'assessore «ribelle» il segretario provinciale Donato: «*Saglietto [redacted] le sue dimissioni* — ha dichiarato — *non ha fatto altro che anticipare di poche ore una scelta che era già stata decisa dal partito. A questo punto, però, non serve a niente fare il primo della classe. La sua "sparata" è stata inutile e totalmente fuori luogo*».

Il pci, dai banchi dell'opposizione, soffia sul fuoco: «*Per noi* — dice il capogruppo Mauro Torelli — *essere riusciti a costringere la maggioranza a fissare [redacted] data per discutere le dimissioni del sindaco e della giunta, rappresenta già un grosso successo. Il pentapartito ha chiesto venti giorni di tempo per decidere; noi non siamo dello stesso avviso ed abbiamo subito presentato una richiesta di convocazione del Consiglio entro 10 giorni. In tutto abbiamo raccolto 13 firme. Ne occorrono [redacted] una [redacted] obbligare la maggioranza a dimezzare i tempi. La situazione potrebbe incancrenirsi e noi vogliamo impedirlo*».

[redacted] aggiunge: «*Il nostro obiettivo era ed è quello di proporci [redacted] alternativa. [redacted] l'appoggio del [redacted] e delle altre forze democratiche, all'asse preferenziale formato dalla democrazia cristiana e dallo stesso psi. Il successo sia pure parziale di lunedì, per noi rappresenta una tappa intermedia di questo cammino*».

«*La dc, dal canto suo, tenta di rimettere le cose al loro posto dopo la bomba-Saglietto. Martedì a mezzogiorno si è svolta una riunione per [redacted] mina dei rappresentanti che saranno formare la commissione incaricata delle trattative. Ne sono stati chiamati a far parte Osvaldo Contestabile, Claudio Scajola, Luciano De Michelis, Angelo Dubertì, Domenico Gandolfo, [redacted] Amabile, e Lucio Brunengo.*

«*Domani* — dice — *ci sarà il primo incontro con i partiti convergenti.*

Gian Piero Moretti

Venti giorni di tempo

IMPERIA — La maggioranza pentapartitica di Imperia (dc, psi, psdi, pli, pri) ha chiesto tre settimane di tempo per risolvere la crisi. Lunedì sera, al termine di un'accesa seduta del Consiglio comunale, è stato approvato un ordine del giorno nel quale la maggioranza si impegna a convocare il prossimo Consiglio comunale entro il 31 ottobre. Unico argomento in discussione: dimissioni e rielezione del sindaco e della giunta. La crisi, l'altra sera, è stata formalizzata ufficialmente con le dimissioni dei due assessori psi, Giovanni Barbagallo e Geralamo Saglietto, e con la comunicazione ufficiale delle dimissioni (per ora rassegnate nelle mani dei segretari politici dei partiti) del sindaco Renato Pilade, degli assessori dc e dell'unico esponente in giunta della coalizione che comprende i tre partiti laici minori, Enzo Ranise, del psdi.

In precedenza era stata posta in votazione una [redacted] del pci con la quale veniva richiesta la convocazione del Consiglio entro 10 giorni. E' stata respinta.

E. p. m.

Tre giovani processati per l'estorsione di Ospedaletti

Lettere anonime e minacce L'accusa ha chiesto 9 anni

Gli imputati sono Diego Guerreschi, Enrico Ghiglietti e Daniele Degli Agostini - E' accaduto a settembre - Volevano 8 milioni da un benzinaio

SANREMO — L'accusa ha chiesto tre anni di reclusione a testa e una multa per i tre giovani di Ospedaletti che avevano tentato, nello scorso settembre, attraverso telefonate e lettere minatorie, di estorcere otto [redacted] di lire ad un benzinaio, Bruno Bregliano, 45 anni, abitante con la moglie Elvia, e i due figli Piero, 20 anni, e Brunella, 14 anni, in corso Regina Margherita 118, di fronte al distributore della «Total».

Si tratta di Diego Guerreschi, Enrico Ghiglietti e Daniele Degli Agostini, tutti di 20 anni. I p.m. ha invece chiesto il «non doversi procedere» e il perdono giudiziale per un quarto complice, il D. D., 15 anni, anch'egli di Ospedaletti, che sarebbe stato spinto dai tre giovani a scrivere le lettere ricattatorie. E' stato proprio il ragazzino la chiave dell'intera vicenda e del processo.

E. D. era stato arrestato il 20 settembre: mentre ritirava il riscatto (tanta carta straccia e qualche banconota) che Bruno Bregliano aveva deposto, d'accordo con i carabinieri, in un bidone dell'immondizia nei pressi del cimitero. Il ragazzo aveva subito confessato tutto, chiamando in causa i tre complici. «*Sono loro* — ha ribadito ieri in aula — *che mi hanno costretto ad inviare le lettere minatorie, e poi a ritirare il riscatto. Mi avevano avvelenato alla fine* [redacted] *agosto, il conducevo solo di vista. Hanno detto che mi avrebbero ucciso, se non ubbidivo*». La famiglia Bregliano riceve una prima lettera il 1° settembre, ma pensa si tratti di [redacted] scherzo. Poi, incominciano le telefonate, sempre più frequenti («*Chiamavano a tutte le ore* — ha detto Elvia Bregliano — *e riappendevano non appena rispondevo. Abbiamo vissuto giorni di terrore*»).

Il 17 settembre arriva la seconda lettera, che fissa il luogo del pagamento e minaccia di morte la figlia di Bruno Bregliano. Ghiglietti, Guerreschi e Degli Agostini, [redacted] dagli avvocati Moroni e Cafasso, hanno negato tutto, dicendo di non conoscere il ragazzino che li accusava. Sono però caduti in numerose contraddizioni, anche su particolari banali, e sono stati smentiti dai testimoni.

c. d.

Scandalo Bax in libertà Valerio Costa

SANREMO — Anche Valerio Costa, 55 anni, commerciante di bestiame di Mantova, l'ultimo degli imputati per lo scandalo [redacted] ancora in stato di detenzione (ora agli arresti domiciliari nella clinica privata «Villa Speranza») ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il magistrato ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato difensore Roberto Moroni. Costa, che è stato operato allo stomaco, è tornato a Mantova.

Imperia, un uomo ha perso la memoria

«Non so più chi sono Per favore aiutatemi»

IMPERIA — Non rammenta nulla di sé, né il nome, né dove [redacted] E' un uomo di 35-40 anni, che ha perso la memoria, ed è stato ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Imperia.

Affetto da una grave forma di amnesia, lo sconosciuto era stato visto [redacted] per la città, la notte scorsa. Una pattuglia della «Volante» [redacted] ha fermato e gli ha chiesto i documenti con sé, però, non [redacted] la carta [redacted] identità. Continuava a ripetere: «Non ricordo niente. Non so chi sono. E' terribile. Aiutatemi».

Visitato con ricercatezza, con occhiali da vista con montatura piuttosto costosa, di statura media, lo smemorato parla con proprietà di linguaggio, ma senza particolari inflessioni dialettali: certamente è originario dell'Italia settentrionale, potrebbe essere lombardo.

s. g.

Imperia, Mauro Borsò si è difeso così davanti ai giudici

«Avevo chiesto le ferie non ho truffato nessuno»

IMPERIA — Il tribunale di Imperia ha rinviato al prossimo 11 novembre, per la escussione di [redacted] testi ritenuti fondamentali, la conclusione del processo contro Mauro Borsò, 39 anni, residente in Imperia, via Verdi [redacted], direttore [redacted] centro ospedaliero di Costarainera. E' imputato di falso, scrittura privata e tentata truffa ai danni dell'amministrazione da cui dipende per avere partecipa[redacted], alle ore 13,30 del 14 aprile [redacted], alla «telecasta» [redacted] una emittente privata pur risultando, secondo il cartellino di controllo, in regolare servizio fino alle 15,52.

Borsò, nel [redacted] interrogatorio, ha negato ogni addebito: «*Nel periodo in cui partecipai alla telecasta* — ha detto — *ero in ferie, regolarmente concessemi dal direttore dottor Renato Caracciolo. Dimenticai di firmare il cartellino di controllo alle 11,30 circa, quando uscii dall'ospedale, perché agitato in quanto avevo avuto una vivace discussione con due sindacalisti*».

Per quel che riguarda la «timbratura» [redacted] l'arebbe, invece, risalire alle 15,52 l'uscita.

Borsò ha detto: «*Non ho [redacted] mattino [redacted] su altri possa averla fatta. Certamente non lo, perché non c'ero*».

Ha fatto seguito la deposizione [redacted] Giovanni Ottesto, che, circa un mese e mezzo dopo il fatto, aveva sporto denuncia contro Borsò. Ha sostenuto che il 15 aprile, quando si recò a controllare il cartellino del giorno prima del Borsò, [redacted] vide (come invece è risultato successivamente) che sul cartellino [redacted] vi fosse l'indicazione: «*In ferie per mezza giornata*». Questo ha anche accennato a una serie di «persecuzioni» di cui era stato fatto oggetto da parte del Borsò: «*Non avrei voluto denunciarlo; lo feci quando egli continuò ad infierire su di me, assegnandomi turni che non mi competevano*».

Non conclusive le altre cinque deposizioni di vari dipendenti dell'ospedale: Luigi Orengo, Ella Grenna, Marcello Aversa, Cosimo Coletto («*Il 14 aprile, dopo che avevamo tentato di parlargli per questioni sindacali, lo telefonammo verso le 11 senza mettere la firma di controllo. Per questo andammo a controllare il giorno dopo*»), Luigi Stella, Carlo Delleviane, Sebastiano Rappa, Giuseppe Muccitti, Maddalena Revelli (e un'impiegata amministrativa: ha confermato che Borsò, il 14 aprile, chiese tempestivamente mezza giornata di ferie), Renato Caracciolo.

Bruno Vinno

«Sanremo-Mundial» strascico polemico

SANREMO — Ha [redacted] polemico il «Sanremo-Mundial '82», la serata dedicata agli assenti campioni del mondo svoltasi lo scorso 20 settembre al «Roof Garden» del Casinò.

La manifestazione era stata organizzata con un contributo di 40 milioni da parte della casa da gioco. Nei giorni scorsi, Mauro Semeria, consigliere comunale del pci, ha chiesto, in una lettera inviata al sindaco Osvaldo Vento, di conoscere l'elenco degli invitati alla serata e i criteri con i quali sono stati contattati gli ospiti.

«*La manifestazione è stata definita promozionale* — dice Semeria — *per incrementare l'afflusso ai tavoli da gioco. Ebbene, a noi risulta che gli invitati fossero quasi esclusivamente notabili o autorità locali. Un dato confermato dalla scarsa presenza di giocatori, quella sera, ai tavoli*».

Secondo il consigliere comunista, la serata, in altre parole, non avrebbe certo allargato il «giro» della clientela, ma sarebbe stata più che altro «*un'occasione per accontentare i soliti personaggi locali*».

c. d.

A Diano l'acquedotto del Roja

DIANO MARINA — Il Comune di Imperia, nella sua qualità di «capofila» per i Comuni minori del Dianese, ha reso pubblico un bando per complessivi quattro miliardi e 134 milioni, per la realizzazione di due altri tronchi dell'acquedotto del fiume Roja che porteranno le acque direttamente al Dianese attraverso la tubazione, già realizzata, alla base del Capo Berta.

Si tratta del III stralcio del progetto generale che va da Borgo Prino al torrente Impero, e del IV stralcio, che va da Diano Marina a San Bartolomeo, Cervo e Capo Mimosa. Le richieste di partecipazione alla gara d'appalto dovranno pervenire al Comune entro il prossimo 28 ottobre.

(b. v.)

Sanremo oggi festeggia il patrono «San Romolo»

[redacted] — Oggi Sanremo festeggia il suo patrono, San [redacted]. La «Famija Sanremasca», in collaborazione [redacted] assessorato al Turismo e Azienda di soggiorno, ha organizzato una serie di manifestazioni che inizieranno con un solenne pontificale presieduto dal vescovo nella concattedrale di San Siro alle 10,30. Ecco gli altri appuntamenti.

Nei giardini di Villa Zirio, da oggi, tornerà a campeggiare la lapide dedicata a [redacted] co Guglielmo III, Kaiser di Germania, che soggiornò a Sanremo nel secolo scorso (qui apprese di essere divenuto imperatore nel 1888). Alle 12 la targa in bronzo, opera dell'architetto Carlo Bauer di Berlino, verrà scoperta.

Numerosi gli appuntamenti culturali per San Romolo. Alle 16, al Casinò, conferenza sugli «statuti di Sanremo» del professor Nilo Calvini dell'Università di Genova.

Sempre [redacted], dove da oggi si inaugura la mostra di pittura [redacted] Giacomo Laura detto «U picturilu», questa sera [redacted] 21,15 spettacolo «Liguria folk» (ingresso libero).

Numerosi i premi distribuiti oggi: ai dipendenti comunali che vanno in pensione (Carlo Ansaldi, Luciano De Guglielmi, Vittorio Orsai Bianchi, Augusto Lanteri Giuseppe Lupi, Francesco Mandracci, Franco Notari, Luigi Seribani, Vincenza Artuso, Domenico Fera, Angela Maggi, Alberto Morritti); ai componenti le squadre anti-incendio e quella per la protezione [redacted] bagnanti sulle spiagge per quanto fatto in estate; alle maestre con più di 40 anni di servizio (Gilda Spina, Iside Drugone e Adele Martini Calzamiglia); a cittadini meritevoli (Esperia Balestra, Caracciolo e Bartolomeo Cornali).

(a. m.)

Una speciale offerta da non perdere: è valida fino al 16 ottobre

Fiat 131 e Argenta

oggi compresi nel prezzo assicurazione e bollo per le benzina e superbollo per le Diesel

Tutta l'Organizzazione di vendita Fiat applicherà un abbuono sul prezzo di L. 600.000 pari al costo medio di un'assicurazione RC e del bollo per un anno sulle Fiat 131 e Argenta a benzina, e un abbuono di L. 400.000 pari al costo del superbollo per un [redacted] sulle Fiat 131 [redacted] Argenta Diesel.

DE FILIPPI		
REYNERI	S.p.a. Via Guido Bono 137/R SAVONA	tel. 30.555
VARAUTO	S.p.a. via Savona 42 VARAZZE	tel. [redacted]
PEDRAZZANI	S.p.A. via Brigate partigiane 16 CAIRO M.	tel. 504.361
AUTO FOSSATI	S.a.s. via Leonardi [redacted] Vinci [redacted] Alassio,	tel. 42.521
FINAUTO	S.p.a. corso Dante Alighieri 7 FINALE L.	tel. 692.061
EMPORIO DELL'AUTO	S.p.a. via Dalmazia ALBENGA	tel. 540.008
SICAUTO	s.r.l. viale Matteotti 120 IMPERIA	tel. 20.601
[redacted]	S.p.a. corso Genova 32 VENTIMIGLIA	tel. 358.235
F.LLI ARIAUDI	S.p.a. via Priv. Serenella 80/10 S. REMO	tel. [redacted]
Succursale Fiat di vendita e assistenza	c.so Matuzia 75 SANREMO	tel. 61.501

Questa eccezionale offerta rende ancora più convenienti [redacted] 131 Diesel e le Argenta i cui prezzi sono ancora fermi al listino di aprile. Approfittatene in tempo.

FIAT

Savona: polemica genitori-Comune

Pulmino o autobus questo il problema

Sciopero anche ad Albenga, alle elementari di piazza S. Domenico: cinque maestre in

SAVONA — Lo sciopero degli alunni delle elementari «Mignone», di Legino, è proseguito anche ieri mattina. L'agitazione è cominciata lunedì. Una cinquantina bambini non stati accompagnati a scuola dai genitori, per protestare contro l'eliminazione del pulmino comunale, che l'anno scorso accompagnava gli studenti di via Delle Ferriere in città.

«Costa 16 milioni l'anno — dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, Dante Luciano (pci) — i "tagli" alla pubblica non consentono ripristinare il servizio. Il capolinea Acta (l'azienda che gestisce i è distante metri dalle . Il «messaggio» che l'assessore ha inviato ai genitori è chiarissimo: pretenderebbe sforzo «non necessario».

Gli fa il direttore didattico della «Mignone», Carlo Robba: «Lo sciopero potrebbe ancora continuare nei prossimi giorni. I "contestatori" hanno chiesto la solidarietà degli altri genitori. Vogliono che anche loro non mandino i bambini a scuola. Non so fino a che punto sarà possibile attuare tutto questo. sono perplessi. Delle case sulle ci sono poche centinaia di metri. Insomma, potrebbero percorrere comodamente piedi senza gravi disagi».

Ma è soltanto la scomparsa dello scuolabus a esasperare gli animi genitori: «La rete viaria dei nuovi quartieri popolari — dicono i promotori dello sciopero — è in condizioni assolutamente precarie. Ci frane, avvallamenti, buche profonde. Quando piove il fango si infossa doppiamente. Il Comune intervenire». A quanto pare, la contestazione degli alunni è la classica «goccia» che ha fatto un vaso già colmo. «Questo quartiere, abitato da poliziotti e operai, è isolato da tutti i punti di vista. Non c'è un negozio — dicono — un ambulatorio, un servizio. E' una grande dormitorio. Lo stato precario delle strade ancora i disagi».

g. m.

ALBENGA — Per protestare la di maestre che in mese si è avvicendata nella terza C delle scuole elementari di piazza San Domenico, Albenga, i familiari dei venti alunni decisi a non mandare stamane a scuola i loro ragazzi, come già hanno fatto in un giorno della scorsa settimana.

La terza C, in ventisette giorni di scuola ha già cambiato cinque insegnanti; oggi arrivare la sesta, ma ancora non è certo che sia quella destinata a restare. «Se non sarà definitivo — dice il presidente del consiglio di circolo, dottor Giovanni Battista Bergallo — le famiglie potrebbero anche iniziare nella protesta, già fatto mai giustificato perché la classe ha ancora potuto trovare un proprio assetto ed una fisionomia didattica».

«Tutto è accaduto — precisa Bergallo — perché la titolare, una maestra che è domiciliata attualmente, per ragioni familiari, in un centro del Lazio, ha rifiutato solo recentemente la cattedra, dopo aver ottenuto trasferimento nel comune in cui abita, con una posizione assai più Dall'inizio dell'anno scolastico nella terza sono state cinque supplenti, e non si sa se la sesta insegnante, attesa per oggi, potrà tenere definitivamente l'incarico».

Il dottor Bergallo, che è presidente del secondo circolo didattico di Albenga, afferma che certi inconvenienti non si sarebbero verificati qualora fosse rimasto in sede il direttore, e precisa: «Se il titolare non si fosse trasferito a Roma, preferendo un altro incarico, questione degli insegnanti ed altri problemi avrebbero potuto essere affrontati con maggior urgenza e concretezza. Solo in questi giorni, invece, il direttore del primo circolo didattico è stato incaricato di sovrintendere anche al secondo e deve ora affrontare situazioni precarie.

g. m.

Iniziative di alcuni commercianti per abbellire corso Italia di domenica

Nell'isola pedonale negozi aperti e nuove manifestazioni in piazza?

Madonnari, pattinaggio artistico, esposizioni nelle vetrine - I savonesi preferiscono oggetti costosi? - Intanto si prepara per la prossima estate lo sfruttamento del Prianar

SAVONA — Qualcosa si sta muovendo per «animare» l'isola pedonale festiva di Italia.

Alcuni commercianti hanno deciso i marciapiedi grossi di fiori, altri manifestato l'intenzione allestire vere «in vetrina» di pittura e scultura ed ancora hanno lasciato intendere che potrebbero anche chiedere l'autorizzazione a tenere aperto la domenica se aumentasse l'afflusso savonesi nella zona di corso Italia compresa piazza Cibilo II e via Paleocapa. Per domenica prossima è già in programma una esibizione pattinaggio artistico.

Anche associazioni di categoria sono disposte a varare e la Confesercenti, ad esempio, ha proposto di organizzare raduno di «Madonnari» cioè di quei pittori ambulanti che disegnano con gessi sulle piazze, e una orchidee cui, in provincia di Sabbina ci sono molti coltivatori.

Per il prossimo inoltre, è prevista la del mercatino dell'antiquariato, che coinvolgerà oltre al centro storico anche l'isola pedonale.

«Siamo disponibili — dice Angelo Torcello Confesercenti — per qualsiasi iniziativa che porti a uno sviluppo del commercio oggi, purtroppo, sta attraversando un momento di anche se la gente sembra maggiormente disposta a spendere somme indifferenti per abiti da "boutique" che per abiti normali, non firmati».

E' in questo quadro che si inserisce la «fiera del saldi», che, organizzata dalla Confesercenti, si svolgerà sul «Prianar» nel prossimo agosto 16 al 21.

Nei piazzali dell'antica fortezza è prevista la sistemazione 120 stand attrattive aziende al dettaglio provincia di Savona. «La fiera — precisa Torcello — sarà riservata ai commercianti del tessuti, abbigliamento, calzature, pellicce e articoli sportivi. Un'apposita commissione controllerà qualità e prezzi».

Perché una simile va? «Tutto il settore dell'abbigliamento — spiega il dirigente della Confesercenti — denuncia grosse giacenze dovute ai minori acquisti fatti solo dai salonieri ma anche dai turisti. Il fenomeno si fa di anno in anno sempre più pesante e quindi la fiera si propone di favorire da una parte i commercianti offrendo loro uno strumento in grado di aiutarli a ridurre le giacenze, che rappresentano un grosso immobilizzo di capitale, e dall'altra di porre i consumatori nella condizione di acquistare al prezzo migliore abiti, le scarpe i tessuti cui hanno bisogno. Abbiamo già raccolto numerose adesioni da tutta la provincia e quindi tutto lascia che la "fiera dei saldi" incontrerà il più vivo successo».

Attorno a questa ruoteranno altre manifestazioni di carattere diverso.

n. s.

Ciclista si ferisce a Savona

— per pomeriggio a Santuario, all'altezza della rappella. Un ciclista, Paolo Saccardo, 18 anni, Savona, via Brignone, è stato ricoverato con una prognosi di 30 giorni all'ospedale S. Paolo, dopo una caduta.

Il giovane stava percorrendo, in sella alla sua bicicletta, la provinciale, quando è finito, non la ruota, dentro un tombino.

(m. nu.)

Sacerdote pubblica su Carcare

CARCARE — In occasione del centenario di fondazione dell'asilo infantile a Giovan Battista Mallarini di Carcare, un sacerdote, don Vincenzo Scaglione, ha pubblicato un libro che riunisce tutte le vicende di un secolo.

La prima parte, fino al 1925, è storica e si basa su documenti rintracciati in archivi pubblici e privati, la seconda parte più propriamente cronaca ricavata dal giornale parrocchiale «Il monitore», un periodico carcarese.

(g. p. c.)

Loano, nuovo presidente dell'Asilo

LOANO — C'è stato un avvicendamento al vertice dell'istituto Leone Orsini, di Loano, che l'unico asilo-nido cittadino. Il nuovo consiglio di amministrazione, recentemente eletto, nominato presidente la signora Dagnini Cicco, consigliere comunale della

(g. m.)

Ai raggi X del censimento i venticinque comuni del mandamento di Albenga

Si va spopolando la fascia costiera

Le eccezioni, comunque, non incrementi si sono avuti a Borghetto Santo Spirito, Ceriale e Laigueglia - La tendenza è di spostarsi nei centri collinari - Sono triplicati in anni gli abitanti di Boissano

ALBENGA — Con i suoi 25 Comuni, in dieci anni, il mandamento di Albenga subito la popolazione del 5 per cento, passando da 72.053 a 77.008. confermano i dati ufficiali del censimento che mette in evidenza due particolari caratteristiche dell'andamento demografico: perdono abitanti alcuni Comuni sull'litorale e piccoli centri dell'entroterra più lontani costa, a favore dei Comuni che si trovano immediatamente a della costiera.

Se vi è massiccio dei Comuni montani, c'è tendenza a spostarsi verso la per allontanarsi centri urbani.

L'indicazione non è va e vi sono eccezioni. Albenga, ad esempio, ha guadagnato nel decennio '71-'81, il cento, passando da 19.614 abitanti a 21.096, confermandosi il maggiore centro della provincia, dopo Per Albenga si parla d'anni sull'indice zero l'incremento naturale

Aumento di popolazione si è avuto, probabilmente, disponibilità di patrimonio edilizio. Andora, che 2194 unità in più, pari al 25 per cento, giunge a tanti.

Aumento anche a Borghetto Santo Spirito (abitanti 5618, più 987 unità, pari al 21,5 per cento), a Ceriale (abitanti più 1138 unità, pari al 20,8 per cento e a Laigueglia (2534, più 36 unità, pari all'1,5 per cento).

La a spostarsi la collina il confermata record assoluto d'incremento registrato a Boissano, alle spalle di Loano. Gli sono quasi triplicati passando da 532 a 1336; vi Garlenda (826, più 33,5%); Cisano (1027, più 31%), Balestrino più 17%), Villanova (1337, più 12,1%), Toirano (1373, più 8,3%), Arnasco più 3%).

I centri costieri con saldo passivo sono Alassio, scesa da 13.717 a 13.131 abitanti (meno 587), con una perdita del 4,2%, e Loano, che passa da 814 a 12.233 (—381), pari al 3%).

spopolamento nelle vallate albenganesi in Val Merula, alle spalle di Andora. Il record negativo è Testico che 301 abitanti e il più piccolo Comune del circondario e registra un calo del 34%. Nella stessa Stellanello, 614 abitanti, per il 21,3%. Nell'Albenganese la flessione maggiore si ha ad Erli, abitanti, meno 31,7%; seguono Castelvecchio, 765 abitanti, meno 21,4%; Onzo, 249 abitanti, meno 13,2%; Zuccarello, abitanti, meno 12,3%; Nasino, 365 abitanti, meno 11,8%.

Interessanti, infine, alcuni dati riguardanti i Comuni che in provincia di Savona superano i diecimila abitanti. La popolazione del capoluogo è calata da 79.808 a 75.089 unità, con una perdita di 4740 abitanti, pari al 6 per cento; Finale Ligure, con 12.824 abitanti, ne perde 155, pari all'1,2%; più la flessione a Vado Ligure, che scende da 10888 a 9781, una perdita di 1407 unità, pari al 13,8%.

aumentati invece gli abitanti di Albissola Superiore (12.839, 133 unità, pari all'1%), Millo Montenotte (14.410 abitanti, 149 unità, pari all'1%), Varazze (14.941 abitanti, +57 unità, pari 0,4%).

Giuseppe Marchio

Droga: pochi al congresso «Non ci hanno avvertiti»

SPOTORNO — *Seconda conferenza, all'Alpa Bia di Spotorno, sulle tossicomanie giovanili. L'appuntamento* di *scorso era con il professor Luigi Cancrini,* di *psichiatria all'Università di Roma,* ha parlato degli aspetti delle giovanili portando le esperienze varie comunità terapeutiche che anni stanno affrontando il problema recupero dei giovani drogati.

Un argomento estremamente importante nel quadro della lotta alle tossicodipendenze, che sarà ora ripreso dai numerosi partecipanti corso in un lavoro gruppo programmato per domani pomeriggio.

Intanto, sembra già smorzata la piccola polemica scoppiata nei giorni le varie componenti invitate a partecipare al corso Ferrando, organizzatore dell'iniziativa. Purtroppo, anche questo ha infatti nuovamente messo a nudo un certo distacco dei genitori una realtà sociale di estrema gravità che incomincia a coinvolgere anche i paesi Riviera. L'accusa di assenteismo, fatta forse con troppa superficialità dagli insegnanti delle medie, mieta però coinpolta, oltre che i genitori, anche i docenti delle elementari. «Un'affermazione — hanno esclamato alcune portavoci delle maestre — senz'altro prematura, visto ieri presenti Purtroppo, momento programmare appuntamenti dei siamo state interpellate e così sono alcuni accavallamenti con precedenti nostri impegni scolastici. La volontà di partecipare è stata però dimostrata anche dal fatto che la direttrice didattica circolo ha anticipato a oggi riunione per darci modo di seguire i lavori gruppo previsti per domani».

a. d.

Che cosa prevede il contratto con il Comune

Savona: assegnate a 6 imprese le aree «produttive» di Legino

SAVONA — A poi anni dalla prima nei delle aree per gli insediamenti produttivi Legino, il Comune può procedere all'assegnazione in proprietà di un 11 mila mq che verrà suddiviso sei aziende artigiane di Savona.

Si tratta delle società Prania, Varaldo, Franco, Tonoli e Morasso (affittasse che attualmente occupano nella di corso Ricci destinata alle scuole elementari dell'Oltrelimbro), e dell'impresa che deve l'area via per lasciarla all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

Tali aziende dovranno corrispondere, in sei anni, al Comune la somma complessiva di 200 milioni quale costo delle aree ed eseguire opere di urbanizzazione, dalla l'amministrazione civica ha già fornito i progetti, per un importo di 158 milioni.

convenzione, che il Consiglio comunale ha approvato sei artigiani potranno prendere immediato possesso delle aree ed iniziare i lavori per la costruzione delle strade, delle fognature e degli altri allacciamenti e per la sistemazione dei nuovi capannoni. Quindi tra tre o quattro mesi, secondo le previsioni, saranno grado di trasferire impianti e attrezzature.

La zona di Legino destinata agli insediamenti produttivi ha una superficie complessiva di 180 mila metri quadrati che, dedotti gli 11 mila metri già assegnati, proprietà alla società per «Insediamenti produttivi savonesi», quale fanno parte il Comune, istituti bancari ed associazioni di categoria, che provvederà alla sua urbanizzazione.

«L'assegnazione dei vari — afferma l'assessore al De — sarà poi dal Comune su indicazione della società.

g. s.

Le vendite di crisantemi e altre piante ornamentali

Un miliardo il giro di affari alla mostra mercato d'Albenga

ALBENGA — Supera il miliardo il giro d'affari determinato dalle contrattazioni crisantemi e altre piante ornamentali in alla Mini-mercato chiusa l'altro giorno al Parco Minisport di viale Italia ad Albenga. La rassegna era riservata produttori, commercianti e tecnici, il pubblico non era ammesso. Gli stands sono rimasti aperti per tre giorni.

La acquistata in soli tre dalla manifestazione albenganese stata confermata dall'affluenza numerosi commercianti, giunti regioni dell'Italia centro-settentrionale e in particolare Trento, Bologna, Pescara, Reggio Emilia, Mantova e Roma.

Sono confluiti alla mostra, comunque, molti floricoltori e negozianti della Riviera. Il crisantemo, che tende ormai abbandonare il significato di fiore dei morti per diventare una pianta ornamentale le altre, è trattato. Approssimativamente ne stati venduti 350 mila vasi, a quotazioni oscillanti sulle lire il pezzo; si sono toccate però punte massime di 4000 lire e minima di 2800 lire.

Esistono oltre 200 specie crisantemo che vengono distinti per le loro caratteristiche: a fiori grandi, a fiore medio, a fiore piccolo, a fiore semplice; vi sono poi temi a cascata, pompon, crisantemi anemone e infine classi koreanum, italianum e rubellum.

Alla rassegna del Minisport vi erano anche margherite, gerani e piante ornamentali da appartamento. Complessivamente questo settore della floricoltura, particolarmente nell'Albenganese in sostituzione prodotti orticoli, raggiunge una produzione annua di 3 milioni di vasi e un giro di qualche

Fra i crisantemi le maggiori preferenze degli acquirenti sono andate ai «crisanti» per la foltissima infiorescenza e i colori molto vivaci.

Luciano Alessandri, che ha l'organizzazione della mostra il patrocinio Camera Commercio e dell'Unione provinciale degli agricoltori, della Coldiretti e del Albenga, ha commentato: «Gli operatori vensuti ad Albenga per la terza edizione della hanno confermato che questa produzione floricola è il migliore rilievo nazionale. Il successo dipende dalla cura e dalle tecniche sofisticate utilizzate dai produttori, molto è dovuto anche alle condizioni climatiche favorevoli Riviera Ponente. C'è augurarsi che il espositori menti per un maggior impulso economico e promozionale settore floricolo».

g. m.

Alassio, 250 milioni ai lavori in ospedale

ALASSIO — Le infiltrazioni di acqua nell'ospedale Alassio in seguito alle piogge hanno riportato all'attenzione di tutti il problema delle condizioni edilizie del nosocomio di Val d'Olivo. fronte a velate accuse di volere amministrativo dell'ospedale, l'Unità sanitaria locale ha risposto annunciare che sabato 2 ottobre è assegnato alla ditta Icec di Stefano Cutino, di Pietra Ligure, il primo lavori ristrutturazione dell'edificio ospedaliero, oggi in condizioni critiche.

I lavori, per un importo che si aggira sui 250 milioni, fra circa un una volta che la delibera del comitato di gestione sarà approvata dal Comitato regionale di controllo.

Anche per quanto riguarda le del terrazzo che l'ultimo piano gerontocomio di Val d'Olivo, dopo un primo intervento d'urgenza già effettuato, l'Usl sta per assegnare ad una ditta specializzata la ristrutturazione totale D costo dell'intervento si aggira 2 miliardi e mezzo.

r. sr.

Andora ha a dei precedenti penali il titolare del camping una licenza?

ANDORA — «Il sindaco mi ha rifiutato la licenza per gestire il campeggio S. Giovanni adducendo a motivo che io avrei "precedenti penali" ma, come dimostra il certificato del cancelliere giudiziale rilasciatomi il 4 settembre di quest'anno dalla Procura Pretorile, risulta confermato l'assenza di precedenti penali a mio carico».

Questo, in sintesi, il contenuto dell'esposto alla della Repubblica Savona da Domingo Pocapaglia, 47 anni, titolare del camping peggio che dopo un'attività di quasi dieci anni in via Merula 3 (area di 30 mila mq, sette camere, 33 bungalows, 5 cottages), quest'estate, a fine agosto, si è visto rifiutare la licenza da parte del sindaco Francesco Bruno, e ha dovuto quindi chiudere.

Pocapaglia, intanto, ha inoltrato ricorso via amministrativa al tribunale regionale. Ritiene di essere oggetto di un sopruso e su tutta la vicenda inviato circostanziato esposto magistratura di Savona, facendo presente di aver ricevuto un regolare nullaosta igienico.

Più vigili ad Albissola

ALBISSOLA M. — L'organico dei Vigili Urbani sarà aumentato nei prossimi mesi. Lo ha annunciato il sindaco Cervasio. Attualmente i vigili sono «Non per assicurare alla cittadinanza — dicono Comune — un minimo di ordine nella viabilità».

Si prevede di nuovi vigili. provvedimento è stato preso anche in relazione alle proteste giunte da parte degli abitanti centro

Tuttocasa • Tuttocasa • Tuttocasa

NOVITA' AD OVADA

Ferrando casa

ARCHITETTURA D'INTERNI

LA CAMERA DEI RAGAZZI

La dei ragazzi è un ambiente dagli molteplici e, spesso, per di spazio, arredarla presenta notevoli difficoltà. Eccovi due suggerimenti della CASA

FERRANDO CASA
uscita Autostrade di OVADA
Tel. (0143) 821.595
(chiuso domenica e lunedì)

Altal ladro

con MEGABLOK® nella tua porta

PREZZI A PARTIRE DA L. 200.000 IVA e MONTAGGIO COMPRESI che garantisce ad installazione avvenuta

INVISIBILE

Nessun più in del MEGABLOK viene montato dentro la spessore della porta, non si vede e non rovina l'estetica.
Disponibile la versione laterale (nel disegno) e centrale. Nostri tecnici specializzati installeranno il sistema MEGABLOCK in breve tempo nella tua porta, a casa tua, con un montaggio accurato e senza creare disagio

TELEFONATE OGGI STESSO PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 0182/941165 - VIA TEVERE 3 R.
GRATUITI

BORGHETTO S. SPIRITO
Concessionario per SAVONA e DELLA NAVE RENATO

Un «cilindro» anti-ladro

Oggi c'è un'arma più per chi vuole difendersi sgradite visite dei La Megablok Italia, ditta bresciana specializzata nel settore, presenta le sue nuove porte blindate da Renato Della Nava a Borghetto Santo Spirito, Megablok per le province di Savona e Imperia.

caratteristiche tecniche delle porte blindate sono il falso telaio registrabile, in lamiera d'acciaio, stipite, anch'esso in acciaio, serratura a quattro mandate, il battente costituito uno scatolato in lamiera d'acciaio, la finitura del battente, lo spioncino grandangolo e perno alla fiamma, grazie a un'imbottitura esterna che conferisce anche insonorizzazione.

Il segreto delle porte blindate Megablok sta soprattutto nei «cilindri di sicurezza». lungo e accurato studio su tutti i sistemi di chiusura ha portato alla progettazione realizzazione del «Gamma By Multi-T-Lock», un sistema di sicurezza per il comando di tutte le che montano modelli Yale e simili.

Il è dotato di chiave di mandato rivoluzionario. Ha lama centrale in acciaio inox per la massima resistenza alle torsioni e alla alterazioni, e una mappatura di consenso a 5 spine telescopiche e concentriche, che unite alle letture positive e negative ne garantiscono l'irriproducibilità di azionamento a mezzo grimaldelli.

L'elenco dei vincitori per l'iniziativa della Fiamm

Il gommone del concorso a un lettore di Sanremo

L'Audi 4 ha trionfato nel Rally di Sanremo piazzando due auto ai primi due posti (Telefoto)

SANREMO — Nessuno ha indovinato i quattro nomi che rappresentavano i quesiti del concorso «VinciSanremo», patrocinato dalla Fiamm, e nessuno ne ha azzeccati tre. Sedici lettori invece hanno risuscito a indovinarne due: quelli di Biomotiv, vincitore del 24° rally di Sanremo e di Mikkola che gli è arrivato alle spalle. Dulo pesto per quanto riguarda invece i locali, perché quasi tutte le preferenze erano puntate su Gabriele Noberasco e su Bruno Ferraris. Le prestazioni di Malacarne e di Biamonti hanno quindi sorpreso un po tutti!

Il vincitore del primo premio un gommone Lario Pirelli 340, è un sanremese. Enzo Marchini, mentre il secondo premio, un tv color Brionvega «Spot 2» sedici pollici è andato a Rastia d'Albenga lo ha vinto Enzo Ramasso. A Bormida (Emilia Pirotti) e ancora a Sanremo (Andrea Galluccio) finiranno i ciclomotori Gilera Oss. Ricordiamo che un pallo anche sedici volumi «Prima pagina», editi da «La Stampa».

La prima edizione di «VinciSanremo» passa agli archivi. La valanga di tagliandi arrivati il giornale testimonia l'interesse per l'automobilismo in generale e questo rally in particolare. Il Sanremo ha poi tenuto a battesimo anche dieci lettori che, per la prima volta, hanno potuto sedersi al fianco di Fabrizio Tabaton sulla Lancia rally: un'esperienza che non dimenticheranno facilmente.

Per tutti l'appuntamento è al Sanremo dell'anno prossimo, ma «La Stampa-Cronache Liguria» seguirà con attenzione anche gli altri rally in programma nella zona. Ecco infine l'elenco ufficiale, completo dei vincitori.

Marchini Enzo, via Lamarmora 210, 18038 Sanremo: gommone Lario 340 Pirelli

Ramasso Enzo, via Oddo 21, 17030 Rastia d'Albenga: Tv a colori Brionvega mod. «Spot 2»

Piroti Emilia Piana, via Pian Sopraino 67, 17040 Bormida Ciclomotore Gilera Oss.

Galluccio Andrea, c.so Marconi 240 18038 Sanremo Ciclomotore Gilera Oss

Vincono un volume del libro «Prima pagina»

Piana Antonella, via Pian Soprano 67, 17040 Bormida - Casagrolla Giorgio p.za Insegnaggio 12, 17024 Calvisio Funale Lig.; Ricci Valeria, via Galilei 488, 18038 Sanremo; Roberti Alberto, via Bellini 12, 18011 Arma di Taggia; Ferlito Mirella, via Borgo Opaco 148, 18038 Sanremo P.; Marvaldi Silvano, via Galilei 581, 18038 Sanremo; Ferretti Roberto st. Petranze 133, 18038 Sanremo Cassain Ettore, via Aurena 108, 17022 Ceriale; Rossi Maurizio via Nervi 1A-2, 17100 Savona; Marchini Sergio via Zeffiro Massa 228 Sanremo; Navano Dario via Aosta 25, 17013 Lig Piani, Cangiullia Lucia, p.za Bonavino 3-11, 16100 Genova Pegli; Macchi via Fiume 29-2, 16038 Sanremo; Maldrella Michele salita Grande Albergo 1 Sanremo; Falsola Michele via Privata Ulivi 90 r. Taggia; Boch Emanuele via San Bartolomeo 900 Apricale

b. m.

La squadra di Canali è al vertice, ma ha suscitato l'entusiasmo dei giorni più belli

Perché la Sanremese non fa ancora sognare?

Una rapida inchiesta fra i tifosi - Chiedono al presidente Borra che acquisti ancora un attaccante di grande esperienza - «A poco a poco il pubblico tornerà al Comunale» - Ci sono comunque i segnali di una lenta ripresa

SANREMO — La Sanremese, seconda nella classifica di C1, ha colto in contropiede anche i tifosi. Chi si aspettava una partenza così lanciata dei biancazzurri? Dopo i mugugni le critiche, le piccole contestazioni viglia, i sei punti conquistati in quattro partite (più la qualificazione in Coppa Italia) hanno rasserenato il clima attorno alla squadra.

Il primo segno di un rilancio sul piano dell'entusiasmo l'ha avuto al «Sanremese Club Boasso»: la cassetta per le schede del concorso-pronostici lanciato dal club, sistemato al «Bar Autolinee», è sempre più piena. «E' un barometro sensibilissimo agli umori della tifoseria» spiega Roberto Ormea, presidente del club. Entusiasmo al contagocce con cautela. La linea di prudenza lanciata dai dirigenti sembra aver contagiato i supporters. «Siamo andati già in 30 ogni volta girl» — aggiunge Ormea — «abbiamo una gran difesa, ma aspettiamo anche una punta. Se ne parla tempo spariamo che arrivi».

Quello dell'attaccante nuovo di zecca sembra il chiodo fisso dei che seguono con apprensione e curiosità le notizie (per ora solo voci) in arrivo da Massini sui movimenti autunnali del calciomercato.

«*Lo Sanremese di questo periodo ha quella fortuna che le è mancata in passato. Gioca con entusiasmo e anche bene, ma concretizza tutto quello che produce. Ci vuole un attaccante di grande esperienza. Per adesso i biancazzurri come uno che balla a fare una rapina senza pistola. Finora è sempre riuscita, ma quanto durerà?*» è il parere di Franco Ruzzene trentino d'origine, ma tifosissimo biancazzurro, uno «fedelissimo» dello Stadio Comunale.

«*Quella di Canali è una gran bella squadra* — aggiunge Rino Lolli, un altro dei tifosi più accaniti —, *ma ha una rosa troppo ristretta e manca di un attaccante di peso. Certo può contare su un allenatore bravissimo: Canali fa poche parole, ma molti fatti*».

Dai tifosi, quindi, parte un messaggio per il presidente Borra: nonostante la buona classifica serve un «bomber», di peso e di esperienza. Borra si accontenterà? Chissà. Il «miracolo» potrebbe continuare. Occorre dire che le duemila persone scarse (compresi i poliziotti di servizio e i portoghesi) che domenica hanno assistito al match con la Rondinella non sono certo il pubblico che possa stimolare grandi passi. «Mister» Canali lo ha detto chiaro: «*Sanremo non è Ferrara o Brescia. Occorre accontentarsi*».

perché il pubblico è così difficile? «*E' molto sensibile ai risultati* — ancora Ormea — *domenica era già più numeroso del solito. Se la squadra andrà bene sicuramente ancora*». «*Quello di Sanremo è un pubblico fatto così* — è il parere di Lolli — «*la gente ha troppi divertimenti. E poi ci sono alcune cose che non vanno: prezzi alti in tribuna, poche iniziative per incentivare i ragazzi*». Bruno Monticone

La Coppa Italia e Promozione

GENOVA — Due gare di Coppa Italia oggi pomeriggio per le formazioni di Promozione. A Balardo, alle 15, scendono in campo i locali e la Sestrese di Adriana Nocentini. L'incontro di andata finì 2-2 e i favori del pronostico vanno ai padroni di casa. Si gioca anche a Recco, alle 15, il retour match tra Pro Recco e Sammargheritese.

Il Savona cerca se stesso

Intanto stanno meglio e Piovanelli: è prossimo il rientro?

SAVONA — Battuto a Casale, fermato in casa Derthona, il Savona si guarda dentro e si chiede se può continuare a considerarsi squadra di vertice e lottare per la C1. Piero Cucchi risponde: «Guardare la classifica adesso non serve. Non si può giudicare dopo quattro gare il rendimento di una squadra. Ci vogliono almeno altre dieci partite per poter capire se potremo giocarci la promozione o no. Ora c'è bisogno di badare a noi stessi, di valutare di volta in volta le situazioni e soprattutto di trovare i rimedi a quello che non va».

Già, perché nel Savona degli ultimi due incontri qualcosa proprio non è andato. Va bene il problema degli assenti, va bene lo choc per il grave incidente capitato a Lorcini, ma la squadra è apparsa carente anche sotto il profilo agonistico. «Ognuno la può vedere a suo modo — ha aggiunto Cucchi — ma la verità è che non abbiamo una squadra che presenti caratteristiche di aggressività. La carica la si può dare quando i giocatori la recuperano». Ma lo «spogliatoio», per la verità, sembra pronto a essere «caricato» di più.

Domenica intanto si va ad Imperia, perenne derby denso di significati. Due il presenta Cucchi: «Noi siamo impegnati a giocare una buona partita per confermare di essere una formazione valida in prospettiva futura. L'Imperia da parte sua presenta problemi di classifica notevoli, e ha bisogno del risultato per calmare l'ambiente». Sul campo dei «cugini» il Savona troverà un test temibile. Io vuole continuare a restare di trovarsi vicino al vertice deve superare quest'ostacolo, oltre che un derby, è soprattutto un incontro difficile, sul terreno di una formazione accreditata di punti.

Lunedì il presidente Capello ha parlato coi giocatori del deludente (e pieno di paure...) 1-1 col Derthona. ha chiesto a tutti lo stesso impegno dimostrato società sia nel mercato che in quest'avvio di stagione. Vuole esser ripagato dalla squadra non in ritardo.

«Ogni partita fa storia a sé — ha concluso Cucchi — e soprattutto certi episodi fanno la partita. Col Derthona abbiamo sbagliato parecchio, rischiando poi di pagare entrambi i punti in palio. E' la legge del calcio, ma ricordiamoci che anche nel calcio chi lavora alla fine dei conti si troverà in tasca quello che di buono ha seminato. E noi stiamo lavorando sodo».

Nessuno vuol sentir parlare di imperia come ultima spiaggia, e d'altronde sarebbe il colmo dopo quattro sole gare. Ma è certo che una sconfitta sarebbe quanto di più deleterio tutti. Bollettino medico: Piovanelli ed Enzo meglio. In settimana proveranno e potrebbero anche farcela per domenica. Torino in ginocchio goullo e riprende ogni non dovrebbe essere un avvio in campo al «Circione».

r. bg.

Il Circolo Mangiarotti vince la classifica a squadre

Alla «3 giorni» di scherma savonesi in bella evidenza

Licia Accardi si afferma tra le giovanissime nel Trofeo Carisa

SAVONA — E' stata la grande festa della scherma. La «tre giorni», allestita nella palestra Coni di via Monturbano dal Circolo Scherma Savona, ha riscosso un vivo successo di partecipanti e di pubblico, sia nella manifestazione giovanile (il 1° Trofeo Carisa avrà anche venerdì e sabato scorsi, sia nel Trofeo Vegia Sanna, giunto alla sesta edizione.

La gara maggiore, riservata a squadre maschili di fioretto, ha visto il finale della formazione milanese del celebre Circolo «Mangiarotti». Nella classifica generale, i milanesi si sono imposti, nell'ordine, su Club Scherma Torino C.S Chiavari ISEL Bergamasco Claudius Milano, Pompilio Genova e Circolo Scherma Savona.

La gara nazionale ha visto anche l'assegnazione di due premi speciali. La targa «Belle Armi» è stata assegnata al bergamasco Andrea Rubini. Il Trofeo Pessina, tradizionale premio che il Circolo Scherma assegna al miglior tiratore italiano della stagione, è stato consegnato a un dirigente del C.S. Mestre, che rappresentava a Savona Mauro Numa, vincitore della Coppa del Mondo.

Una settantina di schermidori si erano dati battaglia venerdì e sabato nelle tre categorie in cui era suddiviso il Trofeo Carisa. Tra le bambine si è imposta Federica Berton di Venezia davanti a Roberta Chiuzzi (Monza) e Ilaria Dotta (Milano). Nei «bambini», al primo posto Stefano Ingrassia di Milano, secondo Marco Zanuso di Savona, terzo Matteo Di Benedetti anche lui savonese.

Tra le giovanissime si è imposta Licia Accardi il «gioiello» del C.S. Savona, che dopo i lusinghieri risultati ottenuti in tutta Italia, ha colto questa affermazione davanti ai propri sostenitori. Seconda è stata la milanese del «Mangiarotti» Annalisa Fregada, terza un'altra savonese, Lara Nasoni, figlia di maestro che allena le giovani fiorettiste.

Un monsese, Gregorio Fiasconi, ha conquistato la vittoria nei giovanissimi, davanti al vercellano Matteo Vincenti e all'aretino Massimiliano Bruno. Quarto il savonese Federico Santoro. Diana Bianchedi di Milano si è assicurata il primato tra le allieve, precedendo la genovese Monica Isola e la savonese Andreina Abrata. Infine Fabrizio Veche di Chiavari ha vinto nella categoria allievi sul savonese Giovanni Giordano.

r. bg.

Pattinaggio a Savona

SAVONA — Piazza Sisto IV e la zona pedonale hanno ospitato domenica mattina un'interessante manifestazione giovanile di pattinaggio a rotelle su strada. I successi, nelle varie categorie, sono andati a Corso, Riccardo Carlini, Maria Cristina Colletti Riccardo Rebagliati, Monica Volta, Simona Pastorino, Luca Mantovani, Pugliano, Giuseppe Colletti e Roberto Luton.

Le gare, organizzate dalle società savonesi di «skating» in collaborazione col Comune hanno riscosso un enorme successo di pubblico.

SECONDA CATEGORIA Solo San Bartolomeo e Pietra Sport hanno vinto nel girone A

Tante reti ma il gruppo è compatto Cadibona, meteora o realtà del «B»?

Derby al calor bianco a Sanremo - Frana il Legino - Rinviata Dego-Sciarboraca per assenza dell'arbitro

Alla seconda giornata, grande ammucchiata e sono sua squadra a punteggio pieno nel Girone A di Seconda Categoria. Solo le vittorie e ben cinque pareggi in un turno record in fatto di reti, ben 30 in sette incontri.

Derby al calor bianco — Un giocatore e l'allenatore del Carlin's Sanremo espulsi, molte ammonizioni, pareggio al 93' per i padroni di casa: gli ingredienti del derby di sono proprio tutti in questo Sanremo-Carlin's Sanremo, terminato con un rocambolesco 2-2. «Peccato — spiega Pigiotti, il trainer espulso — che vincevamo per 2-0 a soli 5' dalla fine. Il Sanremo 80 è comunque una squadra molto attrezzata e in grado di puntare in alto».

Opinioni diverse — Pareri discordi al termine di Olivese Bordighera-Leiguegliese, conclusa con un salomonico 1-1. «*Il pareggio rispecchia esattamente l'incontro* — commenta Addis di Bordighera — *visto che abbiamo dominato un tempo per uno. Questo calendario, così duro in partenza, sta comunque mettendo in difficoltà tutti*». Di ben altro avviso Alciatore, d.s. ospite: «*A sette minuti dalla fine, due falli in area di rigore potevano essere ben altro*».

Derby al calor bianco — Un giocatore e l'allenatore del Carlin's Sanremo espulsi, molte ammonizioni, pareggio al 93' per i padroni di casa; gli ingredienti del derby di sono proprio tutti in questo Sanremo-Carlin's Sanremo, terminato con un rocambolesco 2-2. «Peccato — spiega Pigiotti, il trainer espulso — che vincevamo per 2-0 a soli 5' dalla fine. Il Sanremo 80 è comunque una squadra molto attrezzata e in grado di puntare in alto».

Opinioni diverse — Pareri discordi al termine di Olivese Bordighera-Leiguegliese, conclusa con un salomonico 1-1. «*Il pareggio rispecchia esattamente l'incontro* — commenta Addis di Bordighera — *visto che abbiamo dominato un tempo per uno. Questo calendario, così duro in partenza, sta comunque mettendo in difficoltà tutti*». Di ben altro avviso Alciatore, d.s. ospite: «*A sette minuti dalla fine, due falli in area di rigore potevano essere ben altro*».

Derby al calor bianco — Un giocatore e l'allenatore del Carlin's Sanremo espulsi, molte ammonizioni, pareggio al 93' per i padroni di casa; gli ingredienti del derby di sono proprio tutti in questo Sanremo-Carlin's Sanremo, terminato con un rocambolesco 2-2. «Peccato — spiega Pigiotti, il trainer espulso — che vincevamo per 2-0 a soli 5' dalla fine. Il Sanremo 80 è comunque una squadra molto attrezzata e in grado di puntare in alto».

Opinioni diverse — Pareri discordi al termine di Olivese Bordighera-Leiguegliese, conclusa con un salomonico 1-1. «*Il pareggio rispecchia esattamente l'incontro* — commenta Addis di Bordighera — *visto che abbiamo dominato un tempo per uno. Questo calendario, così duro in partenza, sta comunque mettendo in difficoltà tutti*». Di ben altro avviso Alciatore, d.s. ospite: «*A sette minuti dalla fine, due falli in area di rigore potevano essere ben altro*».

Derby al calor bianco — Un giocatore e l'allenatore del Carlin's Sanremo espulsi, molte ammonizioni, pareggio al 93' per i padroni di casa; gli ingredienti del derby di sono proprio tutti in questo Sanremo-Carlin's Sanremo, terminato con un rocambolesco 2-2. «Peccato — spiega Pigiotti, il trainer espulso — che vincevamo per 2-0 a soli 5' dalla fine. Il Sanremo 80 è comunque una squadra molto attrezzata e in grado di puntare in alto».

Opinioni diverse — Pareri discordi al termine di Olivese Bordighera-Leiguegliese, conclusa con un salomonico 1-1. «*Il pareggio rispecchia esattamente l'incontro* — commenta Addis di Bordighera — *visto che abbiamo dominato un tempo per uno. Questo calendario, così duro in partenza, sta comunque mettendo in difficoltà tutti*». Di ben altro avviso Alciatore, d.s. ospite: «*A sette minuti dalla fine, due falli in area di rigore potevano essere ben altro*».

Derby al calor bianco — Un giocatore e l'allenatore del Carlin's Sanremo espulsi, molte ammonizioni, pareggio al 93' per i padroni di casa; gli ingredienti del derby di sono proprio tutti in questo Sanremo-Carlin's Sanremo, terminato con un rocambolesco 2-2. «Peccato — spiega Pigiotti, il trainer espulso — che vincevamo per 2-0 a soli 5' dalla fine. Il Sanremo 80 è comunque una squadra molto attrezzata e in grado di puntare in alto».

Opinioni diverse — Pareri discordi al termine di Olivese Bordighera-Leiguegliese, conclusa con un salomonico 1-1. «*Il pareggio rispecchia esattamente l'incontro* — commenta Addis di Bordighera — *visto che abbiamo dominato un tempo per uno. Questo calendario, così duro in partenza, sta comunque mettendo in difficoltà tutti*». Di ben altro avviso Alciatore, d.s. ospite: «*A sette minuti dalla fine, due falli in area di rigore potevano essere ben altro*».

Derby al calor bianco — Un giocatore e l'allenatore del Carlin's Sanremo espulsi, molte ammonizioni, pareggio al 93' per i padroni di casa; gli ingredienti del derby di sono proprio tutti in questo Sanremo-Carlin's Sanremo, terminato con un rocambolesco 2-2. «Peccato — spiega Pigiotti, il trainer espulso — che vincevamo per 2-0 a soli 5' dalla fine. Il Sanremo 80 è comunque una squadra molto attrezzata e in grado di puntare in alto».

Opinioni diverse — Pareri discordi al termine di Olivese Bordighera-Leiguegliese, conclusa con un salomonico 1-1. «*Il pareggio rispecchia esattamente l'incontro* — commenta Addis di Bordighera — *visto che abbiamo dominato un tempo per uno. Questo calendario, così duro in partenza, sta comunque mettendo in difficoltà tutti*». Di ben altro avviso Alciatore, d.s. ospite: «*A sette minuti dalla fine, due falli in area di rigore potevano essere ben altro*».

Derby al calor bianco — Un giocatore e l'allenatore del Carlin's Sanremo espulsi, molte ammonizioni, pareggio al 93' per i padroni di casa; gli ingredienti del derby di sono proprio tutti in questo Sanremo-Carlin's Sanremo, terminato con un rocambolesco 2-2. «Peccato — spiega Pigiotti, il trainer espulso — che vincevamo per 2-0 a soli 5' dalla fine. Il Sanremo 80 è comunque una squadra molto attrezzata e in grado di puntare in alto».

Opinioni diverse — Pareri discordi al termine di Olivese Bordighera-Leiguegliese, conclusa con un salomonico 1-1. «*Il pareggio rispecchia esattamente l'incontro* — commenta Addis di Bordighera — *visto che abbiamo dominato un tempo per uno. Questo calendario, così duro in partenza, sta comunque mettendo in difficoltà tutti*». Di ben altro avviso Alciatore, d.s. ospite: «*A sette minuti dalla fine, due falli in area di rigore potevano essere ben altro*».

Derby al calor bianco — Un giocatore e l'allenatore del Carlin's Sanremo espulsi, molte ammonizioni, pareggio al 93' per i padroni di casa; gli ingredienti del derby di sono proprio tutti in questo Sanremo-Carlin's Sanremo, terminato con un rocambolesco 2-2. «Peccato — spiega Pigiotti, il trainer espulso — che vincevamo per 2-0 a soli 5' dalla fine. Il Sanremo 80 è comunque una squadra molto attrezzata e in grado di puntare in alto».

Opinioni diverse — Pareri discordi al termine di Olivese Bordighera-Leiguegliese, conclusa con un salomonico 1-1. «*Il pareggio rispecchia esattamente l'incontro* — commenta Addis di Bordighera — *visto che abbiamo dominato un tempo per uno. Questo calendario, così duro in partenza, sta comunque mettendo in difficoltà tutti*». Di ben altro avviso Alciatore, d.s. ospite: «*A sette minuti dalla fine, due falli in area di rigore potevano essere ben altro*».

Derby al calor bianco — Un giocatore e l'allenatore del Carlin's Sanremo espulsi, molte ammonizioni, pareggio al 93' per i padroni di casa; gli ingredienti del derby di sono proprio tutti in questo Sanremo-Carlin's Sanremo, terminato con un rocambolesco 2-2. «Peccato — spiega Pigiotti, il trainer espulso — che vincevamo per 2-0 a soli 5' dalla fine. Il Sanremo 80 è comunque una squadra molto attrezzata e in grado di puntare in alto».

Opinioni diverse — Pareri discordi al termine di Olivese Bordighera-Leiguegliese, conclusa con un salomonico 1-1. «*Il pareggio rispecchia esattamente l'incontro* — commenta Addis di Bordighera — *visto che abbiamo dominato un tempo per uno. Questo calendario, così duro in partenza, sta comunque mettendo in difficoltà tutti*». Di ben altro avviso Alciatore, d.s. ospite: «*A sette minuti dalla fine, due falli in area di rigore potevano essere ben altro*».

Giochi della gioventù

Piccone quarto nella canoa

SANREMO — Paolo Piccone, della «Canottieri Sanremo», ha conquistato il quarto posto assoluto nelle finali nazionali di canoa (K1) dei Giochi della gioventù svoltesi sul lago di Piediluco, in Umbria. Piccone, 14 anni, per un soffio ha fallito la conquista della medaglia di bronzo.

«*Ho pagato, nella prova decisiva, lo sforzo di aver dovuto disputare quattro gare in altrettanti giorni, uno sforzo che nessuno degli altri finalisti aveva dovuto sopportare*» ha spiegato il suo allenatore, Stefano Balbo

Petanque, vince Mario Agnese

IMPERIA — Mario Agnese della «Pro Loco» di Pontedassio, è il primo campione individuale di petanque della provincia. Il campionato è stato organizzato dalla Bocciofila Onegliese

Altro passo del Sanremo verso la promozione in A

Odore di forte A per il Sanremo, dopo l'ultimo e positivo trasferta in questa poule-promozione. Un successo che vale il primato, con il calendario che propone ora tutte o due le ultime partite sul terreno amico.

A Ceva, davanti a un pugile di spettatori (altre cento tifosi sono giunti dalla Liguria con un pullman e sanremesi, Musso e Avidano hanno dimostrato ancora una volta, se ora necessario, di avere le carte in regola per il grande salto. «E' stata una vittoria sofferta, ma meritatissima — spiega Giancarlo Alcardi, dirigente accompagnatore —: a metà gara vincevamo per 7 a 3 e pensavamo di avere Ceva nel pugno. Dopo il ripeso, invece, Milla è parso trasformato e ci ha ragiunti 9 a 9. Qui i nostri giocatori hanno però dimostrato di avere ragionato la maturità necessaria, chiudendo con autorità per 15 a 9».

Ora Ferrero e Caraglioso, appaiate al secondo posto e ad un punto di Sa ne vendere visita capolista. «Nulla comunque è sicuro — continua Alcardi —: la Ferrero, infatti, ha battuto la Caraglioso e contro di loro, nei tre incontri disputati quest'anno, abbiamo sempre perso».

Anche la Caraglioso, comunque, rimane per sempre un pericoloso avversario. Alla vigilia, infatti li indicavano come la grande favorita e, soprattutto è capace di grosse sorprese.

Risultati: Ferrero-Caraglioso 11-10; Astor G. Balon-Sanremo 9-11.

Classifica: Sanremo punti 2; Ferrero e Caraglioso 1; Astor G. Balon 1.

a. d.

Vendemmiano poi allievi e Under regionali

Vado e Velox a mitraglia e tripletta di Altomare

Troppi «fuori quota» nella Cairese? - Partiti gli Under provinciali

Dopo i due tornei regionali (allievi e Under 18), è partito domenica scorsa anche il campionato riservato agli Under 15 «provinciali».

Allievi Regionali — Vado e Multedo confermano i successi del primo turno e rimangono soli in testa al campionato immediate inseguitrici Edera Pra Palmaro e Sanremese, mentre Albisola, S. Francesco Loano e Varazze hanno segnato il passo.

Il Vado da favola, e 8-2 per i rossoblu sull'Arenzano al «Daguino». Tre gol sono del centravanti Altomare, 17 anni gran fisico e sregolatezza. Una rete a testa per Puppo, Loddo (splendido, dopo scambio con Altomare) e Monte, su rigore. Un autogol di Topa e Santoro su rigore. Altri reti dell'Arenzano.

Nulla da fare per il Varazze di «Didon». Piacentini sul terreno del forte Multedo: 2-1 per i genovesi e rete varazzina del «coloured» Salomon Grabyan, 17 un ragazzo promettentissimo. La S. Francesco ha ceduto le armi, in casa, di fronte al Baiardo (1-2), mentre l'Ader Albenga non ce l'ha fatta a bloccare l'attrezzata Sampierdarenese: 1-0 per gli ospiti

Non è bastato all'Albisola un gol del biondo Massimo Michela, 15 centrocampista dal piedi finissimi e giocoliere del vivaio biancoblu, per rifilare una quaterna alla Cairese. A proposito della Cairese. I giallobiù hanno superato l'intemelia per 3-1 ma sull'esito della pende un reclamo annunciato dal ventimigliesi. Secondo i dirigenti infatti, la avrebbe schierato «fuori quota» in eccesso

Argentina e Vado si dividono la posta (0-0) in un incontro divertente ed equilibrato, giocato con molta correttezza da ambo le parti. I rossoneri che gli ospiti hanno avuto un palo di cerqsioni, ma la bravura dei portieri ha impedito che venissero segnate reti

Si riscatta l'Auxilium, dopo un brutto esordio, piegando (2-0) la Loanesi, mentre la Dianese si è imposta (2-1) sull'Alassio. L'acuto della settimana viene dalla Velox 5-0 al rinunciatario Alassio e primi punti per i savonesi

Under provinciale — Le prime gare stagione mettono in rilievo Lavagnola 7a (3-0 all'Albisola in trasferta) e Pietra Ligure (5-0 Fornaci). Brave anche la Cervese (1-0 sul campo del Bastia) e la S. Cecilia (2-1 a Valleggia). Ieo Priamar ce l'ha fatta contro il Millesimo (1-0) mentre sono finite 1-1 sia Mallare-Villetta che Spotornese-Letimbro.

r. bg.

Atletica leggera - Stabilito ad Imperia un nuovo primato regionale

Taramasco record: 15,24 nel triplo La «Maurina» domina tra le società

Ottimo 10"5 di Ulio sui 100 - Probabile inserimento di savonesi nella selezione ligure cadetti

IMPERIA — Oltre cento atleti del Nord e Centro Italia hanno partecipato, domenica pomeriggio, alle gare svoltesi al «Lagorio» di Borgo Prino, valide per l'assegnazione del VI trofeo «Maurina» messo in palio dal Comune. Se lo è aggiudicato la stessa società organizzatrice — U.S. Maurina — che ha potuto schierare nonostante la stagione avanzata oltre trenta concorrenti.

I risultati di maggior rilievo sono stati ottenuti da Antonio Ulio (junior delle «Fiamme Gialle» i 10"5 sui 100 piani Ino Taramasco (Maurina), m 15,24 nel salto triplo che rappresenta il nuovo primato ligure regionale, oltre ad essere una delle migliori prestazioni nazionali, e Silvana Acquarone, nei 5000 metri, con 20'04"8. Quest'ultima gara non valida per il campionato nazionale di società.

b. v.

Gare femminili

M. 100: 1. Giuliana Bargioni (Alba Docilia di Albisola) 12"6; 2. Monica Salomone (idem) s.t..

Salto in lungo: 1. Gisella De Michelis (CUS Genova) 5.12; 2. Adriana Fausto (Maurina) 5.11.

Lancio del peso: 1. Maria Calce (Maurina) 11,40; 2. Marina Martini (Maurina) 8,86.

Metri 10.000: 1. Silvana Acquarone (Maurina) 36'06"; 2. Giovanna Ardissone (Autoritica Genova p. 17; 4. Sbarra & Donato g. 14,5.

SAVONA — Può esserci una maglia nella rappresentativa regionale per parecchi atleti savonesi. Sabato e domenica scorsi si è svolta a Genova la selezione per i cadetti che affronteranno i pari età piemontesi e lombardi domenica prossima a Novara.

Bugli scudi, ancora una volta, Paolo Veirana, 1'30"1 sui 800 metri, e vittorie per Antonietta Guglielmelli nel salto in alto, Amendola e Massimo Lapponia negli 80 piani. Altre vittorie, nelle gare di contorno della riunione, di Roberta Armaroli, del Millesimo, nei 200 piani, e Marco Crovetto, della Riviera dei Fiori, sugli 800 per allievi.

Anche Fabio Rinaudo e Giorgio Fazio, due savonesi che gareggiano rispettivamente per la Pierrel Milano e la Militare, si sono messi in evidenza. Il primo ha vinto i 300 in 31"9, il secondo si è piazzato terzo sugli 800 in 1'54"2.

Al Trofeo Maurina di Imperia, a carattere interregionale, primi posti per Loredana Cavigila, quindicenne dell'Alba Docilia (sui 100 allieve) e Giuliana Bargioni, 12"6 sui 100 piani. Sesto lo junior Perra sui 100 in 11" netti, e quinto 1500 in 4'3. 5. Fabio Rinaudo ha poi stabilito il primato personale sui 100 piani in 10"3.

Sul Trofeo Riccardo, corso domenica a Savona gara nazionale su strada, di dieci km, vinta da Rosolino Daniele, pubblicheremo un servizio in settimana.

r. bg.

Coppa Italia stasera al «Chittolina»

La Massese coi big ma Tonelli si prova

Il Vado rimaneggiato - All'andata finì 1-1

VADO L. — «*La vuole andare avanti in Coppa Italia, ma io devo pensare anche al campionato*». In questa maniera Paolo Tonelli, allenatore del Vado, ha fatto capire che qualche rossoblu, in vista del match di Coppa Italia con la Massese ore 15,30 al «Chittolina» potrebbe tirare il fiato.

«*Ci sono elementi che devono recuperare in vista della col Cuneo di domenica ed io non posso ignorarlo* — ha aggiunto Tonelli —, *comunque gli undici che andranno in campo daranno il massimo*».

All'andata finì 1-1, fu il goleador anche oggi Mario sarà in campo per novanta minuti. Tonelli deve solo decidere se dare un turno di riposo ad Altovino o a Catroppa. Sicuri assenti Frumento e Bottero, sia in anche Quinterno. A questi tre si dovrebbe aggiungere Piazza, che a Cossato ha preso un palo di brutti colpi. E' possibile che Tonelli ricorra all'inserimento del giovane Croci

La Massese dei grossi nomi arriva a Vado reduce dal successo di domenica a Serrana (1-0). Ora ha 4 punti in classifica nel girone E di Eccellenza e cerca di risalire. Domenica affronterà in l'Entella, altra «grande» e forse risparmierà alcuni dei titolari. Come Musati, Vitaloni, Del Francia, Redomi e l'ex foggiano Ulivieri (a sempre paura, e meglio se non sarà partita.

«*E' ovvio che il campionato conta di più* — ribadisce per ammettere Tonelli —; *ma andare avanti in Coppa Italia fa piacere troppo per non provarci*

r. bg.

CINEMA E TEATRI [redacted] LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (vico Amaschio 3a, tel. 543.241): Viaggio nell'orgasmo. V 18. Or. 16.15 22.45 L 4000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 298.540): Play match. V 14. Or. 15.30 22.45 L 4000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 584.420): Gli occhi, la bocca, con Lou Castel, A. Moravia, regia Marco Bellocchio. Or. 16 18.10 20.20 22.30 L 4500
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.817): No grazie, il caffè mi rende nervoso, con Massimo Troisi. L 4500. Or. 16 18.10 20.20 22.30
DIONISO (via Carmine 11, tel. 564.880): Il punto preciso di una maglia. V 18. Ap. 15.30 ult. 22.45 L 4000
DORELLO (via Bobo 10r, tel. 298.801): Buone amante di notte. V 18. Or. 15 17.30 19.50 22.30 L 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Assassinio al cimitero etrusco. Or. 15.40 17.25 19.05 20.45 22.30 L 4500
IDEAL (corso Monegrosso 1, tel. 880.360): Scusa se è poco, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono, r. M. Vicario. Or. 16 17.45 18.15 20.50 22.30 L 4500
LUX (via XX Settembre 79r, tel. 587.661): Firefox volpe di fuoco, con C. Eastwood. Or. 15 17.30 20 22.30 L 4500
NUOVO PALAZZO (salita E. Cabanne 12, tel. 589.517): Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni. V 18. Or. 16 18.20 20.30 22.30 L 4500
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 364.790): Poltergeist. Regia T. Hooper. Or. 16 18.10 20.20 22.30 L 4500
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Delitto sull'autostrada, con Tomas Milian e V. Valentino e B. Corbucci. Or. 16 17 18.50 20.40 22.30 L 4500
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Porca vacca con R. Pozzetto e L. Antonelli, regia P. F. Campanile. Or. 15.30 17.30 18.10 20.50 22.30 L 4500
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 540.380): Folli piaceri contro delle porno prigioniere. V 18. Ap. ore 13 ult. 22.30 L 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.402): Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen. Or. 16 17.35 18.10 20.45 22.30
RIVOLI (via Carducci 16, tel. 584.512): Poltergeist. Regia T. Hooper. Or. 15.45 18 20.21 22.30 L 4500
SMERALDO (via E. Carmagnola 7): Super lunghi porno. V 18 L 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Cagnon 8r, tel. 1130): Moglie in orgasmo. V 18. Or. 14.30 22.30 L 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Rocky III, con S. Stallone. Or. 15.30 17.20 19 20.40 22.30 L 4500

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 582.117): Scusa se è poco, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono, r. M. Vicario. V 18. Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298.917): Cura dell'ira americana. V 18
LIDO (v. De Gaspari 21r, tel. 380.693): Non Ombre d'America.
MANIN (corso Armenia 4, tel. 881.002): Scomparso (Missing).

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/4, tel. 580.757): La notte di San Lorenzo. L 4000
PORTABLE (via Cabrin 5 rosso, tel. 580.757): Pop, reg. J. Cassavetes con A. Rowlands, J. Lee Curtis.
CINECLUB LUMIERE - Cinema San Frollando (via Vitale 1, tel. 505.536): Il grande Jack, con J. Lemmon, R. Songer, reg. D. Wine. L 1500 + tessera annuale L 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Francia 15r): [illegible]
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): Excalibur. V 18
CORALLO (via Innocenzo IV 13r, tel. 564.418): Un marziano da leoni.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Porca vacca. - Quella strana di [illegible]. V 14
ASTORIA: I racconti immorali di Emanuelle. V 18
ELDORADO: Il mondiale e tutto le porno buggi. V 18
MODENA: Love story per piacere presto.
SPLENDOR: Stelle Las [illegible].
CERTOSA
COLOMBO: Unti cosa di Caligola. V 18
SESTRI PONENTE
SARDEGNA: Ammucchiate pornografiche.
ROMA: Mortai clandestina. V 18
PEGLI
EDEN: ore 21 Cineclub La tragedia di un uomo ridicolo.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo
QUINTO
FLORA: Annie.
RECCO
ARMA: riposo
ARENZANO
ITALIA: chiuso per ferie
COGOLETO
VERDI: chiuso per ferie
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: riposo
ORIONE: Gianni ...
LUX: riposo

CAMPOMORONE
ARENA: riposo
CHIAVARI
ASTOR: Porca vacca. V 18
CANTERO: Easy rider.
NUOVO: Due tedeschi porno esali. V 18
ODEON: chiuso per ferie
ORIONE: Il ragazzo
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
EMPIRE: Sugar baby.
ITALIA: Chiaroscuro.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo
CENTRALE: riposo

TEATRI

ALCIONE (v. Canevari 182 R, tel. 813.336): ore 10 Pinocchio al teatrino di Mangiafuoco, reg. T. Conte Casa Teatro della Tosse, ingr. L. 2000
POLITEAMA GENOVESE (via Marte Piaggio, tel. 882.989): vendita abbonamenti stagione di prosa 82-83

[redacted] VARIETA'

SUPERBA: La porno superstar. V 18

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 23.186): Scusa se è poco.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.583): riposo
ARS (via Vegona, tel. 26.666): Notte dell'alcova.
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21 [redacted]): La tomba dal paradiso. Vers. 18
DIANA: Porca vacca.
OLIMPIA: Guerre stellari.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 44, tel. 26.63.22): Pensiero divino.
LUX (v. Guidobono, tel. 22.073): [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: Superfin.
RITZ: Colpo alla metropolitana.
ALBENGA
AMBRA: Signor Robinson.
ASTOR: Buona come il pane.
CRISTALLO: riposo
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: chiuso per ferie
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Prima pa[redacted]
CRISTALLO: Rivelazioni erotiche di una governante.
FINALE LIGURE
IDEAL: riposo
ONDINA: Amore e guerra.
VITTORIA: riposo

LOANO
LOANESE: chiuso per ferie
PERLA: Amanti e perfide rivelazioni.
MILLESIMO
ITALIA: Ciao la mano.
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Uno sbornato barbarone.
SPOTORNO
ARISTON: chiuso per ferie
VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo
VARAZZE
VERDI: riposo
TERO: chiuso per ferie

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted]: Nudo Odeon.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 11, tel. 23.674): riposo
CENTRALE (Porto Maurizio - via [redacted], tel. 63.671): Il diritto del più forte.
DANTE (Oneglia - via B. Bonfante, tel. 23.620): Il tesoro delle ombre.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 1, tel. 22.745): Il rally più pazzo d'Africa.
CAVOUR: riposo. Apertura 4 domeniche per la proiezione.

ALTRE [redacted]

DIANO MARINA
DIANESE: Porcovisioni.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Lou Lou.
CERIL: L'insaziabile.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Topo, squali di strada.
RIVA LIGURE
CORALLO: Buon sol per sempre.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Nell.
EUROPA: riposo

[redacted]

[redacted] VISIONI

[redacted] (via Matteotti 25, tel. 71.871): [illegible] con R. Pozzetto, L. Antonelli.
RITZ (via Matteotti): Prima che sia troppo presto.
ASTRA (via Matteotti 30, tel. 66.415): Trieste chiama Canale 5.
SANREMESE: Sul marciapiedi di New York.
CENTRALE (via Matteotti): Firefox (Volpe di fuoco), di Clint Eastwood.
SUPERCINEMA: Il tempo che fermerà.
ORFEO: Paris night belle e insaziabili. V 18

Le [redacted] private in Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 10 Qui Tvs - Mimì e le ragazze della pallavolo. 10.30 General Hospital, telefilm. 11.15 Polvere di stelle, telefilm. 12.05 Vita da strega, telefilm. 12.30 Arrivano i Superboys, cartoni. 13 Un vero sceriffo, telefilm. 14 General Hospital, telefilm. 14.50 Polvere di stelle, telefilm. 15.40 The F.B.I., telefilm. 16.30 Sam ragazzo del West, cartoni. 17 Bim Bum Bam. Arrivano i superboys, cartoni. Harlem contro Manhattan, telefilm. Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni. 19.30 Quotidiano. Calendiano. Grandi temi. Punto notizie. 19.30 Sam ragazzo del West, cartoni. 20 Vita da strega, telefilm. 20.30 Falcon Crest, telefilm. 21.30 Superfilm «L'sinopolco un gli rompersi il muso». 23.15 Delitti nel secolo XIX. 23.20 Film La maschera del vendicatore.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-46 — [redacted] 8.30 Buongiorno nella 8.50 Cartoni Candy Candy, cartoni, Monociclo. 9.10 Sceneggiato Aspettando il domani. 9.30 Film Willie. 11.30 Sceneggiato The Doctors; 11.45 Bis, gioco a quiz. 12.40 Il pranzo è servito. 13.10 Cartoni I Puffi. 13.40 Sceneggiato, Aspettando il domani. 14 Sceneggiato Sentieri. 15 Sceneggiato Una vita da vivere. 16 Sceneggiato The Doctors. 16.30 Telefilm Alice; 17 Cartoni Candy Candy. 17.30 Cartoni Piccole donne. 18 Cartoni Monociclo. 18.30 Telefilm Hazzard. 19.30 Telefilm Spazio 1999. 20.30 Richiamati sopra, varietà. 21.30 Film Fantozzi (1976, comico). 23.20 Canale 5 news. 23.50 Film Occhiatte al tramonto (1957, western). Telefilm, Agente speciale.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Ciao ciao, cartoni. 9.50 Storia di vita: Dancin' Days, sceneggiato. 10.30 Francis conquista il castello, film commedia Usa 1956. 12 Due onesti fuorilegge. [redacted] L'uomo ragno, cartoni. 13.30 Mi tentazione cadere, telefilm. 14 Storie di vita: Dancin' Days, sceneggiato. 14.45 Il mio amore con Samantha, film commedia Usa 1964. 16.30 Ciao ciao, cartoni. 18 Cuore, cartoni. 18.30 Due onesti fuorilegge, telefilm. 19.30 Charlie's Angels, telefilm. 20.30 Dynasty, telefilm. 21.30 Zio Adolfo in arte Führer, film commedia, Italia 1978. 23.15 L'orecchapo di domani. 23.20 Mi benedica padre, telefilm. 23.50 Jane la coccolona, film drammatico, Italia 1968. 1.30 Liebes Camp, film drammatico.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11.30 Album dei ricordi. 12.30 Leggiamoli insieme. 13 Film, [redacted] e [redacted] gi. 14.30 Commercio e società. 14.45 Cartoni. 15.15 Telefilm The Great Detective. 16.15 Documentario: Natura selvaggia. 17.30 Cartoni. [redacted] Cartoni I grandi personaggi. 18.15 Telefilm L'ora di Eva. [redacted] all'orecchio. 19.15 Liguria notizie. 19.30 Leggiamoli insieme. 20 Telefilm Baha Champion; 20.30 Molla tutto, gioca con noi. 21 Film Il ruolo della [redacted] famiglia nella rivoluzione mondiale; 22.30 Asia.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Son Sabile ore 36, un dentro lucido; 11.30 Il pistol ride; 12 Il mercolino; 13 [redacted] Tris. 13.15 Roberto e lo stella. 14 Jolly [redacted]. 15 Film Il ruolo è silenzio. [redacted] Cartoni; 17.30 Programma; 18 Tg Tris. 19.15 Film Il bianco di Robin Hood; 20 Tg Tris. 20.15 Superclassifica show. 21.30 Asia belli tris.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 44, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm. 10.25 Giorno per giorno, telefilm. 10.50 Occhio per occhio, dente per dente, film western. 12.20 Nana Mellor e Carmen & Thompson, musicale. 13.40 Il [redacted] mondo degli animali, documentario. 13.05 Guiness, detto Raquel, film drammatico. 14.30 Godzilla, cartoni. 14.55 I magnifici 4, cartoni. 15.20 Una strana ragazza, telefilm. 15.45 Giorno per giorno, telefilm. 16.10 Godzilla, cartoni. 16.35 Birdman, cartoni. 17 I magnifici 4, cartoni. 17.25 Una signora in gamba, telefilm. 17.50 Una strana ragazza, telefilm. 18.15 Da 007 criminali a Hong Kong, film poliziesco. 19.45 Fabbrica di urlo. 20 Birdman, cartoni. 20.30 Rem, cartoni. 21 Una signora in gamba, telefilm. 21.25 Rétro, varietà. 22.15 Giorno per giorno, telefilm. 22.40 L'orecchapo di domani. 22.45 Angelica l'amore orientale e i suoi stili proibiti, film. 24 Intermezzo di musica. 0.10 Il sigaro, film poliziesco Italia 1975. 1.30 Duhole in tunda.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 28, 38, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Dastardly Muttley. 12.15 Telefilm Detective School. 13 Telefilm [redacted] Weekman; 13.30 Vivere il futuro; 14 Telefilm Madness. 14.30 Uno in music-mercatino. 16 Film La magnifica sette. 17.30 Cartoni La banda del ranocchi. 18 Cartoni Dastardly Muttley. 18.25 Ramaccatordu pe a cà. 19.15 Notiziario. 19.30 Motori non stop. 20.30 Film Una domenica [redacted] d'estate. 22 Telefilm Dr. Weedman; 22.30 Telefilm Madness; 22.55 Notiziario. 23.10 Film Sexy [redacted].

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Love Boat. 12.50 Diario giorno; 13 Cartoni Roger Ramjet. 14.30 Telefilm Il ragazzo del circo. 15 Film. 16.30 Cartoni Hanna & Barbera. 17 Telefilm Mondy Nosh. 17.25 Diario sera, notiziario regionale. 17.35 Cartoni: Ryu. 18 Cartoni Hanna & Barbera. 18.30 Telefilm Laverne e Shirley. 19 Il dissertore. [redacted] [redacted] Nash. 19.35 Telefilm [redacted] Killora. 20 Telefilm La famiglia Addams. 20.30 TG. 20.55 Oroscopo. 21 Carosello. 21.05 Diario Sella. 21.35 Telefilm [redacted] [redacted] nella prateria. 22.30 Film, Il tempo. 23 Diario notte. Film. 2° tempo. 24 Telefilm Wanted.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 47, 56, 58, 62, 80 — Ore 10 Guerra e pace, film. 11 I due campionissimi, telefilm. 12 I visitatori, [redacted] film. 12.50 2RTV - Servizi. 13.20 Hunter's Gold, telefilm. 13.50 Pagina tre; 14 Il tombolone, rubrica; 15 Il grande detective, telefilm. 16 Telerama sport: lo sport spettacolo. 18.30 Film La gang delle giarrettiere rosa, giallo. 18 Arte e antichità: 20.30 [redacted] Nash. 20.40 2RTV - Servizi. 21 La luna nell'orso. 21.30 [redacted] - Servizi. 22 Il [redacted] detective, telefilm. 23 Da Valenza per voi, gioielli in shopping. 1 Appuntamento con il jazz italiano.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 15 Cartoni. 15.30 Intervallo musicale. 15.45 Lezione di francese. 16.15 Intervallo musicale. 16.20 Lezione inglese. 16.50 Chi sei? replica. 18.30 Lezione di francese. 19 Telefilm Q.B. VII. 20 Rubrica cinema. 20.15 Speciale Nonché; 20.30 Triple ace, film; 22 Telenova e Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Merce d'occasione, film. 11.20 Telefilm. 12 Al banco della difesa, te[redacted] 13 Il cavaliere rosso, film drammatico; 14.30 Cartoni L'uomo tigre. [redacted] Cartoni Mighty Man. 15.30 Cartoni Trider G7. 16 Triangolo giallo, film drammatico. 17.30 Paper Moon, telefilm. 15 Cartoni L'uomo tigre. 18.30 Cartoni Mighty Man. 19 Cartoni Trider G7. 19.30 Sport - Fatti e notizie. 20.15 Telegenova notizie. 20.30 Paper Moon, telefilm. 21 Battaglia sulla spiaggia insanguinata, film guerra. 22.30 Rosso in gioia. [redacted] [redacted] 23.30 Merce d'occasione, film drammatico.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 6.30 Buongiorno da Telecity. 7.20 Cartoni Kum Kum; 7.45 Cartoni Gundam; 8.15 Cartoni Il piccolo lord. 8.45 Cartoni Lupin III. 9.15 La ragazza di Las Vegas. 11 Telefilm Quella casa nella prateria. 12 Telefilm Taxi; 12.30 Telefilm La strana coppia; 13 Telefilm Maverick [redacted]. 14 Telenovela [redacted] selvaggio. 14.30 Telefilm Peyton Place. 15.30 Telefilm Fantaillandia. 16.30 Vhs, cartoni Hanna & Barbera. 17 Cartoni Gundam. 17.30 Cartoni Il piccolo lord. 18 Cartoni Lupin III. 18.30 Cartoni

La magnifica coccina. 19 Cartoni Peyton Place. 20 Cartoni La [redacted] ne coppia. 20.30 Film Questa ragazza è di tutti, Usa 1968, drammatico. 22 Telefilm Scala senza; 23 Film Giustizia privata di un onorevole cittadino [redacted] Telefilm Sulle strade [redacted] California; Oroscopo. Segue Telecity non stop.

RETE [redacted]

UHF 21, 45, 67 — Ore 12 Telefilm Agente Pepper. 13 Cartoni Ape Magà; 13.30 Cartoni Gundam. 14 Telefilm La strana coppia. 14.30 Telefilm Angie. 15 Telefilm Quella casa nella prateria. 16 Film Uno sporco imbroglio; 17.30 Telefilm Fantaillandia. 18.30 Telefilm Taxi. 19 Cartoni Ape Magà. 19.30 Cartoni I-Zenborg. 20 Cartoni Hanna & Barbera. 20.30 Film C'è nessuno. 22 Telefilm Ispettore Regan. 23 Film I trafficanti del piacere. Segue non stop.

PR[redacted] CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10.30 Primomattino con Primocanale. 12.30 Il clan di Mr. Wheeler, cartone. 13 La leggenda di Custer, telefilm. 14 Laura e..., telenovela. 14.30 Al pappagallo verde, film giallo. [redacted] Conan, cartone. 16.30 Lancillotto 008, telefilm. 17 La leggenda di Custer, telefilm. [redacted] Kum, cartone. 18 Primocanale notizie; 19.30 Project UFO, telefilm; 20.30 Lampi nel sole, film drammatico. 22 Q87 crimine di guerra, telefilm; 23 Asia di quadri di autori contemporanei.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34 [redacted] [redacted], 54 — Ore 11 Film Il trionfo di King Kong. 12.30 [redacted] Grizzly Adams. 13.30 La pantera rosa e i suoi amici. 13.50 Fantaman. 14.15 The great detective. 15.15 Intervallo. 15.30 Film Il colonnello Dauvele. 17 La pantera rosa e i [redacted] amici. [redacted] Fantaman. 19 Music. [redacted] Grizzly Adams. 19.30 [redacted] [redacted] detective. 20.30 Lincin Santa Rosa. [redacted] Film Dick Turpin. 24 Fatto di notte. 0.30 The great detective. 1.30 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.15 Laura, telenovela; 10.45 L'ispettore Bluey, telefilm. 11.35 Tv grafica; 12 Capitani e re, telefilm. 12.50 Mighty man and Yukk, cartoni; 13.20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13.30 Mail e Jenny, telefilm; 14 Laura, telenovela; 14.30 Film Il tesoro Anderson, [redacted] musicale Usa 1952. 16 Tempo di cinema. 16.30 Pegl, telefilm; 17 Bye bye boys. Plastic man, cartoni; 17.30 Il grande Mazinga, cartoni; 18 Mail e Jenny, telefilm; 18.30 L'ispettore Bluey, telefilm; 19.20 Oggi al cinema; 19.35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Il grande Mazinga, cartoni; 20.30 Film I ponti di Toko-ri (dramma di guerra, Usa 1955); 22 La leggenda di Custer, telefilm. 23.15 Zoom Tg Ponente, notiziario. 23.30 Ruote in pista, [redacted] di automobilismo, Mini [redacted] 23 Film Talent proibito consumatore.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 12.45 Notiziario; 13 Asia; 16.30 Telefilm, 17 Telefilm, 17.30 Film; 18 Telepromenade. 19.30 Speciale; 20 [redacted] [redacted] con...; 20.30 Notiziario. 21 Film. 22.30 Film. 24 Pagliuzza.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Film Assicurati alle tasse. 19.30 [redacted] stasera. 20.15 TG; 20.45 Non le capesci, ma le so...

[redacted] TELEVISIONI [redacted]

F 1

Ore 12 Météo première. 17.10 Jugo box; 12.30 Atout coeur. [redacted] TF1 actualités; 13.35 Un métier pour demain. L'intégration scolaire des handicapés. 13.50 Mercredi-moi-tout. 15.50 Jeux [redacted] jeu de [redacted] annis. 15.55 Les pistes au mur; inspecteur puzzle. Jeu plaisir. [redacted] Les satellites. 19.25 Dessins animés. 18.45 Merlingue: Pour les prestidigitateurs débutants. 16.50 Histoire fantastique: L'arme ultime. 17.10 Les mains magiciennes. Les jours d'eau. 17.30 L'équipe (feuilleton). 17.50 De la frère dans les lunettes. Magazine. 18 C'est à vous. 18.25 Le village dans les nuages. 18.50 Histoire d'en rire. 19.05 À la une. 19.20 Actualités régionales. 19.45 S'il vous plaît, L'éléphant blanc. 19.53 Tirage de l'Arlequin. En direct de Loudun. 20 TF1 actualités. 20.30 Tirage du Loto. 20.35 [redacted] mercredi [redacted] l'information. Terrorisme: Violence et déserrat. Reportage. 21.35 Les nouvelles de l'histoire. Série documentaire. 22.25 Concert. L'orchestre de chambre Jean Barre. 23.35 TF1 dernière.

A 2

12 Flash et météo. 12.05 L'académie des neuf. 12.45 Journal de l'A2. 13.30 Stade 2 midi. 13.50 La vie des autres. 14 Carnets de l'aventure. [redacted] documentaire; [redacted] cuboïde du temps. 14.30 Dessins animés. 15.05 Récré A2. 17.10 Platine 45. 17.45 Terre des bêtes. 18.30 C'est la vie. 18.50 Des chiffres et des lettres. 19.20 Actualités régionales. 19.45 Le théâtre de Bouvard. 20 Journal de l'A2. 20.35 Foureau même. Téléfilm. 22.15 Les jours de notre vie.

FR 3

Ore 15 En direct de l'Assemblée Nationale; 18.30 Fr3 jeunesse. Le tour du monde en 42 jours. 18.55 Tribune libre. 19.10 Soir 3. Actualité du spectacle. 19.20 Actualités régionales. 19.40 Télévision régionale. 19.55 Il était une fois l'espace. Dessin animé. 20 Les jeux de vingt heures. Banque. 20.35 De bien étranges affaires: Le triangle à quatre côtés. 21.25 Le monde criblé. Documentaire, Seychelles, un rêve exotique. 22.15 Soir 3. 22.45 Prélude à la nuit. Recital James Galway.

A Genova con Beethoven

I concerti della Gog aperti da Frager

GENOVA — La «Giovine orchestra genovese» ha riaperto i battenti, lunedì, al Teatro Margherita. La nuova stagione, articolata in ventisette concerti (da ottobre fino alla metà di maggio) festeggia i settant'anni di attività dell'antica associazione culturale. Per ricordare questa ricorrenza nella serata inaugurale è stato donato ad ogni spettatore un manifesto con una foto storica della prima orchestra della G.O.G. (inizialmente, infatti, e per molti anni, il sodalizio genovese [redacted] produsse propri concerti).

Ha aperto il nuovo cartellone il pianista statunitense Malcolm Frager. Il programma era dedicato a Beethoven e alle sue sonate. Frager ne [redacted] eseguite quattro collocabili [redacted] diversi della carriera stilistica del compositore: si è infatti partiti dall'op. 10 n. 1 del 1796/98 (dai riferimenti ancora mozartiani) e, attraverso l'op. 31 n. 3 (1802) e l'opera 78 (1809) si è arrivati all'opera 101 del 1816, la prima [redacted] ultime grandi creazioni pianistiche di Beethoven.

Un itinerario lungo e articolato che comunque non [redacted] esaurito l'opera pianistica beethoveniana, del quale non sono stati messi in luce quegli aspetti, importanti ed esclusivi, riferibili ad una serie di sonate del periodo c[redacted] trale dal 1799 (sonata op. 13, La patetica) al [redacted] (sonata op. 57, Appassionata; l'op. 31 n. 2, pur inserita in questo ambito, è, spiritualmente, alquanto anomala.

Vincitore di due famosi concorsi («Leventritt» a New York e «Queen Elisabeth» a Bruxelles) che lo hanno lanciato a livello internazionale, Malcolm Frager è pianista interessante, con sicura tecnica e buon tocco. Non tutto della sua interpretazione ha, tuttavia, convinto. Se infatti alcune parti sono risultate oscuramente suggestive (citiamo l'adagio dell'op. 101 restituito con una intelligente attenzione ai piani sonori), in altre l'artista [redacted] ha saputo mettere nel giusto rilievo il «carattere» beethoveniano colto in tutto il suo interiore travaglio.

r. i.

Ha aperto a Torino la stagione dello Stabile - A Genova in gennaio

Il Gruppo della Rocca fa Ionesco Un «Rinoceronte» davvero pesante

TORINO — In una [redacted] lenta cittadina di provincia [redacted]se, una domenica qualunque d'una qualunque estate, irrompe, furibondo e violento, un rinoceronte. E' uno solo o sono due? Presto saranno una torma: [redacted] mietono vittime tra gli uomini, perché [redacted] uomini essi stessi, trasformatisi via via in quei mostruosi pachidermi sotto l'impulso d'una fascinazione collettiva. Solo qualcuno resiste, ostinato, alla prospettiva di quell'atroce contrappasso: come Berenger, un «candido» diverso, un libertario innocente. Tuttavia anche quest'anima semplice, che, sola, sino all'ultimo, s'era ostinata a considerare aberrante quella metamorfosi, finirà per sentirsene attratta, [redacted] da un vortice. Un amore protettivo gli disvela presto le sue fragili difese: forse, anche per lui, l'ora della resa è suonata.

Ho frettolosamente riassunto, nell[redacted] [redacted] vicenda esterna, uno dei «classici» del teatro novecentesco, quel Rinoceronte che [redacted] [redacted] nel giusto mezzo (1960) [redacted] parabola drammaturgica del miglior Eugène Ionesco e ne segnò [redacted] consacrazione a livello internazionale grazie ad una memorabile messa in scena di Jean-Louis Barrault tra i palchi dorati ... le poltrone vellutate dell'Odéon.

Scritta, in origine, [redacted] una commedia antinazista, sull'impulso delle testimonianz[redacted] di alcuni colleghi scrittori che avevano assistito, atterriti, a fenomeni [redacted] isteria generale [redacted] Germania hitleriana, Rinoceronte, per [redacted] ammissione dell'autore, ambì poi a proporsi come una parabola teatrale contro tutte ideologie che si erano venute trasformando in idolatrie, contro tutti quei sistemi automatici del pensiero che imprigionavano [redacted] libertà creativa dell'uomo, lo riducevano ad un fantoccio o, che è lo [redacted], ad [redacted] belva ottusa.

Può questa parabola parlare ancor oggi ad uno spettatore che la storia e [redacted] cultura stessa hanno badato a disincantare a profusione, da un lato inculcandogli, [redacted] alla sazietà, la consapevolezza della propria alienazione, dall'altro sottoponendogli quotidianamente spettacoli di violenza inferti dall'uomo all'uomo, ben più cruenti di quelli addotti dalla «rinocerontite»?

Il regista Egisto Marcucci e i bravi, simpatici attori del Gruppo della Rocca pensano evidentemente [redacted] sì, se con questa commedia hanno inaugurato la loro stagione e aperta quella in abbonamento dello [redacted] l'altra sera, all'Adua, dove, tra l'altro, questa valente compagine metterà su casa, per quest'anno, dopo tredici di vagabondaggio.

Ma il loro spettacolo non dico il smentisca, certo non instaura un nesso di frequente partecipazione con il pubblico. Nell'angolare scena a spicchio e in salita di Uberto Bertacca — gr[redacted]gia prigione ravvivata appena da un tocco di colore [illegible] il verde d'un'insegna, la [illegible] sso di un divano — il [redacted] [redacted] Berenger e dei suoi simili perde ogni levità fiabesca, intinge il pennello della farsa nel nero bitume del [redacted] metafisico, attenua [redacted] effetti di pura comicità dadaista del primo atto (lo [redacted] era un connazionale e amico del romeno Tzara) a favore delle plumbee riflessioni moraleggianti del [redacted]. E' [redacted] scelta rigorosa, nel [redacted] registro stilistico [redacted] del tutto ineccepibile, ma toglie [redacted] gioco scenico quel tanto di levità scherzevole che appioppa, invece, in termini di seriosa profondità, al copione.

E gli attori, [redacted] sembra, [redacted] scapitano, sottratti come sono alla loro dimensione più schietta che è quella [redacted] un comico festosamente mimico e clownesco. Marcello Bartoli è, non a caso, più a suo agio nell'attonita svagatezza da omino d'aria delle [redacted] da caffè [redacted] non nelle angosce claustrofobiche della visita all'amico Jean o nello sconsolato bilancio finale. Maria Mariani, allo stesso modo, si sforza di atteggiare il [redacted] Jean ad un benpensante atrabiliare, e senza dubbio ne abbozza con drammatica efficacia l'irresistibile crisi metamorfica: [redacted] il personaggio ha anche [redacted] dimensione di estrosa, beffarda bizzarria che, invece, va [redacted] [redacted] perduta.

E l'impressione in generale, e che i compagni — la tenera, dolente Asalanidis [redacted] [redacted] Daisy, il compassato e fragile Dudard che è Armando Spadaro — indossino panni non loro, per dedizione più che per libera scelta. A parte, ionescbianamente sulfureo, se ne sta il [redacted] dell'eccellente Vezzosi.

Alla prima, nell'Adua rinnovato e gremito, molti i giovani. Applausi di fervida simpatia, ma senza trasporto.

Guido Davico Bonino

Lo spettacolo di Tonino Conte ha aperto [redacted] stagione della Tosse

Pinocchio è [redacted] clown che gioca al teatro

GENOVA — Pinocchio al teatrino di Mangiafoco, di Tonino Conte, che [redacted] aperto lunedì sera la stagione del Teatro della Tosse (in realtà si trattava di un'anteprima a ingresso libero destinata soprattutto a genitori e insegnanti) è uno spettacolo per bambini.

Pinocchio [redacted] interpretato da Enrico Campanati, che ancora una volta ha dato fondo al [redacted] repertorio di giochi vocali ed alla sua mimica da burattino, venata di clownerie. Il Gatto e la Volpe erano personaggi liberamente [redacted] inseriti proprio per sfruttare la verve, le gag e le capacità comiche trascinanti [redacted] Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia il clowns del «Teatro dell'ingenuo».

Pinocchio, il Gatto e [redacted] Volpe hanno infranto [redacted] sottile diaframma che divide il palcoscenico trasformando la rappresentazione quasi in un gioco.

Con le [redacted] e i costumi inconfondibili di Emanuele Luzzati e le marionette di Valeria Manari, gli attori del Teatro della Tosse (Vanni Valenza, Mario Marchi, Sebastiano Tringali, Maura Sandonà, Marco Avogadro, Rita Falcone, Giampiero Orselli, Peter Golebiewski) hanno [redacted] vita a [redacted] spettacolo che vuol celebrare (attraverso il libero adattamento del capitolo di Collodi che [redacted] le avventure [redacted] Pinocchio dopo l'incontro con Mangiafoco) i valori della libertà (e anche [redacted] sgomento che la libertà suscita in chi si libera dalla gabbia della tirannia e da una vita precordinata o dai «fili» del burattinaio).

Questo Pinocchio vuol essere [redacted] un omaggio affettuoso alla commedia dell'arte, [redacted] qualche spunto didattico. Questo perché come scrive [illegible] Tonino Conte, «Pinocchio è anche un personaggio di teatro: il [redacted] primo vestito, [redacted] il cappello [redacted] cono e il collettone bianco a pieghe, è quello di un clown ed egli [redacted] è attratto dal te[redacted] nelle sue forme più semplici, come il circo e i burattini».

Nel suo lavoro Conte ha messo un po' di tutto: le maschere [redacted] commedia dell'arte (in questo [redacted] i burattini), il capocomico, cioè Mangiafoco, il clown, persino i giocolieri e gli acrobati da fiera popolare. L'insieme, però, pur avendo divertito i bimbi presenti, a tratti è risultato meno brioso, quasi fiacco.

n. p.

Campanati è Pinocchio

APPUNTAMENTI FLASH

«Polvere [redacted] stracci» al cabaret Instabile

GENOVA — La stagione di cabaret all'Instabile si aprirà sabato sera con Strass, Dust[redacted]livere di stracci, con Pierluigi Delucchi, Filippo Meniano, Eugenio e Claudio

Promessi sposi

GENOVA — Stasera alla sala Carignano, il Gruppo teatrale Cassini presenta alle 21, lo spettacolo *Tutto quello che non avete mai avuto il coraggio di chiedere sui Promessi sposi*. Il biglietto costa due[redacted] lire

Stasera «Fog»

GENOVA — All'Instabile è in corso la rassegna dedicata alla produzione di John Carpenter. Oggi è in cartellone *Fog* [redacted] Adrienne Barbeau

La grande corsa

GENOVA — Prosegue al cineclub Lumière la personale dedicata al «grande Jack», cioè a Jack [redacted]. Oggi è in programma *La grande corsa*, di Blake Edwards, con Tony Curtis, Peter Falk e Natalie Wood, oltre, naturalmente, a Jack Lemmon

Uomo ridicolo

GENOVA — Per il ciclo «Immagini della paura», al cinema Eden di Pegli, sarà proiettato stasera alle 21.15 il film *La tragedia* [redacted] *un uomo ridicolo*, di Bernardo Bertolucci. Il biglietto costa duemila lire e la tessera annuale d'iscrizione al [redacted] cinematografico di Pegli 1500.

Arriva Tognazzi

GENOVA — Ugo Tognazzi sarà il bersaglio di un'intervista [redacted] pubblica, stasera alle 21.30 al cinema Palazzo di salita Santa Caterina, [redacted] la proiezione del suo [redacted] *I viaggiatori della sera*

Due King Kong

GENOVA — Per la serie «Make and Remake», il ciclo cinematografico organizzato dal Club amici del cinema alla sala Don Bosco di Sampierdarena, per mettere a confronto opere del passato e oper[redacted] recenti con lo stesso tema, domani e venerdì saranno proiettati il *King Kong* di Schoedsack [redacted] 20 (il film è [redacted] 1933) e quello di Guillermin (del 1976) alle 22. L'ingresso costa 1500 lire, come la tessera annuale

Al Chaplin

GENOVA — Il cineclub Chaplin propone, stasera alle 21, il film *Fuga per la vittoria*, di Houston, con Sylvester Stallone e Michael Caine.

Lo spettacolo venerdì al Teatro dell'Opera del Casinò

«Genoa folk» esporterà [redacted] Sanremo poesie, canzoni, cori e monologhi

SANREMO — «Genoa folk 82» torna a Sanremo, venerdì prossimo, con uno spettacolo al teatro dell'Opera del Casinò. Alla serata partecipano Vittorio Centanaro, chitarrista classico e folk, Gino Villa e i Rogers, con le loro canzoni genovesi, Piero Parodi, cabarettista e cantautore folk, [redacted] squadra di canto «A lanter[redacted]», diretta da Sergio Vicini, con un repertorio di «trallallero» antichi e moderni.

Presentano Titti Benvenuto e Maria Teresa Priarone. Titti Benvenuto è un'attrice che, dopo avere più volte recitato nelle compagnie di Carlo Dapporto e di Macario, sta riscuotendo [redacted] alla sala Carignano, interpretando la parte della protagonista femminile in Ettore Rensasco armatore di Vito Elio Petrucci.

Venerdì leggerà le poesie di Bruno Rombi. Maria Teresa Priarone, che ha fatto parte della compagnia di [redacted] Borboni, proporrà alcuni [redacted] suoi monologhi comici.

Con questo spettacolo, inserito nel quadro dei festeggiamenti del patrono di Sanremo, «Genoa folk» chiude un anno di attività particolarmente soddisfacente. E' già allo studio «Genoa folk 83», che si svolgerà l'anno prossimo a Genova [redacted] una sede nuova, [redacted] una formula completamente diversa.

n. p.

Alberto Sordi in
TUTTI A CASA
un nuovo, eccezionale "Superfilm" con Serge Reggiani
NATURALMENTE [redacted]
RETEQUATTRO

Tolmezzo: una drastica riduzione degli operai

Lo spettro della chiusura sulla Cartiera Prealpina?

Polemico il sindacato: «L'azienda ha un attivo di 35 miliardi»

VERBANIA — I cinquecentosettanta dipendenti della Cartiera Prealpina Tolmezzo sono rientrati ieri al lavoro dopo 10 giorni di Cassa integrazione, ma le prospettive per il futuro sono più che preoccupanti.

«L'azienda — dice Andrea Camona, responsabile di zona del sindacato unitario cartai — *ci ha presentato un piano di ridimensionamento. Afferma che intende realizzarlo entro anno, costretta da crescenti difficoltà di mercato. Questo comporterà una riduzione di personale del 30% in tutti i suoi stabilimenti: cioè nella Cartiera di Verbania, sia a Tolmezzo dove ha un'altra cartiera e stabilimento di cartotecnica*».

«Si sa — dice ancora Camona — *che lo stabilimento di Tolmezzo appartiene al gruppo Pirelli; che questo dopo aver trasferito la sede centrale in Svizzera lo scorso anno ha chiuso il bilancio con un attivo che si aggira sui 35 miliardi*».

Stando al sindacalista però, la intende investire solo nel settore a lei congeniale, quello della gomma, dal quale ricava, appunto, grossi utili. Rifiuta di impegnarsi nel settore cartario, dal quale sarebbe intenzionata ad uscire, appena le si presenti l'occasione favorevole.

Afferma Camona: «*La direzione generale della Tolmezzo sostiene che oggi Finlandia e Svezia sono altamente competitive, anche perché possono disporre di una produzione di legname da carta eccezionali e di alta qualità. A Verbania — aggiungo — produciamo carte patinate per giornali e su questo la concorrenza scandinava è quasi imbattibile*».

«Certo il per contro-Tolmezzo» non parla comunque di licenziamenti, prospetta invece il ricorso ai prepensionamenti e ad altre forme, come il «licenziamento volontario incentivato»: e la Cassa integrazione speciale.

«*Un altro problema — quello della Cartiera — continua Camona — soprattutto perché si inserisce nella crisi una zona già economicamente disastrata*».

Antonio Costantini

Contro la crisi occupazionale

Nuovo sindacato per i frontalieri

E' un organismo internazionale - Comprenderà i lavoratori di Ticino, Vallese e Piemonte

LOCARNO - Per contribuire a combattere la crisi occupazionale che si acutizza in questi ultimi tempi anche in Svizzera, è nato un nuovo sindacato internazionale che comprende rappresentanti dei lavoratori dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni (che hanno capo ai sindacati Oscl e alla camera del lavoro) e delle Regioni Lombardia e Piemonte (Cgil, Cisl, Uil).

Nel documento, votato in un'assemblea tenuta a Como, si ribadisce «*l'utilità della collaborazione fra le organizzazioni sindacali nell'intento di promuovere azioni comuni e di adottare adeguati ed efficaci provvedimenti per i problemi concernenti i lavoratori frontalieri*».

In effetti la situazione nel Canton Ticino sembra peggiorare di giorno in giorno. Parecchie aziende elvetiche hanno ridotto gli organici sia con licenziamenti sia con la messa in cassa integrazione dei dipendenti.

Anche nel Locarnese (area di gravitazione di oltre frontalieri del Verbano e della Valle Vigezzo) alcune centinaia di lavoratori sono in disoccupazione parziale o addirittura totale. I settori industriali più colpiti dalla recessione risultano quelli e dell'orologeria, ma qualche nube sembra addensarsi anche sull'edilizia.

Il Consiglio sindacale interregionale italo-svizzero è composto da 12 membri ed è entrato a far parte come settimo membro della Confederazione sindacale europea, un organismo che opera da anni nell'Europa centrale.

C'è tuttavia da rilevare che l'unità sindacale dei frontalieri nemmeno già iniziata: infatti la polemica il organismo internazionale è sorto contemporaneamente nel Varesotto un altro sindacato autonomo dei frontalieri, il Sifil, che si appoggia alla Uil.

L. v.

I carabinieri su denuncia di un acquirente

Un blitz al mercato di Gozzano Pesce avariato sulle bancarelle

GOZZANO — Attenti alle boghe, pesci dal corpo appiattito e di colore argenteo, abitualmente comuni nel mare, di buona qualità, e facilmente reperibili nei negozi e sui . Contro le boghe, sospettate di essere vendute avariate, i carabinieri hanno organizzato un piccolo «blitz».

In occasione dell'ultimo mercato, il maresciallo Fusi ed alcuni militi, accompagnati dall'ufficiale sanitario Fusini, hanno fatto irruzione tra le bancarelle del pesce. Cercavano particolarmente le boghe, ma hanno effettuato prelievi anche di altri pesci.

Quali i motivi dell'inattesa visita? L'intervento dei militari e del medico del Comune è stato provocato da una denuncia sporta da un acquirente. Al mercato precedente, Edoardo Arrigoni, anni, titolare dell'officina «Volkswagen» di Orta, aveva acquistato 4 boghe al banco di Mauro Ascari, 32 anni, di Grignasco.

Quel giorno, come poi raccontato, l'Arrigoni era rafreddato, al 9 quindi di accorto di nulla. Ma, portato a casa, il pesce aveva subito avvertito un certo cattivo odore, ed corsa perciò con il pacchetto in caserma. Così, i pesci sono finiti sotto il microscopio dell'Istituto zooprofilattico e , che ha emesso la sentenza: «*Carica batterica totale molto elevata, presenza di streptococchi fecali* e altro ancora».

In poche parole, le boghe erano guaste. Era il caso di accertare se si trattava di un caso isolato, di un infortunio per quanto spiacevole. Ecco quindi il maresciallo e l'ufficiale sanitario che, al mercato seguente, prelevano altri campioni al banco dello stesso Ascari e su quelli di Ermanno Airoli, anni, di Casale Corte Cerro, e di Silvio Solda, 33 anni, di Grignasco.

I possivendoli, intanto, sono stati denunciati l'Ascari anche per uso di bilancia non regolare.

L. a.

Ruba a Novara detenuto in permesso

GOZZANO — E' durata poco la «vacanza» abusiva di Fulvio Bonetto, 29 anni, detenuto in una casa di Novara - Mandato di permesso nell'estate scorsa, aveva pensato di prolungare la licenza e per di tempo, l'altra sera ha rubato a Novara il camioncino di Carla Gerolini, via Cerridoni 11. Poi è andato a dove ha compiuto un furto nella villa di Franco Pellegrini, residente a Novara in via Dante 21.

L'uomo trovato schiacciato contro un da un furgone carico di mobili

Solo l'autopsia potrà chiarire il giallo di Castelletto Ticino

La vicenda sarebbe accaduta a notte inoltrata cortile datore lavoro - Molte ipotesi ma si è in alto mare - Un vigile lo avrebbe visto poco prima sconvolto

CASTELLETTO TICINO — E' stato un tragico incidente o qualcosa di diverso? Questa è la domanda che si sulla bocca di tutti gli abitanti della cittadina, dopo che lunedì mattina un passante ha scoperto il cadavere di Saverio Caligiano, un manovale di 30 anni, originario di Belpiglio e residente presso una sorella a Dormelletto.

Come è noto, il corpo del giovane era schiacciato tra il muro di una casa e la fiancata di un autofurgone Fiat 238. La sua morte è stata fatta risalire alle prime ore del mattino di lunedì, per il sopralluogo della casa fornace.

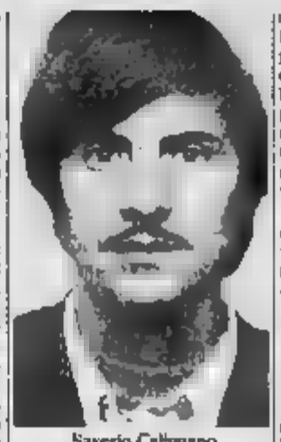
Questa circostanza sembra anche essere l'unico punto certo di tutta la vicenda, salvo sorprese che potrebbe riservare l'autopsia predisposta dalla pretura della Repubblica di Novara.

Tutto il resto pare circondato dal mistero più fitto. Le domande che per il momento attendono una risposta sono infatti parecchie.

La disgrazia è avvenuta a Roma, vicino casa di Vito Mule, un carpentiere di 49 anni, sposato e padre di due bambine. Da qualche tempo il Mule dei piccoli lavori in proprio, dopo che insieme alla moglie aveva gestito un bar. L'uomo, da più di un'occasione, aveva assunto Caligiano come manovale, e questa circostanza spiega perché quest'ultimo si trovasse nel cortile del Mule. Ma non chiarisce perché Caligiano si trovasse in quel posto a notte fonda, momento in cui si pensa l'incidente.

La presenza del giovane a Castelletto è stata accertata fin sera di domenica: lo ha detto un vigile urbano. «*L'ho visto girare da un motorino* — ha riferito — *ed era senza bollo, e senza luci, non l'ho nemmeno multato perché mi è sembrato in difficoltà di parlare, balbettava, non riusciva a spiegarsi. Gli ho detto di tornare a casa*».

Ma il Caligiano a casa non sarebbe tornato mai più. L'infortunio incastrato contro il di un passo carraio, attraverso il quale il pesante furgone, fra l'altro carico di mobili, passava a malapena. Forse egli stesso ha messo in moto l'automezzo, scendendo poi per controllare che le fiancate non strisciassero contro i muri laterali ed è rimasto imprigionato e ucciso dal pesante veicolo.



Saverio Caligiano

E' una delle tante ipotesi che sono al vaglio della scientifica di Novara: ma ci vorrà tempo per avere qualche elemento in più. Intanto nessuna notizia trapela dalla caserma dei carabinieri di Castelletto, e gli interrogativi stano.

Mario Bonazzi

Due donne investite sono gravi

BORGOMANERO — Una ragazza di 16 anni, Tamara Mazzoni, residente a Cavaglio in via Asilo 6, in travolta con il motorino la pensionata Caterina Terrazzi, di 64 anni, abitante a Fontaneto, che stava spingendo la bicicletta.

L'incidente è avvenuto in località Solarola di Fontaneto. La donna è ora in fin di vita all'ospedale di Novara.

Un altro incidente all'incrocio tra la provinciale di Cattico e via Piave. Un autotreno greco, guidato da Sotirios Zaskas, di 34 anni, ha investito la ciclista Giuseppina Ghitoni, 65 anni, pensionata, abitante in via Maggiate 75.

Anche lei è stata ricoverata all'ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata.

A un anno dall'accaduto per insufficienza prove

Rapina al portavalori di Novara libera il giovane

NOVARA — Non hanno ancora né volto né nome i due rapinatori che il 5 giugno dello scorso anno assaltarono armi in pugno e mascherati il furgone della Banca Popolare in servizio al mercato ortofrutticolo.

Giorgio Bergamini stava rientrando in sede con l'auto quando, appena imboccata via Bescapè, fu affiancato da una «Mini» rossa con due giovani a bordo che dimostrarono le loro intenzioni. Scesi dalla vettura, pistola in pugno, si fecero consegnare la borsa contenente 30 milioni in contanti e 20 in assegni. Si allontanarono in direzione di Dolores Bello a tutta velocità.

L'auto dei rapinatori (rubata quei giorni) fu abbandonata in Balduardo Quintino Sella e durante questa operazione del duo sarebbe stato ricongiunto da una ragazza.

Quando infatti arrivò sul posto l'equipaggio di una pattuglia delle «Volante», Roberta Tonielli, 25 anni, abitante in città, dopo aver indicato agli agenti la strada presa dai ladri, affermò di aver riconosciuto uno dei due.

Davanti a delle foto segnaletiche indicò Ferrarese, 20 anni, novarese abitante in via Maestra, uno dei due rapinatori. Raggiunto dal mandato di cattura Fabrizio Ferrarese ha sempre negato ogni addebito.

Ieri mattina il giovane è stato in stato d'arresto davanti al giudici del tribunale di Novara (presidente Fava, pubblico ministero Lamberti) dove ha ribadito l'estraneità dei fatti.

In aula Roberta Tonielli ha ribadito quanto affermato un anno prima: «*Ho subito riconosciuto uno dei due giovani che scappavano* persona sola. *L'ho riferito agenti che mi hanno portato in questura e attraverso le fotografie è stato possibile dargli anche un nome*».

Fabrizio Ferrarese

Purtroppo le dichiarazioni ragazza erano state riportate nei verbali di interrogatorio in tempi contrastanti: prima il riconoscimento fotografico e poi il ricordo della a nota, *restituendo così* sicura l'accusa.

Anche i verbalizzanti non sono riusciti a dare ordine alle cose, che ricostruire quanto detto dalla teste in prima istanza. Malgrado la ferma deposizione di Roberta Tonielli la pubblica accusa non poteva far altro, al termine di una breve requisitoria, l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove.

Molto facile il compito del difensore, Nando Cardinali, che dopo aver ribattuto con vigore l'unica voce di accusa, si è associato alle richieste di Lamberti.

Il tribunale ha confermato questa sentenziando l'assoluzione per insufficienza di prove.

I. L.

Lo svincolo a quanto è costata la festa discussi a Novara

In consiglio la nuova tangenziale e tutti i conti di Novarissssima

NOVARA — I caselli del polcinello e di Galliate sull'autostrada «Mi-To» saranno unificati in un solo svincolo previsto a sei delle costruenda tangenziale. Questo e l'orientamento del consiglio di amministrazione della «Mi-To» ufficializzato al Comune di Novara una lettera dopo l'incontro avvenuto la settimana a Torino.

Una questione che negli ultimi tempi aveva sollevato diverse polemiche, dopo un'interpellanza dell'ex sindaco Maurizio Pagani alla quale ha risposto l'altra sera, in consiglio comunale, l'assessore ai lavori pubblici Ezio Leonardi. Dopo aver fatto la cronistoria dei ritardi nell'assumere l'importante decisione, addebitare a tutte le amministrazioni succedutesi negli ultimi anni, Leonardi ha comunicato le intenzioni della direzione autostrade.

Si tratterà adesso di prendere gli opportuni contatti con la società che sta costruendo la tangenziale, così come l'Anas che dovrebbe intervenire con dei finanziamenti per il nuovo collegamento.

Il problema però non può considerarsi completamente risolto «*perché occorre realizzare un progetto esecutivo del collegamento tra tangenziale e autostrada* — ha detto Maurizio Pagani — *e sarà necessario rivedere anche il collegamento tra la prima e il centro del "Bicchiello"*».

Si prospetta dunque una soluzione nuova e non dovranno passare ancora diversi anni.

Un'interpellanza del consigliere Giancarlo Grasso (pdup) che accusava la giunta di aver sperperato denaro pubblico nell'organizzazione delle manifestazioni «Novarissima» ha permesso al sindaco Armando Riviera di presentare i conti completi.

«Novarissima» è costata complessivamente al comitato promotore (che non si identifica con l'amministrazione comunale) 173 milioni e 887 mila lire interamente coperte dagli «sponsor» della manifestazione.

Il Comune da parte ha spesa circa milioni al quale si aggiungerà il pagamento di circa 2200 ore straordinarie di dipendenti che hanno lavorato in quei giorni.

Per quanto la situazione dello stipendio ai «nonni vigili», dopo i noti incidenti di carattere locale, la giunta ha adottato una delibera interpretando la legge.

F. a.

Sei cacciatori sono stati sorpresi dai guardacaccia

I bracconieri nell'Ossola Uccisa femmina di camoscio e piccolo

DOMODOSSOLA — Nuova azione antibracconaggio. Altri sei cacciatori sono incappati nella rete di controlli sempre più fitta predisposta dal guardiacaccia dell'amministrazione provinciale e dai finanzieri del Sagf, in speciale nucleo delle «Fiamme gialle» particolarmente addestrato per le operazioni in alta montagna.

E proprio grazie all'alto grado di specializzazione di militi che possono essere sorvegliate anche le aree più impervie. Fino a poco tempo fa considerate vere e proprie oasi per il bracconaggio. Nei «Bagni di Craveggia», una località dell'Alta Valle Vigezzo che confina con la riserva di del Canton Ticino, è stato fermato Bruno Cattaneo, di Toceno, per aver abbattuto una femmina di camoscio con il piccolo di appena quattro mesi. Il cacciatore aveva con sé gli animali uccisi.

L'uccisione della femmina in allattamento con il cucciolo è considerata una delle infrazioni più gravi del consorzio alpino dell'Ossola.

Sempre nella zona, i guardiacaccia della provincia hanno elevato un verbale a Adriano Chiula di Re e Ermando Piantanida di Druogno che sono stati sorpresi con in una zona proibita. I cacciatori possono infatti attraversare le riserve devono scaricare e riporre le loro armi.

Altra infrazione piuttosto grave è stata contestata a Gattanco di Santa Maria Maggiore e Lorenzo Zamboni di Toceno che avevano un fucile a più di due colpi, rigorosamente proibito nazionali e regionali.

Crespino Conti di Orevola-Ossola è stato invece fermato per aver in di riserva sulle alture di Monteossolano.

In valle Cannobina, infine, Enrico Bonetti di Cavaglio Spoccia è stato bloccato dopo aver abbattuto un piccolo camoscio, età inferiore a un anno.

Tutti rischiano la sospensione dell'attività venatoria nel consorzio ossolano per tre anni. Per chi ha abbattuto capi non regolarmente sono inoltre previste multe e il risarcimento di 750 mila lire per ogni esemplare.

La direzione del consorzio ossolano ha intanto confermato che la caccia al camoscio si chiuderà come previsto il 17 ottobre.

a. v.

ECONOMICI

Gli avvisi di seguito pubblicati sono a cura della Publikompass S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33 341 - (o 361, il lunedì dalle ore 14 alle ore 17) e presso le sedi delle succursali di Borgomanero (corso Roma 5, tel. 82 0 82) e Omegna (c.so Mameli 49, tel. 80 4 80). Tariffe: parola intera (senza abbreviazioni) per la 1ª volta L. 600, per le successive 450. Per la ripetizione a giorni alterni sconto del 10%.

2 Affari e capitali

A.A.A. BORGOMANERO cercasi urgentemente un medico con specialità chirurgica per ambulatorio. Telefonare ore ufficio 0321 79.398

TRECATE vendesi per motivi familiari avviata attività commerciale settore abbigliamento. Telefonare ore pasti 0321 - 776 483

4 Terreni

CAMERI mq 10.000 fabbricabili L. 15 mila/mq. Novara 0321 691

19 Vendita alloggi

AFFARE vendesi 2 appartamenti 3 locali con servizi interni, 1 appartamento 2 locali con servizi esterni. Telefonare ore pasti 0321 - 330 443

LISCATE (Novara) vendesi villa nuova composta 10 vani, doppi servizi, box, giardino 300 mq. Telefonare ore pasti 0321 - 330 443

LUINO (Varese) appartamento libero composto cucina, soggiorno, due camere, servizi, balcone, cantina. Telefonare ore pasti 0321 - 330 443

NOVARA vendesi appartamenti 3 vani, locali doppi servizi, cantina. Telefonare ore pasti 0321 - 330 443

VENDESI 300 mq coperti più 10 mila mq di terreno, parte edificabile, parte coltivabile, ideale per allevamento avicolo. Telefonare ore pasti 0321 - 330 443

VENDESI 300 mq coperti più 30 mila mq di terreno, parte edificabile, parte coltivabile. Telefonare ore pasti 0321 - 330 443

31 000 000 vendesi box 30 metri quadrati con luce 3 locali più servizi e giardino

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Magenta 8 Novara 0321 29 402 - 29 333 svolge ogni indagine richiesta. Massima serietà. Interpellateci senza impegno.

EVERESI
NOVARA - Torelli
Tel.

NOVARA Sant'Andrea piazzetta di 3 piani (1 locale, ingresso 2 appartamenti, parte mansardabile più 3.0 mq di terreno con orto L. 125 000 000

NOVARA «chiusa agricola» libero abitabile mq 100 cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno cantina L. 40 000 000 Possibilità di box in affitto

NOVARA Viale Kennedy libero appartamento ingresso soggiorno 2 camere letto cucina abitabile cantina e box L. 70 000 000

NOVARA Via delle Rhode libero appartamento ingresso cucina tinello soggiorno 1 camera letto bagno cantina L. 29 000 000

NOVARA Via Maestrone libero appartamento 2 locali più servizi cantina L. 31 000 000

NOVARA Via Tadini libero appartamenti 3 locali più servizi cantina L. 40 000 000

NOVARA: affittasi capannone di produzione mq 200 più uffici mq 35, tetto a spioventi, servizi e cortile mq 500 circa

NOVARA Largo Cavallerizzi appartamento 3 vani più servizi cantina L. 40 000 000

NOVARA Zona S. Martino casa con parte abitabile composta da cucinone soggiorno 2 camere più bagno tettoia grande cantina e parte commerciale con capannone, ufficio e box

Direttore
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Torriano 317.858
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

GRIMALDI Viale SUNE libera casa indipendente su 2 piani da ristrutturare di circa 500 mq terreno mq, passo carraio L.

GRIMALDI Viale NOVARA C.so Vittorio appartamento composto da: ingresso, mq, 2 camere, cucina, servizi, 2 balconi, cantina, box L. 41.500.000.

NOVARA V.le Roma licenza di pratumeria prezzo molto

Tratta NOVARA Andrea libero subito appartamento al 2° p. composto: ingresso, soggiorno, camera, abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, solaio. L. 32 000.000.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL.

...l'importante è il metodo!

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
B.DO O. SELLA 18
TELEF.

VIA CAMOLETTI - Appartamento libero, composto: salone di circa mq, camere, abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina due Autorimesse. L. 110.000.000.

VIA BAINSIZZA - Due appartamenti affittati posti rispettivamente al piano ed al primo per complessivi mq 180 circa, eventualmente abbinabili, cortile, due camere, terreno di circa mq 250 in proprietà esclusiva, in casa composta da quattro appartamenti. L. 50.000.000.

CORRIDONI - Al appartamenti liberi subito, abbinabili, per complessivi mq 105. Posto auto in L. 30.000

XXV APRILE - Appartamento subito ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, ripostiglio, servizio, cantina. L. 30.500.000

ROCCO - Via Brofferio Appartamento libero composto da: ingresso, giorno, camera, cucina abitabile, ripostiglio, servizio, autorimessa. L. 35.000.000.

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMISSIMI GIORNI
(Solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA
RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata al Comune

Il DOMUS
ADRATE CONTURBIA: villa in costruzione a pochi passi comoda da p.t. ingresso soggiorno cucina ripostiglio 2 camere 2 bagni; p. a. autorimessa cantina ripostiglio, terreno mq 2100 L. 70 milioni.
ANGERA in condominio, recente con giardino, appartamento mq 80: cucina soggiorno balconcino camera bagno cantina L. 56.000.000
appartamento libero in condominio con composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno cantina L. 50.000.000
ANGERA DORMELLETTO: nuovissimo appartamento ultimo piano con eccezionale panoramica del lago soggiorno con camino cucina abitabile camera bagno grande terrazzo box giardino. Termo autonomo metano
OGGEBIO: porzione di rustico libera su 2 piani mq 120 cucina tinello soggiorno 2 camere 2 vani box L. 20.000.000
VALSESIA: villetta Celle rustico ristrutturato 4 servizi terreno giardino L. 24.000.000

Dal 15 ottobre ogni venerdì
su STAMPA SERA
tuttospettacoli
Inserto di 12 pagine
- *sette giorni di Tv*
- *appuntamenti col cinema*
- *appuntamenti col teatro*

Diffida e ricorsi al Tar sulla chiusura invernale

Albergatori e sindaco guerra aperta a Stresa

Gli esercenti non riconoscono la validità dell'ordinanza

STRESA — Alberghi e giunta sono ormai ai ferri corti: i primi non riconoscono la legittimità dell'ordinanza del sindaco con la quale si stabilisce turni di apertura invernale e si fissa il termine della stagione estiva al 31 ottobre: il Comune ribadisce quanto ha deciso facendo notificare a un albergatore che ha chiuso il locale la «diffida».

Che si sarebbe scatenata una battaglia lo si prevedeva attraverso le dichiarazioni degli esercenti ma la presa di posizione ufficiale la si è avuta lunedì durante l'assemblea di categoria. «Noi — dice il presidente degli albergatori, Ignazio Zaccheria — *abbiamo sentito il parere di alcuni legali che ci hanno confortato nell'opinione che l'ordinanza del sindaco è illegittima, nel senso che va oltre i suoi poteri. Pertanto faremo ricorso al Tribunale amministrativo regionale*».

L'ordine di forza, se così la si può definire, è già cominciata: uno degli albergatori, il proprietario dello «Speranza du Lac» (2ª Categoria, 140 posti letto) ha inviato al primo cittadino di Stresa una lettera con la quale annuncia la chiusura. Due le motivazioni: la data era prevista prima ancora dell'ordinanza e pertanto il personale era stato messo in libertà; in secondo luogo non si riconosce l'ordinanza.

Immediata la reazione della giunta: i vigili urbani hanno notificato allo «Speranza» una diffida con la firma del vicesindaco, Albino Pastore, il quale spiega «*che di fronte all'azione di forza, per ribadire l'autorità del Comune, non c'era altra via*».

Pastore non lo dice ma si ha l'impressione che con il documento abbia voluto «frenare» altre iniziative simili che sono già nell'aria.

E' il caso di ricordare che le «presenze» negli alberghi di Stresa tra sabato e domenica erano all'incirca 2 mila destinate ad aumentare nei prossimi giorni in occasione della Conferenza sul Traffico.

p. b.

«Check-up» un giornale per curarsi

NOVARA — E' stata presentata ieri a Novara una nuova rivista. «Check-up» è una pubblicazione bimestrale dell'équipe medica della casa di cura San Gaudenzio che è distribuita gratuitamente in 4 mila copie a tutte le famiglie del capoluogo. «Check-up» è uno strumento di informazione scientifica.

«Allo stesso tempo — ha detto Liliana Martinetto del comitato di redazione — *vuole essere un messaggio per arrivare alla gente e far conoscere quali servizi la struttura privata può mettere a disposizione dell'ente pubblico.*

(r. o.)

San Leonardo di Borgomanero

Salvare una chiesa che ha mille anni

Anche i camion danneggiano i dipinti

BORGOMANERO — Sarà salvata dall'umidità, isolata dal traffico, posta nel giusto risalto. Oggetto dell'attenzione degli enti pubblici (Comune e Stato) è la chiesa millenaria di S. Leonardo, uno dei più interessanti monumenti romanici della zona.

Costruito nel centro cittadino, l'edificio è circondato da un vasto piazzale, che finora era usato come parcheggio per grossi automezzi, ora i camion, che con i loro scarichi danneggiavano i dipinti, dovranno andare altrove. Intorno alla chiesa sarà ricavato uno spazio di protezione, che annullerà il pericolo dell'inquinamento da parte dei gas e il deterioramento provocato dall'umidità.

Il grande nemico degli affreschi (datati sul finire del '200) — prima che gli esperti individuassero anche quello rappresentato dalla vicinanza degli autocarri — è da molti anni l'umidità, che penetra facilmente nella costruzione per il fatto che, con il passare dei secoli, la chiesa di S. Leonardo è per così dire sprofondata nel terreno.

Spiegano i tecnici che non si tratta di un cedimento del suolo su cui sorge la chiesa, ma è lo spiazzo circostante che si è rialzato per successive sovrapposizioni. Non essendo possibile riportare il terreno all'antico livello, né tanto meno variare la collocazione dell'edificio, si è trovato un espediente.

Si scaverà intorno alla costruzione fino a raggiungere la quota originaria del pavimento interno o del primitivo sagrato. Quindi, sarà realizzato uno spiazzo attorno alla chiesa, accessibile dal piano viabile attraverso due discese a gradoni: una partirà da viale Don Minzoni, l'altra dall'attuale posteggio.

Questa piazzetta sarà a sua volta circondata da una corona di verde, sarà pavimentata con ciottoli del Ticino e provvista di piani sedile, tanto da diventare un raccolto luogo di sosta o un'occasione d'incontro.

Per scongiurare il pericolo rappresentato dalla grande nemica del San Leonardo, l'umidità, sarà costruito ai piedi dei muri della chiesa un cunicolo, in modo da ottenere una camera d'aria ed evitare così il contatto diretto tra terra e murature.

f. a.

Documento a Verbania

Nascerà la provincia azzurra?

Sette sindaci per il Verbano-Cusio-Ossola

VERBANIA — L'esigenza di un riconoscimento del Verbano, Cusio, Ossola come provincia autonoma è stata ribadita in un documento unitario che porta le firme dei sindaci di Domodossola, Villadossola, Omegna, Gravellona, Cannobio, Stresa e Verbania.

Il documento afferma: «*E' la stessa collocazione geografica del Comprensorio, incuneato tra i cantoni svizzeri del Ticino e del Vallese, a dare una entità politico-economico-territoriale, del tutto originale ed esclusiva*».

Le spinte in questo senso non mancarono in forma ufficiale nel 1937-38 (quando fu creata Verbania nella speranza di farne la capitale di un'auspicata provincia azzurra), e si sono poi ripetute dal 1946 in poi.

Tutti ora sembrano concordi (sindacati, imprenditori, operatori turistici, amministrazioni comunali, partiti politici). D'accordo, in linea generale, anche la Regione e per accelerare i tempi potrebbe essere utilizzata l'avvenuta approvazione da parte del governo del progetto di riforma sulle autonomie locali che all'art. 9, punto 3, delle norme transitorie, stabilisce «*una nuova provincia per essere costituita, deve contare almeno 250 mila abitanti*».

Con questo limite il legislatore intende impedire l'aumento incondizionato delle province, ma questo, se non rimesso, impedirebbe di fatto la nascita del V.C.O. che di abitanti ne ha solo 184 mila.

I sindaci delle sette città con popolazione superiore ai 5 mila abitanti hanno pertanto deciso, nella riunione di Verbania, di dar vita a un «Comitato di iniziative» che come primo obiettivo vuole trovare, con l'appoggio della Regione e di altri enti, quali l'Ancem, l'Uncl e l'Unione provinciale, una deroga a questa norma.

Si propone di introdurre come soluzione alternativa quella di svendere il territorio. Dice Giacomo Ramoni, sindaco di Verbania: «*D'accordo che il nostro comprensorio fa solo 184 mila abitanti, però andrebbe tenuto conto che si stende su ben 2178 chilometri quadrati, contro i soli 1126 del comprensorio di Novara.*

«*Si dovrebbe inoltre tener conto* — dice Ramoni — *della crisi economica, della continuità territoriale, delle caratteristiche di una o più zone viste sotto il punto di vista storico, geografico, sociale...*».

«*Per questo* — si riafferma nel documento unitario — *noi riteniamo di sollecitare una decisione legislativa per istituire la nuova provincia del V.C.O., e crediamo altresì utile e opportuno favorire perché siano comunque garantiti all'alto Novarese i servizi decentrati dello Stato: Inps, Provveditorato agli Studi, Camera di Commercio, Ufficio della Motorizzazione Civile, Spi*».

I sindaci di Domodossola, Omegna, Villadossola, Gravellona Toce, Stresa, Verbania, sollecitano inoltre le forze politiche, sindacali, sociali, culturali dell'intera regione a sostenerli nella loro scelta.

a. c.

Verbania — Nei saloni della biblioteca civica a Villa Maioni, continua, sino a sabato prossimo la mostra storico-fotografica intitolata «Nascere, sopravvivere e crescere nella Lombardia dell'800».

CAPITOMBOLI E SUCCESSI INSPERATI: SI DELINEANO LE CLASSIFICHE DEI DILETTANTI

Prima e Seconda le regine in fuga

NOVARA — Tutto si poteva prevedere alla vigilia del campionato di Prima categoria, meno che di ritrovare, dopo tre giornate, l'Olimpia tutta da sola al comando. Invece è proprio quello che si è verificato e sicuramente ai dirigenti del sodalizio di S. Agabio saranno venute le vertigini nel vedersi lassù all'ultimo piano della classifica dopo una lunga permanenza negli anni scorsi... al piano terreno.

La posizione dei «ramarri», comunque, non fa una grinza. Dopo avere pareggiato in casa col Meina sono andati a vincere a Dormelletto e domenica hanno liquidato col minimo scarto la Romentinese. Due vittorie e un pareggio rappresentano un ruolino iniziale di tutto rispetto.

Nessuna delle «grandi» (o presunte tali) ha saputo fare altrettanto. E c'è di più: solo tre squadre (Olimpia, Carpignano e Crevolese) sono ancora imbattute e questo è un altro elemento che dimostra l'equilibrio che regna.

Alle spalle della squadra novarese figura un terzetto formato da Baveno (vittorioso a Bellinzago), Ju. Cameri (2-0 al Crusinallo) e Romagnano.

NOVARA — In seconda categoria domenica è caduta una delle due capolista (l'Intra nel girone «A»), mentre l'altra (Borgolavezzaro nel «B») si è mantenuta saldamente al comando e sembra intenzionata a dare corpo alla prima fuga stagionale.

A fermare l'Intra (1-0) è stato il Domodossola che giocava domenica la sua prima gara di campionato visto che nella giornata d'esordio era stato fermato dal maltempo e alla seconda dalla rissa gigante di Gargallo.

La fermata dell'Intra in compenso a Pieve: Fondotoce, Bavzese e Montecrestese di raggiungere la vetta. Ma mentre per le prime tre la cosa non fa notizia questa è stata un'impresa clamorosa per la matricola vogherese che ha espugnato il terreno del Briga, una delle formazioni più forti del girone.

Nel girone «B» il match clou della terza giornata era Borgomanero-Borgolavezzaro. I padroni di casa contavano di interrompere la marcia della capolista ma è stata questa ad avere la meglio in «zona Cesarini» con un gol del suo Rossi.

Dietro il Borgolavezzaro insegue la Granozzese che domenica ha vinto sul terreno del Villaggio Dalmazia, poi, un gradino più sotto, ecco il Cavaglio (1-0 alla Varalpombbiese) e il Cavaglione che è andato a pareggiare a Pernate.

m. s.

Mezzomerico matricola audace tra le grandi della Promozione

Beccaria (Mezzomerico)

NOVARA — La classifica del torneo di Promozione comincia a prendere forma. Ci sono già tre squadre leggermente avvantaggiate e altre quattro che inseguono nel giro di due soli punti. Sette protagoniste, quindi, così come voleva il pronostico, alla vigilia. C'è solo una differenza rispetto alle previsioni: manca il Verbania e al suo posto c'è il sorprendente Mezzomerico.

E' stata proprio questa matricola a ottenere domenica il risultato più sensazionale andando a espugnare il terreno del Verbania e, di fatto, sostituendosi al biancoceleste di Vittorino Calloni nella lista degli aspiranti al salto di categoria.

E non è stato un successo «rubacchiato». Il Mezzomerico ha vinto sul lago meritatamente con un gol dell'ultimo acquisto Beccaria.

Dove potrà arrivare questa squadra allenata dall'esperto Amadeo non è facile dirlo adesso. E' certo, però, che con le sue imprese sta caratterizzando l'avvio della stagione.

Assieme alla nuova rivelazione si fremono al primo posto Borgosesia e Iris Borgotticino, due formazioni accomunate domenica da un unico... fortunato destino. Entrambe, infatti, hanno vinto i rispettivi incontri nello stesso minuto: l'89' e in tutti e due i casi a determinare il punto vincente è stato un calcio piazzato: punizione trasformata da Calati per l'Iris sul terreno della Fresia e addirittura rigore messo a segno da Bonini per i sestiani al cospetto della Juve Domo che ha comunque confermato (pure se battuta) di rappresentare una seria avversaria per il successo finale.

Al passo con le tre di testa si stanno mantenendo il Grignasco vittorioso a Oleggio e anche il Gozzano che ha guadagnato un punto a Castelletto. Resta in corsa pure il Gravellona che continua a far punti (3-0 a Stresa) ma non riesce a convincere.

Fuori dall'alta classifica c'è il campionato delle deluse tra le quali spicca il Verbania che accusa già un «meno quattro» di media inglese. Ma c'è chi sta peggio. E' il caso dell'Arona che ha messo assieme 4 sconfitte su altrettanti incontri e vanta (... si fa per dire) un passivo impressionante: 20 reti.

Domenica gli aronesi hanno perso sul terreno del Villadossola, non senza una certa dose di sfortuna. Basti pensare, infatti, che dopo un'ora di battaglia erano riusciti a portarsi sul 2-2, e solo dopo sono superati a tre minuti dalla fine su calcio di rigore.

m. s.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Vibrazioni sensuali.
COCCIA: Terrore in città.
ELDORADO: Rocky 3.
EXCELSIOR: riposo
FARAGGIANA: Satano
VITTORIA: riposo
S. CUORE: Roulette cinese.
ARALDO: Il marsigliese.

ARONA
ROMA: Sulle savage.

BORGOMANERO
NUOVO: Gli anni spezzati.
MODERNO: Forza cinque.

DOMODOSSOLA
CORSO: Scusa se è poco.

VERBANIA
APOLLO: Mefisto.
ARISTON: Domani si balla.
VIP: Zuo e melon a la so stagion (compagnia dialettale intrasi).
SOCIALE (Pallanza): Porky's, quei pazzi pazzi porcelloni.
SOCIALE (Intra): riposo

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo
ASTORIA: riposo
CAGNONI: Un piolano di soldati.
MARCONI: Interceptor: il guerriero della strada.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Film Non lo sapevi, ma lo so, con Massimo Boldi, Ted Tescoli, Gerry Bruno
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

TELENOVA
20,30 Film Quella ragazza è di tutti: divertenti vicende sentimentali di una bella e candida ragazza (1956)
22,30 Telefilm Sesto senso

CANALE 51
20,30 Telefilm Dinasty
21,30 Film Tutti a casa: dopo l'8 settembre ufficiale italiano cerca di tenere uniti i suoi soldati ma è difficile e inutile (1960)
23 — Film Gli specialisti (1969)

VIDEODELTA
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Tutti a casa: dopo l'8 settembre ufficiale italiano cerca di tenere uniti i suoi soldati ma è difficile e inutile (1960)
23,30 Telefilm Mi benedica, padre!

TELECITY
20,30 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
21,30 Film Le superbellezze: dopo aver fatto condannare un uomo, crede di essersi sbagliato, lo scagiona e lo sposa (1971)
23 — Film I marciapiedi della metropoli (1938)

PRIMA ANTENNA
RETE MANILA 1
20 — Telefilm New Scotland Yard
21 — Divertiamoci con il meglio della commedia brillante
24 — Telefilm Nanni

G.A.P.
20,05 Telefilm Dick Van Dyke
20,30 Film Quella ragazza è di tutti (1956)
22,15 Telefilm Sesto senso

Arona — Con settantacinquemila lire si potrà assistere a sette spettacoli teatrali al «Piccolo» di Milano, e nella cifra è compreso il viaggio in pullman.

MINERVA CASE srl VENDE:

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA:

VIA MONASTERO - Ottimamente ristrutturato indipendente su quattro livelli, soggiorno, camino, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina. L. 16.000.000.

ZONA S. MARTINO - Ingresso, camera, bagno, cucinetta, servizio, balcone, cantina. L. 16.000.000.

VIA BORSI - Signorile bilocale con servizio e balcone + cantina, box L. 41.500.000.

C.SO RISORGIMENTO - Adiacenze, ottimo ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina, box L. 47.000.000.

C.SO RISORGIMENTO - Adiacenze, in palazzina di signorile recente costruzione ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 3 balconi, cantina, box L. 74.000.000.

V.LE ROMA - Adiacenze, libero ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio, 4 balconi, cantina, ampia metratura L. 83.000.000.

V.LE XXIV APRILE - Libero subito e mai abitato, ristrutturato di recente costruzione ingresso, salone, cucina abitabile, camere, servizio, balcone e ripostiglio composto da 2 camere con servizio. Box e cantina L. 118.000.000.

VIA S. GIULIO - C.so Vercelli, libero subito, in stabile signorile recente di ristrutturazione appartamento così composto ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone ad angolo terrazzo, cantina, box L. 135.000.000.

ZONA S. SIRO - Prestigiosa casa indipendente su due piani di 7 vani, ingresso, soggiorno, salone, cucina abitabile, cantina, box auto. L. 180.000.000.

V.LE DEGLI ALPINI - Ottimo appartamento in palazzina di recente costruzione, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, box L. 98.000.000.

NOVARA - Vicinanze, particolarissima libera casa indipendente su due livelli: al pianoterra: ingresso, salone, cucina abitabile, camera, bagno, al primo piano: 3 camere, bagno, terrazzo + 2 locali mansarda + locale cantina. Box auto. Prezzo L. 215.000.000.

V.LE G. CESARE - Adiacenze, libera, casa rustica su tre piani: ingresso, 6 locali, servizi, balcone e cucina abitabile + portico con comodo giardino e terreno L. 37.500.000.

NOVARA - Casa libera subito, casa indipendente su due piani: 8 ingressi, 6 locali, servizi, balcone e cucina abitabile + portico con comodo giardino e terreno di ca. 800 mq adiacente. L. 145.000.000.

C.SO SOLARO - Negozio 1 luce di 7 locali + vano servizio e cantina L. 43.000.000.

BIANDRATE - Vicinanze Novara, libera casa rustica su tre piani: ingressi, 3 locali, balconi, ampio giardino + parte rustico L. 35.000.000.

GHEMME - Centro paese, libera subito casa su tre piani: ingresso, 3 locali + parte rustico su due piani di ampia metratura L. 33.000.000.

ADIACENZE V.LE VOLTA: locale negozio di 1 luce, 2 ingressi e cantina L. 21.500.000.

C.SO TORINO - Adiacenze, ampio negozio con servizi e locale retrostante: 2 ingressi, 1 luce + bar L. 55.000.000.

C.SO RISORGIMENTO - Libera subito, in palazzina di recente costruzione, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, box L. 98.000.000.

NOVARA - Vicinanze, particolarissima libera casa indipendente su due livelli: al pianoterra: 1 negozio + luce, 2 ingressi, 2 locali, 1° piano: abitazione composta da ingresso, 3 camere, servizio, balcone + al 2 locali magazzino L. 60.000.000.

V.LE G. CESARE - In costruzione, consegna fine anno, signorile appartamento: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, box auto.

MUTUO FINO AL 70%

DIREZIONE GENERALE: PAVIA piazza Dante 3 - tel. 0382/304012-3-4
filiale di: NOVARA via Monsignor Morandi, 7 tel. 0321/45501-2

DR

LA NOSTRA TECNOLOGIA È A SERVIZIO DEL VOSTRO UFFICIO DA SEMPRE

NOVARA
via Morera, 3 - viale XX Settembre 19 tel. 27241 (3 linee)

VENDESI

vicinanze lago d'Orta villa con piscina di grande prestigio, così composta:

Seminterrato: taverna, ampio salone giochi, garage, impianti, cantina. Superficie mq 250.

Piano rialzato: laboratorio, ufficio. Mq 250 complessivi.

1° piano: appartamento di mq 250 lussuosamente arredato, composto da 4 camere letto, cucina, ampio salone, 3 servizi, ampio terrazzo.

Sottotetto: mansarda arredata di mq 100 circa.

Adiacente all'immobile di cui sopra vendesi capannone di mq 300 con servizi e villetta da ristrutturare. Concessione approvata per mq 400 di capannone con oneri di urbanizzazione già pagati. Annesse N. 5 autorimesse.

Il tutto sorge su un terreno di mq 3000 adibito a parco, con viali di accesso in porfido.

Per informazioni tel. 0322 94.225.

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - 66 Uhf
can. 42 Novara Città

Il MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA

uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.

Risolvono tutto a qualsiasi distanza.

Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.

Tel. 0321/455.131

vende

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

VIA FARA: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto, giardino di proprietà.

VIA DELLA NOCE: in recente costruzione, libero appartamento, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizi, cantina, box auto. L. 72.500.000. Finanziamenti.

VIA GNIFETTI: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, posto auto. L. 43.000.000. Finanziamenti.

ADIACENZE C.SO VERCELLI: libero appartamento, nuovo mai abitato, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazze, cantina, ampio box auto. Finiture lusso.

NOVARA: licenza cartolibreria, giocattoli, ottima posizione. Elevato reddito.

NOVARA: in zona centrale, avviatissima licenza calzature e pelletteria, forte incasso, possibilità dilazione.

NOVARA: licenza alimentari e rivendita pane, completa di attrezzature e scaffalature.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

OFFRIAMO LAVORO come primo impiego ad

AMBOSESSI

guadagno interessantissimo inquadramento a norma di legge.

Presentarsi oggi 13 ottobre ore 9-12 15-18 sig. Juorio - Hotel Moderno, C.so Garibaldi 25 - Novara (di fronte FF.SS.)

LE CASE

Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - Via Papa Giovanni in recente costruzione appartamento mq 80 2 vani + servizi + cantina. L. 43.000.000. Possibilità box.
TEL. 0321/399672

LE CASE

Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - C.so Vercelli adiacenze in nuova costruzione appartamento 3 vani + servizi + cantina + box. L. 60.000.000.
TEL. 0321/399672

LE CASE

Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - Vicinanze stazione appartamento di n. 5 vani + cucinino + bagno + ripostigli + cantina
TEL. 0321/399672

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «FIDAS»

DONATORI SANGUE PIEMONTE

fotorex u-Bix RIDUCE I COSTI COPIA

Fate bene i vostri conti e vedrete che, alla fine, ciò che costa di più, in una copiatrice, è il suo mancato adattamento alle vostre esigenze. Ad esempio, la copiatrice - che - fa - mille - cose, quando a voi bastano semplici copie 21×29,7. Oppure quella che un giorno sì e uno sì vi manda al Centro Copie più vicino per lavori particolari. Con Fotorex tutto questo non avviene. Fotorex affronta con voi i vostri problemi e li risolve al meglio perché ha una gamma veramente completa di copiatrici al massimo livello di qualità. Come la nuovissima U-Bix 330 RE, che ingrandisce, riduce, copia dal formato B5 fino all'A3. Rivolgetevi al più vicino Punto Vendita Fotorex. Per dare un taglio netto ai vostri costi - copia.

perché ha le copiatrici su misura per tutti.

fotorex
sistemi reprografici integrali

fotorex s.r.l. 20060 Settala S. Giovanni (MI) via Fumo 4/I tel. (02) 9400641 (5 linee) Telex 315410 tel. (02) 9422804

Organizzazione di vendita e assistenza in tutta Italia. Consultate le Pagine Gialle

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
PROGRAMMA 3 s.r.l. Novara - Rotonda M. D'Azeglio 2/A tel. (0321) 392758-27094
ADRAGNA TOMMASO Domodossola (NO) P.za dell'Oro, 29 - tel. (0324) 3001
ORGANIZZ. UFF. di BARRA F. Arona (NO) - C.so Liberazione, 18 tel. (0322) 311-45766

L'elenco dei commercianti multati dalla Guardia di Finanza

Scoperti più di cento evasori Non hanno rilasciato ricevute

Ammende da 20 a 900 mila lire - Dopo tre contravvenzioni viene sospesa la licenza

VERCELLI — Oltre cento esercenti della città e provincia sono finiti sul libro dei verbali della Guardia di finanza per non aver rilasciato ricevute fiscali. Le [illegible] previste dalla legge, in questi casi, vanno dalle 20 alle 900 mila lire per gli esercenti e dalle 10 alle 45 mila lire per i clienti.

Se il versamento avviene entro quindici giorni si può usufruire di uno «sconto» pari al cinque sesti della cifra massima, agevolazione che vale sia per il commerciante sia per il cliente.

E' possibile che le violazioni contestate siano solo episodiche ma, se il mancato rilascio della ricevuta diventa un'abitudine, la legge diventa molto severa: alla terza contravvenzione al commerciante può venir sospesa la licenza per un periodo non inferiore a tre giorni e non superiore a un mese.

Elenco degli evasori

Bar e ristoranti: trattoria «Da Bruno» di Emanuele Laterza, di Crescentino; ristorante «Principe» di Ezio Vercellotti, Gattinara; albergo ristorante «Cappel verde» di Vincenzo Tedaldi, Trino; ristorante «Il Peso» di Mauro Oddi, Cigliano; pizzeria «Bussoli Amici» di Maria Calasso, San Germano; trattoria pizzeria di Giuseppe Cuomo, Santhià; trattoria «Cavallo d'oro» di Maria Vallaro, Montonero; ristorante pizzeria di Grazia Gagliano & C. di Bianzè; trattoria di Luigina Balzaretti, Tronzano; ristorante «Al Cavaliere» di Mario Vallati, Salasco; pizzeria ristorante di Ulderico Bove, Santhià; ristorante «Del cacciatore» di Luciano Tommasi, frazione Colombara; ristorante «Da Mario» di Luigia Colombo, Formigliana; trattoria «del Monferrato» di Maria Angela Ravizza, Ligmana.

Pizzeria di Antonietta Giorgio, Vercelli; bar trattoria «Sport» di Nello Coppo, Trino; ristorante «Rosa Rossa» di Emiliana Regis, Buronzo; hotel ristorante di Piero Maio, Carisio; bar trattoria di Giovanna Vallino, Bianzè; ristorante di Luciano Clemelli, Lozzolo; ristorante Luciano Sasso, Santhià; pizzeria Vesuvio di Annunziato Giordano, Vercelli; pizzeria «da Armando» di Armando Tagliterro Vercelli; pizzeria «Marchesiano», di Boriello e De Luca, Vercelli; trattoria «Bolognese» di Renzo Portinaro, Vercelli; ristorante «Caprice» di Olga Martinotti, Vercelli.

Trattoria di Francesca Celmonto, Gattinara; pizzeria di Antonio Falconi, Vercelli; ristorante Mario Vallati, Vercelli; ristorante di Graziella Massuera, Vercelli; snack-bar Cabro di Cavazzana e Brentani, Vercelli; trattoria di Cinzia Cavagnino, Arborio; trattoria Natalino Bianchini, Greggio; trattoria Franco Maggia, Rossio; trattoria di Gabriella Novarese, Prarolo; ristorante «Dei Cacciatori» di Maria Pinotello, Vercelli; ristorante di Pasqualina Mazza, Vercelli.

Parrucchieri e pettinatrici: Elsa Barnabino, Prarolo; Gabriella Rolfa, Borgovercelli; Maria Ragona, Vercelli; Piero Zizzadoro, Vercelli; Paolo Rigolone, Vercelli; Patrizia Bosso, Vercelli; Patrizia Dania, Vercelli; Maria Cortese, Vercelli; Rosa Marotta, Vercelli; Ada Bertot, Trino; Gina Zinchi, Gattinara; Iride Pongiluppi, Santhià; Lucia Meo, Trino; Maria Molinaro, Trino; Piera Radda, Trino; Graziano Beggio, Santhià; Carmen Paone, Santhià; Rita Mutton, Gattinara; Loredana Santarato, Tronzano; Dolores Useglio, Gattinara; Antonio Taborzi, Gattinara; Paola Fanton, Livorno Ferraris; Lucia Marinelli, Santhià; Renato Brentulo, Crescentino; Franca Masteghin, Carisio; Angela Petterino, Gattinara; Franca Bugnolo, Gattinara; Franca Vallaro, Trino; Liliana Ferrarotti, Trino; Adella Corando, Borgo d'Ale.

Negozi di elettrodomestici: «Pagliuzzi e F.» di Carlo Ferri, Crescentino.

Mobilieri: mobilificio Rabozzi di Alfio Rabozzi, Olcenengo; mobilificio arredamenti di Giaretti, Vercelli; mobilificio Ollardi di Mario Ollardi, Trino.

Riparazioni moto, autoveicoli e autolavaggi: autoriparazioni di Paolo Bozza, Gattinara; autocarrozzeria di Mario Calatroni, Vercelli; elettrauto di Lucillo Bugnolo, Gattinara; autoriparazioni di Stefano Boccalatte, Gattinara; autocarrozzeria di Giuseppe Castelluccio, Gattinara; autolavaggio di Michele Capizzi, Santhià; autocarrozzeria di Giancarlo Facchinetto di Rossio; autocarrozzeria di Giuseppe Ferraro, Vercelli; autocarrozzeria di Luigi Bellis, Santhià; autoriparazioni di Pierpaolo Crepaldi, Santhià; autolavaggio Andrea Codogno, Vercelli.

Autolavaggio Giuseppe Andrea Cancian, Vercelli; autolavaggio Renato Cacobianco, Vercelli; autoriparazioni di Enzo Petanesca, Vercelli; autolavaggio Luciano Viericux, Vercelli; autoriparazioni Enrico Bertolotto, Vercelli; autoriparazioni Alessandro Novikov, Vercelli; autocarrozzeria Violino e Butta, Vercelli; autoriparazioni Luigi Nigro, Vercelli; autoriparazioni Damiani e Sabatta, Vercelli.

Autoriparazioni Mauro Donti, Vercelli; autolavaggio «Pe. Ca.» di Giancarlo Pedron, Vercelli; autocarrozzeria di Bruno Serain, Vercelli; autoriparazioni di Giorgio Barbieri, Vercelli; autolavaggio Michele Capizzi, Santhià; autolavaggio Angelina Palumbo, Santhià; autolavaggio Maria Gallo, Santhià.

(r. n.)

Ora dovrà rimanere nelle botti per quattro anni

Una vendemmia eccezionale per il «doc» di Gattinara

Raggiungerà i 13 gradi ed avrà un'ottima tenuta di invecchiamento

GATTINARA — *Il «Doc» mende in cantina e fra quattro anni uscirà dalle botti di rovere per soddisfare i palati più esigenti. La vendemmia 1982, terminata in questi giorni a Gattinara, è stata veramente d'eccezione.*

«Era dal '78 che non registravamo un prodotto così sano e con graduazioni così elevate — *afferma Walter Travaglino, segretario della cooperativa vinicola* —. Le previsioni erano buone, ma il risultato finale è andato al di là di ogni più rosea aspettativa».

I cinquemila quintali dei 172 conferenti della Cantina sociale che sono stati fatti entrare dai cancelli di via Monte Grappa faranno gioire Bacco: «E' un'uva che dà un mosto bilanciato con medie alte per ogni qualità di vite — *spiegano gli addetti ai lavori* —, tali caratteristiche ci faranno avere un Gattinara di 13 gradi e con un'ottima tenuta di invecchiamento».

Anche per i rini da pasto 1982 sarà un'annata da ricordare. «Nella primavera prossima, verso la fine di aprile od ai primi di maggio, si potrà già degustare il 10 gradi da tavola — *dice Walter Travaglino* —, pure per questo prodotto gli strumenti di laboratorio ci hanno annunciato una qualità che supererà abbondantemente la norma».

Il rosso, dal caratteristico sapore asprigno, sarà venduto sfuso direttamente nei capannoni della Cooperativa. I prezzi si aggireranno tra le 500 e le 700 lire al litro a seconda della gradazione.

Lo Spanna, prima di entrare in commercio, dovrà invece attendere fino al 1986. «Questo è il minimo richiesto dalla legge, ma poi ogni anno passato in più nelle botti andrà a vantaggio della sua piacevolezza — *fanno notare alla Cantina sociale* —. Del resto vendiamo adesso il Gattinara del '76».

Il «denominazione di origine controllata», venduto in media a tremila lire la bottiglia da 72 cl., oltre che dalla Cooperativa viene prodotto da quattro aziende private. Il quantitativo di uva lavorato da queste ditte si aggira sui duemila quintali.

g. p. v.

Ragazzo arrestato a Trino

Spacciava hashish

TRINO — I carabinieri di Vercelli hanno arrestato, l'altra notte, il ventenne Mario Rossi. Il ragazzo è stato trovato in possesso, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria, di una tavoletta di hashish del peso superiore a quello consentito dalla legge per un personale.

Si è poi saputo che cercava di vendere la sostanza stupefacente a un ragazzo che non è stato identificato, per una somma ragguardevole: 50 mila lire. Mario Rossi non ha mai avuto precedenti giudiziari. Risiede con la famiglia in viale Credendieri 3 e ha due fratelli e una sorella.

Un fratello, Vito, ha già avuto noie con la giustizia; l'altro, Gabriele, è stato condannato nel settembre dell'anno scorso a tre anni e sei mesi di reclusione per la rapina avvenuta l'agosto 1980 ai danni di un commerciante di Torrent.

Quando i carabinieri lo hanno arrestato, Mario Rossi non ha neppure tentato di negare.

(r. n.)

Camionista in via Sirtica

Minaccia un vigile arrestato

VERCELLI — «Se ti incontro da sole ti faccio castrare» questa frase, insieme con il tentativo di investire un vigile urbano in servizio, è costata ad Antonio Cassetta, 47 anni, piazza Sardegna 9, l'arresto immediato per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale.

E' accaduto l'altra sera in via Sirtica: al vigile urbano Gianfranco Scarion era stato segnalato che uno sconosciuto stava imbrattando via Sirtica. Recatosi sul posto, aveva trovato Antonio Cassetta intento a lavare il proprio autocarro. L'osservazione del vigile che tale operazione era vietata dal regolamento comunale, veniva accolta con la frase incriminata. Poi Antonio Cassetta, salito al volante dell'autocarro, lo ha messo in moto e urtato il vigile.

(v. ca.)

ALICE CASTELLO — Il traffico sulla bretella autostradale della «Santhià-Ivrea» è rimasto bloccato alcune ore da una cisterna che si è rovesciata imprudendo, appunto, il transito. Il conducente, Luigi Giuseppe Diani, 36 anni, di Cesano Maderno, è rimasto illeso. Il carico della cisterna, 25 mila litri di benzina super, si è sparso sulla strada: quasi 20 mila litri di carburante, sono andati perduti.

Aggrediscono in quattro un negoziante: denunciati

VERCELLI — Quattro vercellesi, tra cui due minorenni, sono stati denunciati dalla Squadra mobile: risentiti perché un cittadino aveva informato la polizia dei loro schiamazzi, lo hanno aggredito e picchiato.

Il fatto è avvenuto verso l'una dell'altra notte. Piero Ingelli, 20 anni, via Sabotino 49; Mauro Chiogni di 18, corso Prestinari 40; P. T. ed A. Z. entrambi di 17 anni, stavano schiamazzando in via Crimi e davano calci alle serrande dei negozi. Il proprietario della profumeria al numero 16, Pier Luigi Mazzucco, 50 anni, che abita sopra al negozio, ha chiesto l'intervento della polizia.

Gli agenti sono riusciti a calmare i quattro, ed ad allontanarli. Appena i poliziotti hanno girato l'angolo, i quattro sono tornati indietro ed hanno aggredito Pier Luigi Mazzucco, reo, secondo loro, di avere chiamato la polizia.

Il ritorno degli agenti è valso a salvare il malcapitato. Accompagnati in Questura, i quattro sono stati identificati e denunciati a piede libero.

w. ca.

CALCIO I dirigenti confermano la fiducia all'attuale allenatore

«La Pro non è affatto in crisi e Vallongo guiderà la riscossa»

Smentite le voci, rimane il problema di fondo: la difesoria non approva alcuni acquisti

Vincenzo Reverchon — Bruno Casalino — Giuseppe Celoria — Luigino Vallongo

VERCELLI — «Vallongo non si tocca». *Il consiglio direttivo della Pro, presieduto da Giuseppe Celoria, si è riunito lunedì sera e ha riaffermato la piena fiducia verso l'allenatore.*

«A nessuno dei dirigenti — *ha detto Celoria* — è passata per l'anticamera del cervello l'idea di sostituire il mister, nel quale tutti, me compreso, crediamo ciecamente. La Pro non è in crisi. In un torneo così livellato arriveremo ben presto ai primi posti che ci siamo prefissati. Teniamo conto che, per infortuni ed altre storie, Vallongo non è mai riuscito a schierare la formazione titolare.

La riunione del direttivo si è svolta la sera prima che il nostro giornale uscisse con le dichiarazioni di Lino Nobili, il quale affermava di non essere stato avvicinato da nessuno della Pro e di essersi trovato a Vercelli a seguire la Novese per conto di un'altra società lombarda di Eccellenza.

Un'intervista chiara e opportuna perché la presenza dell'ex allenatore al «Robbiano» aveva dato adito a molte voci; illazioni che avevano preso corpo dopo la sconfitta di domenica con il Pinerolo. In sostanza, si diceva che, se la Pro doveva perdere a Cairo Montenotte, Vallongo sarebbe stato esonerato. Ma ora la società ha preso una posizione ben precisa: «Vallongo non si discute, qualunque cosa succeda a Cairo». «E siamo sicuri — *aggiungono alcuni consiglieri* — che la riscossa della Pro incomincerà proprio da Cairo».

Ma perché questa Pro non va bene? Bruno Casalino segue da diversi anni la squadra come cronista di un bisettimanale locale. Spiega: «Ho una tesi ben precisa da proporre. Ed è quella che la colpa non sia tanto di Vallongo (che però dovrebbe disporre meglio i giocatori: Re, ad esempio, non può fare il mediano), quanto di una campagna acquisti non troppo oculata».

«Si sono comprati troppi doppioni — *afferma* — e non si è sopperito alle carenze della scorso anno. Manzava un regista, abbiamo ingaggiato gente che ha sempre giocato da terzino, affidandole ruoli di centrocampo. Così, domenica, ci siamo trovati a giocare con cinque terzini, non tanto per colpa di Vallongo.

Le osservazioni di Casalino sono condivise da buona parte della tifoseria, anche se si fa notare che il direttore sportivo Vincenzo Reverchon ha condotto — sotto il profilo finanziario — una campagna acquisti che ha portato indubbi giovamenti alla società (si ricordi, ad esempio, la cessione Pellegrini). «Tutte le operazioni — *spiega poi Reverchon* — sono state portate a termine in stretto contatto con Vallongo».

«Quel che ora ci preme — *conclude Celoria* — è di ritrovare la necessaria tranquillità. I tifosi vogliono una grande Pro? L'avranno. Pazientino un po'. Quando la squadra sarà al completo sarà in grado di dare al pubblico gli attesi risultati. Ne sono certo».

Enrico De Maria

Sconfitto 1 a 0

La sfortuna tormenta il Trino

TRINO — Nuovo passo falso del Trino, sconfitto in trasferta per 1 a 0 dalla capolista Asti Cafasse. Non si può dire che la fortuna sia in questi tempi dalla parte della formazione trinese: dopo aver giocato un incontro che l'ha vista ottenere un'indiscussa supremazia territoriale, la squadra del presidente Morando ha subito una rete in pieno recupero, quando era ormai scoccato il 92° minuto.

Il torinese Russo ha dribblato due difensori astigiani ed ha servito a centroarea un suo compagno, questi ha mancato l'aggancio con il pallone spiazzando attaccanti e difensori trinesi che Possa, che ha potuto così deviare in rete.

La segnatura ha siglato una sconfitta immeritata per gli uomini di Caramaschi, che hanno fatto vedere un gioco spettacolare, con azioni tutte di prima che prevedevano veloci e rapide incursioni.

Il primo tempo ha fatto registrare tre palle-gol, e tutte per il Trino: al 10° Primizio, solo in area, è fermato dal fischio dell'arbitro che decide per il fuorigioco; al 25' un difensore torinese respinge in angolo una botta a colpo sicuro di Sirufo; al 30' il portiere del Cafasse para d'istinto ancora su Sirufo, dopo una azione di Primizio.

(r. s.)

TIRO A SEGNO Ha vinto la squadra di Collegno

I vigili urbani di Vercelli terzi al trofeo Renzo Valeri

Hanno preso parte alla gara tiratori del Piemonte e della Toscana

VERCELLI — *La formazione dei Vigili Urbani di Collegno ha vinto il Terzo trofeo interregionale Renzo Valeri di tiro a segno indetto dal Circolo ricreativo culturale e sportivo dei Vigili Urbani di Vercelli, che si è svolto venerdì, sabato e domenica al poligono.*

La manifestazione, nata tre anni or sono per ricordare un vigile, Renzo Valeri, prematuramente scomparso, sta crescendo di importanza di anno in anno.

Vi hanno preso parte vigili-tiratori del Piemonte e della Toscana (Collegno, Pietrasanta, Vercelli, Novara, Trino, Volpiano, [illegible] e Gattinara).

Dopo Collegno, nella classifica a squadre, si è piazzata Pietrasanta, quindi Vercelli con i bravissimi Perissinotto, Radaelli, [illegible]. Al quarto posto, ancora una formazione di Pietrasanta, al quinto un'altra di Vercelli: Pasquino, Cagliero, Firpo; al sesto Novara, al settimo Trino: Carturan, Olivetti, Barbero; all'ottavo Volpiano; al nono Domodossola; al decimo Gattinara: Sarti, Rossato, Ghisio.

Nelle gare individuali, nella carabina standard 60 colpi, categoria A, vittoria di Tamborco di Collegno, nella categoria B successo di Secchiero, pure di Collegno. Al quinto posto Re di Vercelli, al sesto Alberto Natale, al nono Carlo Onorato, al decimo Riccardo Radaelli, al tredicesimo Giorgio Cattin ed al diciottesimo Franco Ferrero, tutti di Vercelli; al quindicesimo ed al sedicesimo rispettivamente Luciano Rossato e Valerio Sarti di Gattinara.

Riccardo Radaelli con la coppa

Significativo il successo del forte Giuseppe Perissinotto di Vercelli nella pistola standard categoria B. Il vercellese ha superato il secondo di ben 16 punti.

Gli altri vercellesi si sono classificati: Riccardo Radaelli quinto, Alberto Natale ottavo, Giovanni Pasquino decimo, Massimo Cagliero quattordicesimo, Elio Firpo quindicesimo, mentre il trinese Walter Carturan si è piazzato dodicesimo. Bene anche: Massimo Olivetti, Andrea Ghisio, Rudi Niccolini, Giancarlo Re, Walter Paglinsino, Teresio Bellapuardia, Marietto Azzolin, Agostino Ciabutti, Valerio Sarti, Giuseppe Barbero, Luciano Rossato, Mario Fiorentini.

Nella categoria A, sempre di pistola standard, il successo è andato a Giuseppe Quadro di Collegno.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Porno insonia di una vergine.
CIVICO: chiuso.
LUX: per la «Cineramagna 82-83» verrà presentato il film *La ballata di Stroszek*, di Werner Herzog.
NUOVO ITALIA: Porca vacca con P. Porcello, L. Antonelli ed A. Maccione (comico).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Francesco Gandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Santhià 303.456; Crescentino e Trino 843.303; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

MOSTRE

Palazzo Centori: mostra del pittore Roberto Alberizzo intitolata «Emigrati»; Orario: 16-18.30.
Piccolo Studio-chiostro di Sant'Andrea: Mostra documentaria «L'albergo e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XVI». Orario: 9.30-13.30; 15-19.

SANTHIA'

Auditorium di San Francesco: Collettiva di pittura.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Balzer, via Thaon De Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Covagliè** (0161) [illegible]; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

12 — Telefilm della serie **Mamie On**
13 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
13.30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
14 — Telenovela **Cuore salvaggio**
14,30 Film **Luv** (commedia), con Jack Lemmon e Peter Falk
16 — Film **La più bella coppia del mondo** (commedia)
17,30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — Telefilm della serie **Love Story**
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Questa ragazza è di tutti** (drammatico), con Natalie Wood, Robert Redford e Charles Bronson
22,30 Telefilm della serie **Sesto senso**
23,30 **Videovercelli notizie**

STP

(Canali 30, 38, 50, 55 UHF)

12,10 **L'oroscopo di oggi**
13,15 Film
13,50 **Video flash - Notizie in breve**
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Suspense**
15 — **Speciale Piemonte:** cronaca di casa nostra
18 — Mercatino di novità **Telemarket**
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19 — **Campionato di calcio «Eccellenza»**
19,40 **Giochiamo insieme**
20 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
21 — **Divertiamoci con... Il meglio della commedia brillante**
22,45 **Telenotte notiziario**
23 — Telefilm della serie **Hazell**
24 — Film della notte **Tenerezza al decimo grado**

L'ASSICURAZIONE AUTO
COSTA MENO
CON LA POLIZZA «4R»

4R

MASSIMALE UNICO
100 milioni
Comprende tutte le garanzie
FRANCHIGIA
pari al 5% del primo sinistro in tariffa, valor dato al 4% dopo un biennio senza incidenti e al 2% dopo uno con sinistri non pagati, sempre minimo da scalare

TARGHE: VC

SCUOLA POLIZZA	POTENZE FISCALI HP				
	FINO A 11	11 - 12	13 - 14	15 - 18	OLTRE 18
4R	82.700	123.300	139.700	165.500	220.100

RISPARMIO: 28,5%

Nel 1982 la convenienza della polizza "4R" è ancora più sensibile: ora, infatti, essa fa risparmiare il 28,5% sul prezzo dell'assicurazione RCA. Polizza "4R": per chi sa guidare.

AGENZIE DEL
LLOYD ADRIATICO
NELLA PROVINCIA DI VERCELLI

BIELLA - v. P. Micca, 8 - tel. (015) 23460
BORGOSESIA - v. Vitt. Veneto, 20 - tel. (0163) 22692
COSSATO - v. Mercato, 89 - tel. (015) 94002
SANTHIA - p.za Vitt. Veneto, 3 - tel. (0161) 94868
TRINO VERC. - c.so Cavour, 64 - tel. (0161) 829276
VERCELLI - v. Garibaldi, 44 - tel. (0161) 61543

Lloyd Adriatico S.p.A.
ASSICURA DI PENSARE A VOI

fotorex U-Bix RIDUCE I COSTI COPIA

Fate bene i vostri conti e vedrete che, alla fine, ciò che costa di più, in una copiatrice, è il suo mancato adattamento alle vostre esigenze. Ad esempio, la copiatrice - che fa - nulla - tutto, quando a voi bastano semplici copie 21 x 29,7. Oppure quella che un giorno sì e uno no vi manda al Centro Copie più vicino per lavori particolari. Con Fotorex tutto questo non avviene. Fotorex affronta con voi i vostri problemi e li risolve al meglio perché ha una gamma veramente completa di copiatrici al massimo livello di qualità. Come la nuovissima U-Bix 330 RE, che ingrandisce, riduce, copia dal formato B 5 fino all'A 3. Rivolgetevi al più vicino Punto Vendita Fotorex. Per dare un taglio netto ai vostri costi - copia.

perché ha le copiatrici su misura per tutti.

fotorex
sistemi reprografici integrati

fotorex s.p.a. 20099 Sesto S. Giovanni (Mi) via Lampugnani 83
tel. (02) 2420041 (r. a.) telex 316243 FOTMI I

Distribuzione in vendita e assistenza in tutta Italia. Consultate le Pagine Gialle

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
OR.M.U. di AVERONO LUIGI
13100 Vercelli - via Dante, 85
tel. (0161) 55288-69733

L'azienda vuole ridurre il personale

Octir di Biella ancora in sciopero i 230 dipendenti

Oggi incontro tra l'Usl e gli ospedalieri

BIELLA — I delegati della Federazione dei lavoratori della sanità e del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale 47 si incontrano stamane nell'ambito della vertenza sindacale in atto da tempo all'ospedale. La riunione avrà inizio alle 8.

Le questioni sul tappeto sono numerose e di soluzione tutt'altro che facile. «I problemi più urgenti — dicono i sindacati — sono l'adeguamento del numero degli addetti ai vari reparti alle effettive esigenze e uno migliore organizzazione dei servizi». Dal canto loro, gli amministratori dell'Unità sanitaria fanno osservare che sono legati da norme sempre più restrittive, soprattutto per quanto riguarda le assunzioni.

Nel settore metalmeccanico prosegue l'agitazione indetta dai sindacati nello stabilimento Octir in difesa del posto di lavoro. L'azienda, che ha circa 230 dipendenti, intende attuare una massiccia ristrutturazione. Ogni giorno vengono effettuate una o più ore di sciopero perché vengano riveduti i termini della questione, che sarà dibattuta durante un incontro fra le parti, fissato per venerdì mattina.

Prosegue anche l'agitazione iniziata lunedì scorso dai dipendenti della Gestione provinciale dei trasporti. Gli autisti e gli addetti agli altri servizi non effettuano più il lavoro straordinario, al quale l'azienda deve fare ricorso proprio per la carenza di personale lamentata dai sindacati, e nemmeno le «corse fuori linea». Anche per questa vertenza ci sarà un incontro venerdì mattina.

Il direttivo dei benzinai biellesi ha deciso di aderire allo sciopero della categoria, che si svolge oggi e domani in campo nazionale.

A Vallemosso è terminata l'occupazione, da parte della maestranze, dello stabilimento della Finsa, azienda per il finissaggio dei tessuti. Tutti i 53 dipendenti sono stati licenziati, però un buon numero ha trovato un altro posto. Il titolare si è impegnato a tardare di due mesi il licenziamento degli altri. (p. m.)

BORGOSESIA — Pompe di benzina chiuse oggi e domani nel Comprensorio di Borgosesia: i gestori valligiani degli impianti di distribuzione a meno di decisioni dell'ultimo istante hanno annunciato la loro adesione allo sciopero indetto dalle Federazioni sindacali nazionali che iniziato stamane si prolungherà sino alle sette di venerdì.

«L'astensione vuole essere una dimostrazione di sostegno alle legittime richieste contrattuali avanzate dai nostri rappresentanti di categoria sull'adeguamento dei margini dopo il recente aumento del prezzo della benzina — dicono i benzinai — le compagnie petrolifere al sono però rifiutate nell'ultimo incontro di quantificare l'ammontare dell'importo».

Nel Comprensorio di Borgosesia sono oltre una cinquantina gli impianti in funzione. (r. c.)

Biellese, Valsesia e Ossola in un volume della Fabbri

Quella civiltà ai piedi del Rosa

«Viaggio in Italia» illustra le bellezze artistiche e naturali del Nord del Piemonte

Il tredicesimo volume della collana «Viaggio in Italia» del Gruppo Editoriale Fabbri, in questi giorni nelle edicole, è dedicato a Biellese, Valsesia e Ossola. Seguendo uno schema consueto e perfettamente collaudato, il libro prende l'avvio da una descrizione dell'ambiente naturale, facendo subito balzare in primo piano quello che è il trait d'union fra le tre zone, cioè il Monte Rosa. Lo splendido massiccio del Rosa non costituisce però un semplice fregio geografico: la montagna ha condizionato Biellese, Valsesia e Ossola dal punto di vista culturale, favorendo la conservazione di ceppi linguistici walser che hanno anche alcune propaggini nella Valle di Gressoney.

La ricchezza di acque tipica delle zone alpine e prealpine ha dato il via, nel secolo scorso, a un rigoglio industriale che caratterizza ancora oggi le tre zone e che è indirizzato soprattutto nel settore tessile. Lo sviluppo delle fabbriche non ha tuttavia cancellato le attività agricole e zootecniche legate alla montagna, che continua a produrre latticini e carne ricercatissimi. Non solo, ma anche il turismo vanta tradizioni antiche: da un affluso elitario legato alla moda di «passare le acque» negli stabilimenti termali, si giunse alla fine del secolo scorso ad una forma di escursionismo alpino sempre più «democratico», che diede origine ai primi rifugi (Margherita, Gnifetti).

Il turismo ha assunto man mano dimensioni sempre più ampie e soprattutto in Valsesia e in Ossola costituisce oggi una voce importantissima nell'economia locale, grazie anche allo sviluppo degli impianti sciistici e di risalita. Non mancano ovviamente motivi di interesse per chi ama la natura così com'è: sono stati costituiti due parchi (Alpe Veglia e Alta Valsesia) in cui si possono trovare specie rarissime come la Veronica alpina tra i fiori e il gatto selvatico. Di recente anche il Val Grande è diventato parco regionale.

Un capitolo del libro è dedicato al traforo del Sempione, la cui apertura risale al 1905. Esso ha favorito gli scambi commerciali e turistici tra l'Italia e il Nord Europa, donde all'Ossola la dimensione industriale che ancora oggi la caratterizza, anche se il mancato ampliamento dell'asse ferroviario e di quello stradale hanno in seguito contribuito ad aggravare la crisi che da anni affligge il comprensorio.

Ampia ed esauriente è la parte dedicata alla storia e all'arte. Dai resti romani della Bessa (di cui si sfruttavano le vene d'oro) alla colonizzazione alemanna (Walser) delle vallate, dalla Repubblica federativa dell'Ossola (1014-1381) a quella partigiana (1944), dalle ville rinascimentali alla rivoluzione industriale scorrono secoli di vita in cui Biellese, Valsesia e Ossola non ebbero certo ruolo marginale. Interesse particolare ha il fenomeno religioso, che non solo è all'origine di alcuni tra i santuari più famosi d'Italia (Oropa, Varallo, Graglia), ma si segnala anche per il movimento pauperistico di Fra Dolcino, la cui ribellione alla Chiesa (1306-1307) è ricordata ancora oggi con una manifestazione che si tiene ogni anno sul monte Rubello.

Leonardo Orsolla

Una baita walser ai piedi del Rosa in Alta Valsesia (Anzola)

Ieri in Comune per protesta contro il sindaco

I due consiglieri missini «bloccano» una riunione

Luigi Squillario aveva deciso di non concedere la sala del municipio per una visita di Almirante - Il gruppo ha così chiesto che venissero lette in aula tutte le delibere, parlando per il tempo a disposizione

BIELLA — Il Consiglio comunale, costretto a segnare il passo per parecchie ore dall'atteggiamento ostruzionistico dei due consiglieri missini, ha potuto riprendere il cammino nel tardo pomeriggio di ieri. Ha però dovuto liberarsi del voluminoso fardello costituito dalla ratifica di un centinaio di delibere della giunta, alle quali il appigliavano appunto gli oppositori.

La decisione dei due consiglieri, Livia Caldesi ed Eliseo Ferrari, trae origine dal rifiuto, da parte del sindaco Luigi Squillario, democristiano, di concedere il salone di rappresentanza municipale, a Palazzo Cisterno, nel borgo Piazzo, per una riunione con la partecipazione di Giorgio Almirante. Il segretario del msi sarà a Biella nei prossimi giorni in veste di deputato europeo, con una commissione incaricata di effettuare un'indagine in campo tessile.

Il sindaco, d'intesa con la giunta comunale, ha negato l'uso della sala «per motivi di opportunità». «Ritengo inaccettabile — ha precisato — accogliere il rappresentante di un movimento politico considerato il continuatore del fascismo nel salone di rappresentanza di una città che proprio un anno fa ha ricevuto da Pertini la medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. Non pretendo di essere infallibile nelle mie decisioni, ma sono convinto che il rifiuto sia giustificato».

Luigi Squillario

L'ostruzionismo da parte dei missini è incominciato lunedì pomeriggio, dopo un acceso scambio di battute. I due consiglieri l'hanno motivato pretendendo la formale lettura dei verbali delle sedute precedenti (abitualmente vengono «date per lette») e intervenendo poi, ad ogni delibera, per l'intero tempo consentito dal regolamento: complessivamente, quaranta minuti. La prima seduta è finita a mezzanotte.

Ieri pomeriggio, alla ripresa della riunione, Ferrari ha sottolineato che era stato raggiunto lo scopo di «dimostrare che i consiglieri del msi sono in grado di bloccare il Consiglio comunale, se lo ritengono opportuno». «Siamo disposti a rinunciare al nostro atteggiamento — ha poi detto — se il Consiglio approverà una nostra mozione».

In sintesi, l'organismo avrebbe dovuto impegnarsi affinché l'uso dei locali di proprietà comunale venisse concesso «senza alcuna discriminazione» ai partiti, alle forze sindacali, alle organizzazioni sociali e via dicendo.

«E' un ricatto inaccettabile», ha urlato Wilmer Ronzani, comunista. Gabriele Pagani, democristiano, ha proposto al capigruppo della maggioranza consiliare (dc, psi, psdi) di esaminare congiuntamente la questione. Si è poi fatto portavoce del responso il liberale Paolo Azario: «Respingiamo la proposta perché è giusto concedere al sindaco e alla giunta poteri discrezionali e poi perché la consideriamo ricattatoria».

Caldesi e Ferrari si sono accinti a riprendere l'ostruzionismo, ma il sindaco ha tagliato corto «ritirando» le delibere.

Per protesta, i due consiglieri missini hanno abbandonato l'aula consiliare.

Piero Minoli

Già chiusa la caccia al camoscio

BIELLA — Aperta e subito chiusa la caccia al camoscio nel Biellese. Il calendario venatorio quest'anno consentiva l'abbattimento complessivo di 35 capi, con la facoltà di chiudere la stagione, se nella prima giornata fossero stati uccisi più di trenta animali. E' quello che è successo domenica scorsa nella «zona Alpi» del Biellese: dall'alba al tramonto ne sono stati uccisi 31.

La chiusura ha provocato proteste tra i cacciatori locali, che hanno rilevato un'affluenza inconsueta di «colleghi» provenienti dalla Lombardia. E' stato calcolato che nella sola Valle del Cervo fossero presenti almeno un centinaio di cacciatori, molti dei quali hanno bivaccato in quota (m. al.)

Delusione per i molti cercatori della Valsesia

Pochi porcini e solo al mercato (costano 20 mila lire il chilo)

VARALLO — *Funghi che delusione. Dopo le mille promesse di inizio stagione, nel periodo più indicato per la raccolta mamma natura ha mandato in bianco molti cercatori.*

Ottobre, mese in cui in Valsesia si doveva profumare dell'intenso aroma dei prelibati frutti del sottobosco, ha assunto quest'anno una veste invernale, lasciando a bocca asciutta decine di appassionati.

«Dopo i buoni auspici di agosto, ci aspettavamo una campagna molto redditizia — dicono *raccoglitori* alcuni valligiani — invece siamo qui a cercare le ragioni di quella che specialmente negli ultimi quindici giorni, più che essere definita un'annata di penuria».

Il freddo delle ultime settimane e il caldo secco dei mesi estivi sono i due maggiori indiziati. «Il processo vegetativo delle muffe è stato bloccato dalla bassa temperatura — sostengono gli esperti dell'Alta Valle — con il sole il termometro rimane a livelli accettabili ma la notte si registrano medie al di sotto dei minimi stagionali».

«La siccità di luglio e agosto ha rovinato il letto — aggiungono altri cercatori — la mancanza di umidità non ha permesso ai funghi di trovare le condizioni ideali per la crescita».

Ipotesi a parte, la realtà è che i cestini degli appassionati (giunge a centinaia dai centri della pianura) rimangono vuoti e i prezzi per chi vuole togliersi la voglia di un piatto a base di porcini continua a salire.

«Per un chilo paghiamo dalle 20 alle 25 mila lire — dicono gli albergatori — ora stiamo aspettando i primi chiodini, ma anche per questa specie il 1982 pare non sia un anno tra i migliori».

g. p. v.

Candelo: un ragazzo è stato colpito ad un ginocchio

Sparano di notte da un'auto contro un gruppo di giovani

CANDELO — Il Commissariato di polizia di Biella, in collaborazione con i carabinieri, si sta occupando di uno strano ferimento, avvenuto l'altra notte: un ragazzo è stato raggiunto ad un ginocchio da un colpo di pistola, sparato da una persona che gli inquirenti stanno ora cercando di identificare. Le indagini sono rese difficili dalla «scarsa collaborazione» di chi potrebbe fornire elementi utili.

Il ferito è Sergio Scorsone, 17 anni, abitante in paese. Il fatto è accaduto poco prima di mezzanotte, mentre il ragazzo era con un gruppo di amici nei pressi della scuola media, in via Bianco (stavano cantando al suono di una chitarra).

Gli altri giovani sono Alfonso Sassi, i fratelli Giorgio e Paolo Dinegna, Ivan Bosolo e Pino Falla Cravino, tutti sui vent'anni. Secondo il loro racconto, si è fermata sulla strada una 500 e da un finestrino è spuntata una mano armata di pistola. Non si sa esattamente quante erano le persone nell'auto e quanti colpi sono stati sparati.

Sul posto è stato poi rinvenuto un bossolo calibro 9 (è stata quindi usata un'arma considerata «da guerra»), il che aggrava la posizione dello sparatore). L'utilitaria si è poi dileguata nel buio. (m. al.)

Biella, giovane arrestato (droga?)

Biella — La polizia ha arrestato per presunto spaccio di droga Marco Cucco, 23 anni, colto ai giardini pubblici Zumaglini. Un gruppo di tossicodipendenti si è recato poi al commissariato per protestare contro l'arresto e chiedere il rilascio del giovane.

Danilo Bertaggia, primo sui 200 metri ai Giochi della Gioventù, ha un «sogno proibito»

«Voglio vincere gli Assoluti di atletica»

Valsesiano, 16 anni, frequenta l'istituto per geometri - Ha battuto sul traguardo il biellese Alberto Mazzetta

BOROSESIA — Il Mennea del futuro potrebbe essere un ragazzo valsesiano di 16 anni, Danilo Bertaggia, una folta capigliatura a ricciolì, uno sguardo vispo e un pizzico di timidezza.

Domenica scorsa la giovane promessa dell'atletica italiana ha vinto a Roma la finale del 200 metri dei Giochi della gioventù, categoria Allievi, bissando il successo di due anni fa, quando si aggiudicò la medaglia d'oro sugli 80 piani Ragazzi.

Studente all'istituto per geometri Nervi di Novara (è iscritto al terzo anno) Danilo Bertaggia, dopo essersi qualificato per la manifestazione romana con il miglior tempo della fase provinciale, venerdì e sabato aveva superato senza problemi le batterie di accesso alla finale.

«Si è corso nel magnifico scenario dello Stadio dei Marmi — racconta —; *e me ne era stata assegnata la seconda corsia. I rivali da cui dovevo guardarmi erano il padovano Silvano Garbin, attuale detentore del record italiano di categoria sui 100 metri con il tempo di 10"04, e il biellese Alberto Mazzetta, il migliore delle qualificazioni con 22"63.*

Danilo Bertaggia

Già dalla partenza ho spinto molto e a metà corsa mi sono affiancato a Garbin annullando lo svantaggio di partenza. Mi sono così presentato sul rettilineo delle tribune in testa e senza difficoltà ho tagliato il filo di lana con 5 metri di vantaggio su Mazzetta».

«E' stato il successo che mi ha dato più soddisfazione — aggiunge l'atleta valsesiano — *Quando sono salito sul gradino più alto del podio ho provato una gioia incredibile».*

La vittoria conseguita alle Olimpiadi studentesche italiane è stato l'ultimo alloro dei tanti.

Bertaggia a giugno ha esordito con la nazionale giovanile a Lilla in Francia ai Campionati mondiali scolastici classificandosi sono assoluto e primo di categoria. A questo successo ha fatto seguito il 21 agosto la convocazione nella «Under 18» a Bologna nell'incontro internazionale con la Germania.

«Tra gli oltre cento atleti — ricorda — *ero l'unico appartenente alla classe '66. I selezionatori mi hanno fatto correre fuori gara i 200 metri dove ho ottenuto il terzo posto contro avversari più anziani di me anche di un paio d'anni».*

Infine è giunta la convocazione ad un corso di preparazione della Nazionale che si svolgerà il prossimo Natale al Centro federale di Ostia e che sarà diretto da Carlo Vittori, il «mago» dell'atletica italiana.

Detentore dei record italiani «Ragazzi» sui 300 metri, Danilo Bertaggia, nonostante le vittorie conseguite, coltiva ancora un sogno. *«Il mio obiettivo è quello di aggiudicarmi la maglia tricolore agli Assoluti* — dice —; *per due anni per favorito ho dovuto saltare l'appuntamento perché mi ero infortunato pochi giorni prima delle gare».*

r. c.

Al Sella il Giro delle Valli

MOSSO SANTA MARIA — Il gruppo sportivo Sella si è aggiudicato la prima edizione del Giro cicloturistico delle Valli Biellesi.

Le condizioni atmosferiche pessime hanno avversato la tappa conclusiva, da Crevacuore a Biella, costringendo gli organizzatori ad annullare l'ultimo tratto del percorso. (m. al.)

ECONOMICI

VENDESI per cessata attività bottiglie Sarde Ce. Bi. Grappa Barolo, ammortizzate ottimo stato. Tel. 0161/85.71.29 - 85.72.88

comunicato

1) La Direzione del Circo Americano non ha voluto mancare al tradizionale appuntamento con il pubblico biellese e, dopo 3 anni, si presenta a Biella con la sua nuova produzione 1982-83.
2) La produzione 1982-83 comprende le 30 migliori attrazioni mondiali con centinaia di cavalli, 20 elefanti di Flavio Togni, i leoni di Pablo Noel, gli incredibili Nicolodi's, gli straripitosi Guzman, i funamboli a grande altezza Farrel, i clowns musicali Folco's, i campioni mondiali del trapezio con Donoval Martinez, centinaia di artisti, migliaia di costumi, fiabesche parate.
3) Il circo a Biella, via Lamarmora è fissato alle ore 21,15 di domani, venerdì 15 e sabato 16 ottobre, 2 spettacoli al giorno, ore 16 e 21,15; domenica 17 ottobre 2 spettacoli ore 14,45 e 17,45.
4) Per contenere i prezzi in limiti ragionevoli il Circo Americano ha costruito un tendone di capienza superiore che gli ha permesso di mantenerli inalterati negli ultimi tre anni. Inoltre, vengono praticate speciali riduzioni alle comitive superiori a venti persone.
5) Prenotazioni e vendita biglietti: dalle ore 10 di domani e alla cassa del circo.

canepa e spinoglio
pellicciai dal 1905
casale monferrato - tel. 0142/25.23 vigevano tel. 0381/85.249
Esclusivisti Fendi by CiWiFurs

Nella quarta giornata del torneo di Prima categoria

Il Sandicarisio balza al secondo posto All'asciutto i bomber delle valsesiane

BIELLA — Tra le squadre biellesi di calcio del Girone B di Prima Categoria, il Sandicarisio, «matricola» del torneo, è finora riuscito a trarre il maggior profitto da una buona partenza. Domenica ha vinto in trasferta con il Ponzi Donnaz per 2 a 1 ed ora si trova al secondo posto in classifica. Sorpresa da un gol iniziale di Di Carlo, i ragazzi di Cugnolio hanno reagito e Albanese ha segnato due volte. Da segnalare le buone prove di Finati, Bider e Biasia.

Il Vigliano invece ha travolto il Sant'Orso Gabetto per 4 a 2. I giovani di Ubertalli (temporaneamente assente dalla panchina per squalifica), hanno segnato tre gol in venti minuti con Fraire, Zanoni (rigore) e Giuriato. Poi si sono rilassati e i valdostani hanno accorciato le distanze con Gagliardone e con Bonin. A 5' dalla fine Zanoni ha arrotondato il bottino, ancora su rigore.

Momento poco fortunato per il Valdengo fermato sull'1 a 1 dalla Pro Rosazzo. I padroni di casa hanno di nuovo concluso la partita in dieci uomini per l'espulsione di Coda. Il centravanti, fermato fallosamente per l'ennesima volta da Pignatta, ha reagito con un calcio. Hanno segnato Costenaro per la Pro Rosazzo e Magaraggia su rigore, concesso per atterramento in area di Coda.

Il Valle Cervo stenta a trovare il giusto ritmo: domenica i ragazzi di Binelli sono stati sconfitti sul proprio terreno dal Charvensod. Gli ospiti sono passati subito in vantaggio con Callipari e solo allo scadere del primo tempo Ferraro è riuscito a pareggiare su calcio di rigore.

Domenica senza gol per le due valsesiane impegnate nelle gare di cartello della giornata: la Dufour ha impattato sul terreno amico con il Maros Saint-Vincent, una delle favorite del girone, mentre la Quarnese ha fermato in trasferta la capolista Fenis-Nus al termine di un acceso incontro.

Se il pareggio è stato ben accolto in casa gialloblù (i valsesiani hanno giocato il secondo tempo in dieci per l'espulsione di Miciche) al varallese è rimasto un po' di amaro in bocca per la grossa opportunità sciupata di aggiudicarsi i due punti in palio.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Emanuelle dolce pelle (vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Cleo nevrosi (commedia).
MAZZINI: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (commedia).
ODEON: Scusa se è poco (commedia).
SOCIALE: Il bersaglio (avventuroso).

COGGIOLA

ESTATE: Banditi a Parigi (vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

ESCELSIOR: Vieni avanti cretino (commedia).

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401.681.
Borgosesia: Marietti, piazza Parrocchiale 12, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

Dal 15 ottobre ogni venerdì
su STAMPA SERA
tuttospettacoli
Inserto di 12 pagine
- sette giorni di Tv
- appuntamenti col cinema
- appuntamenti col teatro

Istituto "MINERVA"
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sede legale d'esami di Stato per
RAGIONIERI GEOMETRI e SCUOLA MEDIA
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
Via Orba, 4 - Tel. 0142/75635

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte, letteratura e legislativo

COSS

PER SAPERE LE NOTIZIE CON 12 ORE DI ANTICIPO SAREBBE GIUSTO PAGARE L'URGENZA

INVECE STAMPA SERA VI FA PERFINO RISPARMIARE

In poche ore tutto può cambiare. Tenersi informati oggi non è più un lusso, è una necessità. Stampa Sera vi dà un servizio unico. Vi informa con 12 ore di anticipo.

STAMPA SERA

Stampa Sera esce in 3 edizioni, con le ultimissime dal mondo, con un'edizione speciale Borsa, con lo sviluppo delle notizie di ieri e l'anticipazione di quelle di domani. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffè, vi offre anche i fatti e i misfatti della città e della regione, la guida ragionata di tutte le televisioni e di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, e altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

400 LIRE

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO